

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

L'anno 2009 è trascorso sotto gli effetti della crisi economica di livello mondiale che non ha risparmiato il Cantone, soprattutto nei settori maggiormente dipendenti dagli interscambi internazionali, in particolare nei settori della finanza e delle attività industriali d'esportazione.

La crisi ha portato alla luce in modo virulento, anche sotto la spinta di decisioni prese in altri Paesi e in particolare in Italia, questioni latenti, quali i rapporti economici, finanziari e persino di buon vicinato. Come contraccolpo si sono anche risvegliati gli interrogativi sul ruolo del Cantone nei confronti delle altre regioni della Confederazione e sulla considerazione che esso trova nell'Amministrazione federale e nello stesso Consiglio federale.

Questi interrogativi sono stati raccolti e fatti propri dal Governo, che, direttamente o per il tramite della Deputazione ticinese alle Camere federali, ha più volte sollecitato le Autorità federali a farsi carico di riequilibrare, a favore del Ticino, certe sfasature nei rapporti con l'Italia e con le regioni più direttamente confinanti, per esempio nell'ambito della fiscalizzazione dei redditi conseguiti dai confinanti nel nostro Cantone e della loro ridistribuzione fra i due Paesi. Di una certa efficacia si sono rivelate anche misure di congelamento dei rapporti, per esempio nell'ambito dei programmi europei d'interesse comune (Interreg), ma che vanno a favore soprattutto dei Comuni italiani della fascia di frontiera.

Nella politica interna il Cantone ha cercato con proprie misure, che hanno sollecitato perlomeno anche un analogo intervento da parte del Comune più importante del Cantone, quello di Lugano, di contenere gli effetti locali della crisi. Misure peraltro già preannunciate e studiate nella seconda metà del 2008, ma definitivamente adottate nel Messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009, approvate dal Parlamento il 2 giugno 2009 e messe gradualmente in atto da quella data. Esse hanno toccato vari ambiti di attività e di intervento finanziario del Cantone, che vanno dal potenziamento della promozione economica, delle possibilità occupazionali e della formazione professionale fino a incentivi nel campo dell'impiego delle energie rinnovabili, passando anche per misure provvisorie di sostegno personale, per le famiglie e per l'alloggio, con effetti perlomeno ancora fino al 2011.

L'adozione di queste misure, che si accompagnano all'assunzione di spese supplementari, ha peraltro dilatato nel tempo gli obiettivi di risanamento strutturale delle finanze del Cantone, obiettivo d'altra parte già reso più difficile dalla mutata situazione economica generale. I tempi per raggiungere obiettivi di risanamento minimi, quali il pareggio dei conti, si allungano fino al 2013 e sollecitano ulteriori misure di revisione delle tendenze di spesa.

Pur dovendosi muovere in un contesto economico peggiorato, che ha richiesto un'attenzione supplementare e particolare all'intero Consiglio di Stato, sono proseguite le attività pianificate per il 2009 nei singoli Dipartimenti.

E' proseguita infatti intensamente la politica delle aggregazioni comunali che permane fra gli obiettivi principali del Consiglio di Stato. Dai 247 Comuni iniziali il numero degli enti locali è passato a 169 a fine anno e si ridurrà ulteriormente entro la fine della legislatura grazie alla concretizzazione dei numerosi progetti ancora in corso. La riorganizzazione istituzionale dei Comuni costituisce una delle premesse essenziali della riforma intrapresa nell'ambito della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, volta a concretizzare il progetto "flussi e competenze" e porre le basi di una revisione dei compiti dello Stato.

Nel 2009 il Consiglio di Stato ha licenziato i messaggi per l'adeguamento del diritto cantonale ai nuovi codici di procedura civile e di procedura penale svizzeri, unificati a livello federale. Le nuove disposizioni, che si inseriscono nel quadro della riforma della giustizia approvata da Popolo e Cantoni nel 2000, entreranno in vigore il 1° gennaio 2011. Esse comportano adeguamenti dell'organizzazione giudiziaria cantonale, in particolare, con l'introduzione della figura del pretore aggiunto e dell'istituto della conciliazione nel settore civile e con l'introduzione del rimedio giuridico dell'appello in sostituzione del ricorso per cassazione nel settore penale.

Nel campo della sanità e della socialità, con il licenziamento del messaggio per passare, nel sussidiamento dei premi di cassa malati, dal criterio fiscale del reddito imponibile a quello sociale del reddito disponibile è stato fatto un primo passo per il riordino strutturale generale delle basi di calcolo delle prestazioni sociali dello Stato. Nell'ottica di indirizzare in maniera finalizzata gli interventi si inserisce anche il 1° rapporto di attività dell'ispettore sociale istituito per scoprire abusi in campo assistenziale, grazie al quale alcuni casi sono stati anche trasmessi al Ministero pubblico. Con l'obiettivo di perfezionare gli strumenti sia strategici sia operativi nel campo delle prestazioni è stato inoltre allestito il documento di Pianificazione per invalidi 2009-2010 e si è proceduto a una riorganizzazione dei servizi agli anziani e di quelli dell'assicurazione malattia.

In funzione di predisporre strutture adeguate all'afflusso e alla collocazione di richiedenti l'asilo sono proseguiti i lavori, di concerto con l'Ufficio federale della migrazione, per il reperimento di adeguati alloggi nei Comuni. In un'ottica simile si colloca l'apertura, per gli ultimi due mesi dell'anno, di un centro per senza tetto a Lumino.

Con l'avallo del Parlamento al Concordato intercantonale Harnos si è concluso nel campo della scuola il processo politico sul principio dell'adesione al coordinamento nazionale della scolarizzazione obbligatoria, che ormai concerne quasi il 70% della popolazione svizzera. Il Ticino, meno toccato dall'estensione dell'obbligo ai bambini di 4 e 5 anni, poiché praticamente già adottato dalle famiglie, è riuscito a preservare, sia pure all'interno del disegno generale di armonizzazione della scolarità obbligatoria, alcune specificità del suo ordinamento, quali ad esempio i quattro anni di scuola media. L'implementazione del concordato darà avvio a un processo di rivisitazione e di adeguamento alle nuove esigenze dei programmi della scuola dell'infanzia, elementare e media.

Un passo importante nella direzione del consolidamento dell'ordinamento universitario è stato compiuto con l'integrazione nella SUPSI dell'Alta scuola pedagogica, con la nuova denominazione di Dipartimento della formazione e dell'apprendimento. Dall'integrazione, che rafforza la terziarizzazione della formazione pedagogica dei docenti, sono attesi importanti miglioramenti oltre che nel campo della preparazione dei docenti anche nella ricerca pedagogica di interesse generale e particolare della scuola ticinese.

Tra i progetti di spicco per l'ambiente, da segnalare l'entrata in funzione e l'avvio delle procedure di collaudo dell'Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco e, sul piano politico, l'invio per esame e approvazione al Gran Consiglio del Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente. Per quel che riguarda la mobilità, nell'ottica di un trasporto pubblico su rotaia efficiente e di qualità si sono aperti i cantieri della realizzazione della Lugano-Arcisate e della nuova stazione di Arbedo Castione, snodo per le linee Tilo a Nord di Bellinzona. Per quel che riguarda lo sviluppo territoriale da rilevare, sul piano legislativo, la trasmissione al Gran Consiglio del progetto di nuova Legge sullo sviluppo territoriale.

Con l'approvazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale e lo stanziamento del relativo credito quadro per il periodo 2008-11 si sono fatti i primi passi per l'attuazione nel Ticino della nuova politica regionale della Confederazione, con il lancio delle tre piattaforme tematiche dedicate alla filiera bosco-legno, alle energie rinnovabili e alla valorizzazione dei percorsi storico-turistici. E' stato pure assicurato il finanziamento di misure supplementari di politica regionale cantonale.

Nell'intento di costruire un'amministrazione cantonale sempre più rispondente alle attese dell'utenza, dai singoli cittadini fino agli enti pubblici e privati, è stato licenziato il messaggio sulla revisione della Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato e dei docenti e della relativa Legge sugli stipendi. Centrata sul concetto della motivazione dei funzionari, la revisione introduce una gestione del personale secondo il principio della direzione per obiettivi. Per valorizzare competenze e qualità del lavoro di ciascun collaboratore si propone pure di cambiare il fattore di riferimento dell'evoluzione retributiva, da quello temporale a quello delle prestazioni.

La lettura integrale del Rendiconto che segue o perlomeno delle considerazioni generali che aprono ogni capitolo consente di conoscere nel dettaglio le varie attività compiute e i vari progetti avviati nel corso del 2009 dal Governo e dai servizi dell'Amministrazione cantonale.

1.	Cancelleria dello Stato	
1.1	Considerazioni generali	13
1.1.1	Studio del Cancelliere	13
1.1.2	Servizio del Protocollo	14
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale	15
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	15
1.2	Segreteria del Consiglio di Stato	16
1.3	Segreteria del Gran Consiglio	17
1.4	Area della comunicazione elettronica e della documentazione	18
1.4.1	Ufficio della comunicazione elettronica	18
1.4.2	Ufficio della documentazione	21
1.4.3	Ufficio della legislazione e delle pari opportunità	21
1.5	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	22
1.6	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	25
1.7	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato	26
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	27
1.7.2	Decisioni	27
1.7.3	Appellazioni	28
1.7.4	Particolarità	28
1.8	Segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni	29
1.9	Protezione dei dati	30
1.10	Amministrazione 2000	34
1.11	Gruppo di lavoro GrussTI	35
	Elenco delle iniziative parlamentari in forma elaborata e delle mozioni in sospenso	36
1.	Iniziative parlamentari in forma elaborata in sospenso	36
2.	Mozioni in sospenso	39
2.	Controllo cantonale delle finanze	
2.1	Considerazioni generali	47
2.2	Compiti e organizzazione del servizio	47
2.2.1	Compiti	47
2.2.2	Organizzazione	48
2.3	Attività svolta	48

2.3.1	Orientamento e metodologie del Servizio	48
2.3.2	Rapporti di controllo e di revisione	49
2.3.3	Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari	50
2.4	Conclusioni	50

3. Dipartimento delle istituzioni

3.1	Considerazioni generali	51
3.2	Divisione degli interni	56
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	56
3.2.2	Enti locali	57
3.2.2.1	La Riforma del Comune	57
3.2.2.2	Vigilanza	59
3.2.2.3	Patriziati	60
3.2.2.4	Stato civile	61
3.2.2.5	Tutele e curatele	61
3.2.2.6	Formazione	62
3.2.2.7	Movimento della popolazione	62
3.2.3	Perequazione finanziaria intercomunale	63
3.2.3.1	Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)	63
3.2.3.2	Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)	64
3.2.3.3	Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)	64
3.2.3.4	Contributo supplementare (art. 22 LPI)	64
3.2.3.5	Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)	64
3.2.4	Popolazione	65
3.2.4.1	In generale	65
3.2.4.2	Passaporti biometrici	66
3.2.4.3	Immigrazione	66
3.2.4.3.1	Alcune cifre per il Ticino	66
3.2.4.3.2	Asilo	66
3.2.4.4	Integrazione e lotta al razzismo	67
3.2.5	Circolazione stradale	69
3.2.5.1	In generale	69
3.2.5.2	Veicoli	70
3.2.5.3	Conducenti	71
3.2.5.4	Sicurezza stradale	71
3.3	Divisione della giustizia	73
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	73
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi	74
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni	75
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione	77
3.3.5	Consultori matrimoniali familiari	77

3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario	77
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP	78
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio	78
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti	78
3.3.10	Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure	79
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	80
3.4	Polizia cantonale	80
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	80
3.4.2	Ordine pubblico	81
3.4.3	Furti	82
3.4.4	Delinquenza giovanile	83
3.4.5	Criminalità violenta	83
3.4.6	Reati contro l'integrità delle persone	84
3.4.7	Criminalità economica	84
3.4.8	Stupefacenti	85
3.4.9	Criminalità informatica	87
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	87
3.4.11	Polizia della circolazione	88
3.4.12	Considerazioni conclusive	89
3.4.13	Riassunto del rendiconto	89
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione	90
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	90
3.5.2	Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)	90
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	93
3.5.4	Servizio protezione civile	94
3.5.5	Servizio costruzioni	96

4. Dipartimento della sanità e della socialità

4.1	Considerazioni generali	97
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS)	101
4.3	Divisione della salute pubblica (DSP)	105
4.3.1	Introduzione	105
4.3.2	Sezione sanitaria	108
4.3.2.1	Legge sanitaria	108
4.3.2.2	Altre normative settoriali	113
4.3.3	Ufficio del Medico cantonale (UMC)	116
4.3.4	Ufficio del Farmacista cantonale	118
4.3.5	Ufficio del Veterinario cantonale (UVC)	120
4.3.6	Laboratorio cantonale (LC)	122
4.3.7	Istituto cantonale di microbiologia (ICM)	124
4.3.8	Istituto cantonale di patologia (ICP)	126
4.3.9	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)	129

4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)	131
4.4.1	Contratti di prestazione nei settori sociosanitari	131
4.4.2	Innovazioni legislative cantonali nel campo della DASF	133
4.4.3	Innovazioni organizzative e logistiche della DASF	134
4.4.4	Sviluppo sociale e priorità d'intervento	135
4.4.5	Rendiconto delle unità amministrative	136
4.4.5.1	Sezione del sostegno a enti e attività sociali (SSEAS)	136
4.4.5.1.1	Assistenza e cura a domicilio	137
4.4.5.1.2	Ufficio degli anziani	138
4.4.5.1.3	Ufficio degli invalidi	139
4.4.5.1.4	Centro professionale e sociale (CPS) di Gerra Piano	140
4.4.5.2	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani	141
4.4.5.3	Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFaM)	144
4.4.5.4	Ufficio del tutore ufficiale	145
4.4.5.5	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento	146

5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

5.1	Considerazioni generali	149
5.2	Sezione amministrativa	152
5.2.1	Gestione docenti	152
5.2.2	Borse di studio e sussidi	152
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	153
5.2.4	Gioventù e sport	154
5.2.5	Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto	155
5.2.6	Servizio giuridico	156
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino	156
5.3	Divisione della scuola	157
5.3.1	Considerazioni generali	157
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	159
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche	160
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	160
5.3.3.2	Scuole medie	160
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	160
5.3.3.4	Scuole medie superiori	161
5.3.4	Considerazioni demografiche	161
5.3.5	Aggiornamento docenti	163
5.3.6	Edilizia scolastica	164
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	165
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	165
5.3.7.2	Studi e ricerche	168
5.3.7.3	Centri didattici	171
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica	174
5.4	Divisione della formazione professionale	176
5.4.1	Considerazioni generali	176

5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	177
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	177
5.4.2.2	Masterplan della formazione professionale	178
5.4.2.3	Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	178
5.4.2.4	Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)	178
5.4.3	Formazione di base	178
5.4.3.1	Tirocinio e collocamento	178
5.4.3.2	Vigilanza sul tirocinio	180
5.4.3.3	Progetti e innovazioni	180
5.4.3.4	Maturità professionale	181
5.4.3.5	Esami finali di tirocinio	182
5.4.3.6	Controlling educativo	182
5.4.4	Formazione superiore e continua	182
5.4.4.1	Scuole professionali superiori e formazione superiore	182
5.4.4.2	Formazione professionale continua e mercato del lavoro	182
5.4.4.3	Formazione dei formatori	184
5.4.5	Edilizia scolastica e professionale	185
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	185
5.5.1	Considerazioni generali	185
5.5.2	Area delle attività culturali - Istituti culturali	185
5.5.2.1	Archivio di Stato	185
5.5.2.2	Biblioteche cantonali	186
5.5.2.3	Centro di dialettologia e di etnografia	187
5.5.2.4	Museo Cantonale d'Arte	188
5.5.2.5	Pinacoteca Züst	189
5.5.3	Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	190
5.5.3.1	Mappa archeologica del Ticino	190
5.5.3.2	Osservatorio culturale	190
5.5.3.3	Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)	191
5.5.3.4	Storia del Ticino	191
5.5.3.5	Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana	191
5.5.3.6	Ticino Ducale	192
5.5.3.7	Richieste di sussidio in ambito culturale	192
5.5.4.	Area degli studi universitari	192
5.5.4.1	Sistema universitario cantonale	192
5.5.4.2	Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali	192
5.5.4.3	Università della Svizzera italiana (USI)	193
5.5.4.4	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)	193
5.5.4.5	Alta scuola pedagogica	193
5.5.4.6	Ricerca scientifica	194
5.5.4.7	Transfer tecnologico e nuove aziende	194
5.5.4.8	Seminari al Monte Verità	194

6. Dipartimento del territorio

6.1	Considerazioni generali	197
6.2	Servizi generali del dipartimento	199
6.2.1	Ufficio giuridico	199
6.2.2	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti	199
6.2.3	Ufficio delle domande di costruzione	200
6.2.4	Sezione amministrativa immobiliare	200
6.2.4.1	Ufficio delle acquisizioni	201
6.2.4.2	Ufficio del demanio	201
6.2.4.3	Ufficio del catasto demaniale	202
6.2.5	Informazione	203
6.2.6	Traffico aereo cantonale	205
6.2.6.1	Revisione del Piano direttore cantonale	206
6.2.6.2	Aeroporto cantonale di Locarno	206
6.2.6.3	Aeroporto regionale di Lugano-Agno	206
6.2.6.4	Aerodromi di Lodrino ed Ambri	206
6.2.6.5	Attività degli elicotteri civili	206
6.2.6.6	Coordinamento delle manifestazioni aeree	206
6.3	Divisione dell'ambiente	207
6.3.1	Museo cantonale di storia naturale	208
6.3.1.1	Attività	208
6.3.1.2	Ricerca	209
6.3.1.3	Conservazione	210
6.3.1.4	Documentazione	210
6.3.1.5	Divulgazione	210
6.3.1.6	Formazione e didattica	211
6.3.1.7	Consulenza	211
6.3.2	Sezione protezione aria, acqua e suolo	211
6.3.2.1	Considerazioni generali	211
6.3.2.2	Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili	213
6.3.2.3	Ufficio protezione e depurazione acque	213
6.3.2.4	Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo	214
6.3.2.5	Ufficio prevenzione rumori	214
6.3.2.6	Ufficio gestione rifiuti	215
6.3.2.7	Laboratorio	215
6.3.2.8	Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI)	216
6.3.2.9	Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (ScoVA)	216
6.3.2.10	Ufficio dei servizi tecnico amministrativi	217
6.3.3	Sezione forestale	217
6.3.3.1	Piano forestale cantonale	217
6.3.3.2	Progetti forestali e pericoli naturali	218
6.3.3.3	Crediti d'investimento	219
6.3.3.4	Produzione legnosa	219
6.3.3.5	Promozione energia del legno	219
6.3.3.6	Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR	220
6.3.3.7	Conservazione del bosco	220
6.3.3.8	Misurazione ghiacciai	220

6.3.3.9	Formazione professionale	221
6.3.3.10	Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore	221
6.3.3.11	Il Demanio forestale	221
6.3.3.12	Prevenzione e incendi di bosco	222
6.3.3.13	Legislazione	222
6.3.4	Ufficio della caccia e della pesca	222
6.3.4.1	Caccia	222
6.3.4.1.1	Legislazione	222
6.3.4.1.2	Commissioni	222
6.3.4.1.3	Gruppi di lavoro	223
6.3.4.1.4	Contravvenzioni e autodenunce	223
6.3.4.2	Pesca	223
6.3.4.2.1	Legislazione	223
6.3.4.2.2	Commissioni	223
6.3.4.2.3	Interventi tecnici sui corsi d'acqua	224
6.3.4.2.4	Domande di costruzione	224
6.3.4.2.5	Inquinamenti	224
6.3.4.2.6	Contravvenzioni	224
6.4.	Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DSTM)	224
6.4.1	Sezione dello sviluppo territoriale (SST)	225
6.4.1.1	Aspetti generali	225
6.4.1.2	Attività dell'Ufficio del Piano direttore (UPD)	226
6.4.1.3	Attività dell'Ufficio della pianificazione locale (UPL)	227
6.4.1.4	Attività dell'Ufficio della natura e del paesaggio (UNP)	228
6.4.1.5	Attività dell'Ufficio dei beni culturali (UBC)	229
6.4.1.5.1	Servizio monumenti	229
6.4.1.5.2	Servizio archeologia	229
6.4.1.5.3	Servizio inventario	230
6.4.1.5.4	Commissione beni culturali	230
6.4.2	Sezione della mobilità (SM)	230
6.4.2.1	I piani regionali dei trasporti	230
6.4.2.2	I trasporti pubblici	232
6.4.2.2.1	Interventi di riorganizzazione	232
6.4.2.2.2	Finanziamento (gestione corrente)	232
6.4.2.3	La moderazione del traffico, l'esame dei Piani regolatori, i grandi generatori di traffico	233
6.4.2.4	La mobilità ciclistica e pedonale	233
6.4.2.5	I trasporti a fune	233
6.4.2.6	Gli investimenti	234
6.4.2.7	I rilievi del traffico privato e pubblico	234
6.4.2.8	Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa	234
6.4.2.9	La collaborazione con l'Arge Alp	234
6.4.2.10	Mobilità aziendale	234
6.4.2.11	Pianificazione infrastrutture mobilità (PIM)	235
6.4.2.12	Collegamento stradale A2-A13	235
6.5	Divisione delle costruzioni (DC)	235
6.5.1	Area del supporto e del coordinamento (ASCo)	236
6.5.1.1	Ufficio del tracciato (Utrac)	236

6.5.1.2	Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione (Ucp)	237
6.5.1.3	Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm)	237
6.5.1.4	Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip)	237
6.5.1.5	Ufficio dei servizi centrali e della geomatica (Ugeo)	238
6.5.2	Area operativa del Sottoceneri (AOsot)	238
6.5.2.1	L'attività nell'ambito delle strade cantonali	238
6.5.2.2	Le attività nell'ambito delle strade nazionali	239
6.5.3	Area operativa del Sopraceneri (AOsop)	239
6.5.3.1	Strade cantonali, opere principali	240
6.5.3.2	Strade nazionali, opere principali	240
6.5.4	Area dell'esercizio e della manutenzione (EM)	240
6.5.4.1	Strade cantonali	240
6.5.4.1.1	Servizio invernale	241
6.5.4.1.2	Passi alpini	241
6.5.4.1.3	Danni alluvionali	241
6.5.4.1.4	Lavori di miglioria	241
6.5.4.2	Strade nazionali	242
6.5.4.2.1	Manutenzione corrente	242
6.5.4.2.2	Gestione del traffico dei veicoli pesanti	242
6.5.4.2.3	Traffico	242
6.5.4.2.4	Cantieri	242
6.5.5	Ufficio dei corsi d'acqua (UCA)	242
6.5.5.1	Estrazioni di materiale su demanio pubblico	242
6.5.5.2	Opere di arginatura	243
6.5.5.3	Eventi di maltempo	243
6.5.5.4	Attività diverse	243
6.5.5.5	Studi generali	243
6.5.6	Piano dei trasporti del Luganese (PTL)	245
6.5.7	Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato	246

7. Dipartimento delle finanze e dell'economia

7.1	Considerazioni generali	247
7.2	Divisione delle risorse	249
7.2.1	Ufficio di statistica (Ustat)	249
7.2.2	Ufficio energia	253
7.2.3	Sezione delle risorse umane	254
7.2.3.1	Evoluzione del personale e dei costi per il personale	254
7.2.3.2	Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS)	255
7.2.3.3	Ufficio stipendi e assicurazioni (USA)	255
7.2.4	Sezione delle finanze	256
7.2.5	Sezione della logistica	256
7.2.6	Centro sistemi informativi	257
7.2.6.1.	Considerazioni di carattere generale	257
7.2.6.2	Studi e progetti	258

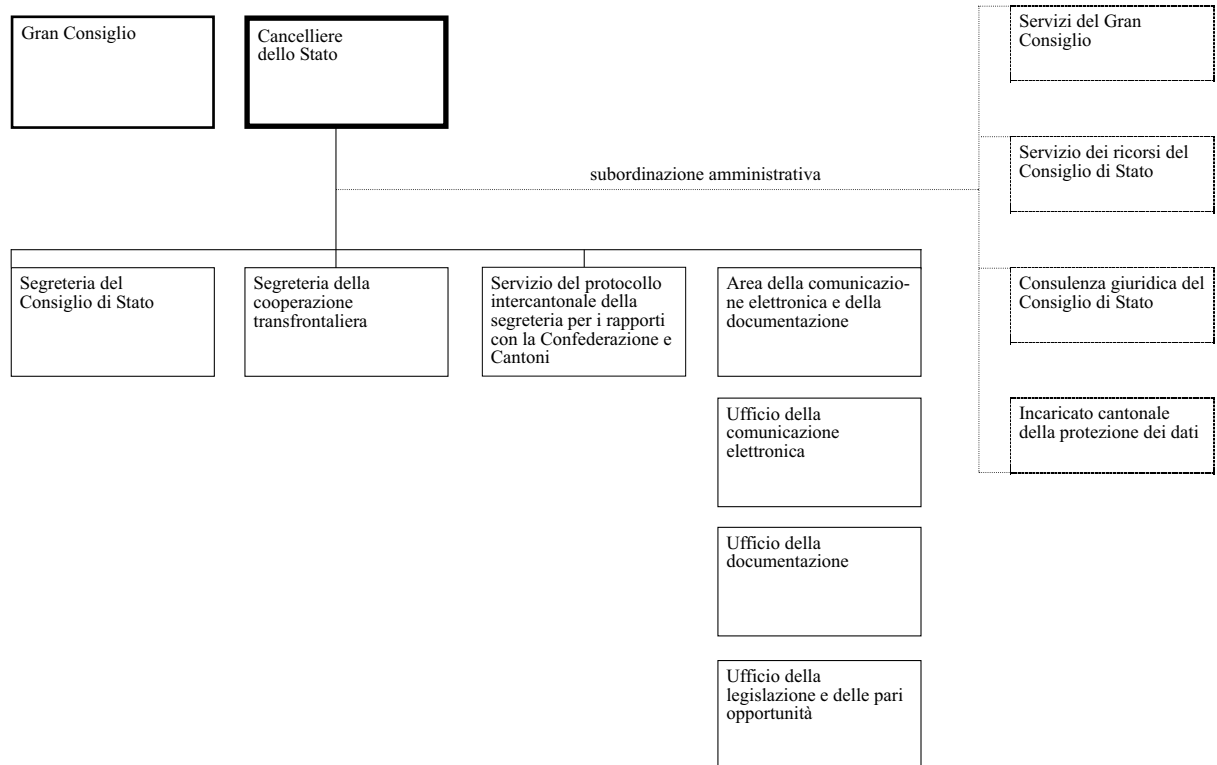
	7.2.6.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	258
	7.2.6.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	259
	7.2.6.3	Tabelle di sintesi	260
7.3		Divisione delle contribuzioni	260
	7.3.1	Considerazioni generali	260
	7.3.1.1	Aspetti legislativi	262
	7.3.1.2	Aspetti amministrativi	262
7.4		Divisione dell'economia	263
	7.4.1	Introduzione generale	263
	7.4.2	Sezione della promozione economica	263
	7.4.2.1	Ufficio della promozione e della consulenza - Ufficio dell'amministrazione e del controlling	263
	7.4.2.1.1	Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)	264
	7.4.2.1.2	Politica regionale	264
	7.4.2.1.3	Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)	265
	7.4.2.2	Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	267
	7.4.2.3	Ufficio dell'ispettorato del lavoro	268
	7.4.3	Sezione del lavoro	269
	7.4.4	Sezione dell'agricoltura	270
	7.4.4.1	Interventi di promozione generale	271
	7.4.4.2	Legislazione	271
	7.4.4.3	Promozione dei prodotti agricoli	271
	7.4.4.4	Contributi per l'avvicendamento generazionale	271
	7.4.4.5	Viticultura	271
	7.4.4.6	Ufficio della pianificazione agricola	271
	7.4.4.7	Ufficio dei pagamenti diretti	272
	7.4.4.8	Ufficio della consulenza agricola	272
	7.4.4.9	Ufficio dei miglioramenti strutturali	273
	7.4.4.10	Servizio fitosanitario	274
	7.4.5.	Sezione bonifiche e catasto	274
	7.4.5.1	Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria	274
	7.4.5.2	Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione	275
	7.4.5.2.1	Basi legali	275
	7.4.5.2.2	Geoinformazione	276
	7.4.5.2.3	Misurazione ufficiale	276
	7.4.5.2.3.1	Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale	276
	7.4.5.2.3.2	Geodesia	277
	7.4.5.2.3.3	Piano corografico	277
	7.4.5.2.3.4	Progetto superfici agricole utili (SAU)	277
	7.4.5.2.3.5	Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale	277
	7.4.5.2.3.6	Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale	278

7.4.5.3	Ufficio stima	278
7.4.6	Azienda agraria cantonale di Mezzana	279

8. Magistratura

8.1	Rapporto annuale del Consiglio della magistratura	281
8.1.1	Osservazioni generali	281
8.1.2	Competenza disciplinare	282
8.1.2.1	Tabella riassuntiva	282
8.1.2.2	Commento	282
8.1.3	Esame del funzionamento della giustizia	282
8.2	Relazione del Presidente del Tribunale di appello	290
8.2.1	Considerazioni generali	290
8.3	Ministero pubblico	291
8.4	Giudici dell'istruzione e dell'arresto	293
8.5	Magistratura dei minorenni	293
8.5.1	Dell'attività della Magistratura dei minorenni	293
8.5.2	Dell'evoluzione della delinquenza minorile	294
8.6	Giudice dell'applicazione della pena	294

1. Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

L'attività, a prescindere dalle funzioni correnti di programmazione, organizzazione, svolgimento ed esecuzione delle sedute di Governo, di supervisione, gestione e coordinazione dei compiti svolti dai diversi servizi della Cancelleria descritti più avanti, è stata caratterizzata da alcuni temi, atti e momenti meritevoli di essere menzionati, cui lo Studio del Cancelliere ed il suo titolare hanno riservato particolare attenzione ed impegno:

- una serie di sedute di chiusura del Consiglio di Stato esclusivamente riservate al tema delle misure anticrisi sulla base di rapporti e relativi aggiornamenti allestiti da uno speciale gruppo di lavoro interdipartimentale; attività sfociata nella presentazione del rapporto governativo del 4 marzo 2009 sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, rispettivamente nel messaggio del 21 aprile 2009;
- il rinnovo dei poteri comunali nel nuovo Comune di Mendrisio in seguito al processo di aggregazione la domenica 5 aprile con le relative operazioni di spoglio;
- l'organizzazione di diversi incontri tra Governo o sue delegazioni con rappresentanti di Enti terzi (Associazioni dei Comuni, CdA degli Enti parastatali, delegazioni di Comuni ecc);
- i lavori preparatori, d'intesa con l'Ambasciata svizzera a Mosca, per la realizzazione delle giornate ticinesi a Mosca previste a metà settembre 2010;

- l'organizzazione in collaborazione con la FOSIT per il suo decennale dell'incontro dei delegati cantonali che si occupano dell'aiuto umanitario e dello sviluppo, tenutosi a Palazzo delle Orsoline il 13 novembre, con una mostra fotografica di A. Zirpoli;
- il supporto tecnico amministrativo al Consiglio di Stato, in collaborazione con i servizi dell'Amministrazione cantonale interessati, nell'ambito delle iniziative ed incontri avviati e promossi sui progetti "Gottardo 2020" ed EXPO Milano 2015;
- idem per gli incontri conseguenti alla vicenda "scudo fiscale" italiano, in particolare con il Consigliere federale H. R. Merz il 19 novembre a Berna;
- la procedura in seduta speciale pubblica per la costituzione di una Camera straordinaria del Tribunale d'Appello in seguito a ricusazione del medesimo il 24 novembre.

Un rilievo a parte va fatto per il rapporto/messaggio 6296 licenziato dal Consiglio di Stato il 29 novembre su proposta della Cancelleria dello Stato, concernente la legge sull'informazione e sulla trasparenza, tra l'altro proposto anche da un'iniziativa popolare pendente davanti al Parlamento per introdurre il principio di accesso agli atti. La Cancelleria dello Stato per incarico del Governo ha avviato lo studio in ambito normativo, organizzativo ed amministrativo per predisporre, senza attendere che la stessa entri in vigore, gli strumenti al fine di essere pronti all'applicazione dei due principi contenuti nel disegno di legge: la comunicazione attiva e l'accesso agli atti.

La sempre più diversificata attività del Cancelliere dello Stato per rispondere in modo adeguato, sollecito ed efficiente a richieste ed esigenze di consulenza, coordinazione, supporto amministrativo e mediazione sia all'interno ma anche all'esterno dell'Amministrazione cantonale, ha determinato, con il consenso del Governo, l'assunzione alle sue dirette dipendenze di una collaboratrice a metà tempo per la comunicazione ed una collaboratrice scientifica pure a metà tempo, facendo capo ad un'unità vacante disponibile.

Nel mese di settembre la Cancelleria dello Stato, secondo il programma convenuto con la Sezione della logistica, ha preso in consegna i nuovi spazi e locali al primo piano del Palazzo delle Orsoline relativi alla prima fase dei lavori di ristrutturazione e sistemazione del medesimo. Si tratta della nuova sala incontri ed audizioni del Consiglio di Stato, la prima delle sale commissionali del Gran Consiglio, lo studio del Cancelliere e delle collaboratrici ed il nuovo corridoio sul lato di via Orico. Degna di rilievo, a prescindere dalla disponibilità di sale moderne e funzionali, la scelta concordata con la Direzione del museo cantonale d'arte, di arredare il piano istituzionale con dipinti di autori ticinesi di proprietà del Cantone, nell'ottica di conferire secondo gli obiettivi indicati nel messaggio per la concessione del credito per la sistemazione degli spazi, la giusta valorizzazione e decoro al Palazzo.

Nella seduta del 1. aprile è intervenuto il cambio annuale della presidenza del Governo assunta da Gabriele Gendotti, Vicepresidente Luigi Pedrazzini.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2009 nell'ambito del protocollo:

Visita di capodanno da parte del Presidente del Governo alla Casa Cedro di Melano e alla Casa S. Elisabetta di Lugano; visita di rappresentanti diplomatici americani il 28 aprile; visita del Presidente del Consiglio regionale della Lombardia dott. Giulio De Capitani e del console generale svizzero a Milano David Vogelsanger e rispettive delegazioni, in occasione della visita al cantiere della nuova galleria ferroviaria del Gottardo il 19 giugno; seduta di lavoro della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale e degli Stati il 22 e 23 giugno a Locarno; visita di cortesia del Consiglio di Stato del Canton Giura il 1 e il 2 luglio;

seminario del Comitato svizzero dei Cancellieri dello Stato il 14 e 15 agosto a Locarno; seminario dell'Ufficio presidenziale del Consiglio nazionale il 20 e 21 agosto a Lugano; visita di cortesia del Consiglio di Stato del Canton Glarona il 27 e 28 agosto; visita militare "Alpendreieck" del capo dell'esercito svizzero André Blattmann e dei generali Edmund Entacker (A) e Wolfgang Schneiderhan (D) il 2 settembre; seduta di lavoro della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati il 5 e il 6 ottobre a Lugano; seminario di lavoro della Commissione della politica estera degli Stati il 22 e 23 ottobre a Locarno; incontro con i Consiglieri di Stato del Canton Uri, Grigioni, Vallese e Lucerna per il progetto Gottardo 2020 il 9 settembre; Assemblea dei delegati svizzeri per l'aiuto umanitario il 13 novembre; ricevimento del nuovo Presidente del Tribunale penale federale Andreas Keller e commiato da Alex Staub il 2 dicembre.

A Residenza governativa è stato ricevuto in visita di cortesia il 12 novembre l'Ambasciatore della Repubblica di Francia accreditato a Berna, S.E. signor Alain Catta.

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale

Nel 2009 il GCIR si è riunito 34 volte ed ha preavvisato 123 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 27 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 10 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 7 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 55 dal Dipartimento del Territorio e 23 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Il Gruppo è altresì stato incaricato dal Consiglio di Stato di esaminare in anteprima rapporti inerenti temi di interesse generale quali

- il Rapporto sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011;
- il nuovo Report finanziario
- gli aspetti operativi conseguenti al Rapporto della CIA sugli impianti di risalita
- il finanziamento di progetti INTERREG
- la separazione del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello
- il Preventivo 2010 e tutte le attività dei gruppi di lavoro costituiti per la verifica dei dati raccolti nonché il piano per le misure di rientro
- le decisioni a carattere finanziario correlate alla Pandemia A-HiN1
- il II aggiornamento LD/PF
- le attività di progetto esecutivo inerenti la modifica della Legge organica e della Legge stipendi
- diverse istanze dipartimentali per la riorganizzazione di settori e la riclassificazione di funzioni.

Il GCIR ha inoltre discusso e proposto al Consiglio di Stato nei termini di fine legislatura 7 istanze di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti presentate dallo specifico Gruppo Investimenti.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

Elenco progetti finanziati con il credito disponibile a preventivo:

Associazione Veri Diritti

Federazione delle organizzazioni non governative della Svizzera italiana (FOSIT)

del DFAE, Direzione politica
 Associazione Amici dell'Oasis - Togo
 Associazione culturale per l'amore della famiglia (ACAFAK)
 Associazione per l'Organizzazione e la Realizzazione di Eventi e Progetti (AOREP)
 Associazione Pier
 Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE)
 Gruppo Ticinese di Solidarietà con il Burkina Faso (BEOGO)
 Associazione Cooperazione Essere Umani (CEU)
 Fondazione Saint Camille De Lellis
 Fondazione Svizzera Madagascar (FSM)
 Associazione svizzera per la cooperazione internazionale (HELVETAS)
 Associazione MABAWA
 Associazione ME-WA
 Fondazione Elvetica Ospedale di Mada
 Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi
 Associazione No Woman No Life
 Associazione di aiuto medico al Centro America (AMCA)
 Associazione ticinese per l'aiuto umanitario all'infanzia bisognosa e abbandonata di El Salvador (ATIBAS)
 Associazione Ticinese Missione Aiuto all'auto-sviluppo (ATMA)
 Associazione Inter Agire
 Associazione Multimicros
 Associazione Abbastanza per tutti (ABBA)
 Associazione Kam for Sud
 Associazione Scambi culturali con i bambini della Romania
 Fondazione Amici per la vita
 Associazione Seed
 Associazione Nuova Speranza
 Associazione Insieme per la Pace
 Associazione RUDEM
 Fondazione Umanitaria Arcobaleno
 Associazione Help Philippines

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato

1.T9

Foglio Ufficiale

1.T11

La perdita di abbonati è costante, anche nel corso del 2009 si è registrata una diminuzione di 500 abbonamenti che rappresenta un calo di entrate pari a fr. 55.000,00. La possibilità di consultazione gratuita del Foglio Ufficiale sul sito internet dell'Amministrazione cantonale rende purtroppo meno attrattiva l'edizione cartacea sottoposta a pagamento. Le entrate complessive ammontano a fr 1,9 mio, quelle di stampa a 0,97 mio di fr. mentre le spese di amministrazione e di spedizione ammontano a 0,4 mio di fr. Malgrado il calo di abbonati, l'operazione Foglio Ufficiale è risultata ad ogni modo ancora redditizia con un utile netto d'esercizio di 0,53 mio di fr. Il sistema di stampa centralizzato è stato ulteriormente finalizzato ciò che ha consentito un notevole risparmio sui costi di stampa e ha permesso un lavoro di composizione assai razionale.

Autentiche di documenti per l'estero

Le operazioni di autentica sono state 40 mila con un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti per un'entrata complessiva di 1,1 mio di fr. – (+ 8% rispetto al 2008).

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 197 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

Settore degli invii postali

È stato ulteriormente perfezionato il concetto di verifica e monitoraggio del servizio postale che riguarda tutti i servizi dell'Amministrazione cantonale che operano in maniera autonoma in quanto sedi esterne, in particolare in alcuni centri importanti del Cantone. L'obiettivo che si persegue è quello di fornire a tutti i servizi dello Stato un'informazione univoca sulle tecniche di trattamento degli invii postali, in modo che i criteri di risparmio e di contenimento delle spese possano estendersi a ogni servizio cantonale esterno. Si tratta di un'operazione complessa, resa ancora più difficoltosa dai continui cambiamenti delle direttive postali e dai cambiamenti logistici dei servizi della Posta. Come più volte ribadito, (vedi rendiconti precedenti), i cambiamenti decisi dagli organi postali avvengono di regola senza un necessario preavviso in ordine di tempo e creano con ciò non pochi inconvenienti al servizio postale dello Stato. La mancanza di informazione circa le modalità operative creano grosse difficoltà di adattamento e sono fonte di disagi e di legittime lamentele da parte degli uffici interessati. La politica di Posta Svizzera nell'ambito della ristrutturazione del servizio postale è nota. Ai suoi organi dirigenti si è più volte fatto osservare che i cambiamenti e le ristrutturazioni non possono unicamente sottostare a semplici criteri di valutazione a carattere economico. E' soprattutto il caso della ventilata chiusura dell'ufficio postale di Cevio per la quale si attendono ancora risposte che si auspicano rassicuranti. Questa situazione di disagio è stata sottolineata dal Consiglio di Stato al Direttore generale di Posta Svizzera nel corso di un incontro svolto a Bellinzona nel maggio 2009. In quell'occasione il Governo ha tra l'altro ribadito la sua contrarietà alla fase di verifica degli uffici postali in Ticino per alcuni dei quali vi erano serie preoccupazioni di chiusura. In particolare il Governo ha espresso le sue critiche al fatto che, in operazioni delicate come quella di ristrutturazioni che toccano il territorio cantonale e che sollevano non poche opposizioni e perplessità da parte dei Comuni interessati, delle Autorità nonché dei cittadini, sarebbe opportuno da parte della Posta il coinvolgimento, a priori, del Governo cantonale.

Diritti popolari

E' stata presentata la domanda di referendum contro la modifica della legge tributaria decisa dal Gran Consiglio in data 3 giugno 2009 per la quale sono state raccolte 8.890 firme valide.

Sono state inoltre depositate le seguenti iniziative popolari:

- Per la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 (9.882 firme accertate).
- Per il risparmio energetico e per la riconversione energetica degli alloggi (8.099 firme accertate).

Centralino telefonico

Allo scopo di creare ulteriori spazi per l'attività del Parlamento e delle sue Commissioni, il Centralino telefonico è stato trasferito a piano terreno del Palazzo delle Orsoline. La sua collocazione all'entrata di Palazzo è risultata una scelta opportuna in quanto il servizio funge anche da punto di riferimento per l'utenza del Palazzo quale secondo ufficio di informazioni.

1.3

Segreteria del Gran Consiglio

1.T1-8

Le sedute parlamentari nel 2009 sono state 61, rispetto alle 50 del 2008. Un aumento significativo anche nel confronto dei dati degli ultimi dieci anni e che in pratica corri-

sponde a quattro pomeriggi supplementari di lavori del Gran Consiglio. Un'accresciuta attività del Parlamento riscontrabile anche nel fatto che nel 2009, come peraltro nei due anni precedenti, l'ordine del giorno delle singole tornate parlamentari non sempre è stato evaso completamente, con conseguente rinvio di oggetti a successive tornate. Il numero totale di sedute commissionali è stato nel 2009 inferiore rispetto al 2008: 172 contro 180. I rapporti commissionali sono per contro stati 199, contro i 167 del 2008. Tra gli atti parlamentari, spicca l'aumento delle interrogazioni (338, rispetto alle 292 del 2008).

Nella seduta dell'11 maggio 2009 si è proceduto al rinnovo dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2009/2010, con la nomina a presidente di Riccardo Calastri (PLR), di Dario Ghisletta a I° vicepresidente e di Gianni Guidicelli a II° vicepresidente.

Nella sua attività legislativa, accanto a numerose modifiche di leggi vigenti, il Gran Consiglio ha votato nel 2009 nuovi leggi, tra queste la legge sulla statistica cantonale e le leggi di applicazione delle leggi federali sull'approvvigionamento elettrico e sulla politica regionale. Tra le decisioni importanti vanno in particolare segnalate l'adesione al Concordato Harnos sull'armonizzazione della scuola nonché l'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) nella Scuola universitaria professionale (SUPSI). Le proposte di risoluzione per l'inoltro di iniziative cantonali sono state, nell'anno appena trascorso, ben quattro: per l'introduzione di una clausola del bisogno riguardo alla messa in esercizio di attrezzature mediche particolarmente costose; per la reintroduzione nel Codice penale svizzero (CPS) della pena accessoria dell'espulsione degli stranieri condannati alla reclusione o alla detenzione; per la revisione dell'art. 135 CPS (divieto videogiochi violenti); per il completamento del traforo del San Gottardo. Numerosi i crediti votati per opere varie, tra cui vanno segnatamente menzionati, per l'importanza del loro ammontare, quelli per la nuova rete radio della polizia, per l'edificazione del nuovo stabile amministrativo 3 a Bellinzona, per la progettazione e la costruzione delle nuova sede della polizia scientifica, per la ristrutturazione della stazione di Castione-Arbedo, per le opere prioritarie del Piano regionale dei trasporti del Mendrisiotto e per la progettazione definitiva delle misure del Piano della viabilità del Polo luganese. Nell'ordine giudiziario il Gran Consiglio ha proceduto a diverse sostituzioni, eleggendo un Giudice e un Giudice supplente del Tribunale di appello, due Procuratori pubblici e due sostituti Procuratori pubblici. Nel 2009 il Parlamento ha tra l'altro anche trattato una domanda di grazia, che è stata respinta, e una procedura di aggregazione di Comuni positivamente sfociata nel nuovo Comune di Centovalli.

1.4 Area della comunicazione elettronica e della documentazione

1.4.1 Ufficio della comunicazione elettronica

Il 2009 per l'Ufficio della comunicazione elettronica è stato un anno di importanti migliorie tecniche e organizzative che hanno coinvolto tutta la struttura web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di **coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale**, istituzionalmente attribuite all'Ufficio della comunicazione elettronica, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito:

- *www.ti.ch*: continuazione della **ristrutturazione totale del sito** a tutti i suoi livelli (struttura, layout e linguaggi) già iniziata nel 2008 e rifacimento totale della pagine web della Cancelleria dello Stato;
- *Typo3*: con l'obiettivo di aggiornare e rendere ordinarie le attività legate alle nuove tec-

nologie dell'informazione e della comunicazione via web si è deciso, in collaborazione con il Centro sistemi informativi, di dotare l'Amministrazione cantonale di un sistema per la generazione delle pagine web (**Content management system**) che semplifica i lavori di gestione delle pagine per i singoli uffici. Le attività effettuate in questo contesto sono molteplici e molto impegnative: sono state definite le procedure, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro per l'implementazione dello strumento nel portale www.ti.ch (in collaborazione con il CSI), riprogrammato e personalizzato diverse funzionalità del sistema alle necessità ed agli standard web dell'AC, adattato il layout grafico e definito e creato dei modelli standard clonabili durante la realizzazione di nuovi siti. Oltre le attività strettamente legate alla personalizzazione dello strumento l'Ufficio della comunicazione elettronica ha anche provveduto alla formazione del personale interno e dei Responsabili web e preparato gli strumenti necessari alla formazione (manualistica, tutorial, infrastrutture informatiche, ecc.). È inoltre stato allestito un sistema di supporto informatico per le necessità attuali e future di coloro che utilizzano il sistema;

- *responsabili web*: supporto per il rifacimento della pagine web con la nuova veste grafica e la nuova struttura tecnica in Typo3;
- *sostegno ai Dipartimenti*: partecipazione attiva e gestione del Gruppo Responsabili web, gestione dei siti web dei Dipartimenti in caso di **assenza** per malattia, vacanza, ecc. dei Responsabili web;
- *gestione permanente* del sito web del Dipartimento della sanità e della socialità in qualità di Responsabile web in collaborazione con la Direzione del Dipartimento;
- *misure di riequilibrio delle finanze cantonali - Misura 164*: nell'ottica auspicata dal Consiglio di Stato di controllo delle risorse e dei costi relativi al web, sono stati adottati appositi strumenti di informazione (Nota a protocollo N. 85/2008) e flussi di lavoro che permettono all'Ufficio della comunicazione elettronica di essere informato in merito ai progetti web dei Dipartimenti e ai loro costi;
- *nuovo motore di ricerca*: è stato introdotto il nuovo applicativo **Google** Search Appliance che permette di far fronte al continuo aumento di materiale web da indicizzare e ricercare. Il nuovo applicativo permette di indicizzare fino a 500.000 documenti, creando raccolte specifiche e filtrando dati per tematiche. Sono inoltre aggiunte importanti funzioni innovative relative ai dizionari, ai sinonimi, all'autocompletamento nelle ricerche, alla possibilità di creare interfacce di ricerche multiple e alla possibilità di ricercare su più piattaforme e con tipologie di dati differenziate;
- *easy access*: nell'ambito della realizzazione di un **progetto di diploma** in collaborazione con la SUPSI è stato sviluppato Easy Access, strumento innovativo che serve a facilitare la navigazione degli utenti all'interno del sito grazie all'utilizzo di Tag Cloud appositamente studiati;
- *diritti politici*: sul portale dedicato ai diritti politici pubblicazione dei risultati delle votazioni cantonali e federali;
- *sala stampa*: a un anno dalla pubblicazione della Sala stampa online (il portale informativo dell'Amministrazione cantonale rivolto ai media e ai cittadini) sono iniziati i lavori volti a **potenziare** questo spazio sia dal punto di vista grafico sia da quello strutturale;
- *ragazzi e Internet*: è stato **rinnovato** completamente sia a livello grafico sia a livello di contenuto. Nelle nuove pagine sono offerte indicazioni pratiche per navigare in maniera sicura nella rete. In particolare sono illustrati aspetti positivi e negativi delle principali attività svolte sul web come la posta elettronica o i Social networks. La condivisione di immagini e video o il diritto d'autore e copyright sono due dei temi pure trattati sul sito, di cui sono presentati i problemi e la loro prevenzione. Oltre a ciò è prestata una particolare attenzione anche agli aspetti giuridici del web, spesso trascurati. Inoltre, sono proposte diverse risorse che possono aiutare docenti e genitori a consigliare i loro ragazzi sul corretto utilizzo di internet;
- *opuscolo "Pubblicare e scaricare da Internet"*: il documento pubblicato con la consulen-

za dell'Incaricato per la protezione dei dati è rivolto in modo particolare ai giovani e vuole essere una guida pratica e veloce per sensibilizzare in materia di **protezione dei dati e di diritti d'autore in Internet**. La pubblicazione offre spunti di riflessione e consigli pratici grazie ai quali l'utente può navigare evitando di essere vittima di potenziali abusi in rete o di commettere, seppur inconsapevolmente, infrazioni;

- *statistiche*: grazie al nuovo strumento fornito dal Centro sistemi informativi per la raccolta delle informazioni, dal 1 agosto 2009 è stato possibile analizzare in modo approfondito la frequentazione e l'uso di www.ti.ch. CSI. Queste statistiche saranno aggiornate e raccolte periodicamente e consentiranno un'analisi più approfondita e dinamica nel tempo delle pagine web dell'Amministrazione cantonale.

Alcuni dati statistici rilevanti relativi la frequentazione e uso del sito www.ti.ch nell'intervallo di tempo dal 1 agosto 2009 al 31 dicembre 2009 (153gg.): totale visite al sito 3.803.035; media giornaliera 24.856.

- *argomenTI*: importanti lavori di ristrutturazione tecnici sono stati effettuati allo strumento di gestione della **rivista aziendale Argomenti**, nell'ottica di semplificare e velocizzare il lavoro della Redazione. ArgomenTI ha infatti visto nel corso del 2009 un incremento notevole dei suoi lettori, diventando il settimo sito più visitato di tutta l'Amministrazione cantonale;
- *CIVImatic*: il CD-rom pubblicato nel 2008 (di cui ne sono state vendute oltre 3.000 copie) è stato selezionato tra i prodotti finalisti del **Premio Möbius Lugano 2009** e ha ricevuto il diploma d'onore. Inoltre, scuole, Comuni e tutti gli interessati hanno potuto acquistare il CD-rom a un prezzo promozionale a partire dal mese di novembre e fino ad esaurimento delle scorte;
- *comunicazione istituzionale*: l'Ufficio ha partecipato all'allestimento del rapporto inerente la comunicazione istituzionale che presenta un'analisi, una valutazione e alcune proposte atte a valorizzare le professionalità già presenti nell'Amministrazione cantonale e a dotare il Governo di una struttura di comunicazione al servizio dell'istituzione nel suo complesso, del collegio governativo e dei singoli rappresentanti dipartimentali, nella comunicazione delle politiche pubbliche;
- *influenza A H1N1*: dall'apparizione dell'influenza pandemia (influenza A H1N1) alla fine del mese di aprile l'Ufficio ha partecipato attivamente alle attività comunicative. In particolare, in stretta collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, ha creato e gestito il sito internet www.ti.ch/influenza e le pagine sul portale Intranet dell'Amministrazione cantonale volte a informare i dipendenti. Inoltre, ha contribuito a pianificare e ad attuare la strategia di comunicazione di crisi, partecipando a lavori quali ad esempio la stesura di comunicati stampa e il mantenimento del contatto con gli altri servizi ed enti statali e privati.

L'Ufficio della comunicazione elettronica ha rafforzato il supporto specialistico e professionale ai Dipartimenti nella **realizzazione di progetti web specifici** (consulenza, analisi, esecuzione e verifica di progetti web), di seguito alcune realizzazioni importanti:

- *Inventario degli impianti sportivi nel Cantone Ticino*: il sito è stato completamente rifatto con una nuova veste grafica (migliorata e resa conforme al layout standard utilizzato all'interno di www.ti.ch). Inoltre è stato migliorato il sistema per la gestione dei dati con l'introduzione di un gestionale personalizzato che ne facilita l'inserimento, la modifica e l'eliminazione;
- *Web e Scuola media*: nell'ambito di questo importante progetto dell'Ufficio dell'insegnamento medio è stato fornito il supporto nell'organizzazione dei contenuti (ridefinizione della struttura dei siti web), realizzato il layout grafico (conforme a www.ti.ch e dotato di elementi personalizzabili dalle singole sedi); nel contesto del progetto sono state ristrutturate e migrate in Typo3 anche le pagine web dell'Ufficio dell'insegnamento medio;
- *Scuoladecs*: per di allineare le pagine web alle direttive AC per il web è stata ideata e realizzata una nuova banca dati dotata di gestionale per l'inserimento del materiale didattico

raccolto e realizzato dal Centro didattico cantonale; per la presentazione di questo materiale è stato creato un nuovo sito web (grafica, struttura e implementazione); il personale del Centro didattico cantonale è stato formato e seguito nell'inserimento dei contenuti. Nel contesto del progetto sono state ristrutturate e migrate in Typo3 le pagine web del CDC.

- *sviluppo e implementazione di parti specifiche, supporto e consulenza* in diversi progetti web dei Dipartimenti, ecco alcuni progetti: calcolo dell'imposta di circolazione, ufficio esecuzione e fallimenti, processi online, fondazioni e altri ancora.

1.4.2 Ufficio della documentazione

L'aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale, della versione informatica (Intranet, Internet e supporto fisico) della Raccolta delle Leggi vigenti e il puntuale aggiornamento dello strumento "Variazioni apportate alla Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino" continuano puntualmente.

L'Ufficio funge come sempre da editore della Rivista ticinese di diritto (RtiD), di cui promuove la stampa e assicura la distribuzione agli abbonati e, quale insostituibile strumento di lavoro, all'utenza interna alla pubblica amministrazione e alle Autorità giudiziarie.

Continua la proficua collaborazione con il segretariato della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG): l'Ufficio assicura in particolare la distribuzione e la vendita delle pubblicazioni edite dalla Commissione.

Lo strumento "Rassegna stampa", continua ad essere aggiornato quotidianamente; la ricerca a pieno testo, resa possibile sui documenti di nuovo inserimento a far tempo dal 2008 ha reso più agevole la consultazione ed è stata particolarmente apprezzata dall'utenza.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l'acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

1.4.3 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

L'esame formale delle normative ha interessato 300 atti, mentre l'aggiornamento quadrimestrale delle leggi ha preso in considerazione 449 testi pubblicati sul Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi del 2009: vi sono state 264 modifiche di leggi e regolamenti, 153 nuovi testi e 92 abrogazioni.

Procede in modo soddisfacente la collaborazione con l'apposito gruppo incaricato dell'esame di conformità ai criteri dell'alleggerimento normativo.

L'Ufficio ha inoltre continuato ad assicurare la costante informazione a cittadini e funzionari sulla legislazione vigente e abrogata.

Anche nel 2009 l'attività della Delegata per le pari opportunità è stata contrassegnata dalla consulenza a favore di dipendenti cantonali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, dalla partecipazione a procedure di consultazione, dalla preparazione a risposte di atti parlamentari e dall'impegno nella realizzazione di progetti, corsi e campagne di sensibilizzazione su tematiche che interessano le pari opportunità.

In particolare vanno annoverati:

- la partecipazione alle procedure di consultazione concernenti le misure legislative contro i matrimoni forzati, la revisione parziale del codice civile svizzero riguardante l'autorità

- parentale, la modifica del codice penale relativa al divieto di compiere mutilazioni sessuali;
- la continuazione del progetto “Rispettare i confini personali” con il coinvolgimento, attraverso percorsi di formazione, di aziende ed enti pubblici;
 - la realizzazione di un progetto di formazione per dipendenti e datori/datrici di lavoro sul tema della parità salariale, che verrà lanciato nel 2010;
 - la promozione e il coordinamento della campagna “Oltre il silenzio” in occasione delle Giornate internazionali contro la violenza sulla donna.
 - il coordinamento del monitoraggio dei media nella Svizzera italiana, nell’ambito della partecipazione della Svizzera al Progetto mondiale di monitoraggio dei media (GMMP) che ha lo scopo di studiare il modo in cui donne e uomini sono rappresentati nelle notizie di attualità.

La Delegata ha partecipato ai lavori della Commissione cantonale consultiva per la condizione femminile, del Gruppo pari opportunità dell’Università della Svizzera italiana, della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica e di altri gruppi di lavoro istituiti per lo studio di tematiche specifiche.

1.5 **Rapporto sulle relazioni transfrontaliere**

Lombardia

Nel corso del 2009 le relazioni tra il Cantone Ticino e la Regione Lombardia sono proseguite segnatamente nei settori dell’ambiente, dei trasporti, della formazione professionale e della sanità.

Per quanto riguarda il settore ferroviario, se l’avvio dei lavori del nuovo collegamento Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa è stato salutato con grande interesse, sul fronte dei servizi ferroviari a lunga percorrenza sull’asse S. Gottardo-Ticino-Milano si sono riscontrati preoccupanti problemi a danno dell’utenza a causa della riduzione di diversi collegamenti giornalieri tra Milano e la Svizzera e la mancanza di puntualità. Il Consiglio di Stato e per esso il Direttore del Dipartimento del Territorio si sono più volte attivati con incontri tecnici e scritti sia con la direzione delle ferrovie federali svizzere sia con il Governatore della Regione Lombardia sia con l’Assessore di riferimento Raffaele Cattaneo. Quest’ultimo ha assicurato l’impegno della Regione a trovare una soluzione a breve termine per il miglioramento dei servizi regionali.

Il 26 ottobre 2009 ha avuto luogo a Bellinzona la cerimonia per la firma, da parte della Consigliera di Stato Patrizia Pesenti e dell’Assessore alla sanità della Regione Lombardia Luciano Bresciani, dell’Accordo operativo in materia di salute e scienze mediche. L’accordo prevede la collaborazione nell’ambito della sanità nei settori della formazione continua, della ricerca, della tecnologia, dello sviluppo e dell’innovazione, degli eventi epidemiologici, delle medicine alternative, delle figure professionali in campo sanitario e dei titoli corrispondenti e della pianificazione e organizzazione degli interventi in ambito urgenza-emergenza compreso gli eventi di massa.

Per quanto attiene la collaborazione nei programmi Interreg, pur considerando il nostro ruolo di coordinatore per parte elvetica dei Cantoni Grigioni, Vallese e Ticino, per quanto riguarda i progetti in corso di realizzazione e che richiedono l’approvazione per parte ticinese, il Consiglio di Stato ha ritenuto di differirne ulteriormente l’adesione definitiva quale conseguenza delle modalità di applicazione del cosiddetto “scudo fiscale” e i conseguenti attacchi alla piazza finanziaria ticinese da parte dell’Italia.

Notiamo infine l’impegno, collaborazione e sostegno che il Console generale di Svizzera a Milano ha assicurato al nostro Cantone.

Campione d'Italia

Il Consiglio di Stato, preso atto della disdetta inoltrata dal Comune di Campione per la fine del 2009 dell'accordo di collaborazione del 1998, e ritenuto di conseguenza che non fossero più dati i presupposti che avevano determinato l'Esecutivo a sottoporre al Parlamento il testo e relativo DL concernente una nuova regolamentazione dei rapporti, ha deciso di ritirare il Messaggio pendente davanti alla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio.

Sono tuttavia proseguiti i contatti tra le Parti per concertare nuove modalità di collaborazione che tengano conto delle esigenze e delle aspettative dell'una e l'altra Parte. Dapprima è stato necessario chiarire gli aspetti finanziari correlati alla frequenza scolastica per permettere agli alunni campionesi di concludere l'anno scolastico 2009-2010, in relazione alla citata disdetta della convenzione. Il Comune di Campione ha accettato di corrispondere un importo supplementare per il compimento dell'anno scolastico.

Successivamente, nell'autunno 2009, si sono tenuti incontri tra il Sindaco di Campione e il Cancelliere dello Stato, delegato dal Consiglio di Stato per la trattazione di questo dossier, determinati anche da reiterati interventi a livello locale e cantonale, ripresi puntualmente dalla stampa che invocavano una maggiore determinazione da parte del Consiglio di Stato per un maggiore impegno finanziario di Campione; come pure il ripristino del versamento del contributo fortettario ai comuni del Basso Ceresio in cui sono residenti cittadini esplicanti un'attività lavorativa a Campione. Su questo aspetto i comuni interessati sono stati adeguatamente orientati sulle ragioni del provvedimento.

Quale risposta a considerazioni sul ruolo del Comune di Campione nell'economia regionale ticinese, il Sindaco di Campione ha prodotto interessanti dati concernenti le somme liquidate nel 2009 a istituzioni e società elvetiche che sfiorano i 5 milioni di franchi per il solo comune, ai quali si aggiungono gli oltre 8 milioni di franchi versati annualmente dal Casinò a ditte ticinesi per la gestione dell'attività imprenditoriale, come pure le prestazioni richieste all'economia ticinese dall'Azienda di soggiorno e dal Comando dei Carabinieri locali e non da ultimo dai singoli privati, che fanno ammontare l'indotto regionale attorno ai 20 milioni di franchi annualmente.

Il Governo si è ripromesso di affrontare con il Municipio nei primi mesi del 2010 la questione dei rapporti con il comune dell'Enclave.

Regio Insubrica

L'annuale assemblea si è tenuta il 18 maggio 2009 a Ville Ponti di Varese, in occasione della quale è stato insediato il nuovo Presidente nella persona di Dario Galli, Presidente della Provincia di Varese. A margine dell'assemblea si è svolto un convegno organizzato su richiesta e in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) per fare il punto su sviluppo ed armonizzazione socio-economico-burocratica delle aree di confine. Sono intervenuti la Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia Laura Sadis e il Presidente della Regio Insubrica Dario Galli, Presidente della Provincia di Varese. Successivamente, con le relazioni di Mauro Antonini, comandante del IV circondario delle guardie di frontiera svizzere, Fabio Giussani, capo di stato maggiore della Regione IV ticinese e Giovanni Ivan Lanzillo, vice-questore aggiunto della polizia di Stato italiana, è stato dibattuto il tema "Schengen al di qua e al di là della frontiera - istruzioni d'uso", in particolare le nuove regole contenute nel Trattato e le modifiche riguardanti la circolazione delle persone e delle merci. Altri oggetti che hanno ritenuto l'attenzione dei numerosi presenti sono stati il tema dell'afflusso di mano d'opera specializzata italiana verso il Ticino e viceversa; il riconoscimento dei titoli di studio fra i due Stati e le difficoltà che deve affrontare chi intende avviare un'attività commerciale in uno dei due Stati. E' quindi emersa la differenza di natura burocratica applicata nei due Paesi, a favore di quella svizzera che vanta poche e chiare normative legali a fronte dei complessi regolamenti che disciplinano quelle italiane.

Nel tardo autunno si è purtroppo aperto un fronte di discussione politico tra il nostro Cantone e la presidenza della Regio, conseguente sia all'introduzione dello scudo fiscale italiano sia a divergenze a livello di conduzione di questo organismo. In attesa di esaminare internamente e più approfonditamente questo argomento, il Ticino ha chiesto il rinvio della riunione dell'Ufficio presidenziale.

Per quanto riguarda invece la situazione logistica del segretariato, in considerazione dei lavori di ristrutturazione dell'Istituto di Mezzana e alla necessità di disporre di spazi più consoni, nel corso dell'estate esso è stato traslocato al primo piano dello stabile.

Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 23 settembre 2009 a Domodossola.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2006 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni versati, per il 2008, dai Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il versamento è stato di fr. 51.679.750 in riferimento a 40.722 frontalieri.

Comunità di lavoro Arge Alp

La 40. Conferenza dei Capi di Governo ha avuto luogo il 19 giugno 2009 a Flims sotto la presidenza dei Grigioni. Alla stessa ha partecipato il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti, accompagnato dal Cancelliere dello Stato. I temi politici prioritari sui quali è stata posta particolare attenzione dai convenuti sono stati

- Una politica energetica sostenibile nell'arco alpino: utilizzo delle energie rinnovabili e delle risorse naturali nelle regioni alpine. Il Consigliere di Stato Gendotti è intervenuto dichiarando la condivisione della risoluzione ma ribadendo altresì la necessità di creare percorsi formativi e figure professionali specifici per coadiuvare gli esperti necessari alla realizzazione degli obiettivi di riduzione del consumo energetico.
- La società dell'informazione e politica infrastrutturale
- I grandi predatori delle Alpi

La presidenza per il 2010 è passata alla Provincia autonomia di Bolzano Alto Adige.

Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurdoyssée

Il 26 e 27 novembre 2009 si è tenuta a Belfort, nella regione francese del Franche-Comté, l'annuale assemblea che conta l'affiliazione di oltre 200 regioni europee. Per la Svizzera erano presenti rappresentanti dei Cantoni Argovia, Basilea-Campagna, Friburgo, Ginevra, Giura, Nidvaldo, S. Gallo e Ticino. Il tema centrale era incentrato sull'innovazione regionale per una soluzione energetica responsabile per la crescita e l'impiego in Europa. Ne è scaturito un documento, denominato "Appello di Belfort: le regioni si mobilitano per la lotta contro i cambiamenti climatici" all'intenzione dei capi di governo presenti al summit di Copenaghen.

Sul fronte del Programma Eurodyssée, il 2009 ha registrato un andamento di scambi da e per il Ticino nella norma degli ultimi anni, con 9 stagiaires presenti in Ticino e 6 ticinesi

all'estero. V'è da registrare un più elevato grado di formazione tra i giovani che hanno aderito a questa iniziativa, tra cui diversi con titolo accademico. Non si sono registrati problemi particolari durante il loro periodo di permanenza.

Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Oltre al già citato convegno a margine dell'assemblea annuale della Regio Insubrica, come anzidetto organizzato in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia, la Cancelleria dello Stato e la Regio Insubrica, al quale ha partecipato l'Ambasciatrice Monika Rühl Burzi, delegata del Consiglio federale agli accordi commerciali, sono proseguiti i contatti con il Dipartimento federale degli affari esteri per la definizione dei temi interessanti il nostro Cantone da trattare in occasione del prossimo incontro italo-svizzero in materia di cooperazione regionale transfrontaliera, che si svolgerà il 21 gennaio 2010 a Berna.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Anche nel 2009 l'attività del consulente giuridico del Consiglio di Stato è stata contraddistinta dalla varietà dei compiti e dei temi che gli sono stati assegnati: rilascio di pareri di importanza e spessore diversi per il Consiglio di Stato, le direzioni dei dipartimenti, le divisioni o i singoli uffici, conduzione di inchieste amministrative, partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, allestimento di messaggi e rapporti governativi, preparazione di risposte ad atti parlamentari e consulenze più puntuali su questioni specifiche.

Fra i temi più significativi si possono menzionare quello riguardante la clausola del bisogno prevista dal disegno di legge che accompagna il messaggio 6071 del 13 maggio 2008 relativo alla modifica del DL concernente la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costose; quello relativo all'approvazione di un credito da parte del Gran Consiglio e alle successive modifiche del progetto a cui tale credito era destinato (art. 22 cpv. 5 della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato); quello attinente alla procedura di conclusione o di modifica dei concordati intercantionali e alla partecipazione del Parlamento a questa procedura (art. 81a della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato); quello sui limiti massimi di età nelle commissioni, gruppi di lavoro e consigli d'amministrazione degli enti parastatali; quello riguardante la tassa *"per lo smaltimento dei cani"*, introdotta con la modifica 16 dicembre 2008 del DE concernente le tasse per lo smaltimento dei rifiuti di origine animale e nel frattempo abrogata (DE dell'8 luglio 2009); quello sulla legislazione di applicazione dell'art. 55a della legge federale sull'assicurazione contro le malattie, ed in particolare sulla delega di competenza a favore dei Cantoni che questa norma contempla; quello sulla costituzione di organismi di diritto pubblico o privato e sulla partecipazione a tali organismi giusta l'art. 193 della legge organica comunale; quello sul riconoscimento dei certificati cantonali di capacità e le possibili restrizioni ai sensi dell'art. 4 della legge federale sul mercato interno e quello relativo alla conformità con il diritto federale dell'iniziativa parlamentare elaborata del 21 gennaio 2008 volta a *"proteggere i ticinesi dall'importazione di rifiuti esteri"*.

Nel 2009 il consulente giuridico è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro incaricato di allestire un rapporto sull'iniziativa parlamentare generica della Commissione della legislazione in materia di procedura amministrativa, peraltro già sfociato nella presentazione del messaggio 6208 del 5 maggio 2009; del gruppo di lavoro interdipartimentale a cui è stato affidato il compito di formulare proposte su taluni punti sollevati nella mozione 2 dicembre 2008 del gruppo socialista *"per una revisione coordinata della legge quadro sui sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi"*; di quello istituito per elaborare il progetto di

legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico con il relativo rapporto esplicativo, che hanno poi condotto alla presentazione del messaggio 6249 dell'8 luglio 2009 e - sulla base della proposta della maggioranza commissionale - all'adozione della nuova LA-LAEI (30 novembre 2009), come pure del gruppo di lavoro chiamato ad esaminare l'iniziativa parlamentare elaborata volta ad introdurre nella Costituzione cantonale il principio delle pari opportunità, che ha sottoposto il suo rapporto al Consiglio di Stato il 16 dicembre 2009. Lo scorso anno, infine, sono stati licenziati due messaggi importanti, preparati da gruppi di lavoro di cui il consulente giuridico ha fatto parte: si tratta del messaggio 6260 del 1. settembre 2009 sulla revisione parziale della LORD e della leggi sugli stipendi e del messaggio 6296 del 10 novembre 2009 che accompagna il progetto di legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato.

Negli anni passati, il consulente giuridico aveva talvolta ricordato nel proprio rendiconto alcune vicende particolarmente significative che avevano visto coinvolti dei dipendenti dello Stato e che avevano comportato l'apertura di procedimenti amministrativi o disciplinari, con ampia eco anche sulla stampa e nell'opinione pubblica. Ora, nel 2009, il consulente giuridico e il coordinatore del Dipartimento delle istituzioni hanno esperito una delicata procedura di informazioni preliminari volta ad accertare eventuali responsabilità dei superiori di un ex agente della Polizia cantonale, resosi protagonista, fuori servizio, di un incidente della circolazione dall'esito purtroppo letale: questa inchiesta preliminare si è conclusa nell'aprile del 2009 e il Consiglio di Stato - sulla base del rapporto dei funzionari incaricati - non ha ravvisato i presupposti per avviare, in quest'ambito, una formale procedura amministrativa o disciplinare.

Da ultimo, va ancora segnalata - come negli anni trascorsi - la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, alle riunioni del gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni e alle procedure di ricorso e di conciliazione davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI, di cui il consulente giuridico è membro. Anche nel 2009 infine - e per l'ultima volta - il consulente giuridico ha assicurato la presidenza della Commissione d'esame per l'ottenimento del diploma cantonale di segretario comunale.

1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed il Regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale (del 16 giugno 2009), RL 2.4.1.10. Il Servizio dei ricorsi è dunque chiamato a dirimere, quale prima istanza, tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in tutti gli ambiti del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della Legge Tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei Piani regolatori secondo la Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

Durante il 2009 sono stati registrati in entrata 1.550 nuovi ricorsi oltre a 84 istanze per un totale di 1.634 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1.662 con dei tempi di evasione medi quantificabili in due mesi e mezzo dalla presentazione del ricorso.

1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

- La suddivisione per materia dei 1.634 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:
- 604 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
 - 310 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
 - 262 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
 - 218 riguardanti decisioni della attuale Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
 - 156 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
 - 84 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti ai ruoli.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, la cui entità è leggermente inferiore a quella dello scorso anno, anche nel 2009 hanno costituito la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così ca. il 37% dei ricorsi inoltrati al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2009 si è registrata una ulteriore diminuzione di ca. il 6%, per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali;
- al contrario di quanto avvenuto nel 2008 si è per contro registrato un marcato aumento dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (+ ca. 35%), ritenuta tuttavia l'introduzione della nuova organizzazione giudiziaria che ha provocato un incremento delle facoltà ricorsuali ;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, contrariamente al 2008, hanno segnato un aumento (+ ca. 17%);
- i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno invece registrato nel 2009 una sostanziale conferma dei valori del 2008;
- medesimo discorso vale le istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari a ca. il 5% del volume di tutto il contenzioso.

1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2009 sono state proposte ed adottate 1.445 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1.662 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio, sia perché un gran numero di gravami ha potuto essere trattato direttamente dal Servizio dei ricorsi. In effetti, sulla base della delega di competenze e grazie all'intervento dei giuristi di questo Servizio, in occasione di innumerevoli udienze e sopralluoghi, ben 78 incarti sono stati stralciati dai ruoli, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario.

A queste decisioni, che risolvono in maniera definitiva il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 32 decisioni prese dal Presidente del Governo

in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare in maniera cautelare beni importanti nelle more della procedura. Parallelamente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 121 decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie.

1.7.3 Appellazioni

A tal proposito va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 442 appellazioni (pari unicamente al 25% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di circa l'85% delle decisioni impugnate.

51 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (576) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 2.021 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso al CdS.

1.7.4 Particolarità

- Pur considerato che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+28), grazie all'impegno della Direzione e dei propri giuristi.
- Anche nel 2008 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 9 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale importantissimo compito ha dato la possibilità ai giovani giuristi di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza. Ciò dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo grazie anche alle doti didattiche e metodologiche della Direzione del Servizio che, tramite metodi stimolanti ed un assiduo accompagnamento degli stagiaires, permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.
- Il continuo lavoro svolto dai giuristi ha inoltre denotato una notevole qualità ritenuta come, nonostante l'aumento dei gravami al Tram (95 incarti) le decisioni del Consiglio di Stato sono state confermate nell'85% dei casi, denotando pertanto un ulteriore marcato aumento di qualità.
- Il numero di gravami in entrata, combinato con la sempre maggiore complessità che contraddistingue la procedura ed il merito delle fattispecie sottoposte a ricorso, ha inoltre comportato una ulteriore crescita dei ritmi di lavoro, sempre più connotato dalla crescente molteplicità delle problematiche sollevate dai ricorrenti che si sono rilevate sempre più connesse con tematiche di grosso peso per la realtà cantonale e di estrema delicatezza per i temi trattati di considerevole impatto mediatico. Ciò ha confermato la necessità di approfondimento delle tematiche venute alla ribalta della cronaca giudiziaria richiedendo degli accertamenti che hanno spaziato in tutti i campi del diritto pubblico. In tale contesto anche nel 2009 le sempre più complesse realtà cantonali ha visto impegnati i giuristi redattori del Servizio ricorsi del Consiglio di Stato in ambiti estremamente sensibili del panorama cantonale, oltre che nei nuovi campi tematici affidati loro dalla riforma dell'organizzazione giudiziaria entrata in vigore nel gennaio 2009.
- La somma dei ricorsi registrati in edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli

esecutivi degli enti locali conferma anche per il 2009 il grosso volume di gravami contro tali decisioni. La loro entità corrisponde infatti a ca. il 60% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato. Tale dato testimonia come, nonostante i processi aggregativi in corso, l'attività degli enti locali sia ancora alla base di numerosi contenziosi.

- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in CdS corrisponde a quasi il 30% di tutte le risoluzioni governative prese dal Plenum in un anno.

1.8 Segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni

Il segretariato ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantionali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il segretariato del Comitato e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione - avvenuti il 18 febbraio, 13 maggio, 26 agosto e l' 11 novembre - in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone.

In particolare sono state trattate le seguenti tematiche: programma d'agglomerato; strada Ascona-Brissago/gallerie di circonvallazione; lingua appalti pubblici; Alptransit; decreto federale concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e la liberazione del credito necessario; politica energetica e climatica; legge trasferimento merci su rotaia; preventivo 2010 della Confederazione: salasso nel settore dei trasporti, in particolare questione rinnovo credito di 30 milioni per progetti teleriscaldamento; politica d'asilo (attribuzione ai Cantoni); sorpasso preventivi Confederazione-Cantoni nelle opere pubbliche; gestione galleria S. Gottardo; violenza, educazione giovani; richiesta dei Comuni del mendrisiotto di ottenere il contrassegno autostradale con disposizioni speciali nelle zone di confine; iniziativa parlamentare Alfred Heer 08.455 "Riduzione giorni di servizio nella protezione civile"; potenziamento Centro svizzero di calcolo scientifico Manno; votazione popolare 7.2 sugli accordi bilaterali; accordi bilaterali e reciprocità; iniziativa cantonale amnistia fiscale; riesame rete servizi postali in Ticino; progetto Gottardo 2020; politica regionale; programma sessione autunnale Consiglio federale, in particolare pacchetto stabilizzazione; rapporti Cantone-Confederazione, politica estera del Governo e ruolo Deputazione ticinese alle Camere federali; officine FFS: prospettive e strategie; canoni d'acqua; relazioni Lugano Airport-UFAC; contenzioso con l'Italia legato allo scudo fiscale; applicazione della Legge federale sul finanziamento delle cure e della modifica LAMal inerente al finanziamento ospedaliero; finanziamento istituzioni sociali (AI) e perequazione finanziaria.

Ad ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa diretta dai due Presidenti.

Il 6 maggio è stata ricevuta a Palazzo la Consigliera federale Doris Leuthard per discutere sulle tematiche concernenti la crisi economica, la reciprocità degli accordi bilaterali, la formazione e la ricerca, la politica della mobilità; è seguito un dibattito con esponenti delle associazioni economiche e sindacali.

Il 25 agosto il Governo ha indetto un incontro con delegazioni delle Commissioni regionali dei trasporti, dell'Associazione ferrovia alta capacità e deputati alle Camere federali avente lo scopo di aggiornare la situazione sulla scelta del tracciato a sud di Lugano per la linea ferroviaria ad alta velocità.

Una delegazione del Consiglio di Stato è stata ricevuta il 19 novembre dal Presidente della Confederazione Hans Rudolf. Merz per discutere sullo scudo fiscale italiano.

È proseguita, mediante una regolare sensibilizzazione degli Uffici federali interessati, l'azione di sostegno alle candidature di ticinesi per posti vacanti presso la Confederazione.

1.9 Protezione dei dati

Incaricato cantonale della protezione dei dati

L'esercizio trascorso ha permesso di consolidare le posizioni acquisite negli anni precedenti, in un settore - quello della protezione dei dati - in cui vi è però ancora molto da fare per adempiere in modo adeguato la missione. Anche nel 2009 l'attività si è rivelata intensa e ha abbracciato molti campi, a motivo delle numerose sollecitazioni di autorità federali, cantonali e comunali, di privati (società e cittadini), dei mass media come pure degli enti pubblici e privati interessati all'informazione e alla formazione in materia. Il numero crescente di sollecitazioni, in buona parte spontanee, e l'interesse manifestato, attestano certamente una chiara sensibilità di autorità e popolazione per la materia. Del resto, la moltiplicazione dei sistemi, la tecnologia sempre più sofisticata in un contesto globale, e le molte informazioni che ci vengono ormai fornite quotidianamente su rischi, disfunzioni e anche opportunità, accresce il bisogno di individuare e applicare delle regole di comportamento, definite solo in modo generale dalla legislazione. A tutti i livelli (locale e cantonale, nazionale e internazionale), l'applicazione pratica dei principi e delle regole della protezione dei dati (inclusi gli aspetti della sicurezza e del rispetto dei diritti dei cittadini) si intreccia e varia molto a dipendenza dei settori specifici e, a volte, anche dall'attitudine e dalla sensibilità dei servizi e funzionari interessati. Inoltre, il quadro legislativo applicabile diviene sempre più complesso e strutturato. Già questo dimostra l'importanza di mantenere e accrescere la sensibilizzazione in materia, anche mediante verifiche e controlli. Gli incaricati della protezione dei dati di tutti i livelli sono consapevoli del loro ruolo centrale e propongono sempre più la definizione di linee comuni di intervento, che sono ormai divenute uno strumento imprescindibile per favorire un coordinamento delle attività e un costante aggiornamento, in un contesto sempre in evoluzione, ma anche contraddistinto da limiti operativi.

E proprio a questo riguardo continua a essere effettivo il problema - comune a livello internazionale e nazionale per molti organi di vigilanza e controllo - dell'insufficienza di risorse umane e finanziarie per adempiere i numerosi e differenziati compiti legali, derivanti in modo particolare, ma non solo, dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati. In proposito, l'Unione Europea ha chiesto alla Svizzera di garantire alle autorità di vigilanza e di controllo strutture e competenze adeguate in un quadro legale appropriato, nel segno dell'indipendenza della funzione. In attesa di conoscere le prime conseguenze operative derivanti dal mutato quadro normativo (di cui si è ampiamente riferito nel rapporto di attività dello scorso anno), l'autorità cantonale non ha modificato il grado di occupazione dei suoi componenti, essendo l'incaricato, il giurista e la segretaria sempre attivi ognuno al 50% (stato 31 dicembre 2009). Uno studio commissionato dall'Università di Basilea e pubblicato nel mese di giugno ha analizzato l'attuazione degli accordi di Schengen ed esaminato la struttu-

ra e l'organizzazione delle autorità di vigilanza e di controllo in materia di protezione dei dati dei singoli Cantoni: sulla base di determinati parametri, lo studio ha indicato che per adempiere in modo adeguato i propri compiti, il Cantone Ticino dovrebbe disporre di 3.35 unità, mentre attualmente sono solo 1.5. Seguendo gli sviluppi in materia, è in effetti emersa la necessità, per la Confederazione e i Cantoni, di rendere maggiormente effettivi i controlli e le ispezioni, ciò che prelude a breve termine, anche per il nostro Cantone, a una ristrutturazione dell'unità e, contestualmente, a un maggior impiego di risorse, anche finanziarie, in determinati ambiti di competenza dell'autorità. Inoltre, il disegno di legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, attualmente al vaglio del Parlamento, prevede nuove competenze per l'incaricato. Ad ogni buon conto, come misura minima in vigore dal 2009, il budget dell'unità è stato leggermente ridisegnato e rivalutato. Queste aspettative erano del resto già state anticipate nell'ambito dei lavori relativi alla revisione del 2008 della legislazione ticinese sulla protezione dei dati, per adeguarla alle esigenze del diritto superiore.

Per quanto riguarda l'attività generale svolta dall'unità nel 2009, la consulenza rimane la missione centrale e preponderante nel contesto dell'ampio ventaglio di compiti legali. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 352 nuovi casi, d'impegno diverso, oltre a quelli ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Ciò costituisce un aumento dell'11% rispetto al periodo precedente. Dei casi e incarti evasi - principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni - il 41% era riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso (temi principali: protezione dei dati e dovere d'informazione da parte di organi dello Stato in generale; protezione dei dati e consultazione di atti, incarti e perizie; rapporto tra garanzie procedurali e protezione dei dati in vari ambiti, tra cui quello dell'attribuzione delle borse di studio e degli assegni familiari; assistenza amministrativa tra autorità, specie nel settore di polizia e della circolazione stradale, della sanità e socialità e delle assicurazioni sociali come pure del diritto del personale e della statistica; trasmissione di dati personali all'estero; rapporto tra protezione dei dati, procedure e obblighi di confidenzialità speciali nei settori sanitario, fiscale, postale e della libera professione in genere; liceità e modalità di elaborazione di dati personali sensibili in diversi ambiti, in particolare della protezione dello Stato, della cittadinanza e dello stato civile, della sanità e della socialità; accessibilità a dati personali relativi a procedure concluse per l'adempimento di compiti pubblici; esercizio dei diritti di controllo, in particolare di accesso e di rettifica nell'ambito del rapporto di impiego, della polizia, del casellario giudiziale, del fisco, come pure della sanità e socialità in genere; modalità di informazione e consenso all'elaborazione e alla trasmissione a terzi di singoli documenti e di singole categorie di dati personali, specie in ambito sanitario e del diritto fondiario; modalità di raccolta di dati personali presso l'utenza; conservazione, aggiornamento e distruzione di dati personali; elaborazione di dati personali in modo anonimo a scopo di sondaggio, statistica e ricerca; definizione di modalità di elaborazione di dati su mandato; approfondimenti e verifiche in tema di archiviazione elettronica e gestione documentale e dei registri degli archivi di dati; pubblicazione di dati personali su vari supporti e in vari ambiti, specie quello culturale, archivistico, scolastico, della sanità e socialità, delle commesse pubbliche, della proprietà fondiaria e dell'esecuzione e fallimento; sicurezza dei dati, soprattutto in tema di elaborazione elettronica delle informazioni; accesso online di organi pubblici a dati personali contenuti in banche dati di altri servizi dello Stato; elaborazione di dati personali a scopo di incasso di multe; videosorveglianza dissuasiva, soprattutto nell'ambito penale e della polizia; protezione dei dati nei vari stadi delle procedure di naturalizzazione; pubblicazione di commesse pubbliche di vari organi statali), il 22% all'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il

25% ha interessato particolarmente privati cittadini (temi principali comuni: informazioni generali sul campo d'applicazione delle leggi generali sulla protezione dei dati; esercizio dei diritti di controllo del cittadino, in particolare il diritto di accesso e di blocco in diversi ambiti, specie quello sanitario e dell'amministrazione comunale; trasmissione di informazioni personali a terzi, anche nella forma di liste e di indirizzari, in vari settori, in particolare del controllo abitanti e delle associazioni private; elaborazione di dati personali in modo anonimo a scopo di sondaggio e ricerca; principi e limiti per l'elaborazione e l'impiego di dati personali in Internet e in generale su supporti elettronici nell'ambito pubblico e privato; sorveglianza telefonica e della posta elettronica sul posto di lavoro; creazione e gestione di banche dati concernenti l'attività amministrativa negli enti locali; accesso delle autorità politiche a dati personali dei cittadini; contenuto del catalogo elettorale e comunicazione di informazioni a terzi e per il suo allestimento; trasmissione di dati personali alle autorità, specie in ambito fiscale; videocontrollo e sorveglianza del suolo pubblico e privato, specie sul posto di lavoro, negli esercizi pubblici e nell'ambito dei rapporti di vicinato; protezione dei dati e genealogia); infine, il 12% ha interessato interventi di varia natura e tipologia.

Un elemento centrale dell'esercizio trascorso, come ogni anno del resto, è stata la promozione dell'attività d'informazione e sensibilizzazione, riferita, in modo particolare, alla diffusione della conoscenza dei principi, dei diritti e dei doveri sanciti dalle disposizioni sulla protezione dei dati. Il portale Internet www.ti.ch/protezionedati, che costituisce sempre più un veicolo indispensabile d'informazione, è stato rivisto nella grafica e nei contenuti. In particolare è stato ampliato con l'introduzione di nuove sezioni e di nuovi contenuti (tra i quali sono meritevoli di menzione le rubriche concernenti le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e il principio della trasparenza). Il sito propone ora diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti. Recentemente sono stati resi pubblici, tra gli altri, un documento sull'accesso agli archivi a scopo di ricerca (in particolare storica), comprendente considerazioni generali e linee guida, come pure un secondo rapporto sulla videosorveglianza, che postula un maggiore disciplinamento della materia nel diritto settoriale. Il portale, costantemente aggiornato, propone, tra le altre novità, anche una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando ad altri siti per gli approfondimenti. Esso è completato con una rubrica, ancora in divenire, di domande e risposte e da un supporto completo sulle disposizioni giuridiche applicabili e sui materiali legislativi, sia in materia di protezione dei dati sia in materia di informazione e trasparenza dello Stato. Altre rubriche troveranno posto gradualmente. L'attività informativa generale è stata inoltre completata con la partecipazione a servizi curati dai mass media, con relazioni nell'ambito di convegni e corsi formativi di varia tipologia e struttura.

Anche nell'esercizio trascorso, l'incaricato si è espresso nell'ambito di procedure di consultazione. La più importante ha riguardato le modifiche di diversi leggi federali in virtù del recepimento della decisione quadro dell'Unione Europea 2008/977/GAI sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale (quale sviluppo dell'acquis di Schengen), e le conseguenze a livello cantonale; altre consultazioni federali hanno riguardato l'avamprogetto di revisione della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione, in relazione alla protezione dei dati concernenti l'utilizzazione dell'infrastruttura elettronica della Confederazione, la modifica della legge federale sugli assegni familiari e l'istituzione di un registro degli assegni familiari, la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese e le ordinanze interessate dalla revisione della disciplina federale sui trasporti pubblici, in partico-

lare l'ordinanza sulla videosorveglianza nei trasporti pubblici. A livello intercantonale, egli si è espresso sul concordato concernente la banca dati informatizzata ViCLAS (Violent Crime Linkage Analysis System). A livello cantonale ticinese ha partecipato attivamente alla preparazione del disegno di modifica della legge sulla protezione dei dati personali (LPDP), contestuale al progetto di nuova legge sull'informazione e trasparenza dello Stato, come pure ai lavori preparatori per una legge cantonale sugli archivi e sull'archiviazione (che comporterà anch'essa un adeguamento puntuale della LPDP), alla modifica del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici, oltre che al regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione; inoltre, si è espresso su puntuali aspetti del disegno di legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione; è poi intervenuto nell'ambito dei lavori per l'adozione del regolamento di applicazione della nuova base legale per la lettura e le registrazioni audio-video per l'identificazione di veicoli nella legislazione cantonale sulla polizia. Come ogni anno, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, determinandosi anche su alcune disposizioni regolamentari adottate dai Comuni in materia di istituzione di un'autorità comunale di vigilanza sulla protezione dei dati e, soprattutto, in tema di videosorveglianza. In collaborazione con il Controllo cantonale delle finanze, l'unità ha inoltre effettuato quattro ispezioni presso servizi dello Stato.

Nell'esercizio trascorso, è proseguita, su diversi piani, l'importante collaborazione a livello federale e cantonale in virtù dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino: quale rappresentante dei Cantoni designato dalla Conferenza dei Governi cantonali, l'incaricato segue i lavori dell'Autorità Comune di Controllo Schengen (JSA/ACC) dell'Unione Europea, investita del compito di vigilare sul rispetto della protezione dei dati nel Sistema d'Informazione Schengen (SIS), come pure i lavori del Gruppo di coordinamento della supervisione di Eurodac (ESCG), il sistema europeo di informazione in materia di asilo. Sempre a livello di Unione Europea e in rappresentanza dei Cantoni, egli è designato dalla Conferenza dei Governi cantonali quale membro dell'organo consultivo indipendente "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati personali" della Direttiva n. 95/46/CE. Nell'ambito dei lavori della 31a Conferenza internazionale sulla privacy che ha avuto luogo a Madrid, l'incaricato è stato invitato a fungere da relatore in una sessione di lavoro dedicata al servizio pubblico delle autorità subnazionali della protezione dei dati. A livello svizzero ha partecipato ai lavori del Gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell'ambito dell'attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM - l'Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d'interesse cantonale, intercantonale e federale.

Per quanto riguarda le funzioni istituzionali ricoperte a livello federale e nazionale, l'incaricato è membro di PRIVATIM in rappresentanza del Cantone Ticino e membro del sottogruppo di progetto "Rechtliche Grundlagen" della "Strategia e-health Svizzera" della Conferenza dei Direttori cantonali della sanità. A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale per le sperimentazioni cliniche, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria" ed è membro del Gruppo di pilotaggio del medesimo progetto; è membro del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico, dei Gruppi di lavoro per una legge cantonale sull'informazione e di quello per una legge cantonale sull'archiviazione (gruppo ristretto), come pure di un

Gruppo di lavoro istituito per elaborare le proposte concrete alla luce del rapporto “Banche dati per giovani problematici. Infine, collabora con il Gruppo di lavoro interdipartimentale incaricato di allestire proposte per una revisione coordinata della legge quadro e delle leggi settoriali sui sussidi.

Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso dell'anno 2009, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emesso due sentenze, la prima in materia di conservazione di dati personali nel settore della polizia, la seconda riguardante l'elaborazione di dati personali nell'ambito di corsi di reinserimento. Le pendenze sono così state interamente evase, siccome il 16 dicembre 2008 è pure stata decisa l'unica denuncia pendente al momento della costituzione della Commissione nella sua nuova composizione (tema: elaborazione di dati personali da parte di un organo pubblico nell'ambito di un trasmissione televisiva). Tutte e tre le impugnative sono state accolte.

1.10 Amministrazione 2000

Unità Amministrative Autonome

Il messaggio 5800 del 31 maggio 2006 (Creazione di quattro Unità Amministrative Autonome pilota - UAA), accolto dal Gran Consiglio il 19 settembre 2006, ed il messaggio 5965 del 18 settembre 2007 (Trasformazione della Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona - SSAT in Unità Amministrativa Autonoma pilota), accolto dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2007, hanno permesso al Gruppo di accompagnamento del progetto UAA:

- di predisporre i mandati di prestazione annuali al fine di sottoporli e farli approvare dal Consiglio di Stato nel dicembre 2009/gennaio 2010, e questo per il terzo anno di seguito;
- di procedere ad una costante valutazione dell'esperienza UAA in collaborazione con la SUPSI.

Il progetto, che sta dando risultati sostanzialmente positivi, avrà la sua principale fase di bilancio nel 2010.

Gestione Risorse Umane

Il Messaggio di revisione della Lord e Lstip, evaso dal CdS il 1° settembre 2009, è stato trasmesso al Gran Consiglio il 3 settembre 2009. Attualmente è all'esame presso la Commissione della gestione.

Rete sanitaria

L'anno 2009 è iniziato con un nuovo coordinatore del progetto Rete sanitaria. Il progetto ha toccato più fronti: cantonali, intercantonali e nazionali.

Sul piano cantonale sono stati ribaditi gli obiettivi indicati nel piano strategico 2008-2012 elaborato dai membri del Gruppo di pilotaggio del progetto. Le attività si sono svolte nell'ambito dei servizi in linea da sviluppare tra gli attori del sistema sanitario ticinese e ritenuti prioritari. Si tratta più precisamente dell'accesso e della trasmissione elettronica di immagini/referti di radiologia e di analisi di laboratorio, della notifica di ammissione e dimissione dei pazienti in e da una struttura stazionaria e della procedura elettronica per le garanzie di pagamento. In questo senso sono iniziate analisi di opportunità e di fattibilità con la partecipazione di alcuni collaboratori delle organizzazioni e delle associazioni rappresentate. Sono state parallelamente discusse alcune misure accompagnatorie necessarie allo sviluppo dei servizi, più precisamente in merito all'elaborazione di basi legali canto-

nali in ambito di sanità elettronica, per le quali i lavori inizieranno nel corso del 2010. Infine si è cercato di agevolare l'introduzione della nuova Tessera d'Assicurato svizzera presso i fornitori di prestazioni ticinesi, studiandone caratteristiche tecniche e funzionalità.

A livello intercantonale è entrato nella fase operativa il progetto eKOGU, la piattaforma elettronica per l'elaborazione delle richieste di pagamento per ospedalizzazioni cantonali e extracantonali, sviluppata dai cantoni della GDK-Ost (Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und - direktoren der Ostschweizer Kantone und des Fürstentums Lichtenstein), unitamente al canton Ticino. Queste procedure sono gestite dal servizio Hospext dell'Ufficio del medico cantonale, con il quale sono state concertate le modalità di introduzione del nuovo sistema, la cui messa in esercizio non è avvenuta senza i prevedibili inconvenienti iniziali.

Nel corso del 2009 si sono connessi alla piattaforma una cinquantina di ospedali della regione in questione, tra cui anche l'Ospedale Regionale di Locarno, quale primo ospedale pubblico ticinese. Rete sanitaria si è prodigata in tal senso per diffondere la conoscenza e destare l'interesse attorno al nuovo progetto.

Durante il 2010 si continuerà con l'estensione del progetto su larga scala e con lo sviluppo di nuove funzionalità. L'ambizione del gruppo di lavoro coinvolto è quella di gettare le basi per una piattaforma elettronica condivisa tra operatori del settore sanitario e assicurativo, che permetta lo sviluppo di una serie di altre importanti applicazioni di sanità elettronica.

Sul piano nazionale sono continuate le attività dei sottoprogetti guidati dall'Organo di Coordinamento tra Confederazione e Cantoni in ambito della sanità elettronica (eHealth). Per il Canton Ticino il Gruppo di pilotaggio di Rete sanitaria, unitamente alla Direzione del Dipartimento della Sanità e della Socialità, ha partecipato attivamente alla valutazione e all'elaborazione delle raccomandazioni emanate quali risultato dell'operato dei sei sottoprogetti.

L'anno 2010 sarà importante per quel che riguarda un tassello fondamentale per la strategia eHealth Svizzera, ossia la Tessera d'Assicurato nazionale. Questo strumento sarà rilevante anche per i progetti promossi da Rete sanitaria nel Canton Ticino.

1.11 Gruppo di lavoro GrussTI

Il gruppo di lavoro per lo sviluppo sostenibile (GrussTi), nel 2009, ha rinnovato la propria struttura organizzativa, attraverso il coinvolgimento diretto della Cancelleria dello Stato con funzioni di coordinamento. Le attività di coordinamento del gruppo di lavoro, assunte dal 2002 da un consulente esterno assieme a quelle di coordinamento e gestione dei progetti, sono quindi state internalizzate. La nuova organizzazione ha inoltre imposto una ripartizione operativa maggiormente dettagliata dei singoli progetti tra i membri del GrussTi per una concreta implementazione. Si nota come questa ripartizione di responsabilità sia stata efficace solo per i progetti già avviati, mentre abbia reso maggiormente complesso l'avvio di nuovi progetti. In particolare, la riduzione dell'attività del consulente esterno ha privato il gruppo di uno know how indispensabile sia per quanto riguarda i concetti e la documentazione di riferimento sia per i contatti con gli attori cantonali e federali esterni all'Amministrazione pubblica. Il settore forzatamente innovativo in cui opera il GrussTi, congiuntamente alla struttura organizzativa particolare all'interno dell'Amministrazione cantonale, ha sempre imposto al gruppo di essere propositivo verso altre unità amministrative o attori esterni. Senza questa attitudine pro-attiva, infatti, un gruppo di questa natura risulta scarsamente incisivo.

Elenco delle iniziative parlamentari in forma elaborata e delle mozioni in sospeso

1. Iniziative parlamentari in forma elaborata in sospeso

Dipartimento delle istituzioni

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Quadri G. (ripresa da Bignasca e Gobbi)	07.10.2002	Modifica della legge sulla tariffa notarile (art. 5)	28.01.2003 n. 5358	legislazione
Regazzi F. e cof.	06.11.2006	Modifica parziale della Costituzione cantonale (istituzione di una Corte dei conti)	02.10.2007 n. 5972	spec. Costituz. e diritti politici
Ducry J.	22.03.2007	Modifica dell'art. 4 della Costituzione cantonale (pari opportunità)		spec. Costituz. e diritti politici
Bignasca B. e Quadri L.	02.06.2008	Modifica dell'art. 60 cpv. 3 della legge organica comunale (LOC) [concessione dell'attinenza comunale sempre con voto segreto]	16.09.2008 n. 6114	legislazione
Bertoli M. e cof.	02.12.2008	Diritto di voto e di eleggibilità alle persone residenti di nazionalità estera in materia comunale R 09.11.2009 - odg GC 25.01.2010		spec. Costituz. e diritti politici
Bertoli M. e cof.	26.01.2009	Abrogazione dell'eccezione di responsabilità del Cantone per i notai		legislazione
Bertoli M. e cof. x PS	22.06.2009	Modifica della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (passaggio agli Esecutivi nella competenza in materia di concessione della cittadinanza)	22.09.2009 n. 6270	legislazione
Ghisolfi N. e cof.	25.06.2009	Modifica degli art. 26 e 32 della legge sull'esercizio dei diritti politici (voto per corrispondenza generalizzato)	17.11.2009 n. 6300	spec. Costituz. e diritti politici
Ghisletta R. e cof.	21.09.2009	Modifica dell'art. 73 cpv. 6 della LOC (introduzione possibilità di sostituire i membri delle commissioni del Consiglio comunale da parte dei gruppi politici nel corso della legislatura)		legislazione
Calastri R. e Caimi C.L.	19.10.2009	Modifica dell'art. 42 cpv. 1 della legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG)		legislazione

Dipartimento della sanità e della socialità

Piazzini G.L. (ripresa da F. Regazzi)	18.12.2003	Abrogazione legge sull'abitazione		legislazione
Bertoli e cof. x Comm. gestione	23.10.2007	Affinché dal 2011 la pianificazione invalidi sia decisa dal Gran Consiglio		gestione e finanze
Bertoli M. e cof.	23.06.2008	Modifica della LCAMal in tema di procedura per l'ottenimento dei sussidi di cassa malattia		gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. x PS	15.12.2008	Parità di trattamento tra le differenti categorie di datori di lavoro nella determinazione delle aliquote contributive applicate dalle casse di compensazione per gli assegni familiari (modifica della LAF)		gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. x PS	15.12.2008	Un figlio, un assegno: assegni familiari anche per i figli dei lavoratori indipendenti (modifica della LAF)		gestione e finanze

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Sadis L. e cof. (ripresa da J. Ducry)	02.12.2002	Modifica dell'art. 23 della legge sulla scuola (insegnamento religione)		spec. scolastica
Ghisletta R. x PS	25.06.2008	Modifica della legge USI-SUPSI - Istituti di ricerca per consentire al Gran Consiglio di assumere un maggiore ruolo strategico rispetto allo sviluppo del settore universitario e rispetto ad altri aspetti finanziari	21.04.2009 n. 6199	spec. scolastica

Dipartimento del territorio

Quadri G. (ripresa da Bignasca e Gobbi)	24.02.2003	Modifica della legge sulle strade (possibilità di ricorso)	16.04.2003 n. 5387	spec. pianif. territorio
Savoia S. e cof.	21.01.2008	Proteggere i ticinesi dall'importazione di rifiuti esteri	06.10.2009 n. 6277	legislazione
Badasci F. e Barra M.	27.01.2009	Modifica della legge sulle commesse pubbliche	28.10.2009 n. 6295	legislazione
Bobbià E. e cof.	16.02.2009	Modifica dell'art. 2 della legge sulle commesse pubbliche (assoggettamento Casse pensioni dello Stato e dei Comuni alla LCPubb)	18.08.2009 n. 6252	legislazione
Mellini E.N. e cof. x Comm. energia	20.04.2009	Modifica dell'art. 4 cpv. 1 della Legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 ¹		spec. energia
Gobbi N. e cof.	21.04.2009	Modifica della legge di applicazione dell'Ordinanza federale concernente l'eliminazione dei rifiuti di origine animale (il recupero di carcasse di selvaggina è compito cantonale)		legislazione
Ghisletta R. e cof. x PS	21.09.2009	Modifica della legge cantonale sull'energia (Piano energetico cantonale; rapporto cantonale ai sensi dell'art. 4)		spec. energia
Bertoli M. e cof. x PS	19.10.2009	Introduzione della tassa sul sacco cantonale (modifica LALPAmb)		legislazione
Ghisletta R. e cof. x PS	17.12.2009	Completazione dell'art. 18 LALPAmb		legislazione

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Ghisletta R. e Pestoni G.	18.09.2000	Mod. art. 15 legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Ghisletta R.	17.12.2002	Modifica art. 48 della LORD (congedo adozione)	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Carobbio M. e cof. (ripresa da R. Ghisletta)	12.03.2003	Modifica della LORD, della LStip e della legge scuola dell'infanzia e elementare ²	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Bertoli M. e Carobbio M.	20.06.2005	Evitare tagli ingiustificati di cassa malattia decisi dal CdS contro la volontà popolare e senza passare dal GC		gestione e finanze
Carobbio W. e cof.	29.01.2007	Modifica dell'art. 18 della legge cantonale sull'utilizzazione delle acque (LUA) (Rapporti 13.02.2007 e 06.03.2007)	19.12.2007 n. 6014	spec. energia
Bertoli e cof. x PS	17.09.2007	Nuova legge sul lavoro e il sostegno all'occupazione	26.05.2009 n. 6229	legislazione
Jelmini G. x PPD	17.09.2007	Modifica art. 23 lett. d) della legge tributaria (esonero per gli assegni famigliari di base e di formazione)	18.02.2009 n. 6176	spec. tributaria
Cavalli F. e cof.	17.09.2007	Modifica art. 7 della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti	18.06.2008 n. 6084 01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Pestoni G. e cof.	02.06.2009	Modifica dell'art. 4 cpv. 2 della Legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato		gestione e finanze
Gruppi UDC, LEGA, PPD e PLR	14.12.2009	Amnistia fiscale cantonale		spec. tributaria

¹ Competenza: DT/DFE

² Competenza: DFE/DECS

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Dadò F.	14.12.2009	Non svendiamo le nostre acque una seconda volta per un piatto di lenticchie (mod. LUA)		spec. energia
Dadò F.	14.12.2009	Promuoviamo il pompaggio pulito e penalizziamo quello sporco (mod. LUA)		spec. energia

Consiglio di Stato / Gran Consiglio

Rusconi P. e Poli L.	26.01.2004	Modifica della LGC/CdS (conflitti di interesse) GC 28.09.2005: iniz. rinviata al CdS	14.02.2005 n. 5625	spec. Costituz. e diritti politici
Torriani A. (ripresa da A. Bignasca x gruppo LEGA)	06.11.2006	Modifica dell'art. 70 cpv. 1 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (decisioni in genere)		Uff. pres. GC
Paparelli A.	03.12.2007	Ulteriore limitazione nel numero e nel tempo degli interventi in Gran Consiglio (mod. art. 68 LGC/CdS) R 09.11.2009 - odg GC 25.01.2010		spec. Costituz. e diritti politici
Ghisletta R. e Calastri R.	02.06.2008	Modifica dell'art. 68 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) [nuova regolamentazione dei tempi di parola] R 09.11.2009 - odg GC 25.01.2010		spec. Costituz. e diritti politici
Stojanovic N. e cof.	25.06.2008	Modifica dell'art. 27 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) [rappresentanza nelle Commissioni]		spec. Costituz. e diritti politici
Duca Widmer M., Bertoli M., Ducry J. e cof.	26.06.2008	Modifica dell'art. 62 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) [disposizioni legali relative all'immunità parlamentare] R 01.10.2009 - odg GC 25.01.2010		spec. Costituz. e diritti politici
Corti G. e cof.	22.09.2008	Modifica dell'art. 72 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) - votazioni eventuali		spec. Costituz. e diritti politici
Bertoli M.	02.12.2008	Modifica della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) - deliberazioni sugli emendamenti		spec. Costituz. e diritti politici
Mellini E.N. e cof.	25.06.2009	Modifica dell'art. 69 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (modalità dell'intervento)		spec. Costituz. e diritti politici

2. Mozioni in sospeso**Dipartimento delle istituzioni**

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Carobbio W. e cof.	09.10.2000	Ispettore dei fiduciari	06.03.2007 n. 5896	legislazione
Quadri L. x LEGA	18.04.2005	Maggiore trasparenza su naturalizzazioni e assistenza ¹	08.11.2005 n. 5726	legislazione
Duca Widmer M. X PPD	28.11.2005	Procedura di nomina dei Magistrati	30.01.2007 n. 5880	legislazione
Bertoli M. e cof.	18.02.2008	Per un piano cantonale contro la violenza giovanile		
Canal L.	14.04.2008	Vietare la vendita e il consumo di bevande alcoliche negli stadi di calcio e nelle partite di hockey	04.11.2008 n. 6139	legislazione
Ravi Y. e cof.	06.05.2008	Commissioni tutorie		
Galusero G.	02.06.2008	Per una sola Polizia nel Cantone Ticino		
Giudici A.	20.10.2008	Istituzione di un consorzio obbligatorio tra i Comuni del Locarnese per l'esercizio di una polizia intercomunale	21.04.2009 n. 6198	legislazione
Ghisletta R. e Pestoni G.	02.12.2008	Rivedere i requisiti d'accesso alla Polizia e mantenere l'attrattività degli stipendi degli aspiranti gendarmi	19.05.2009 n. 6222	legislazione
Pestoni G. e cof. x Comm. legislazione	02.12.2008	Per una diversa riforma della Polizia e per un intervento globale concernente il disagio e la violenza giovanile		
Quadri L. e Poggi D.	16.02.2009	Autori dell'omicidio Tamagni: il CdS si attivi per ottenere, per queste persone, la revoca (o l'annullamento) della cittadinanza elvetica e l'espulsione dalla Svizzera e si faccia promotore di una modifica in senso estensivo dell'art. 48 della LF sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza elvetica	01.09.2009 n. 6259	legislazione
Quadri L.	11.05.2009	Si rinunci alla nomina del nuovo Delegato cantonale alla lotta contro il razzismo	16.06.2009 n. 6237	legislazione
Quadri L. Mellini E.N. e cof.	11.05.2009	Indicare la nazionalità dei colpevoli e dei sospetti di reato nei comunicati stampa delle autorità giudiziarie e della polizia	20.10.2009 n. 6293	legislazione
Poli M. e cof. x PLR	02.06.2009	Realizzazione di un centro di esecuzione delle pene private della libertà per minori		
Pestoni G. e cof.	14.12.2009	Il Ticino deve fare di più per combattere il razzismo		

Dipartimento della sanità e della socialità

Robbiani D. (ripresa da R. Ghisletta)	13.03.1989	Regolamentazione delle onoranze funebri		
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	23.06.1997	Studio per la regionalizzazione delle agenzie comunali AVS		
Arigoni G. x PS	29.11.1999	Acquisto di stabili messi all'asta (Iniz. parl. trasformata in mozione)		
Ricciardi R. e cof. (ripresa da G. Guidicelli)	13.12.2005	Grado di indebitamento e di povertà delle economie domestiche statistica e rapporto di valutazione	07.07.2009 n. 6243	
Arigoni G.	23.01.2006	Acquisto di stabili messi all'asta		
Carobbio M. e cof. (ripresa da R. Malacrida)	08.05.2006	Introduzione di un programma di screening organizzato per il tumore al seno		
Carobbio M. x PS (ripresa da P. Kandemir)	21.06.2006	Istituzione di un servizio d'incasso alimenti		

¹ Competenza per la risposta: DI/DSS

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Guidicelli G. x PPD	16.10.2006	Sussidi ai premi dell'assicurazione malattia: occorre passare ad un sistema di valutazione del diritto più mirato		
Ghisletta R. e cof. x PS	27.11.2006	Affiliazioni alla Cassa cantonale AVS dell'Azienda elettrica ticinese e degli enti pubblici ticinesi		
Ravi Y.	11.12.2006	Urge proteggere i giovani contro l'indebitamento	07.07.2009 n. 6243	legislazione
Quadri L.	25.06.2007	Migliore campagna informativa sulla decorrenza dei termini di richiesta del sussidio di cassa malati	29.01.2008 n. 6024	gestione e finanze
Ghisletta R. e cof.	18.09.2007	Protezione dei minori e soluzioni adeguate	28.10.2009 n. 6294	legislazione
Colombo M. e cof. (ripresa da I. Belloni)	22.10.2007	Sostegno cantonale "indebitamento privato"	07.07.2009 n. 6243	legislazione
Quadri L. e Boneff A.	22.10.2007	Maggiore efficienza nel recupero di quanto versato dall'Ente pubblico per gli assicurati "sospesi" di cassa malati	29.01.2008 n. 6025	gestione e finanze
Arigoni G. e Carobbio W.	22.10.2007	Studio sul funzionamento degli sportelli LAPS, Ufficio del sostegno sociale, Commissioni tutorie e degli aiuti sociali relativi all'alloggio		
Pestoni G. x PS e cof.	22.10.2007	Un Ente pubblico cantonale per i servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD)	25.11.2008 n. 6140	spec. sanitaria
Kandemir Bordoli P. x PS e cof.	12.11.2007	Servizi e presa a carico di persone con problemi di dipendenza da cocaina		
Mariolini N., Corti G. e cof.	18.02.2008	Ticino: prepariamo la società di domani!		
Caimi C.L. x PPD	18.02.2008	Protezione dell'infanzia e disagio giovanile: a quando misure adeguate?	28.10.2009 n. 6294	legislazione
Ghisletta R. e cof.	11.03.2008	Per una moratoria nell'affiliazione retroattiva alla cassa malati svizzera dei frontalieri svizzeri che non hanno riempito nel 2002 il modulo TI 1	22.12.2009 n. 6311	
Quadri L.	14.04.2008	Assistenza: riconoscere l'impegno		
Ghisletta R. e cof.	14.04.2008	Abusi sociali: mettiamo fine a una situazione scandalosa!		
Malacrida R. e cof. (Comm. sanitaria)	02.06.2008	Studio della contenzione negli ospedali acuti in Ticino		
Del Bufalo A. e cof.	22.09.2008	Piano cantonale di prevenzione delle infezioni da germi a resistenza multipla		
Salvadè G. e cof.	21.10.2008	Introduzione a livello cantonale di un assegno di nascita e di adozione	03.03.2009 n. 6182	gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. x PS	26.01.2009	Minimo vitale garantito per tutte le famiglie con figli		
Arigoni G.	16.02.2009	Un centro acuto per gestire l'aggressività adolescenziale	28.10.2009 n. 6294	legislazione
Malacrida R. e cof. x Comm. sanitaria	17.02.2009	Creazione di una "Commissione di etica clinica del Cantone Ticino"		
Arigoni G.	16.03.2009	Quale percorso di vita vogliamo costruire assieme alle persone disabili?		
Kandemir Bordoli P. e cof.	20.04.2009	Potenziamento dei servizi per le persone anziane e per un riconoscimento della figura della badante		
Pagani L. e Bacchetta-Cattori F.	20.04.2009	Istituzione di una giornata senza aborti in Ticino		
Galusero G. e cof. x PLR	20.04.2009	Creazione di un centro per asilanti che delinquono		
Polli M. e cof. x PLR	02.06.2009	Creazione di un fondo autonomo per attività di prevenzione, terapia, riduzione del danno e repressione in materia di dipendenze		

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Polli M. e cof. x PLR	02.06.2009	Istituzione di un archivio centrale cantonale (informatico) "Giovani e la violenza"		
Mariolini N. x PS	22.06.2009	Servizi di picchetto: istituzione di centri per le urgenze		
Carobbio W. x PS	22.06.2009	Controllo dei costi sanitari: creazione di un fondo cantonale		
Capigruppo e Presidenti partiti	25.06.2009	La pianificazione ospedaliera dei mandati deve entrare in vigore il 1° gennaio 2012		
Quadri L.	21.09.2009	Nominare, all'interno dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, anche dei rappresentanti dei genitori non affidatari		
Mariolini N.	21.09.2009	Risorse adeguate per un Osservatorio cantonale della politica familiare funzionante		
Ramsauer P.	09.11.2009	Regolamentazione tariffe veterinarie		

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Duca Widmer M. e cof.	09.11.1998 11.12.2001	Controllo della qualità della maturità professionale e istituzionalizzazione delle coordinazioni tra Scuole professionali e Scuola universitaria professionale	29.09.2009 n. 6271	spec. scolastica
Ricciardi R. e cof. (ripresa da G. Guidicelli)	23.04.2001	Aumento del fabbisogno di insegnanti nelle scuole pubbliche per mantenere attrattiva la professione di docente		
Ghisletta R. x PS	25.03.2002	Formazione di qualità nel settore della prima infanzia		
Ricciardi R. e cof. (ripresa da G. Guidicelli)	17.09.2002	Equivalenza dei titoli professionali nelle zone di frontiera		
Ghisletta R. e cof.	23.06.2003	In Ticino un ragazzo su cinque e una ragazza su dieci sono insufficienti in lettura: richiesta di un piano d'investimenti		
Duca Widmer M. e Ricciardi R. x PPD	01.06.2004	Riforma 3 della Scuola media ticinese: una svolta inopportuna?		
Salvadè G. e cof.	22.06.2004	Riforma 3 della Scuola media: ancora un'occasione persa?		
Ghisletta R. e cof.	21.02.2005	Favorire la riqualificazione e la formazione professionale anche dopo i 39 anni		
Celio F. e cof.	29.01.2007	Riesaminare la ripartizione fra le sedi SPAI		
Orelli Vassere C. e cof.	26.02.2007	Studiare l'opportunità di una legge cantonale sulla protezione della cultura		
Cavalli F. e cof.	04.06.2007	Potenziare gli ispettori delle scuole comunali	15.09.2009 n. 6265	spec. scolastica
Pestoni G. e cof.	17.09.2007	Per una scuola più partecipativa: un contributo per rispondere al disagio giovanile e delle scuola		
Ghisletta R. e cof.	18.09.2007	Per un servizio amministrativo e bibliotecario dignitoso nelle scuole cantonali		
Kandemir Bordoli P. e cof.	23.10.2007	Lotta alla povertà giovanile ²		
Duca Widmer M. x PPD	14.04.2008	Equivalenza dei titoli professionali nelle zone di frontiera: occorre un sistema di riconoscimento dei titoli di studio	18.08.2009 n. 6251 01.09.2009 n. 6260	spec. scolastica
Chiesa M. e cof. X UDC	07.05.2008	Introduzione dell'obbligatorietà di insegnamento dell'inno nazionale svizzero (salmo svizzero) nelle scuole		
Franscella C. e cof.	20.10.2008	Harmos: non solo adeguamento al concordato intercantonale, ma opportunità unica per un cambiamento positivo nel nostro sistema scolastico	10.02.2009 n. 6172	spec. scolastica

² Competenza per la risposta: DECS/DFE/DSS

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Dadò F.	15.12.2008	Volontariato nelle scuole: un'opportunità di crescita per i giovani		
Bignasca B. e cof.	12.05.2009	Classi separate per sesso nella scuola media		
Duca Widmer M. per Comm. scolastica	02.06.2009	Educazione all'insegna del plurilinguismo. Una sfida aperta per la scuola ticinese		
Polli M. e cof. x PLR	02.06.2009	Prevenzione negli ambiti sportivi: Progetto Basket SAV Vacallo per i giovani del Mendrisiotto		
Gianora W. e Merlini G. x PLR	21.09.2009	Struttura di accoglienza per giovani problematici in formazione		
Gianora W. e Merlini G. x PLR	21.09.2009	Identità professionale e sostegno ai docenti		
Salvadè G. e cof.	09.11.2009	Trasporti pubblici per i giovani in formazione		

Dipartimento del territorio

Albisetti M. e Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	19.02.2001	Garantire ai Comuni e alle città ticinesi il versamento di un'adeguata quota parte delle entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante attribuite dalla Confederazione ai Comuni		
Piazzini GL. (ripresa da F. Regazzi)	04.11.2002	Termini imperativi per l'iter di adozione e di approvazione del Piano regolatore	09.12.2009 n. 6309	spec. pianif. territorio
Adobati A. e Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	24.02.2003	Pista agricola tra Roncapiano e la Muggiasca in Valle di Muggio		
Ghisletta R. e cof.	30.05.2005	Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni		
Celio F. , Ferrari C. e cof.	21.06.2005	Attenti al lupo	18.03.2008 n. 6046	spec. bonifiche fondiarie
Arigoni G.	26.09.2005	Allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il comparto a lago a Melano		
Ferrari C. e cof.	20.02.2006	Lupo Ticino: richiesta di promozione e coordinamento di un intervento cantonale e possibilmente intercantonale nei confronti dell'autorità federale	10.06.2008 n. 6083	spec. bonifiche fondiarie
Pelossi F. e cof. x PS (ripresa da W. Carobbio)	16.10.2006	Per un'altra politica energetica del Cantone Ticino ³	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ferrari M. e cof. (ripresa da G. Arigoni)	27.11.2006	Ridimensionare le zone edificabili		
De Rosa R. e cof.	20.03.2007	Per una campagna di sensibilizzazione sui media ticinesi che diffonda la cultura del risparmio energetico e illustri le opportunità e i vantaggi di un uso più razionale ed efficiente delle fonti energetiche	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Bertoli M. e cof.	02.05.2007	Coerenza ambientale	05.05.2009 n. 6214	legislazione
Pestoni G. e Arigoni G.	22.10.2007	Per una diversa mobilità (trasporti collettivi gratuiti - forti limitazioni del traffico individuale nei centri urbani)		
Arigoni G. e cof. x PS	22.10.2007	Attuazione di un piano di utilizzazione (PUC) riguardante l'ubicazione di grandi generatori di traffico		
Calastri R. e Arigoni G.	23.10.2007	Promozione della mobilità combinata e del traffico lento		
Maggi F. e cof.	12.11.2007	Costituzione di un fondo per il risanamento degli stabili ⁴	18.03.2008 n. 6041	spec. energia

³ Competenza per la risposta: DT/DFE

⁴ Competenza per la risposta: DT/DFE

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Quadri L. e Bobbià E.	12.11.2007	Valutare la ripresa dell'attività d'estrazione d'inerti da alcuni corsi d'acqua ticinesi	06.05.2008 n. 6066	spec. pianific. territorio
Gysin G. e cof.	12.11.2007	Il fondo del ... sacchetto	28.07.2008 n. 6096	legislazione
Savoia S. e cof.	13.11.2007	Per un sistema di bike-sharing cantonale	25.08.2008 n. 6108	spec. pianific. territorio
Ferrari C. e Lepori C.	03.12.2007	Istituzione di un fondo a favore del riordino di situazioni edificatorie (costruzioni e utilizzazioni) in netto contrasto alle funzioni della zona e del paesaggio agricolo in generale ⁵		
Ghisletta R. e cof.	23.06.2008	I costi dei trasporti continuano a crescere: occorre fare in modo che chi causa tali costi li copra ⁶		
Stojanovic N. e cof.	23.06.2008	Campus 2 USI-SUPSI: migliorare l'offerta di trasporto pubblico e di posti per biciclette e non di posteggi per studenti e docenti		
Boneff A. e cof.	23.06.2008	Non dimentichiamo i disabili: rispettare la legge è un obbligo!		
Gysin G. e cof.	23.06.2008	Salvaguardia della trota fario ⁷	22.04.2009 n. 6201	legislazione
Savoia S. e cof.	24.06.2008	Acquistare un terreno per salvare Gandria		
Arigoni G.	22.09.2008	Allestimento di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC) per il tratto di riva che va dalla foce del Vedeggio alla foce della Magliasina		
Stojanovic N. e cof. x il PS	23.09.2008	Apertura della galleria stradale Vedeggio-Cassarate al solo traffico pubblico fintanto che non saranno attuate le misure fiancheggiatrici	29.04.2009 n. 6207	spec. pianific. territorio
Ferrari C. e cof.	23.09.2008	Impegno del Cantone nel promuovere lo sviluppo dell'energia eolica ⁸	05.05.2009 n. 6212	spec. energia
Ghisletta R. x il PS	20.10.2008	Richiesta di un rapporto al Parlamento sulla protezione dei beni immobili culturali e introduzione di nuove norme per la tutela dei beni immobili culturali e dei siti ISOS	18.02.2009 n. 6180	legislazione
Ferrari C. e cof.	02.12.2008	Legge sulla caccia: utilizzo del Fondo d'intervento per recuperare selve castanili	17.03.2009 n. 6187	spec. bonifiche fondiarie
Maggi F. e cof.	17.12.2008	Illuminati di LED	26.05.2009 n. 6225	spec. energia
Celio F.	16.02.2009	Il Cantone si interessi della Romantica!		
Stojanovic N. e cof.	18.03.2009	Acquisti pubblici conformi alle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro	22.04.2009 n. 6202	legislazione
Ghisolfi N. x PPD	11.05.2009	Trasporti pubblici serali e notturni: il Ticino necessita di una migliore offerta		
Paparelli A. e cof.	23.06.2009	Promuovere la realizzazione della galleria Canobbio(Pregassona)-Gandria prevista dal Piano direttore cantonale (PDC) - Piano dei trasporti del Luganese (PTL), opera indispensabile per la sostenibilità del medesimo, da realizzare subito ... o quasi		
Bobbià E. x PLR	21.09.2009	Verifica di fattibilità di introduzione, anche nel Cantone Ticino di una cauzione per le ditte dell'artigianato dell'edilizia che operano sul territorio cantonale		
Badasci F. e cof.	19.10.2009	Ripristino del sussidio per il finanziamento cantonale dei tetti in piode		
Paparelli A.	19.10.2009	Sussidio per il rifacimento dei tetti tradizionali		
Arigoni G.	09.11.2009	Richiesta d'allestimento di un progetto stradale per il Basso Malcantone entro la fine del 2010		

⁵ Competenza per la risposta: DT/DFE

⁶ Competenza per la risposta: DT/DI

⁷ Iniziativa parlamentare elaborata trasformata in mozione

⁸ Competenza per la risposta: DT/DFE

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commission
Maggi F. e cof.	09.11.2009	Incentivi cantonali per l'installazione d'impianti a gas metano su automobili usate (alimentazione a gas ibrida) ⁹		
Vitta C. e cof.	09.11.2009	PTL: da completare subito con il tram		

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Ferrari Massimo e cof. (ripresa da R. De Rosa)	03.04.2000	Costituzione di un ufficio dell'energia e definizione di un responsabile preciso per la coordinazione di tutte le problematiche legate all'energia		
Celio F. Calastri R. e cof.	09.10.2001	Requisiti dei candidati per l'ottenimento di un impiego presso l'Amministrazione pubblica	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Ghisletta R. e Pestoni G.	22.04.2002	Definizione dell'inizio del rapporto di lavoro - Copertura salariale in caso di impedimento senza colpa	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Ghisletta R. x PS	27.06.2002	Eliminare le penalizzazioni maggiori subite dal personale ausiliario, dai docenti e dal personale incaricato	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Canonica G. e cof. (ripresa da S. Savoia)	02.12.2002	La campagna "Comune amico della foresta" e il Cantone		
Adobati A. (ripresa da F. Celio)	08.11.2004	"Holding Energia Ticino". Subordinatamente: "Conferenza Permanente Energia Ticino"	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ghisletta R. e cof. X PS	13.12.2004	Assunzione di 30 ispettori e tassatori fiscali per combattere il lavoro nero, la concorrenza sleale, la perdita di risorse delle assicurazioni, dei Comuni, del Cantone e della Confederazione		
Ferrari C. e cof.	30.05.2005	Richiesta d'impegno da parte del CdS a difesa delle aziende agricole toccate dal tracciato AlpTransit		
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	20.06.2005	Imposizione alla fonte dei capitali LPP nel luogo di domicilia della fondazione		
Ghisletta R. e cof.	26.09.2005	Razionalizzare le deduzioni fiscali nella LT in modo da non favorire i redditi alti		
Gobbi R. e cof.	28.11.2005	Aumenti della pressione fiscale per risanare le finanze cantonali		
Quadri L.	23.01.2006	Valutare le conseguenze di un'eventuale introduzione, in Ticino, del concetto di imposte degressive così come approvate o allo studio in altri Cantoni		
De Rosa R. x PPD	20.02.2006	Piano energetico cantonale pluriennale	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ghisletta R. e cof.	21.02.2006	Regole per i dipendenti pubblici e parapubblici con mandati e impieghi in Svizzera e all'estero	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Pelossi F. e cof. x PS (ripresa da W. Carobbio)	08.05.2006	Politica energetica: promuovere il contenimento dei consumi	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ghisletta R. Cavalli F. Ferrari M.	29.05.2006	Collaborazione dei Comuni nell'accertamento fiscale e nell'accertamento del diritto ai sussidi/finanziamenti cantonali		
Arigoni G.	06.11.2006	Il conto del risanamento energetico non solo sulle spalle degli inquilini	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ferrari C. e cof.	07.11.2006	Viticultura: urge una chiara pianificazione		
Ghisletta R. e cof.	29.01.2007	Taglio al clientelismo e alle raccomandazioni nelle assunzioni pubbliche	15.05.2007 n. 5926	gestione e finanze
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	29.01.2007	Parificare le indennità di viaggio con veicolo privato, all'interno dello Stato		

⁹ Competenza per la risposta: DT/DI

¹⁰ Competenza per la risposta: DFE/CANC

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Pestoni G. e Ghisletta R.	26.02.2007	Introduzione di un ombudsman nell'Amministrazione cantonale ¹⁰		
Del Bufalo A.	20.03.2007	Per un Ticino fiscalmente concorrenziale		
Bignasca A. x gruppo LEGA	04.06.2007	Messa in atto del blocco delle assunzioni	01.09.2009 n. 6260	gestione e finanze
Quadri L., Vitta C. e cof.	24.10.2007	Si valuti la trasformazione dell'AET in una SA pubblica con l'intero azionariato in mano a enti pubblici		
De Rosa R. x PPD	17.12.2007	Politica energetica: si deve fare di più e meglio!	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Martignoni B.	14.04.2008	Polo tecnologico ferroviario Officina di Bellinzona		
Gysin G. e cof.	14.04.2008	Rail Valley-Officine Bellinzona: perché non un centro di sviluppo per la mobilità su rotaia? ¹¹		
Righinetti T. e cof.	07.05.2008	Moratoria microcentrali elettriche	18.06.2008 n. 6085	spec. energia
Ferrari C. e Cavalli F.	22.09.2008	Caso Droz	03.03.2009 n. 6184	petizioni e ricorsi
Chiesa M. e cof. x UDC	22.09.2008	Migliorare l'efficienza di BancaStato con le risorse degli investitori ticinesi		
Maggi F. e cof.	10.11.2008	Gestione più sostenibile dell'acqua potabile e contro sprechi di soldi pubblici in acquedotti sovradimensionati e spese di depurazione inutili		
Savoia S. e cof.	15.12.2008	Per una riduzione drastica dell'uso del wireless nelle scuole e in altri edifici cantonali	22.09.2009 n. 6266	spec. sanitaria
Gysin G. e cof.	15.12.2008	Pianificare i centri congressuali a livello cantonale		
Calastri R.	18.12.2008	Modifica dell'art. 1 della legge sul diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007		
Bertoli M. e Cavalli F. x PS	26.01.2009	Studio di un nuovo modello di redistribuzione delle risorse fiscali comunali delle persone giuridiche tra i Comuni ¹²		
Beltraminelli P. e Gianoni F.	16.02.2009	Approfondimento del tema della responsabilità sussidiaria dello Stato nel caso di enti con partecipazione esclusiva o preponderante (BancaStato, AET) e l'eventuale introduzione di norme atte a limitarla ¹³ (v. Rapporto 16.06.2009 n. 6210R rinviato in Comm. - GC 24.06.2009)	05.05.2009 n. 6210	gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. x PS	20.04.2009	Studio sull'utilizzo di capitale in esubero della BancaStato allo scopo di promuovere l'offerta di oggetti a pigione moderata in Ticino		
Badasci F.	21.09.2009	Valutare la possibilità di trasferire mediante galleria l'acqua della Val d'Ambra 1 nel bacino della Verzasca		
Gobbi R. e Regazzi F.	21.09.2009	Contributi cantonali per la partecipazione a fiere specialistiche nazionali e internazionali negli anni 2009-2010 e 2011		
Quadri L.	21.09.2009	Cittadini in difficoltà - e in particolare disoccupati prossimi ad esaurire il termine quadro LADI - suddivisi per Comune e per regione ¹⁴		
Quadri L. e Rusconi P.	21.09.2009	No al lucro sull'affetto dei padroni per i propri cani: cancellare la nuova tassa sul decesso di Fido ¹⁵		
Quadri L. e Gobbi N. x LEGA	19.10.2009	Il "decalogo" anti-scudo		

¹¹ Competenza per la risposta: DFE/DT

¹² Competenza per la risposta: DFE/DI

¹³ Competenza per la risposta: DFE/Consulente giuridico CdS

¹⁴ Competenza per la risposta: DFE/DSS

¹⁵ Competenza per la risposta: DFE/DSS

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Caimi C.L. x PPD	19.10.2009	Ufficio di statistica del Cantone Ticino: autonomia, indipendenza ed efficienza		
Ghisolfi N.	19.10.2009	Riorganizzazione della settimana lavorativa e maggiori servizi per la popolazione: promuovere a titolo sperimentale nuove modalità di apertura di alcuni uffici dell'Amministrazione pubblica		
Quadri L.	09.11.2009	Il semicantone di Basilea Campagna ha introdotto, per le ditte estere che entrano a lavorare, l'obbligo di versare delle cauzioni a garanzia del rispetto delle normative vigenti: e in Ticino? ¹⁶		
Vitta C., x PLR Beltraminelli P. x PPD e cof.	01.12.2009	Come concretizzare la strategia da seguire per il futuro degli impianti di risalita in Ticino?		

Consiglio di Stato

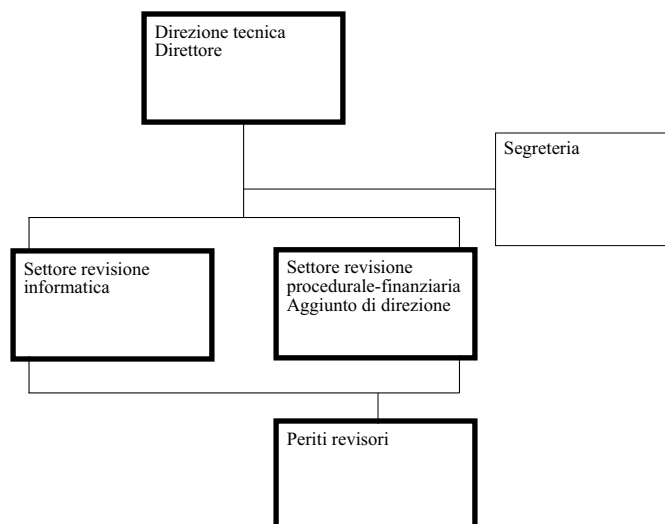
Ghisletta R.	03.02.1999	Emanazione di norme sull'ineleggibilità in Gran Consiglio di funzionari dirigenti di corporazioni di diritto pubblico finanziate dal Cantone (conflitti d'interesse)	14.02.2005 n. 5625 (v. GC 28.09.2005: rinvia al CdS)	spec. Costituz. e diritti politici
Jelmini G. e cof.	02.06.2004	L'ordine del giorno del GC va rispettato		
Pedrazzini A. e cof.	09.05.2005	La prossima volta in Consiglio federale tocca a noi, è la Costituzione che lo dice!		
Quadri L. e cof.	10.04.2006	Deputati di serie A e deputati di serie B Si rispetti l'art. 57 cpv. 2 Cost. cant. e si mostri a tutto il GC il rapporto CIA secondo le modalità applicate alla CdG		
Quadri L.	29.01.2007	Internet gratis anche in Ticino?		
Kandemir Bordoli P. e cof.	23.10.2007	Lotta alla povertà		
Pestoni G. e cof.	20.10.2008	Soppressione dei limiti di età nelle rappresentanze		
Ghisletta R. x PS	02.12.2008	Per una revisione della legge quadro sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi		

Cancelleria dello Stato

Adobati A. (ripresa da F. Celio)	15.09.2003	Rafforzare la rappresentanza ticinese nell'Amministrazione federale		
Quadri L.	20.09.2004	Affinché il Ticino possa disporre di canali più diretti presso la Confederazione		
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	09.05.2005	Più informazioni su Internet concernenti i lavori del Gran Consiglio		
Quadri L. e Gobbi N.	22.10.2007	Rendere l'esposizione di bandiere straniere possibile solo se accompagnate da bandiere svizzere di uguali dimensioni		
Gobbi N. e cof.	17.12.2007	Pari opportunità ... anche per i padri!		
Ghisletta R. x PS	20.10.2008	Banca dati unica e aggiornata degli atti parlamentari		
Gysin G. e cof.	18.03.2009	Introduzione del voto elettronico nelle votazioni ed elezioni cantonali		
Arigoni S.	23.06.2009	Sedute del Gran Consiglio in diretta sul web (www.ti.ch)		
Savoia S. e cof. x I Verdi	14.12.2009	Bilaterali: creazione di un ufficio cantonale per i rapporti con l'Italia		

¹⁶ Competenza per la risposta: DFE/DT/DSS

2. Controllo cantonale delle finanze



2.1 Considerazioni generali

Il Controllo cantonale delle finanze è l'organo di controllo finanziario del Canton Ticino. Ogni anno verifica i conti e il bilancio dello Stato e provvede a effettuare delle revisioni ai specifici Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF).

Il 2009 è stato caratterizzato dalla partenza del Direttore tecnico, avvenuta a fine aprile, e la sostituzione con il nuovo Direttore, entrato in carica il 1° settembre; il periodo di interinato è stato assicurato dall'Aggiunto di Direzione.

2.2 Compiti e organizzazione del servizio

2.2.1 Compiti

In forma succinta, i compiti del CCF (elencati nell'art. 39 LGF) sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna; al CCF incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificata-

mente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali. In particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianificata, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

2.2.2 Organizzazione

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione contabile-procedurale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Il CCF dispone inoltre di un Giurista a tempo parziale (50%), quale supporto in ambito giuridico e di controlli generali di conformità e di verifica sulla corretta gestione dei dati sensibili, che collabora parzialmente (50%) anche presso il Servizio per la protezione dei dati.

2.3 Attività svolta

2.3.1 Orientamento e metodologie del Servizio

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000 e la Nuova gestione pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*¹, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto*, hanno ispirato l'organizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

In risposta alle citate tendenze, si possono annoverare le seguenti attività che il CCF ha promosso in questi anni:

- messa a punto di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;
- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate;
- attività nel settore della revisione informatica;
- utilizzo sistematico per le varie attività di revisione del software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);

¹ Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of internal Auditing):

La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

- partecipazione al progetto pilota per la concessione di maggiore autonomia al CCF (UAA), che ha portato all'implementazione del modello UAA a partire dal 2007;
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento del CCF e modifiche della LGF e RLGF;
- implementazione della modulistica sviluppata nell'ambito della certificazione ISO 9001 in collaborazione con l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della Divisione della formazione professionale;
- adozione dell'applicativo che gestisce il rilevamento dei tempi (TimeReport) in collaborazione con il CSI;
- iscrizione al registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- avvio di contatti con i CCF di altri Cantoni per sondare la presenza di software in grado di gestire la pianificazione delle attività di revisione e delle risorse, in alternativa alla soluzione attuale.

2.3.2 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato 83 rapporti in forma scritta (92 nel 2008 e 96 nel 2007) per un totale di 3.755 giornate lavorative, la tabella mostra la ripartizione di dettaglio:

Prestazioni	N. rapporti lavoro	Giorni	%
a) Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	41	1.027	27.4
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	222	5.9
b1) Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	28	611	16.3
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	...	41	1.1
b2) Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	5	70	1.9
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	...	149	4.0
c) Verifiche trasversali e tematiche:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	4	33	0.9
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	–	–
d) Revisione informatiche			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	<i>Incl. in a)</i>	54	1.4
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	–	–
e) Controlli:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	3	9	0.2
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	1	–
f) Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	2	45	1.2
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	–	–
g) Direzione, controllo e pianificazione del Servizio	...	245	6.5
h) Partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni interne	...	74	2.0
i) Consulenza e partecipazione a elaborazione normative	...	130	3.5
l) Lavori di segretariato e supporto informatico interno	...	346	9.2
m) Supporto giuridico interno	...	17	0.5
n) Formazione interna ed esterna	...	186	5.0
o) Vacanze, malattia, altre assenze	...	496	13.2
Totale	83	3.755	100.0

Nota: ev. differenze sono dovute ad arrotondamenti

L'avvicendamento alla testa della Direzione del CCF ed il conseguente periodo di interinato, hanno inciso sul numero di rapporti prodotti che sono stati leggermente inferiori agli scorsi anni; la situazione dovrebbe stabilizzarsi sui livelli precedenti a partire dal 2010 con consolidamento della nuova Direzione.

I mandati esterni e le revisioni speciali sono state tutte quante eseguite nei tempi e con le modalità stabilite, a questo proposito possiamo osservare, in relazione ai giorni consacrati, un'importante attività nel contesto delle revisioni speciali, in particolare per quanto di attinenza alla verifica sui mandati attribuiti dalla Amministrazione cantonale ad esterni (sulla base delle specifiche richieste della Commissione della gestione e delle finanze e del Consiglio di Stato).

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati.

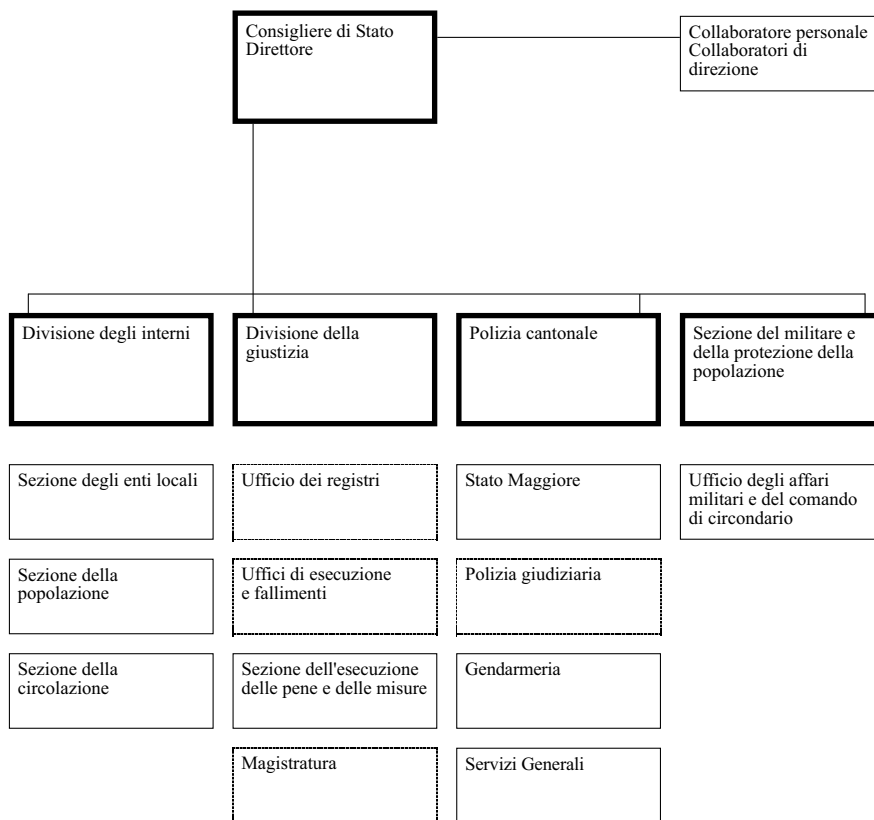
2.3.3 Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari.

L'entrata in vigore nel corso del 2007 del Regolamento della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio sull'esercizio dei propri compiti di alta vigilanza ha ulteriormente consolidato e confermato, riprendendo quanto previsto dalle base legali vigenti in materia, la tipologia dei rapporti tra il Controllo cantonale finanze e la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio.

2.4 Conclusioni

In conclusione l'anno 2009 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato e dalla Commissione della gestione e finanze del Gran Consiglio, anche dalla sostituzione, e relativa introduzione nell'attività CCF, del Direttore tecnico.

3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Il 2009 ha visto il nostro Cantone compiere un ulteriore importante passo sul cammino della riforma istituzionale dei Comuni. Grazie alla nascita del nuovo *Comune di Mendrisio – seconda fase* e di *Breggia*, il numero degli Enti locali è sceso da 181 a 169 unità. La massima istanza giudiziaria del Paese si è poi espressa su due ricorsi: nel caso del nuovo Comune di *Gambarogno* il Tribunale federale ha respinto il gravame e il nuovo Comune potrà nascere nella primavera del 2010. Per contro è stato accettato il ricorso sul caso *Monteceneri* e ciò comporterà la messa in votazione a breve di un nuovo progetto a soli 5 Comuni. Sono poi proseguiti gli studi per cinque progetti di aggregazione, che coinvolgono 22 Comuni; a questi, si aggiungono ulteriori 5 istanze d'aggregazione – 20 Comuni coinvolti – per le quali il Consiglio di Stato ha decretato l'avvio di un progetto. Di particolare rilievo è poi lo Studio strategico del Locarnese, i cui lavori sono proseguiti in modo determinante durante il 2009.

Nel 2009 è poi stato licenziato il messaggio governativo concernente la revisione parziale della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, che propone degli aggiusta-

menti per migliorarne l'efficacia, mantenendo saldo il fondamento di una necessaria solidarietà tra i Comuni e, in ultima istanza, tra i cittadini.

Sempre nell'ottica della riforma del Comune ticinese, all'inizio del 2009 è stato avviato lo Studio per la realizzazione di un *“Manuale di qualità per i Comuni”*.

Nel solco di questi lavori di miglioramento degli Enti pubblici si inserisce la pubblicazione *“Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese”*, che ha contribuito e contribuirà ad animare il dibattito sul futuro di questa realtà importante per il Ticino.

Di particolare interesse è pure la pubblicazione di specifiche Direttive all'indirizzo dei Comuni sul tema delle procedure di naturalizzazione. L'obiettivo di tali Direttive è quello di contribuire a migliorare le procedure svolte da Municipi e Consigli comunali e di giungere il più possibile a prassi solide e omogenee in tutto il Cantone.

La riorganizzazione della ex Sezione dei permessi e dell'immigrazione è entrata nella sua fase esecutiva ed ha portato, in ultima analisi, alla nuova denominazione di Sezione della popolazione. Dal 1. maggio vi è stato il passaggio dall'Ufficio dei permessi alla Polizia cantonale di diversi compiti (armi e munizioni, esplosivi, attività private di investigazione e di sorveglianza, canapa e notifiche di polizia), con il conseguente trasferimento di forze lavoro presso il nuovo Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale.

La direzione dell'Ufficio dei permessi è stata assunta dal Capo dell'Ufficio giuridico, con la relativa abrogazione di quest'ultimo ufficio. Dal 1. novembre vi è poi stato l'accorpamento del Servizio del Movimento della popolazione, precedentemente integrato nella Sezione degli enti locali.

Per quanto attiene alla sicurezza stradale, il 2009 ha fatto registrare un ulteriore miglioramento dei dati generali, con una riduzione degli incidenti rispetto al 2008.

Il riflesso positivo delle cifre sugli incidenti lo si ritrova pure nella riduzione del numero dei feriti leggeri e feriti gravi. Stabile per contro il dato sui decessi.

A livello di categorie di utenti, le cifre mostrano un lieve peggioramento per i motociclisti e per i pedoni. Se per i primi si tratta del primo limitato aumento dal 2004, per la categoria dei pedoni la tendenza al rialzo è visibile da alcuni anni.

Per questo *“Strade più sicure”* ha risolto a fine 2009 di concentrare i propri sforzi, per gli anni 2010-2011, sul tema dei pedoni e dei motociclisti.

Divisione della giustizia

Con la presentazione del messaggio 22 dicembre 2009 concernente l'adeguamento della legislazione cantonale al codice di diritto processuale civile svizzero, nel settore della giustizia si è ultimato il lavoro di messa a punto delle disposizioni cantonali a seguito delle modifiche federali intervenute nel settore amministrativo, penale e civile.

Si ricorda infatti che il 19 novembre 2008 il Parlamento ha adottato le norme riguardanti la giurisdizione amministrativa che ha visto l'introduzione del diritto per ogni persona di inoltrare ricorso ad un giudice indipendente (entrata in vigore 1° gennaio 2009); d'altro canto la Commissione della legislazione sta per ultimare l'esame del messaggio 21 gennaio 2009 concernente l'adeguamento del diritto cantonale a seguito dell'adozione del nuovo codice processuale penale svizzero, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2011.

Come detto, in terzo luogo, il 22 dicembre 2009 è stato presentato il terzo messaggio in tale ambito riguardante l'introduzione del codice di procedura civile federale. Si tratta di importanti modifiche che potranno originare degli effetti su tutta l'organizzazione giudiziaria cantonale, per cui occorrerà monitorare adeguatamente il settore sin dall'entrata in vigore delle nuove norme.

Dal profilo logistico e amministrativo si stanno preparando le necessarie misure al fine di ridurre al minimo gli inconvenienti in tutto l'apparato giudiziario, che attualmente non presenta particolari problemi avuto riguardo del rapporto annuale 2009 del Consiglio della Magistratura cui si fa ampio riferimento.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure si è assistito ad un ulteriore incremento del numero delle carcerazioni preventive, cosa che ha creato non poche difficoltà alla Direzione delle Strutture carcerarie; il Governo è stato quindi costretto ad adottare la decisione di posare una ventina di letti a castello presso il Carcere giudiziario allo scopo di aumentare gli spazi. Tale misura, si è ben coscienti, non è indolore e chiama l'esigenza di affrontare sempre più problemi quotidiani dovuti alla presenza di un numero elevato di persone.

Si segnala inoltre che, su proposta del Dipartimento delle istituzioni, il Governo ha dato via libera allo studio della ristrutturazione del Penitenziario cantonale della Stampa istituendo uno speciale gruppo di lavoro che dovrà rassegnare il suo rapporto entro la fine del 2010.

Nel corso del 2009 è stato pure presentato al Parlamento il messaggio concernente la proposta di concentrare tutte le competenze decisionali nelle mani del Giudice dell'applicazione della pena e di istituire un Consiglio di vigilanza che possa sorvegliare periodicamente il settore dell'esecuzione delle pene.

Negli ambiti del Registro fondiario e di commercio e degli Uffici esecuzione e fallimenti si è tenuto il passo soltanto grazie a misure di spostamento interno di personale, per far fronte in modo particolare al grande numero di fallimenti aperti nel corso del 2009.

Polizia cantonale

Alla luce dei cambiamenti dei compiti e delle competenze sopraggiunti in questi anni si è resa necessaria una valutazione generale sul funzionamento e la distribuzione delle responsabilità dei quadri dirigenti. Il riassetto dell'organigramma si è concretizzato con la suddivisione della Polizia giudiziaria (PG) in 3 Reparti, ognuno diretto da un ufficiale, ossia: Reparto Giudiziario 1 (Sezioni specialistiche), Reparto Giudiziario 2 (Commissariati), Reparto Giudiziario 3 (Sezioni di supporto, fra cui CCPD e Scientifica).

Nei primi mesi dell'anno si è tenuto un ciclo di formazione per 11 nuovi ispettori secondo il modello oramai collaudato della Scuola cantonale di polizia giudiziaria.

Con l'attribuzione il 1 luglio dei gendarmi della SCP 08 è stato possibile aumentare sensibilmente le unità dei reparti mobili e attribuire alcune unità alla Territoriale. Un ulteriore rinforzo è stato aggiunto con la scuola abbreviata per agenti già formati. Della durata di un mese, l'istruzione teorica e pratica li ha avvicinati alla realtà professionale, e sarà completata da uno stage di sei mesi con la nomina nel luglio 2010.

La Gendarmeria territoriale (GT) ha visto concretizzarsi diversi importanti progetti: il centro di competenza flussi migratori e lavoro nero a Chiasso; lo spostamento provvisorio del posto di Biasca dal pretorio all'ex arsenale; l'accordo di collaborazione con la polizia comunale Vedeggio presso la territoriale di Lamone; la riorganizzazione della Sezione Prevenzione Criminalità (SPCPP) in aree di competenza; la conclusione del progetto di registrazione online delle notifiche degli ospiti dei datori di alloggio; la modifica della convenzione di collaborazione fra polizie con il Municipio di Giubiasco.

L'esperienza degli stage di quattro mesi e dei trasferimenti puntuali di giovani dopo concorso assicurano momentaneamente l'effettivo minimo necessario ai posti di territoriale, ma non potranno garantire in futuro l'ossatura portante di questo reparto.

Con la pubblicazione dei dati annuali relativi al 2009 si concretizza il progetto dell'Ufficio federale di statistica che unifica a livello nazionale le cifre della statistica criminale di

polizia (SCP). Essa sostituisce l'ormai superata statistica minimale gestita dall'Ufficio Federale di polizia dall'epoca del suo primo allestimento, nel 1981, e che per i suoi difetti metodologici aveva finora impedito qualsiasi raffronto intercantonale.

Il 2009 ha portato ad un'ulteriore riduzione (-3,1%) dei casi registrati per reati al Codice penale. Questa evoluzione scaturisce principalmente da una contrazione dei reati contro la proprietà (-4%), mentre si è stabilizzata la crescita di quelli contro la vita e l'integrità della persona.

Per il 35% dei reati è stato identificato uno o più sospetti autori. I singoli indiziati sono stati 3.694 di cui il 55% stranieri (di cui la metà circa residenti). Vittime e indiziati si ritrovano pure fra i minorenni, ma la loro partecipazione, misurata in termini di incidenza per gruppi d'età, non è in aumento, mantenendosi a livelli molto inferiori a quelli della popolazione adulta.

Giova inoltre segnalare l'impiego profuso nella ricerca di nuove soluzioni per migliorare ed accrescere le sinergie fra la Polizia cantonale e le diverse Polizie comunali. Da questo punto di vista, è stato compiuto un notevole passo innanzi grazie alla riflessione dell'apposito Gruppo di lavoro presieduto dal Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini e che ha coinvolto positivamente tutti i rappresentanti della parti interessate. L'obiettivo di esaminare e trovare una diversa struttura relazionale, creando le premesse per la costruzione di un sistema più efficace sul piano operativo, ha dato ottimi frutti che saranno presto sottoposti all'esame del Gran Consiglio. Come noto, si prevede in quest'ottica la creazione di Polizie locali con valenza regionale, così da facilitare l'azione congiunta con la Polizia cantonale, favorendo nel contempo una più forte presenza nel territorio delle Forze dell'ordine.

Si tratta di una soluzione maturata nel corso del 2009 che indubbiamente – in un futuro che ci si augura immediato – andrà a tutto vantaggio della politica della sicurezza, quindi di tutti i cittadini.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel corso del 2009 si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nei nuovi concetti "Ottimizzazione della fase di sviluppo dell'esercito 2008-2011" e della "Protezione della popolazione". In questi settori, le diverse attività comportano una moltitudine di relazioni a vari livelli, con uffici federali, cantonali e comunali, nonché con enti, associazioni e comandi militari.

La Direzione del Dipartimento e il Governo ticinese continuano quindi a prestare la massima attenzione a questa fase di messa in pratica del DDPS grazie anche all'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali e all'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2004 che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, fornisce all'Esecutivo cantonale gli elementi decisionali in merito alle singole tematiche.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata dal consolidamento pratico del quadro generale della presenza militare nel nostro cantone. In questo ambito è stato costituito un Gruppo di lavoro con il compito di allestire una banca dati inerente agli accantonamenti civili, le piazze d'istruzione e di tiro.

Va infatti sottolineato che ogni battaglione in corso di ripetizione produce un indotto socio-economico di ca. fr. 2 milioni. Per questo motivo, l'obiettivo finale è quello di poter garantire una struttura che permetta di avere in Ticino 5/8 battaglioni all'anno.

L'occupazione in posti di lavoro federali del DDPS in Ticino è, al contrario di quanto si possa pensare, cresciuta nel corso degli anni, passando da 522 unità (fine 1995) a 610

(inizio 2009) per una massa salariale stimata in circa 52 milioni di franchi escluso l'indotto socio-economico per le regioni interessate.

Sono stati inoltre affrontati gli aspetti inerenti alla salvaguardia della lingua italiana nelle varie armi di truppa, il potenziamento delle attività del Centro logistico del Monte Ceneri, il futuro della filiale RUAG Aerospace di Lodrino (passaggio da aerodromo militare a civile) che dà impiego a quasi un centinaio di collaboratori in gran parte altamente qualificati e offre una quindicina di posti di formazione a giovani della regione.

La gestione **amministrativa** dei corsi di ripetizione, nonostante la riduzione degli effettivi delle forze armate, il ritorno al ritmo annuale dei corsi e la delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe, hanno causato un ulteriore impegno.

Si constata inoltre un'accresciuta difficoltà dei giovani nel poter conciliare gli impegni militari e quelli di servizio. I nuovi ritmi di studio fanno sì che difficilmente per uno studente sia possibile partecipare ad un corso di ripetizione con la sua unità. Inoltre i datori di lavoro sono meno disponibili ad accettare assenze per il servizio militare con un ritmo annuale, talvolta a pochi mesi di distanza. Per questi motivi nell'ambito del personale dell'esercito si stanno valutando dei correttivi anche per permettere un'adeguata presenza di militi nelle formazioni in servizio.

Sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Confederazione, valida fino alla fine del 2011, il servizio del **Liq-Shop** resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi di Bellinzona.

Nel settore della **protezione civile** con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (LPCi) e del regolamento (RPCi), sono state create le premesse per concretizzare una pianificazione sulla visione futura della protezione civile ticinese che indichi chiaramente obiettivi e risorse del settore.

È stato inoltre consolidato il concetto di reclutamento comune dei giovani chiamati a prestare servizio nel militare o nella PCi.

La competenza in materia d'istruzione è stata confermata, per il tramite di una convenzione alle sei Regioni (pool d'istruzione cantonale) che assicurano la formazione per tutti i militi incorporati, presso il Centro cantonale di Rivera.

L'obbligo di costruire rifugi è stato allentato pur mantenendo il principio della copertura del 100% (legge federale). In tale settore si è dato avvio alla definizione delle "zone di pianificazione" a livello locale, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge federale.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema integrato di **protezione della popolazione**, i Cantoni hanno assunto maggiori competenze e una più ampia autonomia.

Il concetto coinvolge le diverse organizzazioni del soccorso (polizia, pompieri, sanitari, servizi tecnici e protezione civile), la collaborazione civile-militare, intercantonale e transfrontaliera.

Anche in questo settore, con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (L Prot Pop) e del regolamento (R Prot Pop) vi sono i presupposti per concretizzare la nuova organizzazione cantonale. Questo processo permetterà di consolidare ed istituzionalizzare le collaborazioni avviate tra i principali enti del soccorso d'emergenza.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01. Nuova Legge sul consorzio dei Comuni
- 18.02. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 settembre 2008 presentata da Manuele Bertoli e confirmatari dal titolo "Introduzione delle celebrazioni del matrimonio e della registrazione delle unioni domestiche il sabato da parte degli ufficiali di stato civile"
- 17.03. Modifica dell'art. 11 cpv. 1 della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931
- 01.04. Revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici (Les Pubb) del 21 dicembre 1994
- 08.04. Aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra in un unico Comune denominato Centovalli
- 21.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 ottobre 2008 presentata da Andrea Giudici dal titolo "Istituzione di un consorzio obbligatorio tra i Comuni del Locarnese per l'esercizio di una polizia intercomunale"
- 12.05. Revisione totale della Legge di applicazione alla legge federale 25 marzo 1977 sugli esplosivi del 17 giugno 1981
- 26.05. Richiesta di un credito di fr. 500'000.-- per l'introduzione dei passaporti biometrici, dei permessi e documenti di viaggio biometrici per stranieri provenienti da Stati terzi
- 26.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 aprile 2009 presentata nella forma elaborata da Christian Vitta e confirmatari per il Gruppo PLR riguardante la modifica del tasso di ammortamento minimo medio (art. 214 LOC)
- 10.06. Modifiche legislative concernenti l'abrogazione del certificato di buona condotta nelle leggi cantonali
- 10.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 dicembre 2008 presentata da Raoul Ghisletta e confirmatari dal titolo "Obbligo di pneumatici invernali e maggiore sicurezza sulle strade"
- 16.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 maggio 2009 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Si rinunci alla nomina del nuovo Delegato cantonale alla lotta contro il razzismo"
- 30.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2008 presentata da Riccardo Calastri e confirmatari dal titolo "Prevedere delle norme transitorie per facilitare la creazione di enti autonomi comunali di diritto pubblico e privato in sostituzione dei consorzi"
- 01.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 febbraio 2009 presentata da Lorenzo Quadri e Donatello Poggi dal titolo "Autori dell'omicidio Tamagni: il Consiglio di Stato si attivi per ottenere, per queste persone, la revoca (o l'annullamento) della cittadinanza elvetica e l'espulsione dalla Svizzera, e si faccia promotore di una modifica in senso estensivo dell'art. 48 della Legge federale sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza elvetica"
- 08.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 giugno 2009 presentata da Christian Vitta e cofirmatari "Rivedere i limiti finanziari di delega dal Legislativo all'Esecutivo comunale in materia di investimenti"
- 22.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 giugno 2009 presentata nella forma elaborata da Manuele Bertoli e confirmatari per il Gruppo socialista per la modifica della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (passaggio agli esecutivi della competenza in materia di concessione della cittadinanza)
- 30.09. Modifica della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI) a seguito della verifica periodica della Legge prevista dall'art. 23 LPI e controprogetto indiretto all'iniziativa elaborata per la ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati e la modifica della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale attraverso l'aumento del contributo di localizzazione geografica dell'art. 15 LPI

- 06.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 maggio 2009 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e confirmatari dal titolo “Regolamentare il gioco del poker”
- 09.12. Osservazioni che presenta il Consiglio di Stato al ricorso 6 novembre 2009 del Comune di Sobrio, rappresentato dal suo Municipio, contro la risoluzione governativa no. 4956 del 6 ottobre 2009 con la quale veniva respinta l’istanza 23 luglio 2009 dei Municipi di Bodio e Sobrio che chiedeva l’avvio di uno studio d’aggregazione fra i due Comuni

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 27.01. Iniziativa parlamentare; la Svizzera deve riconoscere i propri figli
- 28.01. Mozione Heberlein; misure legislative contro i matrimoni forzati
- 22.04. Avamprogetto di modifica della Legge sull’asilo e della Legge federale sugli stranieri
Modifica della Legge federale sugli stranieri concernente il controprogetto indiretto all’”Iniziativa espulsione”
- 13.05. Revisione della Convenzione Svizzera-Italia concernente la navigazione sui laghi Maggiore e di Lugano e del Regolamento internazionale per la navigazione sui laghi Maggiore e di Lugano
- 23.06. Iniziativa parlamentare; divieto di compiere mutilazioni sessuali
- 18.08. Decreto federale che approva e traspone lo scambio di note tra la Svizzera e la CE relativo al recepimento della direttiva sul rimpatrio (Sviluppo dell’acquis di Schengen)
- 01.09. Decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernente il recepimento della biometria nei permessi di soggiorno per stranieri (Sviluppo dell’acquis di Schengen)
- 29.09. Iniziativa parlamentare; facilitare l’ammissione e l’integrazione di stranieri diplomati presso una scuola universitaria svizzera
- 02.12. Decreto federale che approva gli scambi di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernenti il recepimento delle decisioni relative al Fondo per le Frontiere esterne e dell’accordo aggiuntivo con la Comunità europea relativo a una partecipazione della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne (Sviluppi dell’acquis di Schengen)

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Nuovi Comuni

A dicembre 2008 i Comuni erano 181.

A seguito della nascita del *Comune di Mendrisio - seconda fase* (Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona), di *Centovalli* (aggregazione di Borgnone, Intragna e Palagnedra) e di *Breggia* (aggregazione di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno) nel corso del 2009 il numero è ulteriormente sceso, fissandosi a fine anno a 169 unità.

Si ricorda come gli Enti locali che si sono aggregati nel nuovo Comune di Mendrisio e nel nuovo Comune delle Centovalli abbiano usufruito del posticipo delle elezioni comunali in base all’art. 11 cpv. 3 della LAggr. La costituzione del nuovo Comune di Breggia si è per contro fatta attendere a lungo ed ha finalmente potuto concretizzarsi con la decisione del Tribunale federale di respingere il ricorso interposto contro l’aggregazione coatta del Comune di Muggio.

Il 2009 ha pure segnato importanti momenti per altre due aggregazioni, per le quali era stato precedentemente chiamato in causa con altrettanti ricorsi il Tribunale federale: si tratta del *progetto Gambarogno* e del *progetto Monteceneri*.

Il progetto Gambarogno

Il Tribunale federale con sentenza del 24 agosto 2009 ha respinto il ricorso del Comune di San Nazzaro contro la decisione granconsigliare del 19 agosto 2008 di aggregarlo coattivamente e ha pertanto sancito la nascita del nuovo Comune.

In virtù di tale decisione i Comuni di Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira Gambarogno saranno infatti chiamati alle urne il 25 aprile 2010.

Il progetto Monteceneri

Con sentenza del 10 novembre 2009 il Tribunale federale ha per contro accolto il ricorso di alcuni cittadini contro il Decreto legislativo del 2 dicembre 2008 con il quale veniva costituito il Comune di Monteceneri attraverso l'aggregazione dei Comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino.

Il Consiglio di Stato ha deciso di seguire l'invito espresso dal Tribunale e di mettere in consultazione popolare il progetto a cinque Comuni nell'aprile 2010.

Si ricorda come quest'ultima soluzione fosse stata proposta dal Governo e votata dal Gran Consiglio dopo il voto negativo sul progetto a sette Comuni espresso dalla popolazione di Mezzovico-Vira e di Isonne nel 2008.

Progetti in corso

Nel corso del 2009 sono proseguiti gli studi aggregativi avviati negli anni precedenti. Si tratta del *Progetto Terre di Pedemonte* (Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio), del *Progetto Sponda sinistra della Maggia* (Comuni di Locarno, Brione S. Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra), del *Progetto di Sponda destra della Maggia* (Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco S. Ascona), del *Progetto Onsernone bis* (Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto) e di *Giubiasco con Pianezzo*. Questi ultimi saranno verosimilmente portati in votazione consultiva nel corso del 2010.

Nuovi progetti

Nel corso dell'anno il Consiglio di Stato ha inoltre accolto alcune istanze pervenute in base all'art. 4 LAggr riguardanti l'avvio dei progetti riprodotti nella seguente tabella:

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica gov.
Serravalle	Ludiano, Malvaglia e Semione	14.05.2009	02.06.2009
Mendrisio, 3a fase	Besazio, Coldrerio, Meride, Mendrisio e Riva San Vitale	14.05.2009	02.06.2009
	Ligornetto	03.07.2009	08.09.2009
	Brusino Arsizio	06.07.2009	08.09.2009
	Castel San Pietro	07.09.2009	01.12.2009
AltaLeventina	Airolo-Quinto	08.09.2009	14.10.2009
Sponda sinistra della Valle del del Cassarate	Lugano, Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla	18.07.2008	07.10.2009
	Sonvico	03.06.2009	07.10.2009
	Cadro	–	07.10.2009

Per il progetto Serravalle, precedentemente denominato di Bassa Blenio, si ricorda come si sia trattato di coinvolgere nello studio già avviato in precedenza da Ludiano e Malvaglia anche il Comune di Semione.

Il coinvolgimento dei Comuni di Sonvico e di Cadro nel Progetto di Sponda sinistra della Valle del Cassarate è stato voluto dal Governo dopo che nel 2008 i Comuni di Lugano e della Val Colla avevano depositato un'istanza di aggregazione volta ad unire i due com-
parti. Il progetto fatica tuttavia a decollare soprattutto per l'opposizione di Cadro, dal quale è venuta a mancare la necessaria adesione.

Nuove istanze

Alcune istanze sono pervenute al Governo nel corso dell'anno e si ritengono imminenti le decisioni di ratifica governativa. Si tratta dell'istanza dei *Comuni della Verzasca* (Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Cugnasco-Gerra-frazione di Valle, Lavertezzo-frazione di Valle, Sonogno e Vogorno) la cui istanza del 1. ottobre 2009 è rimasta in sospenso a causa dei dubbi manifestati dal Comune di Lavertezzo in merito alla questione della separazione dalla propria enclave di Valle.

Istanze respinte

Il 2009 è pure stato oggetto di due istanze non accolte dal Governo. Si tratta dell'istanza del 23 luglio 2009 con la quale i *Comuni di Bodio e di Sobrio* formalizzano l'avvio di uno studio aggregativo, che il Consiglio di Stato respinge con decisione del 6 ottobre 2009, togliendo nel contempo Sobrio dal progetto di Bassa Leventina, avviato in precedenza tra i Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio, mai condotto a termine. È pendente il ricorso al Gran Consiglio interposto il 6 novembre da parte del Comune di Sobrio. In attesa della relativa decisione il Progetto della Bassa Leventina è rimasto in sospenso.

Stessa cosa avviene per l'istanza di aggregazione dei *Comuni di Bellinzona e di Gnosca*, formalizzata con Gorduno nel 2005. Si ricorda come in quel frangente l'istanza fosse stata sospesa per dar seguito al *Pre-studio Bellinzona Nord* (Comuni di Bellinzona, Arbedo-Castione, Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno, Lumino e Claro), poi naufragato. Nel frangente Gorduno ritira la propria istanza e Bellinzona e Gnosca chiedono al Governo di formalizzare una decisione sull'istanza a due, che il Governo respinge in data 10 novembre 2009, contro la quale i due Comuni l'11 dicembre 2009 interpongono ricorso davanti al Gran Consiglio.

Studi preliminari

Nel 2009 è stato ultimato il *pre-studio della Media Leventina* comprendente i Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Faido, Mairengo ed Osco, per i quali appare ormai matura l'istanza di avvio formale di uno studio.

Stessa cosa si profila per i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio, che avevano partecipato nel 2008 al *pre-studio Riviera*⁺.

Sempre nel corso dell'anno i *Comuni di Manno e di Alto Malcantone* hanno dato avvio ad un *pre-studio* volto a seriamente approfondire l'opportunità di un'aggregazione fra i due Comuni.

Studi strategici

Con la pubblicazione, a gennaio 2010, del Sondaggio di opinione condotto a fine 2009, si è concluso lo *Studio strategico del Locarnese*.

Dal 2010 lo Studio strategico cederà il passo ai due studi aggregativi di Sponda destra e di Sponda sinistra della Maggia, i quali dovranno essere consolidati e saranno verosimilmente messi in votazione consultiva.

I pressanti impegni del 2009 non hanno consentito l'avvio dello *Studio strategico del Bellinzonese*, il cui allestimento ha perciò dovuto essere ritardato al 2010.

3.2.2.2 Vigilanza 

Per quel che attiene all'attività corrente di vigilanza e consulenza si evidenziano questi aspetti: 3.T1

- vi è una tendenza all'aumento degli incarti di vigilanza (art. 194 e seguenti LOC).

La maggioranza dei medesimi concerne tuttavia il settore edilizio e sono primariamente trattati dai Servizi del Dipartimento del territorio (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE).

L'obiettivo espresso dal Legislatore nelle recenti revisioni della LOC (da ultimo in quella entrata in vigore nel 2009 - art. 196 cpv. 1 LOC) è stato quello di voler alzare l'asticella dell'intervento dell'Autorità di vigilanza, limitandolo ai casi in cui vi sono violazioni di

rilievo a detrimento di importanti interessi collettivi. Tale obiettivo non appare facilmente raggiungibile. Volentieri e spesso in modo sproporzionato, l'utente (amministratore o cittadino) attende invero massicci, ampi e assidui interventi del Consiglio di Stato e dei suoi servizi, indipendentemente dall'entità e dalla gravità delle violazioni e delle incongruenze.

Da sottolineare poi che le situazioni problematiche in seno ai Municipi sono aumentate nell'ultimo anno, per numero e per intensità.

Le stesse derivano generalmente da incompatibilità e contrasti personali o di tipo politico-partitico. Sovente non hanno a che vedere con violazioni veramente di rilievo della LOC; nondimeno culminano in contrasti che condizionano il funzionamento del collegio e del Comune.

Nonostante gli accennati obiettivi di revisione della LOC, la vigilanza assorbe pertanto in modo rilevante i servizi del Dipartimento istituzioni, sovente a scapito dell'utilizzo delle risorse in altri ambiti oggettivamente più utili per i Comuni;

- è stata seguita l'implementazione nei Comuni della revisione della LOC, entrata in vigore il 1. gennaio 2009 (consulenza e ratifica regolamenti).

Di rilievo nel 2009 l'approvazione dello statuto del nuovo Ente autonomo comunale con sede a Quinto per la gestione del Piano di Ambrì. Si tratta del primo Ente ai sensi degli art. 193c e seg. LOC, entrati in vigore in concomitanza con detta revisione;

- in ambito di Consorzi si evidenziano i lavori e le procedure che dovrebbero portare nel 2010 alla costituzione del nuovo Consorzio depurazione acque del Locarnese, cui parteciperanno una trentina di Comuni.

Nel corso del 2009 vi sono stati ancora scioglimenti di Consorzi a seguito delle aggregazioni a livello comunale e consortile.

E' stato infine definitivamente sciolto il Consorzio stazione sottocenerina di disinfezione, da anni non più attivo e comprendente tutti i Comuni del Sottoceneri.

Da notare infine l'attività di accompagnamento della Sottocommissione preposta all'esame del messaggio governativo n. 6164 del 20 gennaio 2009 inerente alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni;

- è stato importante anche nel 2009 il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali al settore della formazione dei segretari comunali, dei funzionari amministrativi comunali e dei politici comunali, nell'ambito di gruppi di lavoro e dei corsi organizzati dal Centro di formazione degli Enti locali del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport;
- all'inizio del 2009, la Sezione degli enti locali, d'intesa con il Team Qualità della Divisione della formazione professionale (DECS) ed il Controllo cantonale della finanze (CCF), hanno avviato lo Studio per la realizzazione di un "*Manuale di qualità per i Comuni*". Il progetto, strutturato su due anni e condotto da uno speciale Gruppo di lavoro, propone di fornire agli Enti locali uno strumento atto a migliorarne il funzionamento e soprattutto volto a ridurre i pericoli di malversazioni, che si sono registrate seppur in limitati casi. Nel corso dei primi sei mesi ci si è concentrati sull'elaborazione del manuale di base, successivamente, da aprile 2009 ad aprile 2010, si implementerà il manuale in quattro Comuni pilota resisi disponibili; da maggio a novembre 2010 sarà elaborato il documento divulgativo che sarà messo a disposizione di tutti i Comuni.

3.2.2.3 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale (art. 26 LOP)

Nel corso del 2009 sono state presentate 41 istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

Nel contempo sono stati decisi in via definitiva 31 casi, di cui 22 risolti positivamente con il riconoscimento di un contributo dal fondo e 9 respinti per possibile autofinanziamento.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 43 pratiche.

Situazione dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2009

Totale istanze	378
Respinte	76
Accolte	218
Accolte di principio	28
Sospese	28
Istruttoria	17
Ritirate/autofinanziamento	11

Studio strategico sugli enti patriziali

Nel mese di settembre è stato pubblicato e presentato il lavoro “Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese”. Un tomo di 661 pagine che racchiude elementi finanziari e demografici dei 212 patriziati ticinesi regolarmente riconosciuti dal Consiglio di Stato dopo il varo della vigente Legge organica patriziale dal 1965.

Sono quindi state organizzate le presentazioni negli otto distretti per rendere edotti delle conclusioni sia i patriziati che i Comuni, come le organizzazioni che hanno attinenza con la realtà locale e la gestione del territorio.

Le serate hanno coinvolto nel complesso almeno 380 persone alle quali è stata data la possibilità di incontrare sia i rappresentanti della Sezione degli enti locali che dell’Alleanza patriziale; fatto questo estremamente positivo dal profilo dell’immagine e della considerazione dell’istituto patriziale a tutti i livelli istituzionali.

Tutti gli enti pubblici hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio gradimento sui contenuti dello studio con le proposte operative e di eventualmente manifestare precise osservazioni attraverso un apposito questionario allestito dalla Sezione.

Una buona parte dei moduli sono nel frattempo rientrati ed è di conseguenza iniziata l’analisi che consentirà di definire le tendenze.

Aggregazioni fra enti patriziali

Il progetto che avrebbe coinvolto i Patriziati di Cimo, Iseo e Bioggio-Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo è per il momento naufragato, avendo in particolare le assemblee di Cimo e Iseo espresso un avviso negativo al proseguimento delle fasi preliminari.

Prosegue invece senza intoppi il progetto che riguarda i Patriziati di Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora.

In data 19 agosto 2009 il Consiglio di Stato ha formalizzato l’avvio del progetto, istituendo nel contempo una Commissione di studio incaricata di presentare una proposta d’aggregazione. Commissione che si è già riunita a più riprese e sarà in grado di presentare una proposta operativa da sottoporre al Consiglio di Stato già nel corso dei primi mesi del 2010.

3.2.2.4 Stato civile

3.T4-5

In questo ambito vi è stato durante il 2009, e come lo era stato l’anno precedente, un notevole impegno lavorativo nell’ambito del settore della cittadinanza, in particolare per la preparazione di risposte a numerosi atti parlamentari introdotti riguardo al tema delle naturalizzazioni d’un canto, d’altra parte per perfezionare tali procedure, rispettivamente per l’emissione di una direttiva e la formazione delle autorità e dei funzionari preposti a livello comunale e cantonale alla trattazione delle procedure di naturalizzazione.

3.2.2.5 Tutele e curatele

3.T6

Rispetto agli anni precedenti nel 2009 è stata registrata una minor entrata di nuove procedure in tutti i settori di competenza.

Per quanto riguarda i ricorsi, quelli presentati nel 2009 sono stati 133: 42 erano pendenti dal 2008 ed in totale sono state evase 134 procedure per una pendenza alla fine dell'anno di 41. Il numero globale di misure di protezione aperte è invece aumentato, rispecchiando quindi la tendenza degli anni passati. Soprattutto per i maggiorenni sono sempre in aumento le persone che necessitano di un aiuto in quanto impossibilitate a gestirsi in modo autonomo e prive di sostegno.

A seguito dell'audit esterno sull'attuale organizzazione in materia di tutele, avvenuto nel 2008 ed effettuato dal lic. jur. Kurt Affolter e viste le considerazioni del rapporto 31 marzo 2009 allestito dal Gruppo di accompagnamento, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 20 maggio 2009, ha creato un Gruppo di lavoro nel quale fanno parte specialisti nella materia e rappresentanti dei Comuni con il compito di proporre un modello di riorganizzazione del settore. I lavori non sono terminati e v'è da credere che nel corso dell'anno il Consiglio di Stato, una volta preso atto della proposta, crei un ulteriore Gruppo di lavoro, più ristretto, che si occupi di allestire un progetto di dettaglio ed una proposta di modifica legislativa.

3.2.2.6 Formazione

Nel corso del 2009 la Sezione degli enti locali (SEL) ha proseguito la collaborazione con il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) rivolta sia alla formazione dei funzionari degli Enti locali (segretari comunali rispettivamente funzionari amministrativi), sia ai politici attivi sul piano comunale. In questo ambito, si sono tenuti numerosi corsi rivolti ai Presidenti dei Consigli Comunali, agli stessi Consiglieri Comunali, nonché ai membri delle Commissioni della gestione ed ai Municipali. Inoltre è stato messa in agenda, in due sessioni, l'offerta formativa relativa alla revisione della Legge organica comunale (LOC).

Per quanto concerne i corsi di base, nel 2009 sono inoltre proseguiti quelli per l'ottenimento del diploma di Segretario comunale (che è terminato nel marzo 2009), quello per l'ottenimento del diploma cantonale di Funzionario degli Enti locali e quello per il conseguimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale.

3.2.2.7 Movimento della popolazione

L'impiego della banca dati del movimento della popolazione è diffuso e copre le esigenze giornaliere di circa 2.000 utenti. Gli uffici che dispongono del collegamento con la banca dati (133) sono distribuiti in tutti i settori dell'Amministrazione.

Tra gli utenti esterni a richiedere la collaborazione con Movpop si contano i servizi di Polizia federale e doganali. L'ammontare annuale corrisposto dagli utilizzatori di Movpop citati per il servizio reso è pari a fr. 80.000.--.

I Comuni ticinesi, ad eccezione di 6 casi, sono allacciati al sistema informativo Movpop per la consultazione delle informazioni personali e per la trasmissione delle mutazioni del controllo abitanti.

In termini quantitativi, le attività svolte dal Servizio Movpop durante il 2009 sono sostanzialmente equiparabili a quelle elencate nei rendiconti degli anni passati.

Oltre alle attività di routine vanno tuttavia segnalate quelle straordinarie dovute all'adeguamento dell'assetto normativo vigente e all'aggiornamento dell'archivio dei dati che fa seguito alle aggregazioni comunali.

Inoltre anche quest'anno il Servizio Movpop ha prestato la sua collaborazione per quanto concerne in particolare la fornitura di dati personali a favore di diversi studi sulla popolazione, commissionati dal Dipartimento delle istituzioni, dall'Ufficio di statistica e dalla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sull'armonizzazione dei registri, si è reso necessario adeguare la Legge concernente la banca dati del movimento della popolazione del 5 giugno 2000 e il relativo regolamento di applicazione.

Nel 2009 si è poi dato avvio all'attività di adeguamento del supporto informatico centralizzato alle disposizioni della Legge federale sull'armonizzazione dei registri (LArRa).

L'adattamento dei programmi informatici di gestione della banca dati deve garantire:

- l'adeguamento della banca dati Movpop ai contenuti definiti dalla LArRa;
- il miglioramento di Movpop, grazie alla definizione di procedure di controllo e di comunicazione dei dati, affinché la banca dati risponda agli standard di qualità fissati dalla legge;
- l'allacciamento al canale di trasmissione federale dei dati (Sedex), per garantire il flusso dei dati dal Cantone all'Ufficio federale di statistica;
- l'assegnazione sistematica ad ogni persona registrata nella banca dati del nuovo numero AVS (NAVS13).

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

Il 30 settembre 2009 è stato licenziato il messaggio governativo n. 6273 concernente la revisione parziale della LPI. La modifica non stravolge l'impostazione della perequazione intercomunale, ma propone degli aggiustamenti per migliorare l'efficacia della legge. In particolare si prevede la correzione del meccanismo di calcolo del contributo di livellamento per far rientrare il fabbisogno nel limite del 15% delle risorse disponibili dei Comuni paganti, nonché il potenziamento del contributo di localizzazione geografica, quale controprogetto indiretto all'iniziativa "Canoni d'acqua".

Per quanto riguarda il fondo di perequazione, nel 2009 vi è stata una riduzione del fabbisogno rispetto all'anno precedente, passato da 19,1 mio di franchi a 17,6 mio.

Come si vedrà, i contributi per investimenti e di localizzazione geografica (art. 14 e 15 LPI) sono diminuiti mentre il contributo supplementare (art. 22 LPI) è aumentato.

Il finanziamento del fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2009 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 14.054.480.-- (2008: fr. 15.253.920.--); quello a carico dei Comuni a fr. 3.513.620.-- (fr. 3.813.480.--).

3.2.3.1 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2009 sono stati versati a titolo di acconto o conguaglio aiuti per gli investimenti per fr. 4.345.000.-- (2008: fr. 6.867.500.--) relativi a 14 progetti. Inoltre è stato versato un contributo di fr. 1.000.000.-- al Comune di Capriasca, quale contributo per la riduzione del debito residuo del Consorzio Depurazione Media Capriasca (nel frattempo integrato nel nuovo Comune), così come stabilito dall'art. 7 del Decreto legislativo di aggregazione dei Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia del 4 dicembre 2007.

Complessivamente quindi, gli esborsi ai sensi dell'art. 14 LPI sono stati di fr. 5.345.000.--.

Il Dipartimento ha poi accolto positivamente nell'anno 6 nuove istanze, accordando aiuti per complessivi fr. 3.286.400.-- (2008: fr. 3.353.000.--).

Alla fine del 2009, per decisioni positive già emesse, restano contributi da versare per complessivi fr. 6,5 mio, ai quali vanno però aggiunti fr. 13 mio promessi in occasione di recenti aggregazioni. Per i prossimi anni sono quindi da prevedere ancora importanti esborsi in questo ambito.

- 3.2.3.2 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica **T** 3.T2
(art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)
Nel 2009 a questo titolo sono stati versati contributi per fr. 5.579.974.-- (2008 = fr. 6.048.000.--). Il fabbisogno rilevato dai calcoli dei singoli contributi calcolati per il biennio 2009-2010 è notevolmente aumentato, superando i 7 mio di franchi a causa di un continuo aumento delle spese considerate per il calcolo di questo aiuto, in particolare nel settore "traffico" e peggiorato dall'impennata delle spese per lo sgombero della neve.
Considerata la disponibilità di preventivo (5.5 mio), il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 5698 dell'11 novembre 2009, ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 15 cpv. 5 LPI, ovvero di limitare il contributo massimo erogabile annualmente. Il totale dei contributi è stato perciò limitato a fr. 5.500.000.--, decurtando linearmente i contributi comunali nella misura del 24,64%.
L'importo degli esborsi ha non di meno superato tale limite di ca. fr. 80.000.-- a causa di contributi relativi agli anni precedenti.
Per il biennio 2009-2010 il contributo è stato riconosciuto a 62 Comuni.
- 3.2.3.3 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)
Come segnalato, questo contributo è terminato nel 2007.
- 3.2.3.4 Contributo supplementare (art. 22 LPI) **T** 3.T2
Come previsto, questo aiuto è ulteriormente aumentato, passando da fr. 5.723.000.-- nel 2008 a fr. 6.493.000.-- nel 2009. Ricordiamo che gli esborsi 2009 sono perlopiù relativi ai contributi per le gestioni 2008. Si tratta di un aiuto che tocca i Comuni già al beneficio della compensazione e, dal 2003 al 2007, del contributo transitorio. Proprio la riduzione di quest'ultimo aiuto, decaduto nel 2008 è la causa prima dell'incremento del contributo supplementare, in parte compensata dai Comuni nel frattempo aggregatisi e quindi risanati in tale ambito.
Nel 2009 è stato versato 1 contributo relativo alla gestione 2006, 6 contributi sui conti 2007 e 25 a valere per l'anno di gestione 2008 (di cui 4 a titolo di acconto).
Per i contributi 2009 (esborsi nel 2010) sono ancora 30 i Comuni potenzialmente beneficiari. A seguito delle aggregazioni, nel 2010 saranno 28; nel 2011 non più di 26. Di questi, 18 sono inseriti in studi di aggregazione formalmente avviati dal Consiglio di Stato. La realizzazione totale dei progetti d'aggregazione a cui partecipano questi Comuni permetterebbe di ridurre del 75% le necessità in termini di contributo supplementare.
- 3.2.3.5 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)
I Comuni con risorse fiscali pro capite sotto la media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. La LPI prevede che, con il contributo di livellamento, il pro capite delle risorse fiscali raggiunga il minimo del 72%, ciò che non è potuto avvenire in quanto, anche nel 2009, è stato raggiunto il tetto massimo del 15% a carico dei Comuni paganti (art. 23 cpv. 2 LPI).

Il contributo di livellamento versato ai Comuni beneficiari è ammontato a fr. 51.340.051.-- (2008 = fr. 49.730.996.--) mentre ai Comuni paganti sono stati chiesti contributi per complessivi fr. 50.040.051.-- (fr. 48.630.996.-- nel 2008), pari appunto al 15% del "surplus" delle loro risorse fiscali.
La differenza di fr. 1.300.000.-- è stata prelevata dalla riserva costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari che presentano un avanzo d'esercizio maggiore al 10% del gettito di imposta cantonale (art. 5 cpv. 2 LPI).
Va notato che il contributo erogato è nettamente inferiore al contributo teorico basato sul fabbisogno che si è fissato per il 2009 a fr. 57,2 mio.
Per ridurre il contributo erogato entro i limiti finanziabili (15% del "surplus" dei Comuni

paganti, a cui vanno aggiunti i fr. 1,3 mio prelevati dalla riserva) si è dovuto procedere anche nel 2009 ad una riduzione lineare dei contributi ai Comuni beneficiari; la riduzione è stata del 10,3% (2008 = 7,1%).

Il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2009 è risultata essere di fr. 3.173,46 (per il contributo 2008 era di fr. 3.149,47).

Rispetto all'anno precedente, le risorse complessive sono leggermente aumentate (ca. +7,7 mio = + 0,76%), quelle pro capite, come visto, sono aumentate della stessa percentuale. Tale aumento è relativo ai Comuni paganti, mentre che i beneficiari hanno complessivamente marciato sul posto. Questo fatto, unito alla tendenza all'aumento dei moltiplicatori dei Comuni beneficiari, così come la diminuzione del moltiplicatore medio comunale (passato dall'81% all'80%), hanno determinato il forte incremento del fabbisogno potenziale, passato da 53,5 mio ai già citati fr. 57,2 mio, come già indicato il fabbisogno potenziale non ha potuto essere versato a causa del tetto massimo del 15% di prelievo sul surplus delle risorse.

I Comuni paganti sono stati 39 (2008 = 41).

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano	fr.	26.773.384.--	(2008: fr. 26.426.413.--)
Manno	fr.	4.261.159.--	(2008: fr. 3.841.631.--)
Cadempino	fr.	3.648.728.--	(2008: fr. 3.199.174.--)
Collina d'Oro	fr.	3.473.794.--	(2008: fr. 2.306.552.--)
Bioggio	fr.	1.937.700.--	(2008: fr. 1.744.682.--)

In totale hanno beneficiato del contributo di livellamento 136 Comuni (2008 = 133).

I cinque maggiori beneficiari sono i seguenti:

Biasca	fr.	4.037.855.--	(2008: fr. 4.113.451.--)
Bellinzona	fr.	2.432.783.--	(2008: fr. 2.374.130.--)
Giubiasco	fr.	2.099.431.--	(2008: fr. 2.034.108.--)
Maggia	fr.	1.762.283.--	(2008: fr. 1.755.960.--)
Locarno	fr.	1.719.218.--	(2008: fr. 1.714.247.--)

3.2.4 Popolazione

3.2.4.1 In generale

La riorganizzazione della Sezione dei permessi e dell'immigrazione è entrata nella sua fase esecutiva. La Sezione ha cambiato denominazione in Sezione della popolazione: lo straniero viene considerato come parte integrante della popolazione che vive sul territorio e non più in funzione del tipo di permesso e del regime al quale è sottoposto,

Dal 1. maggio vi è stato il passaggio dall'Ufficio permessi alla Polizia cantonale di diversi compiti: in materia di armi e munizioni, esplosivi, attività private di investigazione e di sorveglianza, canapa e notifiche di polizia, con il conseguente trasferimento del Capo dell'Ufficio dei permessi e della sua Segretaria presso il nuovo Servizio autorizzazioni della Polizia.

La direzione dell'Ufficio dei permessi è stata assunta dal Capo dell'Ufficio giuridico con la relativa abrogazione di tale ufficio.

Dal 1. novembre il Servizio del Movimento della popolazione è stato trasferito dalla Sezione degli enti locali.

Al termine di un minuzioso e approfondito lavoro comprendente una procedura di consultazione ad ampio raggio, il 1. aprile il Consiglio di Stato ha licenziato un importante messaggio concernente la revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici (nuova Legge sugli esercizi pubblici e sulla ristorazione - Lear), all'esame della Commissione della legislazione. L'attività di vigilanza sugli esercizi pubblici è stata in linea con gli scorsi anni.

Per quanto concerne la gestione del personale, la mobilità interna assume sempre maggiore importanza.

La Sezione è entrata a pieno regime nella gestione elettronica dei documenti degli stranieri (SPIGED), digitalizzando ¼ degli incarti attivi.

La Sezione dispone di un sito WEB rivisitato completamente, i cui contenuti vengono aggiornati costantemente. Considerata l'attività variegata della Sezione, l'utenza testimonia un vivo interesse per le informazioni fornite dal sito.

3.2.4.2 Passaporti biometrici

Il Gran Consiglio in data 1. dicembre 2009 ha approvato il messaggio n. 6226 del 26 maggio 2009 concernente la richiesta di un credito di fr. 500.000.-- per l'introduzione dei passaporti biometrici, dei permessi e documenti di viaggio biometrici per stranieri provenienti da Stati terzi, avallando pure la nuova riorganizzazione in materia di rilascio dei documenti d'identità nel Cantone Ticino.

Sono pertanto proseguiti i lavori preparatori per l'introduzione del nuovo passaporto (1. marzo 2010) - accolto con un minimo scarto in votazione popolare lo scorso 17 maggio - coinvolgendo 4 Comuni (Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio) nell'ambito di un mandato di prestazione.

3.2.4.3 Immigrazione

3.2.4.3.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, la popolazione residente permanente di nazionalità straniera in Ticino, si eleva nel 2009 a 84.984 unità (939 in più rispetto al 2008) che corrisponde al 25,43% (+0,03%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi il 71,3% (72,8% nel 2008) è titolare di un permesso di domicilio, il 28,2% (26,7% nel 2008) di un permesso di dimora, mentre lo 0,5% (0,5% nel 2008) è rappresentato da stranieri in possesso di permesso temporaneo > 12 mesi. ①

3.T8

I cittadini dell'UE rappresentano, a fine 2009, il 78,78% del totale della popolazione residente (66.956 persone rispetto alle 84.984 in totale), mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 21,22% (ossia 18.028 persone). ①

3.T7, 12

Nel corso dei primi mesi del 2010 i documenti di viaggio per stranieri verranno rilasciati con i dati biometrici. Successivamente, verso la fine del 2010, anche le carte di soggiorno per gli stranieri cittadini di Stati terzi dovranno contenere i dati biometrici del titolare (viso, impronte digitali).

3.2.4.3.2 Asilo ①

3.T13

Presenza di richiedenti l'asilo in Ticino - Tabella 1

	2007	2008	2009
AP	718	671	720
N3	383	663	688
TP	100	82	127
Totale	1.201	1.416	1.535

Legenda:

AP: allontanamento sospeso

(ammissione provvisoria: permesso F).

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N).

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto.

La situazione relativa alla presenza dei richiedenti l'asilo (RA) assegnati al TI (Tabella 1), rispecchia la tendenza registrata dalle statistiche federali, caratterizzata da una costante richiesta di domande di asilo.

Anche la provenienza geografica delle persone appartenenti a questa categoria riflette l'andamento nazionale, con la prevalenza di stranieri provenienti dall'Etiopia, Eritrea e Somalia (120), seguiti dai Paesi dell'Africa subsahariana del Niger, Guinea, Sierra Leone (102), dall'Iran, Irak, Siria (100) ed infine dalla Serbia e Montenegro (76).

Carcerazioni - Tabella 2

	2007	2008	2009
Breve durata	30	12	-18
Breve durata	30	12	5
Basilea	15	14	-
Cazis (GR)	46
Totale	45	26	51

Divieti di accesso/abbandono - Tabella 2a

	2007	2008	2009
Divieti abbandono	-	4	2
Divieti accesso	21	61	58
Totale	21	65	60

L'entrata in vigore dell'Accordo di Dublino, che agevola le attività legate all'esecuzione del rimpatrio, rischia di trovare attuazione tramite un intensificato ricorso alle misure coercitive. Grazie alla dotazione della nuova struttura carceraria grigionese di Realta (Cazis), disponibile dal 1. aprile, è ora possibile disporre di un numero sufficiente di celle (15) per le esigenze del nostro Cantone.

Le decisioni "Dublino" sono state 233, di cui 123 con rinvio nel paese di assegnazione originario (prevalentemente l'Italia), 56 scomparsi, 45 in attesa di decisione da parte dell'Ufficio della migrazione e 9 in attesa di rinvio.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento - Tabella 3

2006	70
2007	115
2008	158
2009	230

3.2.4.4 Integrazione e lotta al razzismo

La funzione di Delegato comprende anche il ruolo di Segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR) e di Presidente della Commissione cantonale nomadi (CCN).

Attività del Delegato e della CISR

Nel 2009 è entrato operativamente in atto l'accordo quadro stipulato con l'UFM riguardo al Punto fondamentale "Lingua e formazione" del nuovo Programma di punti fondamentali 2008-2011. Si sono quindi potuti realizzare i corsi e le manifestazioni inserite nel programma annuale che accompagna l'accordo. La nuova modalità ha comportato un note-

vole carico di lavoro (incontri con i promotori, con i rappresentanti dell'UFM, redazione di rapporti in particolare).

Nel 2009 sono inoltre continuati i lavori del Centro di competenza per l'integrazione (CCI), suddiviso nei tre servizi regionali (Lugano – Ocst; Locarno – SOS; Bellinzona – ACLI) e nel Centro di documentazione, curato dalla SUPSI.

Oltre agli incontri con i responsabili dei servizi regionali e con il rappresentante dell'UFM, ciò ha comportato la redazione del rapporto di attività e la stesura degli obiettivi per la richiesta di sussidio.

Altri argomenti e attività sono stati affrontati dalla Commissione e dal Delegato durante l'anno, in particolare:

- la quarta ricorrenza della “Giornata cantonale della memoria”, istituita dal Gran Consiglio su proposta del Deputato Yasar Ravi e fissata dal Consiglio di Stato il 21 marzo, in corrispondenza con la giornata mondiale contro il razzismo. La data del 2009 è coincisa con la pubblicazione del libro “Educare al confronto”, edito da Casagrande. In collaborazione con l'editore, venerdì 20 marzo è stata organizzata una presentazione ufficiale, presso l'auditorio di Banca Stato a Bellinzona, alla quale hanno partecipato come relatori il Consigliere agli Stati Dick Marty e il Presidente della Commissione per l'integrazione degli stranieri e la lotta al razzismo (CISR) Fulvio Pezzati. Il 21 marzo ha avuto luogo la rappresentazione dello spettacolo teatrale “Ke razza di treno”, presentato dal Gruppo Sugo d'inchiostro, presso il Centro Spazio Aperto a Bellinzona. Come per le scorse occasioni, molta importanza è stata data alla comunicazione: anche quest'anno il contributo di radio e televisione è stato eccellente, con programmi speciali e interessanti contributi;
- l'approvazione del Rapporto 2008 al Consiglio di Stato, redatto dal Delegato, il cui testo è consultabile sul sito del Delegato;
- l'organizzazione della Giornata cantonale di informazione sull'integrazione che si è tenuta a Cadempino il 12 settembre. Per questa edizione si è scelto di allargare l'attenzione anche al di fuori del nostro Cantone, in particolare alla vicina Lombardia. La giornata è stata suddivisa in due parti. Al mattino, dopo i saluti da parte del Presidente della CISR Fulvio Pezzati, del Vice Direttore dell'UFM Mario Gattiker e del Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, si sono succeduti come relatori il dott. Antonello Grimaldi, Dirigente della Struttura “Interventi e Servizi per l'inclusione sociale” della Regione Lombardia, il prof. Marco Lombardia dell'Università Cattolica di Milano, il responsabile della Sezione Demografia e migrazioni dell'Ufficio federale di statistica, Stéphane Cotter e il prof. Claudio Bolzman dell'Università di Ginevra. Il pomeriggio è stato invece riservato alla presentazione di progetti svolti in Lombardia, nel Canton Zurigo e nel nostro Cantone. Anche quest'anno la giornata ha avuto successo, con la partecipazione di un centinaio di persone;
- i preavvisi per le richieste di sussidi cantonali. Come negli scorsi anni un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Attività della Commissione cantonale nomadi (CCN)

Nel 2009 l'affluenza delle famiglie nomadi nel nostro Cantone è ripresa, come nel 2008, già a partire dal mese di febbraio. La presenza presso il posteggio delle piscine a Mendrisio è stata caratterizzata, nel mese di aprile, da un fatto particolarmente grave. Dall'autostrada sono stati infatti sparati alcuni colpi di fucile, alcuni dei quali hanno colpito un camper nel quale dormiva una famiglia con un bambino piccolo; fortunatamente non ci sono stati feriti, ma si è veramente sfiorato il dramma. Il grave episodio è avvenuto la

sera e ha richiesto l'intervento sia della Polizia cantonale sia del Presidente della CCN, che si è protratto quasi tutta la notte. Purtroppo le indagini che ne sono seguite non hanno portato ad individuare gli autori degli spari.

Questo fatto ha inciso molto sulla presenza di altre famiglie, poiché la paura si è presto diffusa. Anche quest'anno, grazie all'attività della responsabile del progetto accompagnamento, è stato possibile contenere gli inconvenienti e migliorare l'atteggiamento delle famiglie presenti. Da parte delle famiglie si è notata anche la volontà di migliorare.

Sulla problematica delle aree di sosta è continuato il lavoro sui due temi importanti: da una parte la preparazione del Piano di Utilizzazione Cantonale (PUC) nel quale inserire le aree di sosta per le carovane in transito, come pure un'area per la comunità Jenish, dall'altra la ricerca di aree provvisorie per ovviare alla chiusura dell'area di Balerna.

A seguito della presentazione del rapporto, il Consiglio di Stato ha approvato il mandato alla ditta Dionea per la preparazione del PUC. I lavori hanno coinvolto la CCN, in particolare il sottogruppo aree, che si è riunito più volte.

Per l'area di sosta destinata alla comunità Jenish, è stata inserita nel PUC l'area di Lodrino, già concordata con Armasuisse.

Sono stati presi contatti con il Sindaco per gli approfondimenti.

Per quanto riguarda la necessità di aree provvisorie non si sono purtroppo trovate soluzioni, per cui nei mesi di luglio e agosto il Cantone è rimasto sprovvisto di aree. Grazie ai buoni rapporti instaurati dalla mediatrice, signora Bizzini, con le famiglie che frequentano il nostro Cantone, è stato possibile convincere le famiglie a non venire, evitando quindi potenziali situazioni di conflitto.

Dal lato dell'informazione e della sensibilizzazione, è continuato il lavoro relativo al progetto di accompagnamento delle carovane in transito.

Sono pure continuati i rapporti con la fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri", e con l'associazione "Radgenossenschaft der Landstrasse".

Altre attività e impegni del Delegato e Presidente della CCN

Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.

Interventi alla RSI e a Teleticino, articoli sui quotidiani e su Bazarmagazine.ch sui temi dell'integrazione e del razzismo.

Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei cantoni e delle città, della Commissione federale della migrazione e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio.

Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio.

Incontri con la Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri" e con altre istituzioni che operano in Svizzera e all'estero nell'ambito del tema nomadi.

Incontri con funzionari, scuole, associazioni, partecipazione a corsi di formazione per i funzionari (polizia, amministrazione, agenti carcerari).

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Il 2009 della Sezione della circolazione, oltre che dall'attività ordinaria, è stato caratterizzato dall'introduzione degli ecoincentivi e da un importante impegno a livello logistico e soprattutto informatico.

Il 1. gennaio 2009 è infatti entrata in vigore la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione e del relativo Regolamento d'applicazione, con cui sono stati introdotti gli ecoincentivi (calcolo dell'imposta in base anche all'etichetta energetica).

Se da un punto di vista dell'applicazione generale, dell'informazione e dei risultati ottenuti l'operazione è stata più che soddisfacente, è stato però necessario un grosso impegno nella trattazione dei diversi casi particolari che ne sono risultati (dati mancanti, veicoli importati direttamente, targhe trasferibili, ecc.) da parte dei settori principalmente toccati (immatricolazione, contabilità e tecnico).

A livello informatico vanno segnalati gli interventi necessari per sostenere l'allacciamento on-line avvenuto a fine 2008 alla banca dati federale MOFIS concernente i veicoli e i detentori, la fase due di questo progetto implementata nel dicembre 2009 e l'importante intervento d'aggiornamento dell'altra banca dati federale FABER (conducenti). Sono pure proseguiti i lavori d'approfondimento per l'acquisto di una nuova applicazione informatica per tutta la Sezione.

A livello logistico sono stati di fatto portati a termine i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ufficio tecnico.

Intensa come sempre l'attività per l'entrata in vigore di nuove basi legali o nell'ambito di consultazioni relative a modifiche di legge.

Di particolare importanza la definitiva entrata in vigore dell'Ordinanza federale sull'ammissione dei conducenti di veicoli al trasporto di persone e di merci su strada: i titolari della licenza di condurre categorie C, C1, D e D1 che intendono effettuare trasporti di persone o merci dovranno essere in possesso di un certificato di capacità, che verrà rilasciato a condizione di superare ulteriori esami teorici e pratici. Il certificato è valido 5 anni e verrà rinnovato previa frequentazione di corsi di perfezionamento.

Oltre agli aspetti organizzativi, particolarmente onerose per il servizio interessato (conducenti) sono state le numerose richieste di informazione pervenute.

Fra le numerose consultazioni che hanno visto coinvolta la Sezione della circolazione, meritano una segnalazione Via Sicura, l'introduzione dell'Etichetta Ambiente (in sostituzione dell'Etichetta energetica) e la modifica dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione concernente i requisiti minimi di idoneità.

Lo scorso anno la Sezione è stata oggetto di due revisioni da parte del Controllo cantonale delle finanze: una informatica presso l'Ufficio giuridico e una ordinaria presso l'Ufficio amministrativo. Ambedue hanno dato buoni risultati.

Per quanto riguarda gli introiti nel 2009 sono stati incassati oltre 133 milioni di franchi, dati in particolare da circa 113 milioni di imposte e circa 15 milioni di tasse.

3.2.5.2 Veicoli

3.T28, 29

Il parco autoveicoli (definizione generale che comprende in pratica quasi tutti i veicoli a quattro ruote, di cui i principali sono automobili, furgoncini, autobus, autofurgoni, autocarri, trattori a sella) è stato caratterizzato da un aumento praticamente simile a quello registrato lo scorso anno: +1,6% (da 222.301 a 225.915) contro il +1,7% dell'anno precedente.

Le automobili (autoveicoli leggeri <3.500 kg per il trasporto di persone con al massimo 9 posti a sedere), che rappresentano la grande maggioranza degli autoveicoli, sono passate da 201.323 a 204.483 (+1,6%, come l'anno precedente).

I veicoli nuovi immatricolati nel 2009 sono stati 23.011 (-5,8%), mentre le automobili nuove immatricolate nel 2009 sono state 17.458 (-5,2%).

Il parco motoveicoli è pure nuovamente aumentato (da 39.341 a 40.764, +3,6%), ma in misura inferiore rispetto agli anni precedenti.

Continua l'erosione del numero di motoleggere che si situa a 5.506 (-4,4%).

A tal proposito, si segnala che nel 2002, anno precedente all'entrata in vigore delle norme relative alle nuove categorie, le motoleggere immatricolate erano 8.113, con pertanto una diminuzione in 7 anni pari al 32,1%!

Malgrado qualche ulteriore disagio dovuto alla conclusione dei lavori di ristrutturazione, i collaudi effettuati sono passati, grazie anche al potenziamento intervenuto nel mese di novembre, da 56.218 a 58.292.

Il numero di permessi speciali rilasciati è rimasto praticamente invariato (4.046 contro 4.062).

3.2.5.3 Conducenti

3.T30

E' aumentato il numero degli esami effettuati sia per quel che riguarda i teorici (5.701, +4,9%) che i pratici (7.023, +6,9%).

Pure aumentata l'attività del Servizio conducenti in generale, con un incremento sia delle licenze allievo che delle licenze di condurre rilasciate.

A conferma dell'invecchiamento della popolazione è nuovamente aumentato il numero dei conducenti soggetti a visita medica.

Oltre 7.000 titolari hanno provveduto a convertire la vecchia licenza blu nella licenza di condurre formato carta di credito (LCC).

Alla fine del 2009 le LCC erano il 56,3% del totale.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico si può constatare, alla luce delle informazioni e chiarimenti che verranno forniti, il consolidamento dell'importante volume di lavoro con cui è ormai regolarmente confrontato.

Infatti vanno segnalati numeri da "record" sia per quanto riguarda i rapporti di contravvenzione (38.464) che le decisioni di multa.

Per contro il settore delle procedure amministrative (revoche, divieti, ammonimenti) denota in base alle cifre un'apparente importante diminuzione.

Tali dati non riflettono però la realtà in quanto la diminuzione di pratiche effettuate non è dovuta ad una diminuzione del lavoro ma alla mancanza di risorse, a seguito di una serie di assenze da parte di collaboratori di questo servizio per malattia, pensionamento, dimissioni e servizio militare.

Prova ne sia il numero di incarti pendenti presso tale Ufficio.

La ricostituzione dell'organico nel frattempo intervenuta permetterà di riassorbire il ritardo in tempi brevi.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

L'andamento del 2009, in riferimento alle cifre dell'anno precedente, è possibile sintetizzarlo come segue: il numero degli incidenti (5.869) si è ridotto di 201 unità rispetto al dato ufficiale 2008 (6.070), pari ad un -3%. Facendo un paragone per il primo anno del decennio, a livello di incidenti vi è stata una contrazione pari al 27%; si è infatti passati da 8.649 unità del 2000 ai citati 5.869 del 2009.

Gli incidenti con ferimenti leggeri (852 nel 2008) si sono fissati a 800 unità, con una riduzione annua del 6%; la contrazione rispetto al 2000 (1.223 incidenti con feriti leggeri) è molto significativa: -36%.

Pure gli incidenti con ferimenti gravi (376 nel 2008) si sono ridotti e in modo più importante (-15%), fissandosi a 321, dato più basso dall'inizio del decennio.

Utile per meglio comprendere il reale andamento della situazione è il rapporto tra numero

di incidenti con ferimenti e numero di veicoli “privati” (autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori) immatricolati: nel 2009 si sono contati in totale 1.121 incidenti con ferimenti a fronte di un parco veicoli di 299.526 unità; il rapporto percentuale tra i due elementi è dello 0,37% (0,42% nel 2008).

I dati del 2000 indicano un totale di 1.545 incidenti con ferimenti a fronte di un parco veicoli di 259.829 unità, con un rapporto dunque dello 0,59%.

Questi dati mostrano il forte miglioramento della situazione.

I dati indicano che si è ulteriormente ridotto (-5%) il numero di persone coinvolte in incidenti, che nel 2009 si è fissato a 10.608; nel 2000 questo dato ammontava a 15.960 e la riduzione sul decennio è quindi del 29%.

I feriti leggeri (1.223 nel 2008) si sono ridotti a 1.072 unità (-12%); il dato del 2000 era di 1.782 e la riduzione da allora ammonta quindi al 40%. Meno significativa dal 2000 la riduzione dei feriti gravi (-16%) che nel 2009 sono stati 338; importante per contro la riduzione rispetto al 2008 (quando erano 412) pari ad un -18%.

Il numero dei morti nel 2009 non è variato rispetto al 2008, con 20 decessi; rispetto al dato del 2000 (34) la riduzione è stata per contro del 41%.

L'analisi delle cifre in base alle categorie di utenti della strada fornisce un'ulteriore chiave di lettura della situazione. Le vittime (morti e feriti) tra gli automobilisti si sono ulteriormente ridotte dalle 856 del 2008 alle 663 del 2009 (-23%); il dato del 2000 era per contro di 1.293 unità e la riduzione da allora è dunque pari ad un -49%.

In lieve controtendenza le vittime tra i motociclisti; dopo una riduzione costante dal 2004 (561 vittime) al 2008 (478 vittime), il 2009 fa segnare un aumento di 15 unità (+3%). Il dato del 2000 era di 452 unità, 41 in meno rispetto al 2009.

Va comunque indicato che il numero di motoveicoli immatricolati è fortemente aumentato: da 27.643 unità nel 2000 a 40.764 nel 2009.

Il rapporto vittime/motoveicoli immatricolati è comunque costantemente migliorato dal 2000 (1,64%) al 2009 (1,21%). Ciò non toglie, che la categoria “motociclisti” desta alcune preoccupazioni e per questo il programma “Strade più sicure” l'ha scelta come una delle due categorie-target per le azioni dei prossimi anni.

Il dato concernente le vittime tra i ciclisti (91 nel 2008) si è per contro molto ridotto, scendendo a 69 unità (-24%), questo in controtendenza rispetto al resto della Svizzera. Si ricorda pure che le vittime in questa categoria di utenti erano 119 nel 2000 e la riduzione da allora è dunque pari al -42%.

Il dato delle vittime tra i pedoni (135 nel 2008) è per contro al rialzo, fissandosi a 141 unità (+4%). Questo dato era di 189 unità nel 2000, ed è andato poi costantemente riducendosi sino al 2004 (110 vittime), per poi fissarsi costantemente attorno alle 135 unità dal 2006 al 2008. Nonostante che gli scostamenti restino esigui in termini assoluti, l'andamento delle vittime tra i pedoni ha spinto “Strade più sicure” a identificare questa categoria come il secondo target per le azioni 2010-2011, unitamente ai motociclisti. Nell'autunno 2009 è stato dunque scelto il tema del rapporto tra pedoni e utenti motorizzati per il nuovo numero del flyer “Info Mobilità responsabile” (190.000 copie), distribuito poi a tutti i detentori di veicoli unitamente alle imposte di circolazione 2010.

Il trend sostanzialmente positivo è di certo legato ad una combinazione di numerosi fattori, che rispondono agli assi di intervento sui quali da anni si concentra l'azione dell'Ente pubblico in questo ambito: miglioramento della formazione dei nuovi conducenti, sensibilizzazione dell'utenza, inasprimento delle norme, miglioramento della logistica stradale e controlli di Polizia. Come fattore esterno si aggiunga il miglioramento tecnico dei veicoli e dei dispositivi di sicurezza.

Nel lavoro di sensibilizzazione dell'utenza, la Sezione della circolazione è parte attiva del programma promozione della sicurezza stradale del Dipartimento delle istituzioni denominato "Strade più sicure", avviato nel 2002. Come già indicato, a fine 2009 "Strade più sicure" ha identificato quali target sui quali concentrare le proprie forze nel periodo 2010-2011 due categorie di utenti della strada: motociclisti e pedoni. Per questi saranno organizzate una serie di azione di sensibilizzazione, formazione e controllo.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 21.01. Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero
- 24.03. Modifica del progetto concernente la progettazione e la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e la relativa richiesta di un credito globale di fr. 9.366.750.- per il concorso di architettura, la progettazione nonché l'edificazione della nuova sede
- 05.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 dicembre 2008 presentata nella forma generica dalla Commissione della legislazione per:
 - l'introduzione di una Commissione dei ricorsi indipendente;
 - l'introduzione di una norma detta di clausola generale di competenza al Consiglio di Stato e al TRAM, in sostituzione dell'attuale sistema della clausola enumerativa nelle differenti leggi;
 - l'introduzione nella procedura amministrativa di un reclamo generalizzato in tutti i campi;
 - l'introduzione nella procedura amministrativa della mediazione;
 - l'introduzione nella procedura amministrativa di un termine uniforme per tutti i ricorsi
- 12.05. Introduzione del ricorso al Tribunale cantonale amministrativo contro le decisioni del Tribunale di espropriazione in materia di contributi di miglioria e di stime immobiliari
- 12.05. Introduzione di un rimedio giuridico contro le decisioni della Camera per l'avvocatura e il notariato
- 30.06. Adeguamento delle competenze del Giudice dell'applicazione della pena, istituzione del Collegio di liberazione e soppressione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure
- 07.07. Richiesta di un credito di fr. 7,72 mio quale contributo aggiuntivo per la realizzazione della sede definitiva del Tribunale penale federale
- 08.07. Richiesta di un credito di fr. 2,90 milioni per la progettazione della ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona
- 01.09. Modifica delle norme sulla data della convocazione delle assemblee per le votazioni e le elezioni
- 22.09. Introduzione nella legge sulla polizia della delega al Consiglio di Stato per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti pubblici o privati in materia di soccorso e richiesta di un credito ricorrente per il servizio di soccorso alpino
- 06.10. Denuncia di alcuni concordati in materia di procedura civile e di procedura penale
- 13.10. Estensione al giudice delegato del Tribunale cantonale amministrativo della facoltà di adottare misure provvisoriale (art. 21 cpv. 2 LPAm)
- 20.10. Richiesta di un credito annuo di fr. 290.520.- per la locazione di spazi amministrativi e depositi per la sede provvisoria della Polizia scientifica e di un credito complessivo di fr. 1.100.000.- per i necessari adattamenti
- 20.10. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 15 dicembre 2008 presentata nella forma generica da Angelo Paparelli e Boris Bignasca per la limitazione della durata delle cariche politiche

- 17.11. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata il 25 giugno 2009 nella forma elaborata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari per la modifica degli articoli 26 e 32 della legge sull'esercizio dei diritti politici (estensione del voto per corrispondenza generalizzato alle elezioni)
- 25.11. Modifica dell'articolo 39 della legge sulla tariffa giudiziaria (tassa di giustizia per le sentenze del giudice della Pretura penale e delle Assise correzionali del Tribunale penale cantonale)
- 25.11. Richiesta di un credito di 1.250.000 franchi per la sistemazione logistica del Palazzo Pretorio di Locarno per consentire l'avvio dell'attività della Corte di appello e di revisione penale e modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria
- 02.12. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 aprile 2009 presentata nella forma generica da Filippo Gianoni e cofirmatari per l'introduzione di norme che inaspriscano la responsabilità di chi solleva opposizioni infondate in campo edilizio e più in generale nel campo amministrativo
- 09.12. Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione della legge federale di diritto processuale penale minorile
- 22.12. Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale civile svizzero

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 21.04. Modifica del Codice penale svizzero (accessi online a VOSTRA)
- 21.04. Modifica delle disposizioni del Codice civile in materia di autorità parentale
- 22.04. Ritiro condizionato di un'iniziativa popolare in caso di controprogetto indiretto (iniziativa parlamentare n. 08.515 del 18 dicembre 2008)
- 05.05. Revisione della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LEF): procedura di risanamento
- 16.06. Approvazione e attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla cybercriminalità
- 07.07. Avamprogetto di revisione della Legge federale sul contratto d'assicurazione
- 07.07. Progetto di concordato latino sul commercio della canapa
- 07.07. Avamprogetto di Legge federale sui giuristi d'impresa
- 18.08. Approvazione e attuazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento della decisione quadro 2008/977/GAI sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale
- 26.08. Avamprogetto di modifica dell'ordinanza del 27 novembre 2000 sugli esplosivi (OEspl; RS 941.411)
- 22.09. Accordo tra la Confederazione svizzera e la Comunità europea riguardante l'agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci e le misure doganali di sicurezza
- 29.09. Indagine conoscitiva concernente l'ordinanza sulla comunicazione via elettronica nell'ambito di procedimenti civili e penali e di esecuzione e fallimento e ordinanza concernente l'adattamento di ordinanze al Codice di diritto processuale civile svizzero
- 28.10. Modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare concernente i simboli razzisti
- 25.11. Legge federale sulla revisione del Codice civile, del Codice delle obbligazioni e del Codice di procedura civile (averi non rivendicati)
- 09.12. Firma della convenzione internazionale sulla protezione di tutte le persone contro le spazzature forzate

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi

3.T42

L'Ufficio ha evaso 1 dei 3 casi presentati nel 2009.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni 

3.T40, 41

Aspetti organizzativi

Durante l'anno 2009 l'Ufficio si è occupato degli aspetti organizzativi riguardanti:

- le votazioni comunali consultive in tema di aggregazione;
- le elezioni comunali differite del 5 aprile 2009 (nuovo Comune di Mendrisio) e 25 ottobre 2009 (nuovi Comuni di Breggia e Centovalli);
- le votazioni federali 8 febbraio 2009, 17 maggio 2009, 27 settembre 2009 e 29 novembre 2009;
- la votazione cantonale del 29 novembre 2009;
- il rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e loro supplenti del 26 aprile 2009;
- le elezioni patriziali 26 aprile 2009 per il periodo 2009-2013;
- le elezioni parrocchiali per il periodo 2009-2013.

Votazione consultiva

In data 8 febbraio 2009 è stata organizzata la votazione consultiva per l'aggregazione dei Comuni di Intragna, Borgnone e Palagnedra in un unico Comune denominato Centovalli.

Elezione comunale differita del 5 aprile 2009 (Nuovo Comune di Mendrisio) e del 25 ottobre 2009 (Nuovo Comune delle Centovalli)

L'Ufficio votazioni ha curato tutti gli aspetti preparatori dell'elezione. Per lo spoglio delle schede si è fatto capo al programma informatico con scansione ottica delle schede.

A liste definitive l'Ufficio votazioni ha proceduto a verificare i dati immessi nel programma di spoglio e a coordinare, in collaborazione con il Centro sistemi informativi, la stampa delle schede ufficiali (di competenza comunale) e ogni altro aspetto.

L'elezione del Sindaco dei Comuni di Mendrisio, Breggia e Centovalli è avvenuta in forma tacita.

Elezioni Giudici di pace e supplenti: rinnovo decennale

Il rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e loro supplenti è avvenuto il 26 aprile 2009 per le 38 Giudicature.

L'ufficio votazioni e elezioni si è occupato di organizzare tutti gli aspetti organizzativi e procedurali quali:

- direttive ai Comuni e ai Partiti
- direttive alle Giudicature di pace
- aggiornamento sito internet
- stampa materiale di voto (istruzioni di voto e schede)

Le elezioni sono avvenute tacitamente per la quasi totalità delle Giudicature. In particolare sono ricorsi alle urne unicamente i Comuni componenti i Circoli di:

- Lugano Est e Bellinzona per l'elezione del Giudice di pace come pure i Circoli di Lugano Est, Lugano Ovest, Bellinzona e delle Isole per l'elezione del Giudice di pace supplente.

Nei Circoli di Mendrisio e Quinto l'elezione del Giudice di pace supplente è avvenuta in forma prorogata il 24 maggio 2009.

Votazioni federali

L'Ufficio votazioni ha coordinato gli aspetti organizzativi per le quattro votazioni federali 2009:

- **8 febbraio 2009:** decreto federale del 13 giugno 2008 che approva il rinnovo dell'Accordo tra la Svizzera e la Comunità europea ed i suoi Stati membri sulla libera circolazione delle persone e approva e traspone nel diritto svizzero il Protocollo relativo all'estensione alla Bulgaria e alla Romania dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (FF 2008 4655).

Il **72,5%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- **17 maggio 2009:** decreto federale del 3 ottobre 2008 “Un futuro con la medicina complementare” (FF 2008 7191; controprogetto all’iniziativa popolare “Sì alla medicina complementare” ritirata) e il decreto federale del 13 giugno 2008 che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernente il recepimento del regolamento (CE) N. 2252/2004 sui passaporti e i documenti di viaggio biometrici (Sviluppo dell’acquis di Schengen, FF 2008 4641).

Il **75,5%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- **27 settembre 2009:** decreto federale del 13 giugno 2008 sul finanziamento aggiuntivo temporaneo dell’assicurazione invalidità mediante l’aumento delle aliquote dell’imposta sul valore aggiunto, modificato dal decreto federale del 12 giugno 2009 concernente la modifica di questo decreto e il decreto federale del 19 dicembre 2008 concernente la rinuncia all’introduzione dell’iniziativa popolare generica.

Il **75,9%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- **29 novembre 2009:** decreto federale del 3 ottobre 2008 concernente la creazione di un sistema di finanziamento speciale per compiti connessi al traffico aereo, l’iniziativa popolare del 21 settembre 2007 “Per il divieto di esportare materiale bellico” e l’iniziativa popolare dell’8 luglio 2008 “Contro l’edificazione di minareti”.

Il **75%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Votazioni cantonali

Il **29 novembre 2009** si è tenuta una votazione cantonale, con due oggetti, ovvero:

- la modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994 (art. 76, 79 LT e nuovo art. 314b1 LT – Riduzione dell’aliquota d’imposta sull’utile delle persone giuridiche);
- la modifica degli art. 18 cpv.1, 42 lett. b), 44 cpv. 2 e 52 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 (aumento del periodo di elezione degli organi politici cantonali e comunali da quattro a cinque anni)

Il **75,4%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Elezioni patriziali 2009-2013

L’Ufficio votazioni e elezioni ha organizzato le elezioni patriziali procedendo alla preparazione di:

- direttive per i Patriziati, Degagne e Vicinati
- sito internet
- specifiche tecniche materiale di voto

Il rinnovo quadriennale degli Uffici patriziali e dei Consigli patriziali per il periodo 2009-2013, fissato per il 26 aprile 2009, è avvenuto tacitamente nella quasi totalità dei Patriziati, Degagne, Vicinati, ecc.

Sono ricorsi alle urne il Patriziato di Carasso (Presidente e membri), Biasca (Presidente e membri e supplenti e Consiglio patriziale), e Brione Verzasca (Presidente e membri).

In alcuni Patriziati non sono state presentate candidature.

L'elezione prorogata, prevista per il 14 giugno 2009, ha interessato i Patriziati di Brontallo (Presidente e membri), Doro-Chiesso e Olina (Presidente e membri), Leontica (Presidente e membri), Moghegno (Presidente e membri), Prato Leventina (Presidente e membri) e Terre di Pedemonte e Auressio, (Presidente, membri e Consiglio patriziale), e Someo (solo membri supplenti) e Villa Luganese (solo membri supplenti).

Per i Patriziati di Brontallo (Presidente e membri) e Villa Luganese (solo supplenti) si è resa necessaria fissare un'altra data, domenica 25 ottobre 2009, per il rinnovo degli uffici patriziali.

Elezioni parrocchiali 2009-2013

Le elezioni parrocchiali per il periodo 2009-2013 si sono svolte in tutte le Parrocchie. L'Ufficio ha collaborato con la Curia vescovile adeguando il Manuale per le Parrocchie e aggiornando lo specifico sito internet ad alcune nuove disposizioni della LOC. E' stata fornita anche la necessaria consulenza per gli atti preparatori relativi all'organizzazione delle elezioni.

Altre attività

Dal mese di ottobre 2009, in collaborazione con il Centro sistemi informativi, si sono avviati i lavori preparatori in vista di un'estensione del programma Votel per le votazioni e cantonali e federali (trasmissione elettronica dei risultati) nonché per l'elezione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione **T** 3.T39

L'attività degli uffici di conciliazione in materia di locazione per l'anno 2008 ha registrato un ulteriore aumento di procedure introdotte.

Le nuove procedure introdotte sono state per l'anno 2009: 1.826 ossia 72 in più rispetto al 2008 (anno 2008: 1.754 casi introdotti). Per gli undici Uffici di conciliazione i casi pendenti al 31 dicembre 2009 sono 796 (nel 2008: casi pendenti 755).

3.3.5 Consulori matrimoniali familiari **T** 3.T43-45

Il numero dei casi trattati ha registrato un'impennata per rispetto agli anni precedenti; infatti è passato dai 755 del 2008 ai 974 del 2009, mentre le consultazioni effettuate sono passate da 5.479 a 6.462. Con il rendiconto 2009 viene presentata una nuova tabella **T**, 3.T45 la quale indica la suddivisione delle consultazioni effettuate per tipo di prestazione. Di particolare rilievo il numero di consultazioni per mediazione familiare e di mediazione familiare con ascolto dei minori per un totale di 1.959 consultazioni.

I rapporti con i due Consulori matrimoniali familiari sono sempre buoni, così come è ottima la qualità del servizio da loro assicurato per le Preture e per gli altri Servizi interessati.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario **T** 3.T35

Nel 2009, il numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario è aumentato di 25 unità. Al 31 dicembre 2009, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1.296 persone per un totale di 1.642 autorizzazioni valide.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 77 nuove autorizzazioni, ripartite fra 70 persone mentre sono stati 39 i fiduciari stralciati dall'albo. La proporzione della ripartizione secondo il genere delle autorizzazioni rilasciate corrisponde sostanzialmente a quella degli anni precedenti. Nel 2009, sono state rilasciate 34 autorizzazioni di fiduciario commercialista, 27 di fiduciario finanziario e 16 di fiduciario immobiliare.

Il 1° dicembre 2009, il Gran Consiglio ha adottato la nuova legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario che sostituirà quella attuale, risalente al 18 giugno 1984. Il Consiglio di Stato intende porre in vigore le nuove disposizioni nel corso del 2010.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP **T**

3.T36

L'anno 2009 ha confermato e accentuato la tendenza evidenziata negli ultimi anni. Da un lato la crescita del numero di fondazioni classiche e dall'altro la diminuzione delle fondazioni di previdenza legate a singole realtà industriali. Infatti nell'anno in esame sono state decretate 17 nuove assunzioni di vigilanza tutte legate a fondazioni di pubblica utilità.

Dal profilo legislativo si segnala la novità legata alle qualifiche dei revisori, i quali devono essere abilitati dalla competente Autorità federale di sorveglianza sui revisori. In questo senso l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni verifica che i revisori delle fondazioni siano effettivamente in possesso delle qualifiche richieste.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio **T**

3.T46-49

Il settore del registro di commercio ha mantenuto un ritmo sostenuto tradottosi anche in un'ulteriore levitazione del gettito complessivo, a conferma di una tendenza già in atto da tempo. Da notare che l'Ufficio cantonale del registro di commercio figura oramai tra i primi posti nella graduatoria a livello svizzero per volume di lavoro. In quest'ambito si rende ora necessario procedere alla sostituzione del supporto informatico mediante la nuova applicazione RCnet. Ancora da completare l'adattamento delle società iscritte al nuovo diritto di revisione.

Il registro fondiario riflette una tendenza del mercato improntata nel complesso alla stabilità, il cui interesse è rivolto soprattutto alle zone urbane o localmente privilegiate. Si intravede un incremento dei valori medi delle transazioni, con un'attività vivace nel comparto delle proprietà per piani. L'ulteriore levitazione degli introiti, è ascrivibile soprattutto al fatto che ad inizio anno è entrata in vigore una modifica legislativa della LTRF, che prevede un sensibile adeguamento degli emolumenti amministrativi e delle tasse di cancelleria, rimasti immutati per anni. Il livello di richieste di autorizzazione a favore di acquirenti stranieri si è mantenuto costante, utilizzando praticamente tutti i contingenti disponibili. Le Camere federali hanno licenziato nel mese di dicembre la modifica di numerose disposizioni del CC in materia di diritti reali. Ciò richiede un intenso lavoro di adattamento delle disposizioni di esecuzione relative alla tenuta del RF. E' pure stata costituita una commissione intercantonale, volta a mettere in esecuzione le recenti disposizioni federali sul progetto Egris con l'obiettivo di creare un accesso unificato alle varie banche dati cantonali, nonché la messa in atto del commercio elettronico, coinvolgendo vari operatori del settore, in particolare notai ed uffici dei registri. Sul versante dell'introduzione del Registro fondiario federale, nel corso dell'anno sono terminati i lavori nei comuni di Cugnasco e Gerra sezione Cugnasco, e Lugano sezione Carabbia, mentre proseguono nei comuni di Bellinzona (quarta zona), Brusino Arsizio (seconda zona) e Vogorno (seconda zona), onde completare l'intera giurisdizione comunale. Sono state definitivamente ultimate la ripresa e la verifica informatizzata delle iscrizioni ipotecarie e pignoratorie del registro fondiario provvisorio del distretto di Lugano.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti **T**

3.T53

Continua la tendenza all'aumento del numero delle pratiche entranti. Il numero delle procedure esecutive si è attestato a 151.308 (145.005 nel 2008).

Particolare attenzione merita l'alto numero delle procedure fallimentari che ha raggiunto la cifra primato di 670 fallimenti aperti nel 2009 (522 nel 2008).

Sul fronte degli introiti, gli uffici hanno complessivamente incassato quasi 17 mio di franchi. Grazie ad un'organizzazione corretta e alla possibilità di far capo a funzionari adeguatamente preparati e formati costantemente, e con alcuni spostamenti di personale da un settore all'altro all'interno della Divisione della giustizia, è stato possibile far fronte all'aumento del carico di lavoro senza riportare sensibili giacenze all'anno successivo.

3.3.10 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure

3.T54-76

Nel 2009 è stato possibile consolidare la nuova organizzazione a capo delle Strutture carcerarie e si possono confermare i primi segnali positivi del cambiamento in atto. In tale ambito la Direzione ha ridistribuito, segnatamente tra i Capi sorveglianti e la nuova Caposervizio amministrativa, le competenze operative che erano in precedenza concentrate sulla Direzione stessa. Queste deleghe hanno trovato una rispondenza positiva.

Si segnala che nel 2009 è iniziato il lavoro di riformulazione dei vecchi regolamenti con l'obiettivo di giungere nel 2010 alla formalizzazione di un regolamento unico per tutte le Strutture carcerarie, dal quale discendono poi le numerose disposizioni interne organizzate sistematicamente. Anche questo aspetto contribuirà a migliorare la presa a carico dei detenuti favorendo, nel rispetto delle proprie competenze, la collaborazione tra tutti coloro che interagiscono con i detenuti stessi all'interno delle Strutture carcerarie: direzione, personale di custodia, personale amministrativo, operatori sociali, capi arte e docenti.

È importante segnalare che nel mese di dicembre il Governo ha avviato lo studio della ristrutturazione del Penitenziario cantonale, la cui costruzione risale alla fine degli anni sessanta. Lo speciale Gruppo di lavoro che è stato designato formulerà le sue proposte entro la fine del 2010.

Dal profilo dell'attività l'anno trascorso è stato particolarmente difficile. Infatti, pur avendo iniziato l'anno con parecchi posti-cella disponibili, liberatisi nel dicembre 2008, già nel corso dell'estate si è arrivati al limite della capienza. La situazione si è acuita in inverno, quando in alcune occasioni si è raggiunto il tutto esaurito.

Come indicato nel commento del rendiconto 2008, il Governo ha deciso la posa di una ventina di letti a castello presso il Carcere giudiziario, misura che viene attuata nel corso del mese di marzo del 2010. Evidentemente questa emergenza aumenta i rischi provocati dalla concentrazione di molte persone in un ambiente ristretto.

Da rilevare comunque che non si sono verificati episodi gravissimi, come evasioni dal Carcere chiuso, suicidi o pesanti aggressioni al personale. Sono invece aumentate le sanzioni disciplinari nei confronti dei detenuti a seguito dell'intensificazione dei controlli.

Grazie alla collaborazione con la Divisione della formazione professionale del DECS, anche nel 2009 i detenuti hanno potuto frequentare i corsi della Scuola "In-Oltre", mentre sei detenuti hanno potuto seguire un apprendistato.

Sul fronte del personale, dopo un'azione di sensibilizzazione generale e la presa di alcune misure puntuali, sono diminuite le assenze per malattia di corta durata, anche se è presto per fornire un giudizio definitivo; la Direzione delle Strutture carcerarie, d'intesa con la Divisione della giustizia e la Sezione delle risorse umane, continua a monitorare la situazione.

Si rileva che nel 2009 sono stati assunti 10 nuovi agenti di custodia che hanno frequentato la formazione interna e che saranno attivi a pieno titolo dal 1° maggio 2010. A livello intercantonale è continuata la frequenza dei corsi del Centro di formazione del personale penitenziario di Friburgo.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Nel 2009 l'attenzione principale della Divisione della giustizia è stata dedicata all'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del Codice di diritto processuale civile svizzero, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2011.

Dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di giurisdizione amministrativa (1° gennaio 2009) e la presentazione del messaggio sulle conseguenze della riforma del Codice di procedura penale federale (21 gennaio 2009), il 22 dicembre 2009 il Governo ha approvato il citato messaggio che tocca l'organizzazione delle preture civili e che ha pure delle ripercussioni sul Tribunale di appello.

Si ricorderà che le nuove disposizioni federali introducono un tentativo obbligatorio di conciliazione prima dell'avvio della causa davanti al giudice, seppur con alcune eccezioni previste esplicitamente (cause in procedura sommaria, cause di stato delle persone e divorzio, cause in materia di esecuzione e fallimento, cause in istanza unica davanti al Tribunale d'appello e cause con un valore litigioso di almeno fr. 100.000.-- se le parti lo decidono).

D'altro canto è stato introdotto a livello federale il reclamo contro le decisioni procedurali delle Preture.

A seguito di ciò il Dipartimento e il Governo hanno suggerito di assegnare al Giudice di pace il compito di fungere da autorità di conciliazione nelle cause fino a fr. 5.000.--, mantenendo invariata l'organizzazione attuale delle Giudicature di pace.

Oltre i fr. 5.000.-- la nuova competenza spetterà al Segretario assessore delle Preture e, in seconda battuta, al Pretore aggiunto e al Pretore.

Gli Uffici di conciliazione in materia di locazione e in materia di parità dei sessi sono mantenuti. A seguito di questa riforma al Tribunale di appello verrebbe assegnato un nuovo giudice e presso le Preture verrebbe istituita la funzione di pretore aggiunto con nove unità, il tutto e meglio come alle indicazioni precise contenute nel relativo messaggio governativo.

La Divisione della giustizia si è pure occupata nel corso dell'anno dell'iniziativa parlamentare generica del 2 dicembre 2008 presentata dalla Commissione della legislazione. A questo riguardo si è ritenuto prematuro istituire una Commissione di ricorso indipendente, ci si è espressi favorevolmente circa l'introduzione di una clausola generale di competenza del Consiglio di Stato e del TRAM, si è ritenuto opportuno esprimere la necessaria prudenza per l'introduzione del reclamo generalizzato, poiché lo stesso rischierebbe di condurre ad un appesantimento eccessivo della procedura, ha giudicato oltremodo oneroso, sia per il cittadino che per l'ente pubblico, l'eventuale introduzione di una mediazione generalizzata e si è detto d'accordo di esaminare la possibilità di introdurre un termine uniforme per tutti i ricorsi.

Per quanto riguarda la situazione del carico di lavoro dei singoli uffici giudiziari si fa integrale riferimento al rapporto annuale 2009 del Consiglio della Magistratura.

Circa le competenze e l'organizzazione attuale del Consiglio della Magistratura occorrerà soffermarsi ulteriormente nell'intento di poter assicurare adeguata possibilità di funzionamento a questo importante organo.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 dicembre 2008 presentata da Raoul Ghisletta e Graziano Pestoni "Rivedere i requisiti d'accesso alla Polizia e mantenere l'attrattiva degli stipendi degli aspiranti gendarmi"

- 20.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 maggio 2009 presentata da Lorenzo Quadri, Eros N. Mellini e cofirmatari “Indicare la nazionalità dei colpevoli e dei sospetti di reato nei comunicati stampa delle autorità giudiziarie e della polizia”

3.4.2 Ordine pubblico

3.T77, 78

I casi registrati per rissa (art. 133 CP) e aggressione (art. 134 CP) mostrano una significativa flessione. Sono dati che possono a volte stridere con la percezione pubblica del fenomeno, influenzata dall'uso improprio dei termini giuridici nei media e nei dibattiti politici, e che tende a classificare come risse o aggressioni qualsiasi evento litigioso, dal semplice tafferuglio alle vere e proprie battaglie urbane.

La maggior parte dei casi sono occorsi sulla pubblica via, in particolare nei centri di Lugano, Locarno e Bellinzona. Le cause scatenanti sono generalmente futili e vi risultano coinvolti in particolare giovani che frequentano la pubblica via e gli esercizi pubblici senza sapere come occupare altrimenti il proprio tempo libero.

Contrariamente agli anni precedenti, nel 2009 non si registrano aumenti né degli interventi né dei reati d'ufficio constatati in materia di violenza domestica. Il numero di allontanamenti è pure sostanzialmente stabile (89 casi, +4 rispetto al 2008); fra questi solo 6 donne. È per contro diminuito il numero delle vittime che hanno riportato ferite, passate da 220 a 151.

La condizione maggiormente preoccupante di questi interventi è data dalla quasi regolare presenza e coinvolgimento dei figli.

In tutta la Svizzera è condivisa e diffusa la preoccupazione per il numero percentualmente elevato – oltre il 60% – dei procedimenti che si concludono con una decisione di non luogo a procedere, a fronte di un impegno affatto che trascurabile (4 ore per pattuglia per intervento). I casi di recidiva restano fortunatamente pochi.

L'attività del distaccamento speciale TESEU si è concentrata prevalentemente sul contrasto ai reati di tratta degli esseri umani, al promovimento della prostituzione, allo sfruttamento dello stato di bisogno ed all'usura. Le inchieste sono state 8 ed hanno portato all'arresto di 8 persone. Tre le vittime identificate per il reato di tratta di esseri umani, tra cui una minorenni.

Il mercato ticinese della prostituzione nei locali a luci rosse conta mediamente ca. 400 persone, a dipendenza del periodo. In effetti, le persone che esercitano la prostituzione in modo legale ed illegale hanno una notevole mobilità e si allontanano dal nostro Cantone per periodi prolungati. I controlli hanno comunque portato alla verifica dell'identità di 1.004 persone, di cui 159 denunciate per infrazione alla Legge stranieri ed esercizio illecito della prostituzione. Sono pure stati denunciati al Ministero Pubblico i gerenti e i responsabili delle società gestori degli esercizi pubblici che hanno commesso reati correlati all'attività dell'esercizio pubblico ed all'inosservanza delle risoluzioni Municipali.

Controlli sono stati fatti anche nei locali notturni per verificare l'identità e lo statuto delle persone che vi lavorano (ballerine, artiste di cabaret e personale di servizio). La maggioranza di chi opera nei locali a luci rosse giunge dai paesi dell'est, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini sudamericane.

Gli elementi emersi nel corso del 2009, a seguito dei nuovi accordi bilaterali con la Romania e la Bulgaria entrati in vigore il 1 giugno 2009 (autorizzazioni al lavoro contingentate fino al 2012), evidenziano come sul nostro territorio ci sia stato un notevole incremento di cittadine rumene e bulgare che hanno richiesto permessi di lavoro per esercitare in modo legale la prostituzione. La forte richiesta di permessi da cittadine provenienti da questi due stati ha causato in Svizzera l'esaurimento in tempi brevi del contin-

gente annuale. Molte donne che ne restano prive esercitano comunque illegalmente. La situazione sul terreno e le inchieste mostrano che le organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento della prostituzione per il momento prediligono rimanere negli Stati conosciuti come esportatori di donne di piacere, trasferendo il denaro conseguito, tramite Internet o gli uffici di cambio.

Nel 2009 si sono annunciate 229 persone per esercitare la prostituzione. Dalla sua introduzione, le persone regolarmente iscritte in polizia sono 764. Non è però possibile quantificare quante di queste siano ancora attive in Ticino.

Gli impieghi di Mantenimento Ordine sono stati 30 con l'ingaggio di 2.812 agenti per un totale 24.735 ore-lavoro, quasi sempre nei giorni festivi. Queste cifre corrispondono a 14 unità a tempo pieno sull'arco di un anno.

L'impegno maggiore è stato riservato all'organizzazione dei servizi MO per le manifestazioni sportive. I dispositivi di sicurezza si sono tuttavia pure resi necessari in altri contesti, quali manifestazioni politiche e assembramenti di manifestanti.

Particolare attenzione è dedicata alle tifoserie d'oltre Gottardo che regolarmente giungono in Ticino in numero rilevante e con atteggiamenti di aperto confronto. Il comportamento delle tifoserie locali non sempre aiuta a stemperare gli animi. Alcuni dei componenti fanno parte di nuclei politici estremisti, o hanno collegamenti con tifoserie a rischio della vicina penisola.

L'abuso di alcol da parte di minori è in crescita. In questo specifico contesto sono state avviate alcune verifiche approfondite, seguite in concorso dai reparti mobili e posti di territoriale, con il preciso intento di raccogliere i necessari elementi e poter confrontare i gerenti alle loro responsabilità. A molto sono servite le campagne di sensibilizzazione e l'attività di controllo nel contesto dell'operazione 18.

È pure stato messo in luce un nuovo fenomeno legato alle scommesse clandestine effettuate utilizzando terminali e approfittando delle condizioni di copertura di alcuni esercizi pubblici del Cantone. La sua estensione si è dimostrata tale da imporre la costituzione di un gruppo di lavoro specifico con la partecipazione di specialisti e rappresentanti dei servizi cantonali interessati.

3.4.3 Furti

Ad occupare maggiormente gli inquirenti è stata la lotta contro le bande di nomadi provenienti dal nord Italia. Questo fenomeno, noto a livello svizzero come Operazione Zigana, si ripropone ogni anno; i ripetuti arresti, spesso di minorenni con età fra i 12-17 anni, non lo hanno mai stroncato definitivamente.

Un altro fenomeno tornato d'attualità è la sottrazione di veicoli usati per spostarsi, commettere reati, e successivamente abbandonati. Tale peculiarità era legata in passato prevalentemente a bande rumene, a cui si sono aggiunti più di recente autori albanesi. Le vetture sottratte in Ticino vengono ritrovate in Svizzera interna, quelle rubate oltre Gottardo sono recuperate sulla fascia di confine italo-svizzera.

Fra le operazioni più impegnative condotte sul terreno va segnalata quella realizzata per contrastare una banda organizzata di scassinatori che ha colpito numerose ditte in specifiche zone industriali del cantone. Questa serie è stata interrotta dopo un lungo lavoro di indagine nell'ambito di un'operazione congiunta di Polizia e GCF. Ad inizio novembre sono state fermate cinque persone (quattro di origine balcanica ed un italiano) mentre un sesto complice è riuscito a fuggire. Questi è poi stato identificato a seguito dei primi interrogatori.

Negli ultimi 4 anni si è riscontrato una costante, seppur lieve diminuzione dei furti di autovetture, parallelamente a una riduzione della percentuale di veicoli ritrovati.

Per quanto riguarda i veicoli non ritrovati, si ritiene che questi siano prevalentemente trattati da vere e proprie organizzazioni dedite al traffico di auto rubate, reinserite in paesi concilianti che favoriscono e permettono la loro immatricolazione (ex Jugoslavia, Albania, medio oriente, Africa, Cechia, paesi dell'Est europeo).

Risultano sempre in aumento i furti di autovetture ticinesi avvenuti all'estero: 48 nel 2007, 72 nel 2008 e 78 nel 2009.

Notiamo una diversificazione delle nazioni ove viene denunciato il furto che non si era manifestata negli anni precedenti. Questo fatto rende più difficoltosi gli accertamenti qualora si ipotizzi una truffa alla assicurazione. In quest'ultimo caso si tratta in genere di vetture di classe medio/alta e di recente fabbricazione, quasi tutte ottenute con finanziamento leasing, e che vengono denunciate come rubate (prevalentemente all'estero, nel Nord Italia) ma che di fatto sono state vendute a trafficanti d'auto facenti parte di strutturate organizzazioni internazionali.

3.4.4 Delinquenza giovanile

La percentuale dei minorenni indiziati è stabile: nel 2009 è stata del 9,5% per reati al Codice penale e del 10,7% per reati alla Legge stupefacenti.

La problematica giovanile non è di facile gestione, in particolare per quanto riguarda l'abuso di bevande alcoliche, spesso concausa dei comportamenti più violenti. Questo fronte preoccupa non solo la polizia ma anche le strutture ospedaliere, che con sempre più regolarità si vedono chiamati a prestare cure d'urgenza a minorenni soccorsi in condizione di coma etilico. I problemi del disagio e della violenza giovanile restano d'attualità anche se, fortunatamente, non sono più sfociati in tragedie come quella tristemente famosa di Locarno. Le misure preventive messe in atto dal gruppo visione giovani, tramite le antenne e in collaborazione con le Polizie comunali, hanno permesso di migliorare la conoscenza e l'osservazione del fenomeno. Tuttavia nel Cantone non sono mancate liti e risse con esiti fortunatamente non gravi. In particolare va posto l'accento sulle attività e i comportamenti a rischio dei gruppi di giovani, e della sempre più diffusa tendenza a pubblicizzare i loro atti di bullismo.

Il lavoro preventivo andrebbe anticipato ai primi due anni di scuola media, se non addirittura alle scuole elementari, ma le molteplici richieste che giungono sia dal pubblico (scuole, enti, ecc...) che dal privato hanno esaurito i margini d'azione del gruppo.

3.4.5 Criminalità violenta

Il numero delle rapine è tornato a salire leggermente, con 55 incarti registrati rispetto ai 51 del 2008 e i 64 del 2007. Gli obiettivi restano invariati; la maggior parte delle azioni si consuma sulla pubblica via. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 14% dei casi, in un altro 14% è stata usata un'arma da taglio/da punta, mentre nel 55% la coazione è stata attuata per mezzo di violenza fisica.

Nel 46% è stato possibile risalire all'autore già entro l'anno. I minorenni rappresentano un quarto degli autori e l'8% delle vittime.

Il dato più preoccupante del 2009 sono le persone rimaste ferite nel corso delle rapine: a Ranzo, in giugno, presso la stazione di servizio AVIA, a seguito di un colpo d'arma da fuoco; e a Ponte Tresa, a settembre, in un chiosco, a motivo di un colpo di coltello alla schiena. Nel primo caso l'autore è stato identificato ed arrestato dalle forze dell'ordine italiane: si tratta di un cittadino italiano residente nel Luinese autore di diverse rapine a mano armata su suolo italiano.

Un tentativo di rapina ai danni di un supermercato di Morbio Inferiore non ha causato ferimenti, ma non per questo è da considerare meno grave. In questa circostanza uno dei due autori ha esploso un colpo di arma da fuoco in aria.

Per terminare si ricorda, in gennaio, la rapina in un'abitazione privata di Magliaso in cui la vittima è stata legata.

Le rapine ai danni di orologerie/gioiellerie si sono estese in tutta la Svizzera, in particolare nelle regioni francofone. Le modalità operatorie sono del tutto simili a quelle attuate nella rapina perpetrata ai danni di una orologeria di Lugano nel settembre del 2008.

Sono inoltre state denunciate sette rapine "da strada" di lieve entità, avvenute sulla pubblica via, durante le ore notturne, dove la refurtiva si limita a qualche spicciolo e al telefonino. I fatti sono commessi da giovani, quasi mai identificati, a danno di coetanei.

Sono stati tre gli omicidi consumati in Ticino nel corso del 2009.

Nel mese di aprile, all'esterno di un bar di Chiasso, un 27enne venne accoltellato alla gola e all'addome da un 31enne confederato per motivi di inimicizia e stupefacenti. L'inchiesta ha accertato anche i reati di infrazione aggravata alla LStup e ripetuta infrazione alla Larm, coazione, minaccia e lesioni semplici. A fine anno un amico dell'autore è stato giudicato colpevole di favoreggiamento ed appropriazione semplice per aver ospitato l'omicida, subito dopo il fatto, aiutandolo ad occultare delle prove.

Altro fatto grave, poco dopo metà agosto, l'omicidio di un anziano presso l'area di sosta del Monte Ceneri, a Robasacco, piazzale normalmente frequentato da omosessuali. La vittima, dopo essersi separato dall'amico, si incontrava con un uomo appena giunto a bordo di un autoveicolo. Per motivi rimasti ignoti la discussione degenerava, l'uomo aggrediva l'anziano che, cadendo a terra, picchiava violentemente il capo. L'autore è tuttora ignoto.

Dalla dinamica assai simile anche il terzo grave fatto, occorso a Lugano a fine agosto. La vittima, dopo una discussione con il suo aggressore, incrociato casualmente per strada, è stata colpita da quest'ultimo e cadendo rovinosamente a terra ha battuto violentemente la testa sull'asfalto, con conseguenze letali. L'autore del reato è poi stato prontamente identificato, arrestato e quindi processato.

3.4.6 Reati contro l'integrità delle persone

Il numero complessivo delle inchieste condotta dalla sezione specialistica dei reati contro l'integrità delle persona è del tutto comparabile agli anni precedenti (209 contro 231 del 2008). Alcune di queste indagini però si sono rivelate particolarmente complesse, indiziarie e con molto materiale sequestrato da verificare. La maggior parte concernono reati contro l'integrità sessuale. Si segnala pure un incremento degli accertamenti per lesioni semplici in particolare commesse ai danni di minori.

Stabile – una cinquantina – il numero di audizioni video filmate di minori.

Nel corso del periodo estivo si è assistito all'aumento del numero di nudisti in riva ai fiumi, in particolare nel Locarnese. In alcuni casi vi è il sospetto che tra loro avvenissero rapporti sessuali, incuranti della possibile presenza di altre persone.

3.4.7 Criminalità economica

L'attività della Sezione, che nel 2008 aveva subito una vera e propria impennata in relazione alle truffe di prossimità, si è mantenuta importante: 50 le persone arrestate, oltre 100 i mandati di perquisizione e sequestro evasi nell'ambito di indagini locali e rogatorie, un centinaio le denunce trattate. Il regresso delle denunce per reati a danno degli anziani e delle segnalazioni delle cosiddette truffe nigeriane è in massima parte conseguente all'opera di sensibilizzazione messa in atto tramite i media, che ha reso più attenta la popolazione, ma anche al successo di alcune indagini, in particolare quella legata ai falsi nipoti con l'arresto e la condanna di diversi autori.

A fronte di un calo nell'uso illecito delle carte di credito, si sono registrati alcuni casi di

clonazione di carte di credito ai bancomat (skimming) e diversi tentativi. Gli autori, uno dei quali in arresto e altri in via di identificazione, provengono da paesi dell'est europeo. Alcuni membri di queste organizzazioni sono stati intercettati in entrata sul nostro territorio dalle GCF, con carte di credito clonate pronte all'uso oppure muniti delle apparecchiature elettroniche da applicare ai bancomat. A parte la confisca del materiale non si è però potuto procedere in giudizio in quanto le persone fermate non risultavano aver commesso ancora alcun reato in Svizzera.

Sempre nell'ambito delle truffe che fanno capo a organizzazioni internazionali, particolare attenzione è stata data ai "rip deal" (termine Interpol) o "gioco della valigia" o "stangata". Si tratta di un tipo di reato conosciuto da anni, legato alla compravendita di un oggetto di valore o a un finanziamento dove l'atto finale è rappresentato da uno scambio di denaro contante o di valori (oro, preziosi). Desto sempre più preoccupazione per la professionalità degli autori (generalmente membri della criminalità organizzata), l'internazionalità (autori e vittime sono sovente stranieri, le trattative si svolgono all'estero mentre l'atto conclusivo avviene in Ticino), e il bottino molto importante.

Nel 2009 sono stati denunciati tre casi di rip deal commessi rispettivamente a Bellinzona, Lugano e Chiasso che hanno globalmente fruttato agli autori oltre 4,5 milioni di franchi in valuta estera e preziosi.

Sul fronte della falsa moneta si sono registrati 150 casi di messa in circolazione di banconote false, un numero sensibilmente inferiore rispetto agli scorsi anni. Questo è riconducibile a una certa diminuzione degli spacci presso le case da gioco. Le banconote sequestrate sono state però 1.222 (un singolo caso con 537 banconote) contro le 936 dello scorso anno, in particolare dollari americani (64%), franchi svizzeri (15%) ed euro (20%).

Grande impegno è venuto dal rapporto di collaborazione sempre più stretto coi Magistrati del Gruppo Finanziario del Ministero Pubblico, nelle complesse inchieste, prettamente di carattere finanziario, riguardanti reati quali l'appropriazione indebita, la truffa, l'amministrazione infedele, il riciclaggio, e la falsità in documenti.

3.4.8 Stupefacenti

Dei 165 processi tenuti nel 2009 nei tribunali ticinesi, 58 hanno riguardato reati nel campo degli stupefacenti; erano 53 su 150 nel 2008. I mezzi e il personale inquirente investiti in questo settore permangono notevoli, assorbiti dalla complessità di molte inchieste e sempre più impossibilitati a operare preventivamente sul terreno.

Sono stati registrati 2.226 casi di infrazioni alla LStup, per complessivi 3.566 reati che hanno visto coinvolti 1.693 singoli imputati. Il 10% sono minorenni, il 50% stranieri (di cui la metà circa residenti). Nel centinaio di arresti effettuati si ha invece un indicatore delle strategie in atto: il 65% è legato a traffici di cocaina, il 25% a traffici di eroina, l'8% a traffici di canapa e suoi derivati.

La repressione dello spaccio di strada resta una delle priorità delle forze dell'ordine, appoggiate da un accresciuto coinvolgimento della popolazione. Quanto fatto emergere dall'associazione Besso Pulita ha risvegliato interesse per la situazione ed ha portato a risultati soggettivi importanti. Non va però sottaciuto come, inevitabilmente, questo medesimo impegno finisce per vincolare le risorse disponibili per la lotta al traffico di droga.

Il profilo tipo dello spacciatore è quello di un giovane maschio, di origine prevalentemente africana, di identità non accertata (siccome privo di documenti), soggiornante abusivamente in Svizzera per esercitare a fine di lucro il commercio (soprattutto) di cocaina. Questi individui, raggiunta la Svizzera, prendono contatto con connazionali già inseriti nel traffico ed iniziano, nello spazio di poche settimane, a operare sul nostro territorio.

I trafficanti oggi svolgono la loro attività prevalentemente in appartamenti. A tenere le fila del traffico di cocaina sono cittadini africani regolarmente residenti, con famiglia a

carico e quindi più difficilmente individuabili. La tendenza è quella di arruolare quali pusher da strada soggetti "bianchi", inizialmente acquirenti riconvertiti nello spaccio.

La crisi finanziaria mondiale ha portato sul mercato droga più pura a prezzi più bassi. Il rischio è quello di assistere a un aumento nel numero di consumatori e del consumo di droghe. Vi sono nondimeno deboli segnali che lasciano intravedere un miglioramento della situazione per quanto riguarda l'uso di eroina e cocaina, le due sostanze al centro del problema del consumo di droga in Ticino. Dei 1.600 imputati circa per consumo, il 55% lo è stato per uso di prodotti della canapa, il 20% per uso di stimolanti (fra cui cocaina), il 9% per uso di oppiacei (eroina o metadone).

Sul fronte della canapa si è intervenuti in tutto il cantone per estirpare piantagioni di piccola e media grandezza. In totale sono state 3.000 le piante sequestrate a dimostrazione che vi è sempre interesse alla sua coltivazione che, come comprovato, è interamente destinata ad uso stupefacente.

La cocaina è una sostanza molto ricercata. Lugano è sicuramente la città più toccata con 125 sequestri, ma proporzionalmente anche le altre principali città quali Locarno con 40 sequestri, Bellinzona con 14 sequestri e Chiasso con 30 sequestri, sono toccate dal problema.

Il consumo problematico di oppiacei da parte dei tossicomani cronici resta costante. Il trend conferma che il traffico locale è gestito da indigeni che si postano oltre Gottardo per rifornirsi, sia per il loro fabbisogno che per vendere a consumatori locali.

Ecstasy e anfetamine sono sostanze ormai surclassate dalla richiesta di cocaina. Non trovano un importante mercato alle nostre latitudini.

In generale i prezzi medi praticati ai consumatori sono simili a quelli del 2008. I prezzi al dettaglio mostrano comunque sensibili variazioni a dipendenza della qualità riferita alla purezza. La cocaina la si trova a 100 franchi al grammo, l'eroina a 40 franchi al grammo, la canapa ed i suoi derivati variano dagli 8 ai 15 franchi al grammo.

Un importante apporto è stato fornito dalle guardie federali di confine nell'ambito dei fermi da loro eseguiti ai valichi: sono state 252 le persone intercettate in entrata sul nostro territorio e denunciate per contravvenzione alla legge stupefacenti. Pure importante l'apporto fornito dalla polizia ferroviaria che per contravvenzioni alla legge stupefacenti ha eseguito 150 sequestri per lo più operati sui convogli regionali.

Fra i sequestri va citato quello di 14 kg di eroina avvenuto a ottobre a Bellinzona. Uno dei tre arrestati, abitante nel Sopraceneri, faceva parte di un'organizzazione internazionale. Analogamente l'operazione Cali, sempre sviluppatasi nel Sopraceneri, ha portato allo scoperto un traffico di cocaina di svariati chili. Il fatto che si trattati di un gruppo di persone da noi domiciliate dimostra che il nostro cantone è zona di interesse per i trafficanti. Anche la destinazione aeroportuale di Agno non è esente da interesse per le organizzazioni criminali: ne è la conferma il sequestro di 8 kg di cocaina avvenuto in primavera.

I decessi per overdose da stupefacenti avvenuti nel 2009 sono 17 (quasi il doppio rispetto ai tre anni precedenti). Fra le cause, all'eroina si aggiunge cocaina e miscele di queste due sostanze.

I fronti su cui opera la polizia cantonale spaziano dal piccolo traffico locale di canapa, per lo più gestito da nord africani, al traffico da strada di cocaina gestito da africani provenienti per lo più dalla Nigeria, al traffico di eroina gestito da tossicodipendenti indigeni. Non si può però dimenticare l'importanza di agire anche sui gruppi che trafficano nell'anonimato su scala molto più vasta. Se per il traffico locale l'investimento è notevole con controlli e interventi mirati, per colpire le gerarchie che si occupano di organizzare trasporti internazionali è necessario un notevole impegno di personale e l'uso di mezzi tecnici per i quali è indispensabile la costante collaborazione e supervisione delle autorità giudiziarie penali.

3.4.9 Criminalità informatica

La tipologia dei reati e degli interventi concernenti la criminalità informatica si attesta sui livelli degli scorsi anni fatto salvo per i casi di phishing e-banking (dirottamento illegale di denaro nel corso di pagamenti bancari o postali via Internet) che, almeno in Ticino, hanno subito un drastico calo. I tentativi di truffa restano numerosi, ma gli istituti di credito hanno incrementato la sicurezza e la sensibilizzazione verso la loro utenza rendendone difficile l'attuazione.

Per la prima volta si sono registrati due casi di phreacking. Il phone-phreacking è l'insieme delle tecniche che, sfruttando le debolezze delle reti di telefonia, consente l'impiego gratuito delle linee telefoniche scaricandone i costi all'erogatore del servizio, o a qualche ignaro utente. Nei due casi denunciati gli autori, sfruttando delle falle nel sistema informatico/telefonico di due società, sono riusciti a generare migliaia di telefonate verso l'estero che hanno prodotto costi per decine di migliaia di franchi.

Un fenomeno che non accenna a diminuire è quello legato alla pornografia infantile su Internet. Gli interventi, riferiti sia alle operazioni nazionali denominate Collection e Tornado sia alla collaborazione con lo SCOCI di Berna (il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità informatica) sono stati 23.

Vi è stato anche un aumento, per la maggior parte dei casi riferito a sole segnalazioni più che a denunce vere e proprie, di "abusi d'identità" effettuati sui siti di social network come Facebook e Netlog. In questi casi gli autori creano un profilo con il nome della vittima che poi arricchiscono di immagini e informazioni false, solitamente calunniose. Il problema non sta solo nello identificare l'autore, ma soprattutto nell'ottenere che questi portali, tutti con sede all'estero, tolgano i profili e le fotografie illegittime.

Per la prima volta in Ticino è pure stata denunciata una persona per infrazione alla LDA (legge sui diritti d'autore) nel contesto specifico della musica. In precedenza si erano già registrati casi legati alla cinematografia.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

L'accattonaggio, attività che in altri Paesi ha spesso preluso l'occupazione del territorio da parte di bande di criminali, si è dimostrata redditizia per chi è alla ricerca di facili guadagni. I ripetuti controlli messi in atto in collaborazione con le polizie comunali, estesi ai musicisti/artisti di strada e ai commercianti ambulanti, non hanno rivelato problematiche di rilievo. Le denunce per accattonaggio nei confronti di "suonatori di strada" inoltrate al Ministero Pubblico sono sfociate tutte in un "non luogo a procedere" in mancanza del presupposto di base, ossia chiedere espressamente l'elemosina.

Si constata un aumento di presenze clandestine, di arrivi di richiedenti l'asilo dal centro Africa, eritrei in particolare, e di richieste di collaborazione da parte della Associazione Interprofessionale di Controllo relative alla presenza sui cantieri di cittadini stranieri di Stati terzi, senza permesso.

Il Centro di competenza dei flussi migratori, costituito in collaborazione con il corpo GCF, attivo dal luglio 2009 è divenuto operativo lo scorso gennaio. Fra i suoi obiettivi vi è quello di assumere il ruolo di riferimento per tutti gli organi polizia e GCF per le problematiche Schengen, in relazione alla migrazione in generale e al lavoro nero in particolare. Già d'attualità è la presa a carico di tutte le pratiche riguardanti le riammissioni ordinarie e le estradizioni. Priorità è stata riservata alle riammissioni semplificate verso l'Italia e, sebbene la procedura si sia complicata con l'entrata in vigore delle normative Schengen, il 71% delle richieste sono state accettate.

L'Accordo di Dublino (con 167 allontanamenti per via aerea), l'aumento delle carcerazioni amministrative (per consentire l'espatrio coatto di uno straniero che intende sottrarsi a

tale obbligo, scomparendo nella clandestinità) e dei fermi di polizia (accertamenti d'identità) hanno comportato un accresciuto lavoro burocratico.

Sono state trattate 615 persone alle quali è stato intimato un ordine di partenza dal territorio nazionale, 351 delle quali scomparse prima dell'attuazione della misura.

La presenza di nomadi in Ticino è notevolmente calata; i giorni di presenza sono passati da 185 nel 2008 a 110, per un totale di 2.145 pernottamenti contro i 16.982 dell'anno precedente. Oltre a un fattore ciclico vi hanno probabilmente contribuito anche il calo delle possibilità di lavoro e il continuo monitoraggio delle persone presenti.

Sul fronte dell'igiene la situazione è nettamente migliorata. Non si sono registrate invasioni abusive di proprietà private.

La sera del 5 marzo ignoti hanno esploso dall'autostrada tre colpi di fucile in direzione dell'accampamento dei nomadi presenti sul sedime del parcheggio S. Martino di Mendrisio. Due colpi sono andati a bersaglio colpendo in altrettanti punti un camper dove, all'interno, si trovava una donna con 2 bambini in tenera età. Dall'inchiesta non si è potuto risalire agli autori. Dopo questi fatti le autorità comunali hanno revocato l'autorizzazione ad accamparsi. L'unica area ufficiale disponibile rimane quindi quella di Bellinzona Galbisio.

3.4.11 Polizia della circolazione

Continua la diminuzione degli interventi per incidenti stradali: dagli oltre 8.000 di inizio anni '90 si è ormai scesi a 5.880 (-3,2% rispetto al 2008). La tendenza riguarda tutte le tipologie di strada. Anche il numero dei feriti si è ridotto passando da 1.635 a 1.424 (di cui 350 gravi, -15%). Sono 19 le persone che hanno perso la vita in altrettanti incidenti, una in meno rispetto al 2008, e il secondo valore più basso fatto registrare dal 1950 dopo i 17 morti del 2006. Solo la metà degli automobilisti deceduti portava la cintura.

Il 23% delle dinamiche si riferisce a collisioni nel manovrare o parcheggiare, oltre l'8% a investimenti con coinvolti animali. La velocità inadeguata è segnalata nel 6% di tutti i sinistri, nel 20% di quelli mortali.

Se facciamo astrazione dalle normali attività di controllo nel contesto della circolazione stradale a cui i due reparti mobili, in particolare, si impegnano quotidianamente, la parte tecnica viene svolta dal Reparto del Traffico. La sua nuova struttura organizzativa, più snella e svincolata dagli obblighi dei turni, è ora in grado di dedicarsi prioritariamente a questo servizio.

L'attività amministrativa conseguente l'introduzione dei radar fissi si è ulteriormente affinata, pur restando onerosa. Le infrazioni costatate sono diminuite, ma con tendenze opposte per svizzeri e stranieri. Per questi ultimi, in particolare, il numero di contravvenzioni è aumentato del 30%.

Nel 2009 sono stati effettuati 182 controlli con l'apparecchio radar mobile. Controlli analoghi, con apposita delega dipartimentale, vengono pure effettuati da alcune polizie comunali.

L'impossibilità di assicurare con gli effettivi a disposizione un controllo a tappeto regolare delle ditte di trasporto merci / persone, rende più conveniente per queste ultime infrangere l'ordinanza, dato che l'importo della contravvenzione, diluito nel tempo, permette sempre un guadagno.

Anche il gruppo educazione scolastica ha eseguito un'efficace opera di prevenzione entrando in contatto con più di ottomila allievi delle scuole dell'obbligo.

Delle 5.761 persone controllate (6.056 nel 2008), tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 2.689 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 19% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla Polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, nel 79% delle persone controllate è stato riscontrato un tasso inferiore allo 0,5 per mille; il 4% si è situato fra lo 0,5 e lo 0,79, mentre il 17% ha superato lo 0,8. Dei 325 autisti professionisti, solo il 2,4% è risultato positivo ai controlli, contro il 30% degli automobilisti controllati in assenza di incidente.

La polizia si è assunta la responsabilità della pianificazione dell'intero segmento sicurezza dei campionati del mondo di ciclismo a Mendrisio invaso, nelle fasi calde della manifestazione, da oltre 150.000 persone. Il dispositivo ha coinvolto, oltre alla Polizia cantonale, buona parte delle comunali, il corpo GCF, la Polizia militare, la Polizia ferroviaria, il 118, il 144, l'esercito, la Protezione civile, la Polizia di Stato italiana, i pensionati di polizia, la Scuola cantonale di polizia, la Securitas ed alcune centinaia di volontari. Oltre 900 persone sono state coordinate, i giorni della manifestazione, dalla PC di Rancate. La presenza, sotto uno stesso tetto, di tutti gli enti di primo intervento ha dimostrato l'efficienza e la bontà dell'auspicata centrale cantonale d'allarme.

3.4.12 Considerazioni conclusive

Se per gli interventi d'urgenza le opzioni sono poche, su quello delle investigazioni la polizia tende naturalmente a concentrare le proprie risorse alla risoluzione dei casi considerati gravi, per i quali vi sono maggiori informazioni disponibili e sui cui quindi le probabilità di successo sono pure maggiori. Tradizionalmente tuttavia il cittadino non è interessato al numero dei casi risolti; piuttosto il suo senso di sicurezza è direttamente legato alla fiducia riposta nella polizia e nello Stato, e qui le dinamiche sono complesse. Ad esempio, un contatto positivo degli agenti con una vittima di furto ha maggiore effetto sul suo senso di sicurezza dell'aver individuato il colpevole. L'obiettivo di una maggiore efficacia statistica non deve quindi risultare troppo rigido da impedire a chi deve compiere scelte operative sul corto termine di riorientare localmente le proprie strategie, ad esempio sottraendo risorse sul fronte delle inchieste per intensificare la presenza preventiva e visibile sul territorio.

Così, se da una parte le forze di polizia devono continuare a rispondere rapidamente e con professionalità alle emergenze, dall'altra gli viene sempre più richiesto di modificare la propria missione da quella tradizionale - quale braccio armato e coercitivo dello Stato - a uno più preventivo rivolto alla costruzione e al consolidamento della comunità e del suo senso di sicurezza. Il problema è che, se nel primo caso i confini d'azione sono ben definiti, il terreno del secondo è sconfinato e si rischia facilmente di accavallarsi alle responsabilità di altri attori sociali diluendo una parte consistente delle poche risorse disponibili. Peggio, si rischia di deresponsabilizzare il cittadino entrando in una logica perversa in cui a una maggiore richiesta di sicurezza si contrappone un progressivo disimpegno civico.

Al di là degli aspetti puramente numerici che contraddistinguono un consuntivo, ci preme ribadire il fatto che come società dovremmo essere maggiormente intelligenti nello sviluppare soluzioni preventive a lungo termine, piuttosto che spendere risorse nel gestire i nostri fallimenti.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Il 2009 ha portato a un'ulteriore riduzione (-3,1%) dei casi registrati per reati al Codice penale. Questa evoluzione scaturisce principalmente da una contrazione dei reati contro la proprietà (-4%), mentre si è stabilizzata la crescita di quelli contro la vita e l'integrità della persona. Questa evoluzione positiva non deve tuttavia nascondere i numerosi, preoccupanti segnali sul fronte dell'ordine pubblico, in particolare per l'accrescersi, non solo fra i giovani, di comportamenti socialmente problematici. L'aumento degli impegni di Mantenimento d'Ordine ne sono una diretta conseguenza; l'abuso di alcol e sostanze

stupefacenti ne aggrava ulteriormente le manifestazioni più estreme. In questa cornice globalmente agitata dagli effetti della crisi economica e dei nuovi flussi migratori, la percentuale dei minorenni indiziati resta tuttavia stabile: nel 2009 è stata del 9,5% per reati al Codice penale e del 10,7% per reati alla Legge stupefacenti.

Una visione estesa del concetto di policing che vada oltre il ruolo statuale della polizia richiede un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione del cittadino. Come dimostrato sul fronte della lotta allo spaccio di stupefacenti dall'associazione Besso Pulita, il contributo alla sicurezza può portare a risultati oggettivi e soggettivi importanti.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 da parte della Sezione del militare e della protezione della popolazione non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

18.02. Revisione della legge federale sull'assicurazione militare (LAM)

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto **37 giornate informative** per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1991 o più anziani.

Tutti i giovani, sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (28/29/30), ottobre (12/31) e novembre (2/26).

La partecipazione, obbligatoria, e l'interesse dei giovani presentatisi (1.352 = 94%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 42% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 43% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21.mo e il 2% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alla giornata organizzata il giorno 26 novembre sono state 15. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il **reclutamento** dei giovani della classe 1990 si è invece tenuto sull'arco di **42 cicli** (126 giornate) **3.T82** della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali. Il tutto si è svolto in modo ottimale, presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri.

In confronto all'anno 2008 si è notato un leggero aumento dei coscritti (+ 15) che ha di conseguenza aumentato pure il numero dei giovani abili ed incorporati. Su un totale di 1628 ragazzi esaminati sono stati:

– dichiarati abili al servizio militare	973 (59,8%)
– rimandati di 1 o 2 anni	125 (7,6%)
– inabili al S mil. e alla PCi	215 (13,2%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	315 (19,4%)

Sono pure state reclutate sei **ragazze** così incorporate:

3 nelle truppe della logistica (2 come cond cani e 1 sdt tr cond); 1 nelle truppe sanitarie quale soldato sanitario; 1 nelle truppe di salvataggio quale soldato salvataggio; 1 nelle truppe dell'aviazione quale sdt aerodromo sic.

Nel corso dell'anno i **cittadini naturalizzati** compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 138 di cui 93 (67%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (33%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le **decisioni disciplinari** emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2008 sono state 446 e hanno portato alle seguenti decisioni: 6 ammonimenti e 440 decreti di multa per un totale di 115.800.-- franchi. ①

3.T86

L'ufficio ha inoltre emesso 77 decisioni di multa per un totale di 15.389.-- franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse sono stati anche quest'anno una minima parte; ossia 3 di cui 1 respinto e 2 ancora in attesa di evasione.

Inoltre per l'anno 2009, i casi di ordini di incasso (multe e spese) ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 107 così ripartiti:

– totale incassato	fr. 80.190,75
di cui:	
– riservato alla Confederazione (spese)	fr. 40.619,10
– a favore del Cantone (multe)	fr. 39.571,65

Anche quest'anno i cdt di truppa, come in passato, non hanno proceduto a punire militi in servizio con degli arresti. Le varie inchieste sono state evase con una punizione pecuniaria.

Per quanto riguarda il **proscioglimento dagli obblighi militari**, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento di tutti i militi della classe 1975.

Da aggiungere inoltre quei militi della classe 1976, 1977, 1978 e 1979 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio.

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di cinque giornate al centro della Base logistica dell'Esercito del Monte Ceneri.

I militi (sdt, app e suff) convocati sono stati 660.

Verranno pure prosciolti, all'inizio dell'anno 2010, con effetto 31.12.2009, 46 ufficiali.

I militi (sdt, app e suff) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 232 di cui 8 domande sono state respinte.

Le armi rilasciate sono state così suddivise:

– Pistole	61
– Fass 90	163

Le richieste dei militi, inoltrate alla **Commissione visita sanitaria** (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 381 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 261:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	105 (40%)
---	-----------

– dichiarati inabili al servizio	95 (36%)
– dispensati per 1 o 2 anni	61 (24%)

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 120:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	29 (24%)
– dispensati per 1 o 2 anni	17 (14%)
– dichiarati inabili al S mil. e alla PCi	35 (29%)
– dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi	39 (33%)

Contrariamente agli anni precedenti, nell'anno 2009 la Commissione per il **servizio senz'arma** non si è riunita per mancanza di richieste da parte dei militi.

Dal 1° aprile è entrata in vigore la nuova procedura d'ammissione al servizio civile. Durante l'anno sono stati ammessi al **servizio civile** 194 (2008 = 71) civilisti italofofoni. La prima giornata informativa, nella nuova veste, è stata tenuta nel mese di maggio per poi continuare ad intervalli di 2 o 3 volte al mese per un totale complessivo di 15 sessioni annuali.

Il numero dei militi incorporati in truppe di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 5.000 **T** 3.T83 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9. Circa 2.000 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari. Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose **T** per motivi di lavoro o di studio (circa il 48% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (50%), una permuta di servizio (12,2%) o respinte (37,8%). 3.T84

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale **T**, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 5.813 militi e 510 hanno partecipato al tiro per ritardatari. 3.T85
Nel corso del 2009 sono state eseguite delle opere di ristrutturazione nei poligoni di tiro di Chironico e Brissago e di conseguenza è stato versato il contributo cantonale globale pari a fr. 49.300.-.

In questo settore, un progetto prioritario resta sempre quello riguardante la realizzazione del previsto stand regionale del Monte Ceneri. Nel 2008, dopo l'approvazione da parte del Gran Consiglio ticinese del relativo piano d'utilizzazione cantonale nonché del credito di fr. 3 mio a copertura del contributo cantonale, il sussidio cantonale è stato oggetto di un referendum popolare ed è stato bocciato il 1. giugno 2008.

A seguito di questa situazione, il Consiglio di Stato ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro comprendente tutte le parti direttamente interessate per approfondire ulteriormente la valutazione delle possibili soluzioni.

Il rapporto finale ha potuto stabilire che l'insediamento in zona Poreggia nel Comune di Rivera e la tipologia dell'impianto rappresentano l'unica soluzione globalmente sostenibile. Per contro, una rielaborazione del progetto in funzione di un minor impatto ambientale deve essere realizzata ciò che dovrebbe portare ad un grado di consenso maggiore.

Attualmente si sta quindi definendo un nuovo progetto caratterizzato da un'ubicazione spostata di ca. 100 m verso Nord-Ovest rispetto alla precedente e con un numero di bersagli inferiore.

In pari tempo, si è proceduto ad uno studio fonico completo della nuova struttura a garanzia che il nuovo progetto risulti conforme alle norme di tutela ambientale.

Si tratterà in seguito di ridefinire l'insieme degli accordi con le varie parti interessate sulla base del nuovo progetto.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2009 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività e in modo particolare nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto “protezione della popolazione”;
- la collaborazione con l’esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ...).

Il supporto - in ambito operativo - è stato fornito dal Gruppo di lavoro Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione e che affianca il servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l’organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l’aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d’informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene la formazione comune, la “Commissione tecnica per l’istruzione nella protezione della popolazione” (CT istr PP) ha proposto un programma destinato alla formazione di nuovi formatori in questo ambito.

I primi corsi hanno spaziato dalla “Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta” alla “Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore”.

Inoltre, per i capi intervento al fronte, si sono tenuti dei corsi relativi alla gestione dei “Rapporti con i media”.

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l’esecuzione di esercitazioni combinate che avranno luogo nel 2010.

E’ continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell’ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme per gli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 14 volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un’immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate, hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Il 2009 è pure stato contrassegnato dalla riattivazione della Commissione per il Servizio sanitario coordinato (SSC).

La nuova risoluzione governativa permetterà alla Commissione SSC di disporre della base legale per l’attuazione dei progetti prioritari che sono attualmente in esame e ai quali si dovrà rispondere in tempi relativamente brevi:

- allestimento del nuovo regolamento inerente il SSC;
- rinnovo della convenzione “Dipartimento incidenti maggiori” (DIM) fra il Cantone e la Federazione cantonale dei servizi d’autoambulanza (FCTSA) che scadrà (salvo rinnovo tacito per ulteriori cinque anni) con la fine del 2010;
- ospedali protetti gestiti dall’EOC;

- Sistema di intervento e di informazione del SSC;
- la decontaminazione personale dei feriti;
- CARE-TEAM - coordinamento del sostegno psicologico nel nostro Cantone.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC), è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale.

Per quanto attiene la formazione MAC il 2009 è stato un anno di transizione durante il quale si sono gettate la basi della nuova formazione. Nel secondo semestre è stata realizzata la base logistica a Rivera dove sarà stoccato il materiale e dalla quale partiranno in futuro gli interventi. In autunno vi è invece stata la partecipazione ad un esercizio di lotta all'afra epizootica presso un'azienda della regione di Lugano città.

Per quanto concerne il Gruppo di coordinamento cantonale pandemia il 2009 è stato caratterizzato a partire da maggio da un'importante attività operativa in particolare per le seguenti tematiche:


- concetto di comunicazione sviluppato e messo in atto,
- concetto info e di monitoraggio della situazione, sviluppato ed attuato,
- concetto di vaccinazione sviluppato e attuato parzialmente nei centri di vaccinazione;
- concetto pandicentro adattato, implementato ed esercitato in tre regioni di PCi;
- dispositivo di condotta cantonale.

Per quanto concerne il progetto WebGis di messa in rete di informazioni importanti per la gestione di situazioni d'emergenza, nel 2009 lo studio TiGis ha elaborato la struttura della banca dati che verrà implementata dall'Istituto Scienze della Terra della SUPSI.

Il servizio ha pure collaborato attivamente in altri progetti/concetti che riguardano i preparativi per i casi di necessità (informazione alla popolazione "Pillole informative", approvvigionamento in acqua, protezione Nucleare – Biologico – Chimico – Radioattivo (NBCR), allarme acqua, presidi territoriali per i pericoli naturali,...).

3.5.4 Servizio protezione civile

L'anno 2009, dopo l'entrata in vigore della Legge cantonale della Protezione civile e del relativo Regolamento d'applicazione, è stato dedicato alla preparazione delle Direttive inerenti i vari ambiti specifici della PCi.

A livello di **formazione** , il 2009 è stato segnato dalla continuazione della convenzione con il Pool dell'istruzione costituito dalle sei Regioni di PCi coordinato dalla Commissione Consultiva Cantonale (CCC). 3.T87

Questa strategia è diventata una realtà concreta che ha dato buoni risultati, questo grazie anche al Mandato quadriennale votato dal Gran Consiglio per quanto attiene il finanziamento all'istruzione ossia di Fr. 800.000.--/anno.

Nell'arco dell'anno, ripartiti su due blocchi (primaverile e autunnale) si sono svolti complessivamente tredici corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (ITB), in istruzione specialistica (IS) e dei quadri (IQ1 capigruppo e IQ2 capisezione).

Dal canto loro le Regioni di PCi, si sono pure occupate dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), di interventi a favore della comunità e di interventi in casi di necessità e di calamità. Per questo motivo, nella tabella alla voce "Corsi di ripetizione", sono compresi anche i giorni di servizio dedicati agli interventi di pubblica utilità.

Per quanto attiene il **reclutamento**, il 2009 ha portato ad una lieve diminuzione delle persone assoggettate al servizio di Protezione civile durante i normali cicli di reclutamento.

Questa tendenza negativa, ma non preoccupante, viene parzialmente sanata dalle sessioni straordinarie di reclutamento della Protezione civile. La diminuzione di militi assoggettati al reclutamento viene così almeno in parte compensata. **T**

3.T91, 92

La collaborazione con il personale del Centro di reclutamento della Svizzera italiana è sempre molto buona; la stessa ha permesso di ottimizzare le procedure di lavoro e di affinare nuove soluzioni a favore della soddisfazione dei militi.

L'impegno a favore del Centro di reclutamento della Svizzera Italiana rimane analogo a quello prestato lo scorso anno:

41 (mezze giornate) cicli di reclutamento normali

45 (mezze giornate) cicli particolari (pre-selezione granatieri/rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento/rivalutazione idoneità al servizio durante la SR/reclutamento complementare)

4 giornate cicli reclutamento PCi (volontari/naturalizzati/revisioni abilità servizio)

15 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Come negli anni precedenti le differenze regionali nel numero di militi incorporati nella Protezione civile sono evidenti. Nella regione meno popolata delle Tre Valli sono stati incorporati 32 nuovi militi, mentre in quella con il numero maggiore di abitanti (Lugano-Città) sono stati incorporati 110 giovani **T**.

3.T93,94

Dalla distribuzione a livello cantonale nelle 3 funzioni **T**, risulta evidente come sia difficile soddisfare le necessità regionali soprattutto per quanto concerne il servizio assistenza. Questo servizio dovrebbe effettivamente essere costituito da ca. 30-35% degli incorporati. Le competenze sociali dei singoli che scaturiscono dai test psicologici così come le reticenze espresse durante il colloquio, obbligano spesso a favorire l'incorporazione in una funzione meno "delicata". Alcuni reclutandi per i quali non è possibile definire una competenza sociale oppure "pratica-manuale" vengono spesso incorporati quali assistenti di stato maggiore. Per questo motivo la percentuale in questo servizio sale al 26% mentre effettivamente, secondo le indicazioni dell'Ufficio federale dovrebbe attestarsi al 15-20%.

3.T95

Il **centro cantonale d'istruzione PCi** di Rivera nel 2009 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dall'Ufficio del circondario 30.

Si è notato un aumento generale di ca. il 75% di giorni di occupazione dovuto al fatto che la posizione geografica e le infrastrutture logistiche di quest'ultimo sono sicuramente attrattive per l'utenza. La voce che ha inciso in maniera preponderante sono le presenze da parte dei militari (+ 6.500 giorni/uomo ca. rispetto al 2008).

Numerosi sono stati, anche nel 2009, gli **interventi a favore della comunità** **T**.

3.T89

Quali avvenimenti particolari per il 2009 segnaliamo un aumento dei giorni/uomo negli ambiti "soccorso urgente" e "manifestazioni diverse". Questo aumento è dato dal fatto che durante l'anno si sono verificati diversi eventi meteorologici. Inoltre hanno inciso in maniera importante l'impiego riferito alla Pandemia e ai Mondiali di ciclismo svoltisi a Mendrisio che hanno portato ad un aumento degli interventi da parte della PCi anche a supporto dei partner della Protezione della popolazione.

Nei "ripristini e lavori di pubblica utilità" vi è stata una diminuzione (ca. 20%) in quanto i giorni di servizio sono stati dedicati prioritariamente agli interventi citati in precedenza.

Concludendo si può dire che i dati relativi al 2009 mostrano un aumento di ca. il 15% rispetto a quelli del 2008.

Come per gli anni precedenti si è continuata la collaborazione con il Laboratorio cantonale nella posa dei dosimetri per la campagna Radon nella Regione di Lugano campagna.

3.5.5 Servizio costruzioni

Per il Servizio costruzioni il 2009 si è confermato ancora un anno intenso. ①

3.T90

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale assegnate dall'Ufficio domande di costruzione al nostro Servizio. Per gran parte delle domande (ca. 2.000) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 642 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione. In 8 casi non è stato richiesto il versamento dei contributi sostitutivi.

Sono stati concessi 156 differimenti, non concessi 76 esoneri, approvati 132 rifugi obbligatori e 6 varianti, mentre ne sono stati collaudati 88 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a fr. 188.150.-

Si è pure proseguito alla verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella progettazione, nella realizzazione e nel collaudo (Monte Carasso) di rifugi pubblici nei Comuni.

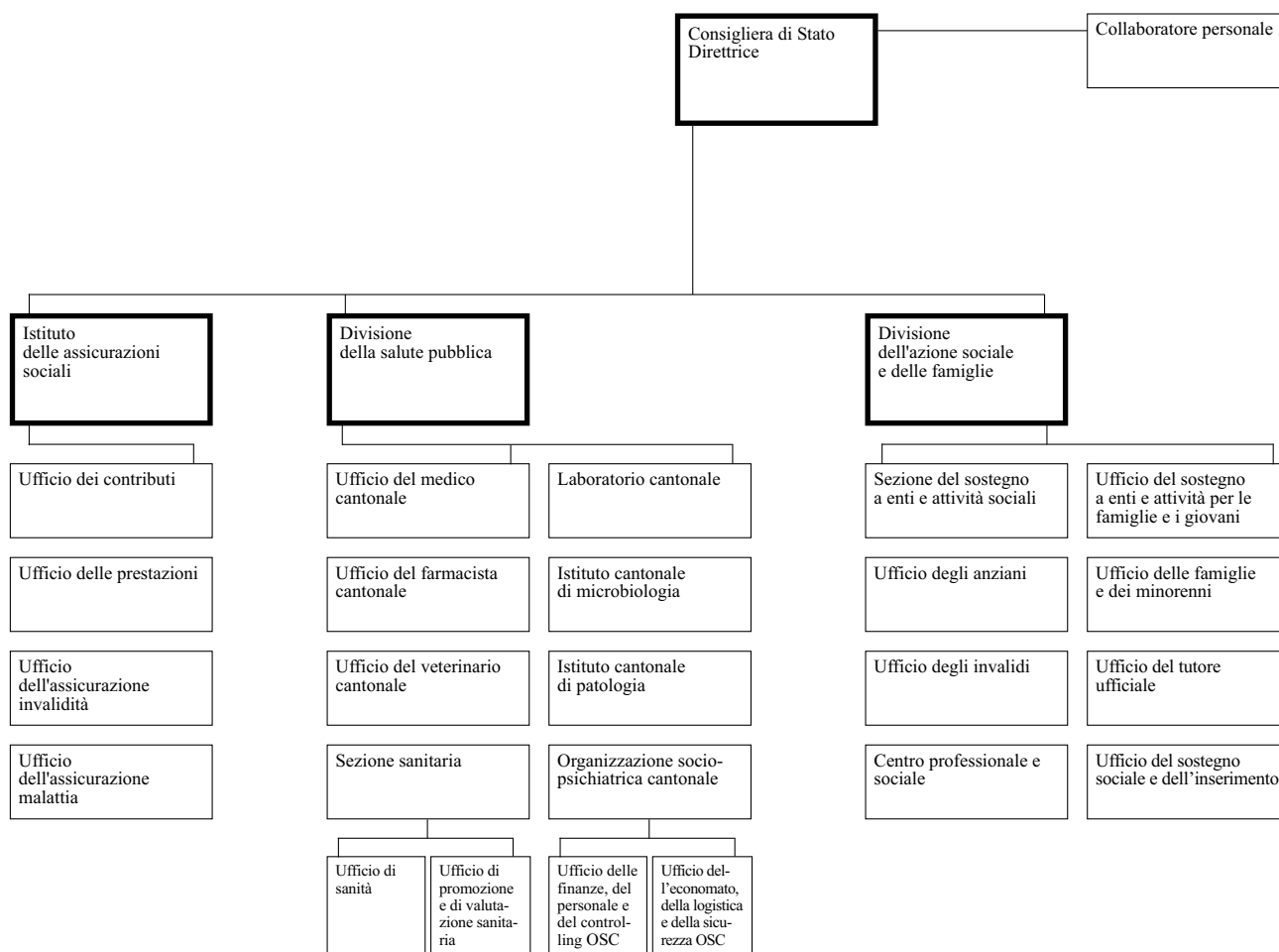
Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati diversi interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involo e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, ecc.).

Durante il 2009 sono stati allestiti 14 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

Si è pure proceduto ad elaborare alcune direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile e il collaudo dei rifugi obbligatori.

Nell'ambito dei preparativi relativi al nuovo virus Influenza A H1N1 si è pure proceduto alla pianificazione, alla realizzazione e al controllo delle fatture (liquidazioni) dei 6 Pandicenti e dei 2 Centri di Vaccinazione.

4. Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

L'attività svolta dal Dipartimento della sanità e della socialità nel 2009 è stata impostata in base al programma d'azione previsto nel primo aggiornamento delle Linee Direttive 2008-2011 del dicembre 2008. Questo programma è poi stato aggiornato con il secondo aggiornamento del Rapporto sulle Linee Direttive 2008-2011 del dicembre 2009.

L'obiettivo di fondo del programma dipartimentale resta la promozione dello sviluppo sostenibile, un principio alla base della strategia a lungo termine del Cantone, stabilita dal Rapporto degli indirizzi, dicembre 2003.

Durante il 2009, al fine di garantire coerenza e continuità, l'attività del Dipartimento è proseguita in base ai tre obiettivi di fondo degli ultimi anni:

- attuazione di una protezione della salute tramite un intervento multisetoriale,

- promozione di nuove forme di sicurezza sociale,
- sostegno ad una politica familiare globale.

Nella sanità e nella socialità le sfide maggiori vengono dall'allungamento della vita, dalle crisi e trasformazioni del lavoro, dai cambiamenti nel modo di vivere delle famiglie, dall'impatto dell'uomo sul territorio e l'ambiente.

La politica sanitaria e sociale deve saper anticipare i cambiamenti per poter rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini. Chi si trova ad attraversare delle difficoltà deve essere aiutato ad uscirne tramite servizi sanitari e sociali, prestazioni individuali reali oppure finanziarie.

A questo scopo è necessario dimensionare correttamente l'offerta secondo i bisogni.

Per quanto riguarda **le strutture e i servizi sanitari e sociali** sono pertanto proseguite le azioni di pianificazione e di coordinamento dei diversi settori come pure l'aggiornamento delle modalità di finanziamento. Si è poi continuato a dare priorità al coinvolgimento delle risorse umane disponibili nella società civile sostenendo, rispetto alle soluzioni stazionarie, da una parte i servizi d'assistenza e di cura a domicilio, d'altra parte gli affidamenti familiari. I progetti principali nel 2009 sono stati i seguenti.

Sono proseguiti i lavori di applicazione di **due importanti modifiche della LAMal**. Due cantieri che nei prossimi anni saranno centrali e che richiederanno grande impegno.

La prima è la Revisione LAMal che impone al Cantone nuove regole di **finanziamento degli ospedali** da introdurre a partire dal **01.01.2012** e l'aggiornamento, secondo nuove modalità, della Pianificazione ospedaliera LAMal (art. 39) entro il 01.01.2015. Gli obiettivi principali del legislatore federale sono: stabilire stesse modalità di finanziamento per strutture pubbliche e strutture private, al fine di garantire la parità di trattamento; trasferimento del finanziamento dai premi alle imposte. Il Cantone sarà obbligato a finanziare le prestazioni stazionarie, previste dall'assicurazione obbligatoria, di **tutti** gli ospedali riconosciuti dalla Pianificazione LAMal art. 39 cpv. 1 (pubblici e **privati**). Per ora solo di quelli pubblici. Gli ospedali supplementari da finanziare saranno 11. Il finanziamento dei costi riconosciuti sarà ripartito nel seguente modo: 55% a carico del Cantone e 45% dell'Assicurazione malattia per tutti gli ospedali, siano essi pubblici o privati. Il Dipartimento nel 2009 ha avviato i lavori preparatori in vista dell'applicazione delle nuove regole di finanziamento e di pianificazione (si veda 4.3.1 Garanzia di un accesso a un sistema di qualità economicamente sostenibile).

La seconda modifica della LAMal (art. 25a) su cui si è lavorato nel 2009 riguarda il nuovo regime di **finanziamento delle cure di lunga durata**, che attribuisce nuove competenze di finanziamento e di vigilanza per il Cantone. In particolare l'Ente pubblico a livello cantonale anche in questo caso sarà tenuto a finanziare tutti gli istituti di cura (case per anziani) e tutti i Servizi di assistenza e cura a domicilio riconosciuti in base alla LAMal, siano essi pubblici o privati: 12 Istituti per anziani e 17 Servizi di assistenza e cura a domicilio supplementari. A seguito della complessità della tematica, l'entrata in vigore, inizialmente prevista per il 01.07.2009, è poi stata rinviata dapprima al 01.07.2010 ed in seguito, su richiesta dei Cantoni, al 01.01.2011. Il nuovo regime di finanziamento prevede in particolare: l'introduzione di una tariffa federale unica stabilita dal Consiglio federale quale contributo dell'assicurazione malattia alle cure di lunga durata; l'introduzione di una partecipazione massima a carico del beneficiario delle prestazioni; il finanziamento della parte residuale dei costi non coperti dai primi due, a carico dell'Ente pubblico cantonale; l'introduzione dell'Assegno grande invalido di grado leggero per gli anziani. Il nuovo art. 25a della LAMal prevede poi anche un ampliamento del catalogo delle prestazioni riconosciute aggiungendo le cure "acute e di transizione" della durata di due settimane come prestazione post-ospedaliera presso le case per anziani. A livello federale

sono nel frattempo stati approvati i Regolamenti di applicazione della Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure di lunga durata ossia: l'Ordinanza dell'assicurazione malattia (OAMal), modifica 24.06.2009; l'Ordinanza sulle prestazioni (OPre), modifica 24.06.2009; l'Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS), modifica 24.06.2009.

Per assicurare per tempo l'implementazione a livello cantonale del nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata, durante il 2009 l'apposito Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato il 21.10.2008 ha promosso la revisione della LAnz e della LACD (la necessità di modifiche della LISPI verrà verificata in un secondo tempo). Queste revisioni legislative (comprese le revisioni dei relativi regolamenti di applicazione) saranno presentate nel 2010, tenuto conto che il nuovo sistema di finanziamento delle cure entrerà in vigore il 01.01.2011.

Accanto a questi due cantieri principali si segnala pure:

- l'allestimento del Decreto legislativo, poi approvato il 25.01.2010, concernente l'applicazione dell'art. 55a LAMal (moratoria) a seguito della proroga fino al 31.12.2011 decisa il 13.06.2009 dalla Confederazione;
- il licenziamento nel marzo 2009 all'indirizzo del Gran Consiglio della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale per il periodo 2009-2012;
- i lavori per l'aggiornamento del Rapporto di pianificazione delle capacità di accoglienza delle case per anziani che estende la proiezione del fabbisogno fino al 2015/2020 in base all'evoluzione demografica;
- la preparazione della strategia cantonale per promuovere l'integrazione degli invalidi secondo quanto previsto dall'art. 10 della Legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi; questo atto conclusivo per l'attuazione della Nuova ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni è stato approvato dalla Commissione Consultiva LISPI il 02.09.2009 e posto in consultazione nel gennaio 2010; inoltre, il 23 giugno 2009 il Consiglio di Stato ha approvato la nuova pianificazione del fabbisogno valida fino a fine 2010 ed il 05.05.2009 si è tenuto il primo Forum LISPI, un nuovo punto di incontro fra tutti gli attori del settore;
- l'affinamento e il consolidamento del contratto di prestazione, in particolare con il perfezionamento del sistema dei costi standard in tutti i settori nei quali esso viene applicato: anziani, invalidi, famiglie e minorenni, assistenza e cura a domicilio.

Nel settore della vigilanza sanitaria, si segnala la conclusione dei lavori d'implementazione del registro delle professioni mediche universitarie (MEDREG). I dati relativi agli operatori sanitari universitari attivi nel Cantone sono stati inseriti nel MEDREG, che dal 1° gennaio 2010 può essere consultato su www.medreg.admin.ch. Sarà così possibile a ogni cittadino verificare le tappe nella formazione di un operatore sanitario universitario e sapere se e dove è autorizzato ad esercitare. Il registro risponde ad un'esigenza di trasparenza più volte richiesta anche dal Gran Consiglio.

La promozione dell'offerta di prestazioni secondo i bisogni è proseguita non solo per i servizi collettivi, ma anche per le **prestazioni alle singole persone**.

A livello di **prestazioni reali** (informazione, consulenza, sostegno, accompagnamento e inserimento degli individui) le aree maggiormente interessate sono state: l'orientamento e l'inserimento professionale, in collaborazione con altri Dipartimenti, DFE e DECS; le famiglie e i minorenni in applicazione della Legge famiglie; la promozione della salute.

Le problematiche giovanili, la prevenzione e il reinserimento professionale costituiscono una delle principali preoccupazioni di questa legislatura. Ridurre l'emarginazione giovanile e facilitare le occasioni di primo impiego è uno degli obiettivi principali dell'a-

rea di intervento “La sfida demografica”. È pertanto proseguito il programma di misure straordinarie, finanziate con i proventi dell’oro della Banca nazionale, a favore delle persone a beneficio di prestazioni assistenziali e dei giovani. In particolare, per la prevenzione e il recupero di giovani in rottura con la formazione e con il mondo del lavoro si è fatto capo agli strumenti del Semestre di motivazione, del Bilancio giovani, del sostegno al collocamento giovani, del progetto Méntori.

È inoltre continuata l’implementazione delle nuove misure previste dalla 5a Revisione della **Legge sull’assicurazione invalidità (LAI)**, che mirano a rafforzare il sostegno all’integrazione: possibilità di un colloquio di consulenza per favorire un rilevamento tempestivo dei bisogni dell’assicurato; in caso di necessità attivazione di interventi in tempi brevi per favorire il mantenimento del posto di lavoro; provvedimenti di reinserimento specifici per persone colpite da malattie psichiche.

Nel corso del 2009 si è osservato un importante aumento delle nuove domande di **assistenza sociale**, con una media mensile di 134 nuove domande rispetto alle 116 del 2008, confermando così le previsioni relative agli effetti sull’assistenza sociale dell’attuale bassa congiuntura economica. L’Ufficio del sostegno sociale e dell’inserimento è pertanto stato potenziato con 3 unità supplementari di personale. Nell’ambito del sostegno sociale, inoltre, nell’estate 2009 è stato pubblicato il 1° rapporto dell’Ispettorato sociale, che svolge compiti di prevenzione e lotta agli abusi in materia di prestazioni assistenziali.

A seguito dall’entrata in vigore l’01.01.2009 della revisione totale della Legge federale concernente l’**aiuto alle vittime di reati (LAV)**, è stata sottoposta al Parlamento col Messaggio 6183 del 03.03.2009 la proposta di modifica della Legge di applicazione e complemento della legge federale concernente l’aiuto alle vittime di reati (LACLAV). Con il Messaggio complementare del 10.11.2009, il Consiglio di Stato ha poi proposto di coprire alcuni bisogni supplementari che interessano le vittime di reati e le vittime di eventi particolarmente traumatici.

Si menziona pure la partecipazione al Gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento delle istituzioni su mandato del Consiglio di Stato per formulare delle proposte per la riorganizzazione delle **Commissioni Tutorie Regionali**.

Nel campo della salute pubblica si ricorda da una parte la gestione della **pandemia** da virus A (H1N1) e la messa in atto del Programma cantonale di vaccinazione contro l’infezione da **papilloma virus umano** (si veda 4.3.1 promozione e protezione della salute) e d’altra parte l’entrata in vigore l’01.04.2009 della Legge sui cani e del relativo Regolamento di applicazione.

A livello di **prestazioni finanziarie** alle singole persone (redditi di complemento) anche per il 2009 va evidenziata la continuazione dei lavori concernenti il **progetto “Riduzione dei premi assicurazione malattia”**. Si tratta sicuramente di una riforma tra le più innovative e importanti di questa legislatura. L’obiettivo è di migliorare l’equità dell’intervento sociale commisurando l’aiuto alle risorse finanziarie effettivamente a disposizione delle persone. A questo scopo, quale reddito di riferimento, s’intende utilizzare il “reddito disponibile” in sostituzione del “reddito imponibile”. Esso considera le varie tipologie familiari. Si tratta di un cambiamento notevole che richiede la soluzione di due quesiti maggiori: mantenere la coerenza e la continuità di una prestazione di cui beneficia 1/3 della popolazione; assicurare la sua gestione senza dover creare un apparato amministrativo di dimensioni importanti. In base alle indicazioni del Governo di novembre 2008 in merito al Rapporto tecnico presentato dal DSS nel giugno 2008, nel corso del 2009 è proseguita la preparazione del Messaggio e della necessaria modifica della LCAMal. La loro presentazione al Consiglio di Stato è avvenuta durante la primavera e il 15.09.2010 è stato licenziato il Messaggio 6264 all’indirizzo del Gran Consiglio. Con questa operazione si aggiunge un tassello importante al coordinamento e all’armonizzazione delle prestazio-

ni sociali cantonali di natura finanziaria alle persone.

Sempre per questo settore si ricorda che il 16.12.2009 il Parlamento ha prorogato il Decreto legislativo del 15.12.2008 concernente gli assicurati con sospensione di riconoscimento delle prestazioni LAMal (**assicurati morosi**), in base al Messaggio 6275 del 06.10.2009, in attesa degli sviluppi della problematica a livello nazionale.

In ambito di assicurazioni sociali, un'importante operazione è stata la messa in vigore il 01.01.2009 della **nuova Legge federale sugli assegni familiari (LAFam)** che ha comportato un'ulteriore importante revisione della Legge cantonale d'applicazione. La decisione parlamentare sulla riforma è stata presa il 18.12.2008 (con pubblicazione sul Bollettino ufficiale del 10.02.2009), mentre il relativo Regolamento di applicazione è stato adottato il 23.06.2009. La sovrapposizione di più elementi - fra cui la necessità di dotarsi di un nuovo applicativo informatico, di adeguare parecchi processi di lavoro, di creare la necessaria modulistica, di introdurre i collaboratori neoassunti e di formare tutti i collaboratori - ha comportato un accumulo di pratiche sul 2009, anno che è stato pertanto caratterizzato dalla gestione di un'emergenza nell'ambito degli assegni familiari ordinari. Per l'evasione di queste pratiche si rimanda al punto 4.2.

Il settore delle assicurazioni sociali è stato inoltre caratterizzato dall'introduzione del nuovo numero di sicurezza sociale e dall'asestamento organizzativo in funzione della 5a revisione AI.

In ambito di azione sociale, si segnala che il Consiglio di Stato, con decisione 15.12.2009, ha approvato una nuova organizzazione delle unità amministrative di riferimento nel settore socio-sanitario: dal 01.02.2010 è attivo il nuovo Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, che sostituisce la Sezione del sostegno a enti e attività sociali. L'UACD ha due settori di attività: quello degli anziani e quello delle cure a domicilio,

Il dettaglio dell'attività svolta nelle diverse aree di competenza del DSS come pure dalle singole unità amministrative, è presentato nei capitoli che seguono: 4.2 Istituto assicurazioni sociali, 4.3 Divisione della salute pubblica e 4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS)

4.T1-23

La novità legislativa principale del 2009 è stata l'entrata in vigore della nuova legge federale sugli assegni familiari.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dall'introduzione del nuovo numero di sicurezza sociale, dall'asestamento organizzativo in funzione della 5a revisione AI e dalla gestione dell'emergenza nell'ambito degli assegni familiari ordinari.

Dall'inizio del 2009 si è passati in produzione dai vecchi applicativi delle rendite, degli assegni per grandi invalidi e delle prestazioni complementari a quelli del gruppo informatico IGS a cui partecipano 17 istituti e casse cantonali. Medesima cosa per gli assegni familiari e per il nuovo numero di sicurezza sociale.

L'IAS è quindi stato molto impegnato a rispondere a queste necessità e ad altre, come pure a gestire l'attività quotidiana a favore dei suoi affiliati e dei suoi assicurati.

Settore degli assegni familiari

Considerazioni generali

L'anno 2009 è stato per gli assegni familiari ordinari (assegno per figli e assegno di formazione), gestiti dalla Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari, un anno molto difficile.

Già con le innovazioni entrate in vigore il 1° gennaio 2008¹, decise dal Gran Consiglio il 19 dicembre 2007, la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari ha dovuto confrontarsi con un carico di lavoro supplementare, dovendo adeguare i diritti alla nuova normativa; nel contempo essa ha dovuto preparare i necessari adeguamenti in funzione delle nuove normative federale (LAFam e OAFami²) e cantonale (Laf e Reg. Laf³) sugli assegni familiari, che sarebbero entrate in vigore il 1° gennaio 2009.

In particolare, vi è stata la necessità di dotarsi di un nuovo applicativo informatico, di adeguare gli innumerevoli processi di lavoro, di creare la necessaria modulistica, di introdurre i collaboratori neoassunti e, in seguito, di formare tutti i collaboratori sulle, numerose e complesse, innovazioni da mettere in produttivo. A questo proposito va detto, in particolare, che l'ordinamento sui salariati della nuova normativa federale è notevolmente diverso rispetto a quello cantonale che era in vigore fino alla fine del 2008; la LAFam ha inoltre introdotto il diritto agli assegni familiari per le persone senza attività lucrativa – una novità assoluta per il Cantone Ticino – ponendo peraltro condizioni del diritto di non facile applicazione.

Infine, la citata nuova legge cantonale sugli assegni di famiglia è stata varata soltanto il 18 dicembre 2008, quindi meno di due settimane prima dalla prevista entrata in vigore; il regolamento di applicazione non ha quindi potuto essere varato prima del 23 giugno 2009.

La sovrapposizione di tutti questi elementi ha comportato un imponente accumulo di pratiche sul 2009 ed ha compromesso notevolmente il servizio fornito agli assicurati e ai datori di lavoro affiliati alla Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari. Se, nella tradizione della Cassa cantonale – che è stata fondata all'inizio degli anni '50 – i salariati e i datori di lavoro erano avvezzi a ricevere un riscontro entro 1-2 settimane dal deposito della richiesta, nel corso del 2009 i tempi di percorrenza delle pratiche si sono prolungati di molto, fino a diversi mesi.

Dovendosi applicare, a breve distanza, due leggi notevolmente diverse l'una dall'altra (vecchia Laf 2008 e LAFam/Laf 2009) e considerata la grandezza della Cassa cantonale, una parte dei collaboratori della stessa ha dovuto occuparsi del trattamento delle domande da istruire e decidere in base alla vecchia normativa (vecchia Laf), mentre altri hanno dovuto occuparsi dell'evasione delle richieste da decidere in base alla LAFam.

Gli arretrati relativi ai diritti 2008 sono stati tutti evasi entro il mese di giugno 2009.

Per l'aggiornamento dei diritti 2009 si è attuato un piano di recupero, si sono adottati degli accorgimenti, sia organizzativi che operativi, e si sono messe in atto delle semplificazioni procedurali, intese ad accelerare l'evasione delle pratiche. A inizio aprile 2010, la situazione degli incarti era a giorno.

In media, le collaboratrici ed i collaboratori del servizio hanno gestito circa 6 sportelli al giorno, con punte massime di 14 sportelli al giorno.

Le molte telefonate che sono pervenute – in media 650 alla settimana rispettivamente 130 al giorno, con punte oltre i 900 alla settimana rispettivamente 180 al giorno – hanno sollecitato molto le collaboratrici ed i collaboratori del servizio e messo a dura prova i nostri utenti, che spesso hanno trovato le linee occupate; conseguentemente molti di loro si sono recati allo sportello.

Nel corso del 2009 si è infine avviato il progetto necessario per rispondere a tutte le necessità legate all'introduzione – prevista per il 1° gennaio 2011 – dell'importante nuovo registro centrale e federale degli assegni familiari.

1 Aumento dell'importo degli assegni e dei limiti di età del figlio.

2 Legge federale sugli assegni familiari del 24 marzo 2006 e ordinanza sugli assegni familiari del 31 ottobre 2007 (RS 836.2 e 836.21).

3 Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 e regolamento sugli assegni di famiglia del 23 giugno 2009 (RL 6.4.1.1. e 6.4.1.1.1.).

Ordinamento sui salariati

Nel 2009 sono pervenute alla Cassa cantonale di compensazione 31.116 richieste di assegni familiari; a fine dicembre 2009, di queste, ne risultavano evase (accolte o respinte) 25.165: a questo momento, erano quindi ancora pendenti 5.951 richieste relative a casi particolarmente complessi; queste sono state quasi tutte evase nel corso dei primi due mesi del 2010. Le richieste accolte hanno interessato 34.065 figli (nel 2008, i figli interessati erano stati 19.413).

Nei primi 6 mesi del 2009 sono inoltre state evase le 10.000 richieste di assegni familiari che erano ancora pendenti a fine 2008.

Nel corso del 2009, la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari ha, quindi, prodotto globalmente 35.000 decisioni.

26 richiedenti, che hanno ricevuto una decisione negativa, hanno interposto opposizione; le relative decisioni su opposizione sono state emanate nei primi due mesi del 2010.

Ordinamento sulle persone senza attività lucrativa

Nel 2009 sono pervenute alla Cassa cantonale di compensazione 828 richieste di assegni familiari. Tutte le richieste sono già state esaminate e sono state evase nel corso dei primi due mesi del 2010; 208 richieste si sono rivelate essere incomplete, di modo che è stato necessario procedere ad un complemento di istruttoria.

In merito alle 620 pratiche risultate complete, si osserva che:

- per 159 (25,6%) è stato accordato il diritto, perché il richiedente ossequiava le condizioni del diritto secondo la LAFam;
- 406 (65,5%) richieste sono state respinte per mancanza dei requisiti previsti dalla LAFam;
- per 55 (8,9%) richiedenti non era ancora disponibile una decisione di tassazione come persona senza attività lucrativa (perché sono diventate persone senza attività lucrativa soltanto dal 2009); per questi casi è quindi necessario attendere l'emanazione della decisione da parte dell'autorità fiscale.

Conclusioni

Il 2009 si è concluso con ancora degli arretrati da recuperare, che sono stati evasi nel corso dei primi tre mesi del 2010. A questo proposito gli sforzi profusi sono stati premianti. Il 2009 ha inoltre consentito di acquisire esperienza nel gestire situazioni di emergenza, adottando le necessarie strategie ed accorgimenti.

Spese per le prestazioni complementari

Le prestazioni complementari (PC) garantiscono dei redditi di complemento alle persone anziane, superstiti ed invalide che si trovano in condizioni economiche disagiate. Tengono conto del fabbisogno (sostentamento, oneri ipotecari, spese di manutenzione di fabbricati, ev. contributi alle assicurazioni sociali) e delle entrate (rendite AVS/AI, pensioni, altre entrate, reddito della sostanza) secondo i valori previsti dalla LPC (art. 11). Lo scopo perseguito dalla LPC è quello di garantire un reddito minimo alle persone anziane ed invalide per far fronte ai loro fabbisogni vitali.

Nel 2009 14.276 persone hanno potuto usufruire delle PC all'AVS e 7.514 delle PC all'AI, una crescita dell'1,4%, rispettivamente del 3,6%, rispetto all'anno precedente. Diversi sono i motivi all'origine dell'aumento del numero di beneficiari, tra cui l'invecchiamento della popolazione, che crea una maggiore dipendenza dall'aiuto di terzi, un incremento della spesa sanitaria e la precarizzazione del mercato del lavoro, che comporta una povertà pensionistica.

La spesa per le PC ha raggiunto nel 2009 181,9 mio CHF, di cui 101,8 mio per le PC all'AVS e 80,1 mio per le PC all'AI. Per rapporto al 2008, la spesa complessiva è aumen-

tata dell'1,8%: l'incremento maggiore è stato registrato dalle PC all'AI (+3%), contro una crescita dello 0,9% delle PC all'AVS.

Per quanto riguarda le PC all'AVS, sono aumentate le spese di malattia e di invalidità (+4% rispetto al 2008), mentre quelle per il fabbisogno si sono mantenute più o meno stabili (+0,4%). Al contrario, per le PC all'AI è aumentata la parte di spesa riguardante il fabbisogno (+3,6%), mentre quella relativa alle spese di malattia e di invalidità ha registrato un leggero calo (-1,4%).

Con l'entrata in vigore nel 2008 della Nuova Perequazione Finanziaria (NPC), è stata modificata la base di calcolo del sussidio federale. Se prima la Confederazione rimborsava una determinata parte della spesa netta (nel 2007 questa quota era pari al 23%), a partire dal 2008 il sussidio viene calcolato solo in base al fabbisogno, con una quota pari al 62,2% per le PC all'AVS, rispettivamente 58,5% per le PC all'AI.

Da segnalare che a partire dal 1° gennaio 2011 entrerà in vigore il nuovo regime di finanziamento delle cure ed in particolare la modifica della LPC relativa alle franchigie sulla sostanza (art. 10 e 11). Questa modifica legislativa, che prevede un aumento delle franchigie per il computo della sostanza, comporterà un onere finanziario per le PC all'AVS e all'AI, stimato a ca. 2,2 mio CHF.

Inoltre, qualora venissero accettate le modifiche legislative relative all'imposizione della proprietà abitativa⁴, che prevedono che il valore locativo dell'immobile destinato all'uso personale sia considerato come reddito in natura soggetto ad imposizione, vi sarebbe un ulteriore incremento della spesa a copertura del fabbisogno vitale a carico delle PC da erogare alle persone con sostanza immobiliare posseduta o ceduta. Questa spesa dovrà venire finanziata, secondo l'art 13 LPC, varato nell'ambito della NPC, nella misura dei 5/8 dalla Confederazione e dei 3/8 dai Cantoni.

Attività dell'Ufficio AI

Nel 2009 l'Ufficio AI si è concentrato essenzialmente su tre elementi importanti: l'adeguamento e miglioramento dei processi e procedure per l'applicazione della nuova legge (quinta revisione), la pianificazione del recupero degli incarti aperti e dei sospesi e la lotta contro la frode assicurativa.

Adeguamento e miglioramento dei processi e delle procedure

L'entrata in vigore della quinta revisione, ha portato l'ufficio AI a rivedere, dopo una breve esperienza nel 2008, i processi e le procedure interne. Le modalità di lavoro sulle domande di prestazioni AI devono essere focalizzate principalmente all'integrazione delle persone nel mercato del lavoro, usufruendo dei nuovi strumenti previsti dalla legge. Uno di questi corrisponde alle misure di intervento tempestivo, che permettono ai richiedenti da una parte di mantenere il proprio posto di lavoro e dall'altra di non restare inattive nel periodo che parte dalla domanda e termina con la nostra presa di decisione. I risultati del cambiamento si possono constatare dalle cifre: nel 2008 sono state adottate 126 misure mentre che nel 2009 erano 927.

Un altro dato importante sono i provvedimenti di ordine professionale che sono aumentati in modo rilevante dal 2007 (299); nel 2008 sono raddoppiati e nel 2009 sono stati applicati 846 provvedimenti. Se si considerano complessivamente le prestazioni professionali, i dati sono ancor più esplicativi: nel 2008 erano 714 e nel 2009 erano 1.773. Questo dato è destinato ad aumentare ancora negli anni.

4 Procedura federale di consultazione del 6 novembre 2009 relativa alla modifica della legge federale del 14 dicembre 1991 sull'imposta federale diretta (LFID) e della legge federale del 14 dicembre 1992 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID).

Anche i provvedimenti di reinserimento (altra nuova prestazione prevista con l'entrata in vigore della riforma) hanno avuto un incremento: nel 2008 sono stati 14 i beneficiari, mentre che nel 2009 sono stati 43.

Questi miglioramenti sono stati possibili anche grazie all'introduzione del triage iniziale dei casi. Finora l'80% delle richieste viene indirizzata direttamente nel processo di integrazione.

Pianificazione del recupero degli incarti aperti e dei sospesi

Verso la metà di settembre 2009 l'ufficio AI aveva aperti 11.130 incarti, tenendo conto di tutte le prestazioni e delle revisioni. A partire da quel momento sono state messe in atto alcune misure che ci hanno permesso di diminuire in modo considerevole il numero. Alla fine dell'anno, infatti, gli incarti aperti erano 7.643. Il grosso lavoro di recupero è evidenziato dall'importante mole di decisioni complessive nel 2009 che sono state 17.058, contro le 11.616 dell'anno precedente. Il recupero è stato possibile anche grazie al potenziamento del personale che ha concluso la propria formazione di base nella prima metà del 2009.

L'operazione non ha intaccato tuttavia la tenuta a giorno delle domande degli assicurati inoltrate durante l'anno, per i quali ci si è preoccupati di mantenerli a giorno costantemente. Nonostante il forte aumento del numero delle decisioni, l'ufficio AI ha emesso più decisioni negative di rendita (1.297) di quelle concesse (1.280).

Lotta contro la frode assicurativa

A partire da gennaio 2009, l'ufficio AI ha designato una persona che si occupasse a tempo pieno dei casi di abuso o sospetto abuso. Collabora con vari enti interni all'IAS ed esterni, tra i quali la Polizia, il Ministero Pubblico, l'USSI, l'ente cantonale preposto per la lotta contro il lavoro nero, le assicurazioni private e coordina gli interventi.

Nel 2009 sono stati aperti 143 casi, dei quali una sessantina sono stati chiusi. Di questi 2 sono sfociati in una procedura penale. Altri casi hanno interessato maggiormente le prestazioni complementari. Infatti per alcuni assicurati, durante gli accertamenti necessari, si è appurato un domicilio fittizio che ha portato il nostro ufficio a segnalare la persona beneficiaria all'Ufficio prestazioni e quindi alla soppressione delle PC.

4.3 Divisione della salute pubblica (DSP)

4.3.1 Introduzione

Promozione e protezione della salute

L'anno 2009 sarà certamente ricordato anche per la gestione della **pandemia causata dal virus A(H1N1)**, conosciuta come influenza suina.

Si tratta di una malattia respiratoria acuta dei maiali. I virus influenzali possono essere trasmessi direttamente dai maiali all'uomo. Nel mese di marzo il Messico comunica un aumento dei casi di influenza e di polmoniti. I primi casi umani confermati da virus A(H1N1) sono segnalati negli Stati Uniti (California e Texas) e in Messico nel corso del mese di aprile. Il 25 aprile l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito la situazione come "avvenimento d'importanza internazionale per la sanità pubblica".

Il primo caso in Svizzera è stato constatato il 30 aprile, in Ticino il 1° luglio. L'11 giugno l'OMS dichiara la fase 6 di pandemia conclamata e il Consiglio federale decide che è pure valida per la Svizzera. In Svizzera l'ondata pandemica è iniziata il 25 ottobre, mentre il punto massimo è stato registrato il 6 dicembre.

Il 5 febbraio 2010 l'Ufficio federale della sanità pubblica ha dichiarato la fine dell'evento pandemico. Tutte le strutture e aziende hanno quindi potuto disattivare da subito le misure di protezione adottate nei mesi precedenti. Per contro è continuata la sorveglianza epidemiologica.

Secondo le inchieste telefoniche effettuate in Svizzera circa 1 milione di persone ha presentato sintomi compatibili con l'influenza durante il periodo pandemico, circa 270.000 delle quali hanno consultato un medico. In questo periodo si sono registrati 556 ricoveri ospedalieri, di cui 104 con persone in terapia intensiva. I decessi legati al virus A(H1N1) nel nostro paese sono stati 18 (dato al 5.02.2010). A livello cantonale, sono state ospedalizzate 33 persone con diagnosi A(H1N1) confermata. L'età media è risultata di 50 anni. Come risulta dai rendiconti dell'Ufficio del Medico cantonale (4.3.3) e dell'Ufficio del Farmacista cantonale (4.3.4) l'evento pandemico ha comportato un impegno molto importante per l'Autorità sanitaria cantonale.

Al di là della dimensione concretamente registrata dall'evento pandemico, due sono le indicazioni maggiori che emergono da questa esperienza. Da una parte la presenza sul territorio cantonale di una solida rete di attori pubblici e privati, con grandi capacità di collaborazione, attivabile in tempi brevi. D'altra parte la capacità dell'Autorità sanitaria, confrontata con le informazioni, le raccomandazioni e le decisioni dell'OMS e dell'Ufficio federale della sanità pubblica, di commisurare le risposte operative (compresa l'informazione alla popolazione) all'evoluzione dei bisogni reali.

Sicuramente l'esperienza della gestione della pandemia A(H1N1) ha permesso e permetterà un consolidamento del dispositivo pandemico cantonale.

Sempre per quanto riguarda la prevenzione da evidenziare che nel 2009, in base alle decisioni dell'Autorità politica cantonale del 2008, è stato implementato il Programma cantonale di **vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV)**. Per i dati di questo primo anno si rimanda al punto 4.3.3 (Medicina scolastica) e al punto 4.3.4 (introduzione). Più in generale, le azioni di promozione e protezione della salute sono proseguite in base al **programma stabilito per questa legislatura**, che si basa su quattro temi principali: alimentazione e movimento; salute e ambiente; benessere e disagio (salute e lavoro, salute dei giovani, salute degli anziani); accesso alle cure/diritti. L'attività svolta nel 2009 è presentata in particolare al punto 4.3.2.1. Si evidenzia che nel corso del 2009 il Gruppo di lavoro qualità sulla mammografia ha elaborato il proprio Rapporto in cui raccomanda l'istituzione in Ticino di un programma di screening del tumore al seno per le donne d'età 50-69 anni.

Garanzia di un accesso a un sistema di qualità economicamente sostenibile

- **Coordinamento dell'offerta sanitaria.** A seguito dell'emanazione delle Ordinanze del 22 ottobre 2008 per l'applicazione della modifica della LAMal del 21 dicembre 2007 concernente il **finanziamento ospedaliero**, tramite la Sezione sanitaria, sono stati avviati i lavori di elaborazione degli strumenti operativi necessari per l'implementazione del nuovo modello di finanziamento per tutti gli ospedali pubblici e privati, riconosciuti dalla LAMal, entro il 1° gennaio 2012. Si tratta in particolare: del calcolo del costo delle prestazioni e dei contributi sulla base della contabilità analitica; della determinazione e misurazione delle prestazioni in base ai cosiddetti SwissDRG (la classificazione delle singole patologie); dell'approntamento dei parametri, degli strumenti e delle modalità di misurazione della qualità in ambito ospedaliero.

A questo scopo i responsabili del progetto a partire dal mese di maggio hanno coinvolto a più riprese i rappresentanti degli ospedali pubblici e delle cliniche private nonché degli assicuratori malattia. Gli Istituti sono stati informati sulla necessità di dotarsi in questi anni di preparazione degli strumenti operativi previsti dalle nuove norme federali. In particolare, sono state precisate le scadenze da rispettare per l'introduzione delle nuove modalità di finanziamento. Nel corso del mese di settembre sono stati visitati tutti gli Istituti. I responsabili del progetto hanno pure partecipato attivamente nei gremi e gruppi di lavoro intercantonali previsti allo scopo di approfondire queste tematiche con il confronto con gli altri Cantoni. Sulla base degli strumenti menzionati saranno formulati da una par-

te il modello di mandato e contratto di prestazione, d'altra parte le proposte legislative concernenti l'applicazione cantonale delle nuove norme federali LAMal.

Nel corso del mese di aprile 2009 la Direzione del Dipartimento della sanità e della socialità ha pure sottoposto al Consiglio di Stato un primo documento al fine di permettere al Governo di stabilire gli obiettivi del mandato da affidare alla Commissione della pianificazione sanitaria (art. 64 LCAMal) per l'elaborazione della **nuova pianificazione** conforme alla modifica LAMal del 21 dicembre 2007 e alle relative Ordinanze del 22 ottobre 2008.

Nonostante gli sforzi per trovare una soluzione all'esubero dell'offerta sanitaria ambulatoriale, il 12 giugno 2009 il Parlamento federale ha prorogato per la terza volta (2002-2005; 2005-2008; 2008-2009; 2010-2011) la **clausola del bisogno/moratoria art. 55a LAMal** fino al 31 dicembre 2011.

Il legislatore federale ha tuttavia apportato alcune importanti modifiche. Ha escluso dal regime di moratoria i medici di base. Ha escluso i chiropratici e gli operatori sanitari che esercitano una professione paramedica. Ha dato facoltà al Consiglio federale di estendere la moratoria ai medici ospedalieri attivi ambulatoriamente. Per quest'ultimo aspetto la modifica della relativa Ordinanza, emanata il 21 ottobre 2009, ha poi attribuito la competenza ai Cantoni.

Il Consiglio di Stato ha sottoposto al Parlamento il nuovo Decreto legislativo con il Messaggio n. 6280 del 13 ottobre 2009. Al fine di assicurare un'applicazione tempestiva della nuova normativa federale, analogamente agli altri Cantoni, è stato chiesto al Gran Consiglio di attribuire al Consiglio di Stato la competenza ad emanare le disposizioni cantonali di attuazione dell'art. 55a LAMal e della relativa Ordinanza.

Su decisione del Comitato direttore della Conferenza dei Direttori cantonali della sanità, il 1° gennaio 2009, con l'adesione di tutti i Cantoni, è entrata in vigore la **Convenzione intercantonale concernente la medicina altamente specializzata**. L'attività dell'Organo strategico e dell'Organo scientifico è stata intensa. Del primo fa parte la Consigliere di Stato Patrizia Pesenti, mentre del secondo il Prof. A. Goldhirsch.

Nel 2009 sono proseguiti da parte della Commissione speciale sanitaria i lavori d'esame della revisione del **Decreto legislativo concernente la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costose**, presentata con Messaggio n. 6071 del 13 maggio 2008. A questi lavori, nell'ambito di un gruppo misto, hanno contribuito anche il Consulente giuridico del Consiglio di Stato e il Presidente della Commissione delle attrezzature medico-tecniche. Il risultato è contenuto nel Rapporto n. 6071 del 10 dicembre 2009. Al riguardo si evidenziano i seguenti elementi: la delimitazione del Decreto legislativo ai costi a carico della LAMal; il miglioramento della densità normativa (serie di criteri atti a provare il bisogno; domanda tramite formulario standardizzato con indicazioni riguardanti il fabbisogno); il mantenimento dell'onere della prova a carico dello Stato; il controllo degli interessi particolari con costi sociali rilevanti senza compromettere il progresso della tecnologia medica.

Sempre nel 2009, più precisamente il 10 marzo, il Consiglio di Stato ha presentato la **Pianificazione sociopsichiatrica cantonale per il periodo 2009-2012** e il relativo Decreto legislativo. I contenuti sono già stati presentati nel Rendiconto 2008. Nel corso del 2009, la Commissione speciale sanitaria ha affidato l'esame a un'apposita Sottocommissione. I servizi competenti della Divisione della salute pubblica hanno fornito numerosi contributi.

- **Coordinamento operativo ed incentivi per cure appropriate.** Si rimanda al progetto Rete sanitaria promosso dall'Ufficio del Medico cantonale (4.3.3). Da evidenziare l'avvio della fase operativa a livello intercantonale per la gestione elettronica delle garanzie di pagamento riguardanti le ospedalizzazioni fuori Cantone.
- **Misure di razionalizzazione.** I contratti di prestazione costituiscono sempre la misura

principale. Al di là delle nuove esigenze richieste dalla modifica LAMal per il finanziamento degli ospedali, si tratta di uno strumento che va continuamente affinato. È quanto è stato confermato nella gestione 2009 in tutti i settori di competenza della Divisione.

Vigilanza e valutazione sanitaria

Per l'attività operativa si rimanda ai punti da 4.3.2 a 4.3.6. L'impegno richiesto da questa attività è molto elevato. Sempre più frequentemente i servizi competenti segnalano che il personale a disposizione non è sufficiente per assicurare un'applicazione appropriata delle normative in vigore.

Si ricorda che la **Legge sui cani** del 20.12.2007 e il regolamento di applicazione sono stati messi in vigore il 1° aprile 2009.

Fornitori di prestazioni sanitarie appartenenti alla Divisione

Da evidenziare l'ottenimento dell'accreditamento secondo le norme ISO da parte dell'Istituto cantonale di patologia (4.3.8), del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro e dei Centri Diurni dell'OSC (4.3.9).

L'Istituto cantonale di patologia e l'Istituto cantonale di microbiologia hanno continuato la loro azione di riorganizzazione interna. I risultati ottenuti a livello delle prestazioni come pure delle finanze (autofinanziamento) sono molto positivi: si veda, oltre i punti 4.3.7 e 4.3.8, il Consuntivo del Cantone.

Basi legali

Oltre alle indicazioni che precedono, si rimanda ai punti seguenti.

4.3.2 Sezione sanitaria

4.3.2.1 Legge sanitaria

Dal profilo delle modifiche di legge il 2009 ha rappresentato un anno di transizione. Dopo le svariate modifiche di legge entrate in vigore nel 2007 e implementate nel 2008, l'anno in esame si è infatti contraddistinto per la stesura di un nuovo avamprogetto di legge federale proposto dal Consiglio federale, che non ha però ancora superato l'esame commissionale delle Camere federali: in data 30 settembre 2009 il Consiglio federale ha infatti licenziato il messaggio per una nuova legge federale sulle professioni psicologiche. La stessa si inserisce nel solco tracciato dalla Legge federale sulle professioni mediche universitarie entrata in vigore nel 2007. Disciplinerà l'utilizzo del titolo di psicologo e l'esercizio della professione di psicoterapeuta.

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha inoltre approvato l'Ordinanza di applicazione della nuova legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo, adottata dal Parlamento il mese di ottobre 2008. Le nuove disposizioni entreranno pertanto in vigore il 1° maggio 2010. Esse non comportano comunque un impatto particolare sul nostro Cantone, considerata la riserva a favore del diritto cantonale più restrittivo, come appunto ad esempio le disposizioni del Cantone Ticino.

Nell'anno in esame si sono inoltre conclusi, assieme all'Ufficio federale della sanità pubblica, gli importanti lavori relativi all'implementazione del registro delle professioni mediche universitarie (MEDREG). I dati relativi agli operatori sanitari universitari contemplati dalla legge federale e attivi nel nostro Cantone sono pertanto stati ripresi e inseriti nel MEDREG, che dal 1° gennaio 2010 può essere consultato anche dal pubblico (www.medreg.admin.ch). Sarà così possibile a ogni cittadino verificare le tappe principali nella formazione di un operatore sanitario universitario e sapere se e dove è autorizzato ad esercitare. Il registro risponde quindi ad una importante esigenza di trasparenza, più volte richiesta anche in Parlamento, in particolare con riferimento agli operatori sanitari provenienti dall'estero.

Promozione e valutazione sanitaria

Di seguito si presenta il programma d'azione attuato nel 2009 secondo quattro settori d'intervento.

- **Intervento multisettoriale:** salute, ambiente, sviluppo sostenibile.
- **Sperimentazione della procedura di “Valutazione d’Impatto sulla Salute delle politiche sanitarie” (VIS):** l’applicazione ad un caso scelto dal DT (Aggiornamento infrastrutture Aeroporto cantonale di Locarno) ha dato indicazioni per la complementarità tra strumenti (impatto ambientale, sviluppo sostenibile e VIS).
- **Plateforme suisse sur l’Evaluation d’Impact sur la Santé (PLF EIS):** è stato sottoscritto un contratto triennale con Promozione Salute Svizzera ed è stata realizzata la prima *Guide d’introduction à l’EIS en Suisse* bilingue (F-D), concepita e sviluppata in Svizzera, che sarà distribuita nel 2010 con il sostegno di Public Health Schweiz.
- **Formazione EIS (Evaluation d’Impact sur la Santé):** nella formazione in salute pubblica che propone l’Université francophone en santé publique di Besançon è stato inserito il modulo “Etudes d’impact: introduire la santé dans toutes les politiques publiques”, al quale ha contribuito l’UPVS.
- Per lottare contro la tendenza al sovrappeso il Governo ha approvato il **programma d’azione 2008-2012 “Peso corporeo sano”**, in collaborazione con Promozione Salute Svizzera.
- È stato riproposto alle scuole il progetto **“Movimento e gusto con l’equilibrio giusto!”** (www.ti.ch/movimentoegusto) in collaborazione con il Servizio di medicina scolastica. I partecipanti hanno apprezzato i momenti proposti (voto medio: 5,4/6,0).
- Si è sostenuto il lavoro dell’**Associazione Fourchette Verte Ticino**, impegnata nella diffusione della cultura di un’alimentazione equilibrata, per contribuire a garantire un’adeguata offerta alimentare e per incrementare le conoscenze dei professionisti.
- **Progetto “Meglio a piedi”:** è proseguita la supervisione al progetto del GMT-SI, che si è focalizzata su di una riorganizzazione in vista della pubblicazione di una guida teorico-pratica alla realizzazione di piani di mobilità scolastica, sostenuta e condivisa dai partner del progetto (DI, DT, DECS, UPI, Conferenza cantonale dei genitori e Pro Juventute).
- Progetto **“Allez Hop/Svizzera in movimento”:** è stato concesso un contributo a SCMarketing consult per il sostegno all’implementazione cantonale e per lo sviluppo del progetto federale “Svizzera in movimento” inteso a promuovere il movimento salutare a livello comunale.
- È stato stampato in 2000 copie e distribuito nelle classi di scuola elementare l’opuscolo **“Verdure Attack”**, in collaborazione con l’Associazione degli orticoltori ticinesi.
- Si è consolidata la **collaborazione con l’ACSI** con la pubblicazione di 4 schede informative “Carrello sano” sul periodico “La Borsa della Spesa” e una tavola rotonda tra rappresentanti della grande distribuzione, DSS e Commissione federale dell’alimentazione sul tema “Mangiare sano: tra il dire e il fare”. È pure stato pubblicato il dossier “Sovrappeso e obesità – la prevenzione prima di tutto” che presenta il Programma cantonale e i suoi progetti.
- Partecipazione **al progetto actionsanté** “Mangiare meglio, più movimento” dell’Ufficio federale della sanità pubblica, nel quale l’UPVS è chiamato a valutare la qualità e l’attendibilità delle proposte che giungono dall’industria.
- Sono stati redatti **articoli** divulgativi sull’alimentazione equilibrata e il movimento (1 articolo per la rivista “Vivere a tempo pieno”, 5 articoli nella rivista “Borsa della spesa”, 2 pagine nell’agenda scolastica).
- **Freestyle Tour:** sono state sostenute 4 giornate del programma della fondazione *Schtifti*, che si rivolge a giovani dell’ultimo anno delle elementari e delle scuole medie e si avvale di giovani professionisti del freestyle, dietiste diplomate e cuochi.

Collaborazione multisettoriale

- **Il gruppo di lavoro sviluppo sostenibile (GrussTi)** ha rinnovato la propria struttura, coinvolgendo la Cancelleria in funzioni di coordinamento. Le attività di coordinamento sono state internalizzate (www.ti.ch/sviluppo-sostenibile).

Sul territorio con il DT

- **Gruppo operativo salute & ambiente** (www.ti.ch/gosa): collaborazione con DT e altri uffici su smog estivo (ozono, canicola) e invernale (PM10), pubblicità sulle misure di tipo sanitario. Per la strategia di prevenzione sanitaria in caso di canicola è stata realizzata una campagna informativa sui convogli TILO.
- **Sostegno allo studio di coorte SAPALDIA** sull'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie negli adulti (8 regioni strategiche in Svizzera, fra cui Lugano), che tiene in considerazione pure il carico di inquinanti atmosferici.
- La **Rete InfoAmianto** ha proseguito la sua opera di informazione telefonica e online (www.reteinfoamianto@ti.ch) dei cittadini.
- **“Meglio a piedi” del GMT-SI**: concentrazione soprattutto sulla coerenza dei concetti di promozione della mobilità lenta e di moderazione del traffico.

Nella scuola con il DECS

- Contratto di collaborazione tra **Forum per la promozione della salute nella scuola e educazione + salute rete svizzera**. L'obiettivo del contratto è di gettare le basi per l'integrazione duratura del Forum in questa rete.
- **Campagna informativa sull'uso corretto del cellulare**: un volantino è distribuito ai clienti delle telefonia mobile e agli allievi delle scuole medie.
- Nell'ambito di **“Meglio a piedi” del GMT-SI**: collaborazione dell'Ufficio delle scuole comunali nella distribuzione di materiale promozionale a sostegno della campagna nazionale di PSS per il Pedibus.
- **“Sportissima 2009”**: su invito del DECS, l'UPVS ha rinnovato il suo contributo alla manifestazione con uno stand UPVS-FV al Centro sportivo nazionale di Tenero.
- **Strumento domestico “il piatto equilibrato”**: è stata instaurata una collaborazione con la Scuola dei cuochi in dietetica (Scuola professionale artigianale industriale –SPAI– di Lugano-Trevano).
- **Diario scolastico 2009-10**: tematizzazione della ricerca del senso della vita e della consapevolezza delle azioni che si compiono.

Sul lavoro con il DFE

- **Promozione della salute dei collaboratori 50+ dell'Amministrazione cantonale**: il Consiglio di Stato si è pronunciato per una entrata in materia differita al 2010.
- **“Salute ed economia”**: incontro con la Divisione dell'economia nell'intento di sviluppare una comune interpretazione del concetto di determinanti socioeconomici della salute e verificare la disponibilità a collaborare nell'implementazione di politiche economiche compatibili con la salute e lo sviluppo sostenibile.

Con le associazioni

- **Accordo di collaborazione con l'associazione PIPA**: oltre ai progetti oggetti dell'accordo, PIPA ha pure organizzato una conferenza interattiva sulla complessità dell'incidente nell'anziano fragile.
- **Accordo di collaborazione con l'associazione Radix S.I.**: programma di attività di prevenzione primaria delle dipendenze sul territorio cantonale nei luoghi di vita delle popolazioni interessate (scuola, comuni, divertimento, lavoro,...).
- Nella primavera è stata organizzata ad Ascona, in collaborazione con la Confederazione,

la seconda edizione dell'**Accademia sulle dipendenze** sul tema dell'apprendimento attraverso la società. Particolare attenzione è stata data ad alcune esperienze ticinesi (ASN).

● **Diritti pazienti/Accesso alle cure**

- **Partecipazione al Salone Vitapiù (dal 4 al 7 giugno 2009)** dedicato agli anziani di oggi e di domani, che affrontava i temi Salute e benessere, Abitare e stile di vita, Tempo libero e nuovi media e Prevenzione e sicurezza.
- **Collaborazione con ACSI:** nell'ambito dei "diritti e doveri dei pazienti consumatori" sono apparse 4 schede sui temi "Diritto di essere curato e diritto a un'informazione adeguata", "Diritto di scegliere", "Diritto di consultare la cartella sanitaria e diritto alla riservatezza", "Diritto di dare direttive anticipate".
- **OSC Laboratorio di psicopatologia del lavoro:** l'UPVS ha contribuito alla coordinazione delle attività del Laboratorio, che si occupa di tematiche inerenti i determinanti sociali legati al lavoro e al mondo economico, quindi al tema lavoro e salute mentale.
- **Valutazione della campagna informativa sulla mammografia:** l'analisi dei dati e la redazione del rapporto di valutazione sono stati svolti dal gruppo di lavoro ad hoc, di cui fanno parte l'UPVS, l'associazione Europa Donna e l'USI Lugano. Nel marzo 2010 il Consiglio di Stato ha deciso di dar seguito al rapporto del gruppo di lavoro Qualità sulla mammografia elaborando un progetto per l'istituzione di un programma cantonale di screening del tumore al seno per le donne d'età 50-69.
- **Traduzioni dell'opuscolo informativo sulla mammografia:** per dare la possibilità alle donne di lingua tedesca di accedere alle informazioni dell'opuscolo, il testo è stato tradotto in tedesco e offerto sul sito dell'UPVS, come pure la traduzione in francese e inglese a cura di Europa Donna.
- Partecipazione al **gruppo di lavoro** istituito dal Governo in vista dell'elaborazione di criteri di qualità per le strutture sanitarie che effettuano la mammografia e stima dei costi di uno screening programmato della diagnosi precoce del tumore al seno tramite mammografia.
- Partecipazione al **gruppo esperti "Migesplus"** (www.migesplus.ch) che si occupa della diffusione ai professionisti della salute, alle strutture socio-sanitarie cantonali e locali e alle associazioni di materiale sulla salute, in diverse lingue, destinato ai migranti.
- Progetti **"Migrants and Healthcare"** promossi dalla rete **"Regions for Health Network"** (RHN) dell'OMS: redazione del rapporto sul Ticino nell'ambito del progetto "Migrants and Healthcare: Responses by European Regions (MIGHRER)".
- Sostegno al progetto **"La salute nell'ombra"** per un accesso equo alle cure medico-sanitarie per i sans-papier residenti in Ticino.
- Collaborazione alla **"Rete di ricerca Gender - Health"** con i suoi membri e le loro istituzioni e partecipazione ai colloqui nazionali della rete, in particolare sul tema "Social inequalities and gender: concepts-measures-health outcomes".
- Sostegno attraverso la messa a disposizione di materiale informativo al progetto **"Screening per tutti"** dell'Associazione Aiuto AIDS Ticino volto ad offrire alla popolazione maschile la possibilità di proteggere la propria salute sessuale.

● **Benessere e disagio**

- Continua l'attività del gruppo **"Parlatevi con noi"** che offre giornate di animazione e di prevenzione nelle scuole medie.
- Il **Forum per la promozione della salute nella scuola** prosegue il lavoro del GLES (Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola) e sta riflettendo sulla risposta del Governo al documento "La Promozione della salute nella scuola: priorità e linee guida", presentato dal Forum a fine 2007.

- **Progetto ATIDU: “Musica con le orecchie”:** sensibilizzazione ed informazione sui rischi uditivi causati dalle cattive abitudini di ascolto della musica, attraverso la diffusione di un video clip musicale e un sito internet .
- Sostegno al progetto **“Responsabilità e armonia”** del Liceo di Mendrisio: attraverso un percorso triennale si vuole promuovere una riflessione approfondita e progressiva degli allievi sul concetto di “responsabilità”.
- **Prevenzione dell’alcolismo e del tabagismo:** approvazione parlamentare del divieto di pubblicità del tabacco sulla pubblica via ed elaborazione del messaggio in vista di introdurre il divieto di vendita di tabacco ai minorenni.

- **Conoscenza e valutazione**

- Aggiornamento delle **Schede sulla salute dei Ticinesi** tramite dati di varie indagini (ISS, SMASH, ISPA, banche dati federali). Le schede compaiono sul sito dell’UPVS www.ti.ch/promozionesalute.
- Redazione di un articolo per la rivista “Dati e società” dell’USTAT sul tema degli indicatori dello sviluppo sostenibile in Ticino, elaborato nel quadro della partecipazione al **Cercle Indicateurs** dell’ARE.
- **Brochure Obsan sulla salute dei ticinesi:** supervisione della pubblicazione della brochure sulla salute in Ticino realizzata dall’Obsan e cura di un articolo su “Dati e società” 12/09.

Centro di documentazione (Cend)

Il Cend ha collaborato con la biblioteca di Radix Zurigo e il Centre de documentation en santé publique di Losanna per la realizzazione di un metamotore di ricerca che permetta una ricerca simultanea nei cataloghi delle tre istituzioni regionali che costituiscono il servizio nazionale infodoc.

Una descrizione più completa delle attività si trova sul sito dell’Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria: www.ti.ch/salute (UPVS).

Salute pubblica

L’anno in esame non dà adito a commenti particolari da questo profilo, se non con riferimento alla pandemia influenzale, comunque principalmente di competenza dell’Ufficio del medico cantonale e dell’Ufficio del farmacista cantonale (si veda 4.3.3 e 4.3.4).

Comitato etico

Il numero di studi sottoposti al Comitato etico cantonale da parte dei ricercatori operanti nelle strutture ospedaliere, nei centri di ricerca privati e presso gli studi medici è aumentato rispetto agli anni precedenti. Per i dettagli si rimanda all’Allegato statistico **T**. L’attività di ricerca clinica nel Cantone Ticino resta dunque importante.

4.T92

Cresce l’interesse all’esecuzione di studi clinici auto-iniziati (investigator’s driven studies) da parte di ricercatori provenienti anche al di fuori del settore prettamente medico, come ad esempio fisioterapisti, psicologi, osteopati, ecc., con conseguente forte aumento del lavoro amministrativo per la Segreteria del Comitato Etico.

Il Comitato Etico continua la funzione di consulenza per tutti quei progetti che non costituiscono studio clinico ai sensi della legge ma che rappresentano un’attività scientifica che coinvolge delle persone, i loro dati personali o materiale biologico come ad esempio la creazione di registri, banche dati o biobanche.

Come sostegno alla ricerca il Comitato Etico ha organizzato un corso introduttivo rivolto alla formazione di tutti gli interessati alla sperimentazione nel Cantone e ha contribuito a corsi organizzati all’interno dell’Ente Ospedaliero Cantonale.

La collaborazione intercantonale tra i vari Comitati Etici, nell’ottica di un’armonizzazio-

ne a livello federale delle procedure di valutazione degli studi clinici, è proseguita soprattutto all'interno della AGEK (gruppo di lavoro dei Comitati Etici svizzeri) con la finalizzazione e l'implementazione di una procedura semplificata per la valutazione di studi multicentrici.

Vigilanza arti sanitarie e strutture

L'effettivo al 31.12.2009 degli **operatori sanitari autorizzati** al libero esercizio delle professioni sanitarie **T** è ulteriormente cresciuto rispetto agli anni precedenti. La tendenza ha comunque conosciuto un certo rallentamento rispetto al 2007 e 2008. Saranno gli anni a venire a confermare se si tratta di un'eccezione o se le punte verosimilmente dovute agli accordi bilaterali lasceranno posto a una tendenza più regolare e meno marcata.

4.T90

L'incremento è ancora una volta riscontrabile in particolare per le arti sanitarie maggiori (medici +2,5 % rispetto al 2008, +38,5% rispetto al 2000; medici dentisti +1,7% - 2008, +48,5% - 2000; farmacisti +2% - 2008, +28% - 2000; psicologi +6,1% - 2008, +82,6% - 2000; psicoterapeuti +7,2% - 2008, +60,8% - 2000).

Ha di conseguenza conosciuto una certa flessione anche la proporzione di nuove autorizzazioni al libero esercizio concesse a operatori in possesso di diplomi stranieri. Delle nuove autorizzazioni concesse ai medici nel 2009 il 56% riguardava persone con diploma estero riconosciuto dall'UFSP (2008: 69%). Anche con riferimento ai dentisti vi è stata una netta flessione: il 57% delle nuove autorizzazioni riguardava persone con diploma estero riconosciuto dall'UFSP (2008:85%). Va però ancora una volta rilevato che non tutti gli operatori in possesso del libero esercizio esercitano poi la propria attività a tempo pieno in Ticino.

A fine anno gli **istituti di cura** autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 70 (68) per anziani; 7 convalescenziari e termali; 26 (21) Servizi di cure e assistenza a domicilio.

Medicamenti: si veda il punto 4.3.4. I **Laboratori di analisi mediche** privati sono 14 (15). A livello di **vigilanza** nel 2009 il Dipartimento ha pronunciato, su preavviso della Commissione di vigilanza sanitaria, 1 provvedimento disciplinare (1 ammonimento). Da rilevare che il forte incremento di operatori sanitari autorizzati (passati negli ultimi dieci anni da 2.873 a 5.044) rende viepiù difficile reagire con tempestività alle molteplici segnalazioni e imporrà verosimilmente un ripensamento delle priorità di intervento dello Stato a livello di vigilanza. Le risorse a disposizione non hanno ad esempio permesso nel 2009 di avviare con l'auspicata tempestività le relative procedure.

Nel 2009 la **Commissione di vigilanza sanitaria** è stata investita da 19 casi nuovi (42). Nel medesimo periodo essa ha evaso 43 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 1 ammonimento.

4.3.2.2 Altre normative settoriali

Legge assicurazione malattie (LAMal)

La Sezione ha continuato ad assicurare il supporto tecnico e amministrativo per l'applicazione del Decreto legislativo concernente la moratoria sui fornitori (art. 55 cpv. 1). Nel mese di giugno 2009 il Parlamento federale ha prorogato ulteriormente (e fino al 31 dicembre 2011) la moratoria nella concessione di autorizzazioni d'esercizio a carico della LAMal da parte di medici. Nel contempo ha operato pure alcune importanti modifiche: da una parte escludendo dalla moratoria le quattro specialità relative alla medicina di base, dall'altra dando la facoltà al Consiglio federale di includere i medici ospedalieri attivi ambulatorialmente, facoltà poi delegata ai Cantoni.

La proroga ha richiesto pure un adeguamento della normative d'applicazione cantonali. Per quanto riguarda l'applicazione della moratoria, nel 2009 sono state accolte 21 domande di eccezione alla moratoria (di cui 16 per cessione di studio medico, 3 per soddisfare i bisogni delle strutture stazionarie in virtù dei mandati loro conferiti dal Cantone e 2 per

copertura insufficiente di bisogni medico-sanitari). In 9 casi si è invece autorizzato, in virtù della nuova regolamentazione introdotta, una cessione parziale dello studio, con conseguente condivisione dello stesso con un altro medico (jobsharing).

Decreto legislativo concernente la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva preposta a preavvisare al Consiglio di Stato le domande di autorizzazione si è riunita 4 volte nel corso del 2009 per l'esame di 10 istanze. Le richieste concernevano 4 sostituzioni e 6 nuove acquisizioni di apparecchiature medico tecniche. La Commissione ha preavvisato favorevolmente l'installazione di 5 nuove attrezzature (3 RM, 1 sala operatoria e un sistema di chirurgia robotizzata) e 4 sostituzioni, mentre per una domanda di nuova attrezzatura non è entrata in materia poiché non sottostava al Decreto legislativo. La Commissione è stata pure coinvolta dal Dipartimento e dal Gran Consiglio nella procedura di esame della modifica del Decreto legislativo, poi entrata in vigore in data 23 marzo 2010.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Stato si è impegnato a promuovere la ripresa delle trattative tra Ente Ospedaliero cantonale e la Clinica Luganese SA al fine di concordare una collaborazione nella gestione delle attrezzature di radioterapia.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

L'attività di vigilanza e sussidiamento del Servizio nel 2009 è proseguita regolarmente con la collaborazione della Federazione cantonale ticinese dei servizi autoambulanza. I relativi dati sono a disposizione.

Legge d'applicazione della Legge federale sugli stupefacenti

Con decisione 07.05.2009 il Consiglio di Stato ha designato un nuovo Delegato ai problemi delle tossicomanie.

Interventi nel campo delle dipendenze. Nel corso del 2009 abbiamo assistito a una leggera ripresa dei collocamenti in centri terapeutici a medio e lungo termine che hanno raggiunto le 14.841 giornate (14.680 nel 2008). Sono soprattutto le giornate relative ai collocamenti fuori cantone (912) ad aver influenzato questa tendenza (2008: 609 giornate). Complessivamente siamo sempre inferiori rispetto a quanto avveniva negli anni scorsi, in linea con le tendenze a livello federale e internazionale (13.633 nel 2007; 15.141 nel 2006; 15.828 nel 2005; 17.271 nel 2004). L'importo versato nel 2009 ammonta a 5,1 milioni (4,6 milioni nel 2008; 4,7 milioni nel 2007; 4,8 nel 2006, 4,9 nel 2005; 4,7 nel 2004). Nel corso del 2009 l'offerta di posti nelle comunità ticinesi riconosciute è rimasta a 59, con un tasso di occupazione complessivo dell'86,0% (2008: 85,6%). Nel tasso di occupazione sono conteggiate anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, Altri Cantoni, privati).

Prevenzione. Studi condotti in contesti simili al nostro, su gruppi omogenei e negli ambienti in cui le persone vivono, studiano, lavorano e si divertono, hanno messo in evidenza come gli interventi rivolti ai luoghi di vita (scuola, luoghi di svago, società sportive, quartieri, mondo del lavoro, ecc) siano quelli che, a lungo termine, producono i risultati più durevoli e significativi. In questa direzione si giustificano interventi e progetti sostenuti nei diversi contesti di vita, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e del tempo libero. Ad esempio, con una presenza regolare di operatori durante manifestazioni musicali a grande partecipazione di pubblico e dove è probabile il consumo di alcol, associato a quello di altre sostanze psicoattive, legali o illegali che siano. Per quest'attività ci si

appoggia all'associazione Radix, che assicura una presenza mirata in occasione di manifestazioni musicali quali rave e Goa Parties e con la quale esiste un accordo di collaborazione. Si tratta anche di monitorare l'evoluzione di fenomeni collettivi molto variabili per poter assicurare un intervento tempestivo e rilevare nuovi fenomeni nella loro fase d'esordio, così da poterli meglio contrastare.

Permane l'esigenza di assicurare una tutela dei più giovani dal consumo eccessivo e regolare di alcol che si è tradotta nella pubblicazione di materiale informativo destinato agli esercenti e ai gestori di negozi. Ristampato anche il disco orario "conosci il tuo per mille", volto a sensibilizzare i conducenti sull'importanza di non bere quando si è alla guida. Nel corso dell'anno è stato nuovamente accordato un contributo all'Accademia nazionale per le dipendenze che si è svolta per la seconda volta al Monte Verità di Ascona e ha visto confluire in Ticino esperti in materia di dipendenze provenienti da tutta la Svizzera e dall'estero. Le relazioni e i documenti relativi alla conferenza sono consultabili sul web <http://www.suchtakademie.ch>.

Un'attenzione particolare è stata nuovamente accordata alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili mirandola a particolari gruppi di rischio e a luoghi di incontro frequentati da omosessuali maschi.

Il tema della violenza in relazione all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive è stato tematizzato costantemente tenendo conto anche dalle indicazioni provenute dallo speciale gruppo di lavoro designato dal Consiglio di Stato.

Centri residenziali e servizi ambulatoriali (Antenne e Centri di competenza multidisciplinare). Le persone tossicodipendenti con garanzia di pagamento da parte dello Stato, prese a carico dal settore residenziale nel 2009, sono state 87 (102 nel 2008; 62 nel 2007; 114 nel 2006; 140 nel 2005; 201 nel 2001). I nuovi collocamenti (garanzie emesse nell'anno) sono stati 48 (2008: 59), tutti nel Cantone. Per quanto riguarda il montante versato ai centri residenziali del Cantone, della Svizzera francese e all'estero, nel 2009 si registra una spesa complessiva di fr. 5.143.494,02 (2008: fr. 4.609.171,98) che si riferisce a un totale di 14.841 giornate di cura (2008: 14.680).

Per la casistica 2009 delle Antenne si rinvia all'allegato statistico **T**. L'importo versato nel 2009, sulla base dei contratti di prestazione sottoscritti con i centri ambulatoriali ammonta a fr. 1.424.900,00 (2008: fr. 1.294.300,00) di cui fr. 46.800,00 per il centro di competenza multidisciplinare. (2008: 158.300,00). La diminuzione dell'importo versato ai centri di competenza multidisciplinare per la presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati e bisognosi di un aiuto psicosociale, con la possibilità di prescrizione e somministrazione di farmaci sostitutivi e/o psicofarmaci, con sede a Lugano e a Locarno, è dovuto al maggior introito dagli assicuratori contro le malattie (problematica aperta dei pazienti morosi). Nel corso del 2009 sono state prese a carico 319 persone (2008: 278) e a fine anno i casi attivi sono 243 (31.12.2008: 223), di cui 191 con programma di cura in sede (176) mentre che per 42 (36) il centro di competenza mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia (vedi anche allegato statistico **T**, non ci sono casi per i quali si effettua una consulenza (7) mentre che 10 utenti (4) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

4.T89

4.T94

Nella primavera 2009, il Consiglio di Stato ha risposto ad una sollecitazione del Gruppo esperti in materia di tossicomanie, indicando la disponibilità a sostenere un progetto sperimentale per la presa a carico della dipendenza da cocaina. A fine agosto il Dipartimento della sanità e della socialità ha ricevuto una proposta operativa, che è stata valutata ed affinata nel corso dell'autunno. Ad inizio 2010, il Dipartimento ne ha poi autorizzato la messa in atto per un periodo di due anni.

4.3.3 Ufficio del Medico cantonale (UMC)

Malattie trasmissibili (legge federale epidemie)

L'attività dell'Ufficio del medico cantonale per l'anno 2009 è stata caratterizzata soprattutto dalla gestione di malattie infettive (pandemia H1N1)

La gestione della pandemia ha avuto vari risvolti in più ambiti coinvolgendo tutti i settori e collaboratori UMC:

- informazione e coinvolgimento di Istituzioni, Enti ed Organizzazioni con sedute, presentazioni e discussioni;
- redazione di 8 Risoluzioni governative e due Note a protocollo;
- collaborazione alla redazione di altre Risoluzioni dell'Amministrazione cantonale
- diramazione di Direttive, Procedure, Raccomandazioni ed indicazioni generali per il settore pubblico e privato;
- segnalazione, monitorizzazione ed isolamento dei casi sospetti o confermati H1N1;
- preparazione dell'informazione scientifica e del modello di condotta per il personale sanitario del Cantone;
- invio di 9 circolari informative e la diramazione di una "Raccomandazione per l'uso delle mascherine";
- creazione di una rete di specialisti gestita dal Medico cantonale con incontri settimanali;
- intensi lavori e incontri con tutti i partner sanitari e soprattutto con l'OMCT;
- creazione e aggiornamento costante di un sito internet, con informazioni in italiano;
- creazione e messa in esercizio di una Hotline telefonica;
- campagna di vaccinazione in tutto il territorio culminata con l'apertura di centri ad hoc;
- collaborazione con i media nella gestione della comunicazione verso la popolazione, facendo capo a 16 comunicati stampa ed una conferenza stampa nonché vari interventi televisivi, radiofonici e interviste sui quotidiani.

Tutte le attività svolte a beneficio della gestione della crisi hanno assorbito un'ingente quantità di lavoro che è stata affiancata alla gestione abituale, comportando un onere di lavoro stimato in 6.471 ore.

Bilancio finale: gestione di oltre 500 casi confermati, 33 ricoveri in ospedale con una diecina in terapia intensiva.

Altre malattie infettive: Dopo la terza ondata epidemica a livello nazionale nel 2008, anche in Ticino il numero di casi di morbillo si è abbassato in modo significativo nel 2009.

Il numero delle segnalazioni di tubercolosi rimane stabile. Nel 2009 sono stati segnalati 22 casi di tubercolosi, di cui 10 di tubercolosi aperta (contagiosa) dove è stata necessaria un'indagine ambientale come misura di salute pubblica.

Tossicodipendenze (legge federale stupefacenti)

Pazienti in cura sostitutiva con metadone: n = 901 **T**. Il numero di pazienti in cura rimane stabile nel corso degli ultimi anni. L'entrata in vigore del nuovo Regolamento cantonale per le cure sostitutive è stato ritardato a causa dell'integrazione di due nuove tematiche legate alla prescrizione di sostanze psicotrope e la prassi della consegna del metadone. Con il Gruppo Esperti è stato sviluppato il Piano cantonale di interventi per i prossimi 4 anni. 4.T94

Interruzioni di gravidanza (codice penale svizzero)

Come stabilito all'art. 119 del Codice penale svizzero, nel 2009 sono state segnalate all'ufficio meno interruzioni di gravidanza rispetto al 2008: complessivamente si registra una diminuzione dell'8% **T**. 4.T95

Dai dati in nostro possesso si constata che la diminuzione del 2009 riguarda sia le donne domiciliate in Ticino sia le cittadine straniere che si rivolgono ai servizi del nostro Cantone pur non essendo domiciliate nel territorio cantonale.

Il risultato più importante è la tendenza dell'evoluzione negli anni. In particolare, si osserva che dal 2003 al 2009 i casi riguardanti cittadine svizzere residenti in Ticino sono diminuiti da 322 a 236, mentre i casi di altre nazionalità residenti all'estero (la maggior parte nella vicina Italia) sono aumentati da 75 a 213.

Medicina della procreazione (LPAM)

Rimane invariato il numero dei medici autorizzati (13). Sono stati approfonditi e chiariti con la Confederazione alcuni aspetti legali per quanto riguarda l'applicazione della Legge federale sulla medicina della procreazione, LPAM, in particolar modo quelli legati all'autorizzazione di attività mediche in quest'ambito.

Vigilanza sanitaria e qualità (legge sanitaria)

Sono state eseguite 43 ispezioni di cui 13 non annunciate (+30% rispetto al 2008). L'attività di consulenza per gli istituti di cura ha registrato 25 interventi maggiori sul posto e un elevato numero d'interventi minori (es. consulto telefonici). È stata aggiornata la direttiva sulla ripartizione del personale assistenziale nelle case per anziani. Sono state organizzate riunioni di coordinamento con i diversi fornitori di prestazioni per le modifiche dell'art. 25 LAMal.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal) ①

4.T93

Nel 2009 sono pervenute 2.436 garanzie (+7,55% rispetto al 2008). Di queste, 1.443 sono state accolte (59,2%): 1.411 per ospedalizzazioni somatiche acute (97,8%), 23 per degenze psichiatriche (1,6%) e 9 per ricoveri riabilitativi (0,6%).

Medicina scolastica (legge sanitaria)

Il 2009 è stato caratterizzato dall'implementazione del Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV). L'attività è stata indirizzata da un lato verso tutti gli aspetti dell'informazione (beneficiarie della vaccinazione, famiglie, scuola, medici aderenti al programma cantonale, media) e dall'altro verso la rilevazione delle dosi somministrate a scadenza trimestrale. Le prime analisi consentono di determinare la somministrazione di oltre 11.300 dosi da parte dei 193 medici aderenti al programma. Le adolescenti che si sono fatte vaccinare sono 4.460 corrispondenti al 31,5% delle possibili beneficiarie. 2.780 di loro hanno eseguito il ciclo vaccinale completo di 3 dosi. L'età media si attesta intorno ai 16 anni.

In accordo con la pianificazione quadriennale della medicina scolastica 2007-2011 è proseguito nella scuola media l'intervento dei medici scolastici rivolto alla prevenzione delle dipendenze. Negli istituti di scuola comunale è continuato il progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto", in cui sono stati coinvolti 9 istituti, raggiungendo globalmente circa 2000 allievi e le loro famiglie.

Medicina complementare (legge sanitaria)

Le due sessioni di esame organizzate quest'anno hanno permesso a circa 120 persone di qualificarsi per l'ottenimento dell'autorizzazione d'esercizio quale terapeuta complementare.

Rete sanitaria

Sono iniziati i lavori per lo sviluppo dei servizi ritenuti prioritari nel piano strategico 2008-2012. Dopo il periodo di sperimentazione, il progetto intercantonale della piattaforma elettronica per le procedure amministrative relative alle richieste di garanzia di paga-

mento per le ospedalizzazioni extracantonali (servizio Hospext) è entrato nella fase operativa. Le richieste ricevute da parte degli ospedali connessi alla piattaforma sono dunque state gestite in forma elettronica presso l'Ufficio del medico cantonale, migliorando sensibilmente la collaborazione amministrativa tra il servizio Hospext e le strutture ospedaliere in questione. A livello federale, il Gruppo di pilotaggio, insieme alla Direzione del DSS, ha partecipato all'elaborazione delle raccomandazioni dei sei sottoprogetti per l'implementazione della strategia nazionale in ambito della sanità elettronica. Sono stati effettuati inoltre alcuni lavori di preparazione all'utilizzo delle funzionalità della nuova Tessera d'Assicurato introdotta da gennaio 2010.

Medicina fiduciaria

È proseguita l'attività di medicina fiduciaria in maniera pressoché costante, con circa 100 preavvisi per l'Ufficio di sanità, 50 per la Sezione della circolazione, 50 per la Sezione dei permessi (stranieri e armi) e 20 per altri Uffici dell'Amministrazione cantonale. Per la Sezione della circolazione si evidenziano il consolidamento delle modalità di collaborazione e l'avvio di un progetto concernente la certificazione dei permessi di guida per persone anziane e/o con problemi di salute.

Vigilanza sugli operatori sanitari

La vigilanza è proseguita con incontri ed audizioni di pazienti ed operatori sanitari sottoposti a stretta osservazione personale. Alcune nuove valutazioni sono state promosse tramite contatti scritti con i diretti interessati o, in alcuni casi che vedono coinvolti operatori sanitari con sospetti di reato di ordine penale, con il Ministero Pubblico. È proseguita con una mole analoga al 2008 l'attività all'interno della Commissione di vigilanza sanitaria.

4.3.4 Ufficio del Farmacista cantonale (UFC)

Il 2009 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemia, che ha impegnato buona parte delle risorse dell'Ufficio nella seconda metà dell'anno. Conformemente a quanto previsto dal piano di continuità dell'Amministrazione dello Stato, tra ottobre e dicembre tutte le attività – ad eccezione ovviamente della fornitura di medicinali all'OSC - sono state sospese temporaneamente, incluse quelle facenti capo all'Ispettorato dei Medicamenti, al fine di garantire la distribuzione del vaccino pandemico senza ricorrere a risorse supplementari. La decisione di affrontare questo compito il più possibile in autonomia dalla Confederazione e facendo ricorso solo ai professionisti autorizzati del settore farmaceutico è stata molto pagante. Ciò ha in particolare permesso di adeguare rapidamente strategie e procedure ai repentini cambiamenti, specie a quelli dell'ultimo momento. Così ad esempio, quando l'UFSP ha comunicato che il vaccino in monodose che era stato previsto per gli studi medici non sarebbe stato disponibile in tempo utile, si è riusciti ad organizzare in tempi brevi il riconfezionamento delle scatole da 500 dosi fornite dalla farmacia dell'esercito in confezioni da 10 dosi. Il riconfezionamento è stato eseguito a 4 riprese presso la Rivopharm SA, azienda farmaceutica autorizzata alla fabbricazione GMP, ogni volta al massimo entro 24 ore dall'arrivo del vaccino in Ticino. Analogamente, la distribuzione sul territorio – nel rispetto della catena del freddo - è stata possibile grazie alla grande disponibilità di Unione farmaceutica distribuzione SA e dei farmacisti ticinesi. Questa vicenda ha dimostrato l'importanza per il sistema sanitario del Cantone Ticino di disporre sul proprio territorio di un grossista completo di medicinali quale è Unione farmaceutica e anche messo in luce i vantaggi derivanti dalla presenza capillare delle farmacie nelle zone più discoste.

Con l'esercizio 2009, sul centro di costo dell'UFC sono stati caricati contabilmente i costi e i ricavi relativi al programma cantonale di vaccinazione contro i virus del papillo-

ma umano (HPV), che consente alle ragazze tra gli 11 e i 19 anni domiciliate in Ticino di accedere gratuitamente alla vaccinazione. L'obiettivo della vaccinazione è quello di ridurre il numero delle infezioni da HPV e le sue conseguenze, in particolare il tumore maligno e le lesioni pre-cancerose del collo dell'utero, nonché le verruche genitali. Per beneficiare della vaccinazione gratuita le adolescenti devono rivolgersi ad uno dei 193 medici che hanno aderito al programma e che – in base al sistema, molto discutibile, concepito a livello nazionale – ricevono il vaccino dalla farmacia cantonale, cui compete l'acquisto centralizzato e la fatturazione alle casse malati. Fortunatamente è stato possibile trovare un accordo con il produttore, in base al quale le forniture del vaccino (con pacco refrigerato) avvengono direttamente al medico interessato, senza costi aggiuntivi. L'UFC si occupa dunque della trasmissione degli ordini, del pagamento delle fatture, della remunerazione secondo convenzione ai medici vaccinanti e della richiesta di rimborso alle casse malati. Si tratta di compiti normalmente svolti dagli attori privati del sistema sanitario, la cui attribuzione ai servizi dello Stato non è giustificabile. Si auspica pertanto che tale modalità di gestione del programma sia abbandonata al più tardi nel 2012, alla scadenza degli attuali contratti; in questo senso sono già state lanciate le opportune discussioni a livello federale. Nel corso del 2009 sono stati ordinati 13.077 vaccini per un importo di 1,75 milioni di franchi.

La **vigilanza sul mercato dei medicinali** (sviluppo, produzione e commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio di principi attivi, prodotti farmaceutici finiti e dispositivi medici) resta l'attività centrale dell'ufficio. Il numero delle aziende autorizzate sottoposte a controllo è rimasto sostanzialmente stabile (vedi allegato statistico, **T**). Il numero totale di interventi è indicato nell'allegato statistico, **T**. Sono stati iniziati 82 procedimenti per sospetta infrazione alle norme della Legge sanitaria, della Legge federale sui medicinali e i dispositivi medici, della Legge federale sugli stupefacenti e delle altre normative, la cui applicazione compete all'ufficio. I dettagli sono riportati nell'allegato statistico. Diversi procedimenti di gravità minore sono stati chiusi senza prendere provvedimenti o sanzioni, non disponendo di sufficienti risorse. Si è collaborato con il Ministero Pubblico nell'ambito di procedimenti penali aperti contro due farmacie per il titolo di truffa ai danni delle casse malati ("buoni"). Un farmacista, denunciato nel 2008, è stato condannato a 15 aliquote sospese condizionalmente e al pagamento di una multa di cinquemila franchi per aver consapevolmente venduto 13 confezioni di medicinali a scopo di doping.

4.T96

4.T97

Per quanto riguarda la **vigilanza sui medicinali** (dettagli vedi **T** dell'allegato statistico) si segnala il richiamo dal mercato fino a livello dei pazienti di alcuni lotti difettosi di due medicinali. Nel primo caso si trattava di uno sciroppo pediatrico per la tosse con problemi di stabilità: in caso di sua assunzione, il paziente non avrebbe avuto il beneficio atteso, senza però correre il rischio di subire effetti tossici. Per contro, nel secondo caso le conseguenze per il paziente potevano essere importanti. Infatti in alcune confezioni del medicamento (un cortisonico molto utilizzato e diffuso) sono state ritrovate delle compresse di un medicamento veterinario destinato al trattamento dell'incontinenza nei cani, il cui principio attivo determina nell'uomo un innalzamento della pressione sanguigna. È del resto noto almeno un caso effettivo d'intossicazione. Grazie al sistema di allarme telefonico, attivato dall'Ufficio e gestito dall'OFCT, in pochi minuti è stato possibile informare tutte le farmacie del Cantone, bloccare la vendita del medicamento difettoso e dare disposizione ai farmacisti di contattare attivamente i pazienti che lo avevano comperato. Questi due richiami dimostrano quanto sia importante che i farmacisti tengano un dossier dei loro clienti, in cui registrare ogni dispensazione di medicinali, almeno di quelli soggetti a prescrizione medica.

4.T98

L'**applicazione della legge federale sui medicinali** può ormai basarsi su prassi consolidate e la collaborazione con i diversi servizi di Swissmedic è molto buona. Nel 2009, il più significativo cambio normativo è stato costituito dall'entrata in vigore del nuovo Annex1 alle GMPs che rivede in maniera importante quanto richiesto per la produzione degli iniettabili. Il gruppo ispettori di Swissmedic, di cui fa parte anche il nostro ispettorato regionale, ha preparato una raccomandazione che, dopo una fase di consultazione a livello europeo, è stata ripresa e ufficializzata dalla PIC/S sotto il nome di "GMP Annex 1 revision 2008, interpretation of most important changes for the manufacture of sterile medicinal products".

Nella **realtà farmaceutica del Cantone** è aumentato il numero di farmacie appartenenti alle grandi catene, già presenti da anni nella Svizzera interna ma finora poco rappresentate in Ticino. I contratti di gerenza e i relativi mansionari garantiscono al responsabile sanitario l'indipendenza necessaria richiesta dal suo ruolo. Non si sono registrati altri cambiamenti, sia in termini numerici, sia per tipologia delle attività svolte. La lieve flessione che si è manifestata, negli ultimi anni, del numero dei grossisti passati dai 99 del 2007 ai 93 del 2009, può essere considerata una normale fluttuazione; infatti questo settore è caratterizzato da un continuo movimento di chiusure e riaperture, molte volte della stessa azienda sotto un'altra ragione sociale, per motivi commerciali o opportunità fiscali. Non si è a conoscenza di particolari difficoltà del settore, economici o altro, che possono avere portato ad una diminuzione del numero di grossisti di medicinali. Si rimanda all'allegato statistico, **T**.

4.T96

Le **forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario** ammontano a Fr. 1.139.280.-; si tratta di dati effettivi di consumo. Si constata un aumento dei costi giornalieri presso la CPC (Fr. 12,11 contro Fr. 10,55), che riporta il valore sul livello degli anni 2003-2006. Progredisce anche il costo per una giornata di cura presso il CARL (Fr. 13,15 contro Fr. 12,12), coerentemente con l'evoluzione della casistica. Per il 2009 non è possibile nessun confronto con il costo medio per caso, essendo cambiate le modalità di conteggio del numero di casi. L'evoluzione dal 2006 in poi è illustrata nella **T** dell'allegato statistico.

4.T100

4.3.5 Ufficio del Veterinario cantonale (UVC)

Prevenzione e lotta contro le epizootie

I casi di malattia notificati dai veterinari ufficiali e dagli ispettori degli apiari nel 2009 sono riassunti nella **T**.

4.T49

Sono stati registrati 4 casi di **aborto enzootico da Clamidia**, 2 in tenute di caprini e 2 in tenute di ovini, un caso di **echinococcosi** in un cinghiale, 4 casi di **listeriosi** (2 in tenute di bovini, 1 in un gregge di ovini e 1 in un gregge di caprini), un caso di **salmonellosi bovina** e un caso di **peste americana** delle api.

Sono state sottoposte al controllo sulla **CAE** 80 aziende per un totale di 2.507 capi. La scelta del campione è stata operata dall'Ufficio federale di veterinaria. Sono risultati infetti 7 animali (-20), distribuiti in 3 aziende (-7) **T**.

4.T50

Sono proseguiti controlli riguardanti la **BVD (Bovine Virus Diarrhea)**. Nel 2009 sono stati controllati 5.114 bovini, prevalentemente vitelli. Di questi 18 sono risultati infetti (0,35%).

L'elenco completo delle malattie registrate può essere consultato nella tabella sinottica. Da ultimo, si ricorda che in data 06.10.2009 è stato presentato il Messaggio 6274 con il Disegno di Legge di applicazione all'Ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale del 23.06.2004 (LAOESA). Essa sostituisce la Legge di applica-

zione all'Ordinanza federale concernente l'eliminazione dei rifiuti di origine animale del 08.03.1995 (LAOERA). Si tratta prevalentemente di un adeguamento formale alla legislazione federale senza modifiche sostanziali di rilievo.

Igiene delle carni

Nel 2009 è entrato in funzione il nuovo macello della MATI SA a Rivera. Il mattatoio è stato autorizzato per la macellazione in linea di suini e bestiame grosso.

Nella **T** sono riportati i dati relativi alle macellazioni professionali e i risultati dell'ispezione delle carni. 4.T51

Protezione degli animali

Le ispezioni veterinarie nelle tenute di animali da reddito hanno fornito il quadro riassunto nella **T**. Sono indicate come "conformi" soltanto le aziende nelle quali non è stata rilevata alcuna inadempienza. 4.T52

La diminuzione dei controlli rispetto al 2008 è imputabile all'assenza prolungata per congedo maternità del veterinario incaricato dei controlli.

Nel settore degli **animali da compagnia e selvatici**, sono stati eseguiti 15 controlli in tenute professionali (zoo, commerci, esposizioni e circhi), 8 in tenute private di animali selvatici.

In 4 casi i proprietari di animali da compagnia hanno ricevuto il **divieto di tenuta** previsto dall'art. 23 della Legge federale sulla protezione degli animali del 16 dicembre 2005.

Sono state rilasciate 12 nuove autorizzazioni per la tenuta non professionale di animali selvatici, di cui 5 per la tenuta di furetti, 4 per la tenuta di pappagalli e uccelli canori indigeni, 1 di ungulati selvatici, 1 uistiti, e 1 di rettili non velenosi. Le autorizzazioni rinnovate nel corso del 2009 sono state 15, mentre in 1 caso il titolare ha cessato l'attività. Sono inoltre state autorizzate 9 esposizioni riguardanti animali da compagnia o selvatici.

Il DSS, su preavviso della speciale Commissione di vigilanza, ha rilasciato 5 autorizzazioni (7 nel 2008) per l'esecuzione di **esperimenti su animali**. Nel caso di cani e i gatti gli animali sono stati inseriti in uno studio atto a valutare l'efficacia di un farmaco antiparassitario ad uso veterinario (già in commercio) su un parassita oculare che ha fatto l'apparizione negli ultimi anni anche in Svizzera. Si trattava quindi di animali naturalmente già parassitati dal parassita.

Complessivamente sono state preavvisate 71 domande (2008: 71) per l'**edificazione di stalle** o altre strutture volte ad accogliere animali da reddito o da compagnia.

Cani pericolosi

Nel 2009 sono pervenute 178 (2008: 239) notifiche di morsicatura o di comportamento aggressivo. Il maggior numero di notifiche è giunto dagli ospedali e riguardava le morsicature su persone (133). Hanno fatto seguito le notifiche dei veterinari per le morsicature tra cani (45). Per ogni episodio di morsicatura è stata aperta un'indagine per determinare la dinamica dell'accaduto e ordinare, ove necessario, le misure atte a garantire la sicurezza pubblica. Le informazioni sono state raccolte mediante l'invio di questionari al proprietario del cane e alla vittima della morsicatura, prendendo contatto telefonico con Municipi e polizia. In una quindicina di casi è stato effettuato un sopralluogo al domicilio del detentore del cane. La maggior parte degli episodi si sono rilevati di lieve gravità e l'UVC non ha dovuto ordinare misure particolari, limitandosi ad inviare una lettera con delle raccomandazioni al detentore del cane. Sono state ordinate una decina di visite comportamentali e in altrettanti casi dei corsi di educazione individuali e terapie comportamentali. Sono state inoltre ordinate misure riguardanti le strutture in particolare l'obbligo di miglioramento delle recinzioni. In un caso è stata ordinata l'eutanasia del cane.

Nel 2009 è entrata in vigore la Legge cantonale sui cani e con il relativo Regolamento. La

legge prevede una lista di razze la cui detenzione è soggetta ad autorizzazione e l'obbligo per i proprietari di questi cani di frequentare corsi e test. Sono stati preparati opuscoli informativi destinati ai Comuni e ai detentori di cani e sono state rilasciate circa 40 autorizzazioni di detenzione. È inoltre iniziata la collaborazione con le società cinofile per l'organizzazione di corsi e test.

Diversi

Nel corso dell'anno sono state rinnovate 23 patenti di negozianti di bestiame.

Complessivamente nel 2009 sono state raccolte nei vari centri di consegna regionali delle carcasse 705 tonnellate (2008: 687) di scarti di origine animale. Conformemente ai disposti dell'Ordinanza federale concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale questi scarti sono stati inceneriti. Questa operazione è avvenuta presso la TMF di Bazenheid nel Canton San Gallo, azienda con la quale il Canton Ticino ha firmato un contratto di smaltimento.

4.3.6 Laboratorio cantonale (LC)

L'attività del Laboratorio cantonale si suddivide nei comparti:

- *Attività ispettiva* **IT**, con ispezioni o audit presso una delle 5.065 attività finora registrate che sottostanno al controllo ufficiale secondo la legislazione federale delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso (4.697 aziende alimentari e 368 aziende acqua potabile) o secondo la legislazione cantonale sull'igiene delle acque di balneazione (210 piscine e ca. 80 stabilimenti balneari a lago); 4.T75
- *Attività analitica* **IT**, con analisi effettuate su campioni ufficiali prelevati durante le ispezioni o durante campagne conoscitive specifiche oppure su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito del loro autocontrollo; 4.T76
- *Attività amministrativa*, che in generale consiste nella gestione di procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità ispettive o analitiche ufficiali.

Dal punto di vista **analitico**, il 2009 è stato caratterizzato dall'esecuzione di alcune importanti campagne di sorveglianza come quelle **microbiologiche** dedicate al batterio patogeno *Listeria monocytogenes*, che nel 2008 aveva mostrato nel nostro Cantone un'incidenza (casi per 100.000 abitanti) superiore alla normalità svizzera. Così come annunciato nell'ambito del dibattito parlamentare che seguì la presentazione del messaggio 6194 sul Consuntivo 2008, il Laboratorio cantonale ha, con risultati che possono per il 2009 essere ritenuti soddisfacenti:

- eseguito interventi preventivi e repressivi sul fronte di produzione e vendita con massicce e sistematiche campagne di prelievi ambientali (locali e attrezzature di produzione) e di derrate alimentari sia di importazione che locali (principalmente formaggi a base di latte crudo e salame) note per essere potenziali veicoli di *L. monocytogenes*. Le analisi hanno permesso di togliere dal mercato alcune partite di derrate contaminate e di migliorare le specifiche condizioni di igiene in talune attività;
- intensificato, in collaborazione con le rispettive associazioni professionali e altri competenti uffici dello Stato, l'informazione specifica rivolta a certe categorie professionali (in particolare nel settore caseario e nelle macellerie) sui requisiti igienici e sulle esigenze di legge riguardo a *L. monocytogenes*, in particolare sui punti critici da osservare per prevenire la contaminazione del proprio prodotto con questo patogeno (piani di pulizia ambientale e igiene del personale); evitare la moltiplicazione cellulare del batterio a livelli superiori alla dose infettiva minima attraverso l'applicazione di parametri tecnologici appropriati in produzione (essiccazione, salagione, maturazione); inattivare il patogeno (pastorizzazione).

Nel settore delle analisi **chimiche**, nel 2009 è proseguita l'indagine sui pesci del Verbano: questa ha mostrato come le contaminazioni da sostanze indesiderabili, in particolare DDTs e PCBs, proseguano la positiva tendenza alla diminuzione. Ciononostante, le concentrazioni di PCB negli agoni sono ancora sistematicamente superiori al valore di tolleranza. Per questo motivo è stato emanato un divieto di pesca e divulgate raccomandazioni nutrizionali all'indirizzo di pescatori dilettanti e sportivi, nonché ai loro famigliari.

Dal punto di vista **ispettivo**, il 2009 può essere considerato anno importante per il Laboratorio cantonale dato che, a seguito di pensionamenti o dimissioni, sono stati assunti 2 nuovi collaboratori del settore, mentre altri 2 hanno iniziato, dopo appropriata obbligatoria formazione per conformarsi alla legislazione federale e ai criteri di accreditamento, il lavoro effettivo sul terreno.

La presentazione dei risultati di esercizio si avvale degli indicatori di performance e di sicurezza, introdotti lo scorso anno, e cioè:

- il numero di ispezioni ufficiali;
- il numero di campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati;
- il numero di campioni analizzati, ufficiali e non;
- il livello di sicurezza offerto da tutte le aziende ispezionate nel corso dell'anno;
- il livello di sicurezza offerto da tutte le aziende ispezionate nel tempo;
- la percentuale annuale di non conformità ispettiva, intesa come numero di ispezioni che hanno portato ad una contestazione sul numero totale di ispezioni nel settore alimentare e acquedottistico;
- la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100.000 abitanti) di salmonellosi e listeriosi.

Per il 2009 gli **indicatori di performance** mostrano un'aderenza soddisfacente ai valori guida predefiniti. Essi si situano infatti nel modo seguente **T**:

4.T77

- Il numero di ispezioni ufficiali eseguite (1.306) equivale a ca. il 25,8% delle attività registrate (30,8% nel 2007 e 27,0% nel 2008). *È rispettato il valore guida = 25-33%.*
- Il numero di campioni ufficiali analizzati (1.228 derrate alimentari e 430 acque potabili) equivale a un campione di derrate alimentari ogni 266 abitanti (1 ogni 286 nel 2008) e un campione di acqua potabile ogni 762 abitanti (1 ogni 1.037 nel 2008). *È rispettato il valore guida = 1 ogni almeno 300 abitanti per le derrate alimentari, uno ogni almeno 1'000 abitanti per l'acqua potabile.*
- Il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è 6.796 (6.207 nel 2007 e 6.282 nel 2008). *È rispettato il valore guida = nessuna diminuzione rispetto all'anno precedente, a parità di risorse a disposizione.*

Gli **indicatori del livello di sicurezza** delle attività registrate mostrano per contro ancora alcune lacune settoriali. I valori sono i seguenti **T**:

4.T77

- 16 aziende (1,1%) sono state trovate nel 2009 in uno stato inaccettabile (0,2% nel 2007 e 0,42% nel 2008) e 167 aziende (12,7%) in uno stato insufficiente (16,9% nel 2007 e 13,3% nel 2008). Le aziende trovate in uno stato inaccettabile sono aumentate. L'aumento è quasi sicuramente dovuto ad un miglioramento della tecnica e quindi della qualità dell'ispezione da parte del servizio. *È rispettato solo parzialmente il valore guida = % di azienda a livello inaccettabile e % delle aziende insufficienti in calo.*
- 26 aziende (0,70%) sono state trovate dal 2006 a tutt'oggi in uno stato inaccettabile (0,34% alla fine del 2007 e 0,37% alla fine del 2008) e 577 aziende (15,6%) in uno stato insufficiente (14,6% nel 2007 e 14,1% nel 2009). *È rispettato solo parzialmente il valore guida = % di azienda a livello inaccettabile e % delle aziende insufficienti in calo (vedi punto precedente).*
- Su tutte le ispezioni eseguite nel settore alimentare e acquedottistico sono state constatate 332 (24,9%) situazioni di non conformità (33,3% nel 2007 e 26,4% nel 2009). *È rispettato il valore guida = % di contestazioni in calo.*

- L'incidenza media della salmonellosi in Ticino negli ultimi 6 anni (2004-2009) è stata di 38 casi (47 casi in media negli anni 2002-2007 e 43 casi negli anni 2003-2008), in diminuzione ma comunque sempre la peggiore fra tutti i Cantoni e sempre superiore alla media Svizzera (27 casi). *È rispettato solo parzialmente il valore guida = incidenza inferiore alla media nazionale e in diminuzione.*
- L'incidenza media della listeriosi in Ticino negli ultimi 6 anni (2004-2009) è con 1,32 casi più o meno costante (1,24 casi in media negli anni 2002-2007 e 1,37 casi in media negli anni 2003-2008): un Cantone tuttavia con un'incidenza cumulata degli ultimi 6 anni fra le più alte del Paese (minimo Nidvaldo con 0 casi, massimo Soletta 1,48 casi, media Svizzera 0,77). *Non è rispettato il valore guida = incidenza inferiore alla media nazionale e in diminuzione.* I dati del solo 2009 (anno in cui si è intensificato il controllo specifico, vedi sopra) sono tuttavia molto confortanti: l'incidenza di 0,60 è identica alla media Svizzera e permette al Ticino di occupare la 10 posizione.

Indipendentemente dai fattori locali che possono influenzare questi dati epidemiologici (ad esempio: alimentazione diversa, aspetti climatici, richiesta di assistenza medica più frequente e quindi miglior sistema di notifica), la statistica indica ancora un ampio margine di miglioramento che potrà essere raggiunto mediante - da un lato - un rigoroso controllo ufficiale delle derrate alimentari (ispettivo e analitico) e - dall'altro - politiche di formazione (dei settori economico-professionali) e informazione (dei consumatori) sulla sicurezza degli alimenti sempre più qualificate.

Sul fronte delle risorse umane tutto il corpo ispettivo ha continuato (o iniziato per i nuovi assunti in sostituzione dei dimissionari o dei pensionati) la formazione e riqualifica professionale dettata dalla nuova legislazione. I nuovi disposti di legge entrati in vigore il 1.1.2006 per rendere il diritto svizzero equivalente a quello EU continuano a generare un impegno, in risorse umane e di tempo, superiore a quello passato. È confortante che in queste circostanze la performance non abbia dato finora segni di cedimento. In attesa della definizione a livello nazionale delle frequenze minime di ispezione e di analisi in funzione del rischio, non si possono formulare ipotesi sulla capacità dell'attuale corpo ispettivo a tenere questo passo: se la frequenza minima di ispezione dovesse restare attorno a quella attuale di una ispezione in media ogni 3-4 anni il personale a disposizione basterà. Dovesse la frequenza imposta dall'autorità federale essere maggiore, sarà necessario un adeguamento del numero di ispettori a disposizione.

4.3.7 Istituto cantonale di microbiologia (ICM)

Aspetti generali

L'Istituto cantonale di microbiologia opera al servizio di tutta la popolazione del Cantone. In materia di salute pubblica l'Istituto costituisce l'organo di appoggio per l'Ufficio del medico cantonale, per l'Ufficio del veterinario cantonale e per le autorità federali (Ufficio federale di sanità pubblica). Collabora inoltre attivamente con il Laboratorio Cantonale nell'ambito della microbiologia e appoggia e consiglia rappresentanti e operatori della sanità pubblica cantonale nella diagnosi e nella lotta contro le malattie infettive, nei problemi di igiene ospedaliera e di biosicurezza. Svolge in più un'intensa attività di consulenza per rappresentanti ed operatori di altre aree cantonali o per privati confrontati a problematiche inerenti alla microbiologia.

Anche nel 2009 le attività principali dell'ICM sono state le analisi microbiologiche per la diagnosi di infezioni batteriche, fungine e virali. A questo, ed a loro complemento, si sono accompagnati lo sviluppo e la validazione tecnica di nuove metodologie diagnostiche, come pure la collaborazione continua con il Servizio di malattie infettive dell'Ente ospedaliero cantonale.

Durante il 2009 sono continuate le attività miranti ad un'ottimizzazione dei flussi di lavoro e al potenziamento delle strutture informatiche. Quest'attività è necessaria per adeguare le strutture ai requisiti di qualità sempre più rigidi richiesti dall'accreditamento ISO/IEC 17025 E ISO 15189. L'implementazione dei vari sistemi e flussi è attualmente in corso e la prima fase (installazione e messa in produzione del nuovo sistema informatico CorLab) dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2010. Uno studio di fattibilità condotto dalla Direzione in stretta collaborazione con il CSI ha permesso di scegliere l'applicativo SAP come la soluzione ottimale per la gestione centralizzata delle comande (come richiesto dal CdS, progetto riorganizzazioni 159). Altri studi di fattibilità (gestione elettronica dei turni, inventario elettronico degli assets, archiviazione elettronica) sono attualmente in corso e dovrebbero essere completati durante la prima metà del 2010.

Diverse assunzioni per periodi limitati sono servite a sgravare il peso del lavoro supplementare causato dalle analisi per il veterinario cantonale o da richieste di nuove analisi nei reparti di routine (ad es., Influenza A H1N1), senza nessun aumento reale delle unità operative a disposizione di ICM. Molte di queste assunzioni sono state attuate attingendo a fondi privati, quindi senza gravare sulle finanze cantonali.

Analisi cliniche

Il numero di analisi effettuate nei reparti di batteriologia ha segnato un aumento dell'8,1% del numero totale di analisi; diversi reparti hanno registrato incrementi sostanziali, e segnatamente si è registrato un notevole aumento nelle analisi di emocolture, analisi varie e di ginecologia, urine e micologia. La richiesta di testare gli antibiotici con il metodo della concentrazione minima inibitrice è invece diminuita rispetto l'anno precedente. L'anno 2009 è stato pure un anno positivo per le analisi effettuate nel laboratorio di Sierologia. Il numero di analisi cliniche effettuate, cui bisogna aggiungere le analisi veterinarie e quelle del sangue del cordone ombelicale e del siero materno per la banca delle cellule staminali, è rimasto quasi invariato. Per quel che riguarda le analisi veterinarie e in particolare l'analisi BVD (diarrea virale bovina), il programma di eradicazione sta giungendo al termine. Per le analisi effettuate nel laboratorio di routine si riscontra un aumento delle analisi effettuate con metodi molecolari qualitativi e quantitativi. Questo è uno dei motivi che spiegano non solo il notevole aumento del fatturato, ma anche dei costi del materiale di laboratorio.

L'analisi molecolare per il virus dell'influenza pandemica H1N1 è stata introdotta a partire dal mese di luglio, quando i casi presenti in Ticino erano principalmente infezioni acquisite durante soggiorni all'estero, in particolare Spagna e Inghilterra. Senza dover ricorrere a personale supplementare si è riusciti ad analizzare tutti i prelievi offrendo all'utenza (EOC, medici e cliniche private), durante il periodo pandemico, due turni di analisi giornalieri (anche durante il fine settimana) con emissione dei risultati all'inizio del pomeriggio e la sera.

L'ICM ospita dal 1997 il centro nazionale di referenza (CNR) per la Legionella, su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Questo mandato è stato rinnovato nel 2008 fino al 2011. Anche l'attività del CNR Legionella è aumentata nel 2009, con 1.356 analisi contro 1.271 nel 2008 (+6,3%).

Le **T** riassumono l'andamento delle analisi cliniche dal 2004 al 2009.

4.T78, 79

A livello finanziario l'ICM nel 2009 ha registrato, rispetto al 2008, un aumento dei ricavi per analisi ed esami di quasi 1.000.000.- di fr. (2009: 6.189.749.- fr.; 2008: 5.197.623.- fr.).

Altri servizi

L'area Epidemiologia ed igiene ospedaliera ha collaborato strettamente con l'Ufficio del medico cantonale e medici dell'EOC, svolgendo indagini epidemiologiche e collaborando alla sorveglianza delle malattie infettive su mandato delle autorità sanitarie cantonali e fede-

rali. La consulenza per problemi d'igiene ospedaliera, specialmente in relazione a istituzioni non ospedaliere è stata una parte non indifferente delle attività svolte in questo reparto. L'ICM ospita inoltre il Laboratorio regionale sud delle alpi, che fa parte della rete di laboratori regionali atti ad operare in caso d'allarme microbiologico. Questo laboratorio rimane il centro di referenza per problemi di biosicurezza nel cantone e opera in stretta collaborazione con la polizia cantonale, i pompieri e l'Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo.

Indagini microbiologiche nell'ambito di progetti medici e ambientali sono stati ulteriori compiti che hanno occupato i collaboratori dell'ICM.

Apparecchiature

Pure nel 2009 si è voluto mantenere il parco degli apparecchi analitici e dei sistemi informatici dell'ICM al passo con gli sviluppi nel settore. Nel reparto di biosicurezza si è consolidato l'uso della tecnologia di spettrometria di massa MALDI-TOF per l'identificazione rapida di microrganismi, ora introdotta anche nelle analisi batteriologiche di routine.

Attività in commissioni e società, insegnamento

Anche nel 2009 l'ICM ha contribuito sostanzialmente a svolgere attività di formazione in microbiologia per tecnici in analisi biomediche, microbiologi e personale medico. I collaboratori scientifici dell'Istituto sono stati attivi in diverse commissioni sia a livello cantonale che a livello federale o internazionale.

Centro di biologia alpina, Piora

Anche nel 2009 è proseguita l'attività di gestione ed organizzazione delle attività scientifiche e didattiche al Centro di Biologia Alpina per quello che attiene ai temi di microbiologia. In particolare l'ICM ha assicurato il coordinamento delle attività, la consulenza e l'aiuto scientifico, logistico ed organizzativo agli istituti svizzeri ed esteri attivi durante la stagione estiva al CBA.

4.3.8 Istituto cantonale di patologia (ICP)

Considerazioni generali

L'attività dell'ICP nel corso del 2009 si allinea per numero di analisi e fatturato con i dati del 2008. In particolare segnaliamo che il consuntivo 2009, come negli anni precedenti, chiude con un saldo positivo. Durante il 2009 sono stati raggiunti diversi obiettivi significativi nei settori principali di competenze dell'ICP che comprendono il servizio clinico con la diagnostica isto-citologica, l'insegnamento e la formazione ed infine l'attività scientifica.

Con riferimento al servizio clinico si conferma la tendenza alla crescita osservata negli ultimi anni come attestato dall'ulteriore aumento del numero di analisi ma anche dall'incremento dell'offerta di analisi particolari segnatamente nel campo delle biologia molecolare. Inoltre è stata intensificata la presenza di medici-patologi all'interno delle diverse strutture ospedaliere del Cantone per colloqui interdisciplinari, tumor boards con discussioni relative a pazienti oncologici e ambulatori di citologia agoaspirativa. Segnaliamo inoltre che grazie all'acquisto di nuove apparecchiature alla fine del 2008 è stata introdotta la microscopia digitale quale strumento di appoggio per discussioni multidisciplinari e colloqui in videoconferenza. In termini di organizzazione interna si è continuato il progetto di ristrutturazione del servizio di citologia clinica iniziato già nel 2008 completando l'allineamento del sistema informatico e delle procedure di gestione con il servizio di patologia clinica. In questo modo si è ottenuta una gestione globale dell'ICP più trasparente nonché una razionalizzazione in termini di acquisti di materiale di consumo e

attrezzature di laboratorio ed in termini di risorse umane. Contemporaneamente sono stati intrapresi alcuni investimenti per offrire un servizio di esame estemporaneo presso l'OSG di Bellinzona a partire dal 1. aprile 2010. A dipendenza dei risultati e dell'esperienza accumulata in questo progetto pilota si pensa di poter estendere questo tipo di servizio ad altre strutture ospedaliere durante il 2011-12. Infine in linea con i tempi e gli obiettivi previsti l'ICP ha ottenuto l'accreditamento rilasciato dal servizio di accreditamento svizzero (SAS) secondo le norme ISO 17025 e ISO 15189. Si tratta di un riconoscimento prestigioso che corona gli sforzi di un progetto durato quasi tre anni mirato ad un miglioramento della qualità delle prestazioni offerte dall'ICP. Segnaliamo inoltre che durante il mese di dicembre l'ICP è stato sottoposto a revisione di tipo-contabile-procedurale da parte del controllo cantonale delle finanze del Canton Ticino che ha accertato un buon controllo interno e una correttezza nella gestione finanziaria-amministrativa dell'Istituto.

Sul piano dell'insegnamento, come negli anni precedenti, l'ICP ha fortemente sostenuto la Scuola medico tecnica superiore (SMTS) di Locarno e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) con corsi e workshop di istopatologia e patologia. La formazione del personale ICP è avvenuta tramite corsi interni e la partecipazione a simposi nazionali ed internazionali. Inoltre il registro tumori ha organizzato un importante congresso internazionale tenutosi a Lugano durante il mese di maggio con 200 partecipanti, mentre l'ICP ha organizzato la 75esima riunione annuale della Società Svizzera di Patologia (SSP) a Locarno durante i primi giorni di novembre. Segnaliamo infine che il Direttore dell'ICP è anche presidente della SSP per il biennio 2009-10.

L'attività scientifica è stata caratterizzata da numerosi successi come sottolineato dalle pubblicazioni scientifiche, comunicazioni a congressi e dall'ottenimento di finanziamenti da fondazioni per il sostegno della ricerca (per dettagli vedi www.ti.ch/icp). Segnaliamo in questo contesto l'assegnazione del primo premio come migliore comunicazione scientifica nel campo della patologia gastro-intestinale ottenuto al congresso europeo di patologia tenuto a Firenze nel mese di settembre e l'assegnazione del primo premio per studio clinico assegnato al congresso della SSP. I risultati ottenuti hanno permesso di realizzare importanti progressi nel depistaggio di pazienti con malattie tumorali individuando pazienti con forte probabilità di risposta a particolari medicamenti. Sono infine continuate le relazioni già esistenti con strutture della vicina Lombardia, quali l'Istituto dei Tumori di Milano e si sono mantenute le collaborazioni scientifiche e di insegnamento con atenei svizzeri e italiani nonché con l'Istituto di Ricerca Biomedica e l'Istituto di Oncologia della Svizzera Italiana.

Servizio di patologia clinica

L'attività riguardante la diagnostica istopatologica è lievemente aumentata rispetto a quella del 2008 (vedi **T**). Il carico di lavoro per il personale resta molto intenso **T** e lascia poco spazio per assorbire eventuali assenze improvvise. Per la casistica riguardante le malattie tumorali ci riferiamo ai dati forniti dal Registro dei tumori.

4.T86, 88

Servizio di citologia clinica

Per quanto attiene la riorganizzazione di questo servizio ci riferiamo alle considerazioni generali espresse sopra. Segnaliamo che il responsabile del servizio, il Dr. J. Bonilla, ha lasciato l'istituto alla fine del mese di dicembre per pensionamento dopo 20 anni di attività. La sua funzione è stata assunta a.i. dal Direttore dell'ICP fino all'inizio dell'attività del nuovo responsabile che avverrà nel mese di settembre 2010. Nel mese di giugno 2009 ha anche iniziato la propria collaborazione con l'ICP la signora P. Grassi quale capo-tecnico del laboratorio di citologia. Durante tutto il 2009 è stata intensificata l'attività citodiagnostica agoaspirativa con la presenza di un citologo (Dr. S. Crippa) presso ambulatori organizzati all'interno delle sedi EOC di Lugano e Bellinzona. È previsto un ulteriore potenziamento di questo tipo di attività durante il 2010. In sintesi il servizio di citologia

clinica ha proceduto a 32.096 (32.881) analisi mediche **T**. Gli esami destinati alla prevenzione del cancro dell'utero sono stati 28.668 (29.598) ed hanno mostrato 1.206 (1.312) casi di cellule atipiche, potenzialmente capaci di evolvere verso un cancro oppure espressione di un tumore già manifesto. Le analisi non ginecologiche sono state 3.428 (3.286) suddivise in 1.887 (1.639) casi di citologia esfoliativa **T** e in 1.551 (1.647) ago-aspirati di diversi organi **T**.

4.T87

4.T84

4.T85

Registro cantonale dei tumori

Nel corso del 2009 sono stati aperti 2.591 nuovi dossier di pazienti affetti da malattie neoplastiche, corrispondenti ad un totale di circa 181.370 indicatori codificati, ed è stata seguita e aggiornata l'evoluzione della malattia di 17.740 pazienti **T**. Infine, ca 85.000 gli atti medici considerati, dei quali ca 22.000 analizzati e ritenuti nei dettagli. La banca dati dispone attualmente di una casistica di 39.498 tumori **T**. Ulteriori dati sono disponibili sotto la voce "dati" nel sito web www.ti.ch/tumori.

4.T80, 81

4.T82, 83

Sono proseguiti gli impegni del Registro presso commissioni e gruppi di lavoro, quali la Rete InfoAmianto, il Gruppo Operativo Salute e Ambiente ed il Centro Cantonale di Senologia e la Lega Ticinese Contro il Cancro. In collaborazione con l'Ente Ospedaliero Cantonale, lo IOSI, le cliniche private ticinesi e l'Ordine dei Medici si sono sviluppati colloqui interdisciplinari, momenti di formazione e approfondimenti tematici. Sono pure proseguiti gli impegni formativi indirizzati a scuole specializzate, quali le Scuole infermieristiche cantonali, classi liceali, studenti e candidati medici in fase di tesi. Sono state evase ca 120 richieste di consulenza specifica provenienti da medici, studenti, giornalisti, Lega cancro, eccetera, fatto questo, in associazione con il continuo aumento dei pazienti da seguire (vedi sopra), che ha messo in evidenza e fors'anche superato i limiti di capacità operativa del Registro ticinese. Come da mandato, a livello nazionale e in associazione alla creazione dell'Istituto Svizzero di registrazione ed epidemiologia del cancro (NICER) il registro ha proseguito la partecipazione alle sedute della commissione scientifica. A livello internazionale, infine, il Registro collabora con lo European Network of Cancer Registries (ENCR), l'International Association of Cancer Registries (IACR) e il Gruppo dei Registri Tumori di Lingua Latina (GRELL), le cui attività sono coordinate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ad un gruppo di ricerca dell'OMS dedicato allo studio dell'insorgenza dei tumori nei pazienti afflitti da HIV e un secondo gruppo che si occupa dello studio dei tumori cerebrali, al progetto "incidenza tumori sull'arco alpino" e ad un progetto relativo a tecniche di codifica promosso dall'Università di Torino. Per ulteriori informazioni vedi la voce "studi e progetti" nel sito web www.ti.ch/tumori.

Conclusioni

Nel corso degli ultimi anni l'ICP ha notevolmente aumentato la propria attività non solo in termini di numero di analisi ma anche in termini di complessità del tipo di esame (introduzione della biologia molecolare), completezza delle analisi (adattamento a linee guida nazionali ed internazionali) e qualità delle prestazioni fornite (accreditamento). L'aumento globale del fatturato, il saldo positivo a consuntivo negli ultimi anni riflettono l'espansione delle prestazioni da parte dell'ICP. L'incremento dell'attività clinica, di insegnamento e di tipo scientifico è stato ottenuto grazie a ristrutturazioni e riorganizzazione interne all'ICP ma soprattutto grazie alla forte motivazione di tutto il personale medico, medico-tecnico e amministrativo che ha dimostrato elasticità, iniziativa ma anche disponibilità ad accettare ritmi di lavoro molto intensi. Un'ulteriore espansione dell'ICP nei prossimi anni è tuttavia impensabile senza un adeguato adattamento delle risorse umane (che non sono aumentate da più di 20 anni) e delle strutture. La Direzione ICP ritiene indispensabile promuovere una discussione su questi problemi già nel 2010 per poter concordare una strategia di crescita con il DSS ed il Governo Cantonale.

4.3.9 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)

Fra i principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività dell'OSC nel 2009 citiamo:

- La presentazione da parte del Consiglio di Stato (10 marzo 2009) al Parlamento della **Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012** e le successive audizioni richieste dalla Sotto-commissione Pianificazione della Commissione speciale sanitaria del Gran Consiglio.
- L'apertura dei **Centri Diurni (CD)** nei fini settimana e nei giorni festivi che ha riscontrato una buona affluenza rispondendo maggiormente alle esigenze degli utenti.
- La **certificazione secondo la norma ISO 9001:2008** dei sistemi di gestione della qualità del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) e dei Centri diurni (CD) che fanno seguito a quelli ottenuti nel 2008 dalla Clinica psichiatrica cantonale (CPC), dal Centro di competenza per la formazione infermieristica e dei Servizi generali OSC. Questi riconoscimenti, unitamente al certificato UFAS/AI 2000, già ottenuto nel 2003 per le Unità abitative ed i laboratori protetti del CARL nonché per i Centri diurni, garantiscono la qualità delle prestazioni offerte dai servizi centrali, dalle strutture stazionarie e semistazionarie dell'OSC come pure della sua formazione infermieristica interna.
- L'ottenimento, da parte della cucina, del marchio **Fourchette verte** a dimostrazione della continua ricerca della qualità nutrizionale e della prevenzione di alcune malattie legate all'alimentazione, rispettando i criteri della piramide alimentare.
- La conclusione della **ristrutturazione dello stabile Valletta**, che nella primavera 2009 ha permesso il trasloco nella rinnovata Valletta del Servizio di socioterapia e del Club '74 e rappresenta la conclusione dei lavori di sistemazione dell'area di Casvegno in virtù del Messaggio no 4541 votato dal Gran Consiglio il 21 ottobre 1996.
- **Il termine della revisione e del rinnovamento delle attrezzature della lavanderia** a Casvegno e di alcuni miglioramenti logistici per i relativi locali, come previsto dal Messaggio no. 6105 del 10 ottobre 2008 di Fr. 820.000.-- accolto dal Gran Consiglio il 21 ottobre 2008.

Per quanto concerne l'attività svolta, nel 2009 l'OSC si è occupata complessivamente di 8.335 utenti (8.199 nel 2008), dei quali 1.876 minorenni (1.930) e 6.459 adulti (6.269) **T**.

4.T53-74

La **Clinica psichiatrica cantonale (CPC)** ha registrato, rispetto al 2008, un incremento delle giornate di presenza (47.061, comprese 482 giornate di ospedale di giorno e 207 per ospedale di notte, rispetto alle 45.401 giornate totali del 2008) ed una leggera flessione sia del numero di ammissioni, passate da 1.209 a 1.173, sia del numero di utenti passati da 936 a 887. Il numero dei casi, che considera il numero di presenze al 01.01.2009 e tutte le ammissioni durante l'anno (ricordando che una persona può essere ricoverata più volte nel corso dell'anno) è di 1.298 casi rispetto ai 1.350 del 2008. La degenza media per caso è risultata essere di 36 giorni (32 nel 2008), mentre l'occupazione media dei letti è passata dal 88,8% al 92,1%.

Le Unità abitative del **Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL)** ha accolto 118 ospiti per 37.975 giornate di presenza e 1.855 riserve letti per un totale di 39.830 giornate, dati paragonabili a quelli dello scorso anno, seppur in lieve calo. Il numero di ammissioni e dimissioni durante l'anno in oggetto è stato per entrambi stato di 11 utenti. La degenza media è stata di 338 giorni, in leggero aumento rispetto i 326 giorni del 2008. Rispetto lo scorso anno sono stati introdotti unicamente piccoli cambiamenti a risposta delle nuove esigenze ed a nuove impostazioni delle attività educative.

I **Laboratori protetti del CARL**, con una presenza giornaliera media di 130 unità, hanno offerto occupazione complessivamente a 244 utenti, 68 dei quali ospiti del CARL, 95 della CPC e 81 provenienti dai servizi esterni. L'avversa situazione economica si è riflessa sull'attività dei laboratori ed in particolar modo per il settore dell'assemblaggio. Sono

tuttavia continuate le collaborazioni con l'Ospedale Beata Vergine (OBV) e la Magistratura dei minorenni di Mendrisio.

Dal punto di vista **somatico** è sempre attiva la collaborazione con l'OBV che mette a disposizione due medici capiclinica per un totale di impiego del 50%, che si occupano rispettivamente degli ospiti del CARL e della CPC con visite regolari nelle nostre strutture. Quando necessario, viene ordinato il ricovero in OBV.

La **Commissione giuridica LASP** ha ricevuto nel 2009 147 ricorsi, in aumento rispetto ai ricorsi presentati negli anni scorsi (134 nel 2008, 131 nel 2007 e 137 nel 2006). Essi si aggiungono a 10 ricorsi pendenti a fine 2008. Nel 2009 ne sono stati evasi 146, di cui 28 giudicati (nessuno è stato accolto), mentre gli altri 118 sono stati ritirati prima dell'udienza (30) o sono stati conciliati durante la stessa (88).

Nel merito dei motivi dei ricorsi presentati si ritrovano, come nel passato, oltre alla contestazione dei ricoveri coatti o dei rifiuti di rilascio, anche contestazioni di stati di contenzione a letto. Nell'ambito dei ricorsi contro l'operato degli istituti ospedalieri si osserva una certa costanza delle contestazioni, con una diversa ripartizione delle sedi.

Proficuo il rapporto con la Fondazione Pro Mente Sana, che tramite la sua collaboratrice ha seguito tutti i pazienti ricoverati che hanno presentato ricorso, garantendo agli stessi la verifica della corretta applicazione dei loro diritti.

L'attività dei **Servizi ambulatoriali per adulti e minorenni (SPS, SPPM e SMP)** ha riportato un leggero incremento nel numero degli utenti rispetto agli anni precedenti, 2008 e 2007 in particolare. Nel 2009 sono stati presi a carico in totale 7.200 pazienti, nel 2008 erano 7.027. In tutti i Servizi si è registrato un incremento del numero di interventi e delle ore prestate a favore dell'assistenza ai pazienti.

Per quanto concerne i **Centri psico-educativi (CPE)** anche nel 2009 si è assistito ad un aumento del numero di casi (da 113 nel 2008 a 130) a continua conferma della validità del nuovo orientamento di questi servizi attuato negli scorsi anni che prevede una sempre più intensa collaborazione con i diversi ordini di scuola.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC è stata di Fr. 58,5 mio (Fr. 57,5 mio nel 2008) e gli introiti di Fr. 24,5 mio (Fr. 31,7 mio nel 2008), con un fabbisogno a carico del Cantone di Fr. 34,0 mio (Fr. 25,8 mio nel 2008).

Considerati gli eventi rilevati durante l'anno ed il loro impatto sui costi e i ricavi possiamo osservare una certa analogia e costanza delle cifre a livello di consuntivo. L'avanzo di esercizio in qualità di Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è di Fr. 0,94 mio considerando la posticipazione al 2010 dell'avvio del progetto di finanziamento relativo all'Ospedale regionale di Lugano EOC.

Per la prima volta i ricavi considerano l'entrata in vigore della Nuova perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti, per la quale l'Assicurazione Invalidità non eroga più le prestazioni collettive al CARL, ai CD e ai CPE; sovvenzioni che nel 2008 ammontavano a Fr. 6.467.352 ed ora assenti ad eccezione di Fr. 0,33 mio di rette AI per i CPE che erano di competenza degli anni precedenti e che sono state decise solo nel 2009. Fra le altre maggiori voci dei ricavi spiccano le rette di degenza in particolare per la CPC che hanno mostrato una flessione rispetto il preventivo (-Fr. 1,1 mio); mentre la voce della fornitura dei pasti si mantiene considerevole grazie alla presenza, anche nel 2009, di un cospicuo numero di richiedenti l'asilo ammessi al Centro asilanti di Chiasso, al quale l'OSC fornisce i pasti, che ha permesso un ricavo analogo al 2008.

Alle uscite, sempre rispetto al preventivo, si è registrato un consistente minor onere per le spese del personale (-Fr. 1,3 mio) imputabili a diversi fattori, fra i quali citiamo la diminuzione delle supplenze del personale assente per lunga malattia o per gravidanza conseguente alla minor occupazione letti della CPC e, con effetto rilevante, alla posticipazione al 2010 degli oneri del personale per il finanziamento dell'avvio del nuovo progetto di collaborazione presso l'Ospedale Civico di Lugano.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)

4.4.1 Contratti di prestazione nei settori sociosanitari

Il 2009 è stato il quarto anno d'applicazione generalizzata del sistema dei contratti di prestazione: contratto di prestazione associato ad un contributo globale, per gli enti di grandi dimensioni e con attività complessa; contributo fisso, per gli enti di più piccole dimensioni e con attività meno complessa (monoprestazione).

Nel corso dell'anno l'attività nella Divisione, specialmente connessa con i contratti di prestazione, si è sviluppata su tre livelli:

1. stipulazione dei contratti di prestazione 2009;
2. chiusura dei contratti 2008;
3. ulteriore sviluppo e perfezionamento del nuovo sistema.

Stipulazione dei contratti di prestazione 2009 – Tra dicembre 2008 e gennaio 2009 sono stati negoziati e stipulati 97 contratti di prestazione: 49 nel settore anziani, 27 nel settore invalidi, 15 nel settore famiglie-minorenni e 6 nel settore assistenza e cura a domicilio. Sono stati inoltre negoziati e decisi 82 contributi fissi: 47 nel settore famiglie-minorenni, 25 nel settore dell'assistenza e cura a domicilio (Servizi d'appoggio) e 10 nel settore invalidi.

L'importo complessivo dei contributi globali e dei contributi fissi 2008 è stato di circa 265,1 milioni di franchi, dei quali 150,2 a carico del Cantone e 114,9 a carico dei Comuni, con un incremento rispetto al 2008 di circa 11,4 milioni (+4,3%), dei quali 4,5 a carico del Cantone e 6,9 a carico dei Comuni.

Nel corso dell'anno, le unità amministrative settoriali hanno continuato ad adeguare e perfezionare le componenti finanziarie del nuovo sistema (contabilità analitiche, tabelle dei costi standard, modalità di definizione e di adeguamento del contributo globale, regolamentazione delle riserve), nel solco della ricerca di un equilibrio tra riconoscimento di un'ampia autonomia gestionale agli enti sussidiati e della necessità di controllo e promozione della qualità delle prestazioni sociosanitarie erogate ai cittadini.

Chiusura dei contratti 2008 – La riserva scaturita dall'esercizio nei quattro settori contrattualizzati raggiunge le seguenti percentuali rispetto ai costi totali: 1,7% nel settore delle case per anziani; 7,2% in quello dei servizi di assistenza e cura a domicilio; 1,0% in quello degli istituti per invalidi adulti; 3,3% in quello degli istituti per invalidi minorenni; 1,0% per i centri educativi per minorenni. Questo risultato conferma ulteriormente la tendenza profilatasi dal 2006 alla generazione di risultati d'esercizio netti positivi a livello settoriale (somma degli utili e delle perdite di esercizio registrate dai diversi enti in ogni singolo settore) e quindi rafforza l'interpretazione che con l'introduzione dei contratti si sia effettivamente avviato negli enti sussidiati il circolo virtuoso auspicato dal Consiglio di Stato e dal Gran Consiglio, che, partendo da una maggiore autonomia gestionale, porta ad una maggiore efficienza. Come detto in occasione dei precedenti rendiconti, questo importante aspetto potrà essere rilevato in maniera appropriata sulla base di un'attenta analisi e valutazione dei primi 3 – 5 esercizi regolati tramite i contratti di prestazione.

In merito ai risultati d'esercizio degli enti è opportuno segnalare che, contrattualmente, le riserve sono vincolate nella misura del 75% alla costituzione di un fondo finalizzato a sostenere l'equilibrio finanziario di medio-lungo periodo dell'Istituto, mentre per il restante 25% sono destinate alla promozione e allo sviluppo di nuove prestazioni o attività orientate al soddisfacimento di bisogni emergenti e all'autofinanziamento, per incentivi al personale e per il mantenimento e il miglioramento della qualità delle prestazioni e delle infrastrutture.

Al fine di agevolare la lettura degli allegati statistici, riprendiamo in termini sintetici le definizioni delle nuove voci connesse con l'introduzione dei contratti di prestazione:

- “*contributo globale sottoscritto dalle parti*”: è l'importo stabilito nel contratto quale corrispettivo finanziario per l'erogazione di una data quantità di prestazioni. A chiusura dell'esercizio, esso è soggetto ad adeguamento per tre ordini di motivi: 1. per minore o maggiore attività rispetto al preventivato; 2. per minori o maggiori ricavi; 3. per minori costi individualizzati (costi non standardizzabili e che tengono conto di particolari situazioni di singoli istituti). In nessun caso possono essere adeguati i costi per unità di prestazione, ossia i costi standard, che determinano circa il 90-95% del contributo globale lordo (prima della deduzione dei ricavi), nel rispetto del principio legale della fissità del contributo globale;
- “*adeguamento del contributo globale concordato in chiusura d'esercizio*”: è il risultato dei tre fattori di adeguamento summenzionati, la cui incidenza varia secondo il settore;
- “*contributo globale di competenza = contributo adeguato*”: è il contributo globale inizialmente stabilito nel contratto meno gli adeguamenti effettuati in chiusura d'esercizio, ossia, nel concreto, l'importo che resta acquisito all'ente sussidiato per l'anno in questione. Occorre rilevare che, nel nuovo sistema dei contratti di prestazione, non vi è più coincidenza tra disavanzo e sussidio, come era invece il caso nel precedente sistema basato sul principio della integrale copertura del disavanzo d'esercizio riconosciuto. La sostanziale fissità del contributo globale implica che eventuali utili o perdite di esercizio siano assunti dall'ente sussidiato in un'ottica di equilibrio finanziario a medio termine;
- “*riserva scaturita dall'esercizio = contributo globale – disavanzo*”: è la somma degli utili e delle perdite di esercizio registrate dai diversi enti in ogni singolo settore.

Sviluppo e perfezionamento del sistema – Le seguenti attività principali hanno caratterizzato quest'ambito:

settore anziani

- continuazione della sperimentazione del nuovo sistema di ponderazione delle giornate di soggiorno in casa anziani denominato RAI-RUG's (collegato col sistema multidimensionale di valutazione dei bisogni RAI-NH), che consentirà, a partire dal 2011, una migliore correlazione tra entità del sussidio e grado di dipendenza degli utenti;
- perfezionamento del sistema dei costi standard, con l'adeguamento dei parametri d'attribuzione del personale terapeutico;
- chiusura della fase di sperimentazione (definizione della metodologia e dei questionari) e avvio della fase di realizzazione del progetto di rilevazione e analisi della soddisfazione degli utenti degli istituti per anziani e dei loro familiari;

settore invalidi

- definizione della direttiva sulla determinazione del contributo globale relativo agli istituti per invalidi adulti (Direttiva 5);
- adeguamento delle disposizioni contrattuali alla Direttiva 5;
- perfezionamento del sistema dei costi standard, con in particolare l'introduzione del contributo per acquisti e manutenzioni straordinari;

settore famiglie e minorenni

- perfezionamento del sistema dei costi standard per i Centri educativi per minorenni (CEM);
- perfezionamento del sistema combinato di finanziamento degli asili nido: contributo globale per le prestazioni di protezione e contributo fisso per le prestazioni di sostegno;

settore assistenza e cura a domicilio

- consolidamento dell'introduzione del sistema RAI-HC nei Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD), che consente la valutazione dell'utente sulla base di una scheda multi-

dimensionale, dalla quale sono derivate le diverse funzioni del sistema: identificazione dei problemi e definizione del piano di cura, pianificazione e realizzazione delle cure e elaborazione di indicatori di qualità tesi a misurare l'esito delle prestazioni;

- revisione e perfezionamento del sistema dei costi standard dei SADC, con la definizione di nuovi parametri per le capo équipes, la direzione sanitaria e gli impianti e installazioni;
- quantificazione e analisi delle “prestazioni indirette” dei SADC.

4.4.2 Innovazioni legislative cantonali nel campo della DASF

Le novità legislative rispetto al 2008 sono le seguenti:

- **Legge aiuto alle vittime di reati (LAV).** Lo scorso 3 marzo 2009 il Consiglio di Stato ha sottoposto all'attenzione del Gran Consiglio una proposta di modifica della Legge di applicazione e complemento della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LACLAV) entrata in vigore il 1. agosto 1996. La proposta di modifica si era resa necessaria a seguito della revisione totale della Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV) entrata in vigore lo scorso 1° gennaio 2009. Nella proposta di modifica della LACLAV il Consiglio di Stato ha pure confermato la parte di complemento della Legge riguardante la promozione delle misure di sensibilizzazione, di prevenzione, d'informazione e di formazione sui problemi legati alla violenza già in vigore nell'attuale Legge cantonale. Successivamente, lo scorso 10 novembre 2009, il Consiglio di Stato ha presentato un messaggio complementare al Messaggio 6183 del 3 marzo 2009, per mezzo del quale intende ampliare il complemento della Legge per coprire alcuni bisogni supplementari che interessano le vittime di reati e le vittime di eventi particolarmente traumatici. Si attende ora l'adozione del Parlamento allo scopo di porre in vigore il disegno di Legge al più presto possibile.

- **Legge per le famiglie e i minorenni (Lfam).** Lo scorso 15 dicembre 2009 il Dipartimento della sanità e della socialità ha provveduto all'aggiornamento delle “Raccomandazioni relative al compenso dei genitori affilianti ai sensi dell'art. 294 CCS” e delle “Direttive concernenti l'ammontare della retta uniforme mensile dei centri educativi riconosciuti ai fini del sussidiamento”. La revisione parziale di questi dispositivi si è resa necessaria in particolare per migliorare l'istituto dell'affidamento di minorenni a terzi, segnatamente gli affidamenti presso le Famiglie affidatarie e i Centri educativi per minorenni riconosciuti dal Cantone.

La Divisione ha elaborato la presa di posizione del Consiglio di Stato del 22 dicembre 2009 in merito alla revisione totale della legge federale del 6 ottobre 1989 per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche nell'ambito della procedura di consultazione. Il parere del Consiglio di Stato è in linea di principio favorevole in quanto permetterà il sostegno ad attività giovanili anche nel nostro Cantone; ma viene richiesta una chiara definizione dei ruoli tra Confederazione e Cantoni volta al coinvolgimento del Cantone in riferimento a progetti organizzati in Ticino.

Il 24 marzo 2009 è entrata in vigore la revisione del Regolamento della Legge per le famiglie del 15 settembre 2003. La revisione ha toccato diversi aspetti emersi durante i primi tre anni d'esperienza che richiedevano un affinamento. Inoltre nel 2009, l'UFaG ha collaborato con la Direzione della Divisione alla preparazione della presa di posizione del Consiglio di Stato del 16 settembre 2009 in merito all'avamprogetto concernente la revisione totale dell'ordinanza del 19 ottobre 1977 sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione e di adozione (OAMin) e all'avamprogetto concernente l'ordinanza sull'adozione (OAdoz). Il parere alla modifica dell'OAMin è generalmente favorevole, ma vengono formulate una serie importante di proposte di modifica inerenti gli ambiti e le modalità di applicazione di tale ordinanza.

- **Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane, Legge sull'assistenza e cure a domicilio e, in**

misura marginale, Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi. A livello federale sono stati approvati i regolamenti di applicazione della Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure, del 13 giugno 2008, ossia:

- Ordinanza dell'assicurazione malattia (OAMal), modifica del 24 giugno 2009;
- Ordinanza sulle prestazioni (OPre), modifica del 24 giugno 2009;
- Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS), del 24 giugno 2009.

Questo cambiamento della legislazione federale richiede un importante adattamento della legislazione cantonale. Il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 5326 del 21 ottobre 2008, ha istituito un gruppo di lavoro, il quale, nell'ambito del più ampio compito di preparare e accompagnare l'applicazione del nuovo ordinamento delle cure sul piano cantonale, ha iniziato il lavoro di revisione della LANz e della LACD (la necessità di modifiche della Lispi verrà verificata in un secondo tempo). Queste revisioni legislative (comprese le revisioni dei relativi regolamenti di applicazione) saranno realizzate nel 2010, tenuto conto che il nuovo sistema di finanziamento delle cure entrerà in vigore il 1. gennaio 2011.

4.4.3 Innovazioni organizzative e logistiche della DASF

Nuova organizzazione delle unità amministrative di riferimento nel settore socio-sanitario

Il Consiglio di Stato, nella sua seduta del 15 dicembre 2009, ha approvato la nuova organizzazione delle unità amministrative di riferimento nel settore socio-sanitario. Essa prevede dal 1° febbraio 2010 la costituzione del nuovo Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, il quale sostituisce la Sezione del sostegno a enti e attività sociali. L'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD), l'Ufficio degli invalidi, come pure il Centro professionale e sociale faranno riferimento diretto alla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF). L'UACD avrà due settori di attività: quello degli anziani e quello delle cure a domicilio, coordinati da Giorgio Borradori e da Chiara Gulfi. La nuova impostazione renderà più snella e semplice la struttura organizzativa della DASF e ne aumenterà l'efficacia e l'efficienza. Con l'eliminazione di un livello gerarchico in effetti si riduce la complessità e si accelerano i processi. L'integrazione in un unico ufficio dei settori degli anziani e delle cure a domicilio favorirà lo sviluppo di logiche di lavoro in rete nel nostro sistema di servizi territoriali sociosanitari, i quali, nel contesto dell'evoluzione demografica dei prossimi anni, assumeranno sempre più importanza in termini di utenti, di risorse pubbliche e di erogatori di prestazioni ai cittadini.

Ufficio delle famiglie e dei minorenni

Nel 2009 è stato perfezionato il trasferimento della sede di servizio UFaM di Locarno, la cui sede era situata al secondo piano dello stabile amministrativo cantonale ubicato in via della Posta 9. Questa sede era fonte di importanti problemi funzionali e di una mancanza di discrezionalità dovuti alla tipologia particolare dell'edificio. La nuova sede è ubicata presso lo stabile "la Ferriera" situato in via Luini 12 a Locarno e risponde in modo totalmente soddisfacente a tutte le esigenze di servizio.

Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento

Le innovazioni maggiori riguardano il potenziamento del personale al servizio prestazioni (scheda misura anti crisi), con l'assunzione di 3 operatori sociali-amministrativi (OSA). Grazie al potenziamento del personale, in parte già avvenuto nel 2008, la media degli incarti attivi per OSA è diminuita in modo significativo, passando dagli oltre 330 di fine dicembre 2008, agli attuali 260 dossier attivi pari a una diminuzione di circa il 20%. Entro fine 2010 si prevede che il numero di dossier attivi diminuirà ulteriormente.

Relativamente alla logistica, nel 2009 l'USSI ha proceduto a una riorganizzazione impor-

tante degli spazi che si è svolta sull'arco di 5 mesi a inizio 2009. I cambiamenti maggiori sono stati:

1. occupazione di 4 nuovi uffici per il settore recupero alimenti;
2. creazione di un locale ricezione e centralino, con nuova impostazione della gestione della posta in entrata e uscita che ha riguardato tutta la Divisione;
3. raggruppamento del settore contabilità in un unico ufficio;
4. miglioramento e aumento degli spazi a disposizione per il servizio prestazioni e richiedenti l'asilo;
5. creazione di 2 salette per i colloqui con l'utenza, impedendo in questo modo l'accesso a esterni negli altri uffici USSI (porte chiuse con batch);
6. riqualificazione degli spazi.

4.4.4 Sviluppo sociale e priorità d'intervento

Disoccupazione ed esclusione

Nel 2009, dopo il periodo di decrescita constatato nel 2007 e 2008, il numero medio di disoccupati in Ticino (7.242) è nettamente aumentato rispetto all'anno precedente (+8,8%, +1.145 disoccupati), anche se in misura più contenuta di quanto osservato a livello svizzero. Pure gli altri indicatori importanti della disoccupazione quali i disoccupati di lunga durata (+11,9%, +144 disoccupati in media nel 2009) ed il numero di persone che esauriscono il diritto alle indennità di disoccupazione (109 nel novembre 2009, rispetto alle 80 del novembre 2008, in media negli ultimi 12 mesi sono stati 125 contro i 119 della media annua 2008), segnalano l'importante inversione congiunturale. Le avvisaglie della crisi manifestatesi già negli ultimi mesi del 2008, con la crisi finanziaria ed economica iniziata con il collasso del mercato immobiliare americano, il dissesto di numerose istituzioni finanziarie ed una crisi del credito, ha toccato in maniera pesante l'Europa nel 2009 e pure, anche se in maniera meno marcata, il nostro paese, ciò che ha causato una severa recessione mondiale (la diminuzione del PIL reale svizzero è stata del 1,5% nel 2009, la flessione dei prezzi del 2,5% su base annua).

Poiché vi è un evidente legame fra l'andamento della disoccupazione e quello dei casi di sostegno sociale (anche se le cause del ricorso all'assistenza sono ben più numerose), dopo una continua diminuzione, da fine 2007, del numero di economie domestiche che ricevono almeno una prestazione d'assistenza nel corso dell'anno, dalla primavera 2009 si è infatti assistito a un loro discreto aumento. Sull'arco del 2009 un totale di 4.128 economie domestiche hanno beneficiato di almeno una prestazione di sostegno sociale, ossia 121 economie domestiche in più (+3%) rispetto al 2008 (erano state 4.007, anno in cui la diminuzione si era cifrata al 5,2% rispetto all'anno precedente).

Anche le economie domestiche che hanno ricevuto prestazioni d'assistenza nel dicembre 2009 (2.937) sono in netto aumento rispetto a 12 mesi prima: l'aumento è stato di 203 unità (+7,4%). Sul medesimo periodo, il numero di persone che formano queste famiglie dipendenti dall'assistenza è cresciuto di 223 unità (+5,4%). Le cifre esposte confermano dunque che l'andamento dell'assistenza segue la medesima direzione di quello della disoccupazione, in parte simultaneamente, in parte con un ritardo di circa un anno. I deboli segnali di ripresa economica intravisti nel quarto trimestre 2009, non inducono dunque a pensare che la crescita dei casi di sostegno sociale si arresterà nel corso del 2010. Altri dati sono presentati nel rendiconto dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e nell'allegato statistico.

Malgrado la congiuntura sfavorevole, è proseguito il programma di misure straordinarie a favore delle persone a beneficio di prestazioni assistenziali e dei giovani: sono stati raggiunti alcuni risultati significativi, anche se su numeri limitati, dovuti sia alle caratteristiche individuali delle persone da rimotivare al lavoro e/o alla formazione, sia alle caratteristiche competitive del mercato del lavoro odierno.

Attraverso il programma promosso dalla Fondazione Integrazione perTutti, sono stati effettuati 42 inserimenti in azienda, di cui 28 tramite sussidio all'assunzione.

Dei 22 giovani non qualificati che hanno concluso il semestre di motivazione (gestito dalla Divisione della formazione professionale) o il bilancio giovani (gestito da Labor Transfer), 8 (36%) hanno trovato lavoro o iniziato una formazione. Per quanto riguarda i giovani qualificati, 59 giovani hanno concluso il progetto Fenice (pure gestito da Labor Transfer), di cui 31 sono stati collocati (più del 53%).

Infine, nell'ambito del progetto Mentoring, sviluppato con Pro Juventute e la Città di Locarno, che prevede l'accompagnamento da parte di volontari che fungono da adulti di riferimento di giovani in difficoltà con la scuola, il lavoro e il loro progetto di autonomia, sono stati seguiti 45 giovani e 36 (80%) hanno ripreso una formazione o trovato un lavoro.

Richiedenti l'asilo e persone ammesse provvisoriamente

Nel 2009 il numero di domande d'asilo trattate in prima istanza in Svizzera è sensibilmente aumentato ed è passato da 11.062 del 2008 a 17.326, con un aumento del 56,6%.

A fine anno 2009 vi erano in Ticino circa 1.330 persone del processo di richiesta di asilo. Tra di essi vi erano 608 richiedenti l'asilo in procedura, 709 persone ammesse provvisoriamente e 4 persone in fine procedura che devono lasciare il territorio. Per il collocamento di queste persone, il Cantone può contare sui due centri gestiti dalla Croce rossa sezione del Luganese a Cadro e Paradiso, per un totale di 170 posti, 50 richiedenti erano collocati in pensioni, utilizzate transitoriamente per far fronte all'emergenza, e il rimanente risiede in appartamenti.

A fine dicembre 2009, erano 517 le domande attive di aiuto sociale per persone che dipendono dalle prestazioni erogate dal Cantone e che sono rimborsate dalla Confederazione.

4.4.5 Rendiconto delle unità amministrative

4.4.5.1 Sezione del sostegno a enti e attività sociali (SSEAS)

- *Coordinamento.* La Sezione ha sovrinteso l'attività di gestione e degli investimenti nei settori dell'assistenza e cura a domicilio, degli anziani, degli invalidi, come pure del Centro professionale e sociale di Gerra Piano. Massima priorità è stata riservata alla messa in atto del nuovo sistema di finanziamento delle cure di lunga durata, a seguito della modifica federale dell'art. 25a della LAMal, del 13 giugno 2008. Con questa modifica, il Cantone, dal 1. gennaio 2011, è tenuto a finanziare gli erogatori delle cure obbligatorie a carico degli assicuratori malattia (case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio, centri diurni terapeutici, infermieri indipendenti), senza distinzione della natura giuridica dell'ente (pubblica o privata). Nel contempo l'autorità federale ha attribuito al Cantone il compito di verificare la qualità e la pertinenza dei dati statistici (prestazioni ambulatoriali fornite a domicilio) che i fornitori di prestazione sopra menzionati sono tenuti a trasmettere all'Ufficio federale di statistica, ad eccezione degli infermieri indipendenti che non superano le 250 ore di prestazioni annuali.

Dando seguito alle indicazioni del Parlamento, formulate in occasione della discussione sul Rapporto della pianificazione 2006-2009 dell'assistenza e cura a domicilio, è stato effettuato, in collaborazione con l'Osservatorio svizzero della salute (OBSAN), uno studio comparativo sul costo di un anziano a domicilio seguito dai servizi ambulatoriali rispetto al costo generato da un collocamento in casa per anziani.

- *Istanza di compensazione.* L'Istanza di compensazione ha gestito fr. 127.867.602,25 (ultimi dati completi 2008) di flussi finanziari, provenienti da Cantone e Comuni e destinati a sovvenzionare le case per anziani, i servizi di assistenza e cura a domicilio ed i servizi d'appoggio.

4.4.5.1.1 Assistenza e cura a domicilio

- *Pianificazione.* Compatibilmente con quanto previsto nel Rapporto sulla pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2006-2009, fatto proprio dal Gran Consiglio nella seduta del 22 ottobre 2007, sono stati attuati i potenziamenti preventivati, con un sentiero di sviluppo medio delle prestazioni dei servizi di assistenza a cura a domicilio del 3%.

- *Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) ①.* A livello finanziario, si segnala che l'entrata in vigore della nuova perequazione dei compiti federale ha causato un aumento del contributo a carico del Cantone e dei Comuni.

4.T31

Priorità è stata riservata all'analisi dei dati finanziari delle chiusure relative al terzo anno (contratti 2008) di entrata in vigore del contratto di prestazione. Inoltre, nel corso dell'anno si è proceduto ad un aggiornamento e parziale revisione di alcuni parametri di calcolo importanti; in particolare è stata stabilita un'attribuzione standardizzata delle risorse per i capi-équipe e per gli investimenti in ambito informatico.

Nell'ambito della riflessione sul ruolo del servizio di consulenza materno-pediatrica, il SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio ha avviato una collaborazione con l'Associazione Progetto Genitori. Sulla base di questa esperienza, altri due SACD si sono messi a disposizione per allargare il progetto nel loro comprensorio, con la supervisione della precedente capoprogetto.

In collaborazione con il CSI, è stato portato avanti il progetto di allestimento della banca dati cantonale. I SACD hanno fornito una serie di tabelle con i dati necessari, i quali dovranno essere analizzati e poi incrociati per confluire in una banca dati unica.

Un gruppo di lavoro costituito con decisione 17 dicembre 2008 del Dipartimento, coordinato dal Direttore del SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio, ha misurato e approfondito, tramite un questionario presso gli utenti dei SACD, l'ampiezza del fenomeno dell'aumento delle richieste di "badanti" per assistere le persone anziane e invalide a domicilio.

La Sezione ha coinvolto gli enti privati: 18 servizi di assistenza e cura a domicilio non sussidiati e gli infermieri indipendenti (circa 150) per la raccolta dei dati finanziari e dell'attività svolta nel 2008 per quantificare l'entità del contributo a carico del Cantone nonché ottemperare agli altri requisiti di qualità (introduzione della contabilità analitica e adozione dello strumento multidimensionale di valutazione delle cure) in previsione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento delle cure di lunga durata. È stata assicurata la collaborazione con le organizzazioni sindacali ed i servizi di assistenza e cura a domicilio privati per perfezionare una Convenzione collettiva di lavoro, in analogia a quella in vigore per i servizi sussidiati. Per quest'ultimi, la Sezione ha sostenuto i lavori di revisione dei contratti collettivi vigenti in vista dell'adozione di un contratto collettivo unico a livello cantonale.

Infine, la SSEAS ha tenuto incontri regolari con le Direzioni dei SACD, per affrontare le questioni che necessitavano unità d'intenti in tutti i servizi.

- *Servizi di appoggio ①.* A livello finanziario, si segnala che l'entrata in vigore della nuova perequazione dei compiti federale ha causato l'aumento del contributo a carico del Cantone e dei Comuni.

4.T30

L'incremento dell'attività di questi servizi è stato superiore alla media prevista nel rapporto di pianificazione 2006-2009. In particolare, sono state riconosciute le attività di coordinamento dei volontari presso i malati tumorali, svolte dalla Lega contro il cancro e dall'Associazione Triangolo. La Croce Rossa del Luganese ha avuto un'estensione del mandato per il centro diurno.

Nel corso dell'anno è stata avviata un'analisi sulle prestazioni dei centri diurni, secondo il loro gruppo d'appartenenza. Sono state svolte delle visite e dei colloqui con i responsabili volti a definire dei criteri uniformi, su cui definire in futuro il contributo.

- *Aiuti diretti al mantenimento a domicili ①.* Il numero dei beneficiari si è negli ultimi anni stabilizzato. L'importo versato a favore dei beneficiari invalidi permane più ridotto

4.T29

per effetto delle misure previste dalla LAI e LPC. Il numero di richieste e di sussidi concessi per l'abolizione delle barriere architettoniche è rimasto stabile.

In questo ambito la Sezione, dopo l'ultima verifica effettuata a metà degli anni Novanta, ha promosso un'analisi mediante inchiesta a domicilio presso il singolo utente beneficiario dell'aiuto finanziario (ed ai famigliari) per verificare l'impatto dell'aiuto erogato, in particolare per effettuare un bilancio sui benefici e sulle condizioni generali e qualità di vita reso possibile con questa misura.

4.4.5.1.2 Ufficio degli anziani **T**

4.T28

- *Pianificazione.* Si è protratto anche durante questo anno l'aggiornamento del rapporto di pianificazione delle capacità di accoglienza delle case per anziani del Cantone, che estende la proiezione del fabbisogno fino al 2015/2020, sulla base delle stime allestite dal centro di competenza del servizio cantonale di ricerca e d'informazione statistica (SCRIS) del Canton Vaud. Nell'ottica del potenziamento dell'offerta, Sezione e Ufficio hanno accompagnato i Comuni e i Consorzi che intendono dotarsi di una nuova struttura e/o ampliare quella esistente.

Analogamente all'accompagnamento assicurato ai servizi ambulatoriali toccati dall'estensione del finanziamento delle cure obbligatorie, sono stati coinvolti i 12 enti proprietari e gestori di case per anziani private per la raccolta dei dati statistici e finanziari della gestione 2008, necessari per quantificare l'entità del contributo a carico del Cantone. Nella quantificazione dell'onere a carico del Cantone, tenuto conto anche del flusso finanziario Cantone/Comuni, è stato coinvolto l'Istituto delle assicurazioni sociali, Ufficio AVS/Prestazioni complementari.

- *Convenzioni tariffali.* Non sono state apportate delle modifiche alle Convenzioni tariffali vigenti, stabilite con gli assicuratori malattia (Santésuisse), nell'attesa dell'entrata in vigore nel 2011 del nuovo sistema di finanziamento delle cure di lunga durata, con tariffe stabilite direttamente dal Consiglio federale.
- *Investimenti.* Per quanto riguarda la gestione investimenti, nel settore delle case per anziani, si distinguono diversi tipi d'intervento.

È stata assicurata la consulenza per concretizzare il supplemento di posti letto in case per anziani previste dai progetti seguenti: per il comprensorio del Luganese, la nuova casa comunale di Lugano/Pregassona e la casa consortile di Vezia/Comano; per il comprensorio della Regione Tre Valli, la casa per anziani di Giornico e per il comprensorio del Malcantone, la casa per anziani di Caslano.

Per gli ampliamenti sono state accompagnate le istanze presentate dall'istituto Santa Lucia Arzo, dall'istituto Tusculum Arogno e dalla Casa per anziani Acquarossa.

Per le ristrutturazioni sono stati seguiti i progetti inerenti il terzo piano di Ca verde Prato Leventina, della casa comunale Biasca e dell'istituto la Quiete Mendrisio.

Sono stati erogati i contributi alle seguenti iniziative concluse: ristrutturazioni Istituto Fondazione Don Guanella, Castel S. Pietro, Casa Greina Bellinzona, Casa Sacra famiglia Loco, Casa comunale Paradiso (manutenzione straordinaria).

Sono stati erogati i contributi per le opere di ristrutturazione in corso: Casa Consortile della Riviera, Claro; Casa anziani consortile Mezzovico; Casa comunale Residenza Gemmo, Lugano; Istituti sociali di Lugano; Istituto Fondazione San Donato, Intragna; Fondazione Cà Rezzonico, Lugano; Centro socio-sanitario Vallemaggia, Cevio; Casa Al Pagnolo, Sorengo.

- *Risultati dell'esercizio 2008 delle case per anziani **T**.* Nel terzo anno di applicazione del nuovo metodo di finanziamento della gestione corrente attraverso il contributo globale associato al contratto di prestazione, si osserva una crescita del 3,7% dei costi totali, e una più contenuta (3,1%) dei costi unitari (fr. 246.- per giornata nel 2008). Il contributo globale di competenza dell'anno 2008, dopo gli adeguamenti di consuntivo, è diminuito a

4.T28

ca. 97 milioni (-1,1%), di cui 1/5 a carico del Cantone e 4/5 dei Comuni, pari rispettivamente a 19,4 mio e 77,6 milioni. Questa diminuzione considerevole è dovuta principalmente all'aumento delle entrate del 3,8%, in particolare dei contributi delle casse malati (+8,6%).

Per contro, la riserva scaturita dall'esercizio e destinata al Fondo per rischi aziendali è diminuita notevolmente rispetto all'esercizio precedente (-67%). Le riserve registrate nei primi due esercizi d'introduzione dei contratti permettono comunque di far fronte alle eventuali esigenze di equilibrio finanziario del settore nel medio termine.

4.4.5.1.3 Ufficio degli invalidi

4.T32, 33

Nel 2009 è iniziata la preparazione della strategia cantonale per promuovere l'integrazione degli invalidi secondo quanto previsto dall'art. 10 della Legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi. Il documento è stato approvato dalla Commissione Consultiva LISPI il 2 settembre 2009, in vista della consultazione del gennaio 2010. Esso rappresenta l'atto conclusivo per l'attuazione della Nuova ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC).

Durante l'anno sono state pubblicate nuove direttive inerenti al finanziamento delle spese d'esercizio del settore adulti e all'autorizzazione d'esercizio.

Il 23 giugno 2009 il Consiglio di Stato ha approvato la nuova pianificazione del fabbisogno valida fino a fine 2010. Approvato dalla Commissione Consultiva LISPI, il documento si inserisce nel periodo transitorio successivo all'entrata in vigore della NPC in vista della preparazione di un nuovo documento pianificatorio con valenza 2011-2014. Per preparare la prossima edizione, il servizio competente ha inoltrato all'UFAS la richiesta dei dati relativi all'evoluzione delle rendite per ogni categoria di handicap.

In sintesi, la pianificazione 2009-2010 prevede la creazione di 63 nuovi posti oltre al potenziamento dei servizi di sostegno abitativo e lavorativo quale modello di presa a carico rivolto all'autonomia delle persone con handicap.

Durante l'anno il servizio competente ha effettuato 10 visite nell'ambito della verifica dei criteri per il mantenimento dell'autorizzazione d'esercizio.

La stretta collaborazione con gli enti sussidiati e la gestione di strumenti di management quali i contratti di prestazione, la contabilità analitica e altro ancora richiedono una costante collaborazione con gli enti e i servizi interessati.

A questo proposito sono stati istituiti 5 gruppi di lavoro ad-hoc che, ad incontri regolari, discutono gli aspetti legati al finanziamento, alla certificazione della qualità, alla cura e qualità di vita negli istituti, allo strumento di valutazione degli utenti accolti, alla tematica dell'autismo. Per quest'ultimo aspetto è pure stata istituita una tavola rotonda per discutere regolarmente delle soluzioni concrete legate alla diagnosi precoce, all'intervento tempestivo e alla presa a carico di persone con autismo o altri disturbi pervasivi dello sviluppo.

Per migliorare ulteriormente l'informazione il Dipartimento ha promosso il primo forum LISPI: un punto di incontro fra tutti gli attori del settore che permette uno scambio di informazioni reciproche inerenti alle attualità settoriali.

L'attività di coordinamento e mediazione che, dietro richiesta degli enti interessati, dei servizi collocanti o di utenti e famigliari, coinvolge il servizio cantonale preposto a sostegno di ammissioni "problematiche", o per mediare situazioni particolari, ha coinvolto il servizio competente per una trentina di situazioni. A supporto di questo delicato tema il servizio ha dato un mandato a Pro Infirmis per coordinare l'ammissione e il rientro a domicilio di persone adulte con handicap fisico acquisito. Il progetto è accompagnato attivamente dal servizio competente che promuove incontri trimestrali fra le strutture "medicalizzate" e Pro Infirmis.

La compatibilità tra il ruolo di vigilanza e quello di mediazione, assunto dal servizio competente, sarà oggetto di uno specifico gruppo di lavoro per analizzare una nuova procedura di conciliazione per le controversie tra invalidi e istituti.

L'Ufficio esercita inoltre un'attività di consulenza ai cittadini circa il tipo di prestazioni offerte dalle strutture, l'indicazione dei posti disponibili, l'orientamento verso le soluzioni maggiormente confacenti al bisogno.

Nell'ambito delle richieste per i collocamenti extra-cantionali di invalidi, il servizio competente è attivo quale "ufficio di collegamento" addetto al coordinamento dei vari dossier nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Convenzione intercantonale degli istituti sociali. Le tabelle dell'allegato statistico presentano i dati seguenti (fra l'altro): l'entità del contributo globale stipulato; gli adeguamenti al momento della chiusura dell'esercizio (maggiore/minore attività, fattori esogeni, ecc); il contributo globale di competenza effettivamente accordato; il fondo di riserva generato dall'esercizio 2008.

Per il settore invalidi adulti (case, laboratori, centri diurni) **T**, si costata un aumento importante del contributo a carico del Cantone. Questa variazione è dovuta all'entrata in vigore della NPC. L'aumento dei costi totali è più che compensato dalla forte crescita dei ricavi con una conseguente diminuzione del disavanzo unitario. L'importante variazione dei costi e delle giornate di presenza è dovuto all'inserimento dei dati di due strutture che prima dell'entrata in vigore della NPC non venivano contemplate nel rendiconto poiché prevalentemente finanziate dalla Confederazione. Il contributo globale, dopo correzioni a consuntivo, è stato di 72,7 mio di franchi e ha generato una riserva di 1,15 mio di franchi, pari all'1,6% del contributo erogato. 4.T32

Per il settore invalidi minorenni **T**, si conferma il moderato aumento dei costi totali a fronte di una diminuzione importante dei ricavi unitari e totale del sussidio federale, effetto dell'entrata in vigore della NPC. 4.T33

Il contributo globale dopo le correzioni di consuntivo ammonta a 14,16 mio di franchi, generando un supplemento annuo della riserva pari al 3,7% del contributo globale.

4.4.5.1.4 Centro professionale e sociale (CPS) di Gerra Piano

Al CPS, nel 2009, 144 utenti hanno svolto dei periodi di osservazione, prima formazione e riformazione nei vari laboratori. Il danno alla salute principale degli utenti interessati si suddivide in origine fisica (61,1%), psichica (22,9%), mentale (12,5%) e sensoriale (3,5%).

I percorsi di (ri)formazione assicurati direttamente o indirettamente dal CPS hanno visto 12 utenti terminare la riqualifica nei seguenti settori interni al CPS: commercio (1), economia familiare (1), cucina (1), orologeria (1), meccanica (2), giardinaggio (2); 3 utenti hanno terminato la (ri)formazione presso un altro datore di lavoro con l'accompagnamento di operatori del CPS: disegnatore edile (1), metalcostruttore (1), elettronico multimediale (1).

Sull'arco di tutto l'anno sono stati effettuati 72 colloqui d'ammissione e organizzati 118 periodi di stage di approfondimento o di collocamento all'esterno del CPS. All'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 156 rapporti.

Il "Centro di accertamento professionale" (CAP) ha svolto 45 accertamenti (gestiti con una riduzione temporanea del personale): 60 sono quelli previsti nel contratto di prestazione sottoscritto con l'UFAS. Nel resto della Svizzera si è riscontrata la medesima flessione nel corso del 2009. Comunque la tendenza negli ultimi mesi dell'anno ha visto un parziale ricupero.

Nel corso dell'anno 2009 la Sezione della logistica (SL) del Cantone ha dotato la piscina esterna del Centro di una copertura di sicurezza volta in particolare alla protezione dei giovanissimi utenti del Centro psico-educativo. La stessa SL ha pure assegnato il mandato per la progettazione della seconda fase della ristrutturazione (2a fase) del comparto mensa, cucina e piscina, oltre che del rinnovo dell'impianto di riscaldamento della struttura. Nel corso del 2010 saranno deliberati i lavori che saranno svolti nel corso del 2011.

4.4.5.2 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani

Giovani **T**

4.T34

- Nell'ambito della **promozione delle politiche giovanili** si sono svolte le seguenti attività:
 - revisione della modulistica delle domande di preventivo dei centri educativi per minorenni volta ad una semplificazione della procedura;
 - avvio, in collaborazione con Fourchette Verte, di un progetto per la pubblicazione di un piccolo manuale per un'alimentazione sana e per l'educazione domestica rivolto ai giovani;
 - preparazione del materiale informativo relativo alla possibilità per i Comuni di poter istituire, singolarmente o congiuntamente, un Forum comunale dei Giovani ottenendo nel contempo un contributo finanziario e un'adeguata consulenza tramite il servizio cantonale, dando seguito alla decisione dell'11 novembre 2008 del Gran Consiglio ticinese che, a maggioranza, ha accolto la mozione presentata il 20 marzo 2007 dal Gruppo dei Verdi in Gran Consiglio, primo firmatario On. Sergio Savoia, dal titolo: "Avvicinare i giovani alla politica comunale" e alle "Linee guida per la realizzazione di un Forum comunale dei Giovani" realizzate dal nostro Ufficio e approvate all'unanimità dai membri della Commissione per la gioventù. Il progetto pilota per la realizzazione di Forum partecipativi giovanili a livello comunale partirà dall'anno 2010 e nel corso del 2013 verrà svolta una valutazione dei costi, dei benefici e della soddisfazione dei giovani e delle autorità coinvolte;
 - partecipazione alla Conferenza dei Delegati cantonali alla promozione della gioventù e dell'infanzia che ha messo a punto degli standard di qualità di prossima pubblicazione;
 - organizzazione del nono Consiglio cantonale dei giovani, congiuntamente alle Associazioni CEMEA e Comunità familiare, in collaborazione con il Comitato del Consiglio. Il tema trattato è stato "Giovani e politica". I partecipanti sono stati una sessantina.

Famiglie e minorenni **T**

4.T35-37

- Nell'ambito della **protezione dei minorenni** sono stati messi a punto diversi progetti:
 - elaborazione della modulistica per procedere all'autorizzazione dei centri educativi per minorenni ai sensi dei nuovi dispositivi legislativi (Lfam) e avvio della procedura di autorizzazione (verifica criteri di legge, raccolta documentazione, sopralluoghi) che sarà conclusa nel primo semestre 2010, inerente ai centri educativi per minorenni già riconosciuti, i centri situati in Ticino ma per minorenni provenienti da altri cantoni e i centri per minorenni che si annunciano allo scopo di ottenere l'autorizzazione;
 - collaborazione con il capo Staff DASF al progetto di pianificazione del settore della protezione dei minorenni, segnatamente della fase preparatoria volta ad una catalogazione dei posti e delle prestazioni di protezione;
 - collaborazione allo studio di fattibilità della Divisione per la creazione di un centro educativo per adolescenti in crisi CEAC (rapporto consegnato al Consiglio di Stato);
 - affinamento di un programma di gestione informatica del personale e dell'utenza dei CEM e accompagnamento alla sua implementazione nei CEM, che consentirà la creazione di una piattaforma comune per la segnalazione dei posti liberi e di quelli occupati, facilitando il collocamento, come pure la disponibilità in tempo reale dei dati necessari alla pianificazione federale;
 - collaborazione con l'Università di Basilea all'implementazione di una ricerca sulle prestazioni educative svolte nei centri educativi. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei centri educativi ticinesi è stato possibile raggiungere e superare l'obiettivo di 60 minorenni coinvolti nella ricerca;
 - accompagnamento della fondazione Amilcare in merito a un progetto di monitoraggio della qualità e di controllo degli obiettivi del progetto ADOC di accompagnamento socio-educativo di minorenni in grave difficoltà e della differenziazione della prestazione di protezione in foyer;

- accompagnamento del progetto di costruzione della nuova sede del centro PAO a Mendrisio (progetto di colorazione armoniosa degli spazi) e dei progetti d'acquisto del Foyer Verbanella a Locarno della fondazione Amilcare (autorizzazione preliminare) e di futura costruzione dell'istituto Vanoni (definizione del bisogno e dell'offerta);
 - avvio, in collaborazione con il capo Staff DASF, l'Ufficio delle scuole comunali e i direttori degli istituti coinvolti riuniti in un apposito gruppo di lavoro, del progetto di ridefinizione delle scuole interne agli istituti (Von Mentlen e Vanoni), che ha previsto l'assunzione di due coordinatori pedagogici a metà tempo dal 2010;
 - avvio di progetti di miglioramento della qualità inerenti alla preparazione dei pasti. In collaborazione con Fourchette Verte è stato messo a punto un corso per educatori e minorenni;
 - avvio del progetto di collaborazione tra il settore della protezione dei minorenni (CEM, SAE) e quello della formazione professionale (pre-tirocinio);
 - accompagnamento del progetto dell'ATFA "Sosteniamo le famiglie" che si concluderà nel 2010 e che ha portato ad un incremento limitato, ma significativo delle famiglie affidatarie;
 - rinnovamento della rete di contatti con strutture specialistiche italiane al fine di consentire la presa a carico di minorenni con gravi problemi psico-sociali o comportamentali per i quali non esiste una struttura idonea in Ticino;
 - aumento sensibile (+ fr. 38.390) rispetto al 2008 della spesa dei collocamenti di minorenni in strutture fuori Cantone (fr. 677.918), a causa principalmente dell'aumento dei casi e dell'aggravarsi delle problematiche che necessitano una presa a carico educativa più intensiva o di tipo terapeutico/contentitivo;
 - definizione della procedura di collocamento di minorenni in centri educativi fuori Cantone e affinamento della procedura di partecipazione alle spese di collocamento dei minorenni da parte delle famiglie;
 - allestimento del programma di potenziamento del personale della Fondazione Casa S. Elisabetta al fine di poter garantire la necessaria protezione e accoglienza a donne o madri in difficoltà, in relazione alla definizione delle prestazioni fornite dai centri d'accoglienza delle famiglie in difficoltà e nel rispetto dei termini posti dalla Lfam;
 - consulenza alla Fondazione Il Gabbiano e al Comune di Chiasso per la creazione di due case alloggio per giovani in difficoltà in prospettiva di un inserimento sociale e occupazionale: avvio del progetto Midada a Locarno; preparazione del messaggio municipale per il progetto Macondo a Chiasso.
- Riguardo alle **politiche di sostegno dell'infanzia**, si annotano i seguenti risultati:
 - a fine 2009, i Nidi dell'infanzia autorizzati secondo la Lfam erano 45 (+3) per un numero complessivo di 1.271 posti (+109) rispetto ai dati di fine 2008 ①. Assistiamo ad una diffusione sempre più capillare dei nidi d'infanzia sul territorio e ad un aumento di posti offerti nelle strutture già esistenti. Va segnalato positivamente anche un incremento di posti di lavoro da 257 a 289 (+32);
 - l'adozione della Carta dei Servizi dei nidi dell'infanzia è avvenuta, anche se vi è ancora un lavoro importante di approfondimento per diminuire la distanza tra gli enunciati teorici e la loro applicazione concreta da parte dei nidi;
 - è stato inoltre perseguito un miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, grazie alla messa in cantiere di diversi progetti: collaborazione con l'ATAN (Associazione Ticinese degli Asili Nido);
 - messa a punto nel corso dell'anno e promozione di formazioni mirate e qualificate (con CEMEA e con la Supsi, quest'ultima ha dato vita a un corso post-diploma CAS per le responsabili di nido ed ha progettato un corso post diploma CAS per educatori che lavorano nelle strutture della prima infanzia);
 - creazione con il Laboratorio cantonale di un apposito manuale di autocontrollo per la refe-

- zione dei nidi e messa in cantiere di progetti formativi con Fourchette Verte e con appositi consulenti in materia di igiene e di processi produttivi, che dovrebbero contribuire a migliorare la qualità dell'alimentazione offerta e le modalità di confezione dei pasti;
- creazione con ASPI Svizzera Italiana (Associazione svizzera di protezione dell'infanzia) ed il Delegato cantonale alle vittime, di un modulo di prevenzione al maltrattamento nei nidi;
 - avvio con il medico cantonale di un progetto sulle malattie trasmissibili al nido e di verifica del ruolo dei medici di riferimento dei nidi dell'infanzia;
 - è stato ridefinito il concetto di protezione diurna ed internato diurno per la prima infanzia (0-6 anni) nei cinque nidi storici, in vista dell'inserimento nel catalogo dei servizi e delle prestazioni;
 - i centri che organizzano attività extra-scolastiche sono passati da 9 a 13 (+4);
 - i progetti di prevenzione e formazione, gestiti da 9 enti, hanno dato vita nel 2009 a 353 interventi (serate, giornate, incontri), ciò che rappresenta un notevole risultato di implementazione della Legge per le famiglie;
 - elaborazione e applicazione delle modalità di gestione dei flussi finanziari fra Cantone e Comuni ai sensi della Lfam, segnatamente nell'ambito dell'assunzione dei costi di protezione dei minorenni e dell'utilizzo degli incentivi comunali allo sviluppo delle politiche familiari (Cfr. art. 30 Lfam), ciò che ha permesso la messa a disposizione di ca. 2,66 mio. di franchi da parte dei Comuni per lo sviluppo delle politiche familiari (88,3% di utilizzo dell'importo massimo fissato dalla Legge per le famiglie; 81,8% nel 2008).
- Riguardo ai **progetti di informazione, prevenzione e sensibilizzazione** si annotano le seguenti attività:
 - sviluppo per la Direzione della Divisione del progetto Infofamiglie sui servizi e le prestazioni Lfam. L'Ufficio ha curato la realizzazione della struttura tecnica di supporto e della parte grafica (logo e immagini) e la completazione della banca dati, dei percorsi informativi e delle schede di sua competenza. Il sito è stato messo in rete a marzo 2009;
 - i progetti di prevenzione e formazione, gestiti da 9 enti, hanno dato vita nel 2009 a 353 interventi (serate, giornate, incontri), ciò che rappresenta un notevole risultato di implementazione della Legge per le famiglie.
 - In merito al Decreto legislativo concernente il credito da destinare a **progetti di rilancio economico** è stato svolto l'accompagnamento del progetto di mentoring per giovani in difficoltà, che è divenuto operativo dal settembre 2008 tramite mandato a Pro Juventute Ticino e alla Città di Locarno (15 mentori attivati e 33 giovani seguiti con un contratto di mentorato, di cui ben 16 hanno potuto riprendere una formazione o trovato un'occupazione) e, più in generale, collaborazione con la DASF in merito all'implementazione degli Incentivi per l'assunzione di giovani nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione finanziate con la quota parte cantonale sui proventi della vendita dell'oro in eccedenza della Banca Nazionale Svizzera.

Colonie



4.T38

- In merito **all'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive** si riscontra:
 - l'inversione di tendenza positiva che vede un aumento dei partecipanti da 3.026 a 3.060 (+34; +1,12%) e un aumento delle giornate di presenza riconosciute nelle colonie da 40.906 a 42.701 (+1.795; +4,38%);
 - la continuazione dei lavori della Commissione cantonale per le colonie di vacanza e visite durante lo svolgimento dei turni estivi di vacanza per comprendere bisogni e problemi del settore;
 - la conferma del contratto di prestazione con l'associazione CEMEA per quanto attiene alla formazione dei monitori, alla consulenza agli enti e all'informazione alle famiglie

e alla popolazione, il mandato a CEMEA per una ricerca di valutazione della pertinenza dell'offerta attuale di colonie e campi di vacanza rispetto ai bisogni emergenti delle famiglie durante l'estate.

4.4.5.3 Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFaM)

4.T39-44

I dossier trattati dall'Ufficio nel corso dell'anno 2009 ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1.467, quelli trattati su mandato ricevuto da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) sono stati 298  e quelli ai sensi dell'Aiuto alle vittime di reati sono stati 666 .

4.T39

4.T44

Complessivamente i dossier gestiti nel 2009 sono stati 2.431 (esattamente come nel 2008: 2.431).

I mandati degli Uffici regionali di collocamento (298) variano di anno in anno mediamente tra i 270 ai 440 casi. Si tratta di un quantitativo adeguato in rapporto alla prestazione di consulenza rilasciata dal personale preposto (1,80 unità di lavoro di assistente sociale sull'insieme del comprensorio cantonale).

Sono sempre elevati i dossiers a carico dei singoli assistenti sociali nell'ambito dell'esecuzione delle prestazioni relative alla Legge per le famiglie (Lfam) entrata in vigore il 1° gennaio 2006. Gli assistenti sociali dedicati all'esecuzione dei compiti stabiliti nella Legge per le famiglie sono 18,25 unità di lavoro, dislocate in 4 sedi regionali. A questi si aggiungono 2 capi-équipe (Sopraceneri e Sottoceneri) ed 1 unità di psicologo (2 a metà tempo). Nel 2009 ogni assistente sociale ha assicurato in media la gestione di ca. 73 dossier-famiglie nei quali erano coinvolti mediamente ca. 120 minorenni. Nel corso del 2009 è stato possibile contenere il numero dei dossier-famiglia a carico degli assistenti sociali, attribuendo più responsabilità alle segreterie nell'ambito delle richieste di anticipo alimenti. Cionondimeno il carico di lavoro non consente ancora di poter assicurare compiutamente tutte le prestazioni stabilite dalla legge, in particolare la prestazione di "ricostituzione delle condizioni di accoglienza delle famiglie per i loro figli minorenni affidati ad altre famiglie o a centri educativi". Per poter erogare l'insieme delle prestazioni previste dalla Lfam per i casi che necessitano di un intervento di protezione "quando la salute, lo sviluppo fisico, psichico o sociale del minorenne è minacciato" (art. 15 Lfam), continuerà il lavoro interno volto a determinare delle specifiche priorità. Fra queste priorità si confermano le attività di valutazione socio-familiare, di monitoraggio di situazioni ai sensi dell'art. 307 del CCS e di presa a carico nell'ambito degli affidamenti di minorenni presso terzi svolta su mandato dell'autorità civile e dell'autorità giudiziaria (525 famiglie seguite su mandato in rapporto alle 1.467 trattate nel 2009). Complessivamente gli assistenti sociali della Legge per le famiglie hanno seguito 475 situazioni di minorenni e giovani fuori famiglia, di cui 137 in affidamento familiare, 251 in collocamento presso Centri educativi per minorenni riconosciuti e/o autorizzati in Ticino e fuori Cantone e 87 minorenni in strutture AI (17), in nidi dell'infanzia protetti (43), in comunità terapeutiche (5), oppure presso parenti, amici, conoscenti (20) o in alberghi (2). Nell'ambito della missione di aiuto a protezione della famiglia e dei minorenni, nel 2009 sono stati aperti 449 nuovi dossier-famiglie nel quadro degli interventi UFaM ai sensi della Legge per le famiglie (Lfam). Ogni dossier-famiglia mediamente era portatore di 3 problemi rilevanti e prioritari. Fra questi spiccano in particolare i problemi economici legati all'assenza o insufficienza di risorse o alla carenza nella gestione amministrativa delle proprie risorse (33,5%), i problemi relazionali di coppia e di coppia con i propri figli (22%), i problemi comportamentali ed educativi (19%). Gli interventi attivati per fronteggiare i bisogni e le problematiche prioritarie rilevate hanno richiesto l'attivazione delle prestazioni proprie di sostegno sociale (nella misura del 31% dei casi), l'attivazione e il coordinamento di risorse territoriali (Servizi medico-psicologici, Punti d'incontro, Servizio di accompagnamento educativo SAE, Servizi psico-sociali, ecc.) nella misura del 48% dei casi, l'attivazione

di affidamenti di minorenni presso terzi nella misura del 10% delle situazioni seguite (in Centri educativi e in Famiglie affidatarie).


Per quanto attiene all'*Aiuto alle vittime di reati*, dal 6 febbraio 2007 l'unità operativa LAV è integrata nell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni. L'aiuto alle vittime di reati è assicurato da 2,25% unità di assistenti sociali, da un'unità di Delegato e 0,5 unità di segretariato. Nell'anno in rassegna, l'unità operativa LAV congiuntamente al delegato, si sono occupati di 666 persone. Viene confermato l'aumento considerevole di vittime di reati, registrato nel 2008, alle quali sono state offerte le prestazioni previste dalla Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati entrata in vigore il 1° gennaio 2009. Più precisamente dal 1° gennaio al 31 dicembre si sono aperti 466 nuovi casi (+38 unità rispetto al 2008). Questa cifra conferma l'importanza dell'attività svolta a favore delle vittime di reati in un periodo in cui sono state ridefinite le competenze del Consultorio LAV alle prestazioni disciplinate dalla Legge federale. A favore dei cittadini si è inoltre consolidato dal 1.10.2009 un accordo di collaborazione con la fondazione Scisma che assicura il sostegno immediato 24 ore su 24 ai congiunti delle vittime di decessi violenti a causa di un reato. Un'attività che ha impegnato l'unità operativa LAV dell'UFaM, pur non essendo per Legge attribuita ai Consultori LAV, è stata quella di assicurare al funzionario inquirente della Sezione polizia giudiziaria contro l'integrità della persona (SRIP) - anche durante i giorni festivi - la figura dello specialista per le audizioni ai sensi dell'art. 43 LAV. Le audizioni effettuate nell'ambito del procedimento penale riguardanti i minorenni sono state 49 nel corso dell'anno 2009. Aumenta il numero reale di persone di sesso maschile che fanno capo ai servizi preposti relativamente alla violenza domestica, a testimoniare che la violenza coniugale è una patologia relazionale che può colpire anche le persone di sesso maschile (+ 23 unità). La suddivisione fra vittime minorenni e maggiorenni resta per contro costante. La tipologia dei reati subiti non evidenzia sostanziali cambiamenti: la metà delle vittime ha subito dei maltrattamenti, delle aggressioni fisiche e delle violenze. La residenza delle vittime rispecchia in generale la distribuzione territoriale della popolazione.

4.4.5.4 Ufficio del tutore ufficiale

Nell'anno in rassegna, l'Ufficio del tutore ufficiale si è occupato, mediante diverse misure, di 259 minorenni e di 349 persone maggiorenni, per un totale complessivo di 608 persone. Per rapporto all'anno precedente, nel 2009, il numero di mandati di rappresentanza di persone adulte è rimasto stabile, mentre quello a favore di minori è diminuito di 4.

Il fatto che il numero complessivo di mandati dei quali si occupa l'Ufficio del tutore sia leggermente diminuito rispetto all'anno precedente (-4), non significa che la domanda per l'assunzione di misure tutelari/curatelari sia diminuita. La mole di lavoro resta molto elevata e richiede il massimo impegno.

La costante difficoltà nella chiusura degli incarti (-33 per rapporto al 2007 e -17 rispetto al 2008) dimostra le persistenti difficoltà incontrate dall'Ufficio per diminuire il numero di pratiche. La maggioranza dei casi di maggiorenni e di minorenni più problematici rimane infatti aperta per parecchi anni.

Le  illustrano nei dettagli, con riferimento allo specifico articolo del Codice Civile Svizzero, le misure assegnate all'Ufficio del Tutore ufficiale. Si può facilmente notare che, alla fine dell'anno, le situazioni che maggiormente occupavano l'Ufficio erano quelle che comportavano una maggiore difficoltà ed attenzione nella presa a carico, ovvero: le tutele volontarie a favore di maggiorenni (171), le curatele educative a favore di minori (88), le tutele per adulti infermi o deboli di mente (80) e le tutele per minori che non si trovano sotto autorità parentale (78). Vi è inoltre sempre da evidenziare che i casi per i quali le CTR fanno capo all'Ufficio del tutore ufficiale sono sempre quelli di maggiore

4.T25, 26

difficoltà nella gestione pratica e soprattutto emotiva. Le persone che beneficiano dei servizi dell'Ufficio infatti, sono principalmente minorenni e maggiorenni con gravi e complicate difficoltà personali, relazionali e d'integrazione socio-professionale. Orbene, essere a stretto contatto con questo genere di utenza, oltre a comportare delle evidenti complicazioni nella conduzione concreta del mandato, implica un dispendio di tempo e di energie non indifferente.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha pure continuato a prestare consulenze alle CTR, ai tutori volontari, ai servizi, alle associazioni sociali ed ai cittadini.

Il patrimonio amministrato dall'Ufficio (attivi e passivi) è invece passato dal 2000 al 2010 da franchi 19.478.289.- a 36.907.367.-. Questa variazione dipende comunque molto dalla situazione patrimoniale individuale dei pupilli. Negli ultimi anni si deve rilevare che sono aumentati di molto i debiti totali di quest'ultimi. Il loro denaro invece viene collocato a interesse soprattutto presso la Banca dello Stato. Per quanto riguarda le operazioni contabili, si evidenzia che anche queste negli ultimi anni sono in aumento, malgrado nel 2009 ci sia stata una lieve flessione: nel 2006: 49.073; nel 2007: 50.062; nel 2008: 51.644; nel 2009: 49.666. Questo comporta una crescita di lavoro anche per il settore contabilità dell'Ufficio.

Per quanto attiene alle adozioni, l'Ufficio del tutore ufficiale svolge diverse mansioni, con un carico di lavoro, soprattutto amministrativo, molto importante: svolgimento dell'indagine sociale per determinare l'idoneità a diventare genitore adottivo; rilascio delle autorizzazioni per domande d'adozione internazionale in applicazione della Convenzione dell'Aia (CAA); rilascio delle autorizzazioni per domande d'adozione internazionale senza l'applicazione della CAA; autorità di vigilanza sulle famiglie in una situazione di affidamento pre-adoztivo; sostegno alle coppie adottanti; consigli alle persone adottate nella ricerca delle loro origini; indicazioni generali per le adozioni a distanza (padrinati). L'Ufficio si impegna inoltre nell'organizzazione di corsi di preparazione e di sostegno al percorso adottivo.

La **T** illustra infine l'arrivo in Ticino di bambini in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia in materia di adozione internazionale (CAA), nonché la provenienza di questi bambini. Considerato che la summenzionata CAA prende sempre più piede nei vari paesi firmatari, le adozioni pronunciate nel paese d'origine conformemente alla convenzione, e quindi riconosciute direttamente in Svizzera, aumentano di anno in anno. 4.T27

L'arrivo totale di bambini sul suolo ticinese nel 2009 si è accresciuto per rapporto ai tre anni precedenti. Esso è dovuto in particolare all'aumento dell'arrivo di minori dall'Etiopia. Le richieste di affidamento pre-adoztivo sono in leggero aumento. Ne consegue quindi un periodo di attesa sempre piuttosto lungo per le coppie richiedenti. Negli ultimi 10 anni (dal 1999 all'anno in rassegna), sono arrivati in Ticino in totale 385 bambini, di cui 90 dall'Europa (12 dalla Svizzera), 96 dall'Africa (70 dall'Etiopia), 48 dalle Americhe e 151 dall'Asia (di cui 107 dalla Thailandia).

4.4.5.5 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento **T**

4.T24

Nel 2009 si è constatato un aumento importante (+16 %) del numero di nuove domande di assistenza (1.613 nuove domande contro le 1.390 del 2008), con una media mensile di 134 nuove domande rispetto alle 116 del 2008.

A fine dicembre 2009 erano 2.937 le unità di riferimento (UR), economie domestiche ai sensi della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps), a beneficio di assistenza sociale. Le persone appartenenti a queste UR erano 4.378. Rispetto a dicembre 2008, vi è quindi stato un considerevole aumento di 203 UR (+7,4%), rispettivamente di 223 persone. Questo aumento di nuove domande e di persone a beneficio di prestazioni conferma le previsioni relative agli effetti sull'assistenza socia-

le dell'attuale bassa congiuntura economica. Nel 2009 si sono quindi evidenziati i primi significativi effetti della crisi economica che, tra l'altro, accentua la difficoltà di uscire dalla dipendenza e di ritrovare la propria autonomia.

Proprio a fronte di questi primi effetti e per evitare un grave disservizio ai cittadini in maggiori difficoltà economiche ed esistenziali, l'Ufficio del sostegno sociale è stato potenziato nel 2009 di 3 unità supplementari, misura 6 inserita nell'ambito delle misure anti-crisi del Cantone.

A livello socio-demografico, i beneficiari di assistenza sono costituiti per il 70% da UR di una persona. Le famiglie monoparentali sono la seconda categoria più rappresentata (18%). Fra i titolari del diritto coloro che dispongono di un lavoro, seppur precario, sono il 14%, dato praticamente invariato rispetto al 2008.

Ispettore sociale

A luglio 2009 è stato pubblicato il primo rapporto di attività del servizio ispettorato. Anche nel 2009 l'attività dell'ispettore sociale è stata dedicata in parte alla creazione delle collaborazioni con i Comuni e con altri enti coinvolti e alla messa a punto di procedure interne ed esterne per la gestione dei dossier. In questo campo, sono stati certamente fondamentali i Comuni che, in generale, hanno risposto in modo estremamente favorevole e collaborativo con l'USSI e si sono dimostrati un'antenna indispensabile anche per le verifiche sul territorio.

I risultati concreti dell'attività sono stati sicuramente positivi, tenuto conto delle risorse a disposizione. Sul totale delle 86 segnalazioni di presunto abuso, l'ispettore sociale ha iniziato 70 indagini, 39 delle quali nel frattempo concluse. In 18 casi è stato riscontrato un abuso e per 11 di questi, il diritto alle prestazioni è cessato.

La valutazione dell'impatto finanziario dell'attività dell'ispettore sociale ha messo inoltre in evidenza che l'investimento effettuato con la creazione di questa nuova figura è stato positivo, con un effetto diretto, seppur limitato in rapporto alla spesa generale nel campo dell'assistenza sociale, di contenimento delle uscite.

Anticipo e recupero alimenti

Nel 2009 sono state inoltrate 155 nuove domande di anticipo alimenti e a dicembre 2009 l'Ufficio competente anticipava la pensione alimentare a 535 famiglie, rispetto alle 577 pagate a dicembre 2008.

Nel 2009 è continuato il mandato ad una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile concretizzazione. Grazie a questo mandato, il Servizio recupero si è dedicato alle procedure d'incasso sui casi correnti e alla gestione dei casi di recupero relativi a indebiti percepiti in assistenza.

Il Servizio recuperi dell'USSI a dicembre 2009 aveva in gestione un totale di 658 domande attive, di cui 586 relative ad anticipo alimenti e il rimanente relative al recupero di altre prestazioni.

Rette per il collocamento di minori in centri educativi (CEM) e compensi alle famiglie affidatarie

In applicazione alle disposizioni della Legge per le Famiglie (Lfam) e del relativo Regolamento (RLfam), dal 1. gennaio 2007 è entrato in funzione un nuovo sistema di computo ed erogazione delle rette alle famiglie affidatarie (che con le direttive dipartimentali del 6 novembre 2006 sono definite "compenso") e ai centri educativi per minorenni (CEM). Per gestire in maniera efficace tutto l'apparato amministrativo-finanziario, all'interno dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) è stato costituito un apposito settore dedicato alla gestione (erogazione e recupero) delle rette e compensi.

Nel 2009 sono state inoltrate a questo settore, per il tramite delle segreterie dell'Ufficio

delle famiglie e dei minorenni (UFaM), 82 domande per il pagamento delle rette di collocamento in CEM, rispetto alle 62 del 2008, e 23 nuove domande per collocamento presso famiglie affidatarie, rispetto alle 20 del 2008. A dicembre 2009 vi erano 85 domande pagate di compensi alle famiglie affidatarie, rispetto alle 80 di dicembre 2008, e 35 domande relative a rette nei CEM, rispetto alle 59 di dicembre 2008.

A dicembre 2009 il settore rette aveva inoltre in gestione 111 domande di recupero relative a collocamenti in famiglie affidatarie e 150 per collocamenti in CEM.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge cantonale sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tutt'ora operanti è ammontato, nel 2009, a 21,8 milioni di franchi (13,0 milioni a carico della Confederazione e 8,8 milioni a carico del Cantone).

Nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (misura 10) e conformemente al Decreto legislativo del 3 giugno 2009 concernente la prorogazione dei sussidi cantonali per l'alloggio che scadono nel periodo 2009-2011 in vigore dal 1 gennaio 2009, sono inoltre stati versati aiuti cantonali per fr. 95.071 **T**.

4.T48

L'effettivo delle abitazioni sussidiate (con sussidio federale o cantonale) ammonta complessivamente a 7.669 unità, di cui 4.943 in locazione e 2.726 in proprietà **T**.

4.T45-47

Le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale, nel 2009, sono 4.110 (925 abitazioni in proprietà e 3.185 abitazioni affittate, compresi i 163 alloggi che hanno beneficiato della prorogazione dell'aiuto cantonale conformemente al Decreto legislativo del 3 giugno 2009 concernente la prorogazione dei sussidi cantonali per l'alloggio che scadono nel periodo 2009-2011) **T**.

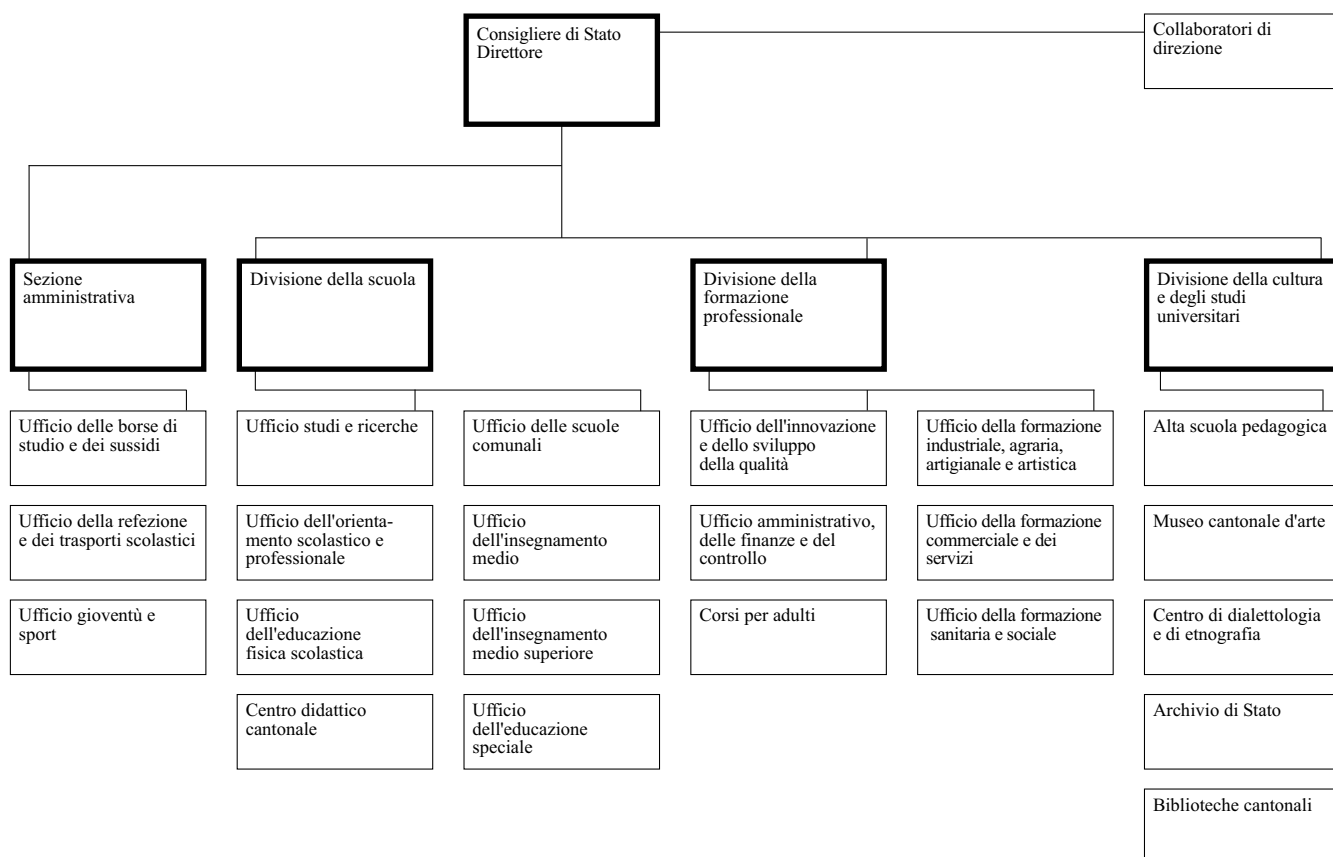
4.T47

I sussidi pagati nel 2009 per favorire il miglioramento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna, conformemente alla Legge federale 20 marzo 1970 e al Decreto legislativo del 29 marzo 1972, ammontano a fr. 13.770.- (fr. 7.344.- a carico della Confederazione e fr. 6.426.- a carico del Cantone) e concernono una abitazione **T**.

4.T48

Con l'entrata in vigore, il 1. gennaio 2008, della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) questa azione di sussidiamento si è conclusa. Restano garantiti i pagamenti dei sussidi promessi. La Legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il 2009 è stato caratterizzato da una serie di importanti decisioni di carattere politico che pongono le basi per un ulteriore sviluppo e potenziamento della formazione in Ticino. Nei paragrafi che seguono e nell'ampio resoconto dipartimentale si evidenziano i temi che hanno contraddistinto la politica scolastica e culturale del Cantone.

Un anno che ha dovuto considerare non solo le proposte di rinnovamento che accompagnano i diversi settori scolastici, ma pure le misure di contenimento decise dal Gran Consiglio che da tempo limitano oggettivamente le possibilità d'incidere maggiormente in questi ambiti formativi e culturali. Da qui il manifestarsi di iniziative e proposte – promosse da enti e associazioni vicine al mondo della scuola – volte ad assicurare alle scuole maggiori risorse umane e finanziarie. Una richiesta che non lascia indifferente l'autorità cantonale, da sempre impegnata – seppure in un momento difficile per il Cantone – ad incrementare la qualità delle prestazioni assicurate dalla scuola e a sostenere la diffusione di servizi scolastici e parascolastici per far fronte alle necessità delle famiglie. Ovviamente l'azione governativa non può prescindere da una valutazione attenta delle richieste e proposte presentate, delle necessità evidenziate dai diversi settori e dalla definizione di precise priorità d'intervento.

In queste brevi considerazioni è bene inizialmente rilevare come il settore scolastico rappresenti un interessante settore d'impiego per numerosi neodiplomati. Infatti nel 2009/10 il numero complessivo degli allievi 55.128 (rispetto ai 54.883) dello scorso inizio d'anno) è ancora in leggero aumento. Questo andamento demografico ha inevitabilmente un'incidenza sul fabbisogno del personale insegnante. Il numero complessivo di docenti (5.059 persone che occupano complessivamente 3.965 posti di lavoro a tempo pieno) è sostanzialmente stabile. Nelle scuole cantonali, in particolare nelle scuole medie, medie superiori e scuole speciali, sono state assunte più di 200 persone a tempo pieno o parziale (per coprire ca. 120 posti di lavoro) in modo da soddisfare il fabbisogno di personale in seguito a richieste di pensionamento, congedi, ecc. Il reclutamento di personale docente in ambito scientifico (matematica e scienze) è leggermente migliorato grazie all'assunzione di nuovi docenti abilitati, alla possibilità concessa agli abilitandi del secondo anno dell'ex-Alta scuola pedagogica di svolgere alcune ore d'insegnamento nella scuola media e alla riconferma di docenti con formazioni affini. Il fenomeno, presente anche negli altri cantoni, dovrebbe attenuarsi nei prossimi anni in considerazione del numero elevato di candidati all'abilitazione in queste due discipline e alla riduzione del fabbisogno conseguente alla diminuzione degli effettivi.

Con la conferma della decisione parlamentare del 17 febbraio 2009 il Canton Ticino è stato il decimo cantone in Svizzera ad aver aderito all'Accordo intercantonale e la decisione ticinese ha consentito alla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) di decretare l'entrata in vigore di HarmoS a decorrenza dal 1 agosto 2009. A partire da quella data i cantoni che vi hanno aderito avranno sei anni di tempo per adattare le loro legislazioni scolastiche.

Per quanto riguarda il nostro Cantone occorrerà dare avvio ai lavori di approfondimento per predisporre l'implementazione di HarmoS. Ciò avverrà dopo che il Gran Consiglio avrà esaminato e dibattuto una mozione su questo tema che auspica come l'adozione di questo accordo sia l'occasione per adeguare e rinnovare la scuola dell'obbligo. Un obiettivo condiviso dal Dipartimento che si concretizzerà attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro incaricati di proporre all'autorità cantonale modifiche ad alcuni articoli della Legge della scuola, di riesaminare i programmi d'insegnamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, di sviluppare il monitoraggio del sistema formativo e di adeguare la formazione di base e continua dei docenti. A dipendenza dell'andamento dei lavori, che saranno condotti associando le diverse componenti, si prospetta per l'anno scolastico 2012-2013 l'introduzione graduale di HarmoS nelle scuole ticinesi partendo dagli allievi che frequenteranno a tre anni la scuola dell'infanzia.

Sempre in materia di accordi intercantonali il 19 maggio 2009 il Consiglio di Stato ha approvato il Messaggio con il quale ha proposto al Gran Consiglio di aderire all'Accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale. Scopo dell'accordo è di armonizzare sul territorio nazionale alcune prestazioni e pratiche nell'educazione e nella scolarizzazione di bambini e allievi con handicap o con bisogni educativi particolari. I cantoni firmatari con questo accordo si sono impegnati in effetti a utilizzare una terminologia comune, degli standard uniformi di qualità in materia di prestazioni e una procedura standard di valutazione per determinare i bisogni individuali. Nell'intento di predisporre il nuovo concetto cantonale di pedagogia speciale il Dipartimento ha istituito un'apposita Commissione con il compito di elaborare le nuove disposizioni di legge conformi al citato accordo e in sostituzione delle norme oggi definite dalla Legge della scuola e dal Regolamento sull'educazione speciale. La Commissione è composta da tutti gli enti interessati a questo specifico settore e rassegnerà il suo rapporto, comprensivo del nuovo progetto di legge e dei relativi commenti, entro fine marzo 2010. Le proposte ela-

borate saranno successivamente oggetto di una procedura di consultazione prima di dare origine al messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio.

Un passo interessante è stato compiuto per quanto attiene all'insegnamento religioso nelle scuole. Come si ricorderà nel febbraio 2007 il DECS aveva avviato una consultazione presso gli organismi scolastici, i partiti, le organizzazioni sindacali, le associazioni magistrali, gli enti che operano nel settore dell'educazione, l'associazione dei genitori, ecc., sulle proposte di insegnamento religioso elaborate dalla Commissione di studio istituita dal Consiglio di Stato nel 2004 a seguito delle iniziative parlamentari presentate nel 2002. 39 enti e persone si sono espressi su questo tema e le loro considerazioni hanno riconfermato sostanzialmente le divergenze di vedute e d'impostazione già emerse nella Commissione di studio. In pratica le prese di posizione inviate al DECS possono essere ricondotte sia al rapporto di maggioranza della Commissione sia ai due rapporti di minoranza, presentati rispettivamente dai rappresentanti della Chiesa cattolica e dall'Associazione dei liberi pensatori, sia a nessuno dei rapporti elaborati.

Di fronte a questa situazione di stallo il DECS ha ritenuto opportuno coinvolgere i rappresentanti delle Autorità ecclesiastiche sottoponendo loro la proposta di sperimentare un corso di "storia delle religioni" da attuare negli ultimi due anni di scuola media. Obiettivo della sperimentazione è quello di offrire agli allievi di III e IV media due modelli organizzativi a confronto: nel primo caso, agli allievi di alcune sedi si propone la scelta tra il corso di religione gestito dalle Chiese in base ai disposti della Legge della scuola e un nuovo corso di "storia delle religioni" gestito dal Cantone; nel secondo caso invece agli allievi sarà proposto solo il corso di "storia delle religioni". La sperimentazione, che prenderà avvio nel 2010-2011, durerà un triennio e interesserà progressivamente una trentina di classi di III e IV media.

Per predisporre l'attuazione di questa sperimentazione è stata istituita una Commissione mista (DECS, Autorità ecclesiastiche, esperti, ecc.) incaricata di precisare i contenuti del corso, le sedi scolastiche da coinvolgere, il materiale didattico di supporto a disposizione dei docenti e di formulare proposte per l'assunzione dei docenti prescelti (indicativamente 3-4). Sarà pure istituita un'apposita Commissione di verifica/accompagnamento che seguirà l'esperienza e rassegnerà al termine di ogni anno scolastico un rapporto intermedio. Nelle scuole di ogni ordine e grado non coinvolte dalla sperimentazione, l'insegnamento religioso continuerà ovviamente a essere impartito in base ai disposti dell'art. 23 della Legge della scuola.

L'Alta scuola pedagogica (ora Dipartimento della formazione e dell'apprendimento) ha iniziato l'anno scolastico 2009-2010 con 163 iscritti nella formazione di base (scuola dell'infanzia e scuola elementare) e con ben 207 iscritti alle varie formazioni pedagogiche (settore della scuola media e scuola media superiore ed altre formazioni speciali). Alla guida del nuovo Dipartimento, inserito nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, è stata chiamata la prof.ssa Nicole Rege Colet. Le sfide che attendono il DFA sono molteplici. Da una parte si dovranno costruire e consolidare i meccanismi di interazione fra la nuova direzione ed il corpo docenti, dall'altra bisognerà dimostrare di poter ottemperare alle raccomandazioni implicite nel riconoscimento, ottenuto dalla CDPE nel giugno 2009, del percorso di formazione post-universitaria per l'insegnamento nelle scuole medie. Il documento allestito dalla CDPE testimonia esplicitamente i ragguardevoli progressi dell'ex-ASP e le numerose ed efficaci misure adottate recentemente per garantirne il processo di terziarizzazione. Con questo riconoscimento il DFA si profila quindi come una struttura abilitata ufficialmente a dispensare anche formazioni post-diploma universitario. Questo processo ha trovato puntuale concretizzazione con la decisione parlamentare di inserire la formazione dei docenti nel novero dei dipartimenti della SUPSI.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato istituito dal Gran Consiglio il 18 marzo 2009 mediante una modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), che ha introdotto a tal fine i nuovi articoli da 36 a 36f ai quali ha fatto seguito, nel mese di ottobre 2009 il nuovo Regolamento del fondo cantonale per la formazione professionale. Il fondo ha lo scopo di finanziare le spese della formazione professionale che non sono interamente coperte dalla Confederazione o dal Cantone raccogliendo le necessarie risorse finanziarie presso le aziende ticinesi private e pubbliche, anche presso quelle non impegnate nella formazione di apprendisti. Nel Fondo si fa valere il principio della solidarietà: tutte le aziende pagano il contributo al Fondo e, direttamente o indirettamente, tutte possono ricevere o ricevono obbligatoriamente – quelle che formano apprendisti – prestazioni dal Fondo.

Il ambito universitario si segnala infine la presentazione del messaggio sull'affiliazione dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana. L'affiliazione dell'IRB all'USI risponde in primo luogo alle spinte legate al generale processo di trasformazione del paesaggio universitario svizzero e cantonale. In particolare l'affiliazione dell'IRB dovrebbe permettere la regolarità dei contributi pubblici, una maggiore visibilità sia per l'IRB sia per l'USI, un'accresciuta forza negoziale dell'IRB nei confronti di altri enti universitari, maggiori possibilità di collaborazione in progetti comuni con altri enti universitari e la possibilità di creare una formazione dottorale autonoma, in rete con altri istituti.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento. Al 31 dicembre 2009 sono 3.506 i docenti (unità fisiche) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2.581 posti al 100%. Nel 2009-2010 la rotazione del corpo docenti ha interessato più di 210 unità al 100%, con un tasso d'incremento del 15% rispetto al 2008-2009.

Con il primo gennaio 2010 l'ASP è stata integrata nella SUPSI dando origine al DFA (Dipartimento della formazione e dell'apprendimento). Sono circa 55 i docenti, tra nominati e incaricati ASP, che al 1° settembre 2010 dovrebbero passare alla SUPSI.

La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Al 31 agosto 2009 erano 515 i docenti in età di pensionamento (docenti con più di 58 anni).

Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione a fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Nel corso del 2009, l'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi ha ricevuto 6.124 domande (delle quali 51 per l'aiuto allo studio) e ha emesso 9.038 decisioni provvisorie e definitive, le quali hanno comportato assegni di studio e proposte di sussidio per fr. 24,7 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati fr. 21,1 mio., 17,3 dei quali sottoforma di assegni e 3,8 sottoforma di prestiti **T**.

Accordo intercantonale

L'Assemblea plenaria della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione ha approvato l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (concordato sulle borse di studio) il 18 giugno 2009 e ha avviato, con lettera del 10 luglio 2009, la procedura di adesione nei cantoni.

Per quanto riguarda il Cantone Ticino, il Messaggio di adesione all'Accordo sarà sottoposto al Gran Consiglio nel corso del 2010, mentre l'entrata in vigore è da prevedere per l'anno scolastico 2012-2013.

Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nell'anno 2008 il Ticino è risultato il 12. cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di fr. 53.- (media svizzera di fr. 36.-). Per i prestiti il Ticino è invece il 2. cantone dopo il Vallese per spesa, con un importo di fr. 11,97 pro capite (media svizzera: fr. 3,52).

Incasso dei prestiti di studio

Nel 2009 sono stati incassati fr. 4,3 mio di prestiti.

L'Ufficio ha emanato 250 nuove decisioni di accertamento del prestito per un totale di fr. 3,7 mio di cui fr. 823.650.- di essi non ancora passati nella gestione dell'incasso in quanto i beneficiari si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa. Al 31.12.2009 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di fr. 18.477.505,96, mentre quelli nella fase prima dell'incasso di fr. 13.600.936.-, per un totale di fr. 32.078.441,96.

In merito alle istanze di trasformazione del prestito di studio in assegno, nel 2009 sono stati trasformati prestiti in assegni in 54 casi per un importo complessivo di fr. 652.475.-. Restano ancora sospese 59 domande (per la quasi totalità dei casi l'Ufficio è in attesa di documentazione da parte dell'istante).

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici


Refezione

Nel 2009 il settore ha superato i 600.000 pasti serviti, con un incremento dell'1% per rapporto al 2008, ma del 30% se spostiamo il confronto con il 2006.

Sono circa 3.500 i pasti serviti giornalmente. Un'importante affluenza che se da una parte soddisfa il servizio, dall'altra lo preoccupa dato che in alcune sedi ci si trova già ben oltre la capienza massima prevista.

Anche quest'anno ci si è avvalsi della collaborazione esterna di una dietista diplomata, la quale ha potuto dare il suo contributo professionale (corsi di formazione per il personale, analisi dei menu). La collaborazione con la SSAT (Scuola superiore alberghiera e del turismo) è stata molto positiva e cresce di anno in anno in *affiatamento e professionalità*. Il suo contributo nella refezione scolastica dà il tono "alberghiero-ristoratore" al settore.

Segnaliamo inoltre l'intensificazione della collaborazione con il Laboratorio cantonale, per quanto riguarda il completamento delle schede di controllo per le cucine. In questo ambito stiamo valutando la possibilità d'introdurre un manuale di autocontrollo per le cucine dell'URTS.

Le rassegne gastronomiche del 2009 (primavera con "il giro del mondo in 5 giorni" e autunno con "la settimana del gusto") sono state un successo, ma hanno pure generato un lavoro enorme di preparazione ed arrangiamenti. Considerata l'importante utenza e la riduzione di personale conosciuta negli ultimi anni nei prossimi anni non sarà più possibile mantenerle nella stessa forma .

Trasporti scolastici

Nel settore dei trasporti scolastici abbiamo avuto una sostanziale conferma dei numeri di allievi trasportati (ossia il 49,1% dei 12.214 allievi di scuola media).

La tendenza in questo campo è stabile, l'importanza della sicurezza e della professionalità del trasportatore sono alla base dell'organizzazione del settore e la causa degli importanti costi di gestione.

La buona collaborazione con trasportatori professionisti, direzioni scolastiche e altri uffici dello Stato è essenziale per la ricerca di soluzioni e correzioni di situazioni difficili **T**.

5.T6

5.2.4 Gioventù e sport

Il 2009 è stato caratterizzato dal grosso impegno d'introduzione del programma federale G+S KIDS. La struttura amministrativa e organizzativa dell'ufficio è stata adeguata alle nuove esigenze e sono stati riqualficati 77 esperti e 879 monitori. Con il 2010 prende avvio la struttura definitiva che sarà oggetto di eventuali revisioni o adeguamenti nel 2013-2014.

Il settore della formazione base e formazione continua dei monitori per la classe d'età 10/20 anni è stabilizzato sulle necessità degli scorsi anni. Sono stati formati: 364 nuovi monitori, 97 monitori hanno frequentato dei corsi di formazione superiore e 1.428 hanno seguito i corsi d'aggiornamento in 29 discipline sportive.

Per quanto riguarda il settore dei coach G+S vi sono 86 nuovi monitori e 173 hanno partecipato ai moduli di perfezionamento obbligatori.

Dall'analisi generale dei dati sul personale a disposizione delle società sportive, si può affermare che il ricambio generazionale dei monitori e dei quadri è garantito e che la brusca flessione degli scorsi anni, per quanto riguarda i coach G+S, è superata per cui oggi la quasi totalità delle società sportive del Cantone può contare sulle necessarie risorse umane richieste dalla struttura G+S e quindi beneficiare dei contributi federali previsti.

La situazione del Ticino, se confrontata con la realtà di molti altri Cantoni, è molto positiva perché 7.808 monitori G+S nel 2009 hanno svolto attività con i nostri giovani confermando la tendenza degli scorsi anni. Questo dato significa che l'88% del personale formato è attivo mentre la media nazionale è purtroppo solo del 65%.

Elencare i motivi che portano a questi risultati positivi è difficile, si tratta di un insieme di diversi elementi sia personali che logistici, ma soprattutto di un'attitudine caratteristica del Ticino dove si crede incondizionatamente al valore dello sport di base condiviso e sostenuto attivamente dagli enti cantonali e locali e dalle federazioni sportive.

Nell'analisi di dettaglio per ogni singola disciplina si possono osservare le seguenti particolarità non collegabili alle normali variabili conosciute (+/-10%).

Sport di squadra: il calcio dopo 5 anni di costante diminuzione si è stabilizzato sui valori dello scorso anno. L'uni hockey da sport emergente ha interrotto la crescita esponenziale e si stabilizza sui dei valori costanti. La pallavolo soffre dei problemi legati ad alcune società che hanno dovuto ridimensionare le loro ambizioni di alto livello alla realtà del Cantone.

Sport sull'acqua: la vela e il windsurf confermano un significativo aumento come gli scorsi due anni. Si possono escludere un "effetto Alinghi" e quindi non solo una moda momentanea, ma un interesse generalizzato a questi sport grazie al lavoro dei club e alle interessanti strutture logistiche recentemente realizzate nel Cantone.

Una importante diminuzione del canottaggio (-22%) che, come altri sport di resistenza, perde d'interesse presso le fasce giovanili a favore di altre attività meno impegnative.

Sport sulla neve: l'ottimo innevamento dello scorso inverno ha senza dubbio influito sui risultati statistici del settore.

Sport individuali estivi: una grossa progressione dell'atletica e del tennis e una diminu-

zione della ginnastica agli attrezzi e della ginnastica e danza a cui fa da bilancia un ritorno della partecipazione ad attività polisportive.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. In diversi comuni del Cantone sono state organizzate 67 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali.

Le proposte di attività sportive estive e didattiche per i giovani organizzate da G+S Ticino continuano ad essere molto apprezzate e soprattutto nel settore dei corsi Lingue e Sport KIDS sono aumentate del 15% per cui nel 2010 si prevede una nuova sede supplementare.

Nell'attuale sede del Centro G+S di Bellinzona i pernottamenti sono stabili su una media annua di 7.500 e un tasso di occupazione di 10/11 mesi annui.

Il campo G+S di Olivone passa da 7.438 (2008) a 8.216 (2009) pernottamenti con un tasso di occupazione di 43 settimane annue e conferma che le scuole ticinesi trovano ad Olivone la sistemazione logistica ideale per i loro soggiorni settimanali.

Nel mese di ottobre la giuria incaricata di selezionare i progetti del nuovo Centro G+S di Bellinzona (procedura a due fasi) ha mantenuto 7 progetti fra i 36 presentati. I progettisti hanno ricevuto l'incarico di approfondire le loro proposte e nel mese di marzo 2010, la giuria sceglierà il vincitore dopo di che prenderà avvio la procedura che dovrebbe portare all'edificazione entro il 2013.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale nel 2009 è di fr. 21.696.207.- (fr. 21.759.983.- nel 2008), così ripartito:

– al Fondo Lotteria intercantonale (FLI)	fr. 16.272.155,25
– al Fondo Sport-toto (FST)	fr. 5.424.051,75

Ai ricavi correnti vanno aggiunti fr. 126,90.- al FLI (*rimborsi prestati e contributi*) e fr. 40.976,55.- al FST (*entrate varie*).

Le decisioni positive sono state 638 (28 in meno dello scorso anno), di cui 386 (-56) per il FLI e 252 (+28) per il FST.

La Riserva del FLI è ulteriormente aumentata, assestandosi attorno ai 19 milioni di fr. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 13,8 milioni di fr. A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti **T**.

5.T7

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 13.315.178,40 per il FLI e a fr. 4.826.443,70 per il FST, così suddivisi:

FLI	contributi per attività a carattere culturale	9.421.671,40
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	1.417.495,00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	200.000,00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	356.495,00
	contributi per interventi particolari	365.000,00
	contributo al Fondo Sport-toto	1.000.000,00
	contributi diversi	551.571,00
FST	contributi per costruzioni sportive	1.754.205,00
	contributi alle federazioni sportive	1.850.266,00
	contributi per manifestazioni sportive	470.755,00
	contributi acquisto e attrezzi materiale sportivi	128.420,00
	contributi per corsi d'istruzione	181.835,00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	53.597,00
	contributi diversi	387.365,70

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

L'importo complessivo messo a disposizione del Fondo per il triennio 2008-2010 ammonta a fr. 1.020.000.-. Le decisioni emesse nel 2009 sono state 9 (11 nel 2008) per nuove produzioni (importo totale sussidi fr. 564.028.-, dei quali fr. 359.397.- già versati a titolo di acconto). Al 31 dicembre 2009 il conto registra un saldo negativo di fr. 110.470.-.

Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico

L'importo ai sensi dell'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse versato dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale nel 2009 ammonta a fr. 224.630,35. Le decisioni positive emesse nel 2009 sono state 4 per un importo totale di fr. 206.721.-, di cui fr. 127.800.- già versati. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2009 di fr. 415.826,05.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2009 il Servizio giuridico, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.


È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie, medie superiori, scuole professionali e pure nelle scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato (concernente pure i prestiti e le borse di studio), così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Vi sono infine stati alcuni ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono diminuite rispetto agli anni precedenti.

Anche nel 2009 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola, si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, all'uso e all'abuso delle nuove tecnologie e al consumo di stupefacenti. Questo servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche e per pareri richiesti dai Municipi nell'ambito della legislazione scolastica e della gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

Il Parco ha aperto i battenti il 21 marzo, in concomitanza con la Festa delle Camelie di Locarno. La stagione si è conclusa il 18 ottobre. Il 2009 è stato un anno clemente dal punto di vista meteorologico. Gli effetti negativi della crisi economica si sono fatti sentire ma, rispetto al 2008, il numero di visitatori si è riallineato alla tendenza registrata a partire dal 2001. In percentuale l'incremento è stato leggermente superiore al 5%. Il Parco ha fornito 36 visite guidate a scuole, principalmente ticinesi (condotte dai giardinieri), e 121 visite guidate a gruppi di privati (guide esterne). Durante tutta la stagione in Villa Emden ha avuto luogo l'esposizione di macrofotografie a sfondo botanico intitolata "Lo splendore nascosto della semplicità", opere di Catryn Ydema. Dal 13 al 21 giugno il Parco ha partecipato a Botanica 2009, la settimana dei giardini botanici svizzeri. Nel corso del 2009 è proseguito il programma di restauro del giardino. L'avanzamento dei lavori è condizionato dalla scarsità di mezzi finanziari, che permangono nettamente insufficienti in relazione ai compiti assegnati. Nel Parco sono state inserite circa 450 piante (coltivate principalmente nel vivaio sull'Isolino). Sono stati messi in coltura semi di circa 150 specie. Da gennaio a fine febbraio, in collabora-

zione con la squadra del Demanio forestale cantonale è stato curato tutto il patrimonio arboreo del Parco, dando priorità alla sicurezza dei visitatori. Nel 2009 la Fondazione Bolle di Magadino e il Parco botanico del Cantone Ticino hanno dato avvio ad un progetto di ricerca destinato ad investigare i contenuti nei sedimenti depositati dal fiume Ticino nel corso dei secoli, in particolare dal punto di vista delle dinamiche della vegetazione. Il Consiglio di amministrazione ha portato avanti un importante progetto di manutenzione e di miglioria delle infrastrutture, interventi essenziali e non più procrastinabili. In questo contesto è stato finalizzato il messaggio del Consiglio di Stato, accolto dallo stesso il 12 gennaio 2010, che sarà sottoposto al Gran Consiglio e ai legislativi di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona per lo stanziamento del credito necessario. Il messaggio prevede pure la cessione delle quote detenute da ProNatura e Heimatschutz agli altri comproprietari. Nel 2009 si è concluso il progetto di ristrutturazione della casa sull'Isolino, curato dall'Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri; la gestione futura sarà seguita dall'Associazione "all'Isola dei Conigli" .

5.T8, 9

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel corso dell'anno vi sono stati numerosi momenti di presentazione del documento "Profilo professionale di riferimento per i docenti delle scuole comunali", già distribuito a tutti i docenti, ai comuni, agli uffici dipartimentali, all'ASP e agli enti e associazioni interessati, con l'avvio dell'auspicato dibattito. Nei vari Circondari, il programma di incontri, per la presentazione e l'approfondimento, è stato ricco e diversificato.

L'auspicio è quello di ricevere, in tempi relativamente brevi, un riscontro sulla pertinenza delle competenze elencate. Dopo questa validazione si dovrebbero definire 3-4 descrittori della competenza attesa, che potrebbero avere valenze diverse, anche a livello di istituto e/o circondario. In questa fase è emersa una buona adesione dei docenti a quanto proposto. HarmoS offrirà l'opportunità per migliorare la qualità dell'insegnamento nella scuola obbligatoria; è un'occasione per riesaminare l'attuale modello formativo e più favorire la crescita dell'allievo, in un percorso organico e coordinato dai 3 ai 15 anni, con passaggi obbligati, che precisino anche competenze misurabili, che la scuola s'impegna a garantire. Sono inoltre state oggetto di valutazione e discussione le autonomie decisionali tra Cantone e Comuni e le possibili deleghe di compiti (responsabilità e competenze).

Nel 2009 si sono ulteriormente rafforzate e generalizzate le esperienze e le innovazioni scolastiche contemplate nel progetto di Riforma 3. Alcuni cambiamenti introdotti hanno richiesto un adeguamento di alcuni articoli del Regolamento della scuola media, mentre per altri, riconducibili soprattutto agli aspetti pedagogici e didattici, si sono promossi dei corsi di aggiornamento oppure sono stati prodotti e diffusi documenti e materiali didattici. In ogni caso vanno evidenziate anche le molteplici attività promosse dagli istituti scolastici finalizzate da una parte a creare un clima positivo e favorevole all'apprendimento, dall'altra a sensibilizzare e preparare gli allievi ad affrontare i problemi che caratterizzano la nostra società. Tra i più importanti si ritiene opportuno segnalare:

- l'avvio della generalizzazione in tutti gli istituti dell'alfabetizzazione informatica e dell'autovalutazione degli istituti;
- la formazione di tutti i docenti che insegneranno l'educazione alle arti plastiche, in sostituzione dell'educazione manuale e tecnica e della tecnica dell'abbigliamento;
- le prosecuzioni delle esperienze legate alla gestione del disagio scolastico;
- la continuazione e lo sviluppo dei progetti monte ore realizzati negli istituti;
- la pubblicazione di alcuni documenti relativi alla docenza di classe e al supporto metodologico per l'organizzazione delle giornate progetto.

Nel corso di questo anno da parte dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore e del Collegio dei direttori delle SMS è continuato il lavoro di adattamento dei piani di studio alle nuove disposizioni del Regolamento degli studi liceali al fine di mantenere e sviluppare l'impianto su cui si fonda l'insegnamento liceale in Ticino. In particolare si ritiene di dovere sviluppare ulteriormente le modalità d'insegnamento interdisciplinare, impostare e coordinare maggiormente il lavoro dei gruppi di materia soprattutto nell'ambito dell'insegnamento delle lingue 2, delle scienze sperimentali e delle scienze umane.

La situazione problematica relativa alle difficoltà in cui si trovano molti allievi al momento del passaggio dalla scuola media al liceo, ha indotto la Divisione della scuola a creare gruppi di lavoro con il compito di sviluppare un dialogo per meglio capire obiettivi e finalità dei due settori e i percorsi formativi nella scuola media.

La scuola "regolare" accoglie nelle proprie classi tutti gli allievi potenzialmente capaci di raggiungere i requisiti minimi richiesti nelle diverse discipline d'insegnamento. Ne consegue che sono inseriti anche allievi in situazione di handicap sensoriali (vista e udito) o fisici più o meno gravi. Questi deficit li condizionano in modo diverso nelle loro modalità di apprendimento e, di conseguenza, nella loro integrazione in classe e nell'organizzazione dell'insegnamento e del relativo sostegno. A queste situazioni si affiancano le presenze di allievi in gravi difficoltà psicologiche (fobie scolastiche, anoressia) e di quelli gravemente ammalati (tumori) che passano lunghi periodi lontani dalla scuola (in ospedale o a domicilio).

Gli interventi offerti loro per garantire la regolare frequenza (o il mantenimento scolastico a domicilio o all'ospedale) variano da situazione a situazione; possono essere di consulenza regolare alla scuola oppure di intervento diretto con l'allievo in classe o individuale. Variano da poche ore sull'arco dell'anno scolastico a più ore la settimana, per raggiungere in situazioni molto particolari il 70, l'80 o il 100% del tempo durante il quale l'allievo è a scuola. Nella scuola media, all'intervento esterno di questi operatori, si associano anche alcuni docenti di materia per il tramite di ore di riduzione dall'insegnamento. Quest'anno sono 61 gli allievi seguiti, dei quali 9 sono allievi delle scuole speciali, 12 presentano un deficit visivo, 19 un deficit uditivo, 23 un deficit fisico e 7 altre problematiche (malattie gravi).

Il progetto GAS-GAGI ha l'obiettivo di fornire una soluzione informatica uniforme a livello cantonale per gestire le informazioni amministrative di tutti gli allievi e gli istituti della divisione della scuola e della divisione della formazione professionale.

Dopo una fase di pianificazione, la fase operativa del progetto ha avuto inizio nel mese di settembre 2007. A fine 2009 l'applicativo veniva utilizzato da tutte le scuole medie, le scuole medie superiori, le scuole speciali, dagli uffici dell'orientamento scolastico e professionale e dagli uffici centrali della Divisione della formazione professionale (DFP) in generale con buona soddisfazione dell'utenza. I vecchi sistemi sono stati abbandonati. Inoltre, a partire da settembre 2008 il centro di competenza del progetto ha dato il supporto necessario all'introduzione dell'applicativo organizzando il trasferimento dei dati dai vecchi sistemi, la formazione dell'utenza, il supporto necessario e completando il prodotto in quelle parti che ancora necessitavano di attenzione.

I lavori si sono svolti con un buon ritmo e nel rispetto dei tempi previsti ad eccezione del pacchetto che deve dare risposta alle esigenze della DFP. Queste risultano essere particolarmente impegnative per la loro dimensione (quantità di formazioni differenti, non numero di allievi) e per la presenza di vecchi applicativi host non propriamente banali da riscrivere nel nuovo sistema. I pacchetti host che danno risposta alle esigenze degli uffici centrali della DFP sono produttivi, le scuole lo saranno a partire dal prossimo anno scolastico 2010-2011 con un calendario di introduzione che non è ancora possibile definire.

I lavori portati a termine per la DFP non hanno permesso di estendere l'applicativo alle scuole comunali (scuole dell'infanzia e elementari). Questo ambito verrà affrontato a partire dal settembre 2010.

In generale si può affermare che il progetto sta proseguendo ad un buon ritmo, con buona soddisfazione dell'utenza e nel rispetto degli obiettivi pianificati, anche se resta ancora molto da sviluppare.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto legislativo di sospensione del Regolamento concernente la concessione dei congedi di aggiornamento per i docenti cantonali e comunali del 28 gennaio 1992 (del 13 gennaio 2009).
- Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore, del 15 gennaio 2002; modifica (del 13 gennaio 2009).
- Decreto legislativo concernente la ratifica dell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria del 14 giugno 2007 (del 17 febbraio 2009).
- Regolamento di applicazione della Legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (dell'8 aprile 2009 e del 7 luglio 2009).
- Legge della scuola, del 1. febbraio 1990; modifica (del 17 marzo 2009).
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (scuole comunali), del 7 febbraio 1996; modifica (del 17 marzo 2009).
- Legge sull'aggiornamento dei docenti, del 19 giugno 1990; modifica (del 17 marzo 2009).
- Regolamento concernente i comprensori di frequenza dei licei cantonali (del 5 maggio 2009).
- Decreto legislativo concernente la ratifica della modifica della Convenzione dell'11 dicembre 2007, rispettivamente del 18 dicembre 2007, tra il Cantone Ticino e il Cantone dei Grigioni, sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni Italiano (del 17 marzo 2009).
- Regolamento sul riconoscimento dei titoli di studio e sulle procedure d'assunzione nelle scuole medie, nelle scuole medie superiori e in altri gradi di scuole del 30 gennaio 1996; abrogazione (del 19 maggio 2009).
- Regolamento dell'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti, del 5 luglio 1994; abrogazione (del 26 maggio 2009).
- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifica (del 23 giugno 2009).
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 30 giugno 2009 del 7 luglio 2009).
- Regolamento della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 7 luglio 2009).
- Regolamento della Legge sulla scuola media superiore e sulla scuola tecnica superiore del 22 settembre 1987; modifica (del 7 luglio 2009).
- Decreto legislativo concernente la modifica dell'art. 15 cpv. 1 della Legge della scuola, del 1. febbraio 1990, relativo all'apertura dell'anno scolastico (del 2 giugno 2009).
- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (del 26 agosto 2009).
- Regolamento concernente il contributo annuo forfetario per sezione di scuola dell'infanzia o di scuola elementare (del 6 ottobre 2009).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Preparato e diffuso uno scritto che completa il rapporto sull'esito delle prove di matematica di quinta elementare, somministrate a fine anno scolastico 2007-2008.

Preparata e somministrata una prova di fine anno per tutte le seconde elementari. Ai docenti interessati è stato trasmesso pure un questionario per raccogliere le loro impressioni e le loro riflessioni su quanto richiesto agli allievi. I commenti sono stati classificati e pubblicati. Ai docenti, titolari delle classi coinvolti nelle prove e altri interessati, sono stati presentati e discussi gli esiti dalle prove e i relativi commenti.

È continuata la sperimentazione delle nuove modalità di comunicazione ai genitori.

Una Fondazione ha deciso di finanziare una ricerca sul tema della dislessia; il progetto, molto legato alle pratiche, si occupa di diagnosi, di possibili interventi pedagogici-didattici e di accompagnamento.

I percorsi di prevenzione "Sono unico e prezioso" e "Le parole non dette" sono stati riproposti secondo le modalità prestabilite.

5.3.3.2 Scuole medie

Le Giornate Musicali della scuola media, giunte alla XXVI edizione, si sono sdoppiate per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Gli istituti scolastici hanno realizzato oltre 100 progetti nell'ambito del monte ore. Le molteplici iniziative, piuttosto variegata, sono spesso riconducibili agli assi prioritari di sviluppo definiti dalla Riforma 3. Tra i temi più ricorrenti affrontati da questi progetti si ritrovano le didattiche disciplinari, le giornate progetto e le attività di istituto, l'integrazione delle TIC nell'insegnamento, l'elaborazione di materiali didattici, il disagio scolastico e l'educazione alla salute. Per la seconda volta, nel corso del mese di agosto, sono state organizzate in quattro località del Cantone delle giornate di studio con lo scopo di presentare e discutere i progetti realizzati nelle sedi.

Numerosi istituti scolastici completano la loro offerta educativa organizzando delle attività parascolastiche. Nel 2009 sono stati 25 gli istituti che hanno proposto delle iniziative in questo ambito. Come negli anni passati le attività più ricorrenti sono lo studio assistito e il recupero scolastico.

La fase di implementazione della Riforma 3 è da considerarsi conclusa. Questo non significa ancora che la Riforma come tale sia introdotta in tutte le sue parti. In effetti, se per quanto riguarda gli aspetti organizzativi tutto quanto previsto è stato realizzato, dal profilo pedagogico e didattico parecchi sono ancora i "cantieri aperti".

Buona parte degli assi prioritari attorno ai quali si era concentrato il lavoro in questi ultimi anni sono passati dalla fase sperimentale a quella di progressiva generalizzazione. Gli assi tematici sono: piano di formazione; attività d'istituto; valutazione degli allievi; pratiche pedagogiche e didattiche / differenziazione; gestione classe e docenza di classe; integrazione dell'informatica; disadattamento, integrazione e benessere.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

L'anno 2009 ha visto l'avvicendamento alla testa dell'Ufficio dell'educazione speciale dove Marzio Broggi ha sostituito Giorgio Merzaghi, posto al beneficio della pensione. L'Ufficio è particolarmente impegnato nei lavori di preparazione del progetto di Legge sulla pedagogia speciale e nell'attuazione del progetto GAS-GAGI. I responsabili dei vari settori, con i loro collaboratori, hanno partecipato alle giornate di formazione a loro dedicate. Con l'inizio

dell'anno scolastico 2009-2010 sono poi stati coinvolti anche insegnanti e le operatrici SOIC, dapprima per la formazione e in seguito per l'utilizzazione di questo strumento.

I progetti d'istituto sviluppati durante l'anno hanno risposto principalmente all'esigenza di offrire agli allievi occasioni di apprendimento in contesti che riguardano ambiti di espressione musicale e/o grafica, oppure nell'esercizio di abilità manuali.

Per quanto riguarda l'espressione artistica, alcune classi hanno seguito un percorso didattico volto ad esercitare un controllo della motricità, delle emozioni e dell'estetica.

Da rilevare il progetto riguardante un "percorso didattico nella natura" svolto con la collaborazione di un ergoterapista sperimentato e indirizzato ad allievi con importanti difficoltà motorie e le attività manuali e di manipolazione di materiale plastico (legno, gesso ecc.) che hanno consentito agli allievi di sperimentare il piacere del lavoro, la manualità, la costanza sul lavoro, la precisione e l'affinamento del senso dell'estetica.

A Gerra Piano, presso l'Atelier Er Resega, è stata organizzata un'esposizione di disegni realizzati dagli allievi delle scuole speciali. L'esposizione ha creato anche l'occasione per procedere all'inaugurazione ufficiale e alla presentazione della struttura.

Anche il SOIC ha iniziato nel corso dell'anno una sperimentazione di stimolazione in collaborazione con il Servizio di sostegno pedagogico e il CPE.

5.3.3.4 Scuole medie superiori

A dicembre il capoufficio Renato Vago ha lasciato la direzione dell'ufficio per raggiunti limiti d'età e alla sua successione è stato designato Daniele Sartori.

A seguito delle riforme intervenute nella scuola media sono stati modificati i piani degli studi liceali delle discipline *latino e francese* e il piano degli studi di *francese* della Scuola cantonale di commercio. I nuovi piani di studio, approvati dal Consiglio di Stato nel corso del mese di luglio, sono stati applicati per la prima volta nelle classi di prima con l'anno scolastico 2007-2008. Nel corso degli anni 2008-2009 e 2009-2010 i diversi gruppi disciplinari cantonali sono stati sollecitati a raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline.

Il progetto di ricerca didattica *L'insegnamento della termodinamica nella scuola media superiore* si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2009 con la preparazione del capitolo "*Strumenti per un insegnamento interdisciplinare della termodinamica nelle scienze sperimentali*".

Al termine dell'anno scolastico 2008-2009 sono stati consegnati per la sesta volta gli attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue francese e, per la terza volta, gli attestati con la menzione bilingue tedesco, secondo il nuovo Regolamento della SCC. Il corso bilingue continua a suscitare un certo interesse. Nell'anno scolastico 2009-2010 erano iscritti al corso bilingue di francese 35 allievi (18 in terza e 17 in quarta); al corso bilingue tedesco erano iscritti 51 allievi (31 in terza e 20 in quarta).

È stata approvato il credito per il rinnovamento delle attrezzature scientifiche nelle aule e nei laboratori di scienze, biologia, chimica e fisica delle scuole medie superiori. L'operazione di rinnovamento sarà attuata parallelamente ad una riflessione sulle ricadute che questo potenziamento dovrà avere sul piano pedagogico-didattico, in modo da avvicinare ulteriormente gli allievi a una pratica sperimentale.

5.3.4 Considerazioni demografiche

Leggero aumento del numero degli allievi della scuola dell'infanzia ai quali si contrappone una contenuta diminuzione degli effettivi della scuola elementare **T**.

Per contro il numero complessivo di allievi iscritti nelle scuole medie pubbliche è rimasto costante (+26). Si conferma quindi la sostanziale stabilità demografica che si protrarrà ancora per due o tre anni. In seguito a decorrere dall'anno scolastico 2012-13 dovrebbe verificarsi una progressiva flessione degli effettivi, una diminuzione che si manifesterà fino all'anno scolastico 2018-19.

Dopo diversi anni in cui si è stati confrontati a significativi aumenti di allievi nelle scuole speciali, il 2009 ha presentato una stabilità rispetto all'anno precedente. Il loro numero ha raggiunto le 488 (+3) unità, (282 nel Sopraceneri e 206 nel Sottoceneri). I 3 allievi in più, rispetto allo scorso anno, sono iscritti nel Sopraceneri. Stabili pure gli allievi delle classi speciali degli Istituti privati che attualmente contano complessivamente 217 allievi (+5), compresi i 20 piccoli dei gruppi integrativi gestiti dall'ATGABBES.

Le nuove segnalazioni giunte al Servizio ortopedagogico itinerante durante il 2009 sono state 205 (35 in più rispetto il 2008), delle quali 89 nel Sottoceneri e 116 nel Sopraceneri. I minorenni seguiti in dicembre sono stati 321 (+66) di cui 167 nel Sottoceneri e 154 nel Sopraceneri. Di questi 321 bambini e allievi 67 (+20) – di cui 35 nel Sottoceneri e 32 nel Sopraceneri – usufruiscono di un doppio intervento pedagogico-terapeutico. Rispetto allo scorso anno appaiono in aumento soprattutto i bambini della fascia intermedia fra i 5 e i 6 anni: 98 bambini (60 Sopraceneri e 38 nel Sottoceneri) hanno tra zero e quattro anni; 175 bambini (61 Sopraceneri e 114 nel Sottoceneri) hanno cinque o sei anni; i 48 rimanenti hanno sette anni o più.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori si può osservare un lieve aumento di 24 allievi (+0,5%) nei licei, mentre il numero degli allievi della SCC è rimasto uguale a quello dello scorso anno; globalmente per le SMS si registra un aumento di tre classi.

Da un lato il numero di allievi e di sezioni di SM sono stabili, dall'altro il numero di docenti che beneficiano del pensionamento è in progressivo aumento. Una situazione che genera un forte fabbisogno in quasi tutte le materie. Per quanto riguarda le nuove candidature va rilevato come i cambiamenti resi operativi nella formazione dei docenti hanno fatto sì che il numero di abilitati dell'Alta scuola pedagogica a giugno 2009 sia stato ridottissimo. Questa situazione ha comportato una difficoltà nell'assicurare un adeguato ricambio, soprattutto in alcune materie (matematica, scienze, francese, geografia in particolare). Non disponendo di un numero sufficiente di candidati in possesso di un titolo professionale si sono assunti alcuni insegnanti nella forma dell'incarico limitato. Da segnalare inoltre che ai candidati del secondo anno in formazione presso il DFA (ex ASP), è stata data l'opportunità di svolgere un'attività di insegnamento fino ad un massimo del 50% dell'onere di lavoro di un docente a tempo pieno. L'esperienza andrà seguita e valutata con la massima attenzione. Sempre nell'ambito degli interventi messi in atto per assicurare un adeguato ricambio si segnala l'avvio di un corso complementare destinato alla formazione dei docenti di educazione alimentare. Il corso complementare per i docenti di matematica è entrato nel suo secondo anno. Il primo anno si è concluso in modo estremamente positivo in quanto quasi tutti i candidati hanno superato gli esami e sono stati ammessi al secondo anno di formazione. Il corso si concluderà nel giugno 2011.

I nuovi incarichi per il medio superiore nell'anno scolastico 2009-2010 sono stati 5, mentre quelli limitati all'anno scolastico 2009-2010 sono stati 39.

Per la seconda volta sono stati attivati i colloqui di assunzione per i docenti con un diploma riconosciuto dalla CDPE; quattro sono stati gli assunti secondo questa procedura (2 in matematica, 1 in storia e 1 in francese).

Nel corso dell'anno 2009 27 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento, 2 per dimissioni mentre 4 docenti hanno ridotto il loro rapporto di nomina (18 ore).

A tutti i docenti che al termine dell'anno scolastico 2008-2009 hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento presso l'Alta scuola pedagogica e hanno concorso per un posto d'insegnante nelle SMS è stato possibile rinnovare l'incarico.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Consolidata la prassi delle proposte a livello circondariale per le scuole comunali, sono proseguite le sinergie con il settore della formazione continua dell'ASP. In alcuni casi comincia a delinarsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi di sviluppo. Diversi pure gli Istituti che si attivano per proporre ai loro docenti formazioni puntuali e in risposta a bisogni specifici.

È stata riproposta la formazione iniziale e sono continuate le riflessioni sulle strategie e i mezzi per concretizzare il rinnovamento del francese e la coordinazione con la scuola media.

Nelle scuole medie sono stati organizzati 22 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 27 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1.258 docenti. Obbligatori sono stati i corsi di attività commerciali (9 partecipanti), francese (21 partecipanti), Lingua 2 (136 partecipanti), educazione alimentare (35 partecipanti), educazione fisica (90 partecipanti), educazione musicale (47 partecipanti), EV/EMT/TA (397 partecipanti) e tedesco (57 partecipanti). Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su programmi applicativi e su applicazioni disciplinari.

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato mezza giornata sul tema "Difficoltà di letto-scrittura e altre manifestazioni correlate". Per gli operatori scolastici della scuola media sono state organizzate cinque giornate sulla "Gestione degli eventi traumatogeni". Sono state organizzate pure le "Giornate regionali 2009" alle quali hanno partecipato oltre 300 persone (direttori, docenti ed esperti).

Molte le proposte di attività, riflessioni e formazioni interne proposte dal SOIC. In particolare riflessioni e approfondimenti sulle valutazioni psicometrica e clinica, una ripresa degli strumenti specifici ad ogni professione, approfondimenti su alcune sindromi, analisi e approfondimento del bilancio d'entrata e della definizione degli obiettivi di lavoro.

Congiuntamente i due gruppi hanno organizzato due giornate nel Sottoceneri e una nel Sopraceneri con il tema "Aspetti essenziali da considerare nella relazione terapeutica".

Una ventina gli insegnanti di scuola speciale, nei primi mesi dell'anno, hanno partecipato a un corso di aggiornamento e di approfondimento sull'uso di programmi informatici e multimediali, appositamente studiati per impiegare una didattica specializzata ad agevolare la comunicazione ai bambini che presentano importanti disturbi della parola.

È stato inoltre organizzato un corso di base in lingua dei segni.

Ha preso avvio il corso di formazione in informatica per docenti liceali dell'area scientifica, elaborato congiuntamente dalla SUPSI e dall'USI, che prevede per una parte anche la collaborazione della Scuola politecnica federale di Zurigo, e inteso a formare i docenti per l'opzione complementare di informatica prevista dalla recente modifica dell'ordinanza di maturità; il corso è articolato in moduli per un montante complessivo di 40 ECTS e il conseguimento di un "Diploma of Advanced Studies USI/SUPSI in Informatica per docenti delle scuole medie superiori" (DAS).

Nel 2009 sono stati organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le scuole medie superiori cantonali 6 corsi d'aggiornamento per un totale

complessivo di 4,5 giorni in tempo di scuola. La partecipazione dei docenti è risultata in parte obbligatoria e in parte facoltativa ed ha interessato 99 docenti (106 erano state le partecipazioni nel 2008).

Per il 2009 si contano inoltre 10 decisioni riguardanti la partecipazione obbligatoria di docenti a corsi d'aggiornamento organizzati da altri enti.

Le autorizzazioni rilasciate congiuntamente dalla Divisione della scuola e dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore a docenti del medio superiore per la partecipazione a corsi d'aggiornamento facoltativi, organizzati in gran parte da enti esterni al Dipartimento, sono state 74 (-21 rispetto al 2008).

5.3.6 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario, sono stati versati sussidi a:

Cadenazzo	SI	124.100.-
Gordola	SI	175.093.-
Lavizzara	SI	163.584.-
Lugano (Barbengo)	SI	57.468.-
Malvaglia	SI	145.040.-
Monte Carasso	SI	40.400.-
Valcolla	SI	130.000.-
Bassa V. Maggia	SE	5.864.-
Bironico	SE	29.990.-
Lavizzara	SE	124.809.-
Ligornetto	SE	56.000.-
Locarno	SE	56.080.-
Monte Carasso	SE	122.400.-
Minusio	SE	12.600.-
Sementina	SE	87.240.-

Sono state inoltre emesse decisioni governative in base alle richieste di Camorino e Lugano - Pregassona (per le scuole dell'infanzia) e di Montagnola e Pura (per le scuole elementari).

Molteplici e di grossa rilevanza gli interventi che hanno interessato l'edilizia scolastica della scuola media. Tra le più importanti si segnalano:

- sede di Camignolo. Conclusione dei lavori sia per quanto riguarda l'ampliamento sia per l'importante ristrutturazione del vecchio stabile. Dal 1° settembre 2009 la nuova struttura scolastica è pienamente funzionale;
- sede di Riva San Vitale. Si stanno concludendo i lavori relativi al nuovo stabile. Gli spazi (doppia palestra e aule speciali) saranno messi a disposizione degli allievi nei primi mesi del 2010;
- sede di Gordola. Lo studio di architettura che ha ottenuto il mandato ha elaborato il progetto di dettaglio relativo all'ampliamento della sede. L'inizio dei lavori è confermato per l'autunno 2010;
- sede di Balerna. Sono in corso i lavori di edificazione del nuovo stabile che sarà interamente occupato dalla scuola media. Lo stabile è di proprietà del Comune, mentre il Cantone prenderà a proprio carico le attrezzature didattiche, il mobilio e i vari allacciamenti. Un apposito messaggio per la richiesta del credito necessario è stato trasmesso al Consiglio di Stato;

- nuova sede di Caslano. Sono proseguiti i lavori di preparazione e vi sono stati diversi contatti con l'Autorità comunale per definire i principali contenuti del progetto. In collaborazione con la Sezione della logistica è stato concluso il rapporto di programmazione;
- sede di Chiasso. Si sono avviati i contatti con il Comune di Chiasso per realizzare un nuovo stabile che dovrà accogliere gli spazi didattici attualmente inseriti nello stabile Cattaneo, oramai desueto. La costruzione del nuovo manufatto sarà assunta dal Comune;
- sede di Morbio Inferiore. Sono in corso i lavori di ristrutturazione e risanamento dell'intero edificio che accoglie la scuola media.

In diversi edifici scolastici vi sono stati diversi interventi finalizzati a migliorarne la funzionalità e in alcune situazioni le misure di sicurezza.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio per la concessione di un credito per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del palazzo degli studi di Lugano, occupato dal Liceo Cantonale di Lugano 1 e dalla SM di Lugano e di un credito per la posa di prefabbricati per gli spazi scolastici, spazi amministrativi e servizi igienici necessari alla Scuola media e al Liceo durante i lavori interni dell'edificio.

Sono iniziati i lavori di risanamento dei vecchi stabili del Liceo Cantonale di Locarno. È prevista inoltre la progettazione e la costruzione di due nuove aule di classe fra i blocchi C e D del Liceo.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

L'inizio del 2009 è stato caratterizzato dai timori che la difficile congiuntura economica potesse incidere negativamente sulla campagna di collocamento per i posti di apprendistato, timori fortunatamente fugati, poiché le aziende hanno risposto positivamente offrendo un buon numero di posti di tirocinio anche se con un lieve calo rispetto al 2008.

La collaborazione con gli altri uffici si è molto intensificata. Assieme all'UIM si è costituito un gruppo di lavoro per il potenziamento dell'educazione alla scelta nella scuola media. Inoltre si è operato nel progetto Case management formazione professionale (CMFP), che ha quale obiettivo quello di portare i giovani inseriti nel progetto fino al raggiungimento di una prima formazione di base (30 giovani nel 2009). Con la DFP le occasioni di incontro e di scambio non sono mancate e con loro si è pure portato avanti un gruppo di lavoro per meglio coordinare la campagna di collocamento. Con l'UIMS si dovranno riprendere le discussioni rispetto al nostro intervento nelle sedi del medio superiore, ancora troppo differenziato fra una sede e l'altra.

Tra le differenti collaborazioni l'UOSP, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'organizzazione di un modulo sull'educazione alla scelta rivolto ai docenti del SM in abilitazione presso l'Alta scuola pedagogica;
- a ottimizzare il lavoro di orientatori e ispettori di tirocinio rispetto al collocamento dei giovani in apprendistato, elaborando nuove procedure in collaborazione con la DFP;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso *Ora Buca*, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.
- nell'organizzazione di Espoprofessioni, che si svolgerà dall'8 al 13 marzo 2010.

a) Attività di orientamento

Tra settembre 2008 e agosto 2009, 6.204 persone si sono rivolte all'ufficio, per un totale di 10.760 colloqui di consulenza. Il 52% dell'utenza era composta da giovani che frequentavano la scuola dell'obbligo.

I dati permettono inoltre di rilevare come siano i 14enni e 15enni (47%) quelli che più hanno richiesto l'intervento dell'UOSP in consulenze che si sono effettuate, principalmente all'interno delle scuole medie. I 16-19enni rappresentavano il 28% e il restante 25% di utenza si suddivideva nelle altre fasce d'età. I $\frac{3}{4}$ dell'utenza erano giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche adulti che chiedevano una consulenza di orientamento per diverse ragioni.

Confermando una tendenza in atto già da alcuni anni sono state le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente le consulenze, 53% contro il 47% di maschi.

Sono stati 1.400 i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati svolti 2.132. Il 12,7% dell'utenza (789 persone) aveva richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale sono stati somministrati 1.168 test.

La coordinazione federale e la promozione di progetti a livello nazionale hanno chiesto una sempre maggior partecipazione sia della direzione dell'UOSP sia di alcuni collaboratori in commissioni e gruppi oltre Gottardo.

b) Attività nelle scuole

Le consulenze con gli allievi della fascia dell'obbligo scolastico si sono svolte per la maggior parte nelle sedi di scuola media, e rappresentano l'elemento qualificante e più importante delle attività. Inoltre l'UOSP si è occupato di:

- organizzare delle serate per i genitori del secondo biennio;
- programmare interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi;
- presenziare ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla Direzione UOSP e, per le sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedevano coinvolti aziende o professionisti della regione;
- organizzare incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi. Queste attività prevedono un'intensa collaborazione all'interno della sede, con i docenti di classe, docenti di materia e naturalmente il coordinatore di sede.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si è intensificato per quei casi ancora senza un collocamento e si trattava per la maggior parte dei casi ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. L'intento era quello di trovare uno sbocco per tutti, per cui questi casi sono stati seguiti individualmente fino al raggiungimento di un collocamento, in apprendistato o altro.

Gli ultimi dati raccolti indicano che la scelta verso il medio superiore rappresenta la fascia più consistente (47,7%) e si registra un leggero aumento rispetto all'anno precedente verso i licei e la SCC. Un leggero calo della scelta verso le scuole professionali a tempo pieno (22,7%).

La scelta dell'apprendistato (24,6%) è stata vincolata dall'offerta e dalla disponibilità delle aziende a fornire posti di tirocinio e inoltre non si trattava solo di un problema quantitativo ma anche qualitativo **T**.

5.T13, 14

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 789 (+160 rispetto all'anno precedente) gli studenti del medio superiore che hanno richiesto un colloquio. Questi casi sommati alle persone che hanno richiesto una consulenza su percorsi universitari fanno lievitare la percentuale dei casi visti al 16,9% sull'utenza complessiva dell'intero Ufficio.

I giovani del primo biennio richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi, mentre le consulenze di orientamento con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi universitari: per le classi terze e quarte si sono tenuti dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula.

Gli studenti di terza e quarta liceo hanno avuto la possibilità di partecipare a diversi *Pomeriggi informativi* incontrando professionisti e/o formatori del settore.

Sono state segnalate ai giovani le giornate "Porte Aperte" che le varie Università e i Politecnici organizzano ogni anno ad uso delle future matricole, rendendo così possibile un primo contatto con professori ed assistenti delle varie facoltà.

c) Attività negli uffici regionali

Gli orientatori delle sedi regionali si occupano prevalentemente delle consulenze con gli allievi di scuola media. Sono stati visti il 19% degli allievi di terza media e l'85% di tutti gli allievi di quarta.

L'argomento principale concerne lo sbocco successivo alla scuola media ma anche ciò che segue alla formazione di base viene trattato frequentemente, per una richiesta dell'utenza o semplicemente quale visione prospettica rispetto ai progetti di studi o professionali dei giovani.

d) La collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL)

I mandati per le persone in disoccupazione giungono dai collocatori degli Uffici regionali del collocamento (URC) e sono richieste delle valutazioni rispetto a progetti professionali o ai fini dell'erogazione degli assegni di formazione (83 i casi quest'anno).

I mandati inevasi sono stati 20 perché le persone o hanno rinunciato alla consulenza o nel frattempo si è risolta la situazione lavorativa.

I mandati ricevuti (da settembre 2008 a giugno 2009) sono stati 262 (l'anno precedente erano 279).

La casistica proveniente dagli URC, rispetto alla normale utenza adulta si differenzia sia per lo statuto di disoccupato, che ne limita l'autonomia, sia per le problematiche complesse che presenta.

e) Il servizio documentazione

L'evoluzione costante del sistema formativo e del mondo del lavoro ha come effetto quello di produrre nuove informazioni ed esige, da parte degli operatori attivi nel campo dell'orientamento, un sicuro e costante aggiornamento.

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione dell'informazione documentaria. In particolare:

- realizza *InfoProf*, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 546. L'autunno 2009 ha visto impegnato il Servizio documentazione nella preparazione di *Espoprofessionisti* che richiede un grosso sforzo da parte degli specialisti del settore per preparare tutta una serie di documentazione;
- produce *InfoScuole* e *UNIinfo*: schede sui singoli iter di studio offerti nel cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 120 titoli e inoltre è stato realizzato il CD-ROM che offre chiavi differenziate di accesso alle informazioni;
- realizza i quaderni e i dossier illustrati su singole professioni, settori professionali e formativi. 10 pieghevoli e 1 quaderno sono stati prodotti nel corso dell'anno trascorso;
- dal 2008 è iniziata la produzione, in collaborazione con il CSFO, dei filmati DVD sulle professioni. Attualmente sono disponibili 26 titoli per un totale di 29 professioni;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?";

- è responsabile per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori *Swissdoc*: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico *InfoUOSP* (12 i numeri pubblicati nel 2009) spedito a tutti gli utenti interni ed esterni abbonati;
- collabora alla gestione del sito del CSFO www.csfo.ch per la sua parte italiana;
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese www.ti.ch/orientamento;
- alimenta la *Borsa delle offerte di perfezionamento in Svizzera BOP*, dove sono repertoriati attualmente ben 864 corsi offerti sul territorio cantonale;
- gestisce il sito Web www.orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la sua parte in lingua italiana.
- ha lavorato alla realizzazione del catalogo del materiale informativo disponibile in lingua italiana e reperibile presso il servizio di libreria per corrispondenza del CSFO. Si tratta della prima edizione in assoluto.
- Nel 2009 ha elaborato e lanciato on-line due nuovi moduli informativi sul portale dell'orientamento: *Forum*, dove gli utenti hanno la possibilità, attraverso orientamento.ch, di entrare in contatto con gli specialisti del settore dell'orientamento per porre le proprie domande e la *Guida universitaria Per Studenti italofofoni (GPSi)* che offre consigli e informazioni utili alle matricole italofone per facilitare il loro ingresso all'università. Sono 12 le schede di altrettante università svizzere prese in esame.

5.3.7.2 Studi e ricerche

L'Ufficio studi e ricerche (USR) nel 2009 ha terminato la propria attività. La decisione è stata presa nel marzo 2009 dal Parlamento ticinese, che ha stabilito che tutti i compiti di ricerca educativa dovessero essere trasferiti presso la SUPSI, nel nuovo dipartimento che ha ereditato – attraverso la stessa decisione parlamentare – l'Alta scuola pedagogica di Locarno: il Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA). Parte dell'attività di ricerca dell'USR sarà svolta dal Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi (CIRSE) - un centro di competenza del DFA – sulla base di uno specifico mandato di prestazione concernente la ricerca educativa. La restante attività dell'USR (statistica, monitoraggio ecc.) confluirà nel denominato "Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico". Lo stesso ufficio includerà pure il centro di competenza "GAS-GAGI", che si occupa della gestione dell'applicativo in uso presso le scuole per la gestione degli allievi e degli istituti.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

Il principale contributo della ricerca in educazione è quello di concorrere a migliorare il funzionamento del sistema scolastico.

Attività in corso

- PISA 2006: redazione del rapporto tematico dedicato in particolare alle scienze, con un capitolo relativo alle differenze di prestazione tra i generi e alla ricerca di possibili spiegazioni a questo fenomeno.
- PISA 2009: l'USR è responsabile della comunicazione a livello federale. Creazione materiali e svolgimento test.
- Questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana: validazione scientifica dello strumento.

b) Innovazione e gestione della qualità

L'USR ha partecipato in qualità di partner al progetto *Bridges across Boundaries: cross disseminating quality development practices for schools in southern & eastern Europe*, nell'ambito del programma europeo SOCRATES e la partecipazione è sfociata nella pubblicazione di un libro di bilancio e riflessione critica sulle esperienze svolte in Ticino.

- Attività in corso*
- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
 - Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI).
 - VR3: Valutazione della Riforma 3 della scuola media ticinese
 - Valutazione del Certificato in studi avanzati (CAS) in Consulenza e accompagnamento per la Validazione degli apprendimenti esperienziali (CA-VAE)

- Attività concluse*
- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare.

c) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

- Attività in corso*
- La formazione dei giovani dopo la scuola media
 - PNR56 Competenza plurilingue e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana
 - Inchiesta sulla formazione in cure infermieristiche
 - La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: SCelte ORientate (SCOR) e ESami di CONoscenze professionali (ESCO)

d) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

I rilevamenti statistici principali riguardano gli allievi e gli studenti che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, i giovani che vengono seguiti dai Servizi di sostegno pedagogico, i risultati scolastici ottenuti, i contratti di tirocinio stipulati, gli insegnanti delle scuole pubbliche, nonché i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione).

Tutte queste informazioni vengono diffuse tramite pubblicazioni specifiche destinate sia ai responsabili scolastici (uffici dell'insegnamento, direzioni e ispettorati) sia all'esterno dell'Amministrazione (massmedia, studiosi, centri di ricerca, ecc.).

Accanto a questo tipo di diffusione dell'informazione statistica viene poi ad affiancarsi un'attività di analisi che tocca di volta in volta aspetti particolari del sistema scolastico, del suo funzionamento e dei suoi soggetti (origine socioeconomica, lingue parlate a scuola e in famiglia, ecc.). Un capitolo della statistica scolastica che ha acquistato sempre più importanza negli ultimi anni nel settore della formazione è quello che riguarda gli "indicatori dell'insegnamento".

- Attività in corso*
- rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2009-2010).

e) Monitoraggio del sistema formativo ticinese

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche. Per questo motivo la prossima edizione prevista nel giugno 2010 prevede alcuni cambiamenti sia sul piano concettuale che delle tematiche degli indicatori.

- Attività concluse*
- Nel corso del 2009 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2008-2009, Statistica allievi di inizio anno 2009-2010, Statistica allievi di fine anno 2008-2009 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2007-2008) e gli insegnanti (Censimento docenti 2008-2009).

- Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni **T**.

5.T15-18

Statistiche "on-line"

L'USR e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica "à la carte"; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/usr> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati "on-line" (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

f) Altre attività dell'ufficio

Come negli scorsi anni, l'Ufficio studi e ricerche ha assicurato la collaborazione alla conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno. Il modulo "Quale ricerca entra in classe?" è stato seguito da circa 50 studenti.

Continuazione della collaborazione con il "Gruppo coordinamento sport del DECS" nell'ambito dell'inchiesta "Sport Schweiz 2008", condotta in Ticino e in altri cantoni dall'Observatorium Sport und Bewegung Schweiz di Zurigo su mandato dell'Ufficio federale dello sport, Swiss Olympic, SUVA e Ufficio federale di statistica.

Collaborazione con l'Ufficio educazione fisica scolastica nell'ambito dell'indagine sui "Corsi complementari sportivi scolastici invernali".

Nell'ambito della traduzione italiana del Rapporto sul sistema educativo svizzero 2010 della SKBF (Schweizerische Koordinationsstelle für Bildungsforschung), l'Ufficio ha assicurato una revisione curata dell'intero documento da un punto di vista sia linguistico che contenutistico.

Su richiesta dell'Ufficio delle scuole comunali (USC) e del Collegio degli ispettori delle scuole comunali (CISCO), l'Ufficio ha collaborato attivamente alla fase di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alle prove di matematica svolte dagli allievi di 2.a elementare. Infine c'è stata la collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale *Health Behaviour in School-Aged Children*.

g) Elenco dei rapporti pubblicati

Berger, E., Crescentini, A., Pedrazzini-Pesce, F., Tamagni Bernasconi, K., & Tozzini Paglia, L., (2009) *VR3. Riforma 3 della Scuola media: esiti e processi*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Donati, M., Cattaneo, A. & Galeandro Bocchino, C. (2009). *Trentenni... click! Panoramica sugli esiti di una ricerca longitudinale condotta sui giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo in Ticino nel 1992*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento dei docenti 2008-2009*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento degli allievi 2008-2009*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Mariotta, M. (2009). Les compétences en sciences: analyses des différences de genre. In Ufficio federale di statistica (Ed.), *PISA 2006: Etudes sur les compétences en sciences. Rôle de l'enseignement, facteurs déterminant les choix professionnels, comparaison de modèles de compétences* (pp. 77-90). Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Mossi, G., & Rigoni, B. (2008) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2007-2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di fine anno 2007-2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di inizio anno 2008-2009*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Tamagni Bernasconi, K., Tozzini Paglia, L., Berger, E., Pedrazzini-Pesce, F., & Crescentini, A. (2009). *VR3 Riforma 3 della Scuola media: esiti e processi. Le competenze degli allievi nelle lingue seconde*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

5.3.7.3 Centri didattici

La buona rispondenza alle proposte e ai prodotti del CDC conferma e rafforza l'opinione relativa all'importante e dinamico ruolo di servizio di documentazione didattica e pedagogica assicurato dal Centro.

Il CDC aggiorna continuamente i propri obiettivi, le proprie modalità di funzionamento e le proprie offerte in materia di sussidi didattici, tenendo in giusta considerazione l'evoluzione delle esigenze pedagogiche e didattiche dei vari settori dell'insegnamento, le nuove modalità comunicative in costante evoluzione e la diffusione sempre più capillare dei servizi offerti dall'applicazione delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

È continuato, anche nell'anno appena trascorso il lavoro, lungo, complesso e delicato, di trasformazione graduale delle due biblioteche in servizi di documentazione pedagogico-didattica multimediali (quindi non solo "cartacei"), indotto principalmente dall'avvento e dalla diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola e della didattica in particolare.

In base ai dati raccolti periodicamente è stato registrato un totale annuo, per i due Centri, di circa 20.000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3.500 utenti regolarmente registrati.

È continuato il lavoro di ridefinizione del catalogo audio-visivo e in particolare del materiale filmistico a disposizione dell'utenza. Nel 2009 si è completato i settori "film per ragazzi" e "documentari". Il lavoro si concluderà con la selezione di una serie di film che fanno notoriamente parte della storia del cinema. Il tutto sarà progressivamente consultabile nel sito internet sulle pagine della "videoteca di qualità".

L'intento è che gli insegnanti dei settori elementare e medio, possano utilizzare questi documenti quali supporti didattici per trattare argomenti di carattere educativo.

All'interno del sito SCUOLADECS sono state costantemente aggiornate le pagine definite "Proposte di letture del CDC". Pure regolarmente aggiornate e visitate risultano essere le pagine denominate "L'isola dei libri, leggere e navigare" (www.leggere.ch). Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85.000 unità suddivise fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro di digitalizzazione.

Le attività delle "vetrine didattiche", sono state riviste e diversamente proposte agli utenti: i diversi temi (presentazione libri, il Museo in erba, attività grafico-pittoriche, Anno internazionale dell'astronomia, Teatro anziani/allievi SM) sono stati messi online, realizzando brevi filmati direttamente in biblioteca oppure in altri contesti, che hanno descritto le varie proposte didattiche per mezzo di interviste agli ideatori e brevi riprese video sulle specifiche attività.

In occasione dell'Anno internazionale dell'astronomia sono state offerte, agli istituti scolastici del settore medio e medio-superiore, una serie di proposte di incontri tematici in collaborazione con due esperti in materia e sono state allestite, presso i due CDC delle piccole esposizioni tematiche temporanee.

b) Il servizio di educazione ai mass media (SEMM)

Questo servizio è apprezzato e sollecitato dagli utenti di riferimento. Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- gli specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione e di montaggio audiovisivo riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet della RSI delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole;
- la collaborazione all'organizzazione della 22esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole.

In collaborazione con il servizio giuridico della RSI e le diverse Società svizzere che si occupano della salvaguardia dei diritti d'autore il CDC ha organizzato un pomeriggio informativo per i docenti di tutte le scuole del Cantone, volto a chiarire le condizioni e i limiti di utilizzazione dei documenti cartacei e soprattutto audiovisivi, prodotti da molti autori e regolarmente usati in ambito scolastico a fini didattici.

Nell'ambito della 62esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, è stata realizzata la 50esima edizione di "Cinema&Gioventù", che ha visto la partecipazione di 36 giovani, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

Approfittando di un'interessante esperienza pedagogica e didattica sviluppatasi su un percorso pluriennale in una classe della scuola media di Locarno 2, il CDC ha filmato gli allievi mentre rappresentavano il Diritti dell'Uomo per mezzo del linguaggio dei segni. Ne è così nato un DVD che ha ottenuto un importante successo ed è stato pure presentato nell'ambito dell'edizione autunnale di CASTELLINARIA, in occasione della giornata mondiale dei diritti del bambino (20 novembre).

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. Si citano fra gli altri: la registrazione filmata e la produzione su DVD dell'esperienza didattica: "Pronto soccorso 144", la ripresa filmata di uno spettacolo teatrale realizzato dall'Associazione Ticinese Terza Età in collaborazione con la scuola media di Giubiasco; le riprese video e la documentazione fotografica su un'esperienza didattica svoltasi in Val Bavona.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica (CDI)

È continuato lo sviluppo del sito internet SCUOLADECS. Il portale è oramai riconosciuto come un elemento indispensabile per la circolazione e la diffusione delle informazioni nell'ambito educativo e delle attività scolastiche nel Cantone. In base ai dati rilevati si possono valutare attorno alle 65.000 le visite annuali alle varie sezioni del sito. Gli abbonati alla "newsletter" hanno superato le 1.900 unità.

Con la ristrutturazione totale, ancora attualmente in atto, dell'intero sito lo stesso diventa

globalmente una “banca dati” e quindi tutta la documentazione è organizzata secondo nuovi criteri, più facilmente identificabili e funzionali ai bisogni dell’utenza. Prosegue inoltre la totale revisione del sito del CDC.

In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi) e la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) il CDC ha messo a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all’educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo “sviluppo sostenibile” e ha anche contribuito in modo importante alla pubblicazione online della documentazione relativa al progetto “AcquaTico”.

Il Gruppo di lavoro per l’educazione sessuale nella scuola (GLES 2), presieduto dal Direttore del CDC, ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica. In quegli spazi si trovano infatti una serie di informazioni, di indicazioni didattiche e una bibliografia ragionata che possono tornare assai utili ai docenti intenzionati ad affrontare questo tipo di discorso educativo con i propri allievi

d) Le mostre didattiche

La mostra “*Conflitti, litigi e altre rotture*” ha continuato, per il nono anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone. La mostra è stata rinnovata e aggiornata con alti pannelli e documentazione di riferimento. In collaborazione con la società filatelica delle Tre Valli è stata realizzata la mostra “*Filatelìa 2008 - VoliAmo*”, che è stata esposta presso la scuola media di Bellinzona 1. La mostra “*Gente come noi*” è stata esposta in alcuni istituti dei settori medio-superiore e professionale.

L’importante mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali sui bambini dal titolo “*Sono unico e prezioso*” è stata frequentata da parecchie centinaia di allievi delle scuole dell’infanzia, delle elementari e speciali delle Valli superiori e del Mendrisiotto.

In collaborazione con il Delegato cantonale all’integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo, è stato allestito in alcuni istituti scolastici dei settori medio, medio-superiore e professionale la mostra “*Tolleranza*”, che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli.

Infine il CDC, in stretta collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e l’Ufficio dei beni culturali del Dipartimento del territorio, è stato impegnato nell’organizzazione e nella gestione dell’importante mostra archeologica svoltasi in primavera al Castelgrande di Bellinzona: “*Oetzi, l’uomo venuto dal ghiaccio*”. In collaborazione con l’Associazione archeologica ticinese sono stati organizzati due laboratori didattici, destinati alle classi elementari e medie di tutto il Cantone, che hanno riscosso un notevole successo con la partecipazione di più di 3.000 allievi.

e) Le pubblicazioni

L’attività estiva di “*Cinema&Gioventù*” è stata documentata con la pubblicazione di un fascicolo al quale si è pure aggiunto un DVD che ha raccolto, tra l’altro, le testimonianze dei giovani partecipanti.

Grazie alla disponibilità di Migros Ticino, il CDC realizzato un quaderno comprendente una quarantina di articoli scritti e precedentemente pubblicati su “*Azione*” dall’ex-giornalista della RSI Loris Fedele, specializzato in ambito scientifico e soprattutto su temi relativi alle missioni e alle conquiste spaziali. Un adeguato contributo per gli allievi delle scuole del settore secondario, abbinato ad una serie di incontri con l’autore e un altro giornalista specializzato in astronomia.

In collaborazione con l'Associazione archeologica svizzera e il Gruppo Archeologia Ticino il CDC ha tradotto una documentazione didattica e realizzato un CDrom concernente il periodo preistorico del nostro Paese dal titolo "*arCHEostoria*", distribuito successivamente in tutte le scuole elementari e medie del Cantone.

Inoltre il CDC ha collaborato ai preparativi di un'importante pubblicazione, prevista per il prossimo anno, relativa a un progetto didattico condotto da un gruppo di insegnanti di fisica delle scuole medie superiori sul tema della termodinamica e infine il CDC ha raccolto parecchi materiali in vista della prossima pubblicazione di un'antologia dedicata ai poeti dialettali del Ticino e della Lombardia.

f) La dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2009 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito

Materiali catalogati secondo il prg Aleph

libri	31.750
documenti video (VHS+DVD)	4.704

Altri materiali

riviste	76
giochi didattici	1.096
CD (CDrom, CDphoto, CDmus)	525
diapositive	85.240
audiocassette	2.839
cartelloni didattici	460

5.3.7.4 Educazione fisica scolastica

L'anno 2009 è stato caratterizzato da diverse interessanti attività formative-educative e ricreative-sportive sia nel contesto pedagogico-didattico e tecnico dell'attività motoria, sia attraverso le azioni lanciate dall'Ufficio federale dello sport (in seguito UFSP) e da Swiss Olympic. Si è organizzata la consultazione sul nuovo testo di Legge federale sullo sport e sul movimento. Il progetto di legge verrà esaminato alle Camere nel 2010 e si prevede l'entrata in vigore nel 2011.

Il Consiglio federale continua a dare un chiaro segnale in merito alle esigenze e alle aspettative nel campo dell'EF e dello sport e il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) sembra intenzionato, in un prossimo futuro, ad allestire un "programma scolastico quadro" sull'insegnamento dell'EF.

L'UEFS continua la collaborazione con i diversi organi attivi nell'ambito didattico e sportivo in ambito cantonale, nazionale e intercantonale.

A livello nazionale il Gruppo di coordinamento per l'EF (GCEF) è diventato operativo nell'ambito del progetto istituito dalla Confederazione denominato "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (in seguito qief.ch) e continua la sua attività di ricerca dei criteri e degli indicatori che consentano di fornire strumenti per la qualità dell'insegnamento dell'EF nei 4 ordini di scuola.

Nel 2009 l'UEFS ha organizzato le Giornate ticinesi di sport scolastico, che hanno riscosso successo in quelle discipline condivise con il collegio dei direttori di scuola. Giornate cantonali in numero più contenuto ma con convinta intenzione di partecipazione da parte delle sedi di scuola media. Nelle SE e SMS e Scuole professionali non vi sono segni di crisi di partecipazione **T**.

Lo stesso discorso vale per i corsi polisportivi fuori sede che rivestono un importante ruolo educativo nella dimensione affettivo-sociale oltre a quella motoria e tecnica.

Il movimento G+S Kids è definitivamente attivato e operativo sia nel contesto scolastico come in quello delle federazioni-società sportive.

Nel mese di ottobre è stato proposto un ulteriore corso di G+S Kids destinato specificatamente a insegnanti (32) di ogni ordine e grado di scuole e pure di ogni materia.

L'UEFS continua la collaborazione con il DFA e in accordo con l'Ufficio G+S nell'armonizzazione delle recenti disposizioni inerenti al riconoscimento G+S di alcuni moduli gestiti dal DFA. Il DFA rappresenta l'Ente riconosciuto da Macolin che conferisce agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare il certificato G+S di "sport scolastico".

a) Corpo insegnante

I docenti di EF operanti nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 255, compresi i docenti a tempo parziale.

Il 27% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 7% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 50% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 16% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (12,8%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2,2%).

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo.

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF permane importante. A tale proposito si ricorda che per consentire agli attuali disoccupati, e non ancora in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'EF nelle SE e SM, il Dipartimento aveva deciso già nel 2007 di istituire un apposito corso diretto dall'Alta scuola pedagogica per conferire la specifica abilitazione anche in assenza di un incarico a un primo gruppo (25) di persone con le qualifiche di entrata in regola. Nel giugno del 2009 si è concluso il secondo corso, iniziato nel settembre 2008, per il gruppo di persone (12) che per sovrannumero non avevano potuto essere inserite nel corso precedente.

La mobilità dei docenti di EF tra i vari settori è diventata un obiettivo importante a favore dell'impiego di personale qualificato con l'adeguata abilitazione riconosciuta dalla CDPE.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

L'Ufficio si occupa anche della gestione di tutte le infrastrutture e attrezzature sportive, dapprima per l'uso delle scuole, e poi delle società e federazioni.

Il bilancio complessivo sul fronte degli impianti sportivi cantonali è molto soddisfacente. Una nuova doppia palestra alla sede di SM Riva S. Vitale dove la consegna è prevista nella primavera del 2010, a Chiasso è pure in fase di costruzione il nuovo corpo palestradoppia del Centro professionale cittadino e nella ristrutturazione dello stabile scolastico è pure previsto uno spazio per una sala fitness. Il progetto per la nuova palestra del CPC di Locarno, è in fase di affinamento ed i lavori dovrebbero partire nella prossima primavera. A Lugano è stata riconsegnata la rinnovata Palestra 1 del Centro professionale. In attesa di un progetto di costruzione per la sostituzione delle due vecchie palestre della SM di Viganello si è proceduto nel corso del mese di dicembre a sostituire il pavimento della sala più vecchia.

Sempre sul fronte della consulenza per nuovi impianti sportivi sono state svolte assistenze per i comuni di Ponte Tresa, Massagno e Cugnasco (progettazione nuove palestre).

Alle abituali convenzioni annuali per la fruizione di strutture sportive non cantonali da parte di scuole medie, medie superiori e professionali, a partire dall'anno prossimo, verranno pure aggiunti gli impianti balneari di Locarno (2009) e Tesserete (2006) a disposizione in determinate fasce orarie delle scuole delle rispettive regioni.

c) Educazione al portamento

Il Gruppo di lavoro, definito con l'acronimo di GLIEP (Gruppo di lavoro implementazione educazione al portamento) ha terminato di redigere il materiale didattico per le scuole elementari e al momento è in fase di sperimentazione attraverso applicazioni pratiche in lezioni condotte da alcuni docenti di EF. Dall'autunno 2010 si procederà alla sua presentazione a tutti i docenti di EF operativi nel settore. Il materiale destinato alla scuola media è in fase di sviluppo, l'implementazione pratica è prevista per il 2011.

d) Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Continua l'evoluzione relativa alla scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico sull'onda di quanto promosso ed espletato negli anni 2005-06-07-08-09.

Le possibilità per conciliare meglio studi e attività sportive e artistiche di alto livello si stanno consolidando (programma specifico nelle scuole medie superiori che alla fine di questo anno scolastico volge al termine nella sua fase sperimentale e a seguito della quale si farà un bilancio per individuare i possibili correttivi e miglioramenti), accompagnamento nelle scuole medie di allievi impegnati in Centri di formazione sportiva di carattere nazionale riconosciuti e stazionati in Ticino ai quali sono concesse precise agevolazioni grazie a un contratto specifico per disciplina da rispettare in particolare per periodi di congedo. "Raccomandazioni" sono state emanate nelle Scuole elementari per una ragionevole serie di condizioni da applicare da parte delle Direzioni di fronte alle richieste delle Federazioni e delle famiglie.

La quarta edizione di "Occhio al talento" si è conclusa nel settembre 2009 con la consegna degli attestati (ca. una cinquantina). Ora si valuterà se continuare l'esperienza, considerata assolutamente positiva secondo i bambini e i genitori, ma per la quale occorre rielaborare l'impostazione finanziaria-logistica-organizzativa.

e) Attività trasversali nazionali e internazionali

- Arge Alp. Organizzazione della gara di pattinaggio artistico ad aprile, a Bellinzona.
- Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Ticino; calcio, Trentino; tiro sportivo, Tirolo; atletica leggera, Vorarlberg; corsa di orientamento, Grigioni; sci, Alto Adige; hockey su ghiaccio, Vorarlberg.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La formazione professionale si fonda su un solido partenariato fra la Confederazione, i cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro. Il 2009 è stato un anno carico di incertezze, ma anche di opportunità, da ricondurre in particolare ad una crisi economica su scala mondiale che ha indotto molti Stati ad intervenire con misure a sostegno dell'economia e dell'occupazione. Grazie ad azioni come "PromoTir" – promozione del tirocinio nella quale si è inserita la campagna di sensibilizzazione "*apprendistato un'opportunità reciproca*" - e "ARI" - apprendista ricerca impiego - e grazie all'impegno delle organizzazioni del mondo del lavoro è stato possibile raggiungere obiettivi ambiziosi come l'adozione di importanti riforme e il pieno collocamento a tirocinio di chi si è affacciato,

una volta conclusa la scuola dell'obbligo o perché bisognoso di una riqualifica, sul mondo della formazione professionale. Per chi non è riuscito a maturare una scelta formativa o a firmare un contratto di tirocinio si è comunque riusciti ad offrire soluzioni transitorie, come ad esempio il pretirocinio.

La formazione professionale conosce riforme che si rifanno alle volontà del legislatore federale ancorate nella Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 che hanno l'obiettivo di sostenere ogni individuo nel suo sviluppo personale e professionale e l'integrazione nella società, in particolare nel mondo del lavoro, rendendolo capace e disposto ad essere professionalmente flessibile e a mantenersi nel mondo del lavoro. Operare nel campo della formazione professionale significa capire – e possibilmente anticipare - le esigenze della società e dell'economia ed essere coscienti di far parte di un sistema federale che richiede una costante presenza anche oltre Gottardo, là dove prendono forma e sostanza le decisioni.

L'auspicio è che il Paese capisca e sostenga con convinzione ogni sforzo volto a garantire una formazione per tutti, da quelli più "agili" a quelli che vivono momenti della vita carichi di difficoltà, che diventa espressione di crescita morale e intellettuale dell'individuo, di crescita sociale, culturale ed economica dell'intero Paese.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2009 il Parlamento cantonale si è chinato, oltre al già citato Fondo, su diverse revisioni di leggi e di regolamenti. Sono state in particolare modificate la Legge della scuola del 1° febbraio 1990 e la Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996. Il Parlamento cantonale si è inoltre pronunciato o si pronuncerà:

sul rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 novembre 1998 presentata da Monica Duca Widmer per il Gruppo PPD "Controllo della qualità della maturità professionale e istituzionalizzazione della coordinazione tra scuole professionali (SP) e scuola universitaria professionale (SUP)" e successivo richiamo dell'11 dicembre 2001;

sul rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Monica Duca Widmer per il gruppo PPD "Equivalenza dei titoli professionali nelle zone di frontiera: occorre un sistema di riconoscimento dei titoli di studio";

sulla richiesta di un credito di 1.650.000,00 franchi per il concorso di progettazione e la progettazione del risanamento e della ristrutturazione ad uso di spazi amministrativi e di casa dello studente dello stabile in via Trevano 69a a Lugano;

sulla richiesta di un credito annuo di 731.900 franchi per la locazione di spazi per insediamenti scolastici nello stabile in via Ferriere 11 (ex - Swisscom) a Giubiasco e del credito di 1.660.300 franchi per l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche;

sull'approvazione dell'estensione del contratto di locazione degli spazi ad uso scolastico nello stabile in via Torricelli 17 a Lugano;

sul credito per le ristrutturazioni a Gordola nell'ambito delle misure per il rilancio dell'economia.

Sono inoltre stati modificati il Regolamento della Legge sull'orientamento scolastico e sulla formazione professionale e continua del 1° aprile 2008, il Regolamento sulla maturità professionale del 4 aprile 2000, il Regolamento delle Scuole professionali artigianali e industriali del 22 febbraio 2000, il Regolamento delle Scuole d'arti e mestieri del 14 maggio 1997, il Regolamento delle Scuole medie di commercio e delle Scuole professionali commerciali dell'11 settembre 2001, il Regolamento delle Scuole sociosanitarie cantonali del 21 maggio 1997 e il Regolamento della Scuola cantonale di diploma del 30

agosto 1995. È stato adottato il nuovo Regolamento del Fondo per la formazione professionale. È stato abrogato il Regolamento delle Scuole specializzate superiori di tecnica del 4 settembre 2001 e al suo posto è entrato in vigore il Regolamento delle Scuole specializzate superiori di tecnica e artistica del 26 agosto 2009. Nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia e in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 è stato adottato il Regolamento cantonale provvisorio dei Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR).

5.4.2.2 Masterplan della formazione professionale

Continuano, come negli anni scorsi, i lavori volti all'introduzione delle nuove ordinanze di formazione in materia di formazione professionale in sostituzione dei precedenti regolamenti di tirocinio in base alla Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e al Masterplan per la formazione professionale di base dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

5.4.2.3 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Per l'inizio dell'anno scolastico 2009-2010 sono state messe in vigore 26 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

5.4.2.4 Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita in tre occasioni sotto la presidenza dell'on. Chiara Orelli Vassere - il 27 febbraio 2009, il 4 giugno 2009 e il 18 settembre 2009. La CCFP si è in particolare chinata, considerata la difficile situazione economica e le possibili ripercussioni sul fronte delle offerte di posti di tirocinio e sull'occupazione, su questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio e sulle misure a sostegno della transizione I (dalla scuola dell'obbligo verso la formazione professionale) e della transizione II (verso il mondo del lavoro o uno studio superiore al termine di una formazione professionale di base). Al fine di tener adeguatamente in considerazione gli sviluppi del settore sanitario e sociale è stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Come negli anni scorsi si è fatto tutto il possibile per poter raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero, in pratica nessun giovane senza un posto di tirocinio o senza una soluzione alternativa. Tutti quelli che sono rimasti senza un posto e che figuravano sulle liste sono stati contattati ed è stato loro proposta una soluzione alternativa, come ad esempio l'inserimento nel Corso di pretirocinio.

L'obiettivo del pieno collocamento è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 5 nel 2009 (15 nel 2008, 10 nel 2007, 5 nel 2006, 5 nel 2005, 11 nel 2004 e 15 nel 2003), benché vi fossero ancora 85 posti liberi (146 nel 2008). Il numero dei nuovi contratti di tirocinio, cui si aggiungono 59 nuovi contratti di formazione empirica (in calo rispetto al 2008, quando si contavano 94 nuovi contratti, in particolare in seguito all'introduzione dei tirocini biennali), è di 2.715, in leggero

calo rispetto al 2008 (2.800), ma comunque ampiamente superiori rispetto al 2007 (2.545). 182 sono i nuovi contratti per apprendisti confinanti (189 nel 2008).

Pur considerando il momento di crisi economica, le aziende formatrici hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle 5.395 ditte interpellate 1.698 (pari al 31,47%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (33,4% nel 2008, 30,6% nel 2007, 25,3% nel 2006).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato del commercio è stata la professione più scelta (9,7% delle preferenze), seguita dall'operatore socio-sanitario (6,95%), l'operatore socio-assistenziale (5,67%), l'impiegato del commercio al dettaglio (5,32%), l'installatore elettricista (4,21 %), il meccanico di manutenzione di auto (4,12%), il creatore di abbigliamento 3,69%, il disegnatore del genio civile (3,09%), il polimeccanico (2,92%), l'elettronico multimediale (2,75%), il cuoco (2,66%), il muratore (2,58%). Interessante poi notare la ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 39,45 % dei maschi e dal 60,55% delle ragazze; nel settore primario i maschi rappresentano l'81,25% mentre le ragazze il 18,75%; il settore artigianale industriale è scelto dall'85,74% dei maschi e solo dal 14,26% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono il 3,13% contro il 96,88% delle ragazze. Per quanto concerne le scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2009 ecco il dettaglio: 3,18 % ripete la quarta media (3,43% nel 2008); il 41,73% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (39,68%); il 22,60% a scuole professionali a tempo pieno (22,97%); il 24,57 % ha iniziato un tirocinio (25,97%) e il 7,92 (7,86%) ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione PromoTir (promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2009 di raggiungere i seguenti obiettivi:

“tolleranza zero” per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati;
ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti;
supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento last minute.

Nel complesso l'azione ha avuto successo pur considerando le premesse negative dell'intero mercato del lavoro anche se vi è stata una diminuzione di datori di lavoro che, pur avendo la facoltà di assumere apprendisti, non ne hanno assunto nel 2009 (da 2.742 nel 2008 a 2.645 nel 2009).

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono in grado di maturare una scelta continua quindi a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2008-2009 gli iscritti erano 129 (2008-2009: 123; 2006-2007: 82). L'86% (85% nel 2008) ha trovato una transizione positiva e 97 persone hanno sottoscritto un contratto di tirocinio (92 nel 2008).

Il pretirocinio d'integrazione attesta un aumento rispetto agli anni scorsi, anche perché si è voluto allargare la cerchia dei potenziali destinatari. A settembre 2009 gli iscritti erano 59 (57 nel 2008, 51 nel 2007; 45 nel 2006; 45 nel 2005).

Continua l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2009 i giovani con un

contratto di formazione empirica erano 121 (122 nel 2008, 151 a fine 2007; 166 nel 2006, 191 nel 2005 e 186 nel 2004). Il Cantone Ticino ha voluto ribadire come i tirocini biennali siano anche volti ad integrare, nel limite del possibile, i pubblici di riferimento che sinora hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

Continuano e si consolidano ulteriormente le attività di formazione promosse congiuntamente dal Dipartimento delle istituzioni e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport al penitenziario cantonale - in particolare la Direzione del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti, la SPAI di Locarno.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

La vigilanza sul tirocinio è un compito centrale delle attività della DFP che può contare su ispettrici e ispettori le cui conoscenze della realtà socioeconomica del Cantone hanno contribuito ad affrontare in modo pragmatico ed efficace il difficile momento congiunturale attraverso, da un lato, il sostegno ai giovani al momento della ricerca di un posto di apprendistato e, dall'altro, di un posto di lavoro, ad esempio nell'ambito delle azioni PromoTir e di ARI.

Nel corso dell'anno si è compiuto uno sforzo supplementare che ha portato ad un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 3.315 visite nel 2008 a 4.167 (+26%):

i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 2.424 visite in azienda (1.700 nel 2008, 1.339 nel 2007, 1.740 nel 2006) e dato seguito a 789 scioglimenti (767 nel 2008, 695 nel 2007, 584 nel 2006).

i 14 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1.131 visite nel 2008 (1.045 nel 2008, 1.129 nel 2007 e 922 nel 2006) e dato seguito a 246 scioglimenti nel 2008 (213 nel 2008, 241 nel 2007 e 210 nel 2006).

i 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 612 visite (570 nel 2008, 593 nel 2007 e 448 nel 2006) e dato seguito a 104 scioglimenti di contratto (92 nel 2008, 87 nel 2007 e 113 nel 2006).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

Le richieste di sussidio per nuovi progetti, inoltrate all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, sono stati 5 e più precisamente:

- *Espoprofessioni 2010* (UOSP/Ccia/DS/DFP/);
- *Sistema di gestione qualità (SGQ) integrato* (DFP). Realizzazione di un concetto di sistema di gestione della qualità (SGQ) integrato;
- *Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale* (IUFFP/DFP);
- *Sceltoperativo* (SIC/Ccia/UOSP/CFC/IUFFP/DFP). Porre le basi per una migliore strategia d'intervento e organizzazione dell'educazione alla scelta nel processo di transizione tra secondario I e il secondario II;
- *Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali* (USR/DFP).

Il finanziamento è garantito per i progetti "*Espoprofessioni 2010*" e "*Sistema di gestione (SGQ) integrato*"; l'istanza federale non si è ancora pronunciata per "*Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale*" e "*Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali*". Il progetto "*Sceltoperativo*" non ha ottenuto il sostegno finanziario dell'UFFT. I progetti presentati nel 2008 per contro sono stati tutti finanziati. Inoltre è stato negato un

sostegno finanziario al progetto *“La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino”* presentato nel 2007.

Un altro importante progetto, avviato nel 2008, è Scuolavisione svolto in stretta collaborazione con la Radiotelevisione svizzera (RSI) e con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) che mira a garantire l'accesso ai docenti delle scuole professionali all'immensa banca dati esistente presso la RSI in un primo tempo, alla SSR-SRG idée Suisse in un secondo tempo. Il progetto ha ottenuto un contributo da parte dell'UFFT e il sostegno della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale nonché un prestigioso riconoscimento sul piano internazionale.

Prosegue l'implementazione e lo sviluppo del progetto *“Alice in-forma”*, un percorso di formazione continua per donne attive nel Malcantone, che in una prima fase ha ottenuto un sostegno da parte dell'UFFT – nonché un riconoscimento nazionale nell'ambito del Festival svizzero della formazione patrocinato dal Forum svizzero della formazione e dall'Unesco - e che potrà essere esteso anche ad altre regioni periferiche del Cantone.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal monte ore cantonale, hanno raggiunto le 160,70 ore, pari al 68,7% dell'intero capitale a disposizione (nel 2008: 130,25 ore, pari al 55,6%). I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 29 (34 nel 2008), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 18 (9 nel 2008), per un totale di 47 progetti (43 nel 2008).

5.4.3.4 Maturità professionale

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2009 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 52 candidati (51 nel 2008). Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 195 candidati (197 nel 2008).

Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 235 giovani (225 nel 2008).

Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 77 giovani (78 nel 2008).

Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 559 (528 nel 2008). A questi si aggiungono 56 giovani (82 nel 2008) che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale.

Complessivamente sono 2.706 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale. La cifra è superiore a quella dell'anno scorso (2.587 nel 2008, 2.337 nel 2007). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 407 nel 2007 a 453 nel 2008 a 513 nel 2009) e un aumento della maturità professionale tecnica (da 917 nel 2007 a 916 nel 2008 a 977 nel 2009) e una sostanziale stabilità per la maturità professionale commerciale con 883 persone (912 nel 2008, 794 nel 2007) e la maturità professionale artistica con 333 persone (306 nel 2008, 219 nel 2007).

Sul piano nazionale sono proseguiti, con la partecipazione di rappresentanti del Cantone Ticino, i lavori che hanno portato all'adozione da parte del Consiglio federale, il 24 giugno 2009, della nuova Ordinanza federale sulla maturità professionale.

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio 1.535 candidati (1.462 nel 2008), di cui 1.250 promossi (1.158 nel 2008), cioè l'81,4% (il 79,2 nel 2008, 79,2% nel 2007, l'83,2% nel 2006, l'83,6% nel 2005, l'81% nel 2004).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami 464 (505 nel 2008) dei 575 candidati (581 nel 2008), cioè l'80,7% (l'86,8% nel 2008, l'86,1% nel 2007, l'88,9% nel 2006, il 91,3% nel 2005, il 90,6% nel 2004).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami 246 (276 nel 2008) dei 285 candidati (307 nel 2008), pari all'86,3% (l'89,9% nel 2008, l'87% nel 2007, l'85,3% nel 2006, il 91,9% nel 2005, l'85,2% nel 2004).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 26 Certificati federali di formazione pratica (35 candidati, 9 non promossi) mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi sono stati rilasciati 28 Certificati federali di formazione pratica (tutti promossi) ai quali si aggiungono 28 Certificati rilasciati nell'ambito dei corsi ECAP per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le particolari procedure di certificazione delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2008 di rilasciare 62 attestati di formazione empirica (56 nel 2008, 66 nel 2007) e 34 di tirocinio pratico (37 nel 2008, 43 nel 2007).

5.4.3.6 Controlling educativo

Il 25 marzo 2009 la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) di Bellinzona e Lugano ha conseguito la certificazione secondo la norma ISO 9001:2000. Tutti gli istituti che fanno capo alla DFP, oltre alla direzione stessa della DFP, operano dunque in base ad un sistema di qualità certificato da parte di un ente esterno accreditato. Nell'ambito della formazione continua e in base ai disposti della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua continuano e si rafforzano le attività di vigilanza sull'offerta di formazione continua ad opera del Servizio di certificazione di enti di formazione continua (SCEF).

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno viepiù assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore sono circa 1.300:

- 240 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 395 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 663 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

Sono in corso valutazioni sull'ampliamento dell'offerta degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori al fine di rispondere alle crescenti esigenze del mondo del lavoro.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione, iniziata nel corso del 2005 e denominata ARI – Apprendisti Ricerca Impiego – ha come “missione” di formare e mettere a disposizione sul terreno, quindi nei vari istitu-

ti scolastici, consulenti a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale. Nel corso del 2008 il progetto è stato inserito fra le misure attive messe in cantiere dal Segretariato di Stato per l'economia SECO e volte a combattere la disoccupazione giovanile.

Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring* svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate sono stati 984 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 821, pari all'83%, hanno trovato una collocazione. L'azione sarà riproposta e rafforzata nel 2010.

Proseguono intense le attività del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*. Gli esperti della formazione continua intrattengono stretti contatti con l'economia locale per individuare e con altri servizi dello Stato - in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive del Dipartimento delle finanze e dell'economia - le esigenze di qualifica e di riqualifica dei diversi soggetti. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore informatico, industriale, svolto in collaborazione con l'AITI e diverse organizzazioni del mondo del lavoro, e commerciale, quest'ultima svolta in collaborazione con la Sic Ticino.

La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr in diverse professioni. Nel 2009 ben 323 persone (381 nel 2008) si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 235 persone (224 nel 2008), con un tasso di successo del 94,4% (83,5% nel 2008). Circa l'85% (70% nel 2008) è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Un ulteriore aspetto non certo privo di importanza è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione attiva del Ticino ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

Per quanto concerne i *Corsi per adulti*, dopo un incoraggiante aumento sia del numero di corsi che di partecipanti nella primavera del 2009, nell'autunno si è assistito ad una flessione che ha condotto ad un risultato inferiore al 2008. Riteniamo che una delle possibili ragioni di tale diminuzione sia da ricondurre alla crisi economica, che proprio nella seconda parte dell'anno ha fatto sentire maggiormente i suoi effetti (aumento della disoccupazione, diminuzione dei consumi, il perdurare della situazione di incertezza, ecc.). Un'oculata gestione della media di allievi per classe, unita ad un calo minimo delle entrate da tasse di iscrizione ha comunque permesso di raggiungere un grado di autofinanziamento del 95%.

Complessivamente nel 2009 i corsi svolti in 43 diverse località sono stati 1.047 (-30, -2,8% rispetto al 2008) ed i partecipanti 11.669 (-434, -3,6%); le ore di partecipazione, 209.339 (-11.808, -5,3%), hanno pure registrato una diminuzione. V'è comunque da evidenziare che il 2008, con 1.077 corsi realizzati e 12.103 partecipanti, dal punto di vista puramente statistico è stato il miglior anno dall'istituzione dei Corsi per adulti nel 1963; il 2009 invece si situa di poco in terza posizione, dopo l'anno scolastico 1995/96.

Anche nel 2009 le attività del *Gruppo di Pilotaggio AlpTransit* sono state assai ridotte, limitandosi ad un ruolo piuttosto politico e cioè a garantire la continua presenza al tavolo, voluto dal Consiglio di Stato, di tutti gli enti coinvolti.

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento nella gestione dell'Infocentro il 2009 è stato caratterizzato dal consolidamento della collaborazione con Ticino Turismo. Una promozione più mirata e la possibilità di entrare in galleria con i lavori della tecnica ferroviaria dovrebbero permettere di rilanciare l'afflusso di visitatori al cantiere.

Il *Servizio lingue e stage all'estero* (SLSE) è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere dei giovani residenti in Ticino. Secondo l'articolo 5 della "Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua". Nel 2009 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio *Leonardo da Vinci II* (programma dell'Unione Europea, su mandato della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca), *Eurodyssée* (programma dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino), *Xchange* (programma della Comunità di lavoro delle regioni alpine, in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino) e di scambio di apprendisti all'interno della Svizzera. Inoltre, ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori, in collaborazione con i Dipartimenti dell'educazione e i licei delle regioni *Queensland e South Australia* (Australia), *Ontario* (Canada), *Turingia e Baden-Württemberg* (Germania). Il Servizio ha sospeso la promozione dei soggiorni linguistici estivi e dello scambio di allievi con il Canada. Inoltre ha interrotto temporaneamente lo scambio con la Cina (Shaoxing) e con la Francia.

I candidati che nel 2008 si sono iscritti all'esame finale al termine dei *Corsi per l'ottenimento del certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico*, organizzati da Gastro-Ticino, sono stati 166 (178 nel 2008, 156 nel 2007 e 164 nel 2006) suddivisi nel certificato tipo I (corso di 480 ore), tipo II (corso di 180 ore) e corso di legislazione.

Per quanto concerne la *formazione superiore non scolastica* (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla Divisione della formazione professionale, solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone.

Nel 2009 sono stati consegnati 161 diplomi cantonali (91 nel 2008). Fra gli esami più frequentati: giornalista (29), funzionario amministrativo degli enti locali (22), podologo (17), gestore di acquedotti (16) e massaggiatore non medicale (14).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il Centro di formazione dei formatori (CFF) svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Sono stati organizzati 33 corsi (31 nel 2008) ai quali hanno partecipato 451 formatori (504 nel 2008), con una media di circa 14 partecipanti per corso. A partire dall'attuazione nel Cantone dei disposti della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978 sono stati formati 8.452 formatori in azienda per una media annuale di 291 partecipanti.

È stata avviata una riflessione sul ruolo e sull'offerta formativa del CFF volta a considerare ancor meglio le esigenze dei formatori in azienda con un'attenzione particolare verso una formazione continua degli stessi.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

Continuano i lavori di ristrutturazione presso il Centro professionale di Trevano (CPT). È stato avviato il cantiere relativo alla nuova palestra presso il Centro professionale e commerciale di Chiasso; nel contempo prosegue la progettazione esecutiva dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio acquistato dal Comune che ospita il ciclo di formazione professionale commerciale. Nel 2009 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del Centro professionale commerciale di Lugano e sono stati concretizzati i lavori preparatori per il trasferimento a Giubiasco (previsto per l'estate del 2010) della Scuola specializzata per le formazioni sanitarie e sociali. A Locarno proseguono i lavori volti alla realizzazione della nuova palestra presso il Centro professionale commerciale e a Gordola quelli per la realizzazione del nuovo padiglione ARCA presso il Centro professionale della Società svizzera degli impresari costruttori che sarà ultimato nel corso del 2010. A Mezzana sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova Scuola agraria. Si sono avviate riflessioni sul futuro assetto logistico della Scuola d'arti e mestieri della sartoria e della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Viganello e del Centro professionale commerciale di Locarno.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è suddivisa in due settori: l'Area delle attività culturali (ACC) e l'Area degli studi universitari (ASU). Le attività dell'ACC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di Fr (istituti cantonali, sussidio alle iniziative culturali) mentre l'ASU controlla una cifra globale annuale di circa 110 milioni (contratti di prestazione con USI e SUPSI, accordi intercantonali, altri sussidi per attività universitarie).

Nel corso del 2009 vi è stato un avvicendamento alla testa dell'Area degli studi universitari in seguito alle dimissioni del collaboratore precedente, che si è indirizzato verso altre sfide professionali. Questo avvicendamento ha generato qualche inevitabile difficoltà transitoria di gestione.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Il numero degli utenti dell'Archivio di Stato è di 4.219 unità, con un sensibile calo del 23% rispetto all'anno precedente. La diminuzione tuttavia non inquieta perché è in buona parte sostituita dalla consultazione on-line dei periodici e del sito web dell'Archivio per la consultazione dei fondi. Persiste comunque l'influenza negativa della carenza di posteggi e di collegamenti pubblici. Nel corso dell'anno sono stati incamerati 107 metri lineari di documenti, di cui $\frac{1}{4}$ sono fondi dipartimentali e i restanti $\frac{3}{4}$ sono fondi offerti in deposito o in donazione da associazioni e da privati. Durante l'anno è stata riordinata una ventina di archivi, per un totale di 871 scatole e 40 registri. Citiamo i fondi Ambrogio Bertoni, Bolla, Valsangiacomo, Buechi, Cornelio Sommaruga, famiglia Bottani, Scuola Magistrale, Esercizi pubblici, Sezione forestale, Bonifiche e catasto, Passaporti, Direzione del Dipartimento finanze, Comando polizia cantonale. Segnaliamo inoltre la donazione dell'archivio personale dell'ex-archivista Fernando Bonetti.

Nel corso del 2009 sono stati pubblicati dal Repertorio Toponomastico Ticinese i volumi della collana "Archivio dei nomi di luogo" riguardanti i comuni di Giumaglio, Indemini e Brontallo, per un totale di 2.100 toponimi. Si è inoltre proceduto all'allestimento di un


catalogo generale degli stradari ticinesi, che ha portato alla trattazione di 177 dossier locali per un totale di 8.300 nomi.

Il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione degli archivi parrocchiali di Lodano, Peccia e Salorino, dell'archivio patriziale di Corzoneso e dell'archivio comunale di Morbio Inferiore. È stato pure riordinato l'archivio fotografico del Consorzio correzione fiume Ticino e sono state prestate numerose consulenze a vari comuni, fra cui Lugano e Mendrisio.

La sezione antichità dell'Archivio di Stato si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali nella collana "Materiali e documenti ticinesi", sull'allestimento di un catalogo dei documenti pergamenei e sui lavori legati alla redazione del volume della "Storia del Ticino" dedicato all'antichità e al Medioevo.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali

a) Sistema bibliotecario ticinese

Il SBT continua la sua evoluzione positiva: i libri attualmente catalogati sono 1.321.785 (4 libri per abitante), con un aumento rispetto all'anno precedente di 85.886. I prestiti effettuati nel 2009 sono complessivamente 344.943 (più di un libro per abitante). Gli utenti iscritti sono ora 99.023 (il 30% degli abitanti). Sul fronte della digitalizzazione è stata completata con successo la prima fase di recupero dei quotidiani ticinesi, con l'intero patrimonio dei principali quotidiani consultabili via web e con la digitalizzazione del Bollettino storico della Svizzera italiana. Si è ultimata con successo la complessa procedura di adattamento alla nuova versione 18 di Aleph 500 per le 67 biblioteche del SBT (cantonali e scolastiche). Si è infine avviata la procedura di inserimento dei cataloghi del SBT nel catalogo nazionale Swiss-Bib .

5.T20, 21

b) Biblioteca di Bellinzona

Alla fine del 2009 si arriva a 11.275 iscritti con 906 nuovi tesserati, seguendo la progressione degli anni precedenti. Parallelamente è aumentato notevolmente anche il numero dei prestiti. Si consolida viepiù il ruolo della Biblioteca cantonale quale polo culturale della regione (65 eventi con una media di 102 partecipanti per evento). Di particolare efficacia risulta anche la speciale Commissione culturale in cui siedono i rappresentanti della Biblioteca cantonale, dell'Archivio di Stato e del Centro di dialettologia e di etnografia, oltre che i rappresentanti della Città di Bellinzona e dell'Ente turistico. La Commissione, concepita per valorizzare i Castelli con eventi di grande qualità, consente alla regione di fruire di eventi di qualità altrimenti impensabili.

All'interno della Biblioteca assai apprezzati e consultati risultano il servizio della Documentazione regionale ticinese (con i suoi dossier sui grandi temi dell'attualità cantonale) e il Servizio degli audiovisivi, che è in grado di offrire un'ampia possibilità di consultazioni on-line di grande interesse (archivi RSI, cineteca Montecinemaverità, registrazioni Tasi, Fonoteca nazionale, ecc.).

Da rilevare che grazie al passaggio al modello UAA (che si è integrato sotto il marchio SGQ ISO 9001:2000) è stata possibile un'oculata gestione delle risorse disponibili sulla base di un lavoro orientato verso progetti di medio e lungo termine.

c) Biblioteca di Locarno

La Biblioteca di Locarno ha festeggiato nel 2009 il ventesimo anno di apertura al pubblico. Il numero dei tesserati ha subito un incremento di 724 unità nel corso dell'anno e 9.477 sono i nuovi documenti catalogati. Benché il numero dei prestiti abbia raggiunto la ragguardevole cifra di 86.819 unità, esso è stato inferiore a quello dell'anno precedente, in particolare nel settore dei documenti non-librari. Il numero dei prestiti dei libri è invece aumentato di più di 400 unità al mese, rispetto all'anno 2008.

Sono stati organizzati 35 eventi culturali fra i quali una giornata di studio su Piero Bianconi a venticinque anni dalla morte e un'esposizione culturale dedicata all'Algeria, organizzata in collaborazione con l'Ambasciata d'Algeria a Berna.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 257 nuovi documenti ed è stato oggetto di due nuove tesi di laurea. Gli studiosi che vi hanno fatto capo per le loro ricerche sono circa 200. Il raggruppamento in una sola unità di gestione e di direzione delle biblioteche di Locarno e di Bellinzona e rispettivamente della Biblioteca cantonale di Lugano e Mendrisio non ha portato a conseguenze negative. Resta comunque problematica la questione del personale: infatti la gestione corretta dei servizi e degli orari di apertura della Biblioteca già attualmente viene garantita solo grazie all'impiego supplementare di due giovani che stanno seguendo il corso di apprendisti all'informazione e alla documentazione.

d) Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato un ulteriore incremento di affluenza di pubblico e di servizi: 36.352 prestiti, con un aumento rispetto al 2008 di 1.072. Pure le catalogazioni sono in aumento: a fine 2009 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 229.552, tutti consultabili via web. Gli utenti aumentano mediamente di oltre 700 all'anno e raggiungono ora i 9.721. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono pure in forte crescita. Durante il 2009, grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 36 eventi culturali, con una partecipazione complessiva di circa 2.500 persone.

La Biblioteca cantonale di Lugano gestisce il progetto di digitalizzazione dei quotidiani ticinesi per conto del Sistema bibliotecario ticinese; essa provvede anche alla gestione amministrativa della Biblioteca cantonale di Mendrisio.

L'Archivio Prezzolini ha avviato il grosso lavoro di elaborazione informatica dei suoi inventari, che sarà pronto nel 2010. Nel corso dell'anno la Biblioteca ha acquisito l'archivio degli scrittori Arnaldo Alberti e Gilberto Isella.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2009 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di Liceo. La Biblioteca ha registrato un incremento di pubblico e di servizi, rispetto al 2008, con 15.099 prestiti effettuati a domicilio (aumento di 251) e 4.445 utenti iscritti (aumento di 252 unità). Queste cifre sono simili a quelle della biblioteca dell'Accademia di Architettura. La direzione dell'istituto ha nel frattempo sottoposto al Dipartimento e al Municipio di Mendrisio uno studio di fattibilità per la creazione di una nuova biblioteca pubblica a carattere regionale, da situare nel nucleo di Mendrisio, lasciando presso il Liceo una biblioteca scolastica con ca. 10.000 volumi. Nel corso del 2010 dovrà essere presa una decisione di principio al riguardo.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Il 2009 ha avuto come asse portante il progetto dedicato all'etnomusicologo Roberto Leydi, articolato in numerose iniziative, fra cui in particolare la mostra "Sentite buona gente", che si è svolta al Castello di Sasso Corbaro dal 17 maggio al 18 novembre e che è stata visitata da ben 6.317 persone. Collateralmente sono state organizzate 13 manifestazioni, con un totale di 1.954 partecipanti, una decina di laboratori didattici e diverse visite guidate. Nel periodo pasquale è stata allestita, sempre al Castello di Sasso Corbaro, un'esposizione dedicata a Paul Scheuermeier, che riprendeva parzialmente quanto fatto l'anno precedente al Museo Vela di Ligornetto; la mostra è rimasta aperta 3 settimane ed è stata visitata da circa 550 persone.

Diverse sono state le iniziative editoriali: accanto ai consueti fascicoli del VSI (2 nel 2009), sono stati dati alla stampa gli atti del convegno organizzato dal CDE nel 2008 e dedicato alla figura di P. Scheuermeier, il quarto volume della collana "Documenti orali della Svizzera italiana", che si occupa della parte inferiore della Valle Leventina, ed è stato ristampato il volume 3.

Più lenta e problematica del previsto è stata invece la messa in cantiere della versione informatica del LSI, la cui fase di studio è però ora da considerarsi conclusa: un primo prototipo, ancora da perfezionare, è stato presentato a Palermo in occasione di un convegno, suscitando commenti positivi, per la novità, la complessità e la versatilità del prodotto.

Anche quest'anno, per la dodicesima volta, si sono tenuti i Corsi estivi, a cui hanno partecipato 23 studenti, in rappresentanza di 12 università e di 6 differenti nazioni.

Nel settore etnografico l'attenzione è stata focalizzata sui progetti di ripristino dei musei di Caslano (Museo della pesca) e di Giornico (Museo di Leventina). Se per il primo i lavori sono proceduti con regolarità e si concluderanno nella primavera del 2010, per il secondo le forti difficoltà organizzative e finanziarie hanno richiesto una costante presenza del personale del CDE.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le attività ricorrenti di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. I visitatori nel 2009 sono stati circa 15.700 (scuole elementari, medie e licei circa 2.000).

a) Attività espositiva

L'attività espositiva del 2009 si è inaugurata con la mostra "Cesare Lucchini. Quel che rimane" (17 gennaio-1 marzo) realizzata in collaborazione con il Museo di Chemnitz. Nello stesso periodo è stata proposta una mostra dedicata alla fotografa Stefania Beretta dal titolo "In memoriam" (17 gennaio-1 marzo). È stata proposta la mostra "Julius Bissier. Pittore del metafisico" (14 marzo-14 giugno), un progetto che ha visto coinvolti il Kunstmuseum Bochum, il Museum Liner di Appenzello e l'Archivio Bissier di Ascona. È stata presentata nello stesso periodo la mostra "Opere dalla donazione Francis Bott" (14 marzo-10 maggio). L'allestimento della collezione permanente "Arte e natura" (22 maggio-14 giugno) è stato realizzato in concomitanza con "Base camp09", terza edizione del Festival della scienza, organizzato dalla Fondazione Science e Cité a Lugano.

Come ogni anno durante i mesi estivi il Museo Cantonale d'Arte ha proposto un'ampia selezione di opere appartenenti alla propria collezione permanente (3 luglio-3 ottobre). La mostra "Non c'è memoria senza fantasma" presentata dal 4 settembre all'11 ottobre è stata abbinata al Premio culturale Manor Ticino.

L'esposizione principale del 2009, dal titolo "Guardami. Il volto e lo sguardo nell'arte 1969-2009" (25 ottobre 2009-21 febbraio 2010), ha esplorato uno dei temi iconografici fondanti dell'arte occidentale: il volto. La mostra si iscriveva nell'ambito di un progetto culturale concepito in collaborazione con il Polo culturale di Lugano.

b) Ala Est

Gli spazi espositivi dell'Ala Est sono stati riaperti al pubblico solo a partire dal mese di aprile. L'Ala Est ha proposto l'esposizione "Huber.Huber" (3 aprile-14 giugno), e in seguito la mostra "Live without dead time" (24 ottobre 2009-10 gennaio 2010) che ha presentato la ricerca dell'artista ticinese Fabrizio Giannini.

c) Acquisizioni, donazioni, depositi

Nel corso del 2009 il Museo ha potuto acquisire per la propria collezione un pregevole

trittico di Edoardo Berta dal titolo "Primole", 1910-1915 nonché opere degli artisti ticinesi Fiorenza Bassetti, Stefania Beretta, Davide Cascio, Ivana Falconi, Luca Frei e Cesare Lucchini. Si sono inoltre acquistate opere degli artisti svizzeri Meret Oppenheim, Michel Grillet, Markus e Reto Huber, Monica Studer, Christoph Van den Berg e Teres Wydler.

Il Museo Cantonale d'Arte ha beneficiato della donazione di un importante corpus di opere grafiche e di sette dipinti dell'artista ticinese Gianni Metalli, un dipinto di Cesare Lucchini e tre dittici del fotografo Roberto Pellegrini. Importanti depositi a tempo indeterminato di opere di artisti contemporanei sono stati messi a disposizione del Museo Cantonale d'Arte da parte di collezionisti privati, arricchendo la collezione di opere di Vincenzo Cabiati, Wolfgang Leib, Lutz e Guggisberg, Ilya Kabakov, Luciano Rigolini, Not Vital e Garth Weiser. L'Associazione ProMuseo ha inoltre acquistato per la collezione del Museo Cantonale d'Arte una scultura dell'artista milanese Amedeo Martegani.

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Quest'anno la Pinacoteca Züst ha inaugurato la propria stagione espositiva con la mostra "PIENI&VUOTI. Interni di case storiche ticinesi fotografate da Roberto Pellegrini" (29 marzo-16 agosto 2009), a cura di Mariangela Agliati Ruggia e Giulio Foletti. In autunno è stata invece inaugurata la mostra "Da Fattori a Previati: una raccolta ritrovata. Riccardo Molo, collezionista d'arte tra Svizzera e Italia" (20 settembre 2009-10 gennaio 2010), a cura di Sergio Reborà con la collaborazione di Paolo Plebani. È stata riportata alla conoscenza del pubblico e degli studiosi la collezione d'arte di Riccardo Molo, uomo d'affari di origine ticinese, attivo a cavallo tra Ottocento e Novecento tra Ticino, Berlino, Argentina e Italia. La presenza di un piccolo nucleo di dipinti del grande maestro divisionista e simbolista Gaetano Previati è stata inoltre rafforzata accostandone altri, di provenienza diversa, come nel caso di "Maternità", vero capolavoro dell'Ottocento italiano, esposto accanto a due bozzetti preparatori. Anche a Guido Gonzato è stata riservata maggiore attenzione: il giovane pittore aveva fatto da consigliere per la costituzione della raccolta e Molo possedeva una ventina di sue opere.

A fine aprile è stata inaugurata una sala dell'esposizione permanente dedicata al "Trasporto di Cristo al sepolcro" di Antonio Ciseri (Ronco sopra Ascona, 1821 – Firenze, 1891), a cura di Alessandra Brambilla. In occasione dei restauri che stanno interessando il complesso della Madonna del Sasso di Orselina (Locarno) l'Ufficio dei beni culturali ha infatti affidato alla Pinacoteca in deposito per due anni il nucleo di opere di Ciseri normalmente conservate al santuario. In deposito dallo stesso Santuario per lo stesso motivo, ma per il momento non esposte, anche le opere rinascimentali: la "Fuga in Egitto" di Bramantino e le tre tavole di Bernardino de' Conti che compongono l'"Altare dell'Annunciazione".

Nel 2009 la Pinacoteca ha acquistato un piccolo olio su tela di Luigi Rossi (Lugano, 1853 - Tesserete, 1923), "Contadinella". Per quanto riguarda le donazioni a favore della Pinacoteca, nel 2009 si registra l'ingresso del Fondo Cafilisch, che la signora Nara Cafilisch ha donato in memoria del marito Claudio, comprendente circa 500 volumi di storia dell'arte. L'Associazione amici dei musei del Cantone Ticino ha donato alla Pinacoteca due dipinti di Carlo Innocenzo Carloni (1686/87-1775). La Fondazione Ing. Pasquale Lucchini di Lugano ha donato un "San Francesco d'Assisi" attribuito a Giuseppe Antonio Petrini. Infine, Annalisa Butti ha donato due dipinti di Pietro Anastasio (Lugano, 1859 – Morcote, 1913), e un'incisione di Ettore Burzi (Budrio, 1872 – Lugano, 1937).

In occasione della mostra "Scapigliatura. Un 'pandemonio' per cambiare l'arte" (Milano, Palazzo Reale, 26 giugno-22 novembre 2009) sono stati esposti due importanti ritratti di Luigi Rossi, della collezione della Pinacoteca Züst: "Ritratto della Signora Adelina Andreazzi" e "Ritratto dell'amico maestro", nonché il "Ritratto di Margherita Massera (La piccola cameriera)" di Filippo Franzoni, di proprietà della Fondazione Franzoni di Locarno ma in deposito alla Pinacoteca Züst da diversi anni.

In giugno la Pinacoteca ha organizzato la presentazione del libro di Patricia Lurati "Doni nuziali del Rinascimento nelle collezioni svizzere" (Armando Dadò editore) da parte del professor Giovanni Agosti. In quell'occasione è stato possibile ammirare in una sala della Pinacoteca "La fuga in Egitto" del Bramantino.

Nel 2009 si è proceduto in via sperimentale a una modifica degli orari di apertura della Pinacoteca. In particolare, la mostra autunnale è rimasta aperta per tutto il periodo natalizio, chiudendo quindi al 10 di gennaio anziché ai primi di dicembre come era di consuetudine. L'esperimento si è rivelato valido e verrà ripetuto per il 2010.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la Mappa archeologica del Ticino; l'Osservatorio culturale; l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale; il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale; la serie Ticino ducale e la trilogia Storia del Ticino.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Ticino

Per tutto il 2009 Maria Isabella Angelino, Emanuela Guerra e Mattia Sormani si sono dedicati ai progetti di studio "Lo scavo archeologico nel Legato Maghetti a Lugano. Rielaborazione dei dati"; "Analisi dei dati archeologici emersi dallo scavo nella chiesa di San Vittore di Muralto"; "Il Fondo Schäppi a Muralto"; "La necropoli preistorica di Gudo", lavori che rappresentano l'approfondimento dei dati finora raccolti in funzione della realizzazione della Mappa archeologica del Cantone Ticino. I due principali progetti relativi al Vicus romano di Muralto e alla Necropoli preistorica di Gudo portano a ottimi risultati, che vengono regolarmente discussi in ambito universitario (Berna, prof.ssa S. Martin Kilcher e Zurigo, prof. Ph. Della Casa). Per quanto riguarda Muralto, il lavoro svolto da Emanuela Guerra ha visto la prosecuzione dello studio dei materiali provenienti dal Fondo Schäppi (scavi del 1980, 1985 e 1987), mentre quello portato avanti da Maria Isabella Angelino ha continuato ad essere incentrato sulla Chiesa del San Vittore (tappe di costruzione dall'epoca romana al Medioevo, riordino e studio dei materiali archeologici e lapidei riportati alla luce nelle diverse campagne di scavo).

5.5.3.2 Osservatorio culturale

Durante il 2009 si è operato essenzialmente su quattro fronti: l'aspetto grafico del sito web, l'aggiornamento costante dell'agenda, l'inserzione di un ampio indirizzario di enti e operatori culturali del Cantone, l'organizzazione del convegno che si terrà nel marzo 2010 "Misura la cultura". Nel 2009 sono stati raccolti e inseriti nella banca dati dell'Osservatorio numerosi dati sugli operatori culturali del Cantone: attualmente sono presenti circa 800 operatori divisi in categorie. Il reperimento di documenti di analisi, dibattiti, prese di posizione nei mass media è risultato invece assai difficoltoso: sembra mancare quasi del tutto un dibattito culturale sostituito piuttosto da un discorso acritico e poco stimolante. La lettura di analisi statistiche si è rivelata abbastanza deludente: le statistiche inerenti alla cultura sono poche e poco significative. Sembra confermata la tendenza non solo ticinese ad un'esplosione di eventi culturali o che si definiscono tali, di ogni sorta e valenza, in equilibrio tra vitalità e confusione. Dal convegno "Misura la cultura" del 2010 ci si aspetta un rilancio di un dibattito di valenza scientifica sulla cultura, dell'apprendimento di strumenti per la misurazione di alcuni aspetti del settore culturale e della valutazione degli obiettivi e delle ricadute anche non necessariamente culturali.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Le attività 2009 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale 2008-2012 decisa dal Comitato direttivo dell'Osservatorio. Nel corso dell'anno il Comitato (costituito dai professori Berruto, Danzi, Lüdi e da Constantin Pitsch) si è riunito a Bellinzona il 28 novembre 2009 e ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle ricerche e delle altre attività dell'OLSI.

a) Ricerche

1. La ricerca di Elena Pandolfi (LIPSI) è stata pubblicata e verrà presentata ufficialmente il 3 marzo 2010 presso l'Università Statale di Milano.
2. Convegno "Linguisti in contatto"
Il volume degli atti del convegno "Linguisti in contatto", tenutosi a Bellinzona il 16-17 novembre 2007, è stato pubblicato ed è stato presentato al pubblico alla Biblioteca Salita dei Frati a Lugano il 27 novembre 2009.
3. Matteo Casoni ha consegnato il manoscritto della sua ricerca "Aspetti della comunicazione mediata dal computer nella Svizzera italiana. Osservazioni su un corpus di testi pubblicati in guestbook, blog e forum".
4. Veronica Carmine ha continuato a lavorare alla ricerca sulla lingua dei giovani e la concluderà alla fine di giugno 2010.
5. Elena Pandolfi ha concluso la fase preparatoria dei lavori relativi alla costituzione di un indice di vitalità dell'italiano in Svizzera.

b) Altre attività

Attività di divulgazione e presenza pubblica

B. Moretti e E. Pandolfi sono stati invitati a presentare la ricerca dell'OLSI sull'indice di vitalità ad un importante convegno internazionale che si terrà presso l'Università di Pavia nella prossima primavera.

Tra le varie collaborazioni con i mass media, va segnalata la partecipazione alla trasmissione televisiva "LaTele" con una breve rubrica di divulgazione di vari temi di linguistica e socio-linguistica italiana trasmessa in 7 puntate tra gennaio e giugno 2009.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2009 sono state allestite le prime bozze di stampa dei quattro capitoli iniziali del volume, dedicati alla preistoria e all'antichità. I curatori hanno inoltre proseguito la raccolta del materiale iconografico e l'allestimento dell'apparato cartografico per i capitoli successivi.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

L'annata ha avuto inizio con l'uscita del fondamentale quinto volume della poderosa raccolta degli "Scritti linguistici" di Carlo Salvioni. L'opera, curata da Loporcaro, Pescia, Vecchio e Brogini, è stata salutata con interesse da parte della comunità scientifica dei linguisti e dei glottologi. A pochi mesi di distanza è apparso sempre nella collana un nuovo volume di notevole importanza nella storia della letteratura della Svizzera italiana: l'edizione critica e commentata da Irene Botta del poema "Calliope" di Francesco Chiesa. Maestro osannato prima, quanto rimosso poi, Francesco Chiesa fu l'unico tra i poeti ticinesi a riuscire a destare l'attenzione della maggior critica italiana, tessendo poi una fitta rete di relazioni con importanti uomini di cultura d'Italia.

Sono continuate nel 2009 le ricerche su "I nuovi Idilli di Samuel Gessner tradotti da Francesco Soave" (Stefano Barelli); il quasi sconosciuto "La coltura del cuore, della mente e del corpo" dell'abate di origine morcotesese Girolamo Ruggia (Irene Botta); "Il carteggio Chiesa-Formiggini", (Giampiero Costa); le "Epistole e lettere" (Sandra Clerc) e l'"Epistolario" di

Vincenzo Vela (Giorgio Zanchetti). A questi si potrebbe aggiungere il “Carteggio Riva-Zanotti”, curato da Catenazzi e Sargenti. La collana prevede così di accogliere nuovi testi di epoche diverse, di generi differenti e di epoche che vanno dal XVI al XX secolo.

5.5.3.6 Ticino Ducale

È proseguita la preparazione del “Ticino ducale, vol. III Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Bona di Savoia tomo II, 1478” la cui pubblicazione è prevista nel 2010. Dopo la consegna in tipografia del materiale, si è proceduto alla correzione delle bozze del testo (docc. nr. 478-1274, pp. 1-709). Si è allestito l'Indice dei nomi di persona e di luogo. È iniziata la preparazione dell'Introduzione.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Il sussidio dei progetti gestiti da terzi nel settore della cultura ha seguito le tradizionali e collaudate modalità. I fondi a disposizione provengono da: Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione cantonale consultiva (CCC). Nel 2009 sono state inoltrate ca. 440 richieste di contributo, di cui una novantina sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della Commissione. L'assegnazione dei contributi viene pubblicata in dettaglio nel rapporto che viene stilato per l'Ufficio federale della cultura (Rapporto a Berna) e che viene pubblicato su Internet. Ricordiamo in questa sede anche i contributi che non vengono preavvisati dalla Commissione, ma che vengono stanziati dal DECS e per delega dalla DCSU, quali quelli destinati ai seguenti enti: la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3,5 mio), il Festival del film di Locarno (2,5 mio), la Fonoteca nazionale svizzera (240.000 Fr.). Questi montanti sono in parte o interamente coperti dal Fondo lotteria intercantonale.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

A seguito dell'accettazione del messaggio n. 6119, l'Alta scuola pedagogica è stata integrata a partire del 1. settembre 2009 nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il nuovo dipartimento SUPSI è stato denominato “Dipartimento della formazione e dell'apprendimento” (DFA).

Conformemente a quanto previsto dalla Legge USI/SUPSI/Ricerca è stato trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sul resoconto dei Contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2008.

Nel corso del 2009 sono stati compiuti alcuni importanti passi avanti nel progetto del previsto Campus universitario, definendo le sedi e procedendo dopo uno studio di fattibilità a definire il progetto, partendo dal bando di concorso pubblico per la sede di Viganello che si prevede di pubblicare nella prima metà del 2010.

Nella seconda metà del 2009 sono inoltre stati presentati al Parlamento i due messaggi, di cui il primo per il contributo di 5 milioni di franchi per la realizzazione dell'edificio a Lugano Cornaredo del nuovo CSCS già accettato, e il secondo – come riferito nelle pagine iniziali - sull'affiliazione all'USI dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) di Bellinzona, elevandolo a Istituto di livello universitario.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali

Anche nel 2009 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti

universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'accordo intercantonale universitario 31,3 milioni ad altri Cantoni, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 2,8 milioni. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di 8,9 milioni di franchi. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati e, come da tradizione, si sono potute apportare in tal modo alcune correzioni a favore del bilancio cantonale ①.

5.T22

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (USI)

Già nel 2008 il Consiglio dell'Università aveva approvato all'unanimità la creazione dell'Istituto di scienze computazionali (ISC) facente parte della Facoltà di scienze informatiche. Il suo primo professore e direttore, Prof. Rolf Krause, ne ha avviato l'attività dalla primavera 2009. L'Istituto affronterà problemi di grande complessità scientifica in varie discipline, permettendo all'USI di profilarsi come ateneo innovativo e interdisciplinare. La collaborazione con l'ex-ASP attuale DFA della SUPSI è proseguita in vista della creazione di un Centro di didattica disciplinare per la lingua e la letteratura italiana (CDDI). Il concorso della cattedra è stato pubblicato a fine 2009.

Anche nel 2009 si è confermata la tendenza all'aumento del numero di studenti che frequentano l'USI passando da 2.486 dell'anno accademico 2008-2009 a 2.707 del semestre autunnale 2009. La crescita si nota in particolare nella Facoltà di economia e in quella di Informatica. L'accento dell'internazionalità dell'istituto è manifesta guardando il crescente numero di studenti esteri che decidono di iscriversi all'ateneo ticinese. Questo dato conferma, nonostante la giovane età dell'ateneo, la riconosciuta qualità didattica e scientifica ①.

5.T23

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Come menzionato al punto 5.5.4.1, la SUPSI ha lavorato per la complessa integrazione dell'ex-ASP, nominando la nuova direttrice e procedendo ad una riorganizzazione strategica del nuovo dipartimento.

Il 2009 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, affiliate incluse. L'effetto dei nuovi master biennali, alcuni sono partiti a settembre 2009, sull'aumento degli studenti si farà però sentire soprattutto nei prossimi anni ①.

5.T24

5.5.4.5 Alta scuola pedagogica

Nel settore della formazione dei docenti di Scuola elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI) sono stati assegnati, al termine della formazione triennale, 40 diplomi di docente (19 SE; 21 SI). Si è concluso il sesto corso di formazione per docenti di pratiche professionali (DPP) con l'attribuzione di 11 certificati (7 SE; 4 SI).

Per quanto riguarda la formazione pedagogica (FP): nel giugno 2009 sono stati portati a termine il primo anno del nuovo corso per docenti di scuola media di 94-104 crediti ECTS, successivo a un titolo di Bachelor universitario, e quello per docenti di scuola media superiore di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza/Master universitari. I diplomati SM e SMS sono stati in totale 21. I docenti di pratica professionale che hanno terminato il corso di formazione sono pure stati 15. L'abilitazione secondo il "vecchio" modello "IAA" è stata conseguita da 48 docenti, di cui 13 per le scuole speciali; 14 candidati hanno ottenuto il diploma per l'educazione fisica nelle SE e 6 per quello combinato SE/SM.


Nel giugno 2009 otto studenti hanno concluso il primo Master orientato alla didattica dell'italiano svolto in collaborazione con l'Università di Losanna e altri sei studenti hanno portato a termine il Master di didattica dell'istruzione religiosa organizzato in collaborazione con la Facoltà di teologia dell'USI.

Nel settore dell'aggiornamento sono stati realizzati 188 corsi di formazione continua, per un totale di 2.535 ore con un aumento del 26%; le iscrizioni sono state 4.832 con un

aumento di circa il 4% rispetto all'anno precedente. È inoltre continuato il corso di formazione complementare per l'insegnamento della matematica nella scuola media, frequentato da 15 insegnanti.

Nel settembre 2009 ha preso avvio il secondo anno della formazione per docenti SM con 60 iscritti durante il quale la formazione professionale sarà svolta nell'ambito di incarichi limitati assegnati nelle sedi di SM. Per l'anno accademico 2009-2010 gli studenti iscritti sono i seguenti: 65 al primo anno di FP SM; 31 per la FP SMS; 15 per diploma di educazione alimentare nelle SM; 37 per l'abilitazione secondo il vecchio sistema.

I progetti di ricerca condotti dai formatori ASP sono stati 10. In novembre si è concluso il Master di metodologia della ricerca in ambito pedagogico e didattico, indirizzato ai docenti dell'ASP, al quale hanno partecipato 17 formatori.

Con il 1. settembre 2009, l'Alta scuola pedagogica è diventata un dipartimento della SUPSI (vedi anche al punto 5.4.4.1) .

5.T25-27

5.5.4.6 Ricerca scientifica

Anche per il 2009 la ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati gli assi trainanti dello sviluppo dell'USI e della SUPSI, accanto alla formazione. Si configura in modo molto positivo l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), che dall'Unione europea (EU).

Nell'ambito del credito quadro relativo allo sviluppo della ricerca scientifica di 15 milioni di franchi per il periodo 2007-2010 nel 2009 è continuato il sostegno strategico a istituti di ricerca scientifica cantonale sia in campo biomedico (IRB, IOSI), che in quello relativo alle applicazioni informatiche specializzate legate al supercalcolo, radicando le attività scientifiche in grado di fare rete attorno al CSCS. Il CSCS funge da capofila dei diversi progetti che implicano l'USI, la SUPSI, l'IRB e lo IOSI fornendo le capacità di calcolo dei progetti "consorzati".

5.5.4.7 Transfer tecnologico e nuove aziende

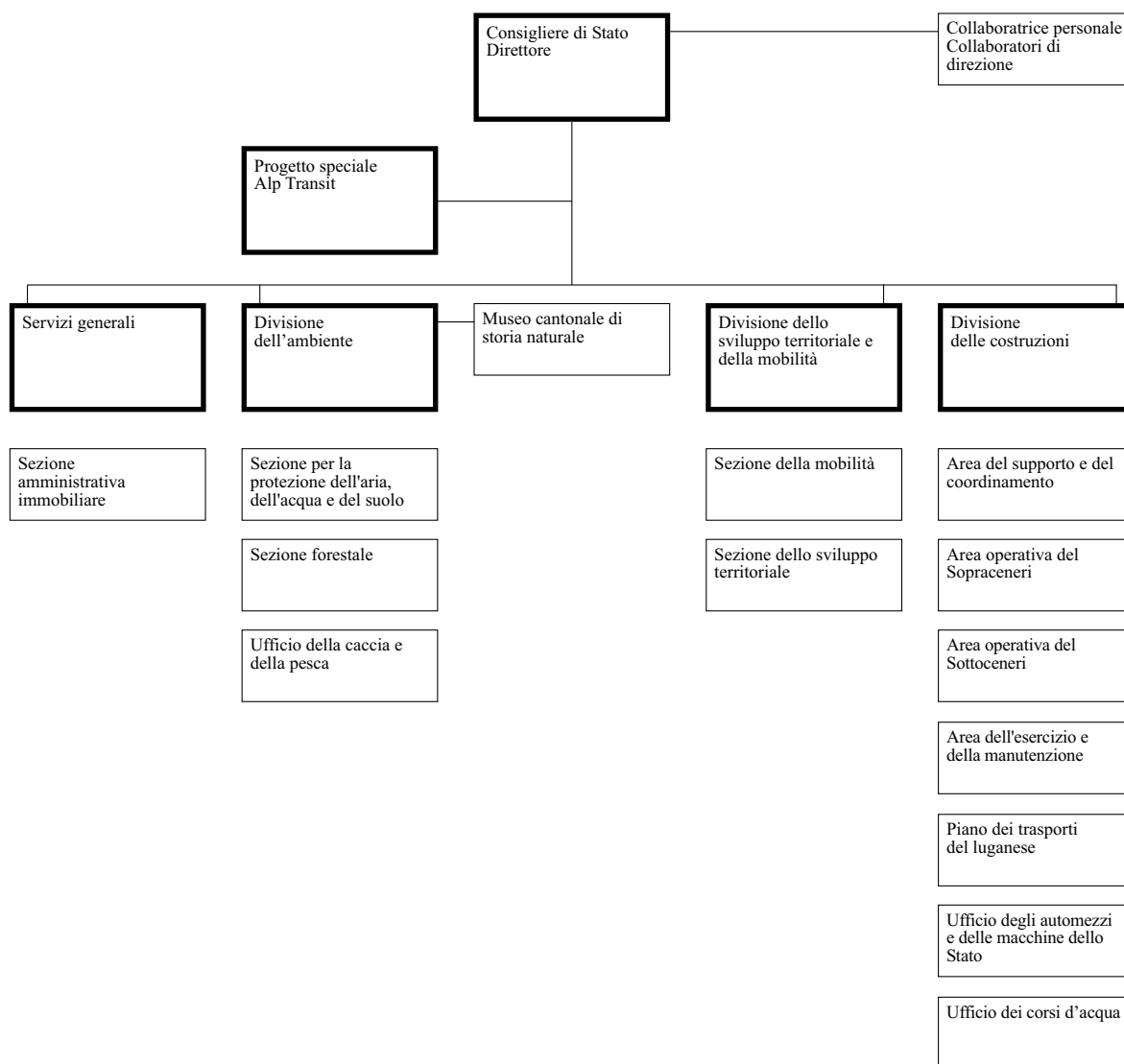
Ticinotransfer è parte delle cinque reti nazionali di trasferimento di tecnologia e del sapere riconosciute nel 2005 dalla Confederazione. I partner economici di Ticinotransfer sono l'Associazione industrie ticinesi, la Camera di commercio dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, e la Promozione economica cantonale. Amministrativamente Ticinotransfer è stata integrata nella SUPSI ed opera in condivisione con l'USI. Le attività dei consulenti tecnologici e del Technology Transfer Officer (TTO) verso e con le aziende, relative al periodo aprile 2006-dicembre 2009, possono essere riassunte come segue: 234 aziende visitate; 188 proposte di collaborazione, delle quali 105 si sono concretizzate in progetti collaborativi eseguiti o attualmente in corso, e 45 attività di supporto agli strumenti di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale. Ticinotransfer è coinvolto in tre progetti Interreg e si è visto approvare il progetto "Vouchers for Innovation Partnerships (VIP)" nell'ambito dei concorsi KFH. A seguito degli sviluppi della Nuova Politica Regionale (NPR), Ticinotransfer ha potuto rafforzare il proprio team con il reclutamento di due Innovation Coach dedicati all'innovazione d'affari delle aziende ed un ulteriore TTO per promuovere ed attuare il Nodo IPR. Ticinotransfer sarà integrato nella costituenda piattaforma AGIRE.

5.5.4.8 Seminari al Monte Verità

Durante il 2009 al Centro Monte Verità di Ascona sono stati accolti 100 seminari: 22 organizzatori tramite il Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo per un totale di 6.400 pernottamenti e 78 seminari di istituzioni ed aziende (5 sussidiate tramite il Cantone). Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco con il tradizionale contri-

buto di CHF 100.000 e promosso con diversi sussidi a favore dell'attività culturale locale. In particolare il progetto "Racconti al Monte" che durante le sue 36 manifestazioni (incontri con personaggi, proiezioni di film, concerti, letture, ...) ha portato oltre 3.000 spettatori a scoprire il Monte Verità. Durante il 2009, sotto l'egida dell'Ufficio dei beni culturali, è stato portato a termine il restauro dell'Albergo Bauhaus (fatta eccezione della terrazza che sarà ristrutturata nel 2010) permettendo alla struttura di accogliere i primi clienti individuali. Grazie alla collaborazione del Cantone Ticino, in particolare l'Archivio di Stato, è stata eseguita l'archiviazione del Fondo Szeemann, punto di partenza per il lancio del progetto di restauro e rilancio culturale dell'offerta museale al Monte Verità (progetto intitolato "Monte Visione").

6. Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Nel 2009, i settori della protezione dell'ambiente, dei trasporti pubblici, della mobilità e dello sviluppo territoriale sono tra quelli in cui l'attività del Dipartimento del territorio (Dt) è stata più intensa e produttiva.

In particolare spiccano:

- l'entrata in funzione e l'avvio delle procedure di collaudo dell'Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) di Giubiasco e l'inizio del deposito delle scorie a Lostallo, grazie all'accordo stipulato tra Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) e Dipartimento del territorio (Dt) con la Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER) e il Cantone dei Grigioni;
- l'approvazione da parte del Governo e la trasmissione al Gran Consiglio del Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente;

- la concretizzazione della fase finale del Piano Direttore con la pubblicazione delle schede di coordinamento e dei piani;
- l'ottenimento dei crediti per lo studio pianificatorio sul collegamento A2-A13 e per l'impostazione dei nuovi programmi di agglomerato (Bellinzona e Locarnese), rispettivamente per l'aggiornamento di quelli già approvati (Luganese e Mendrisiotto);
- la scelta del Consiglio di Stato sulle varianti preferibili per il collegamento AlpTransit Sud (Lugano-Chiasso);
- inaugurazione della nuova tratta Tilo fino ad Albate Camerlata (asse ferroviario a sud di Como);
- primo colpo di piccone ad Arcisate (nuova linea ferroviaria Mendrisio-Varese);
- apertura del cantiere della nuova stazione Arbedo-Castione (snodo per le linee Tilo a nord di Bellinzona);
- la conclusione degli accordi e l'ottenimento del credito per l'avvio del progetto di massima della rete TRAM del Luganese;
- la caduta dell'ultimo diaframma della galleria Vedeggio-Cassarate, che richiede ora di agire con rapidità nella concretizzazione delle misure fiancheggiatrici del Piano dei trasporti del Luganese (PTL): Piano della viabilità del polo (PVP), Park & Ride provvisorio e Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC);
- le conseguenze dell'inverno 2008-09 hanno richiesto mezzi supplementari per la conservazione del patrimonio stradale (+ 8 milioni di franchi).

Sul piano legislativo, da rilevare la trasmissione al Gran Consiglio del progetto di nuova Legge sullo sviluppo territoriale.

Nel settore dell'energia, spiccano le misure attivate nell'ambito del sostegno all'occupazione e all'economia con i finanziamenti di 3 milioni per il risanamento energetico degli edifici, 3 milioni per la promozione dello sfruttamento del solare termico, e 5 milioni di franchi per la promozione del teleriscaldamento a legna.

Sono pure stati avviati i lavori di allestimento del Piano energetico cantonale, e si è optato per la creazione dell'Agenzia regionale per la gestione dei crediti federali a favore del risanamento energetico degli edifici presso i servizi della Divisione dell'ambiente.

Nel settore della natura e del paesaggio, emergono la conclusione dei lavori di rinaturazione della Foce del Ticino, il sostegno alla Fondazione Valle Bavona per il periodo 2010-2014, il rinnovo della Convenzione per la gestione dei Castelli di Bellinzona (2010-2017), l'evoluzione del progetto Parc Adula, e la conclusione del progetto di riqualifica del Parco delle Gole della Breggia (ex Saceba).

Nel campo dei rifiuti, si è registrata una crescita della raccolta separata (che si è attestata sopra il 50%), e si segnalano le decisioni sulla nuova discarica per materiali inerti di Torre e Magadino.

Nel settore della gestione della rete autostradale, il 2009 ha confermato la capacità della Divisione delle costruzioni, con il supporto dei Servizi generali, di gestire il mandato di prestazione con l'USTRA con buoni risultati. Le nuove modalità di conduzione sono state ben recepite dai collaboratori.

Molta intensa, come del resto logico per un Dipartimento con responsabilità capillarmente diffuse sul territorio, l'informazione e la sensibilizzazione.

Nel 2009, sono stati circa 160 gli eventi pubblici - conferenze stampa e serate informative. A questi si aggiungono l'ottima riuscita delle manifestazioni (pomeriggi di studio, visite guidate, pubblicazione dell'Inventario dei beni culturali) promosse in occasione del centenario della Legge sui beni culturali in Ticino, il successo della mostra su Oetzi a Castelgrande, la promozione delle piste ciclabili, la sensibilizzazione sulla Mobilità aziendale e le campagne Cambia l'aria, promozione dell'abbonamento Arcobaleno, del car pooling e a favore della benzina alchilata.

In collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

(SUPSI) e con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), è inoltre stato varato un programma formativo per specialisti nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.

Sul piano degli investimenti, a fronte di un preventivo di 102,24 milioni, le uscite al netto sono ammontate a 106,06 milioni (174,6 milioni di franchi al lordo).

6.2 Servizi generali del dipartimento

L'anno trascorso è stato caratterizzato dal varo del progetto di Legge sullo sviluppo territoriale, un altro importante tassello nel processo di gestione del territorio.

Il 1. gennaio è pure entrato in funzione, presso l'Ufficio delle domande di costruzione, il Delegato alla polizia del fuoco. Questa nuova figura si occupa principalmente di verificare l'operato dei tecnici riconosciuti, collaborando con i municipi nell'applicazione delle disposizioni edilizie sulla protezione contro gli incendi.

6.2.1 Ufficio giuridico

Come negli anni precedenti, nel 2009 l'Ufficio ha fornito i propri servizi in tutti i settori d'attività del Dipartimento, con varie modalità di intervento, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte, si segnalano in particolare:

- la conclusione del progetto di Legge sullo sviluppo territoriale e del relativo progetto di messaggio governativo;
- l'allestimento di progetti di modifica puntuale della Legge edilizia cantonale (provvedimenti per favorire il risparmio energetico negli edifici), della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni e della Legge sull'Azienda cantonale dei rifiuti;
- la conduzione del progetto di Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla geoinformazione;
- l'allestimento di modifiche puntuali di diversi regolamenti cantonali;
- la preparazione di decisioni e ordini di risanamento in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza e lo svolgimento di alcuni approfondimenti giuridici in materia di aviazione civile;
- l'assistenza ai preposti servizi cantonali ed ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione delle decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

6.2.2 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti

6.T7-15

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i **120** milioni per un totale di **196** pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati **212** concorsi, con un importo complessivo di oltre **52** milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese. Nel complesso le delibere sono avvenute a ditte ticinesi e solo una piccola percentuale a ditte svizzere con sede fuori Cantone. Nessuna delibera è avvenuta a ditte estere!

Nel 2009 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo **54** ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e **19** ricorsi inerenti il

Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei **73** ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti **22** ricorsi (**15** ricorsi inerenti la LCPubb e **7** ricorsi inerenti il CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (Comuni, Patriziati e Parrocchie).

6.2.3 Ufficio delle domande di costruzione **T**

6.T3-6

Nel corso dell'anno sono state registrate 4.153 domande di costruzione (-171 rispetto al 2008) di cui 3.482 evase entro il 31.12.2009. I 3/4 di quest'ultime concernevano la zona edificabile (2.632). Le domande di costruzione interessate della Legge sul coordinamento sono state il 20%.

Nel complesso l'89,6% delle istanze è stato preavvisato favorevolmente, mentre nel rimanente 10,4% si è resa necessaria la formulazione di un'opposizione dipartimentale. Si evidenzia come i 2/3 delle opposizioni dipartimentali riguardano prevalentemente le costruzioni ubicate fuori zona edificabile.

L'Ufficio ha inoltre coordinato e preavvisato 82 (+28 rispetto 2008) procedure federali di approvazione dei piani che concernono principalmente impianti a corrente forte (45), progetti ferroviari (23), dell'aviazione civile (7) oltre a progetti stradali d'importanza federale (4), progetti militari e impianti di trasporto in condotta.

L'Ufficio, che rappresenta l'Autorità cantonale nei rapporti con le istanze ricorsuali fino al Tribunale federale, ha redatto 725 risposte ai ricorsi e ha inoltrato al Consiglio di Stato 3 ricorsi contro le licenze edilizie rilasciate dai Municipi a causa del mancato rispetto delle opposizioni cantonali.

In materia di istanze d'intervento sull'operato degli enti locali, l'Ufficio ha ricevuto 59 segnalazioni di cui 29 richieste d'intervento. Gli incarti evasi sono stati 62 (32 istanze e 30 segnalazioni) mentre quelli pendenti sono 151.

Per adempiere gli impegni di cui alla dichiarazione d'intenti del marzo 1996 tra l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ed il Dipartimento del territorio, nella quale era trovata un'intesa sulle modalità di evasione degli abusi edilizi, sono state concluse in maniera definitiva 33 convenzioni atte a sanare casi concreti.

Sempre in tema di violazioni materiali della legge, l'Ufficio si è occupato dell'esame e del preavviso di 46 ordini inerenti a provvedimenti coercitivi proposti dai Municipi.

Le tasse per rilascio delle licenze edilizie spettanti al Cantone, nuova disposizione applicabile dal 2009, ammontano a Fr. 1.008.122,20.

Nel corso del 2009 è stato inoltre sviluppato il nuovo sistema di Gestione Informatica delle Procedure Edilizie (GIPE) che permetterà una gestione più efficace delle pratiche edilizie. Il nuovo applicativo informatico, che sarà pure utilizzato a titolo sperimentale da due Comuni, sarà attivo dal mese di febbraio 2010 in sostituzione dell'attuale programma risalente agli anni '90.

6.2.4 Sezione amministrativa immobiliare

Dal profilo organizzativo il 2009 ha permesso di concludere la transizione, iniziata nel 2008 con l'assunzione del mandato federale relativo alle strade nazionali, delle attività in

precedenza svolte dall'Ufficio del contenzioso e delle strade nazionali all'Ufficio delle acquisizioni.

Dal profilo della produzione vi è stato un notevole incremento dei casi trattati e dei proventi ricavati dalla gestione del demanio. Si segnala inoltre la vendita eccezionale di un fondo per 17,2 mio.

Per gli aspetti puntuali si rinvia al rendiconto degli uffici ed alle relative tabelle.


6.2.4.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2009 l'Ufficio delle acquisizioni ha curato le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere di moderazione del traffico ad Arogno, la formazione della rotonda a Mendrisio, la completazione dei marciapiedi a Besazio, la formazione di isole spartitraffico a Coldrerio, la sistemazione viaria con formazione attraversamento pedonale e corsie di preselezione a Rivera, il Park & Ride provvisorio nei Comuni di Canobbio e Porza, la formazione del nuovo ponte sul Ticino a Bedretto, la realizzazione del marciapiede e messa in sicurezza dei passaggi pedonali ad Intragna, il nuovo marciapiede su via S. Gottardo a Minusio, la moderazione del traffico a Quinto, la moderazione del traffico a Piazzogna, la nuova rotonda via Vigizzi a Locarno-Solduno, il nuovo assetto viario e formazione marciapiede a Verscio, la formazione del nuovo isolotto spartitraffico a Cadenazzo, il nuovo collegamento pedonale/ciclabile Bellinzona-Monte Carasso, le opere di moderazione del traffico a Ronco s/Ascona. Parallelamente ha curato le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e migioria stradale e seguito cinque procedure espropriative delegate ai Comuni. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 169 nuovi casi bonali/espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 180 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una quindicina di casi di successione ereditaria e rilasciato una ventina di perizie relative al valore immobiliare di beni demaniali oggetto di vendita.

A partire dal 1. aprile 2009 le attività dell'Ufficio del contenzioso e delle strade nazionali sono state trasferite all'Ufficio delle acquisizioni assicurando così continuità all'importante mandato dell'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali, sia per quanto concerne l'acquisizione dei fondi e dei diritti sia per la vendita dei terreni residui. Durante l'anno sono state curate in particolare le procedure di importanti cantieri in corso o giunti a termine, quali la sistemazione dello svincolo di Lugano Sud, la completazione dello svincolo di Lugano Nord, il progetto Generoso, le protezioni foniche di Melide-Bissone e Chiasso-Balerna, la Circonvallazione di Roveredo (GR), e delle nuove opere autostradali promosse dall'Ufficio federale delle strade, Filiale di Bellinzona, quali la pubblicazione delle protezioni foniche con impianti di trattamento acque ed elettromeccanica nei Comuni di Airole e Quinto.

6.2.4.2 Ufficio del demanio

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali, in forte crescita, pari a **4,6 mio fr.** . Gli sforzi profusi in questo settore, con particolare riferimento all'informatizzazione dell'archivio delle proprietà dello Stato (banca dati geografica) e la recente acquisizione di un supporto fotografico di precisione lungo tutte le rive dei laghi, hanno permesso di conseguire un importante miglioramento in termini di efficienza, con conseguente incremento degli introiti ricorrenti legati all'uso del demanio pubblico (+70% rispetto al 2005, +13% rispetto al 2008).

6.T2

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di **0,6 mio fr.** ①. L'Ufficio si è pure occupato della vendita di un'importante bene immobile a Sorengo, alienato per un importo complessivo di **17,2 mio fr.** ①.

6.T1

6.T1

Grazie all'attivazione del sito riservato alla vendita ed all'affitto di immobili di proprietà dello Stato dello scorso anno, l'Ufficio ha potuto meglio promuovere le proprietà immobiliari oggetto di vendita; il grande numero di accessi al sito, e i contatti che ne sono derivati, dimostrano il grande interesse suscitato dalle pagine, raggiungibili all'indirizzo www.ti.ch/demanio.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

6.2.4.3 Ufficio del catasto demaniale

Le attività dell'Ufficio del catasto demaniale nel 2009 hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico che permette l'acquisizione dei beni e dei diritti per gli interventi stradali, sia per le procedure federali che per le procedure cantonali per un totale di 22 interventi espropriativi;
- le operazioni di gestione di intavolazioni a RFD delle opere stradali terminate;
- il supporto alle Divisioni del DT ed altri Uffici dell'Amministrazione cantonale
 - con la fornitura di basi catastali, foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
 - con l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati di fotogrammetria aerea, con particolare riferimento ai mandati per l'elaborazione di ortofoto digitali lungo le rive del Ceresio e del Verbano e le ortofoto del Piano di Magadino;
 - con rilievi geodetici ed elaborazione di modelli cartografici.

Per quanto concerne il supporto in ambito GIS segnaliamo in particolare:

- lo sviluppo e la gestione dei progetti GIS dei Servizi generali;
- la partecipazione di un rappresentante dell'Ufficio nel neo costituito *gruppo di coordinamento GIS DT*, nel *gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale* e nel *gruppo di lavoro denominato "gruppo tecnico SIT-AC"*;
- il supporto alla Sezione forestale per la diffusione dei dati su web intranet;
- il supporto al Medico cantonale per l'identificazione delle possibili zone di diffusione dell'Ambrosia;
- l'allestimento di un prototipo di GIS e WEBGIS per il servizio info dello Stato maggiore cantonale di condotta, nell'ambito della pandemia H1N1;
- la collaborazione con altri servizi nello sviluppo di progetti GIS.

Per quanto concerne l'opera autostradale, il 2009 ha visto:

- l'aggiornamento delle ortofoto su alcuni tronchi autostradali;
- il supporto tecnico nell'ambito del mandato per l'acquisizione dei beni e dei diritti affidato dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare.

Le spese di gestione catastali ammontano a fr. 250.000.-- così suddivise: per le procedure cantonali fr. 220.000.-- e per le procedure federali fr. 30.000.--.

6.2.5 Informazione

Il Servizio informazione, in collaborazione con i servizi interni, gli enti e le associazioni esterni, ha coordinato l'organizzazione di circa 160 fra eventi pubblici e conferenze stampa (comprese le serate informative ai sensi della legislazione ambientale e pianificatoria).

Nel settore della **mobilità cantonale, nazionale e transfrontaliera** è proseguita regolarmente l'informazione sulla gestione dell'asse nord-sud www.ti.ch/traffico, con particolare attenzione al traffico transalpino e alle 40 t.

La fattiva cooperazione è pure proseguita nell'ambito delle **relazioni transfrontaliere** sulla base dell'accordo firmato nel 2008 da Ticino e Lombardia nel contesto del ripristino dei collegamenti ferroviari Ticino-Milano; per quanto riguarda l'avvio oltre confine dei lavori del cantiere Ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa (FMV); e nell'informazione sul progetto Alp Transit, in collaborazione con l'Ufficio federale dei trasporti.

Nel settore delle **strade nazionali**, l'informazione è stata gestita dal Dipartimento del territorio in collaborazione con l'Ufficio federale delle strade (USTRA), mentre per le **strade cantonali** è proseguita la pubblicazione dei bollettini mensili sullo stato dei cantieri – trasmessi giornalmente via radio – ed è stata promossa la moderazione del traffico sulla rete viaria cantonale e comunale.

È pure stata sviluppata la promozione delle **piste ciclabili** con la manifestazione Mendrisio MobiliTi, il VEL, i Mondiali di ciclismo, e la pubblicazione del fascicolo "*Percorsi ciclabili in Ticino*": la guida di riferimento per i Comuni e gli operatori.

Nell'ambito dei lavori del **Piano dei trasporti del Luganese (PTL)** sono continuate le visite guidate al cantiere della galleria Vedeggio-Cassarate e le serate informative sull'impatto ambientale nei Comuni limitrofi.

In collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), è stata promossa l'informazione puntuale sullo sviluppo urbanistico ed economico della futura Lugano; sul comparto Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC); sulla Circonvallazione Agno-Bioggio; sulla nuova Rete Tram. È stato, inoltre, votato il credito per il Piano della viabilità del Polo.

Nell'ambito dei lavori del **Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM)**, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM), è stata promossa l'informazione regionale sui principali progetti, con particolare attenzione alla votazione del credito per le opere prioritarie, alla realizzazione del Piano della mobilità lenta e ai preparativi per lo svolgimento dei Mondiali di ciclismo 2009.

Nell'ambito dei lavori del **Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB)** e del **Locarnese e Vallemaggia (PTLVM)**, l'attenzione si è concentrata sull'informazione sul collegamento stradale del Locarnese A2-A13 www.ti.ch/A2A13, sul semisvincolo di Bellinzona e sul Piano della mobilità lenta nel Locarnese.

La promozione dei **trasporti pubblici** regionali (www.ti.ch/trasporti) è stata sostenuta dalle campagne *L'aria cambia con arcobaleno* al 50%, la Giornata senz'auto del 22 settembre, l'azione bici treno con TILO, l'azione *Vinci in mobilità* con FLP e Autopostali per il Malcantone, e l'azione estiva Lugano e *Locarno Regional Pass* con l'Unione trasporti pubblici e turistici Ticino (UTPT).

Nel settore delle infrastrutture, sono stati inaugurati il nodo TILO di Castione e la nuova fermata FFS TILO di Riazzino.

La sensibilizzazione di aziende e amministrazioni per l'introduzione di un concetto di *mobilità aziendale* (www.ti.ch/mobilita-aziendale) è continuata con l'organizzazione di un pomeriggio di studio per i funzionari pubblici e nell'ambito della collaborazione con Svizzera Energia, per sensibilizzare e incentivare i Comuni e le aziende a introdurre questo progetto, sempre con il sostegno di AITI, Camera di Commercio, associazioni della mobilità (ACS, ATA, TCS, VEL) e RSI-Rete3 www.liberalauto.ch.

Nel settore della **mobilità** pedestre, sono stati inaugurati i sentieri didattici del Lago Ritom, *Fra Cielo e Terra* alle pendici del Monte Lema, e la passerella pedonale in Val Vergeletto.

In collaborazione con l'ATSE e gli enti turistici, sono state pubblicate le innovative cartine escursionistiche del Ticino (www.atse.ch). Al Bellinzonese è stata dedicata la guida agli itinerari paesaggistici in collaborazione con l'ente turistico.

Nel settore ambientale, è stata lanciata la campagna di sensibilizzazione sui campi magnetici e la salute, in collaborazione con il DSS e DECS, e con particolare attenzione alla telefonia mobile (www.ti.ch/telefonini).

È continuata la campagna di sensibilizzazione *L'aria cambia* per combattere lo smog estivo e invernale (www.ti.ch/aria: **arcobaleno al 50%, benzina alchilata, accensione dei caminetti, carpooling** www.liberalauto.ch) con la collaborazione di molti Comuni e associazioni. È stata, inoltre, promossa la partecipazione a Ticino Impiantistica.

Nel settore dello **smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio**, sulla base dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti e dei dati del censimento 2008, sono continuate l'azione *littering* www.ti.ch/gestione-rifiuti, **anche a livello transfrontaliero** (giornate del verde pulito); la sensibilizzazione, con serate e pomeriggi di studio sulle raccolte separate; il riciclaggio; l'informazione sulle discariche per materiali inerti e sull'impianto di termovalorizzazione in collaborazione con l'ACR (www.aziendarifiuti.ch).

Nel settore delle **energie rinnovabili**, sono proseguiti, con la SUPSI e l'Associazione Ticino-Energia (www.ticinoenergia.ch), i progetti *Minergie* e CECE www.ti.ch/incentivi. Con SvizzeraEnergia è stata sviluppata la sensibilizzazione sull'elettricità solare.

Con Federlegno è proseguito il progetto sugli impianti di riscaldamento a legna (www.federlegno.ch).

Con l'Elettricità Svizzera Italiana (ESI) è proseguita l'informazione tramite l'omonima rivista e i pomeriggi di studio.

Con InfoVel è stata attuata la promozione di manifestazioni pubbliche e per le scuole.

Con il TCS è stata sostenuta la giornata Eco-day.

Nel settore dell'**inquinamento fonico**, è stata promossa la giornata nazionale di sensibilizzazione al rumore in collaborazione con la RSI-Rete1; e avviata la campagna di sensibilizzazione nelle scuole con il DSS e ATIDU.

Nel settore della **protezione delle acque**, è continuata la sensibilizzazione sui temi della depurazione (rapporto quinquennale 2003-2007 sugli aspetti limnologici del lago di Lugano); della gestione dei corsi d'acqua, delle arginature e della pesca, in particolare nell'ambito del progetto di arginatura alla foce del Vedeggio.

Nel settore della gestione del territorio, della valorizzazione della natura e del paesaggio, e dei beni culturali, spicca il lavoro incentrato sul centenario della Legge sui beni culturali (www.ti.ch/beniculturali) con l'allestimento della mostra *Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio* al Castelgrande di Bellinzona; la pubblicazione dell'Inventario dei beni culturali e dei giardini e parchi storici; la promozione di una serie di incontri e visite a tema; l'avvio dei cantieri di restauro della Madonna del Sasso (creazione dell'Associazione pro restauri); e l'informazione su La Romantica di Melide.

Nel settore della natura, da rilevare l'avvio dei workshop e della promozione del Parco del Piano di Magadino (www.ti.ch/ppdm), l'informazione sul tema dei Parchi nazionali e del Monte San Giorgio, la partecipazione al Festival della scienza – Science et Cité (Base Camp – 2009, Lugano).

Per quanto concerne l'informazione sulla **pianificazione del territorio** (www.ti.ch/pd), particolare attenzione è stata dedicata ai lavori della fase conclusiva della revisione del PD attraverso il coordinamento dei contributi informativi su riviste e varie pubblicazioni; la collaborazione nell'organizzazione d'incontri formativi (Progetto d'informatizzazione dei PR, ...) destinati agli addetti ai lavori e promossi con gli enti e le associazioni interessati (Comuni, SUPSI; Centro di formazione per gli enti locali – CFEL, ASPAN.TI).

È stata, inoltre, approfondita l'informazione sui rustici, i grandi generatori di traffico e il nuovo progetto di Legge sullo sviluppo territoriale.

Con l'introduzione della nuova Legge federale sulla politica regionale, in collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni e il Dipartimento delle Finanze e dell'Economia, sono stati organizzati alcuni incontri per presentare le strategie di sviluppo regionali anche nell'ambito dei Piani di agglomerato www.ti.ch/programmi-agglomerato.

Nel settore dell'**educazione ambientale**, in collaborazione con le associazioni interessate (WWF, Silviva, Associazione forestale ticinese, Federlegno, Federazione ticinese di acquicoltura e pesca), è continuata la promozione del legno e delle energie alternative; del bosco e dei corsi d'acqua; e della biodiversità, con varie manifestazioni e escursioni guidate sul territorio: queste attività sono state presentate in una giornata di formazione e sensibilizzazione promossa dal DECS, nella quale si è presentato anche l'aggiornamento del sito www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile.

Sempre attiva l'animazione in collaborazione con il DECS al Festival internazionale del Film di Locarno (Cinema e gioventù) e a Castellinaria, con il premio "*ambiente è qualità di vita*" per il miglior film in concorso.


6.2.6 Traffico aereo cantonale

In generale

Tre sono stati i momenti importanti dell'anno 2009.

1. L'approvazione federale degli interventi necessari per migliorare le condizioni operative degli atterraggi notturni a Lugano-Agno.
2. L'approvazione da parte del Consiglio comunale della Città di Lugano di un credito quadro di CHF 14 Mio volto ad assicurare gli interventi necessari allo scalo sottocenerino a medio termine (2009 – 2015).
3. L'attivazione delle procedure edilizie relative all'aggiornamento delle infrastrutture logistiche civili a Locarno, con particolare attenzione al nuovo stabile amministrativo/direzionale e alla nuova base REGA Ticino.

6.2.6.1 Nella revisione del Piano direttore cantonale, oggetto di formale procedura di adozione LALPT (art. 18) nel corso del 2009 la nuova politica cantonale in materia di infrastruttura aeronautica – PCIA, ripresa come “dato acquisito”, non è stata contestata da nessun ricorso. Ciò significa che le Autorità comunali e regionali hanno confermato la nuova impostazione cantonale basata sul potenziamento delle infrastrutture aeroportuali di Lugano-Agno e sull’aggiornamento di quelle di Locarno. La possibilità di riposizionare l’attuale area di atterraggio di montagna per elicotteri del Tamaro nell’alto Ticino, possibilmente sopra i 2.000 m.s.m., è in fase di valutazione.

6.2.6.2 Aeroporto cantonale di Locarno 

6.T16

L’attività, espressa in movimenti aerei, è aumentata nel 2009 di 5.222 corrispondenti al 16,5% (2008: diminuzione 5,7%).

Le attività sportive hanno registrato un aumento dei voli scuola della Aero Locarno SA (2009: +17,8% - 2008: -3,0%) e del numero di lanci della Paracentro SA (2009: +3,5% - 2008: -2,5%).

Pure importante è stato l’aumento delle attività della Eliticino SA (ore di volo 2009: +8,2% - 2008: -30,7%) che le ha permesso, dopo la riorganizzazione del 2008 con la Eliticino/Tarmac SA, di consolidare le nuove attività.

Una parte importante è data da un generale aumento di alcune tipologie non registrate nella statistica di dettaglio (cfr. tabella), ma da ascrivere ad un generalizzato aumento di diverse attività di volo basate a Locarno o che fan capo ai servizi dell’Aeroporto di Locarno.

Ad inizio 2009 è stata attivata la procedura di approvazione federale per un nuovo edificio amministrativo/direzionale civile Karen SA e per la nuova base REGA Ticino. Questi progetti saranno realizzati nel 2010/2011.

6.2.6.3 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

La capitalizzazione dei primi tre disavanzi d’esercizio (2006-2008) della Lugano Airport SA a fine 2008 ammontava a ca. CHF 1,4 Mio. In considerazione del fatto che il 2009, complice la crisi finanziaria mondiale, avrebbe portato il disavanzo a superare il 50% del capitale azionario (CHF 4 Mio), il Municipio di Lugano ha proposto di ricapitalizzare la società di gestione in modo da permetterle di raggiungere l’obiettivo assegnatole nel 2005: il pareggio d’esercizio a medio termine. Questo concetto dovrebbe essere concretizzato nel 2010 con la messa a disposizione delle necessarie risorse finanziarie da parte dei legislativi del Comune di Lugano e del Cantone.

6.2.6.4 Aerodromi di Lodrino ed Ambri

L’affinamento delle tematiche territoriali con incidenza sullo sviluppo delle attività aviatorie (Ambri: impatto fonico e definizione del progetto di polo floricolo/energetico - Lodrino: impatto fonico e pianificazione particolareggiata) non si sono purtroppo concluse, come programmato, nel 2009.

Nel 2010 dovrebbe finalmente concludersi la loro integrazione nella pianificazione della Confederazione (PSIA).

6.2.6.5 Attività degli elicotteri civili

In attesa della nuova ordinanza federale sugli atterraggi esterni non si è registrato nessun importante evento.

6.2.6.6 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2009 non si è tenuta nessuna grande manifestazione aerea.

6.3 Divisione dell'ambiente

Il 2009 è stato un anno impegnativo nel quale sono state rafforzate le fondamenta nel settore della protezione dell'ambiente e nel quale sono state concretizzate diverse misure.

Il 2 dicembre il Consiglio di Stato ha adottato il "Rapporto cantonale sull'ambiente", documento che si basa sui due volumi "L'ambiente in Ticino", pubblicati nel 2003, dove venivano descritti, nel primo, lo stato e l'evoluzione della situazione per i 15 settori ambientali e, nel secondo, i provvedimenti adottati, i risultati raggiunti e ulteriori misure per ridurre i carichi ambientali.

Il Rapporto cantonale sull'ambiente, che contiene 101 misure operative di cui 82 già in corso, sarà discusso dal Gran Consiglio nell'ambito del secondo aggiornamento delle Linee direttive 2008-2011.

Nell'ambito delle Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, approvate dal Parlamento nel mese di giugno, sono stati stanziati 3 mio di Franchi per la promozione di standard edilizi di avanguardia a livello energetico e 3 mio di Franchi per la promozione e sfruttamento dell'energia solare termica. I relativi decreti sono entrati in vigore il 1° agosto.

Il 1° gennaio è entrata in vigore la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore finalizzata a ridurre le emissioni inquinanti prodotte dal traffico stradale. Tramite i cosiddetti *ecobonus* si vuole velocizzare il miglioramento del parco veicoli, incentivando i detentori a sostituire i veicoli più vecchi e indirizzando gli acquirenti di nuovi veicoli verso quelli meno inquinanti all'interno di una determinata categoria. I risultati conseguiti sono stati finora ottimi.

Nel mese di febbraio è stato costituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di elaborare le basi per il Piano energetico cantonale, sulla base delle indicazioni e proposte contenute nel rapporto "Valutazione delle esigenze tecnico-formali e proposte di obiettivi, indirizzi e modalità operative per l'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC)" dell'ottobre 2008.

Per quanto riguarda il settore dei rifiuti si segnala in particolare:

- l'adozione il 17 dicembre da parte del Gran Consiglio del Piano d'utilizzazione cantonale per la discarica per materiali inerti a Magadino-Quartino;
- l'apertura della nuova discarica per materiali inerti di Torre;
- l'accensione e l'inizio del collaudo, nel mese di agosto, dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco.

Nel settore forestale sono proseguiti gli sforzi per promuovere il vettore energetico legno. Nell'ambito delle già citate Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 sono stati stanziati da parte del Parlamento 5 mio di Franchi per i tele-riscaldamenti.

Sempre importanti gli investimenti in particolare nei settori selvicoltura, infrastrutture e premunizioni: nel 2009 sono stati investiti complessivamente (lordo) 21,25 mio di Franchi (Sussidio TI: 7,10 mio, CH: 8,48 mio).

Uno sforzo particolare è stato riservato alla biodiversità in bosco e all'elaborazione di un documento di supporto per gli operatori sul terreno affinché possano operare secondo il "Concetto operativo per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiver-

sità in bosco". Il documento è previsto dall'accordo programmatico con la Confederazione nell'ambito della NPC.

Nell'ultima seduta dell'anno il Parlamento ha pure approvato la revisione della Legge sulle funi metalliche.

Sul fronte della divulgazione si segnala l'impegno del Museo cantonale di storia naturale con l'allestimento di 4 mostre. La più impegnativa e quella di maggior richiamo è stata la mostra itinerante del Museo archeologico dell'Alto Adige "Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio" al Castelgrande di Bellinzona.

Per quanto riguarda la caccia la stagione 2009 si è svolta in modo regolare. Ha destato preoccupazione in particolare tra i pescatori del Ceresio l'elevato numero di Cormorani svernanti. La strategia di non intervenire sui laghi per evitare spostamenti di questi uccelli ittiofagi nelle valli è stata confermata.

6.3.1 Museo cantonale di storia naturale

6.3.1.1 Attività

Museo del territorio. Anche nel 2009 il progetto "Museo 2001" è rimasto sospeso in vista della realizzazione del nuovo Museo del territorio, così come non ha potuto progredire il progetto di conversione del Museo in unità amministrativa autonoma (UAA), anche alla luce dell'eventuale trasferimento dell'istituto dal DT al DECS (pure in sospenso). Dopo che nel 2008 il CdS aveva approvato gli indirizzi operativi e il concetto logistico di riferimento del progetto di Museo del territorio e dato mandato allo speciale Gruppo tecnico di allestire il Rapporto di programmazione (concernente la sistemazione del Palazzo del Pretorio in funzione della sede amministrativa, di ricerca, di laboratorio, di supporto e di documentazione del MT), nel 2009 la Città di Locarno e il Convivio intercomunale dei sindaci del Locarnese hanno fatto segnare una nuova battuta d'arresto. Alla luce della presa di posizione del 27 maggio 2009 degli 11 sindaci dell'agglomerato del Locarnese sulla pianificazione logistica e finanziaria dell'opera, il Governo ha infatti dovuto prendere atto della decisione della Città e dell'agglomerato di Locarno di approfondire la fattibilità dell'ubicazione della sede permanente del Festival internazionale del film nel Palazzo delle ex scuole centro di Locarno. Tale sedime, originariamente offerto dalla Città per realizzare lo spazio espositivo del Museo e i relativi servizi al pubblico, non entra così più in considerazione per tale scopo. Conseguenza di ciò, il Governo ha pertanto deciso di rinunciare a destinare il Palazzo del Pretorio di Locarno a sede dei servizi amministrativi e di supporto alle attività del Museo (ora ridestinati all'insediamento del Tribunale cantonale d'appello). Sulla base della sorprendente presa di posizione dell'agglomerato Locarnese, il Consiglio di Stato ha quindi deciso di approfondire soluzioni alternative a quella inizialmente prevista, sulla base di un progetto aggiornato e ridimensionato, auspicando comunque che il Locarnese confermi l'interesse e la volontà di collaborare alla realizzazione dell'opera, presentando in tempi brevi una concreta proposta alternativa.

AlpTransit. Nel 2009 le fresatrici hanno proseguito il loro viaggio verso Sedrun superando il confine con il Canton Grigioni e uscendo così dalla nostra giurisdizione. I lavori di scavo si sono svolti senza grosse difficoltà (ad eccezione dei fenomeni di rilascio detti "colpi di montagna") all'interno dell'Unità geologica del massiccio del Gottardo. Importanti problemi di convergenza si sono avuti in zone già scavate da tempo in entrambi i tubi e i lavori di risanamento sono tuttora in corso. Il campionamento di rocce è avvenuto

in maniera regolare, ogni 100 m circa, come previsto dalla Convenzione. Durante le prospezioni si sono potuti prelevare alcuni pregevoli campioni mineralogici, sebbene le dimensioni delle fessure alpine incontrate siano risultate piuttosto ridotte). I risultati dei lavori di ricerca, iniziati negli scorsi anni, sono stati presentati nell'ambito del simposio internazionale (*19th Goldschmidt Conference*, June 2009, Davos) e pubblicati sulle riviste scientifiche del settore (tra cui la più prestigiosa rivista di geologia al mondo *Geology*, edita dalla Società Geologica Americana).

Monte San Giorgio: campagne di scavo paleontologico nel sito della WHL dell'UNESCO. Si è concluso con successo anche il quarto anno consecutivo della campagna di scavi paleontologici del Museo cantonale di storia naturale sul Monte San Giorgio. Nel 2009 gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio hanno compreso due distinte campagne. Gli scavi di giugno (2 settimane) si sono focalizzati sul sito "Cassina" a 900 m di quota, mentre a campagna di settembre (4 settimane) si è svolta su due cantieri in parallelo: "Cassina" e "Sceltricc". Quest'ultimo, situato a una quota inferiore di circa cento metri rispetto al primo, rappresenta un orizzonte fossilifero nuovo nel Calcare di Meride, venuto alla luce nel quadro delle ricerche in corso da parte del Museo. Entrambe le campagne hanno impegnato personale del Museo, volontari e studenti dell'Università degli Studi dell'Insubria (nel quadro della consolidata convenzione di formazione e orientamento che lega l'ateneo lombardo al Museo). Cassina ha confermato il grande potenziale scientifico fornendo oltre 150 esemplari di vertebrati fossili (pesci appartenenti a almeno 5 specie diverse), in gran parte completi e eccezionalmente conservati, e numerosi resti di vegetali terrestri (in prevalenza conifere). Sceltricc ha fornito i primi resti fossili di un nuovo livello del Monte San Giorgio, più recente rispetto a Cassina. Il materiale, in gran parte da esaminare, comprende anche vegetali e pesci. Lo studio di questi livelli è fondamentale dal punto di vista scientifico in quanto permette di colmare lacune conoscitive nell'evoluzione del bacino e dei suoi margini emersi, così come degli organismi che li popolavano. Come ogni anno gli scavi hanno suscitato vivo interesse nel pubblico, a cui è stata dedicata anche una giornata di porte e una serie di conferenze. I risultati delle ricerche sono stati presentati al mondo scientifico in occasione del simposio internazionale "5th International Symposium on Lithographic Limestone and Plattenkalk" (Basilea) e pubblicati sulla rivista internazionale *Swiss Journal of Geoscience*. Gli importanti risultati sinora conseguiti sono l'espressione della collaborazione tra il Museo e diverse istituzioni accademiche svizzere, italiane e germaniche. Dal 2009, la gestione delle ricerche scientifiche sul Monte San Giorgio rientra nel quadro di un Accordo programmatico tra Confederazione (rappresentata dall'UFAM) e il Cantone.

Antenna Sud delle Alpi. Anche nel ottavo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi del Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (CSCF), finanziata interamente dalla Confederazione, il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi di informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna citiamo soprattutto il proseguimento di quelli inerenti l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali. Nel 2009 sono proseguite le collaborazioni con gli uffici privati, gli enti cantonali e nazionali, come anche lo scambio di dati con alcune università, associazioni e fondazioni.

6.3.1.2 **Ricerca.** Nel 2009 l'attività scientifica ha interessato numerosi e diversificati progetti di ricerca, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di sussidi da parte della Confederazione (BAFU). Un elenco esaustivo delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso i singoli conservatori. Sempre molto intensa è stata l'attività

in seno a commissioni e gruppi di lavoro: a livello internazionale citiamo in particolare il coinvolgimento nel Comitato direttivo del Consiglio internazionale dei musei (ICOM-CH) e nel Tavolo tecnico transfrontaliero dei capofila del progetto Interreg IV "Sitinet"; a livello nazionale nel GL intercantonale del Progetto Gottardo (Ticino, Vallese, Uri, Grigioni) e in numerose commissioni scientifiche sulla flora e la fauna; a livello cantonale in particolare nella Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino alle Isole di Brissago, nei Gruppi di lavoro "Parchi naturali", "Riserve forestali", "Biodiversità in bosco", "Grandi predatori", "Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli", "Neobiota", "Piante allergeniche" (gruppo "Ambrosia") e "Zanzare".

6.3.1.3 **Conservazione.** E' continuato il programma di riorganizzazione e revisione delle collezioni in tutti i settori naturalistici grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2009 grande attenzione è stata posta al miglioramento della struttura delle banche dati e alle modalità di archiviazione digitale delle informazioni. In ciascun settore naturalistico (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni) sono continuati i lavori di revisione e catalogazione dei reperti. In particolare si segnala l'acquisizione di nuove importanti collezioni di fossili, uccelli e piante. I noti problemi di spazio si sono ulteriormente acuiti nel 2009 con l'afflusso di nuove collezioni e reperti, in particolare del copioso materiale fossilifero proveniente dalle campagne di scavo del Monte San Giorgio, ciò che ha nuovamente richiesto il trasferimento di parte delle collezioni nei depositi esterni di Taverne e di Pregassona.

6.3.1.4 **Documentazione.** E' proseguito il riordino delle pubblicazioni della biblioteca del museo, nonché il trasferimento nel magazzino di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria, ciò che ha assorbito molto tempo e molte energie. E' pure proseguito il gravoso lavoro di (ri)soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente la documentazione regionale ("Ticinensia"), in particolare quella concernente i vertebrati. E' in corso l'allestimento di un fondo organico inerente la mediateca dell'istituto.

6.3.1.5 **Divulgazione.** Con ben 4 mostre il 2009 è stato un anno molto impegnativo dal punto di vista espositivo. L'anno ha preso avvio sulla scia delle mostre già in cartellone dal 2008: "*Il principe dei botanici*", dedicata alla figura di Carlo Linneo nel trecentenario dalla nascita e presentata al Museo cantonale di storia naturale, e "*Bisso marino, fili d'oro dal fondo del mare*" presentata a Villa Ciani in collaborazione con la città di Lugano e con i musei delle culture e di storia naturale della città di Basilea. La primavera ha visto invece l'inaugurazione della nuova mostra fotografica "*Rivelazioni nel buio totale*" di Roberto Buzzini in omaggio al mondo sotterraneo e alle grotte del Ticino nell'Anno Internazionale del Pianeta Terra. Il maggiore impegno espositivo del 2009 è stato però l'organizzazione della mostra itinerante del Museo archeologico dell'Alto Adige "*Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio*" al Castelgrande di Bellinzona, che ha visto il coinvolgimento di moltissimi partner pubblici e privati (musei, istituzioni, scuole, enti turistici, sponsor, associazioni, comuni, FFS) sia per la mostra vera e propria sia per le numerose attività collaterali promosse nella regione in occasione dell'evento. Tra queste citiamo il ciclo di cinque conferenze di approfondimento, una serie di laboratori didattici e di animazioni per le scuole del Cantone (concepite soprattutto per il secondo ciclo delle elementari e per il primo ciclo del medie), una giornata di archeologia sperimentale per il vasto pubblico a Castelgrande, una serie di corsi di archeologia sperimentale e di escursioni in Ticino e nel Moesano. La manifestazione ha riscosso un successo al di là di ogni aspettativa con oltre 21.000 visitatori e la partecipazione di ben 4.173 allievi delle sedi scolastiche del Ticino e del Moesano (in soli 55 giorni effettivi di calendario scolastico). Grande successo ha

riscontrato in maggio la *Notte dei Musei* e la *Giornata internazionale dei Musei*. Parecchie sono state le attività promosse nel quadro della rassegna “*Terra!*” e di *BaseCamp09* (Festival science et cité) organizzata con la Società ticinese di Scienze naturali, così come gli interventi sulla stampa locale (quotidiani, riviste del settore ecc.) e la collaborazione a trasmissioni radiofoniche e televisive. I numerosi impegni espositivi del 2009 hanno permesso di mettere mano solo limitatamente all’aggiornamento dell’esposizione permanente, segnatamente per quanto concerne il settore delle scienze della Terra. Nel 2009 i visitatori del piano espositivo sono stati 12.868, di cui ben 4.410 allievi delle scuole elementari, medie e licei del Cantone, grazie anche alle molte attività didattiche per le fasce inferiori di età.

6.3.1.6 Formazione e didattica. Numerose nel 2009 sono state le attività di formazione in ambito liceale e accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici per gruppi e società. Particolarmente intensa è stata nel 2009 l’attività didattica rivolta alle scuole alle famiglie e alle fasce inferiori di età, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo, sia attraverso l’attivazione di progetti specifici (“*Un occhio sulla natura*”, “*Il profumo delle piante*”, “*La natura dietro l’angolo*”, “*Animali e ambienti*”). Un documento specifico più esaustivo sulle attività didattiche e di animazione può essere richiesto al Museo.

6.3.1.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell’Amministrazione):

- catasto dei geotopi del Cantone Ticino;
- perizie e preavvisi per diversi servizi del DT;
- determinazioni entomologiche per l’Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture);
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (133 patenti e 32 autorizzazioni) in base al Regolamento entrato in vigore dal 2005.

Esternamente (a favore di terzi):

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione, consulenze a enti o privati;
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni inviati da privati);
- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni;
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi;
- collaborazione con enti esterni per la realizzazione di specifiche iniziative.

6.3.2 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.2.1 Considerazioni generali

Anche nel 2009, come avvenuto negli anni 2007 e 2008 è proseguito il rinnovamento dell’organico della Sezione caratterizzato da partenze per pensionamento o dimissione e nuovi arrivi. Il rinnovo dell’organico implica, da un lato, un notevole investimento di tempo per la scelta e per la formazione dei nuovi impiegati, dall’altro permette di procedere a degli adeguamenti nell’organizzazione interna. In tale ambito si segnala, a seguito della partenza del responsabile dell’Ufficio del risparmio energetico, la fusione di quest’ultimo ufficio con quello della protezione dell’aria, con la creazione del nuovo Ufficio dell’aria, del clima e delle energie rinnovabili. Si tratta di una soluzione che dà risalto alla politica climatica caratterizzata da un’azione coordinata svolta a favore della qualità dell’aria e delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica. Con l’unione dei due uffici si creano sinergie che di fatto aumentano le risorse a disposizione del settore dell’energia.

Sempre per quanto riguarda la riorganizzazione interna si segnala pure il trasferimento dei collaboratori attivi per l'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) dall'Ufficio della prevenzione dei rumori all'Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi. Dal profilo operativo l'OASI rimane sotto la responsabilità del Capo Sezione. Malgrado i cambiamenti organizzativi intervenuti e le partenze, l'applicazione delle disposizioni legali in materia di protezione dell'ambiente e di protezione delle acque è stata, comunque, garantita in modo soddisfacente.

Il 2 dicembre 2009 è stato adottato dal Consiglio di Stato il "Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente 2009" che costituisce il documento programmatico di riferimento in materia ambientale. Sulla base di quanto elaborato nei 2 volumi "L'ambiente in Ticino" pubblicati nel 2003, espone, in 101 misure operative di cui 82 già in corso, le attività di prevenzione e di protezione ambientale attuali e futuri in gran parte di competenza dell'Amministrazione cantonale ma che interessano pure le autorità locali. Il Rapporto sarà discusso e approvato dal Gran Consiglio nell'ambito del secondo aggiornamento delle Linee Direttive 2008-2011.

A livello operativo sono proseguiti i lavori di risanamento della discarica ex- Miranco di Stabio (sito contaminato). In particolare, è stata approntata la seconda fase del risanamento della discarica. I lavori si concluderanno entro la metà del 2010. Per quanto riguarda l'inquinamento del Pozzo Polenta di Morbio Inferiore, sono continuati gli accertamenti volti a risalire alla fonte, che sempre più elementi identificano nella stazione di distribuzione di carburanti. Le maggiori difficoltà nel procedere ad ulteriori indagini ed al risanamento, sono imputabili alla lentezza dell'inchiesta penale in corso.

Nel settore della depurazione delle acque è proseguito il processo di aggregazione dei Consorzi. È ipotizzabile una riduzione significativa del numero di consorzi entro i prossimi 5-6 anni (17 contro i 29 esistenti prima dell'avvio dei processi aggregativi). Sono inoltre proseguiti i lavori di stesura della nuova legge sulle acque. Ritenuti i nuovi indirizzi della Confederazione nonché l'esigenza e l'opportunità di raccogliere in un'unica legge cantonale tutte le disposizioni necessarie per regolamentare una gestione integrata delle acque ed una visione complessiva del ciclo dell'acqua, non limitandosi all'aspetto qualitativo delle stesse come prevedeva il precedente progetto della LaLPac, si è deciso di reimpostare la struttura del disegno di legge. La consegna al Consiglio di Stato della bozza di progetto e del relativo Messaggio è prevista nel corso del 2010. Il testo del progetto della nuova legge sarà posto prossimamente in consultazione interna all'amministrazione cantonale.

Per quanto riguarda il settore dei rifiuti si segnala l'avvio, nell'agosto 2009, del periodo dei test di funzionamento dell'ICTR di Giubiasco, test che si concluderanno nella primavera 2010. A cinque mesi dall'inizio dei collaudi si può affermare che, fatta eccezione per i valori d'emissione di alcune sostanze nelle prime settimane di esercizio, le condizioni poste nella licenza edilizia sono rispettate. Da rilevare inoltre l'approvazione da parte del Gran Consiglio del Messaggio relativo Piano di utilizzazione cantonale per la discarica per materiale inerti di Magadino, l'elaborazione di un concetto cantonale per il riciclaggio degli scarti edili, l'adozione del Consiglio di Stato del Capitolo Fanghi del Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR) che prevede lo smaltimento dei fanghi del Sottoceneri presso l'ICTR di Giubiasco, nonché la conclusione degli approfondimenti relativi all'aggiornamento del Capitolo PGR sugli scarti organici.

In ambito energetico, da segnalare l'avvio, in applicazione delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 approvate dal Parlamento, di due nuovi programmi per la promozione della costruzione e del risanamento di edifici secondo gli standard Minergie (3 mio) e per lo sfruttamento, a scopo termico, dell'energia solare (3 mio).

Da segnalare pure l'impegno dei vari uffici della Sezione a livello di coordinamento, di controllo, di consulenza e supporto per le questioni ambientali per i cinque grossi cantieri del progetto AlpTransit. A questo proposito si segnala la recente firma di una Convenzione tra la Confederazione ed il Cantone, con la quale alla Sezione sono stati delegati compiti di pertinenza dell'UFT per l'esecuzione di controlli in materia ambientale sui cantieri AlpTransit.

Nel corso dell'anno hanno preso avvio, con la costituzione nel febbraio 2009 un apposito gruppo di lavoro, i lavori per l'elaborazione del Piano energetico cantonale (PEC) sulla base delle indicazioni e delle proposte contenute nel rapporto "Valutazione delle esigenze tecnico-formali e proposte di obiettivi, indirizzi e modalità operative per l'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC)" dell'ottobre 2008.

6.3.2.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

6.T54-57

Energia

Nel corso del 2009 si è conclusa l'erogazione del credito concessione legato agli incentivi del secondo credito quadro 2006-2009 di 4,8 mio relativo all'energia solare termica e fotovoltaica, recupero di calore e per il sostegno alle attività di politica energetica nei comuni. A partire dal 1° agosto 2009 sono inoltre stati stanziati due crediti di 3 mio per le costruzioni secondo lo standard Minergie e l'installazione di impianti solari termici. È entrata in vigore la modifica della Legge sulla circolazione per l'introduzione delle nuove imposte di circolazione che ora integrano degli ecoincentivi a favore dei veicoli più efficienti e rispettosi dell'ambiente. Questa modifica legislativa ha riscontrato un ottimo risultato.

Aria

6.T18-20

Nel 2008 la qualità dell'aria in Ticino ha denotato rispetto agli anni precedenti un ulteriore miglioramento. I valori d'immissione per gli inquinanti più problematici, vale a dire diossido di azoto (NO₂), ozono (O₃) e polveri fini (PM10), rimangono però ancora sopra le soglie stabilite dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt). Nel corso del 2009 non è stato comunque necessario adottare provvedimenti urgenti in occasione di episodi di smog acuto.

Per quanto riguarda le misure delle emissioni, sono circa 330 le aziende rilevanti ai fini della protezione dell'aria, con circa 550 impianti industriali, che sottostanno all'obbligo di misura ai sensi dell'OIAAt. Dei 59 impianti controllati 40 sono risultati conformi (68%) e 19 non conformi (32%). Per quest'ultimi è stato emanato un ordine di aggiornamento rispettivamente di risanamento.

Nel corso del 2009 si è concluso il 13° ciclo analitico degli impianti di combustione di potenza inferiore a 1 MW. Su 47.083 impianti controllati circa il 31% non sono risultati conformi ai valori limite più restrittivi introdotto con la modifica dell'OIAAt del 23 giugno 2004. Ciò comporterà -tra il 2011 ed il 2015- il risanamento di circa la metà degli impianti di combustione del Canton Ticino.

6.3.2.3 Ufficio protezione e depurazione acque

6.T30-35

L'ottimizzazione degli impianti di depurazione esistenti è proseguita con l'obiettivo di ridurre le emissioni nell'ambiente (acqua, aria e suolo). L'importo dei progetti esecutivi approvati nel 2009, per la realizzazione delle reti di canalizzazione e degli impianti di depurazione delle acque, ammonta a circa 27 Mio franchi, con un aumento di 3,3 mio, mentre i sussidi versati sono stati di circa 8,3 mio di franchi con un incremento di 3 mio. Si tratta di valori al di sotto la media degli ultimi anni. Senza un cambiamento della situazione congiunturale e della conseguente disponibilità finanziaria dei Comuni, si prevede una stabilizzazione agli attuali volumi d'investimento.

L'attività nel settore di protezione delle acque nel campo agricolo ha subito un certo ridimensionamento, sia nei rilievi tecnici, sia nella segnalazione di infrazioni a carattere penale. Costante è l'attività nella pianificazione della protezione delle acque sotterranee, con l'obiettivo di aggiornare i piani di protezione in vigore.

Per quanto riguarda la concessione d'uso delle acque sotterranee è in previsione di alleggerire l'iter procedurale tecnico amministrativo per impegnarsi a valutare le potenzialità, i limiti e le condizioni per lo sfruttamento geotermico.

6.3.2.4 Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo **T**

6.T36-42

Nel 2009 i temi dominanti per l'UISPS sono stati il settore dei siti inquinati e quello dei prodotti chimici. Per quanto attiene il settore dei prodotti chimici, lo sforzo maggiore è stato rivolto alla sua integrazione con quella dell'attività dell'ufficio ed ai prodotti particolarmente pericolosi per i quali viene richiesta un'autorizzazione per il loro impiego.

Nel settore industriale ed artigianale nel 2009 i controlli delle acque di scarico industriali hanno confermato la tendenza, riscontrata negli anni precedenti, alla riduzione dei consumi specifici di acque ed il costante miglioramento dell'efficacia dei sistemi di pre-trattamento. Ne è la dimostrazione l'esito dei controlli eseguiti che attestano la percentuale degli impianti non conformi al di sotto del 5% e per specifici parametri al di sotto del 2%, con indubbi benefici nella gestione degli IDA e per ricettori naturali. A livello di infrastrutture si nota una costante evoluzione con la messa in funzione di nuovi impianti o il rinnovo di esistenti. Essa ha interessato il 15% degli impianti di pre-trattamento in funzione.

L'UISPS è stato impegnato nella validazione delle dichiarazioni di emissioni relative alla nuova OPRTR fornite dalle industrie e degli enti in collaborazione con l'UFAM. I relativi dati, disponibili in rete, contribuiscono a dare sempre maggior trasparenza sulle attività industriali ed in particolare sulle emissioni nell'acqua, nell'aria e come rifiuti dei grossi "emettitori" di sostanze nell'ambiente. Controlli sono stati effettuati per quanto riguarda l'impiego di organismi patogeni e modificati geneticamente (tutti i 68 progetti esaminati sono risultati conformi con le vigenti disposizioni legislative).

Il rilievo dei quantitativi di prodotti chimici utilizzati da una selezione di 550 industrie su circa 3.500 in catasto, ha confermato un consumo annuo di circa 230.000 t. Si tratta di un grosso quantitativo che, se estrapolato all'insieme del parco industriale ticinese, rappresenta un rilevante potenziale di pericolo per l'ambiente. L'uso e lo smaltimento corretto di questi quantitativi rappresenta un tassello importante delle misure alla fonte di protezione dell'ambiente che in futuro verrà affrontato anche in base ai disposti della legislazione sui prodotti chimici.

Per quanto riguarda l'organizzazione di difesa cantonale, il tema di maggiore attualità è la sua revisione iniziata nel 2009 e che dovrà essere affrontata e consolidata nei prossimi anni alla luce delle mutate minacce sviluppatasi e alla situazione organizzativa dei partner d'intervento. Essa dovrà essere sviluppata in funzione del nuovo approccio globale della Confederazione denominata NBCR che tiene appunto conto dei rischi nucleari, biologici, chimici e dovuti a radiazioni.

Un importante lavoro consultivo è stato rivolto a temi quali l'introduzione del nuovo sistema di registrazione e di quello di identificazione (REACH/GHS), l'eliminazione degli ostacoli tecnici alle attività di import/export, le modifiche legislative sui POP, i prodotti fitosanitari e le sostanze particolarmente pericolose in genere.

6.3.2.5 Ufficio prevenzione rumori **T**

6.T24-28

Per quanto riguarda il risanamento fonico stradale, oltre allo studio avviato nel 2008 per l'agglomerato di Locarno, nel 2009 sono stati portati avanti, sulla base degli accordi programmatici con la Confederazione, gli studi fonici preliminari riguardanti altri tratti stra-

dali con maggior traffico nei Comuni di Vezia, Cadempino, Coldrerio e Balerna. È stato fatto un lavoro di raccolta e di affinamento dei dati di base per i calcoli fonici, al fine di gettare le basi necessarie per uno svolgimento sistematico degli studi fonici. Sono, inoltre, state avviate le valutazioni foniche di massima lungo i tratti stradali prioritari, volte a quantificare con buona approssimazione la portata dei risanamenti e a definire la relativa tempistica. Si osserva che senza i necessari finanziamenti non sarà possibile rispettare il termine del 31 marzo 2018 fissato dall'OIF per il risanamento delle strade cantonali.

Per quanto riguarda il risanamento fonico autostradale l'attività si è concentrata sull'esame dei progetti elaborati o in elaborazione dall'USTRA. Si cita, in particolare, i progetti relativi al semisvincolo di Bellinzona e al risanamento fonico del tratto autostradale Airolo-Quinto. Per quest'ultimo progetto, risultato carente sotto diversi aspetti, sono stati richiesti ulteriori approfondimenti.

In ambito ferroviario per quanto concerne il risanamento fonico della linea ferroviaria esistente, si segnala la modifica di progetto (modifica sostanziale) per la tratta ferroviaria lungo via Pedotti (Bellinzona). Sempre in ambito di risanamento fonico delle ferrovie sono continuati la progettazione e i lavori per provvedimenti d'isolamento acustico sugli edifici. Si segnala inoltre il grande lavoro di consulenza e di supporto in particolare nell'ambito della pianificazione del territorio (piani regolatori, piani dei trasporti), i numerosi reclami per rumori molesti ed il notevole numero di domande di costruzione in ambito fonico valutate (717). Nel corso del 2009 è stato elaborato il Regolamento cantonale di applicazione dell'Ordinanza federale del 24 gennaio 1996 concernente la protezione del pubblico dalle manifestazioni dagli effetti nocivi degli stimoli sonori e dei raggi laser (ROSLa), entrato in vigore il 10 novembre 2009.

Per quanto attiene all'applicazione dell'Ordinanza sulla protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI), l'attività totale è leggermente aumentata rispetto al 2008 con 91 domande di costruzione delle quali 18 sono state oggetto di opposizioni

6.3.2.6 Ufficio gestione rifiuti

6.T45-53

L'impegno nel settore dei rifiuti ha interessato, in particolare, la collaborazione con gli enti interessati (ACR, Consorzi rifiuti e depurazione acque e Comuni) per l'organizzazione e il coordinamento dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi della depurazione e per la gestione/controllo delle discariche reattore della Valle della Motta e del Pizzante 2, i contatti con l'UFAM per l'applicazione dell'OTRif e per il finanziamento dell'ICTR e delle discariche dell'ACR. Altre attività hanno riguardato:

- l'aggiornamento del PGR (nuovo Capitolo G "Rifiuti organici") che sarà, messo in consultazione presso tutti i Comuni e le Associazioni interessate nel 2010,
- la pianificazione e la concretizzazione delle future discariche per materiali inerti previste dal Piano di gestione dei rifiuti (Obiettivo di legislatura),
- il controllo delle discariche per materiali inerti e la verifica delle tariffe,
- il rilascio, secondo il Regolamento cantonale di applicazione dell'OTRif, delle autorizzazioni di gestione alle ditte di smaltimento dei rifiuti soggetti a controllo.

A proposito delle discariche per materiali inerti, si segnala l'apertura della discarica di Torre, che servirà il comprensorio della Valle di Blenio, e l'approvazione da parte del Parlamento del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) della discarica di Magadino-Quartino, la cui pubblicazione è stata annunciata a partire dal 1° febbraio per un periodo di trenta giorni. La nuova discarica servirà il comprensorio del Locarnese.

6.3.2.7 Laboratorio

Il Laboratorio si occupa della produzione e dell'elaborazione dei dati analitici che vengono utilizzati dagli Uffici della Sezione nell'ambito delle loro competenze (controlli scari-

chi industriali e artigianali, individuazione delle misure di prevenzione o di risanamento, monitoraggio dei risultati dei provvedimenti adottati, ecc..)

I controlli hanno interessato gli impianti dei Consorzi per la depurazione delle acque reflue domestiche, gli impianti industriali, i garage e altre attività artigianali. Per la verifica delle immissioni sono stati monitorati, per quanto concerne le acque, i laghi, i corsi d'acqua, le precipitazioni atmosferiche e le falde, per quanto concerne l'aria, gli ossidi di azoto e le polveri fini.

6.3.2.8 Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI)

Il progetto di "Osservatorio ambientale della Svizzera italiana" (OASI) è volto a promuovere un monitoraggio ambientale permanente, introducendo un sistema informativo moderno, flessibile e di rapido accesso, a supporto dell'informazione, della presa di decisioni ed al servizio della ricerca.

Nel 2009 è proseguito l'allestimento del progetto OASI nella sua fase di consolidamento del sistema informativo, di affinamento dei settori implementati (aria, meteo, rumore, traffico, frane, siti inquinati e radiazioni non ionizzanti) e di estensione a nuovi settori (idrologia e protezione delle acque). È stata ulteriormente ampliata l'informazione offerta tramite il sito web con la pubblicazione del monitoraggio delle immissioni presso dell'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti, dei conteggi giornalieri del traffico sulle autostrade, del monitoraggio dei principali movimenti franosi e nuove misure di monitoraggio continuo delle radiazioni non ionizzanti.

6.3.2.9 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (SCoVA)

6.T29

L'attività del Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (SCoVA) è stata consolidata nel 2009. L'impegno del SCoVA consiste essenzialmente nell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) e delle norme ambientali nelle procedure pianificatorie e nelle prestazioni di consulenza. In tale ambito sono stati esaminati e valutati una novantina di progetti. Si rileva pure la collaborazione con i servizi della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Direttore (schede di coordinamento di valenza ambientale e PUC per la discarica inerti a Magadino-Quartino) e per quanto riguarda la partecipazione al gruppo di lavoro sui grandi generatori di traffico (GGT) per l'individuazione dei criteri di ammissibilità e di gestione di queste aree.

Nell'ambito dei lavori per il risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo (GL interdipartimentale "Deflussi minimi"), la documentazione relativa al rapporto sul risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo (art. 80 e segg. LPAc) è stata trasmessa al DATEC per preavviso della Confederazione in merito alla metodologia utilizzata e al significato dell'applicazione dei disposti federali relativi al risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo nel quadro della nuova politica federale di incentivazione della produzione di energia indigena rinnovabile, segnatamente idroelettrica.

La SPAAS, per il tramite dello SCoVA, ha inoltre coordinato la presa di posizione del Cantone sui progetti federali di modifiche della Legge sull'energia, dell'ordinanza sull'energia e dell'Ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici, delle Raccomandazioni per la pianificazione degli impianti eolici, del modello di Convenzione per il trasferimento dell'esecuzione del diritto ambientale su cantieri federale alle autorità cantonali e della Checklist per il controllo ambientale di cantieri.

Nel 2009 è stato inoltre costituito il Gruppo di lavoro strategico per la riorganizzazione dei compiti relativi alle specie alloctone invasive (GL Neobiota), che dovrà allestire un'indagine sulla situazione cantonale, definire una strategia di monitoraggio, gli obiettivi e le priorità di risanamento, valutare la necessità di adeguamenti normativi a livello cantonale necessari per l'applicazione dell'OEDA.

6.3.2.10 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi

L'Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi si occupa dei compiti d'ordine amministrativo e finanziario riguardanti tutta la Sezione (gestione corrispondenza, fatturazioni, registrazione dei pagamenti, stesura testi di decisioni, messaggi, allestimento preventivi, gestione del PFI, ecc.), dei controlli e delle verifiche sugli impianti di deposito di liquidi nocivi alle acque (revisioni, collaudi, formazione, consulenze, informazione, ecc.), dell'esame delle domande di costruzione e del coordinamento della raccolta dei preavvisi degli altri servizi della Sezione.

Dal 2009, a seguito di una riorganizzazione interna alla Sezione, i collaboratori attivi nell'ambito dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) sono passati dall'organico dell'Ufficio prevenzione rumori a quello dell'USTA. Per la descrizione dell'attività 2009 dell'OASI si rimanda allo specifico resoconto al punto 6.3.2.8.

Il Servizio dei controlli si occupa essenzialmente della gestione del settore dei depositi per liquidi nocivi alle acque (collaudi, consulenze, ordini di aggiornamento e revisione) e degli aspetti amministrativi e finanziari connessi con l'organizzazione degli interventi dei corpi pompieri in caso d'inquinamenti e incidenti chimici. In linea con gli anni precedenti l'impegno del servizio in tale ambito. Nel 2010, in considerazione del pensionamento di due collaboratori, si prevede una riorganizzazione del settore riguardante gli impianti di deposito per liquidi nocivi alle acque.

Invariato l'impegno del servizio domande di costruzione che ha esaminato e preavvisato ~ 3.900 domande (4.100 nel 2008) e 573 notifiche. Per questo servizio è ipotizzabile a breve medio termine una riorganizzazione ed un eventuale potenziamento in funzione dell'eventuale istituzione di un servizio per il controllo dei cantieri.

6.3.3 Sezione forestale

6.3.3.1 Piano forestale cantonale

Il secondo anno di attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, documento la cui relazione è consultabile sul sito www.ti.ch/pfc) ha visto la Sezione forestale impegnata sulla linea tracciata – oltre che dallo stesso PFC – dall'obiettivo di pianificazione cantonale n. 4, sviluppato nella scheda P9 del nuovo piano direttore cantonale. L'obiettivo di politica territoriale citato mette infatti l'accento su due funzioni del bosco, quella protettiva e quella produttiva, alle quali la Sezione ha dedicato particolare attenzione nel corso di tutto il 2009.

Per quel che riguarda i boschi di protezione – la cui cura è un'importante misura di prevenzione dei pericoli naturali – la gestione tramite progetti selvicolturali ha interessato, nel 2009, circa 500 ha, contro 340 ha nel 2008. La superficie trattata è però ancora al di sotto dei 590 ha annui definiti nell'ambito degli accordi programmatici NPC per il periodo 2008-2011 con la Confederazione e degli 800 ha annui che costituiscono l'obiettivo fissato per il primo decennio di attuazione del PFC (cfr. obiettivo 6.3.1). Per il raggiungimento di tali obiettivi, le iniziative e la collaborazione di Comuni ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza.

In merito alla funzione di produzione, sono continuate – anche in riferimento al progetto di filiera bosco-legno che sta prendendo forma nell'ambito della nuova politica regionale – le attività miranti a porre le basi per incrementare la produzione di legname indigeno.

A livello pianificatorio è proseguito, presso i circondari forestali, il lavoro di cartografia dei boschi che presentano prospettive favorevoli per la produzione legnosa nei prossimi 15-20 anni.

Oltre ad approfondire la cartografia di base per la funzione di produzione del PFC (cap. 9 del PFC), si intendono valorizzare il ruolo e le conoscenze dei forestali di settore in que-

st'ambito, creando una banca dati con boschi che si prestano alla valorizzazione della produzione legnosa sul breve termine (prossimi 1-2 anni). L'idea di una banca dati dei tagli da reddito ha trovato il sostegno delle associazioni di proprietari boschivi (ALPA, Forestativa), dell'associazione degli imprenditori forestali (ASIF) e dell'associazione mantello Federlegno. Si prevede di aprire alla consultazione esterna la banca dati (che sarà consultabile sul sito www.ti.ch/boschi-produzione) nel corso dei primi mesi del 2010.

Per quel che concerne i lavori di allestimento del Concetto operativo per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese (misura operativa 7.4.1 del PFC), il primo semestre è stato dedicato all'elaborazione di una prima bozza di documento, allestita da un gruppo di lavoro composto da due membri della Sezione forestale e da due membri dell'Ufficio natura e paesaggio. Nella seconda metà dell'anno vi sono state due riunioni con un gruppo allargato di esperti, in cui sono stati definiti temi, responsabilità e modalità di elaborazione delle schede operative, il cui scopo è dare indicazioni essenziali agli operatori di terreno sulle misure specifiche definite dal Concetto. L'elaborazione di questo documento è oggetto dell'accordo programmatico NPC "Biodiversità in bosco" per il periodo 2008-2011.

6.3.3.2 Progetti forestali e pericoli naturali ①

6.T75-81

Nel 2009, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 21,25 mio di franchi, così suddivisi:

Settore	Investimento 2009 (mio di fr.)	Sussidi federali 2009 (mio di fr.)	Sussidi cantonali 2009 (mio di fr.)
Selvicoltura e Biodiversità (selve)	6,17	2,37	1,90
Protezione del bosco (ex. danni foreste)	2,06	0,68	0,76
Prevenzione incendi	0,64	0,20	0,19
Strade e teleferiche	3,46	0,99	1,09
Premunizioni, monitoraggi e documenti base	8,92	4,24	3,15
Totale	21,25	8,48	7,10

Ad oggi i progetti attivi (investimenti pianificati con e senza base legale) presso la SF in relazione al quadriennio comportano degli investimenti che richiedono un contributo cantonale netto di 39,5.

Con i mezzi attualmente a disposizione 38,15 mio siamo in linea con le necessità del settore 55 - economia forestale.

Sulla base della pianificazione attuale, con i progetti attivi saremmo in grado di consuntivare 42,0 dei 46,0 mio messi a disposizione da parte della Confederazione per il periodo 2008-2011.

Tenuto conto della disponibilità finanziaria cantonale e delle necessità conosciute ad oggi possiamo prevedere una rimanenza federale che potrà probabilmente essere integrata nell'ambito dei contratti con la Confederazione per il periodo 2012-2015.

Complessivamente nel 2009 l'UPIP ha elaborato per i progetti e i danni alle foreste (escluse ratifiche) 9 risoluzioni di Sezione forestale, 92 risoluzioni di Divisione ambiente, 53 risoluzioni di competenza del CdS e 3 messaggi in collaborazione con l'Ufficio forestale del 1° e del 2° circondario. In questo ambito l'Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti, con la collaborazione dei circondari, ha trasmesso al Consiglio di Stato 12 comunicati stampa.

Nel 2009 sono stati approvati dei nuovi progetti per un volume lavoro complessivo di 41,20 mio.

6.3.3.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2009 la Sezione forestale ha concesso 10 nuovi contratti di prestito (ad interesse zero) per un importo impegnato di fr. 1.718.000.--. Sempre nel 2009 sono rientrati fr. 921.350.-- provenienti dalle quote di rimborso dei progetti in corso e ne sono stati nuovamente prestati per fr. 1.523.000.--. Il contingente versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2009 ammonta a fr. 600.000.-- da rimborsare nel 2029. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno nel 2014. La situazione del conto di credito di investimento al 31.12.2009 è di fr. 2.849.--. Dal 1994 (inizio) al 2009 la Confederazione ha versato al Cantone Ticino un contributo pari a fr. 9.449.333.--. Questo importo è stato distribuito in 83 crediti d'investimento forestali per un importo totale versato di fr. 17.539.950.-- al quale si aggiungono dei crediti d'investimento approvati dal Consiglio di stato e ancora da versare per un ammontare di fr. 838.000.--. I rimborsi raggiungono al 31.12.2009 un importo di fr. 8.063.131.--. Attualmente, dall'inizio, 32 contratti sono stati interamente rimborsati e 51 sono ancora in corso.

6.3.3.4 Produzione legnosa

6.T60-66

Per quel che riguarda le utilizzazioni, nel 2008 nel bosco ticinese sono stati tagliati 65.605 m³ di legname, dato che si situa nella media degli ultimi tre anni. Nel corso dei prossimi anni, gli sforzi che la Sezione forestale sta portando avanti proprio nella valorizzazione della funzione di produzione dei boschi ticinesi, unitamente al programma di promozione dell'energia del legno, dovrebbero favorire una tendenza al rialzo delle utilizzazioni legnose, soprattutto per quel che concerne il frondifero, rispettando quindi quello che è uno degli obiettivi del Piano forestale cantonale.

Va rilevato come in particolare nel 2009 si è lavorato nella definizione dei popolamenti boschivi a funzione di produzione, come pure nella creazione di una banca dati dei popolamenti già oggi potenzialmente disponibili per il mercato.

La banca dati potrà essere attivata sul sito della Sezione forestale cantonale all'inizio del 2010.

6.3.3.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia grazie alla presenza di crediti quadro che stanziavano sussidi per la creazione di centrali termiche a legna.

Con la fine dell'anno 2009 si è concluso il credito quadro 2 (Messaggio 5703 del 5.10.2005 e DL del 20.3.2006) che dal 2006 stanziava fr. 1,2 mio a favore di centrali termiche al legno di potenza superiore ai 70 kW. Questo credito ha favorito 12 impianti ed è stato impegnato per fr. 978.345.- (circa 82% del credito a disposizione) suddivisi in fr. 820.842.- per sussidi agli impianti e fr. 157.503.- dedicati a coprire i costi dei filtri antiparticolati. I versamenti già eseguiti (consuntivi finali e acconti) ammontano a fr. 39.708.-. A progetti ultimati, la SRE (Superficie di Riferimento Energetica) riscaldata ammonterà a 82.084 m².

Il 9 gennaio 2007 il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio 5872 per lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 78 mio da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007 – 2010 di cui fr. 10 mio destinati al sostegno delle energie rinnovabili di cui fr. 5 mio per la promozione dell'energia del legno, in particolare dei teleriscaldamenti di quartiere (credito quadro 3). In data 21 marzo 2007 il Gran Consiglio approvò il credito con un decreto legislativo.

Grazie al nuovo Messaggio 6200 del 21.4.2009 che definiva le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, a favore della promozione dell'energia del legno sono stati aggiunti altri 2 mio supplementari.

A fine 2009 risultano essere stati concessi 11 sussidi ad altrettanti impianti per un impegno totale di Fr. 6.957.885.- per la promozione di teleriscaldamenti a legna.

6.3.3.6 Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR
 La Sezione forestale è direttamente coinvolta in due accordi programmatici che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale. Nel corso del 2009 sono continuati i lavori, in collaborazione con la Sezione per il promozione economico e la Federlegno, per l'impostazione del Masterplan concernente la filiera bosco-legno nel nostro Cantone. Nel corso dell'anno il Bafu ha approvato il capitolato d'oneri ed il relativo preventivo riguardanti appunto l'allestimento del Masterplan per cui disponiamo ora della base legale per il finanziamento federale e cantonale dello Studio. Inoltre la Sezione forestale, per il tramite del suo Caposezione, è pure coinvolta nei lavori riguardanti l'impostazione della filiera delle Energie rinnovabili.

6.3.3.7 Conservazione del bosco **T** 6.T69, 70

Le domande di **dissodamento** trattate nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Decisioni emesse		17
Dissodamenti concessi		15
Superficie totale dissodamenti richiesti	mq	20.076
Superficie totale dissodamenti concessi	mq	17.156
Tasse di compensazione e plusvalore	Fr.	435.333.-
Garanzie bancarie o assicurative richieste	Fr.	110.000.-

Gli accertamenti affrontati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
Decisioni emanate	43
Accertamenti generali (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
Decisioni emanate	2

Complessivamente, su 251 Comuni e Sezioni, al 31.12.2009 sono 207 quelli/e che hanno fatto accertare il limite del bosco a contatto con la zona edificabile dall'entrata in vigore della LFo (01.01.1993).

6.3.3.8 Misurazione ghiacciai
 La Sezione forestale cantonale misura annualmente le variazioni frontali di 8 ghiacciai delle Alpi ticinesi: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Val Torta (Cristallina), Crosli-
 na (Campo Tencia), Bresciana (Adula) e Vadrecc di Camadra. Negli anni 1983, 2000, 2003, 2006, 2007, 2008 e 2009 è stato anche rilevato, su una lunghezza di un centinaio di metri, il profilo longitudinale della parte terminale dei ghiacciai per misurare le variazioni di spessore. Tutte le misurazioni sono completate da foto scattate sempre dal medesimo punto. Quest'anno, l'attuale gruppo di misurazione, che ha iniziato nel 1979, festeggia i 30 anni d'attività.

I dati e le foto sono trasmessi a Zurigo alla Commissione dei ghiacciai della Società sviz-
 zera di scienze naturali presso l'Istituto di idrologia e glaciologia del Politecnico federale di Zurigo.

Le abbondanti nevicate dell'inverno 2008-2009 ed in particolare della primavera 2009 hanno influenzato la variazioni dei ghiacciai delle Alpi ticinesi rallentando la tendenza alla forte diminuzione, sia di lunghezza che di spessore, in atto ormai da parecchi anni ed in modo molto marcato dall'inizio del decennio in corso.

Malgrado questo, le temperature elevate dei mesi di agosto e settembre hanno causato variazioni importanti nel ghiacciaio Valleggia per lo spessore e nel ghiacciaio Cavagnoli per lunghezza e spessore.

6.3.3.9 Formazione professionale ①

6.T72, 73

Negli obiettivi della Sezione forestale e nel piano forestale cantonale, alla formazione di base e continua si assegna un ruolo importante, che si traduce in un notevole impegno nelle attività d'istruzione e di verifica del personale della Sezione, in particolare dei forestali di settore e dei collaboratori dell'Ufficio delle misure promozionali e del vivaio.

In futuro i dipendenti della Sezione forestale saranno quindi ancora chiamati a collaborare nei corsi interaziendali, nella formazione aziendale, come periti negli esami di fine tirocinio e come docenti della scuola professionale a Mezzana.

Sinteticamente l'attività di formazione e perfezionamento può essere così riassunta:

- a) Ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 64 giornate, hanno partecipato 173 apprendisti e 10 operai (art.41 LFP) dei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati dall'Ufficio delle misure promozionali e del vivaio in collaborazione con l'Associazione svizzera d'economia forestale di Soletta e il Centro di formazione forestale di Maienfeld.
- b) Per quanto riguarda le attività di postformazione riscontrano sempre successo i corsi di taglio e d'esbosco con la relativa certificazione a fine corso che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste: si sono svolti in questo ambito 19 corsi, con 165 giornate/corso e 296 partecipanti; si sono pure svolti i corsi d'innesto, i corsi di taglio speciali, i corsi svolti in collaborazione con l'Associazione Silviva destinati agli allievi delle scuole primarie e secondarie e agli studenti dell'Alta Scuola Pedagogica.

Diversi ingegneri e forestali di settore hanno partecipato a corsi organizzati da enti esterni (Supsi, Centri di formazione forestale di Maienfeld e Lyss, Società forestale svizzera, CRIFOR, AIFT, WSL, Dipartimento di scienze ambientali del Politecnico di Zurigo, Scuola universitaria professionale di Zollikofen e UFAM, Istituto per la neve e le valanghe di Davos).

6.3.3.10 Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore ①

6.T74

Nel 2009 si sono confermate le positive evoluzioni in atto a livello finanziario.

La vendita di piantine è migliorata malgrado le molte difficoltà e la giusta scelta, per quanto possibile, di privilegiare la rinnovazione naturale. La vendita di piante di castagno innestate ha subito un contraccolpo a causa dell'apparizione del cinipede del castagno, organismo di quarantena, che ha comportato un blocco totale dei permessi di vendita. Buoni risultati invece per le specie arbustive e arboree destinate a progetti di ingegneria naturalistica e rinaturazione di ambienti fluviali e di protezione. Prime interessanti vendite di specie fruttifere di Pro Specie Rara.

I lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio, in particolare la sistemazione della piazza di compostaggio per adeguarla alle leggi in vigore, il miglioramento dei processi di lavorazione e l'applicazione di moderni sistemi di fitodepurazione, inizieranno solo nella primavera del 2010.

6.3.3.11 Il Demanio forestale

Fra le attività più interessanti portati avanti dalla squadra demaniale si posso citare le seguenti:

- nel corso della primavera 2009, una parte della squadra demaniale è stata impiegata nella costruzione della passerella pedonale sul ruscello Ribo a Vergeletto. La sua esecuzione ha comportato ca. 10 giorni lavorativi con 2 selvicoltori e 3 apprendisti;
- nel comprensorio di Copera - Pian di Né nella zona Arboreto, si è proceduto alla messa a dimora di una sessantina di alberi ed arbusti con la relativa protezione singola. Questo lavoro è stato concepito per poter completare la raccolta di speci autoctone ed esotiche presenti in questa particolare zona.

Inoltre, nella primavera del 2009, alla squadra demaniale è stato finalmente consegnato, da parte dell'Ufficio acquisizioni veicoli dello Stato, il nuovo trattore forestale, con gru e rimorchio.

6.3.3.12 Prevenzione e incendi di bosco

6.T67, 68

Il 2009 è stato un anno piuttosto tranquillo per quanto riguarda il fenomeno degli incendi di bosco. La situazione meteorologica, che ha portato quantitativi importanti di precipitazioni su tutto il Cantone durante i mesi invernali con neviccate fino alle basse quote ha impedito il crearsi di situazioni ad alto rischio di incendio di bosco. Da sottolineare che 5 incendi verificatisi nel Luganese hanno avuto matrice dolosa e che uno di essi ha percorso il 74% della superficie bruciata durante tutto l'anno.

Riassumendo, durante il 2009, il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto ed il picchetto forestale sono stati attivi per 27 giorni, il picchetto rapido degli elicotteri per 10 giorni. Durante questo periodo si sono verificati 12 incendi, per una superficie boschiva percorsa dalle fiamme di 34 ha (12,5 ha nel 2008, 186 ha nel 2007).

Nel corso del 2009 si è inoltre conclusa la fornitura principale del materiale di corpo dei corpi pompieri di montagna, che comprendeva la tenuta di intervento, il casco con pila e i set anticaduta. Il costo totale si è attestato a 0,41 mio fr. ed è stato sostenuto al 70% dalla Sezione forestale e al 30% dal Fondo Incendi.

6.3.3.13 Legislazione

Nel 2009 sono stati finalmente portati a termine i lavori riguardanti la revisione della Legge sulle funi metalliche. Il messaggio governativo è stato approvato dal Parlamento cantonale nel mese di dicembre 2009 e con l'inizio del 2010 è quindi prevista l'entrata in vigore della nuova Legge oltre all'approvazione, da parte del Consiglio di Stato, del relativo regolamento d'applicazione.

Inoltre, sono pure continuati e conclusi i lavori relativi all'allestimento del modello di Regolamento d'uso per le strade forestali. Nel corso del 2010 lo stesso verrà posto in consultazione interna all'Amministrazione cantonale.

6.3.4 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.4.1 Caccia

6.T83-88

6.3.4.1.1 Legislazione

L'8 luglio 2009 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2009. In particolare la caccia al Capriolo è stata modulata in forma più restrittiva con divieto di caccia alla specie nei Distretti di Leventina e Blenio. Caccia alla marmotta chiusa. La caccia bassa e agli uccelli acquatici non hanno subito modifiche particolari.

6.3.4.1.2 Commissioni

Commissione consultiva sulla caccia

La Commissione si è riunita il 9 giugno 2009 per discutere in particolare le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2009.

Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita due volte (23 aprile e 24 agosto 2009) allo scopo di definire le modalità d'esame 2009 e valutarne l'esito in previsione delle sessioni future.

6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro

Habitat (GLH)

Il Gruppo di lavoro habitat si è riunito il 2 aprile 2009 per valutare, evadere e verificare gli interventi puntuali di ripristino proposti dalle Società venatorie ed Enti interessati. Inoltre ha discusso l'eventualità di nuovi interventi comprensoriali e preso atto del progetto "corridoi faunistici".

Ungulati (GLU)

Il Gruppo di lavoro ungulati si è riunito quattro volte (19 febbraio, 4 e 26 maggio, 13 ottobre 2009) per discutere le modifiche annuali al RALCC e i piani d'abbattimento, i dati della stagione venatoria e le disposizioni per la caccia tardo autunnale al cervo.

Selvaggina minuta (GLSM)

Il Gruppo lavoro si è riunito il 23 aprile 2009 per valutare i dati inerenti la stagione venatoria 2008 e le proposte di modifica del RALCC.

Grandi predatori (GLGP)

Il Gruppo di lavoro si è riunito il 3 marzo 2009 per fare il punto alla situazione circa la presenza dei grandi predatori (Lince, Lupo e Orso) in Ticino, in Svizzera e nei Paesi confinanti. Ha pure preso atto del lavoro eseguito dal Centro di competenza protezione greggi (CeCoTi).

Uccelli ittiofagi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro si è riunito il 27 ottobre 2009 per fare il punto alla situazione (Cormorano e Airone cenerino) e definire le disposizioni inerenti gli interventi dissuasivi lungo i corsi d'acqua durante i mesi di dicembre e gennaio.

6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia hanno permesso d'intimare 271 procedure di contravvenzione (285 nel 2008), delle quali 17 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 9 patenti. Le autodenunce sono state 209 (199 nel 2008).

6.3.4.2 Pesca

6.T89-92

6.3.4.2.1 Legislazione

Nell'anno in esame vi sono state delle modifiche alla Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni (LCP) e al relativo Regolamento di applicazione. Le modifiche di Legge derivano o riguardano:

- dalla necessità di adeguamento ai disposti di Legge federale in materia di protezione degli animali e relativo obbligo di formazione dei pescatori neofiti;
- l'agevolazione dell'accesso alle patenti annuali per i giovani;
- l'introduzione del principio di privazione a titolo cautelativo del diritto a pescare per coloro che commettono infrazioni che comportano un ritiro della patente. Questi adeguamenti sono maturati nel corso del 2009 e le modifiche sono entrate in vigore ad inizio 2010.

A dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha decretato alcune modifiche del Regolamento di applicazione (RALCP) che derivano dalle decisioni prese in seno alla Commissione consultiva della pesca.

6.3.4.2.2 Commissioni

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute 2 riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 4 aprile e 10 settembre 2009, e una riu-

nione della Commissione in data 12 giugno 2009.

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, il 2 ottobre 2009.

6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corsi d'acqua

Diversi cantieri sui corsi d'acqua e sui laghi sono stati seguiti attivamente nel 2009. I più importanti sono stati i lavori nell'ambito AlpTransit nella zona Giubiasco-Camorino-Sant'Antonino, la sistemazione idraulica-naturalistica del fiume Vedeggio nella tratta terminale zona Agno e nella tratta più a monte zona Camignolo e infine il cantiere della rinaturazione della foce del fiume Ticino.

6.3.4.2.4 Domande di costruzione

Nel 2009 sono state esaminate e preavvisate ca. 450 domande di costruzione.

6.3.4.2.5 Inquinamenti

Diversi gli interventi del nostro Servizio per i casi di inquinamento che si sono verificati nelle acque superficiali. Nel corso del 2009 il nostro Ufficio è intervenuto di propria iniziativa o su segnalazione sul lago Ceresio e sui corsi d'acqua affluente del Raggio, affluenti del Brenno, Leguana, riale di Piazzogna, canali della piana di Magadino (canale Paiardi) e Vecchio Vedeggio+affluenti (Canale dei Prati Maggiori e Barboi). In 3 casi è stata accertata anche una moria di pesci.

6.3.4.2.6 Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 156 procedure di contravvenzione (177 nel 2008). In 43 casi si è proceduto al ritiro della patente (38 casi nel 2008).

6.4. **Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DSTM)**

Durante il 2009 gli accenti principali dell'attività della Divisione sono stati:

- la preparazione del Messaggio per l'approvazione ed il finanziamento del PTL-Piano viabilità del polo (PVP);
- la conclusione degli accordi per l'avvio del progetto di massima della rete tram del Luganese (tappa prioritaria Molinazzo-Lugano centro/Manno) e dello studio di fattibilità per l'asta Cornaredo-Pian Scairolo e l'ottenimento dei crediti (DL 16.12.2009);
- l'impostazione dei nuovi programmi d'agglomerato (Bellinzona e Locarnese) e dell'aggiornamento di quelli già approvati (Luganese e Mendrisiotto) e l'ottenimento dei crediti (DL10.6.2009);
- la fase finale della revisione del Piano direttore con la pubblicazione delle schede di coordinamento e dei piani (art. 18 LALPT);
- l'ottenimento del credito per il nuovo studio pianificatorio sul collegamento A2-A13 e l'avvio dei lavori.

E' proseguita la collaborazione con Alp Transit Gottardo SA (ATG) per l'allestimento e la verifica dei progetti di dettaglio che interessano la galleria di base del S.Gottardo (complesso tecnico di Faido) e quella del Monte Ceneri (deposito principale e passaggio faunistico a Sigirino e sottocentrale a Vezia). Con l'UFT è stata conclusa una Convenzione per migliorare la sorveglianza e la gestione dei temi ambientali.

Dal profilo pianificatorio durante il 2009 si è concluso lo studio di fattibilità sulle varianti di tracciato tra Lugano e Chiasso diretto dall'Ufficio federale dei trasporti. Il CdS si è espresso nell'aprile 2009, dopo aver svolto una consultazione dei Comuni.

Sono state svolte diverse analisi sulla capacità della rete ferroviaria ed elaborato un concetto dei servizi ferroviari per l'orizzonte 2030. Questi elementi hanno fornito le basi per la definizione della posizione del CdS nell'ambito del progetto "Ferrovia 2030", che l'Autorità federale sta mettendo a punto e che dovrà sottoporre al Parlamento entro la fine del 2010.

Si segnalano i seguenti temi e progetti che hanno impegnato nel 2009 lo Staff/progetti speciali:

- coordinamento dei lavori della **"piattaforma paesaggio"**, in particolare la valutazione e il sostegno di progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale: nel corso di 2 sedute sono stati esaminati 3 nuovi progetti. Parallelamente è stato affrontato il tema del ruolo della piattaforma nell'ambito della nuova politica regionale (filiera Territorio – cultura e paesaggio);
- direzione del **Gruppo di lavoro parchi naturali**: il 2009 è stato caratterizzato dall'esame del dossier di progettazione (Piano di gestione) del Parc Adula e della richiesta volta a sottoporre alla Confederazione la domanda di autorizzazione e di aiuti finanziari per l'esecuzione della fase di istituzione del parco;
- in relazione al progetto **Museo del territorio**, nell'estate 2009 è stato redatto un rapporto sull'aggiornamento del progetto in funzione dell'individuazione di una nuova sede. Sulla scorta di tale rapporto il CdS ha deciso di incaricare il Gruppo tecnico MT di procedere con la ricerca di un'ubicazione alternativa a quella inizialmente prevista a Locarno, sulla base di un progetto aggiornato e ridimensionato (limitato ai settori dell'archeologia e della storia naturale);
- allestimento del Messaggio concernente il rinnovo della Convenzione per la gestione dei Castelli di Bellinzona (2010-2017);
- allestimento del Messaggio concernente il sostegno alle attività di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio della Valle Bavona per gli anni 2010-2014;
- durante l'anno trascorso lo Staff ha coordinato i lavori per lanciare una campagna volta a raccogliere fondi privati per finanziare interventi di vario genere ed entità relativi al complesso del Santuario della Madonna del Sasso di Orselina. Il primo passo di questa attività è stata la costituzione nel 2009 dell'Associazione Pro restauro della Madonna del Sasso.

6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale (SST)

6.4.1.1 Aspetti generali

L'attività della SST è stata contraddistinta dalla fase finale dei lavori di revisione del Piano direttore cantonale, che hanno consentito al Consiglio di Stato di adottare la parte operativa del PD (schede e piani) durante il mese di maggio e di procedere alla sua pubblicazione secondo l'art. 18 LALPT nel periodo 24 agosto – 22 settembre 2009. Il numero assai ridotto di ricorsi presentati contro le schede (14) attesta il buon grado di consenso raccolto attorno al processo di revisione.

Nel contempo si è migliorata l'operatività nella gestione della pianificazione locale (esame dei PR).

Il risultato complessivo, descritto di seguito e riassunto nella tabella **T**, è positivo. Si tratterà comunque di costantemente verificare e concretizzare il margine di miglioramento ancora presente.

Il processo di progressiva messa su supporto informatico dei Piani regolatori, condotto in collaborazione con gli operatori del settore (FSU) prosegue, anche sulla base di una specifica Direttiva pubblicata nel maggio 2009.

Nel settore della politica del paesaggio va sottolineato il grosso impegno nella progettazione del Parco del Piano di Magadino e la conclusione della fase pianificatoria (adozione del PUC) per la riqualifica dell'area ex-Saceba, svolta d'intesa con le autorità locali ed il gruppo Holcim.

6.T94

Per quanto riguarda l'annosa questione dei rustici, legata alla possibilità di riattarli e di trasformarli in abitazioni secondarie - dopo l'approvazione da parte del Consiglio federale della scheda n. 8.5 del PD (nel gennaio 2002) - il Cantone ha promosso gli studi necessari per inserire in un Piano di utilizzazione (PUC-PEIP) le necessarie disposizioni relative ai paesaggi al cui interno figurano edifici degni di protezione.

La complessità della materia, e l'atteggiamento rigido dell'autorità federale, hanno ritardato la conclusione di questi lavori. Nel maggio del 2009 il Consiglio di Stato ha comunque potuto adottare il PUC-PEIP, che è stato trasmesso per approvazione al Gran Consiglio.

Nel settore dei beni culturali si segnala la conclusione dei lavori principali dell'inventario dei beni culturali con la completazione della banca dati del sistema d'informazione (SIBC). Essa è ora accessibile attraverso il sito www.abc.ti.ch, disponibile da settembre, in cui è possibile consultare le schede di dettaglio dei beni culturali tutelati a livello cantonale e locale ai sensi della LBC 1997.

Infine per quanto concerne la politica d'informazione, oltre al costante aggiornamento del sito Internet della Sezione, si sottolineano: l'impegno dedicato ai lavori di revisione del PD (attraverso il coordinamento dei contributi informativi, i contatti con i media, e la cura di diversi contributi divulgativi su riviste e pubblicazioni), le diverse manifestazioni organizzate nel corso del 2009 per commemorare i 100 anni della Legge sulla conservazione dei monumenti storici ed artistici del Canton Ticino, e la collaborazione con il DECS sul tema dello sviluppo sostenibile, con l'organizzazione di una giornata formativa per i docenti, la diffusione della documentazione e la realizzazione del nuovo sito.

6.4.1.2 Attività dell'Ufficio del Piano direttore (UPD)

a) **Revisione del PD 90**

Nei primi mesi dell'anno, l'Ufficio ha concluso l'esame delle osservazioni e delle proposte ricevute durante la consultazione pubblica avvenuta nel 2008. Nel contempo sono proseguiti i lavori di aggiornamento e di adattamento del Rapporto esplicativo, delle schede e dei piani (carta di base e carte tematiche). Particolare attenzione è stata attribuita alla ripresa delle schede del PD 90 che rimangono in vigore, integrandole nel nuovo PD.

In base a questi lavori, il 20 maggio 2009 il Consiglio di Stato ha adottato la revisione della parte operativa del PD (schede e piani). In seguito il nuovo PD è stato pubblicato presso le Cancellerie comunali:

- dal 24 agosto al 22 settembre 2009 per le 25 nuove schede di dato acquisito (art. 18 LALPT) e
- dal 24 agosto al 31 ottobre per quattro schede sottoposte alla consultazione pubblica a norma dell'art. 15 LALPT (vedi tabella **T** che illustra l'insieme delle schede del PD).

6.T97

Entro il 22 ottobre 2009 sono stati presentati 14 ricorsi da parte di 10 Comuni, 2 gruppi di Comuni, 1 Patriziato e un ente turistico. Considerato che nella consultazione del 2008 erano state presentate 160 prese di posizione – delle quali 72 da parte di Comuni e 7 da parte di altri enti pubblici – il risultato è senz'altro soddisfacente e dimostra che l'insieme del PD è stato sostanzialmente condiviso.

b) **Gestione del Piano direttore in vigore**

Per la situazione delle procedure delle schede del PD si rimanda integralmente alla tabella **T**, che riassume anche le modalità con cui il PD90 è stato integrato nel nuovo PD. In questo contesto vanno citati in particolare il lavoro a supporto dei Piani regionali dei trasporti e dei Programmi d'agglomerato, così come l'aggiornamento della Scheda sul PTL – Rete tram del Luganese (scheda M3, misura 3.5.a.1).

6.T98

Si segnalano inoltre i seguenti ambiti, rispettivamente temi o progetti, che hanno coinvolto in modo particolare l'UPD:

- **Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-Ti):** direzione e accompagnamento dei lavori di implementazione dell'OST-Ti attribuiti con mandato esterno all'Accademia di architettura di Mendrisio, il cui contratto di prestazione è stato rinnovato per il periodo 2010-2013 tramite uno specifico credito concesso dal Gran Consiglio.
- **Programmi d'agglomerato (PA):** coordinamento generale per il settore insediamenti, in collaborazione con la Sezione della mobilità e le Commissioni regionali dei trasporti.
- **Studio strategico per l'agglomerato locarnese:** accompagnamento per gli aspetti territoriali dei lavori diretti dalla Sezione enti locali del Dipartimento delle istituzioni.
- **PUC per il nuovo bacino idroelettrico AET in Val d'Ambra:** accompagnamento del progetto di PUC e della consultazione pubblica avvenuta dal 28.9 al 27.10 2009.

Si segnala infine la continuazione dei lavori per il consolidamento della banca dati della Sezione, progetto inserito nel contesto del Sistema d'informazione territoriale (SIT) cantonale. Ciò ha permesso in particolare di consolidare la banca dati sui PR, di disporre dei dati aggiornati per la revisione della cartografia del PD e di predisporre le basi necessarie per l'assunzione dei dati di PR da parte degli operatori esterni.

6.4.1.3 Attività dell'Ufficio della pianificazione locale (UPL)

La riorganizzazione dell'Ufficio, che dal 2005 integra in una sola unità i precedenti due Uffici di Circondario, sta dando buoni risultati in termini di efficienza.

I lavori svolti a livello di pianificazione locale sono riassunti nella tabella **T**. Aggiungendo a questi dati anche i lavori che riguardano i PUC, i preavvisi vincolanti per il compenso agricolo e le decisioni su parti sospese o di rettifica, risulta che nel complesso il totale degli incarti sbrigati dall'Ufficio (250) è simile a quello dell'anno precedente (253). Anche il rapporto tra gli incarti da trattare e gli incarti evasi nel corso di un anno e, di conseguenza, la situazione degli incarti in giacenza sembra essersi stabilizzata su cifre soddisfacenti.

6.T94

Ciò corrisponde alla conferma di una sostanziale garanzia di operatività dell'Ufficio, che però va costantemente verificata alla luce di un margine di miglioramento, ancora presente, nell'efficacia del lavoro in termini di modalità e di gestione complessiva degli incarti di PR. Questo processo deve a sua volta essere accompagnato da un miglioramento da parte di altri servizi dell'Amministrazione cantonale nel redigere per tempo i loro preavvisi, affinché si possa effettivamente far fronte alle legittime aspettative dei Comuni.

Più in generale si sottolinea che l'anno trascorso ha visto l'Ufficio confrontato con un maggiore impegno diretto nella pianificazione delle utilizzazioni, assumendo il compito di allestire nuovi Piani di utilizzazione cantonali, rispettivamente varianti di PUC già in vigore.

Nell'attività ordinaria dell'UPL è pure da annoverare l'informatizzazione dei Piani e la gestione corrente della banca dati sui PR. Questo processo è stato in parte correlato direttamente a procedure di modifica dei Piani culminata con una recente decisione del Consiglio di Stato. In tale occasione è stato possibile trasmettere ai Comuni, contestualmente alla decisione, copia dei Piani corrispondenti allo stato di diritto decretato con la decisione stessa.

Nel rendiconto degli anni scorsi si era segnalata una crescita sensibile dei compiti straordinari attribuiti a questo Ufficio. Questa tendenza è confermata anche nel 2009, dove si registra la continuità di impegno in progetti in atto o di nuovi avviati nel corso dell'anno:

- l'elaborazione e la gestione dei Piani cantonali di utilizzazione (Monte Generoso, Parco della Breggia, Parco di Valle della Motta, discarica di Quartino, nodo intermodale del PTL di Vezia e Paesaggi con edifici ed impianti degni di protezione);

- le collaborazioni a livello di pianificazione regionale (Piani regionali dei trasporti) nel contesto più generale della politica degli agglomerati, ad esempio nell'ambito del PTL e del PTM;
- l'implementazione, in collaborazione con gli altri servizi interessati del DT, di una strategia di intervento per affrontare il tema dei grandi generatori di traffico sul territorio cantonale (nuova scheda R8 del PD adottata dal CdS nel maggio 2009);
- lo sviluppo, d'intesa con il Comune di Melide e altri servizi del DT, della pianificazione del comparto La Punta a Melide, volta alla salvaguardia di Villa Galli.

6.4.1.4 Attività dell'Ufficio della natura e del paesaggio (UNP)

Anche il 2009 è stato caratterizzato da un'intensa e diversificata attività a favore della biodiversità e del paesaggio del Cantone. L'Ufficio ha gestito e coordinato 210 progetti con incidenza finanziaria, in maggior parte (120) legati ad interventi di valorizzazione e di gestione delle componenti naturali e del paesaggio.

Esame dei progetti d'incidenza territoriale: l'Ufficio ha interagito con i principali settori d'incidenza territoriale, in particolare esaminando 3.870 incarti relativi ad interventi suscettibili di trasformare il paesaggio e le sue componenti e partecipando all'attività di 25 gruppi di lavoro. Per quanto riguarda le domande di costruzione (3.115) si segnala che i preavvisi positivi senza condizioni raggiungono l'84% dei casi trattati, quelli positivi con condizioni atti a migliorare i progetti il 11%; quelli negativi a circa il 5%.

Gli atti pianificatori esaminati nel 2009 sono stati 74. Si rimanda alla tabella 6.195 per i dati statistici.

Valorizzazione del paesaggio: Sono continuati i lavori per la realizzazione di un **progetto di paesaggio comprensoriale** in Valle Verzasca. In collaborazione con la Commissione del paesaggio, sono state avviati i lavori per definire una metodologia unitaria per l'elaborazione dei progetti di paesaggio comprensoriale secondo quanto stabilito dalla scheda P2 del Piano direttore cantonale. E' continuato il sostegno a progetti di valorizzazione del paesaggio già attivati negli scorsi anni (*Lucomagno, Valle Malvaglia, Brontallo, Döttra, Bosco Gurin*), mentre è stato sostenuto un nuovo progetto nell'alta valle di Mugello (Paesaggio di pietra, muri a secco e terrazzamenti)

Importante ricordare la funzione di coordinamento in questo settore svolto dalla *Piat-taforma del paesaggio*.

Aree protette e biotopi: E' proseguita l'elaborazione di decreti di protezione a tutela dei biotopi di importanza cantonale e nazionale (adottati: Magliasina). Gli interventi di gestione e di sistemazione sono stati circa 80 (biotopi palustri, torbiere, siti d'anfibi, paludi). L'Ufficio ha inoltre provveduto alla gestione diretta di 15 ettari di prati secchi, mentre oltre 150 ettari sono stati gestiti nell'ambito di accordi con agricoltori.. È inoltre continuata l'attività di collaborazione per la gestione di altre aree protette. I contratti di gestione con gli agricoltori sono stati 106, riguardanti sia prati secchi sia biotopi palustri.

Azioni di tutela di specie particolari: sono continuate le azioni a tutela dei pipistrelli, in collaborazione con il Centro Chiroterteri Ticino, e degli anfibi, con il responsabile del Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili della Svizzera. Nel 2009 è continuata la collaborazione con enti e associazioni attive nel campo della tutela dell'avifauna, settore che viene ora gestito con un programma pluriennale coordinato dall'Ufficio.

Guardie della natura: l'Ufficio ha coordinato l'attività di 36 guardie volontarie, che hanno prestato attività di sensibilizzazione e informazione, nonché di sorveglianza di aree protette e biotopi.

Progetti speciali per l'anno: Si segnalano i seguenti progetti: la conduzione del progetto del Parco del Piano di Magadino; la conclusione del progetto di riqualifica dell'area ex Saceba nel Parco delle gole della Breggia (approvato in maggio dal Parlamento); la chiusura del cantiere di rinaturazione del Delta del Ticino, nelle Bolle di Magadino (inaugurazione: 2010).

Commissione del paesaggio: la Commissione si è riunita in forma plenaria 22 volte e ha prestato consulenza all'ufficio, nella forma di delegazioni, per circa 250 progetti (cfr. tabella **T**). Grazie alla collaborazione con la Commissione, la Sezione dello sviluppo ter- 6.T93 ritoriale ha pubblicato le due direttive concernenti *I criteri di esame paesaggistico delle domande di costruzione* e quelli relativi ai *Piani di quartieri* (pubblicazione nel 2009).

6.4.1.5 Attività dell'Ufficio dei beni culturali (UBC)

Durante l'autunno 2009, l'Ufficio dei beni culturali d'intesa con il Dipartimento del territorio, ha organizzato diverse manifestazioni per commemorare i 100 anni della Legge sulla conservazione dei monumenti storici ed artistici del Canton Ticino: giornate di porte aperte, visite ai cantieri, un convegno pubblico e le serate informative hanno riscosso un notevole successo di pubblico. Particolare risalto hanno ottenuto la pubblicazione de *L'inventario dei beni culturali del Canton Ticino*, distribuito a comuni, enti, associazioni e operatori del ramo, come pure la mostra temporanea a Palazzo Francini dedicata al restauro del gruppo ligneo della Pietà di Orselina e ai reperti archeologici del Locarnese.

6.4.1.5.1 Servizio monumenti

Nell'ambito della conservazione dei monumenti tutelati il 2009 va segnalato per l'apertura a primavera degli importanti cantieri di restauro del santuario della Madonna del Sasso a Orselina (2^a tappa) e della chiesa di S. Francesco a Locarno. Entrambe le opere, la cui conclusione è prevista nel 2011, hanno richiesto e richiederanno un impegno costante.

Tra gli altri cantieri di restauro avviati o proseguiti (cfr. anche la tabella **T**), si ricordano 6.T96 in particolare quelli delle chiese parrocchiali di Campo Valle Maggia, Carabbia, Molare, Rovio e Semione, della chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Biasca, degli oratori della Natività a Coldrerio e di S. Martino a Deggio, del tempio di S. Croce a Riva S. Vitale.

Tra quelli conclusi meritano una segnalazione quelli riguardanti il Teatro S. Materno ad Ascona, i mulini e le peste a Fusio e il complesso di S. Giovanni a Mendrisio.

Importanti progressi si sono registrati nelle pratiche preliminari in vista dei restauri della Cattedrale di Lugano (dove va segnalata l'esecuzione di un primo intervento conservativo urgente sugli apparati decorativi all'interno), della chiesa di S. Maria a Mendrisio, del Monte Verità ad Ascona, dell'oratorio del Corpus Domini a Bellinzona, della casa Selvini a Faido, dell'oratorio di S. Bernardo a Monte Carasso.

Proficui contatti scientifici e amministrativi si sono avuti in particolare con l'Ufficio federale della cultura, con la SUPSI di Trevano, con la Pinacoteca Züst di Rancate e la Sovrintendenza del Castello Sforzesco di Milano.

6.4.1.5.2 Servizio archeologia

Il servizio è stato impegnato nella ricerca in chiese a Rovio (Ss. Vitale e Agata) e a Quinto-Deggio (S. Martino); in indagini su stabili a Mendrisio (Museo d'arte, ex Convento dei Serviti). Con grande impegno si porta avanti la *Mappa archeologica del Cantone Ticino*, che, con la consulenza del CSI, diventerà una banca dati interattiva. Si sono controllati i PR approvati, in fase di approvazione o in revisione, focalizzando le problematiche legate all'inserimento delle zone di interesse archeologico.

Il personale ha avuto parte attiva nell'ambito dei progetti *Losone-Arcegnò: la necropoli romana*, *Muralto: il vicus romano* e *Gudo: la necropoli preistorica*. Collaborazione e

supervisione sono state garantite all'Associazione ricerche archeologiche nel Mendrisiotto nella ricerca sull'insediamento di Tremona-Castello. Si sono pure affinate le tappe di interventi necessari al castello di Serravalle a Semione. In collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale, l'Associazione archeologica ticinese, il Gruppo Archeologia Ticino e la Società di storia naturale sono state realizzate le attività collaterali alla mostra *Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio*, presentata con successo (22.000 visitatori) a Bellinzona-Castelgrande (13 marzo-28 giugno 2009).

6.4.1.5.3 Servizio inventario

Sono state inserite nella banca dati del sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) 14.323 schede (corrispondenti a 18.487 oggetti), raggiungendo la quota di 75.614 schede (97.315 oggetti). In collaborazione con il CSI e il Servizio archeologico è stata sviluppata una nuova scheda SIBC per la gestione amministrativa delle zone d'interesse archeologico. Il Servizio è stato impegnato nella creazione del nuovo sito www.abc.ti.ch, disponibile da settembre, in cui è possibile consultare la scheda di dettaglio dei beni culturali tutelati a livello cantonale e locale ai sensi della LBC 1997. Parallelamente è stato pubblicato l'opuscolo "L'inventario di beni culturali del Cantone Ticino", curato da G. Foletti, che presenta i risultati del progetto omonimo e il nuovo sito web.

In collaborazione con l'Ufficio federale della protezione della popolazione è stata aggiornata la lista dei beni culturali d'importanza nazionale (cat. A) da proteggere in caso di conflitto armato o catastrofe. Il Servizio ha curato l'istruzione dei militi PCi specialisti PBC e ha tenuto dei corsi presso la SUPSI (Corso conservazione e restauro).

Con l'ausilio dei dati geografici e alfanumerici presenti nella banca dati SIBC, si è dato seguito a richieste di consulenza da parte di professionisti o di comuni in merito alla diffusione e alla consistenza dei beni culturali in singoli territori. Infine prosegue il normale disbrigo delle pratiche amministrative relative ai piani regolatori (44 preavvisi, di cui 9 concernenti la revisione dell'elenco dei beni culturali tutelati) e la collaborazione con la Pinacoteca Züst di Rancate.

6.4.1.5.4 Commissione beni culturali

Si è riunita 16 volte, esprimendo le sue valutazioni sui progetti di restauro dei beni culturali e sui piani regolatori. I commissari, che hanno preso parte a numerosi sopralluoghi e riunioni, hanno prestato la loro fattiva collaborazione all'Ufficio e ai tre servizi. Particolare impegno hanno richiesto i sopralluoghi finalizzati all'identificazione dei nuclei e dei beni culturali otto- e novecenteschi meritevoli di una protezione.

6.4.2 Sezione della mobilità (SM)

6.4.2.1 I piani regionali dei trasporti

a) Piano dei trasporti del Luganese (PTL)

La Sezione è attiva nella "Task Force" del Dipartimento del territorio (DT) e nel Gruppo operativo-PTL che coordinano gli studi e le procedure relative a tutte le misure infrastrutturali e di gestione del PTL.

In quest'ambito ha proceduto:

- all'organizzazione degli incontri con la Confederazione relativi alla valutazione del **Programma d'agglomerato del Luganese** (PAL) e della richiesta di crediti per l'allestimento della seconda generazione del PAL (PAL2);
- all'allestimento del Messaggio per la richiesta dei crediti di progettazione delle misure del **Piano della viabilità del Polo** (PVP) e dei crediti di realizzazione delle misure di priorità A;

- alla direzione ed accompagnamento (con la Divisione delle costruzioni) della prima fase della sistemazione dell'**area stazione FFS di Lugano** (StazLu1). È stato trasmesso alla Confederazione il progetto della seconda tappa (realizzazione del settore centrale con l'accesso ai binari in coordinamento con il rinnovo della funicolare) per l'ottenimento dei contributi federali nell'ambito del Programma d'agglomerato. È stato allestito e pubblicato il bando di concorso per la scelta del consorzio che assumerà la progettazione della terza tappa (anello stradale, lavoro svolto operativamente dalla Divisione delle costruzioni - DC -);
- alla pubblicazione del bando di concorso per la progettazione di massima della tappa prioritaria del tram del Luganese (tratta Lugano Centro – Bioggio Molinazzo e Bioggio Molinazzo – Manno);
- agli approfondimenti relativi al futuro servizio di trasporto pubblico tra Molinazzo e la stazione FFS di Lugano nell'ambito del progetto Rete tram del Luganese;
- all'assegnazione dei mandati esterni per lo studio delle varianti di attraversamento stradale Magliaso-Caslano-Ponte Tresa e di estensione della FLP fino al confine con Ponte Tresa Italia.

La Sezione ha inoltre accompagnato la DC e la Città di Lugano nella progettazione delle misure di priorità A del **PVP**.

b) *Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia (PTLVM)*

La Sezione ha allestito il Messaggio per l'ottenimento dei crediti per l'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese (PALOC), che dovrà essere trasmesso all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) entro la fine del 2011.

In collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale (SST), si è occupata dell'impostazione e dell'assegnazione dei mandati agli operatori esterni.

c) *Il Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB)*

Nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB) la Sezione, in collaborazione con la SST, si è occupata di redigere il Messaggio per l'ottenimento dei crediti per l'allestimento del progetto e di assegnare i mandati agli operatori esterni responsabili dei diversi settori (mobilità e insediamenti). Per poter ottenere i contributi federali il PAB dovrà essere trasmesso all'ARE entro la fine del 2011.

Prosegue da parte della Sezione la collaborazione con la DC e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) per la realizzazione del semisvincolo di Bellinzona e del posteggio di attestamento di Via Tatti, che dovrà essere realizzato con la messa in esercizio del semisvincolo stesso, prevista entro l'anno 2015.

d) *Il Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM)*

La Sezione ha accompagnato la DC nella progettazione definitiva degli interventi previsti dai gruppi funzionali 3 e 4 del PTM e consolidato il Piano di indirizzo dei percorsi ciclabili regionali, ora approvato dal CdS. In collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) ha gettato le basi per l'elaborazione della seconda fase del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (PAM2). Diverse varianti di ottimizzazione puntuale del trasporto pubblico sono state valutate in collaborazione con la CRTM, nell'ambito del quadro finanziario disponibile. In particolare sono stati apportati correttivi all'offerta della linea circolare del Basso Mendrisiotto (linea 2).

e) *Piano dei trasporti della Regione Tre Valli (PRT-RTV)*

La Sezione ha condotto la revisione del progetto di massima del **nodo intermodale della stazione FFS di Biasca**, in particolare a seguito dei vincoli agli stabili legati alla protezione dei beni culturali.

6.4.2.2 I trasporti pubblici

6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione

a) *Prestazioni*

L'attività svolta nel 2009 è consistita essenzialmente nel consolidamento degli orari, dopo il grande cambiamento dell'anno precedente. In alcuni casi si è trattato di adattare gli orari di alcune corse specifiche, in altri di aggiungere delle corse dove è stata riscontrata una lacuna. Interventi più significativi sono stati effettuati sulla linea della Valle Verzasca (orari completamente rivisti) e su quella del litorale nel Gambarogno.

b) *Comunità tariffale*

Anche nel 2009 è proseguito l'aumento degli introiti derivanti dalle vendite dell'abbonamento Arcobaleno (+4,5%) così come il numero di mensilità **T** (+4,8%). La crescita è da interpretare quale reazione positiva alle migliorate prestazioni, in particolare nel servizio regionale TILO. 6.T101

Grazie al Decreto legislativo del 6 maggio 2008 è stata ripetuta per l'ottava volta consecutiva la campagna estiva ozono-arcobaleno al 50% durante i mesi di luglio e di agosto.

I risultati sono molto positivi, essendo state superate le vendite del 2008 (+4,3%). Rispetto al 2001, anno precedente la prima campagna di promozione, l'incremento delle vendite di abbonamenti ozono-arcobaleno è stato del 149,5%.

L'Unione trasporti pubblici e turistici (UTPT) ha riproposto anche quest'anno gli abbonamenti regionali di vacanza Lugano e Locarno Regional Pass. Nel 2009 il numero di abbonamenti venduti è stato di 5'400 che equivale ad un incremento delle vendite pari al 19% a livello di introiti e del 12% a livello di numero di abbonamenti venduti.

L'introduzione della **Comunità tariffale integrale** (estensione dell'attuale comunità tariffale a biglietti singoli e carte per più corse), approvata dal Gran Consiglio il 22 febbraio 2006, è in fase di realizzazione. Il lavoro per l'acquisto e l'implementazione del nuovo sistema di vendita si estende sull'arco di due anni (2009 e 2010). Si tratta di una sfida che richiede molto impegno da parte del fornitore e delle imprese di trasporto. Il rischio maggiore è rappresentato dalla messa in rete dei nuovi apparecchi, della tariffa e di tutti i dati di vendita mediante il sistema informatico studiato appositamente.

c) *Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia*

La Sezione ha allestito il Messaggio per la richiesta dei crediti per la ristrutturazione della stazione e la realizzazione del nodo d'interscambio di Castione-Arbedo. Con l'approvazione del credito, le FFS hanno potuto dare avvio ai lavori relativi agli impianti ferroviari. Con l'adozione del rapporto di programmazione da parte del Consiglio di Stato, la competenza per la realizzazione della parte stradale è passata alla DC, che nel 2009 ha provveduto ad allestire il progetto definitivo.

È stato trasmesso alla Confederazione il progetto della nuova fermata di Mendrisio S. Martino per l'ottenimento dei contributi federali nell'ambito del PAM.

Presso la nuova fermata di Riazzino sono stati completati i lavori relativi all'accessibilità (P+R, percorsi pedonali, B+R).

6.4.2.2.2 Finanziamento (gestione corrente)

Nel 2009, alle imprese di trasporto sono stati corrisposti complessivamente 55,33 milioni di franchi a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti relativi all'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione; quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 43,20 milioni di franchi **T** e dai Comuni per 12,13 milioni. 6.T102

Nel 2009 l'aliquota di partecipazione richiesta ai Comuni è stata portata dal Gran Consiglio dal 5% al 25%. I maggiori oneri rispetto all'anno precedente sono dovuti essenzialmente alla messa in esercizio del prolungo della linea ferroviaria S10 fino ad Albate, ad

alcune misure di riorganizzazione dei trasporti pubblici nel Luganese (linee TPL ed ARL) e ad adattamenti puntuali dell'offerta effettuati su diverse linee regionali gestite da Auto-postale Ticino. I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di 32,58 milioni sulla base della Legge federale sulle ferrovie (LFerr, trasporto regionale) **T** e di 10.62 milioni conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP, traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione) **T**.

6.T99

6.T100

6.4.2.3

La moderazione del traffico, l'esame dei Piani regolatori, i grandi generatori di traffico
La Sezione ha proseguito la propria collaborazione nel Gruppo per la gestione e moderazione del traffico del Dipartimento del territorio (DT), che si occupa di valutare in modo coordinato le richieste dei Comuni per la moderazione all'interno delle località. Partecipa inoltre come accompagnatore al gruppo di lavoro "Meglio a piedi" per promuovere e favorire la sicurezza e la salute sui percorsi casa-scuola.

La SM ha preavvisato, in collaborazione con la DC, 67 varianti di Piano regolatore. È pure proseguita l'attività di controllo e di consulenza ai Comuni sulle domande di costruzione relative a Grandi generatori di traffico, in collaborazione con la SST, la SPAAS e l'Ufficio delle domande di costruzione. In questo ambito la Sezione ha collaborato all'allestimento della scheda R8 del PD e della nuova Legge sullo sviluppo territoriale.

6.4.2.4 La mobilità ciclistica e pedonale

a) *Percorsi ciclabili*

Linee guida: la Sezione ha pubblicato una guida di riferimento per Comuni e operatori sul tema dei percorsi ciclabili in Ticino. È proseguita la collaborazione con il Gruppo di sostegno percorsi ciclabili istituito dal DT.

Pianificazione: i Piani d'indirizzo dei percorsi ciclabili cantonali e regionali del Mendrisiotto e del Luganese sono entrati in vigore e costituiscono la base per la progettazione di massima. Il Piano di indirizzo del Locarnese è stato trasmesso ai Comuni per la consultazione.

Progettazione: nel Mendrisiotto i progetti stradali del PTM in corso sono stati adattati secondo le indicazioni del Piano di indirizzo.

È proseguita la progettazione di alcuni tratti del percorso della Vallemaggia in vista della procedura secondo la Legge sulle strade (Tegna-Avegno, Gordevio, Cevio-Bignasco).

Il progetto del percorso Melide-Bissone ha subito dei ritardi a seguito di osservazioni dei servizi scaturite durante la consultazione.

Realizzazione: sul percorso ciclabile della Vallemaggia è stato realizzato il tratto tra Maggia ed i Ronchini di Aurigeno e sono stati avviati i lavori per raccordare il paese di Cevio con le Scuole medie, nell'ambito del progetto di sistemazione della strada cantonale.

b) *Percorsi pedonali e sentieri escursionistici*

Sono proseguiti la coordinazione e il finanziamento degli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2008-2011. La Sezione è intervenuta direttamente per migliorare la gestione della manutenzione nel Mendrisiotto e in Valle Onsernone.

È stata approntato un aggiornamento del Piano cantonale dei sentieri escursionistici, che sarà oggetto di pubblicazione nel primo semestre del 2010.

6.4.2.5

I trasporti a fune

Il Cantone ha contribuito con fr. 91.999.-- alla copertura integrale del disavanzo 2008 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2007: 104.217.--). La funivia Verdasio-Rasa ha per contro chiuso l'esercizio con un utile di fr. 10.862.--.

Nell'ambito degli impianti per il trasporto di persone con concessione cantonale si sono effettuati 188 (2008: 152) controlli e collaudi **T**.

6.T104

6.4.2.6 Gli investimenti

Per studi e progettazioni, rispettivamente, realizzazioni nell'ambito dei **Piani regionali dei trasporti** sono stati spesi circa fr. 5.332.000.-- ①, la maggior parte dei quali (4.550.000.--) 6.T103 versati per la progettazione definitiva e la costruzione della tratta svizzera del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)–Mendrisio–Varese–Gallarate–Malpensa (FMV). La differenza restante è stata spesa principalmente per il modello del traffico (305.500.--), per lo studio delle opere prioritarie del PTL (251.500.--) e per quelle del PTM (130.500.--). Per la **sistemazione/manutenzione dei sentieri escursionistici** (1.330.407.--) e per la **realizzazione di percorsi ciclabili** (334.169.--) sono stati investiti ca. fr. 1.664.576.--. Nell'ambito del servizio ferroviario regionale TILO sono stati spesi 605.400.-- per studi e progettazione.

6.4.2.7 I rilievi del traffico privato e pubblico

Il traffico stradale è stato monitorato in modo continuo presso 64 stazioni di conteggio permanenti. Sul sito internet della Sezione sono pubblicati tutti i risultati raccolti. Oltre alle postazioni permanenti sono stati effettuati ca. 170 conteggi temporanei, gran parte dei quali svoltisi nell'ambito del Luganese. Altri conteggi temporanei sono stati effettuati presso 18 centri commerciali al fine di conoscere e interpretare i diversi flussi di traffico legati alle attività commerciali. Nell'ambito del progetto del Parco del Piano del Magadino inoltre sono stati eseguiti dei rilievi con lo scopo principale di definire l'entità del traffico parassitario all'interno del Piano.

Per quel che concerne i dati di traffico delle postazioni di conteggio permanenti, sono stati ultimati i processi per l'utilizzo e la gestione tramite la banca dati OASI.

6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

Nel 2009 sono proseguiti i lavori sulla parte svizzera (conduzione FFS) e sono stati avviati i lavori sulla parte italiana.

La SM ha collaborato attivamente con le FFS per gli adattamenti di progetto imposti dall'approvazione dei Piani secondo LFerr. Assieme alla Regione Lombardia, FFS e Trenitalia ci si è occupati della pianificazione dei servizi in vista dell'apertura della linea prevista per il dicembre 2013.

6.4.2.9 La collaborazione con l'Arge Alp

La Sezione ha fornito il proprio contributo nell'ambito del progetto "I migliori 5 sentieri escursionistici didattici di ogni regione" conclusosi con la stampa di una raccolta di escursioni didattiche, destinata a docenti ed educatori.

6.4.2.10 Mobilità aziendale

La Sezione ha continuato, grazie anche al partenariato con l'AITI e con la Camera di commercio, la campagna di sensibilizzazione e di consulenza avviata nel 2007 in collaborazione con le CRT per incentivare le aziende a promuovere la ricerca di soluzioni più razionali per gli spostamenti casa-lavoro-casa e professionali, secondo le indicazioni della "Guida alla mobilità aziendale". Nel corso del 2009 è stata inoltre sviluppata una collaborazione con SvizzeraEnergia che, dalla fine del 2006, ha avviato un'analoga campagna di mobilità aziendale rivolta ai Comuni con il coinvolgimento diretto delle CRT. Grazie a questi provvedimenti a fine 2009 erano oltre 90 le aziende che hanno aderito all'iniziativa e si trovavano in una delle differenti fasi del progetto. 14 di esse avevano già attuato un Piano di mobilità aziendale. Pure una decina di Comuni hanno aderito al progetto per realizzare un piano di mobilità aziendale all'interno della propria amministrazione o nelle vesti di "promotori" del progetto verso le aziende insediate sul proprio territorio comunale. A livello di amministrazione cantonale, dopo l'approvazione nel marzo 2009 del Con-

siglio di Stato del rapporto che analizza le abitudini di mobilità dei funzionari, è stato costituito un gruppo di lavoro per valutare le priorità d'intervento, quantificare i costi e proporre un programma d'azione. Alcune prime misure sono già state introdotte. Si è inoltre consolidata la collaborazione con la RSI e alcune associazioni di categoria (economiche e dei trasporti) per favorire il car pooling presso aziende, organizzazioni e Comuni. Sono infine 31 le aziende che a fine 2009 hanno stipulato un contratto con la Comunità tariffale per l'Arcobaleno aziendale.

6.4.2.11 Pianificazione infrastrutture mobilità (PIM)

Il Parlamento si è chinato sul Rapporto del Consiglio di Stato in risposta alla mozione del 15 settembre 2003 presentata da Carlo Luigi Caimi e cofirmatari "Il Cantone Ticino prenda in mano le proprie opere strategiche – In attesa che Berna passi dalle parole ai fatti, il Ticino finanzia le sue opere che reputa importanti" allestita sulla base dell'ultimo aggiornamento della "Pianificazione delle priorità di realizzazione delle opere e delle misure relative alla gestione della mobilità". Il Gran Consiglio ha chiesto al CdS di aggiornare costantemente le priorità negli investimenti strategici, con gli strumenti di gestione attuali e informando il Parlamento tramite le Linee direttive e il PF.

6.4.2.12 Collegamento stradale A2-A13

Il Gran Consiglio ha concesso un credito per l'assegnazione dei mandati necessari per la definizione di alcune varianti di collegamento da sottoporre all'Autorità federale, allo scopo di favorirne la realizzazione nell'ambito delle strade nazionali. Il mandato principale è stato assegnato dal Consiglio di Stato dopo un lungo iter ricorsuale, al Consorzio Bel-Lo 2020 con sede a Rivera. Lo studio dovrà definire la fattibilità tecnica, economica, ambientale e l'inserimento territoriale di alcune varianti di tracciato per il collegamento del Locarnese all'autostrada.

6.5 Divisione delle costruzioni (DC)

Anche il secondo anno di gestione del mandato di prestazione per l'esercizio delle strade nazionali si è concluso in modo soddisfacente con un sostanziale pareggio di bilancio. La riduzione progressiva delle unità, collegata all'abbandono graduale dei compiti di investimento per le strade nazionali, è in corso.

A livello operativo si segnalano i punti focali seguenti:

- per la sistemazione stradale, le opere della galleria Vedeggio-Cassarate sono continuate come da programma, l'ultimo diaframma della galleria principale è caduto nel mese di maggio; in vista dell'apertura al traffico si conferma l'urgenza delle opere di accompagnamento contemplate nel PVP (la cui realizzazione è in avanzata fase di preparazione) e quelle dell'accesso a Lugano (NQC e P&R provvisorio);
- per quanto attiene gli altri PRT, si segnala l'approvazione dei crediti di realizzazione delle opere regionali del PTM, la continuazione dei lavori per il nuovo ponte Giubiasco-Sementina; per il semisvincolo a Bellinzona (opera mista Cantone-USTRA) si segnalano le difficoltà legate agli indirizzi pianificatori della città di Bellinzona;
- per la conservazione stradale, la stagione invernale 2008-2009 iniziata precocemente ha avuto notevoli conseguenze sul patrimonio stradale, la verifica dei danni ha evidenziato necessità supplementari effettive per ca. 14,5 mio di CHF, una richiesta di credito supplementare pari a 8 mio di CHF è stata sottoposta e approvata dal Gran Consiglio; per il momento l'importo restante dovrà essere assorbito mediante rinvio delle opere programmate;
- per quanto riguarda la vicenda legata ai prezzi delle pavimentazioni, nella prima metà del 2009 la DC ha proceduto alla stima del danno, sulla base dei dati riferiti agli appalti passati

e con l'ausilio di un perito esterno. Sono stati esaminati più di 300 oggetti in Ticino e in altri Cantoni riguardanti il periodo 1997-2008 per un totale di dati trattati di diverse migliaia, si è trattato di un lavoro enorme che la DC ha svolto in aggiunta all'attività ricorrente. Secondo le indicazioni del Gran Consiglio, prima di procedere con una causa civile va effettuato un tentativo di accordo/transazione con le ditte, fase tuttora in corso.

Il riassunto delle spese 2009 riferito ai crediti quadro è contenuto nel documento statistico **T**. 6.T105

6.5.1 Area del supporto e del coordinamento (ASCo)

La centralizzazione dei progetti di massima, così come la trasmissione degli incarichi interni di realizzazione, continua a dare buoni risultati. La divergenza tra la programmazione e l'effettiva realizzazione è pure in continua diminuzione, ciò che dimostra un miglioramento nelle attività di programmazione. Per quanto concerne le attività particolari, si segnala la realizzazione degli interventi per l'accrescimento della sicurezza sulla strada Cadenazzo-Gudo, dei quali il Cantone, eccezionalmente, cura la realizzazione, si prevede un'ulteriore e ultima fase nel 2010. Per quanto attiene l'attività legata alla vicenda dei prezzi delle pavimentazioni, si richiama quanto descritto nell'introduzione (6.5) precisando che la conduzione e l'organizzazione dei lavori sono state effettuate dall'area in oggetto.

6.5.1.1 Ufficio del tracciato (Utrac)

Nel 2009 sono state trattate 41 pratiche di pubblicazione di progetti stradali comunali. Sono state aggiornate le informazioni della banca dati stradale STRADA-DB fino a fine 2008, in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, i cigli e le barriere di sicurezza. Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente, per queste opere, sono stati spesi CHF 373.999,45 di cui CHF 137.603,40 per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni. Particolarmente significativo, e quindi degno di nota, è il notevole danno riportato dalle pavimentazioni stradali cantonali a seguito dell'inverno 2008-2009, caratterizzato da temperature piuttosto rigide e notevoli precipitazioni (in numero di giorni e in quantità). Le necessità di intervento supplementare sono quantificate in ca. 18,1 mio di CHF. Una parte degli interventi (ca. 3,6 mio di CHF) riguarda tratti già previsti in precedenza nella programmazione quadriennale allestita nell'ambito del messaggio no. 5985. Ne consegue che l'effettivo fabbisogno supplementare globale è valutato in ca. 14,5 mio di CHF. Compatibilmente alle disponibilità finanziarie del Cantone, il credito di conservazione del patrimonio delle strade cantonali nel periodo 2008-2011, segnatamente quello per la conservazione delle pavimentazioni e dei cigli, è stato aggiornato aumentandolo di 8,0 mio di CHF (messaggio no. 6232). La parte rimanente (ca. 6,5 mio di CHF) dovrà essere per il momento finanziata con i mezzi destinati alla conservazione programmata. Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, sono stati messi in opera ulteriori 26 dei 137 interventi previsti nel credito quadro 2008-2011; nel biennio 2008-2009 gli interventi sono stati 66. Il minor numero di oggetti eseguito nel 2009 rispetto al 2008 è da ricondurre alla priorità di ripristino dei danni dovuti all'inverno 2008-2009. La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione si attesta a CHF 15.440.991,60, di cui CHF 3.101.276,20 per la manutenzione ordinaria (voce 314.002 TAB 782).


Indicativamente il 30% della superficie trattata è su strada principale e il 70% su strada secondaria. La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazione si attesta a CHF 106,00 al mq, determinata sulla base dei dati indicati alle voci "rinnovo delle pavimenta-

zioni con miscela bituminosa” e “riparazioni locali”. Questa tipologia d’intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell’anno su circa il 77% della superficie rinnovata. La spesa media dei “ricarichi superficiali” si attesta a ca. CHF 16,00 al mq. La durata massima di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in 10 anni.

6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione (Ucp)

Si è occupato della coordinazione e dell’allestimento dei programmi 2009-2010 e della pianificazione 2010-2011 delle opere che interessano la rete delle strade cantonali e in minima parte nazionali. Eseguite 685 procedure per un importo totale di ca. 113,1 mio di CHF. Di queste, 65 sono avvenute con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di 66,8 mio di CHF), 28 con procedura libera secondo CIAP (7,8 mio di CHF), 9 con procedura a invito (3,2 mio di CHF), 583 con procedura a incarico diretto (35,3 mio di CHF). Le 685 procedure sono state oggetto di 573 decisioni di Consiglio di Stato (110,5 mio di CHF), di 101 decisioni di Divisione (2,5 mio di CHF) e di 11 decisioni di area (0,1 mio di CHF). Di queste, 37 decisioni riguardavano la sottostruttura (20,5 mio di CHF), 72 la pavimentazione (42,3 mio di CHF), 19 la conservazione (1,8 mio di CHF), 31 le opere da metalcostruttore (14,0 mio di CHF), 124 i mandati a progettisti (6,2 mio di CHF), 39 i mandati di servizio (2,9 mio di CHF), 40 le opere elettromeccaniche (4,8 mio di CHF) e 323 diverse altre categorie (20,6 mio di CHF).

6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm)

Si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra- e sottopassi, tomboni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 1.950 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito dei controlli approfonditi (indagini) e dei progetti di massima per gli interventi di conservazione. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all’Unità territoriale 4. Nell’ambito delle ispezioni ha completato il catasto delle opere di protezione, delle opere ancorate e dei manufatti al di fuori degli assi stradali della banca dati STRADA ma di proprietà cantonale. L’attività di sorveglianza e manutenzione corrente, come pure quella per interventi di conservazione e urgenti svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali è riassunta nel documento statistico .

6.T108-114

6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip)

Ha trattato circa 1.700 pratiche concernenti l’autorizzazione di posa di segnaletica, di consulenza e sorveglianza ai Comuni con delega, di concessione di posa di impianti pubblicitari e relativa consulenza agli enti locali. Ha pure trattato, trasmesso alla aree operative ed eseguito per i Comuni ca. 50 progetti di massima per opere di moderazione del traffico, ampliamento o sistemazione delle strade cantonali e curato l’allestimento dei progetti di segnaletica per gli oggetti promossi dalle aree operative ed esercizio e manutenzione. Il 1. maggio 2009 è entrata in vigore la modifica della Legge sugli impianti pubblicitari. Con la stessa è stato introdotto, a tutela della salute, il divieto di esposizione di pubblicità percettibile dall’area pubblica relativa al tabacco e derivati. L’Usip ha aggiornato la banca dati per la visualizzazione nella rete “Intranet”. Nel contempo ha proseguito la verifica delle strutture di passaggio pedonale al fine di controllarne la sicurezza e adottato i necessari accorgimenti per alcuni attraversamenti non conformi. Ha pure approvato l’introduzione di alcune zone con velocità limitata a 30 km/h e di zone di incontro e preavvisato ca. 60 progetti stradali comunali, come pure alcune varianti di piani regolatori.

6.5.1.5 Ufficio dei servizi centrali e della geomatica (Ugeo)

Ha fornito il supporto nei settori della logistica, informatica, eliografia, economato, archivio piani esecutivi e geomatica a tutta la Divisione delle costruzioni. Ha proseguito il lavoro di trasposizione dei piani e della documentazione dell'archivio stradale su base informatica. Si è inoltre occupato della coordinazione e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali, della picchettazione delle opere durante la procedura di pubblicazione e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori. Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per il PTL (in modo particolare per la costruzione della galleria Vedeggio-Cassarate), i rilievi e i controlli durante la costruzione del cunicolo tecnico Melide-Grancia e del ponte sul Ticino Giubiasco-Sementina, le misurazioni per la progettazione della circonvallazione Agno-Bioggio. Si è pure occupato della coordinazione delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali. Il dettaglio dell'attività è contenuto nel documento statistico **T**.

6.T115

6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (AOsot)

Per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 15,0 mio di CHF equamente suddivisi tra strade cantonali e strade nazionali.

6.5.2.1 L'attività nell'ambito delle **strade cantonali** si è concentrata principalmente nei seguenti ambiti.

Distretto di Lugano

Gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue: allestimento dei progetti definitivi relativi alle opere della fase A del Piano della Viabilità del Polo (PVP); mandato di progettazione StazLu; pubblicazione ed evasione ricorsi del progetto relativo alla formazione del marciapiede lungo il tratto Certenago-nucleo di Montagnola a Montagnola; allestimento del progetto definitivo relativo alla formazione di un tratto di marciapiede in via Cantonale a Bedano; allestimento del progetto definitivo relativo alla messa in sicurezza del collegamento pedonale-ciclabile stazione FFS-Acquaparco nel Comune di Rivera; pubblicazione ed evasione ricorsi del progetto relativo alla sistemazione viaria del Pian Scairolo; pubblicazione del progetto relativo alla messa in sicurezza del percorso casa-scuola a Bedigliora; pubblicazione del progetto relativo alla formazione del marciapiede tra Bissone e Campione; allestimento del progetto definitivo relativo al percorso pedonale-ciclabile tra Melide e Bissone.

Esecutivamente, per contro, sono continuati i lavori di sistemazione minori, eseguiti sia nell'ambito del piano di pronto intervento sia con crediti specifici, tra cui si segnala: l'esecuzione dei lavori per la formazione di un marciapiede e moderazioni del traffico a Davesco - Soragno e la posa degli strati di usura; l'ultimazione dei lavori per la realizzazione di una nuova corsia bus in via San Gottardo a Massagno nel tratto tra via Tesserete e la stazione di Lugano; i limiti d'opera di questo intervento sono stati ampliati includendo anche il risanamento completo della pavimentazione di via San Gottardo tra la stazione di Lugano e il tunnel di Besso, questo a seguito dei danni riscontrati dopo la stagione invernale; l'inizio dei lavori di sistemazione stradale in zona Curtina e Oggi in Valcolla; i lavori saranno completati nel corso del 2010 con l'esecuzione della seconda tratta e la posa degli strati d'usura; il risanamento integrale della pavimentazione nella zona dell'incrocio Cassarina a Lugano-Loreto; l'ultimazione dei lavori per la formazione della corsia bus in via Trevano a Lugano con la posa degli strati di usura.

Distretto di Mendrisio

Nel Mendrisiotto la progettazione ha svolto, in particolare, le seguenti attività: elaborazione dei progetti definitivi previsti nell'ambito del PTM, in particolare negli agglomerati

di Mendrisio e Chiasso; allestimento del progetto definitivo relativo alla messa in sicurezza di via Chiesa a Morbio Inferiore; pubblicazione del progetto relativo alla formazione di moderazioni del traffico a Genestrerio; pubblicazione del progetto relativo alla formazione di moderazioni del traffico ad Arogno; pubblicazione del progetto relativo alla sistemazione definitiva della rotonda in zona Segoma a Mendrisio; pubblicazione del progetto relativo al completamento del marciapiede e formazione di moderazioni del traffico a Besazio; allestimento e pubblicazione della sistemazione di piazza S. Anna a Morbio Superiore.

Anche nel Mendrisiotto si segnalano interventi di sistemazione minori, tra i quali: l'inizio dei lavori per la formazione di una rotonda in zona Pobbia a Novazzano; i lavori termineranno nel 2010 con la posa degli strati d'usura; l'ultimazione dei lavori per la formazione di una rotonda in zona Loverciano a Castel San Pietro con la posa degli strati d'usura; l'esecuzione dei lavori per la sistemazione di piazza Sant'Anna a Morbio Superiore con la formazione di una nuova rotonda; l'ultimazione dei lavori per la realizzazione del marciapiede e delle moderazioni del traffico in via Fontanella a Vacallo con il completamento dell'incrocio con via Guisan e via Franscini e la posa degli strati di usura; l'inizio dei lavori per il completamento del marciapiede e formazione di moderazioni del traffico a Besazio; i lavori proseguiranno per tutto il 2010 per terminare nel corso del 2011.

Altri interventi sulle strade cantonali: in collaborazione con l'AOSop sono stati terminati i lavori per la realizzazione di una trincea drenante per l'evacuazione delle acque meteoriche a Contone, sulla strada cantonale Cadenazzo – Gordola.

- 6.5.2.2 Le attività nell'ambito delle **strade nazionali**, nonostante il loro trapasso dai Cantoni alla Confederazione, hanno ancora coinvolto l'AOSot in maniera importante al fine di proseguire e portare a termine le opere già iniziate sotto la precedente gestione cantonale. Se l'attività di supporto si è concentrata sul cantiere per la costruzione delle protezioni foniche di Bissone, dal punto di vista operativo si sono eseguite opere di manutenzione urgente della pavimentazione. Alla fine del 2009 la situazione è la seguente:

Protezioni foniche di Bissone

Nell'ambito del comparto di Bissone, oltre ad avere portato a termine la contabilizzazione dei lavori preliminari di pavimentazione dello spartitraffico a favore delle future opere principali, si è dato avvio a una collaborazione in termini di supporto alla filiale dell'USTRA per la gestione degli aspetti esecutivi del cantiere. Questa collaborazione si protrarrà verosimilmente ancora per tutto il 2010.

Manutenzione urgente della pavimentazione da Chiasso a Airolo

Vista la necessità per la filiale dell'USTRA di Bellinzona di procedere urgentemente alla riparazione dei danni provocati alla pavimentazione autostradale nel corso della stagione invernale, su mandato della filiale stessa si è proceduto alla pianificazione e all'esecuzione di 11 lotti mirati dallo svincolo di Airolo fino al piazzale doganale di Chiasso. Le attività dei due uffici dell'AOSot sono riassunte nel commento iniziale. I progetti e i cantieri sono elencati nel documento statistico **T**.

6.T116

6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (AOSop)

Per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori ha coordinato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 47 mio di CHF suddivisi in ca. 27 mio di CHF per le strade cantonali e ca. 20 mio di CHF per le strade nazionali. L'attività dei due uffici in dettaglio (progetti e cantieri) è elencata nel documento statistico **T**.

6.T117

6.5.3.1 Strade cantonali, opere principali

Bellinzonese e Tre Valli

Le opere del Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB) sono state tra le attività principali dell'AOSop. Da un lato il semisvincolo, per il quale si sono ultimate le procedure di appalto e le pubblicazioni della passerella Bellinzona – Monte Carasso e per le quali si è in attesa dell'evasione dei ricorsi, si sono ultimati il masterplan e le successive verifiche del traffico, basi sulle quali dovrebbe essere possibile partire con la progettazione, sono proseguiti i lavori di progettazione del settore nord (Carasso) e della passerella Torretta.

Quanto al ponte Giubiasco-Sementina, sono terminati i getti della piattabanda e le moderazioni del traffico a Sementina, cantiere iniziato negli ultimi mesi dell'anno.

Altre opere del settore sono il ponte a Ronco Bedretto per il quale è stato raggiunto l'obiettivo di ultimare la costruzione grezza (getti) e di allontanare le centinature, la pavimentazione stradale sempre a Ronco Bedretto, lavoro iniziato e terminato (salvo l'usura), il consolidamento dei tornanti Voltitt ad Anzonico, il nuovo ponte Bigoria ad Olivone, le moderazioni a Lodrino e la sistemazione stradale in zona segheria ad Airolo.

Locarnese e Valli, Gambarogno

Nell'ambito delle opere del Piano dei trasporti del Locarnese (PTLVM) sono state inaugurate ufficialmente il 5 settembre le opere del nuovo sottopasso FFS e relativi raccordi stradali a Riazzino; è iniziata la progettazione dell'intervento di innalzamento e sistemazione viaria della strada cantonale a Lavertezzo, come pure degli interventi alle rotonde di Cadenazzo e Quartino, opere per le quali si è inoltrata la domanda di credito, ottenute le approvazioni del Dipartimento del territorio, della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese e della Commissione regionale dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia. Si sono pure gettate le basi per avviare una prossima fase dei lavori di messa in sicurezza delle gallerie PVL (Ascona e Mappo-Moretina) che va preceduta da un'analisi dei rischi.

Altre opere principali del settore da segnalare sono:

- in Valle Maggia: le sistemazioni stradali di Cevio e Bosco Gurin, i cui lavori sono avanzati secondo programma, la messa in appalto delle piste ciclabili Cevio-Bignasco e la progettazione della rotonda di Maggia, avviata in collaborazione con le autorità locali;
- in Valle Verzasca: la messa in servizio del nuovo ponte a Frasco e dell'allargamento in zona Gannone, nonché la messa in appalto delle opere di risanamento della galleria Cazza a Vogorno;
- nelle Centovalli: la conclusione dei cantieri in zona accesso Palagnedra, frana Ruinacci, accesso Camedo e Valle Ingiustria e l'inizio delle opere di sistemazione stradale nell'abitato di Intragna.

6.5.3.2 Strade nazionali, opere principali

I lavori di realizzazione del cunicolo tecnico di Grancia, nell'ambito del progetto di risanamento della galleria, sono proseguiti con l'ultimazione degli scavi e la posa dei rivestimenti. Terminati i lavori ai manufatti della strada del Passo del San Gottardo (in zona Scaglioni e Piano dei Buoi).

6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione (EM)

6.5.4.1 Strade cantonali

Gli eventi naturali hanno influenzato massicciamente il bilancio di previsione della gestione corrente sulle strade cantonali. Durante tutto l'anno si sono verificate piccole alluvioni, che hanno provocato lo straripamento di torrenti, frane di varie dimensioni e la caduta di alberi. I servizi di manutenzione sono stati chiamati per sgomberare le strade

dal materiale alluvionato e ripristinare la sicurezza. Sono stati ultimati i lavori per i danni dovuti agli eventi naturali del 2008. In particolare, è terminato il ripristino della strada cantonale P407.1 "Locarno - Orselina" interrotta il 19 dicembre 2008 da una frana di 3.000 m³ nel Comune di Locarno zona Belvedere. L'anno è inoltre stato segnato da un inverno molto rigido con frequenti nevicate fino a bassa quota e quantitativi di neve importanti nelle valli, dove sono scese numerose valanghe. Il gelo ha seriamente danneggiato le pavimentazioni delle strade. In varie occasioni si è proceduto d'urgenza a colmare i buchi sulla carreggiata. Durante i primi mesi dell'anno è stato fatto un rilievo di dettaglio dei danni dovuti al gelo, ciò che ha portato alla richiesta di crediti supplementari di cui al punto 6.5.1.1.

6.5.4.1.1 Servizio invernale

La stagione invernale 2008/2009 è stata particolarmente rigida sia per le temperature sia per le numerose nevicate fino a bassa quota. Nelle valli a nord del Ticino la coltre di neve accumulata ha raggiunto i 5 metri, provocando valanghe soprattutto in Valle Bedretto e nell'alta Valle Maggia. A Cevio una valanga ha quasi raggiunto la strada cantonale a nord del vecchio ospedale regionale. I costi del servizio invernale sono stati quindi molto elevati. Le cifre per lo sgombero della neve e per lo spargimento del sale sono riportate nella tabella e nel grafico pubblicati nel documento statistico **T**.

6.T118

6.5.4.1.2 Passi alpini

L'esperimento di apertura del Passo del Lucomagno è continuato per la nona stagione. La spesa totale per il Cantone Ticino è stata di CHF 250.000,00 di cui CHF 201.667,10 di contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 48.332,90 di costi interni per il personale. La stagione di gestione invernale dell'Associazione Pro Lucomagno è iniziata l'1.11.2008 e terminata il 30.4.2009 (181 giorni) durante i quali il Passo è rimasto chiuso per pericolo di valanghe e cattivo tempo 78 giorni. Da notare che Cantone e Pro Lucomagno hanno deciso di confermare l'apertura annuale senza ulteriori fasi di sperimentazione, una volta concluso il secondo quinquennio. Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 10.6.2009 e chiuso per la stagione invernale il 22.10.2009, vedi documento statistico **T**.

6.T119

6.5.4.1.3 Danni alluvionali

Il volume d'investimento per la ricostruzione delle opere danneggiate da alluvioni e/o di premunizione è stato di CHF 2.413.632,45 (voce 711 501 003 e 783 501 027, 501 031); la ripartizione per zona è descritta nel documento statistico **T**. La spesa ordinaria (CRB 782 conto 314 006) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di CHF 3.054.200,00. Gli interventi eseguiti sono tutti da ricondurre ai ripristini dei danni alluvionali avvenuti alla fine del 2008 e agli eventi alluvionali del 2009. Ricordiamo i principali eventi: il maltempo del 28.4.2009 che ha colpito il Sottoceneri, i temporali del 6.6.2009 nelle regioni di Biasca e Locarno, i violenti temporali del 29.6.2009, 17.7.2009, 31.7.2009 e 21.8.2009 che hanno provocato allagamenti, la caduta di alberi e smottamenti di terreno nelle zone colpite. L'evoluzione della cifra dei costi provocati dai danni alluvionali (gestione corrente) dal 1998 al 2009 è descritta nel documento statistico **T**.

6.T106

6.T120

6.5.4.1.4 Lavori di miglioria

Gli investimenti per le migliorie sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di CHF 2.972.272.-. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di migliorie nei punti pericolosi della rete stradale. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico **T**.

6.T106

6.5.4.2 Strade nazionali

6.5.4.2.1 Manutenzione corrente

Dal 1.1.2008, con l'introduzione della NPC, la proprietà dell'autostrada è passata dal Cantone alla Confederazione. La manutenzione sul tratto autostradale A2 tra Chiasso e Airolo e il tratto autostradale A13 tra il confine TI-GR fino a Roveredo è stata delegata, tramite mandato di prestazione, all'UT4 (assegnata al Cantone Ticino).

Dopo due anni da questo importante cambiamento si può affermare che gli uffici dell'EM si sono avviati sulla strada giusta e gli inevitabili problemi iniziali stanno in parte rientrando. Nei prossimi anni l'obiettivo sarà di migliorare i flussi operativi così da rendere il lavoro più razionale ed efficiente contenendo i costi. Non va negato che gli obiettivi di risparmio preventivati dalla Confederazione per i prossimi anni sono ambiziosi e sarà oneroso e difficile mantenere uno standard elevato. La Divisione delle costruzioni è comunque pronta ad affrontare le importanti sfide future.

6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti

Come sopra elencato, le attività legate alla gestione autostradale sono ormai di competenza della Confederazione. Il Cantone opera su mandato e secondo gli ordini impartiti dall'autorità proprietaria. Ciò detto si può rilevare come la gestione del traffico pesante lungo l'asse autostradale si sia stabilizzata. Il sistema di dosaggio a "contagocce" davanti alla galleria del San Gottardo funziona in maniera soddisfacente.

L'area di "dosaggio" di Giornico funziona pure in modo apprezzabile, anche se non vanno nascosti i disagi nella gestione di un'infrastruttura provvisoria con presenza costante di un cantiere e formazione frequente di colonne lungo l'autostrada.

In questo senso la prevista area multiservizi di Bodio permetterà di ottimizzare la gestione dei veicoli pesanti e di migliorare notevolmente la sicurezza lungo l'autostrada.

6.5.4.2.3 Traffico

I dati 2009 non sono ancora stati elaborati. L'impressione è che comunque vi sia in generale una certa stabilità.

6.5.4.2.4 Cantieri

La gestione dei cantieri autostradali e del traffico in generale è di competenza della Confederazione e per essa l'Ufficio federale delle strade tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ). Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, ha unicamente dei compiti esecutivi riguardanti la segnaletica di cantiere. L'attività comporta comunque un grande numero di interventi lungo l'arco dell'anno, con l'apertura di numerosi cantieri di piccole e grandi dimensioni. Laddove la tecnica d'esecuzione e la sicurezza degli operatori e degli utenti lo permettono, si interviene durante le ore notturne.

6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua (UCA)

6.5.5.1 Estrazioni di materiale su demanio pubblico

Non sono stati registrati eventi alluvionali particolari. Di conseguenza non si rilevano nuove situazioni che necessitano di interventi di estrazione a garanzia della sicurezza del territorio. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito, gestite dai Consorzi di manutenzione, segnaliamo gli interventi in alveo: nel Brenno alla confluenza del torrente Riascio a protezione della strada cantonale, seguito dall'ispettorato stradale (10.000 mc) e nella Melezza, area di deposito a Camedo (10.000 mc). L'approvvigionamento cantonale di inerti è garantito in parte consistente da importazioni di materiali di origine primaria (inerti di qualità); inoltre vengono parzialmente valorizzati i materiali di origine secondaria, scavi, scarti di lavorazione di cava e in parte materiali edili di demolizione.

Prosegue l'attività del Gruppo materiali inerti incaricato di consolidare la scheda tematica di Piano Direttore V6 portandola a dato acquisito, creando così le premesse per l'attuazione delle misure previste. È stato avviato il processo partecipativo di ricerca del consenso negli ambiti prioritari di riciclaggio e utilizzo dei materiali di origine secondaria e di valorizzazione degli inerti primari indigeni, compatibilmente con l'ambiente e la sicurezza.

6.5.5.2 Opere di arginatura

In vista della realizzazione delle opere di arginatura sono state avviate, rispettivamente concluse, le fasi di preparazione tecnico-finanziaria per il sussidiamento in sede cantonale e federale.

I progetti proposti per il sussidiamento federale sono elencati nella Tabella T.

6.T121

I progetti che hanno ottenuto il sussidio federale sono elencati nella Tabella T.

6.T122

I progetti che hanno ottenuto il sussidio cantonale sono elencati nella Tabella T.

6.T123

Inoltre è stato presentato il messaggio per il finanziamento del bacino di laminazione sul Lavaggio nei Comuni di Ligornetto, Mendrisio e Stabio, tuttora all'esame della Commissione della gestione e delle finanze.

Nell'ambito della fase esecutiva delle opere di premunizione realizzate durante il 2009 si registrano i seguenti movimenti finanziari:

– contributi federali in base agli accordi programmatici	CHF	902.500,00
– importi di sussidio federale incassati e riversati ad Enti consortili e comunali	CHF	1.854.653,10
– importi di sussidio cantonale versati	CHF	4.440.826,45
– importi di sussidio federale per opere proprie	CHF	0,00
– importi di sussidio federale per studi sulle zone di pericolo	CHF	328.893,50
– importi per opere proprie	CHF	50.172,45
– ricupero ecosistemi acquatici compromessi	CHF	421.642,50

6.5.5.3 Eventi di maltempo

Non sono stati registrati degli eventi alluvionali importanti. Il 10.11.2009 il Gran Consiglio ha approvato il credito straordinario per il sussidiamento degli sgomberi e ripristini urgenti dei corsi d'acqua, a seguito degli eventi di maltempo dell'anno 2008. I lavori sono in corso.

6.5.5.4 Attività diverse

Ricupero ecosistemi acquatici compromessi

In base ai crediti quadro disponibili, sono stati decisi sussidi per un totale di CHF 97.150.-; i principali oggetti al beneficio dei finanziamenti sono: la messa a cielo aperto del riale Restabio (lago di Muzzano) e la formazione di canneti sul lago di Lugano. Inoltre i lavori per la rivitalizzazione della foce del Ticino, a beneficio di un sussidio globale di CHF 420.000.-, si sono conclusi con successo a novembre. Nel corso del 2010 verrà proseguito il controllo dell'efficacia delle misure realizzate secondo quanto previsto. La preparazione dei progetti secondo il programma quadro è proseguita: progettazione rampa pesci fiume Maggia (Bignasco); messa a cielo aperto riale Lisora (Astano); valorizzazione foce Cassarate (Lugano); riqualificazione del Faloppia a Chiasso-Seseglio; progettazione tratta test sul fiume Breggia; progettazione riqualifica riale Brusada (laghetto di Origlio).

6.5.5.5 Studi generali

Cassarate

A seguito degli eventi meteorici dell'estate 2008 e sulla scorta delle misure straordinarie anti crisi, è stato anticipato il credito di sussidio per l'esecuzione delle opere sul Piano della Stampa, il cui inizio dei lavori è previsto nel 2010.

Idrologia, dati di base e gestione rete pluviometrica e idrometrica cantonale

E' proseguito il lavoro di modernizzazione della rete di monitoraggio idrometeorologico. Attualmente la rete è costituita da 23 stazioni pluviometriche (di cui 12 online) e 20 stazioni limnometriche (di cui 4 online). Nel mese di novembre è stata messa in funzione la nuova stazione di misura online sul torrente Morobbia a Giubiasco. E' proseguita la collaborazione con il Gruppo OASI della SPAAS per la creazione di una banca dati cantonale dei dati meteorologici e idrologici. Per il 2010 è prevista la messa a disposizione di tutti i dati internamente all'Amministrazione e la pubblicazione su internet di alcuni dati significativi. Partecipazione al Gruppo di accompagnamento del progetto GIN (Gemeinsame Information-splattform Naturgefahren) che si occupa della messa a disposizione di uno strumento unitario per la consultazione di dati, misure e previsioni durante la fase di gestione di un evento di maltempo, in collaborazione con l'UFAM. Destinatari di questo strumento sono gli Uffici federali, i Cantoni e i Comuni. Un prototipo del prodotto GIN è stato testato tra maggio e settembre 2009; la messa in funzione della versione GIN 1.0 è prevista per marzo 2010.

Pericoli naturali

E' proseguito il progetto pilota per lo sviluppo e il mantenimento di un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino. Nel mese di novembre il Gran Consiglio ha approvato il credito per lo sviluppo operativo del sistema, il cui progetto verrà avviato nel 2010. Sono stati eseguiti o conclusi gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo relativi ai seguenti Comuni o regioni: Gravesano, Rivera-Bironico, Gordio, Mairengo (riale Sciresa), Faido (riale Formigario), Pian Scairolo, Camorino, riale Cassone (Lugano-Pregassona), riale Riei (Verscio), Laveggio, Biasca (verifica Brenno e riali minori), Brenno della Greina (Olivone). Sono stati avviati gli studi per: canali del Piano di Magadino, fiume Ticino tra Pollegio e Bellinzona, Riva San Vitale. In riferimento ai pericoli naturali sono state analizzate 430 domande di costruzione su un totale di 910 incarti esaminati. I PR preavvisati sono 42 con le relative zone di pericolo inserite nel piano del paesaggio. I progetti stradali preavvisati sono 65.

Rilievi dei corsi d'acqua

Effettuati i rilievi morfologici per il fiume Brenno, tratte tra Acquarossa - Olivone (km 13,345 - 23,015) e confluenza fiume Ticino - Acquarossa (km 0,000 - 13,345); fiume Brenno della Greina, zona industriale di Olivone (km 0,565 - 1,315).

Regolazione laghi

Nessun problema particolare da segnalare per la gestione ordinaria della regolazione del lago di Lugano. E' proseguito il progetto Ceresio che prevede lo studio e l'analisi dell'attuale protocollo di regolazione del lago di Lugano a Ponte Tresa, in collaborazione con il Politecnico di Milano. La conclusione del progetto è prevista per la primavera 2010.

Sorveglianza degli impianti di accumulazione

Non è stato messo in esercizio alcun nuovo impianto né sono stati presentati nuovi progetti per la realizzazione di impianti di accumulazione sottoposti all'Ordinanza sulla sicurezza degli impianti di accumulazione (OIA). Ispezionati gli impianti di accumulazione di competenza cantonale (art. 22 OIA). In occasione della giornata di studio del 1.12.2009 presso l'Ufficio federale dell'energia (UFE) è stato presentato ai responsabili cantonali, a titolo di esempio, il lavoro svolto nel Cantone Ticino in relazione all'applicazione dell'OIA.

Consorzi

La riorganizzazione territoriale iniziata nel 1995 è conclusa. Prosegue lo scioglimento dei Consorzi non più attivi. Con il progetto di aggregazione in atto in diversi Comuni, si

dovrà nuovamente perfezionare i limiti comprensoriali dei Consorzi nel territorio, integrando nel contempo i Comuni che attualmente provvedono in proprio alla manutenzione dei corsi d'acqua.

6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese (PTL)

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare del progetto della galleria Vedeggio-Cassarate, dei progetti del Basso Malcantone con il potenziamento della ferrovia Lugano-Ponte Tresa (FLP) e della circonvallazione Agno-Bioggio. I lavori della galleria Vedeggio-Cassarate sono continuati secondo programma (scavo della galleria principale ultimato), per la FLP sono terminati i lavori della prima fase di potenziamento, mentre per la circonvallazione Agno-Bioggio è iniziata la progettazione definitiva. Con riferimento ai progetti in corso d'opera, l'unità PTL si occupa anche dell'informazione, con apposite sedute nell'Infocentro, realizzato sul cantiere della galleria.

Galleria Vedeggio-Cassarate

Si sono conclusi i lavori di scavo della galleria a partire dal lato Vedeggio, tratto in roccia (lotto 0211-G4). La caduta del diaframma è avvenuta il 15.5.2009. Sono pure continuati i lavori di rivestimento definitivo (paramento in calcestruzzo) della galleria e iniziata la costruzione della soletta intermedia. A fine 2009 il rivestimento ha raggiunto la progressiva Tm 1900, su un totale di ca. 2.300 m (ca. 85%) e la soletta intermedia la progressiva Tm 1450, pari a ca. il 65%. Sul versante Cassarate il lotto 0211-G10 ha ultimato la perforazione della galleria in materiale sciolto e iniziato il rivestimento definitivo, a fine 2009 completato per ca. il 95%. Sempre sul versante Cassarate è iniziata la costruzione della centrale funzionale; la costruzione grezza è stata ultimata per ca. l'80%. Nel 2009 è stato costruito lo stabile delle installazioni tecniche in testa al camino di ventilazione (centrale elettrica, serbatoio antincendio, torre camino). È iniziata anche l'edificazione della centrale e del portale lato Vedeggio. Gli investimenti (progettazione, esecuzione, acquisizione fondi e diritti) sono riportati nel documento statistico ①.

6.T124

NQC Nuovo Quartiere Cornaredo

In questo ambito la Divisione delle costruzioni con l'unità PTL, in stretta collaborazione con i gruppi di lavoro e progettazione promossi dai Comuni e dal Cantone, ha sviluppato il nuovo assetto viario del comparto, con particolare riferimento agli allacciamenti alla rete locale della nuova galleria Vedeggio-Cassarate. Dopo il ricorso al Tribunale federale (TF) contro l'assegnazione del mandato di progettazione, evaso con sentenza del TF a fine 2008, nel 2009 si è dato inizio al progetto definitivo. È stato inoltre sviluppato il progetto e proceduto con i primi appalti del sistema viario provvisorio di raccordo alla viabilità locale, necessario per l'apertura della galleria. È stato anche pubblicato il progetto per un park and ride (provvisorio) da realizzare e mettere in esercizio contestualmente con l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate, in attesa della realizzazione del nodo intermodale di Lugano-Cornaredo (definitivo). Contro la decisione di approvazione sono stati inoltrati quattro ricorsi, due da privati e due da enti pubblici (Comuni di Porza e Canobbio).

Basso Malcantone – Potenziamento della ferrovia Lugano-Ponte Tresa

Si è ultimata la messa a punto dell'impianto di sicurezza (sostituito lungo tutta la linea da Lugano a Ponte Tresa) ed esperito il collaudo finale. La situazione finanziaria è riportata nel documento statistico ①. L'ufficio PTL fa ora parte del gruppo per lo sviluppo e l'accompagnamento del progetto Basso Malcantone, che interessa anche la ferrovia Lugano-Ponte Tresa.

6.T125

Passeggiata-ciclopista Agno-Magliaso

Dopo la pubblicazione avvenuta nel 2008, secondo la nuova Legge strade nel 2009 si è proceduto con i primi appalti, in parte inficiati da procedure di ricorso contro la delibera. Di fatto, i lavori inizieranno nel 2010.

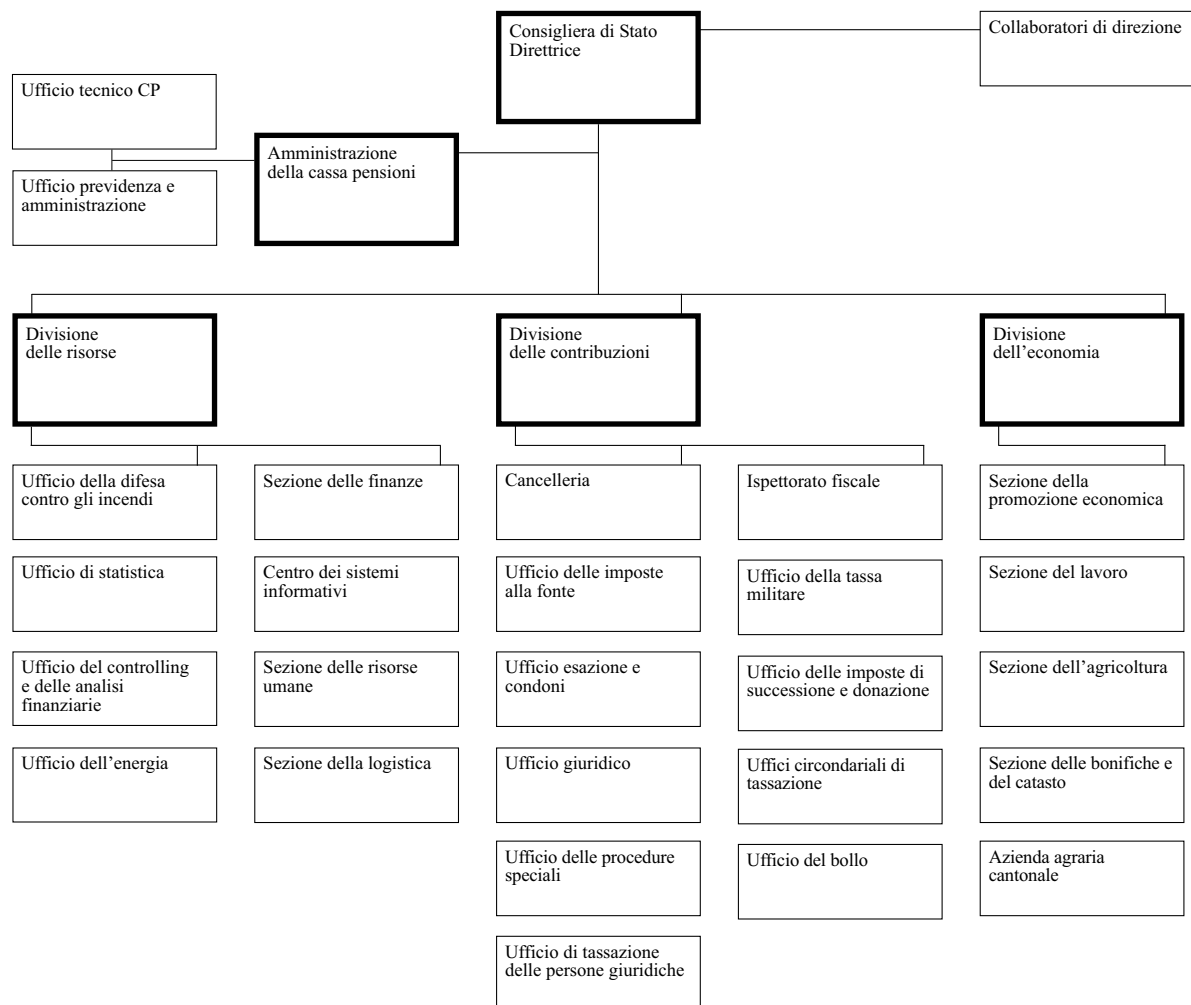
Circonvallazione di Agno e Bioggio

Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulle strade, in ossequio a quanto previsto, non è più stato elaborato il Piano generale (PG) ma è stato preparato il Piano di utilizzazione cantonale stradale (PUC stradale) che è stato pubblicato, come program-mato, nel corso del 2009. Nel merito sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) otto ricorsi, tutt'ora pendenti. È stato assegnato il mandato e dato inizio alla progettazione definitiva (progetto stradale).

6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato

A fine 2009, l'intero parco dei mezzi targati era formato da **622** unità (622 nel 2008, 636 nel 2007, 636 nel 2006, 631 nel 2005, 624 nel 2004, 619 nel 2003, 618 nel 2002, 598 nel 2001, 608 nel 2000 e 613 nel 1999). Sono stati sostituiti 22 veicoli per raggiunti limiti di età e di sicurezza di cui 6 operanti presso i servizi dell'UT4 e 16 operanti presso i servizi dell'AC. Il potenziamento o trasferimento di vari servizi come il Servizio reperti, la Sezione forestale, la Sezione esecuzione delle pene e delle misure ecc. ha portato a 11 nuove immatricolazioni, controbilanciate dallo stesso numero di veicoli messi fuori servizio, ha determinato il pareggio del numero dei mezzi targati esistente nel 2009 rispetto a quello del 2008. I 16 veicoli (15 nel 2008) che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 297.893 km. corrispondenti a una media annua per singolo veicolo di 18.618 km. Rispetto al 2008 si è verificata una diminuzione di 2.614 km. percorsi per veicolo. Si è pure proceduto alla sostituzione di varie attrezzature e macchine per la manutenzione delle strade cantonali e autostrade. In Officina sono stati effettuati ca. 2.354 interventi (manutenzione ordinaria e straordinaria **sui mezzi targati**) per un totale di ca. CHF 972.778.- (CHF 951.960.- nel 2008, CHF 877.453.- nel 2007, CHF 995.676.- nel 2006, CHF 874.135.- nel 2005, CHF 733.160.- nel 2004, CHF 650.214.- nel 2003, CHF 775.000.- nel 2002, CHF 747.000.- nel 2001, CHF 720.000.- nel 2000 e CHF 773.000.- nel 1999).

7. Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Nel 2009 l'attività del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha interessato più campi tematici e ha comportato relazioni sovracantonali (Confederazione, Cantoni, Regioni italiane confinanti). I rendiconti delle singole Divisioni e unità amministrative descrivono in dettaglio il lavoro svolto, mentre il messaggio sul consuntivo 2009 riporta in modo completo i relativi dati finanziari.

Il Governo, su stimolo del DFE, si è dato quale obiettivo quello di presentare entro i primi due mesi del 2009 la strategia che intendeva adottare in relazione al peggioramento della situazione congiunturale. Il 4 marzo 2009 è stato così presentato il "Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011", che definisce, oltre ad interventi concreti di sostegno all'occupazione e all'economia, il quadro di riferimento, sia teorico sia pratico, considerato dal Governo per

lo sviluppo di una politica congiunturale il più possibile coerente ed efficace. A questo rapporto è seguito il messaggio, approvato ad inizio giugno, necessario per definire le basi legali per concretizzare alcune misure di competenza decisionale del Gran Consiglio.

A fine 2009 si constata che la maggior parte delle misure congiunturali è stata avviata in modo tempestivo. Per il dettaglio sullo stato di avanzamento dell'implementazione di tutte le misure rimandiamo all'allegato rapporto.

Un fenomeno che ha purtroppo investito il Ticino nel corso della crisi economica pienamente conclamata nel 2009 è la disoccupazione. Malgrado il tasso di disoccupazione sia in crescita da ottobre 2008, e crescerà tendenzialmente durante tutto il 2010, il Ticino è uno dei cantoni che sta subendo meno gli effetti della crisi. Mentre a livello svizzero nel corso del 2009 la disoccupazione è cresciuta mediamente del 45,5%, in Ticino è aumentata del 18,4% (l'aumento minore tra tutti i cantoni svizzeri). Se in passato il nostro Cantone si trovava costantemente al secondo posto nella classifica negativa dei cantoni a maggior tasso di disoccupazione (dopo Ginevra), attualmente è superato da 5 Cantoni. Va inoltre fatto osservare che l'evoluzione del tasso di disoccupazione degli ultimi mesi è stata meno negativa del previsto.

In ogni caso, per fare fronte alla difficile situazione sul piano occupazionale, nella prima parte del 2009 è stato realizzato un importante potenziamento degli uffici di collocamento con l'assunzione di 17 nuovi consulenti del personale. Altri 9 sono stati assunti nei primi mesi del 2010.

Per favorire l'inserimento della manodopera residente in Ticino, nel 2009 è stato costituito un team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da essi segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna alla Sezione del Lavoro un gruppo composto di 9 consulenti del personale si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare, di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri qualità.

Sul fronte del sostegno all'economia si segnala in particolare che BancaStato, tramite il fondo garantito dal Cantone, ha concesso prestiti a 12 aziende per un importo complessivo di 6,77 milioni di franchi. Contestualmente sono state rilasciate fidejussioni per 2.248 milioni di franchi. Altre 11 richieste di credito sono in fase di valutazione mentre a 59 richieste è stata già data una risposta negativa (in 11 casi è stato comunque accordato un credito al di fuori del Decreto legislativo in questione).

Nell'ambito della reciprocità nell'applicazione dei bilaterali il DFE ha realizzato – in stretta collaborazione la Camera di commercio, l'AITI, la SSIC e la Regio Insubrica – una "guida ai bilaterali" (dalla Svizzera verso l'Italia). Con la realizzazione di questa guida è ora disponibile uno strumento concreto che le aziende artigiane e di servizi ticinesi possono utilizzare per affrontare il mercato italiano con maggiore facilità. La guida "lavorare in Italia", con anche alcune testimonianze aziendali, è on-line da metà febbraio 2010 e consultabile sul sito www.ti.ch/lavorareinitalia.

Il DFE è sempre attento anche alle condizioni quadro del Cantone. Per questo ha commissionato alla SUPSI uno studio riguardante la posizione del Ticino nel contesto della concorrenza fiscale internazionale e intercantonale. Questo studio è stato presentato a settembre.

Il 30 settembre 2009 il DFE ha presentato il messaggio n. 6272 sullo stanziamento di un credito quadro di 32 milioni di franchi in base alla Legge sul turismo del 20 novembre

2008 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (24 milioni) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica (8 milioni) svolte dall'Ente ticinese per il turismo nel quadriennio 2010-2013. Il messaggio (poi approvato dal Parlamento il 26 gennaio 2010) prevede inoltre una chiara ripartizione dei compiti operativi e strategici tra la politica turistica e la politica regionale.

Politica regionale per cui il 2009 è stato un anno cruciale, dato che il Parlamento ha approvato il 22 giugno 2009, contemporaneamente all'accettazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale, un credito quadro per il periodo 2008-2011 ammontante a fr. 31,6 milioni. I primi passi verso l'attuazione della politica regionale in Ticino sono stati fatti con il lancio di tre piattaforme tematiche, dedicate alla filiera bosco-legno, alle energie rinnovabili e alla valorizzazione dei percorsi storici-culturali. Nei prossimi mesi avverrà il lancio delle restanti piattaforme.

Il Parlamento ha pure stanziato un credito quadro di fr. 19,5 milioni per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2008-2011. Da segnalare inoltre che, nell'ambito di questo credito quadro, sono previsti 500.000 franchi a favore di ciascuno dei 4 costituenti Enti Regionali di Sviluppo per il sostegno di micro-progetti. Sarà così possibile, in collaborazione con i partner già attivi in tale ambito, concedere anche dei microcrediti agli auto-imprenditori.

Nel mese di novembre 2009 il parlamento ha approvato il messaggio relativo alla Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). Nel corso dell'anno sono pure proseguiti i lavori relativi all'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC). Sulla base delle risultanze contenute nel rapporto dell'ottobre 2008 il Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro, che ha allestito un primo rapporto parziale.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, di fatto il cuore pulsante di tutta la macchina amministrativa, nel 2009 è stato presentato il messaggio che propone la modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti così come la relativa Legge sugli stipendi. Tutta la riforma ruota attorno al concetto della motivazione. Dato che il riconoscimento della qualità del lavoro prestato e dell'impegno è un importante elemento di motivazione risulta fondamentale disporre un sistema di fissazione degli obiettivi, di valutazione del raggiungimento degli stessi e di riconoscimento anche remunerativo delle prestazioni. Per valorizzare le competenze e la qualità del lavoro si propone di adottare una gestione del personale secondo il principio della direzione per obiettivi. Da notare che non si tratta di un sistema a "bonus" come spesso erroneamente viene asserito. Non c'è una parte fissa e una parte variabile. C'è invece un cambiamento del fattore di riferimento per l'evoluzione retributiva: dal semplice tempo che passa alla prestazione.

Il 10 febbraio 2009 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il disegno di nuova legge sulla statistica cantonale, approvata il 22 settembre 2009 dal Gran Consiglio.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica (Ustat)

Quattro attività straordinarie hanno contraddistinto l'anno 2009 in aggiunta all'attività ordinaria dell'Ufficio:

1. *Il prosieguo dei lavori nell'ambito della Legge sulla statistica cantonale (LStac)*

Il 10 febbraio 2009 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il disegno di nuova legge sulla statistica cantonale, approvata il 22 settembre 2009 dal Gran Consiglio.

Il Gruppo di lavoro ristretto a carattere operativo ha nel frattempo iniziato i lavori per la redazione del Regolamento di applicazione, entrato in vigore contemporaneamente alla legge il 1° marzo 2010.

2. *La messa in atto di una riflessione interna sugli aspetti legati all'attività centrale di diffusione statistica operata dall'Ustat*

Il gruppo di lavoro interno istituito con il compito di individuare le linee strategiche di medio lungo termine nell'ambito della diffusione ha elaborato nel corso dell'autunno, con il supporto della Direzione Ustat, un rapporto sulla futura strategia di diffusione. Il prosieguo del progetto si estenderà verosimilmente al 2010 e agli anni seguenti per lo sviluppo dei nuovi prodotti e la loro fattiva realizzazione.

3. *L'avvio di un esame della concezione e dell'assetto organizzativo dell'Ustat*

Già ora, ma ancor più nei prossimi anni, l'Ustat dovrà operare in un contesto profondamente mutato. Basti pensare alle novità in termini di principi, contenuti e strumenti organizzativi previste dalla Legge sulla statistica cantonale, le nuove strategie dell'Ufficio federale di statistica con le loro conseguenze sull'attività degli uffici regionali, i nuovi strumenti di comunicazione, le richieste sempre più complesse dell'utenza, per non citarne che alcune. Questo impone di definire linee guida chiare e coerenti in termini di campi di attività e di compiti, come pure di processi operativi e strutture organizzative che sappiano supportare in modo ottimale il nuovo sistema di funzionamento. L'esame è in corso d'opera e dovrebbe concludersi nel corso del 2010.

4. *La continuazione delle attività di armonizzazione dei registri*

Il 2009 ha permesso di concludere la parte più formalmente normativa del progetto, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Stato, del Regolamento della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'armonizzazione dei registri (dicembre 2009).

L'attività dell'Ustat, responsabile dell'operazione su scala cantonale, è stata nel 2009 particolarmente intensa. All'esecuzione dei lavori hanno contribuito non soltanto le persone assegnate specificatamente al progetto, bensì pure una parte consistente dei collaboratori Ustat e, a livello strategico, pure la Direzione. I contatti con i comuni sono stati costanti e di qualità. Questi organismi sono stati fortemente sollecitati da questa operazione. Tuttavia, numerosi interventi messi in atto per l'esecuzione di questo progetto potranno in futuro avvantaggiare la gestione comunale di banche dati (soprattutto quella degli stabili). L'attivazione di funzionalità informatiche specifiche faciliteranno oltretutto lo scambio di informazioni sia tra i comuni stessi sia tra quest'ultimi, il cantone e la Confederazione. Questo aspetto assume una particolare importanza in prospettiva anche dell'operazione "e-government", promossa da Berna.

La rete di contatti curata dall'Ustat si estende anche al CSI, attivo nella ristrutturazione della banca dati Movpop, e alle ditte informatiche responsabili degli applicativi comunali. A ciò si aggiunge evidentemente il servizio Movpop del Dipartimento delle Istituzioni.

Accanto a queste attività straordinarie, la Direzione Ustat ha svolto come d'abitudine un'intensa attività ordinaria a livello di supporto e controllo strategico, supervisione e valutazione dei prodotti delle singole unità e della gestione amministrativa.

Tra le attività ordinarie citiamo la pubblicazione da parte dell'Ustat dei due volumi dell'Annuario statistico ticinese (Cantone e Comuni), di quattro numeri della rivista dati con approfondimenti tematici sulla povertà lavorativa, sulle migrazioni, sulla disoccupazione, sugli incidenti della circolazione nonché sugli indicatori ambientali e dello sviluppo sostenibile, oltre a una serie di altri contributi attraverso ulteriori canali.

Attività nelle unità Ustat

L'attività dell'*Unità amministrazione e editoria* ha abbracciato i consueti ambiti che spaziano dalle mansioni amministrative a quelle di editoria delle principali pubblicazioni dell'Ufficio.

L'*Unità di demografia* ha elaborato e prodotto le statistiche riguardanti le popolazioni annuali (residente permanente, economica e finanziaria) e le mutazioni (movimento della popolazione), compiti che rientrano nelle tradizionali attività dell'unità, ed ha fornito il necessario sostegno tecnico e pratico per la diffusione dell'informazione presso l'utenza e per il progetto dell'Audit Urbano. Inoltre il 2009 ha visto l'unità impegnata nel processo decisionale riguardante le modalità di realizzazione dell'indagine strutturale del prossimo Censimento federale della popolazione, ed in modo particolare sulla possibilità di raddoppiarne il campione.

Segnaliamo infine che l'unità ha elaborato e fornito allo SCRIS del Canton Vaud (Service cantonal de recherche et d'information statistique) i dati necessari all'aggiornamento delle previsioni demografiche del nostro cantone. Con quest'ultima fornitura si conclude la nostra collaborazione con i colleghi romandi. La decisione di sospendere l'accordo con lo SCRIS si basa sui risultati di una consultazione condotta all'interno dell'Amministrazione cantonale intesa a conoscere i bisogni dei vari servizi in questo ambito. In un prossimo futuro queste informazioni, pur se meno dettagliate, dovrebbero essere prodotte appoggiandosi sulle previsioni cantonali dell'UST.

Anche nel 2009 l'attività dell'*Unità del territorio* si è snodata tra continuità e rinnovamento. Continuità nella produzione e la diffusione delle principali statistiche correnti di sua competenza, nel campo delle transazioni immobiliari, delle costruzioni, dell'edilizia abitativa e della tenuta a giorno del REA (Registro federale degli edifici e delle abitazioni). Rinnovamento dei processi e degli strumenti utilizzati nei medesimi campi, in particolare la definizione dei cambiamenti necessari per assicurare, già nel corso del 2010, il passaggio dal rilevamento annuale a quello trimestrale, richiesto dall'UST (Ufficio federale di statistica) per la statistica delle costruzioni e delle abitazioni e per l'aggiornamento del REA.

L'unità del territorio ha inoltre realizzato la prima edizione della pubblicazione STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali), in collaborazione con la SPAAS (Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo) e con altre unità dell'Amministrazione cantonale (ed esterne) che si occupano di dati ambientali o territoriali. Ha poi portato a termine la prima fase di raccolta dati per l'Audit Urbano, un progetto di monitoraggio che riguarda le principali città europee che vede coinvolto l'Ustat, con la Città di Lugano. L'Unità ha inoltre assicurato le usuali attività di diffusione ed analisi delle statistiche di sua competenza ed ha svolto un servizio di consulenza (elaborazioni specifiche, cartografie) per utenti interni ed esterni all'Amministrazione cantonale.

L'*Unità di economia* ha operato per la realizzazione del piano di lavoro. In sostanza, le attività previste - ordinarie, straordinarie e progetti - sono state svolte conformemente agli obiettivi e ciò malgrado l'assunzione di compiti inattesi (consulenze su questioni specifiche, collaborazione ad attività (inter)dipartimentali, interventi a momenti pubblici di formazione e informazione, ecc.). Tra questi citiamo il coinvolgimento ai lavori per la definizione delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia, in particolare con la messa a punto di *Monitoraggio congiunturale*, nuovo strumento informativo sull'andamento congiunturale dell'economia ticinese, pubblicato a cadenza trimestrale sul sito dell'Ustat a partire dal mese di luglio 2009.

Dai numerosi riscontri avuti e dal fatto che parecchi contributi dell'Unità siano stati ripresi dai media e da altri intermediari o utenti particolari (studiosi, amministratori, rappre-

sentanti, ecc.) si deduce che i prodotti dell'Unità sono stati apprezzati e i suoi sforzi di rispondere con temi d'interesse e nei contenuti e modi adatti alle esigenze della società ticinese abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

Come in passato l'attività è stata svolta in collaborazione con una serie di partner, che vanno dalle associazioni di categoria, ai centri di formazione e di ricerca e ad altri enti pubblici e privati.

L'*Unità delle statistiche sanitarie* ha raccolto, verificato e prodotto i dati per i rilevamenti annuali di sua competenza: tre statistiche federali e due cantonali. L'unità ha inoltre fornito l'usuale supporto tecnico ad alcuni servizi del DSS per la propria produzione statistica. Il rilevamento dati del Conto sanitario è continuato ma non ha potuto essere portato a termine visti gli importanti lavori necessari per preparare l'introduzione delle nuove e supplementari statistiche federali che andranno ad aggiungersi a quelle già attualmente eseguite dall'unità: la nuova statistica federale medica degli istituti acuti (introdotta nel 2010, sarà utilizzata quale base per il finanziamento di tutte le cure prestate negli ospedali a partire dal 2012) e la nuova statistica federale ospedaliera, che verrà eseguita la prima volta nel 2011.

Per informare in maniera più coerente e organica tutte le persone che negli istituti e servizi sanitari devono fornire dati statistici, l'unità ha sviluppato nel corso del 2009 un proprio sotto-web.

Per quanto riguarda invece la produzione di risultati statistici l'unità ha assicurato le produzioni regolari e la risposta alle richieste ad hoc di informazione. Ha collaborato inoltre alla verifica dei risultati diffusi sull'inchiesta svizzera della salute 2007 e alla pubblicazione di un articolo dell'ufficio formazione socio-sanitaria dedicato ai percorsi professionali degli infermieri diplomatisi in Ticino.

L'attività dell'*Osservatorio della vita politica* si è svolta nell'ambito della Convenzione firmata nel 2006 dal Consiglio di Stato e dalle Università di Ginevra e di Losanna. Il programma di attività, approvato dalla Commissione scientifica, è stato in larga parte realizzato, compreso l'avvio di un progetto sulle opinioni che i cittadini di comuni recentemente aggregati danno di questi cambiamenti e di un ampio studio sulle caratteristiche e le motivazioni di persone politicamente attive in vari consessi in Ticino.

Il *Centro di documentazione e informazione statistica (CIDS)* ha svolto l'attività ordinaria di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), ha garantito la gestione corrente delle raccolte documentarie e la fornitura dei servizi al pubblico (informazione, consulenza e fornitura di dati, prestito, vendita di pubblicazioni, ecc.). In conformità con il Programma pluriennale della statistica ticinese, 2007-2011, l'unità è stata inoltre impegnata nello svolgimento di tre progetti: la revisione delle strategie di diffusione dell'Ustat, l'implementazione dell'applicativo SAP per la gestione dei debitori e l'implementazione di una nuova banca dati grazie alla quale sono state introdotte alcune importanti innovazioni a livello organizzativo. Durante il periodo estivo sono stati effettuati importanti lavori di catalogazione bibliografica, controllo e revisione, in particolare in relazione alla gestione informatizzata dei periodici. In collaborazione con l'equipe centrale del SBT, sono pure state implementate nuove modalità di promozione delle raccolte documentarie (pubblicazione di un comunicato CIDS sulle nuove acquisizioni con collegamenti ipertestuali al catalogo). Infine, l'unità è stata impegnata in attività amministrative e trasversali.

Relazioni intercantonali

Come d'abitudine la Direzione ha partecipato ai lavori del gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT), alle giornate svizzere della statistica, tenutesi a Ginevra, alle assemblee della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT) e del premio di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat). Diversi i temi discussi nei vari consessi su scala intercantonale.

7.2.2 Ufficio energia 

7.T29-31

L'ufficio dell'energia si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nell'ambito dell'economia energetica e dell'utilizzazione delle acque pubbliche, l'Ufficio energia ha seguito in particolare i seguenti progetti:

- Brione Verzasca: nel corso del mese di giugno è stata presentata a nome della costituenda CEL Brione SA la richiesta di concessione per l'utilizzazione delle acque del fiume Verzasca a Brione Verzasca nell'impianto idroelettrico di Brione Verzasca. La domanda è stata pubblicata sul FU 56/2009 del 17 luglio 2009.
- Valle Morobbia: nel corso del mese di giugno il Municipio di Giubiasco e anche per conto dei Municipi di Pianezzo e di S. Antonio ha presentato la richiesta di concessione per l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie a partire dal 1° gennaio 2011 di diversi gruppi sorgivi in Valle Morobbia finalizzata all'approvvigionamento idrico ed alla produzione di energia elettrica. La domanda è stata pubblicata sul FU 58/2009 del 24 luglio 2009.
- Verifiche preliminari di altri progetti: nel corso dell'anno l'amministrazione cantonale ha valutato, a diversi stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.
- Revisione Piano Direttore (PD): il responsabile dell'Ufficio ha collaborato attivamente alla revisione del Piano Direttore ed in particolare all'allestimento della scheda Energia V3 e della scheda Acqua P6. La scheda P6 quale risultato intermedio è stata adottata dal CdS il 20 maggio 2009. Mentre la scheda Energia V3 quale dato acquisito è stata sottoposta alla procedura di adozione ai sensi dell'art. 18 LALPT e pubblicata, con la possibilità di ricorso dal 24 agosto al 22 settembre 2009.
- PUC Val d'Ambra: in collaborazione con l'Ufficio del Piano Direttore si è proceduto all'analisi, alla valutazione ed all'allestimento della documentazione necessaria per la pubblicazione del Piano di utilizzazione cantonale degli impianti di produzione idroelettrica della Val d'Ambra. Il deposito della documentazione per eventuali osservazioni è avvenuto dal 28 settembre al 27 ottobre 2009.

Statistica energia

Nel 2009 è proseguita la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 2008. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

Deflussi minimi

Il tempo del 2009 sul versante sudalpino è stato contraddistinto da abbondanti precipitazioni nevose nei mesi di gennaio e febbraio, da una primavera caratterizzata da temperature estive con comunque alcune precipitazioni intense alla fine di aprile, da un'estate con alcune precipitazioni abbondanti in luglio, da un'autunno molto secco e da un'inizio d'inverno anticipato. Considerata anche la situazione meteorologica non sono stati rilevati problemi particolari nel rispetto delle dotazioni stabilite nelle rispettive concessioni.

Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno 2009 sono pubblicati e commentati nel consuntivo 2009 del Cantone.

Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie

Nel corso del 2009 sono state rilasciate 10 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze varie.

Gruppi di lavoro cantonali

Nel 2009 sono proseguiti i lavori per allestimento della legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). Un apposito gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato nel mese di marzo, composto da rappresentanti del Cantone, dei Comuni, delle aziende elettriche e rappresentanti di altri interessi e coordinato dal responsabile dell'Ufficio dell'energia, ha consegnato nel mese di giugno il proprio rapporto. Grazie a questo lavoro preparatorio il Governo ha potuto approvare in tempi brevi il messaggio concernente la legge di applicazione (vedi messaggio n. 6249 dell'8 luglio 2009); la proposta è stata approvata dal Gran Consiglio il 31.11.2009.

Nel corso dell'anno sono pure proseguiti i lavori relativi all'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC). Sulla base delle risultanze contenute nel rapporto dell'ottobre 2008 il Consiglio di Stato ha istituito un nuovo gruppo di lavoro con risoluzione del 20 febbraio 2009. Il gruppo di lavoro, di cui faceva parte il responsabile dell'Ufficio energia, ha allestito un primo rapporto parziale. Il rapporto del PEC sarà allestito nel corso del 2010.

Partecipazione a progetti e gremi intercantionali

Il responsabile dell'Ufficio energia ha partecipato ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (deflussi minimi, spurghi, ecc.).

L'Ufficio energia rappresenta inoltre il Cantone, quale membro ospite, nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi quali: adeguamento dei canoni d'acqua, iniziativa Acqua Viva, deflussi minimi, ecc. Il responsabile dell'ufficio energia con risoluzione del DATEC del 10 giugno 2008 è stato chiamato, assieme ad altri due rappresentanti dei Cantoni, a far parte della Commissione federale sulla remunerazione delle energie rinnovabili (KAEE: Kommission für Fragen der Anschlussbedingungen für erneuerbare Energien).

7.2.3 Sezione delle risorse umane

7.2.3.1 Evoluzione del personale e dei costi per il personale

7.T4-16

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2009.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare una leggera diminuzione (-1,05 UTP = Unità a tempo pieno), fissandosi al 31 dicembre 2009 a 4.379,34 posti a tempo pieno (4.380,39 al 31 dicembre 2008).

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2009 un totale di 4.268,51 posti a tempo pieno (4.238,52 alla fine del 2008) pari a 4.691 persone (4.644 alla fine del 2008).

Dopo che nel corso della primavera sono state coinvolte le associazioni del personale mediante incontri con il Consiglio di Stato, il 1. settembre 2009 è stato trasmesso al Gran Consiglio il messaggio per la modifica parziale della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) e la Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip). Le modifiche legislative proposte hanno lo scopo di valorizzare le competenze e la qualità del lavoro prestato dai dipendenti dello Stato, migliorandone l'efficienza ed efficacia mediante una politica del personale più flessibile e incentivante. La modifica principale verte sull'introduzione dell'evoluzione salariale basata sul merito così da riconoscere anche dal lato finanziario chi nell'Amministrazione Cantonale lavora meglio.

Questi cambiamenti legislativi comportano una serie di modifiche procedurali, organizzative ed informatiche piuttosto complesse, per le quali si è avviato un progetto organizzativo specifico, così da porre le basi del cambiamento nel modo più accurato possibile.

Verso fine anno, visti i buoni risultati prodotti da un'attenta gestione delle assenze per malattia e infortunio, il Consiglio di Stato ha deciso di rendere definitiva l'istituzione di un Servizio medico del personale, che fin qui esisteva in forma solamente sperimentale. Tale servizio, assieme al team gestione assenze interno alla SRU, ha potuto fornire i risultati attesi in termini di diminuzione delle assenze, ha continuato a sviluppare la presa a carico dei casi di assenza di lunga durata e ha potuto profilarsi come interlocutore autorevole per i collaboratori, per i funzionari dirigenti e per i medici curanti.

7.2.3.2 Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS)

7.T17-18

Rispetto all'anno precedente (2008) il numero dei corsi a catalogo è aumentato del 30% mentre i giorni di corso e il numero di partecipanti è rimasto pressoché invariato. Conseguentemente la media partecipanti-corso è diminuita da 14 a 11. Questi dati, se da un lato denotano un costante interesse per i corsi proposti, dall'altro sono anche l'effetto del basso tasso di rotazione del personale.

Nel corso del 2009 non ci sono stati "Progetti formativi specifici" (corsi ad hoc), originati da richieste puntuali e interne all'Amministrazione cantonale, e nemmeno richieste da parte di Enti pubblici.

Complessivamente e per quanto riguarda la formazione a catalogo il 2009 si è svolto in modo simile all'anno precedente.

L'attività del CEFOS si è concentrata sulla preparazione (in parte tuttora in corso) delle attività di formazione 2010. Infatti, il progetto di revisione della LORD e della LStip, visto il grande numero di funzionari dirigenti che verranno coinvolti, chiamerà in causa il CEFOS con interventi di formazione eccezionali e indispensabili per la buona riuscita del progetto. Anche per poter far fronte a questo importante impegno, verso fine anno è stato aperto un concorso per la funzione di "Formatore/trice aziendale" vacante ormai da quasi quattro anni. Il Consiglio di Stato, nel corso di gennaio di quest'anno ha formalizzato la nomina e dal 1° maggio 2010 il CEFOS potrà avvalersi di un nuovo collaboratore.

7.2.3.3 Ufficio stipendi e assicurazioni (USA)

7.T19-22

Gli stipendi al 1° gennaio 2009 sono stati rivalutati dell'1,5 %. In tal modo il rincaro è stato compensato fino a 103,9 punti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (tabella dicembre 2005 =100).

Con Decreto esecutivo del 24.4.2009 il Consiglio di Stato ha formalizzato la restituzione del rincaro per l'anno 2008 (il rincaro era stato concesso integralmente sui primi fr. 20.000.- e in misura del 50% sul salario eccedente).

Con questa decisione gli stipendi e indennità per economia domestica sono stati adeguati al riconoscimento integrale del rincaro del 1,8% per l'anno 2008 e del 1,5% per l'anno 2009. Con il mese di maggio 2009 l'Ufficio degli stipendi e delle assicurazioni ha proceduto al ricalcolo degli stipendi di tutti i dipendenti in servizio nel periodo 1.1.2008 / 30.4.2009.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività corrente principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti - gestione corrente di pagamenti, incassi, gestione della liquidità e dei mezzi finanziari dell'AC, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling).

La quantificazione di queste attività è riportata per esteso nel libro di preventivo, nel libro di consuntivo e nel documento delle Linee direttive e piano finanziario di legislatura elaborati e aggiornati tutti gli anni dalla SF.

Accanto a queste attività di gestione corrente, che impegnano tutti i collaboratori della Sezione, la SF ha condotto nel corso del 2009 una serie di attività o progetti puntuali di interesse particolare, dei quali si riferisce brevemente:

- sostegno all'economia: la Sezione è stata impegnata per la concretizzazione ed il controllo delle misure inserite nel messaggio "Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011";
- gestione della liquidità: nel corso del mese di giugno è stato rimborsato un prestito obbligazionario di 200 milioni di fr. (tasso del 3,25%) giunto a scadenza, mentre a novembre è stato contratto un nuovo prestito di 200 milioni per una durata di 12 anni al 2,5%. Questa transazione ha permesso di ridurre il costo medio dell'indebitamento che è passato da 2,68% a 2,58%;
- progetto IBAN: in collaborazione con il CSI è stato creato un gruppo di lavoro e sono stati lanciati i lavori per la sostituzione in tutte le banche dati dell'AC del numero del conto corrente di ogni aderente con il numero IBAN. Per taluni applicativi sono state necessarie anche delle modifiche di programmi, mentre per altri il lavoro è limitato alla conversione del conto. Sono stati coinvolti anche gli istituti di credito principali per garantire la riuscita del progetto.

Nel corso del 2008 la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze ha pubblicato il manuale relativo al nuovo modello contabile armonizzato per gli enti pubblici (HRM2). L'attuale modello contabile armonizzato (HRM), entrato in vigore alla fine degli anni settanta, è stato rivisto e modificato facendo riferimento alle normative IPSAS (raccomandazioni sulla presentazione dei conti nel settore pubblico), e al modello contabile della Confederazione (NMC). Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si avvicina al modello valido per l'economia privata e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale. Nel corso del 2010 saranno poste le basi per la realizzazione del progetto per il passaggio al nuovo modello contabile.

7.2.5 Sezione della logistica

7.T23-28

Il progetto denominato "Manutenzione programmata" ha raggiunto un'importante tappa con la pubblicazione del manuale di manutenzione: una guida esclusiva alla Programmazione dei controlli e degli interventi di manutenzione sugli edifici. La pubblicazione è stata sostenuta dalla Supsi, dalla sezione Ticino della Società impresari costruttori e dall'OTIA ed ha riscontrato un ottimo interesse non solo da parte degli addetti ai lavori.

Parallelamente è proseguita l'attività sui diversi progetti di ristrutturazione che sono stati

oggetto di uno specifico credito. In generale la programmazione finanziaria è stata rispettata ed ora si pensa già alla preparazione della documentazione necessaria in vista della richiesta di un nuovo credito (2012-2015) che permetterà di intervenire su un ulteriore gruppo di edifici.

Riguardo all'avanzamento del progetto di manutenzione programmata si sta valutando l'opportunità di un adeguamento nell'organizzazione in modo da integrare il concetto manutentivo già nella fase di programmazione dei nuovi investimenti.

A seguito dell'audit effettuato nel 2008 presso la Sezione della logistica da una ditta specializzata, sono stati focalizzati alcuni temi di approfondimento che hanno poi permesso di definire e sviluppare puntuali progetti volti a migliorare l'operatività del servizio. In particolare sono stati individuati i seguenti temi prioritari:

- Pianificazione logistica
- Analisi dei processi interni
- Aggiornamento nell'organizzazione della sezione
- Aggiornamento del sistema di controlling

Alcuni sono già stati oggetto di approfondimento, altri implicano un investimento di tempo più esteso e saranno tema di lavoro anche nel corso del 2010.

La collaborazione con altri cantoni nell'ambito delle attività volte alla costituzione di una banca dati sugli edifici è proseguita sulla base dei buoni risultati ottenuti nei 3 anni precedenti, durante i quali anche il Ticino ha contribuito ad alimentare la piattaforma comune di dati. Il confronto sui costi referenziali degli edifici è valutato positivamente e dà spunto per analisi interne volte a migliorare la gestione degli immobili. Anche per il 2010 la Sezione della logistica ha dato adesione ad una nuova campagna di raccolta dati.

La formazione dei collaboratori resta come sempre un tema sul quale la Sezione pone particolare attenzione. Nel corso dell'anno appena trascorso i collaboratori della Sezione hanno potuto usufruire di diverse possibilità di formazione e di aggiornamento delle loro conoscenze con corsi sviluppati sulla base di specifiche esigenze o attraverso offerte formative interne (Cefos) o esterne.

Nell'autunno 2009 è stato nominato il nuovo Capo dell'area di costruzione nella persona dell'architetto Walter Bizzozero. Il passaggio graduale alla nuova funzione permetterà di assestare l'organizzazione e di rivedere alcuni processi interni di questo importante settore della Sezione della logistica per darle nuovo slancio.

L'attività nell'ambito della costruzione, grazie ad un costante lavoro di monitoraggio finanziario, ha permesso di rientrare negli obiettivi indicati nel piano finanziario aggiornato (94% degli investimenti programmati).

Per quanto concerne i lavori nell'ambito dei nuovi investimenti è opportuno segnalare che anche nel corso del 2009 sono stati pubblicati alcuni interessanti concorsi di progettazione, quali ad esempio quello per la ristrutturazione generale del palazzo di giustizia a Lugano.

7.2.6 Centro sistemi informativi

7.2.6.1. Considerazioni di carattere generale

Di seguito sono elencati i progetti più importanti portati a termine quest'anno, senza elencare quelli in corso né le piccole commesse, per non appesantire inutilmente il documento.

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 23% progetti
- 36% infrastruttura
- 14% commesse
- 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 2% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente) *Cancelleria dello Stato*

- creato e pianificato il caricamento dei dati VIFO (vigilanza fondazioni) per il sito Internet cantonale

Dipartimento delle istituzioni

- applicativo Pandemia, supporto informatico per la registrazione pazienti nei Pandicentri.
- manutenzione evolutiva dell'Applicativo Gestione REperti della polizia cantonale (AGRE).
- realizzazione applicativo per registrare le richieste di autorizzazione di acquisto di fondi da parte di persone all'estero (giornale LAFE)
- adeguamento applicativo del Servizio conducenti per la nuova gestione delle licenze in prova (progetto FABER/ADMAS Fase II)
- adeguamento applicativo dell'Ufficio tecnico per la gestione di due nuove piste di collaudo
- completamento applicativo del Servizio immatricolazioni per la tenuta a giorno in linea dei dati dei veicoli e dei detentori a livello federale (progetto MOFIS-Fase II)
- Polizia: migrazione da ABI2 a ABI3 (programma di gestione delle operazioni di polizia)
- aggiornamento nuova release GED/SAP-FI (Gestione documentale SAP sezione finanze)
- Polizia: implementazione SAP HR (gestione risorse umane)
- passaggio veicoli Polizia alla gestione autoveicoli dello Stato
- SIFTI - documentazione per l'avvio del progetto eGRIS (Registro fondiario elettronico svizzero) ed attuazione dello studio preliminare
- erogate 750 ore di supporto informatico per inchieste Ministero Pubblico e Polizia

Dipartimento della sanità e della socialità

- ICM (Istituto cantonale di microbiologia): applicativo (TERCOL) per la gestione delle produzioni dei terreni di coltura
- manutenzione evolutiva Controllo dell'obbligo assicurativo (applicativo COBLAS)
- passaggio su sistemi di Business Intelligence (nella letteratura la business intelligence viene citata come “*il processo di trasformazione di dati e informazioni in conoscenza*”) per le statistiche HOSPEXT (ospedalizzazioni fuori cantone)
- avvio studio per la gestione approvvigionamenti e magazzino presso l'ICM
- adeguamenti applicativi per la gestione nuovo numero assicurato AVS/AI
- valutazione, scelta e implementazione nuovo applicativo per l'Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFAM)

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- implementazione applicativo gestionale SAP Business One presso l'Ufficio Gioventù e Sport
- aggiornamento interfaccia fra il sistema di gestione dei docenti (GAS) e il sistema SAP
- progetto GAS-GAGI (Gestione allievi e istituti): completamento Fase 1 (scuole medie) e preparazione Fase 2 (scuole professionali)
- concluso progetto pilota per introduzione nuova posta elettronica docenti

Dipartimento del territorio

- concluso progetto pilota per il nuovo applicativo gestione domande di costruzione (CAMAC)
- acquisizione e messa in produzione per il 1.2.2010 dell'applicativo CAMAC/GIPE, gestione informatizzata delle domande di costruzione (accordo intercantonale VD-NE-TI)
- SIBC(Beni Culturali) - procedura per dati e fotografie degli oggetti tutelati
- SIT2010 - avviato progetto SIT 2010 per aggiornamento software del sistema geografico (ArcGIS Server – ESRI)
- Sistemi geografici: aggiornamento applicativo ArcGIS Desktop 9.1 a 9.3 e relativa formazione utenti

Dipartimento delle finanza e dell'economia

- Sezione agricoltura: acquisizione e introduzione nuovo applicativo AGRICOLA; programma per la determinazione dei contributi agricoli ticinesi
- manutenzione evolutiva applicativo “Gestione lavoro nero” (GELAN), formazione utenti per estrazione e analisi dei dati su sistemi di Business Intelligence
- manutenzione evolutiva per “Minimo di restituzione e Proposta multe” (Fisco, persone fisiche)
- concluso lo studio di fattibilità per il registro dei contribuenti (Fisco “new”)
- introduzione programma eTax ed inserimento numeri di conto bancario per le persone giuridiche (Fisco)
- analisi nuova interfaccia (Mantis-Web) per riscossione imposta comunale
- automazione del caricamento e aggiornamento del registro imprese e aziende
- introduzione nuova piattaforma IT (Mammut) per l'esecuzione dei pagamenti AC
- SAP: test e lavori di adeguamenti per rincarò 2008 in ambito stipendi e pensioni
- adeguamenti applicativi per gestione IBAN (nuovo numero conto bancario)
- analisi preliminare gestione prestiti Sezione Promozione Economica (SPE) con SAP Banking
- stime immobiliari: manutenzione e aggiornamenti all'applicativo
- prima fase del progetto di implementazione del prodotto Becubic per la documentazione dei programmi e degli applicativi sul sistema centrale

Progetti trasversali e organizzativi

- distribuzione nuova interfaccia utente SAP (V.7.10)
- fusioni comunali in Breggia, Centovalli e Mendrisio: aggiornamento banche dati e adeguamento servizi geografici
- nuovo server sv00204 in produzione per la distribuzione dell'informazione geografica all'esterno della rete cantonale
- aggiornamento applicativo di analisi statistica SPSS 17.0.1 concluso (~90 computer)
- aggiornamento sistemi di Business Intelligence
- erogati 60 corsi e 10 workshop con un totale di 730 utenti formati

7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

- nuovo portale di lavoro su internet per il Gran Consiglio
- nuova sala CdS e sale Commissioni: cablaggi, infrastruttura informatica
- nuovo posto misto polizia Locarno: infrastruttura informatica e collegamento alla rete cantonale
- infrastruttura eTax Persone Giuridiche (UTPG): ambiente di test e collegamenti alla banca dati Fisco
- progetto pilota nuovo sistema di posta elettronica scuole (PESCU)
- sostituzione infrastruttura rete Wireless AC
- nuova versione del sistema di gestione dei flussi di lavoro del CSI (USD)

- migliorata la sicurezza di tutti gli utenti di rete wireless (Group Policies WEP2)
- aggiornamento dei sistemi di gestione utenti AC (Active Directory per 6000 utenti ca.) e nuovo Hardware per il controllo degli ambienti di lavoro (Domain Controller)
- aggiornamento del sistema operativo Z/OS su elaboratore centrale
- aggiornamento ambiente di sviluppo Mantis sul sistema centrale alla versione 6
- nuovo ambiente di collaudo sul sistema centrale (PRE-PROD) e relative regole di utilizzo
- virtualizzazione del parco macchine: 40 nuovi server virtuali su piattaforma VMware con relativa diminuzione dell'hardware impiegato (risparmio di spazio e minori consumi)
- nuova infrastruttura per la zona di accesso da internet a servizi e applicativi dell'AC (DMZ)
- ampliamento infrastruttura di memorizzazione dei dati sulla rete AC (SAN) con miglioramento della sicurezza (ridondanza)
- nuova infrastruttura progetto pilota SAP Business One
- nuovo ambiente di test per i sistemi di gestione degli utenti dei sistemi informatici dell'AC
- sM-Client x DDC (scambio messaggi tra Berna e Cantoni di documenti fiscali via rete dati della Confederazione)
- implementazione ridondanza (migliore affidabilità) della rete dati AC tra Bellinzona e Lugano
- interventi di cablaggio e messa in rete di una trentina di stabili amministrativi e scuole, nuovi o esistenti
- esecuzione di traslochi e sistemazioni logistiche per un totale di 650 richieste, 280 richieste ancora in corso
- diverse sostituzioni e installazioni di nuove centrali telefoniche per un totale di ca 350 apparecchi installati
- installazione consulenza e configurazione impianti per "Pandemia" compreso Pandicentri e centro PCi di Rivera

7.2.6.3 Tabelle di sintesi

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico **T**:

7.T3

- Il numero degli applicativi è leggermente aumentato a fronte dei progetti portati a termine nell'anno. Continua il lavoro di migrazione dei server (+40) in una configurazione virtuale (su un unico server fisico).
- Le postazioni di lavoro collegate alla rete AC sono stabili nel loro numero (5.500).
- Il numero di richieste è stabile (5.589) come pure quello delle installazioni (828).
- Sono diminuite le telefonate all'help-desk.
- Nell'insieme l'infrastruttura informatica dell'amministrazione è da ritenersi stabile e collaudata. Sono da prevedere gruppi consistenti di apparecchiature che giungeranno al termine della loro vita utile in conseguenza delle sostituzioni effettuate negli anni 2002 – 2005 (1.280 installazioni annue). Un'accurata pianificazione dovrebbe permettere di diluire queste sostituzioni nel tempo.

7.3 **Divisione delle contribuzioni** **T**

7.T32-51

7.3.1 Considerazioni generali

Nel 2009 sono decisamente gli eventi internazionali che hanno marcato il panorama fiscale svizzero e ticinese.

Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha dichiarato che la Svizzera intendeva riprendere lo standard OCSE nell'assistenza amministrativa in materia fiscale togliendo le riserve relative all'articolo 26 del modello di Convenzione. Nei mesi seguenti la Svizzera ha firmato 12 nuove convenzioni di doppia imposizione ciò che ha permesso la sua esclusione dalla lista grigia dell'OCSE dei Paesi considerati poco cooperativi. Le trattative con l'Ita-

lia figuravano tra le priorità del Dipartimento federale delle finanze (DFF) e i negoziati sono stati rilanciati nell'estate 2009 dopo un periodo di stasi dovuto appunto alle riserve da parte Svizzera sullo scambio di informazioni. Una volta venuto a cadere questo ostacolo, le rivendicazioni ticinesi riguardanti in particolare il miglioramento di alcune clausole dell'Accordo sull'imposizione dei frontalieri e l'abolizione delle misure discriminatorie unilaterali prese dall'Italia nei confronti di certe categorie di società o persone (le famose black list) potevano essere finalmente difese con più determinazione.

Lo Scudo fiscale italiano, con le misure e modi che lo hanno accompagnato, ha però portato a un rapido degrado della situazione e all'interruzione dei negoziati nell'ottobre 2009. Il Governo ticinese ha reagito chiedendo misure concrete al Presidente della Confederazione Hans-Rudolf Merz, responsabile del DFF. Il Consiglio federale ha nominato Renzo Respini quale consulente politico per le questioni politiche, fiscali e finanziarie riguardanti l'Italia e ha creato un gruppo interdipartimentale incaricato di elaborare una strategia comune per appianare le questioni di politica fiscale con l'Italia ed esaminare eventuali misure.

La Divisione delle contribuzioni (DdC) ha partecipato in un primo tempo ai negoziati per il rinnovo della convenzione di doppia imposizione e in seguito ai vari gruppi di lavoro.

Le preoccupazioni riguardanti l'evoluzione economica e le ripercussioni sulla piazza finanziaria ticinese non sono estranee al mandato che la direzione del DFE ha commissionato alla SUPSI riguardante la posizione del Ticino nel contesto della concorrenza fiscale internazionale e intercantonale, studio che stato all'origine del progetto di messaggio comprendente una revisione delle aliquote e un'amnistia fiscale cantonale presentata al Consiglio di Stato nel gennaio 2010.

In un periodo di incertezze sul piano economico anche le previsioni sul gettito risultano particolarmente ardue. A questo proposito segnaliamo il mandato affidato al dott. Angelini dell'IFF dell'Università di San Gallo relativo alla verifica del metodo utilizzato dal nostro cantone. Lo studio conferma in sostanza la pertinenza del metodo elaborato nel corso degli ultimi anni e formula alcune raccomandazioni suscettibili di migliorarne l'affidabilità, raccomandazioni che sono state adottate già nel corso dell'esercizio.

Il recupero dei ritardi nell'emissione delle tassazioni delle persone fisiche è stato notevole anche nel 2009 e a fine anno risultavano pendenti 55.279 incarti, 6.357 in meno rispetto all'anno precedente. La situazione può considerarsi più che soddisfacente ad eccezione dell'Ufficio circondariale di Lugano città dove saranno necessari ancora alcuni sforzi nel corso del 2010.

La DdC ha proseguito la sua politica d'apertura partecipando a vari momenti formativi e migliorando l'offerta del proprio sito internet. Tra le novità miranti a semplificare il compito dei contribuenti vanno senz'altro segnalati i nuovi moduli per le persone giuridiche con degli allegati più completi e delle istruzioni dettagliate e soprattutto la versione elettronica della dichiarazione.

Nel 2009 è stato concepito un apposito modulo "Questionario per l'inventario successorio semplificato" che sarà inserito nell'ultima dichiarazione riguardante il defunto e che sostituirà nella maggioranza dei casi l'inventario successorio.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Per le persone fisiche il 2009 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore ai fini dell'imposta federale diretta, delle disposizioni che attenuano la doppia imposizione dei dividendi da partecipazioni qualificate private e aziendali. Ricordiamo che sul piano delle imposte cantonali e comunali le stesse disposizioni entreranno in vigore nel 2010.

A livello cantonale segnaliamo l'innalzamento da 25 a 28 anni dell'età massima che dà diritto alle deduzioni per figli a carico e agli studi, l'imposizione integrale del valore locativo delle abitazioni secondarie, l'abolizione dell'agevolazione che permette, in determinate condizioni, di tassare al valore di reddito i terreni sfruttati a scopo agricolo o forestale e l'adeguamento delle aliquote dell'imposta sul reddito e delle deduzioni per compensare gli effetti della progressione a freddo.

Per le persone giuridiche ricordiamo il nuovo disciplinamento degli investimenti collettivi di capitale.

La proposta di sgravio di mezzo punto dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche è stata rifiutata dagli elettori nel novembre 2009.

Da ultimo va ricordato l'innalzamento di 1 punto percentuale delle aliquote dell'imposta sugli utili immobiliari sia per le persone fisiche che giuridiche.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al messaggio sul Consuntivo 2009.

La DdC è confrontata a un costante aumento del carico di lavoro, aumento non solo riconducibile agli aspetti quantitativi. Nel corso degli ultimi anni sono apparsi strumenti finanziari più sofisticati, le strutture societarie si sono notevolmente diversificate, gli scambi assumono sempre più un carattere internazionale, si è optato per nuove forme di remunerazione, le riforme anche complesse del diritto tributario (vedi riforma II delle imprese) si sono susseguite a un ritmo sempre più veloce. È cambiata anche l'attitudine del cittadino-contribuente verso il fisco: i rapporti sono divenuti più formali e il contribuente è meno incline ad accettare soluzioni. Gli aspetti procedurali richiedono sempre più attenzione.

Queste situazioni – in particolare la crescente difficoltà che si incontra nell'applicazione delle innovazioni legislative (che richiede tempi di formazione e di apprendimento da parte del personale addetto alle tassazioni), come pure l'accresciuta criticità dei contribuenti (quale logico riflesso della situazione di crisi e di difficoltà finanziaria) – sono indipendenti dal numero degli incarti ma influiscono inevitabilmente sul lavoro del tassatore e quindi anche sull'emissione delle tassazioni.

Il miglioramento dei processi lavorativi allo scopo di contenere costi e tempi e di minimizzare gli errori sono obiettivi costanti della DdC. Il raggiungimento di questi obiettivi è però ampiamente condizionato dai programmi informatici che, a seconda del settore, o non sono ancora sufficientemente performanti (il registro dei contribuenti per la tassazione delle persone fisiche) o risalgono addirittura ad applicativi dell'inizio degli anni settanta (tassazione delle persone giuridiche, imposte alla fonte, imposte di donazione e successione e esazione e condoni). La carenza di questi programmi e l'ancora relativamente lungo periodo per il loro adattamento influisce – almeno in una fase transitoria – in modo molto marcato anche sulle necessità di dotazione di personale.

Sulla base di queste considerazioni e in seguito alle preoccupazioni espresse dalla direttrice del DFE, la direzione della DdC ha presentato una richiesta di potenziamento di 9 unità che è stata accolta dal Consiglio di Stato e sarà progressivamente implementata a partire dal 2010.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Introduzione generale

Nel corso del 2009 l'economia mondiale ha continuato a subire gli effetti negativi della crisi finanziaria nata negli Stati Uniti nel 2007. Tale crisi ha colpito pesantemente anche l'economia svizzera e ticinese. Gli indicatori economici sono rimasti tutto l'anno in campo negativo anche se alcuni settori hanno mostrato lievi prospettive positive di ripresa.

La situazione economica cantonale, considerata la sua forte dipendenza dalle dinamiche esterne, preoccupa sui fronti dell'occupazione e della disoccupazione. In Ticino questa preoccupazione è acuita dal numero di lavoratori frontalieri che, contrariamente ad altre fasi recessive conosciute dalla nostra economia, non decresce sistematicamente. Il settore secondario è il più duramente colpito dalla crisi internazionale, soprattutto per quanto attiene all'industria d'esportazione, mentre non si registra ugual tendenza nel settore terziario che, scudo fiscale italiano a parte, ha retto relativamente bene la recessione.

Secondo le più recenti stime dell'Istituto BAK Basel, dopo un 2009 pessimo, con una decrescita del PIL del 2,4%, l'economia cantonale dovrebbe riprendersi nel 2010 con un tasso del +0,2%, comunque insufficiente per garantire, a breve, una ripresa dell'occupazione e un'importante diminuzione della disoccupazione.

7.4.2 Sezione della promozione economica

7.T52-65

Nel 2009 la Sezione della promozione economica ha continuato a lavorare per adempiere al suo obiettivo principe di spronare l'attività economica cantonale nella sua componente imprenditoriale e del mercato del lavoro, attraverso l'applicazione delle leggi di competenza degli uffici che la compongono. Al di fuori di questo compito, la Sezione ha svolto, attraverso un dialogo costante e aperto con la Direzione del DFE e con le principali associazioni economiche ticinesi, un lavoro di ponte tra le esigenze del tessuto economico e gli indirizzi di politica economica cantonale. La volontà è quella, nel corso del 2010-2011 attraverso il rinnovo di strumenti legislativi o la presentazione di nuovi campi di attività, di portare un reale sostegno a favore dell'economia ticinese e della valorizzazione dei suoi potenziali.

7.4.2.1 Ufficio della promozione e della consulenza - Ufficio dell'amministrazione e del controlling

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali è continuata anche nel 2009 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico.

Il 2009 è stato segnato dal passaggio di consegne delle competenze in materia di promozione economica nazionale dalla SECO all'OSEC, così come deciso nell'ambito dell'approvazione del messaggio sulla Landeswerbung dalle camere federali. A causa delle situazioni tese tra Svizzera e Germania diversi seminari promozionali, ai quali la SPE avrebbe dovuto partecipare, sono stati annullati. Solo negli ultimi mesi del 2009 la situazione si è di nuovo normalizzata.

Dal lato operativo, nel conseguimento della strategia di marketing territoriale e con riferimento alle azioni di promozione specifiche, elenchiamo alcune di queste iniziative:

- Un seminario informativo con Osec in Germania Monaco);
- giornata informativa in collaborazione con UBS;
- workshop presso la Camera di commercio Svizzera-Italia a Milano;
- workshop con imprenditori e commercialisti a Milano;

- seminario con agenti immobiliari a Milano;
- fiera Bio-Europe Springs di Milano;
- convegno Editech a Lugano;
- evento per il settore della moda a Milano;
- programmi ad hoc per importanti imprenditori provenienti dall'estero.

La Sezione ha inoltre sostenuto altre iniziative promozionali, quali:

- sostegno all'iniziativa "Relève PME";
- sostegno all'evento "Eurosensors 09" di Losanna;
- sostegno all'evento "Future Internet, services and technologies" di Manno.

7.4.2.1.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)

Nel 2009 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 26 aziende (5 nuove e 21 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati ammonta attorno a 152,7 milioni di franchi, dei quali 61,5 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della presente legge. Gli aiuti stanziati sono stati nell'ordine di 8,9 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 5 nuove aziende.

7.4.2.1.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) – abrogata il 1 ottobre 2009

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 85. La conclusione di questi progetti potrebbe provocare delle uscite per un importo massimo stimato a circa 9.4 milioni dal 2010 ripartite sui prossimi 3 anni. Nel corso del 2009 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di fr. 4.9 milioni, di cui fr. 3.5 milioni come prestiti agevolati e fr. 1.4 milioni come contributi a fondo perso.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Il Parlamento cantonale il 22 giugno 2009 ha approvato il messaggio n. 6173 sulla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale e il relativo Decreto legislativo per lo stanziamento di un credito quadro di 31,6 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2008-2011. A questo impegno finanziario e per lo stesso quadriennio si aggiungono 19,5 milioni di franchi stanziati dal Parlamento per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione (messaggio n. 6174). L'approvazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale è stata preceduta da un lungo iter di concertazione con gli attori territoriali interessati. Il radicale cambiamento di approccio alla politica regionale imposto dalla visione federale non ha permesso di proporre un progetto di legge senza che prima questo fosse ampiamente concertato e approvato dalle cerchie interessate (in particolare l'Associazione dei Comuni rurali e di montagna, principale interlocutore nell'ambito della decaduta Legge sugli investimenti nelle regioni di montagna). Questo ritardo nell'approvazione della Legge d'applicazione cantonale ha parzialmente ostacolato la realizzazione degli obiettivi posti dalla Convenzione di programma sulla politica regionale 2008-2011 che il Cantone ha firmato con la Confederazione nel maggio 2008 e che impone che il sostegno pubblico a progetti di politica regionale venga dato a iniziative che rientrano nell'ambito di questo contratto. Nel corso del 2009 sono stati comunque compiuti passi importanti con il lancio dei lavori di tre piattaforme tematiche, organi voluti dalla Legge d'applicazione cantonale, che riuniscono tutti gli attori di riferimento legati a un settore economico preventivamente scelto e da valorizzare tramite la politica regionale. Si tratta delle piattaforme della filiera bosco-

legno, energie rinnovabili e valorizzazione dei percorsi storico-culturali.

Particolarmente importante per l'esecuzione della Legge d'applicazione cantonale è la costituzione ufficiale dei gremi imposti dalla Legge di applicazione (gruppo strategico, piattaforme tematiche, commissione consultiva).

Misure di stabilizzazione della Confederazione

Nel febbraio 2009 il Consiglio federale ha approvato una seconda fase di misure a sostegno dell'economia svizzera, tra 100 milioni di franchi a favore del fondo per lo sviluppo regionale da elargire sotto forma di mutui senza interessi destinati a progetti infrastrutturali da realizzare entro la fine del 2010 e per i quali il Cantone partecipa con un contributo finanziario pari a quello federale. Il Cantone Ticino ha sottoposto all'Autorità federale 14 progetti per un ammontare di 4,7 milioni di franchi. Nel corso del mese di dicembre la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), dopo aver compiuto un'analisi globale e non di progetto, ha informato la Sezione della promozione economica della disponibilità federale di attribuire al Canton Ticino solo 2,8 milioni di franchi. Nel corso del mese di gennaio 2010 il Dipartimento ha chiesto formalmente alla SECO di ritornare sulla sua decisione. Purtroppo la posizione della Confederazione non è mutata.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, il 18 dicembre 2008 il Comitato di pilotaggio ha deciso di sostenere 37 progetti ordinari presentati al bando del 22 settembre 2008. Grazie all'entrata in vigore della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale (il 1. ottobre 2009), il 25 novembre 2009 e il 22 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha potuto formalizzare in due tempi gli impegni finanziari accordati ai 37 progetti ordinari meritevoli di sostegno.

Oltre a questi progetti, nel corso del 2009 sono pure stati stanziati aiuti finanziari per 5 progetti strategici (realizzati dalle Amministrazioni dei due Paesi) e per 2 progetti Interreg IVB, che hanno superato con successo la messa a concorso dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

Lo stanziamento di contributi cantonali è quasi sempre accompagnato da contributi federali ed è definito sulla base degli accordi di cooperazione, che prevede un minimo di autofinanziamento monetario (10%) da parte del promotore del progetto (detto capofila) e un massimo di autofinanziamento in natura (30%).

Nel corso del 2009 lo stanziamento di contributi cantonali, a carico del credito quadro relativo alla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 22 giugno 2009, ammonta complessivamente a 1,7 milioni di franchi. Quello di contributi federali, a carico del credito quadro che la Confederazione ha stanziato quale contributo per il perseguimento degli obiettivi di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della Convenzione di programma 2008-2011 (fr. 2,5 milioni) relativo alla Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006, ammonta complessivamente a fr. 831.750.-.

Il valore totale degli investimenti sul fronte svizzero è di circa 8,6 mio di franchi.

Nel 2009 non è stato versato alcun contributo in relazione a progetti Interreg.

7.4.2.1.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART),

Introduzione

Il 30 settembre 2009 il DFE ha presentato il messaggio n. 6272 sullo stanziamento di un credito quadro di 32 milioni di franchi in base alla Legge sul turismo del 20 novembre

2008 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (24 milioni) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica (8 milioni) svolte dall'Ente ticinese per il turismo nel quadriennio 2010-2013.

Il messaggio (poi approvato dal Parlamento il 26 gennaio 2010) prevede inoltre una chiara ripartizione dei compiti operativi e strategici tra la politica turistica e la politica regionale.

L'obiettivo del credito quadro per gli investimenti è quello di contribuire costantemente al miglioramento della qualità dell'offerta turistica ticinese e favorire un rapporto di qualità-prezzo vantaggioso per il turista e concorrenziale rispetto alle altre destinazioni svizzere e europee. La definizione delle priorità per gli investimenti in relazione alle categorie di prodotto si basa sulla strategia definita negli ultimi anni. Rimangono infatti prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestite professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere. Quest'ultime generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la vera colonna portante del turismo ticinese.

Per facilitare l'attuazione della strategia turistica verrà costituito un tavolo operativo del turismo, composto dall'ETT, dagli ETL e dalla Sezione della promozione economica, che avrà i seguenti compiti:

- regolare i problemi legati all'applicazione abituale della Legge sul turismo e, in particolare, assicurare la collaborazione richiesta in numerosi ambiti (politica turistica, prodotti e promozione, tassazione, procedura di sussidiamento, ecc.) e facilitare la ricerca di soluzioni comuni al settore del turismo;
- assicurare la programmazione dei cantieri elencati identificati nel documento dell'ETT "Turismo in Ticino – Politica cantonale e strategie per il settore", che aiutano alla messa in atto della politica turistica e delle strategie per il quadriennio 2010-2013, e definire chiaramente le responsabilità per la realizzazione dei lavori;
- essere uno spazio creativo in grado di proporre nuovi progetti per il turismo in Ticino.

Parallelamente, per coordinare gli interventi in ambito di politica regionale a sostegno del settore turistico, verrà costituita, coerentemente con l'articolo 9 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale, una piattaforma tematica dedicata al turismo. Questa piattaforma avrà il compito di identificare le azioni a sostegno del turismo cantonale, tenendo presente che con la politica regionale a livello federale si vuole in particolare sostenere il cambiamento strutturale nel turismo e raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento dell'attrattiva delle regioni per investitori nazionali e internazionali;
- innovazioni di prodotti;
- semplificazione di strutture e istituzioni;
- cooperazione ad ampio raggio;
- interconnessioni internazionali tra operatori del settore turistico (destinazioni), industria dei viaggi e industrie annesse per l'innovazione dei prodotti e dei processi;
- consolidamento della cooperazione sovraziendale.

Tra i progetti che saranno seguiti dalla Sezione della promozione economica in questo ambito, citiamo ad esempio il progetto Enjoy, la carta turistica, l'Osservatorio del turismo, la partecipazione al programma benchmarking del turismo, uno studio sull'importanza del turismo per l'economia cantonale, l'ottimizzazione della statistica turistica, la realizzazione della terza fase del progetto di piattaforma e banca dati unica per il turismo.

Evoluzione del turismo

A livello nazionale nel 2009 il numero di pernottamenti ha raggiunto quota 35,6 milioni, il che corrisponde a una flessione del 4,7% (-1,7 milioni di pernottamenti) rispetto al 2008. La domanda indigena ha prodotto 15,4 milioni di pernottamenti, ovvero il 2,5% in

meno (-401.000 pernottamenti), mentre quella straniera ha raggiunto 20,2 milioni di pernottamenti, con un calo del 6,2% (-1,3 milioni di pernottamenti). In questo periodo il turismo ticinese è stato marcato da un rallentamento meno accentuato rispetto al trend registrato a livello svizzero: i pernottamenti alberghieri in Ticino si sono infatti attestati a quota 2,61 milioni, con un calo rispetto al 2008 del 2,2% (-59.501 pernottamenti).

Aiuti erogati

a) Legge sul turismo (L-TUR)

Durante l'anno 2009 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 7.7 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della Legge sul turismo del 30 novembre 1998.

Nel 2009 la maggior parte degli aiuti è stata erogata per la categoria alberghi (56,59%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso per il 25,39% (fr. 2 milioni) sul totale dei versamenti effettuati.

b) Decreto rustici (DL rustici)

La spesa complessiva è pari a fr. 88.980.- e concerne gli aiuti versati per la ristrutturazione di 3 rustici da locare quali alloggi turistici decisi con il precedente Decreto legislativo scaduto il 6 febbraio 2006. Attualmente, in base al nuovo Decreto rustici entrato in vigore nel giugno del 2008, sono al vaglio 24 progetti di cui verosimilmente, se le condizioni saranno date, una decina di questi potranno essere decisi nel corso del 2010.

c) Legge sull'artigianato (L-ART)

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati fr. 80.350.--.

7.4.2.2 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Dalla sua entrata in vigore, nel 2002, l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea (ALCP) e le relative misure di accompagnamento costituiscono i temi attorno ai quali si concentra l'attività principale dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML). La natura stessa dell'Accordo, che introduce, progressivamente, le disposizioni relative alla libera circolazione delle persone, e il contesto in cui si manifesta, il mercato del lavoro, rendono questo Accordo e i suoi effetti, principali e collaterali, un processo in costante movimento.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti - Commissione tripartita (CT), Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) e Associazione interprofessionale di controllo (AIC) - hanno effettuato, nel 2009, 2.037 controlli di aziende estere, per un totale di 3.930 lavoratori distaccati (dipendenti e prestatori di servizio), mantenendo quindi molto alto il livello di copertura dei controlli per persona notificata.

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 l'USML ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 223 multe (2008: 179) per un importo di fr. 172.450.-- (2008: fr. 148.750.--). Va rilevato in proposito che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito dell'esame del mercato del lavoro.

Sulla base delle indicazioni della Segreteria di Stato dell'economia, la Commissione tripartita, insieme all'USML, ha definito per il 2009 i settori professionali da monitorare. I controlli hanno riguardato il settore del commercio al dettaglio, dei parrucchieri, degli architetti

ti, dell'industria, dei saloni di bellezza e dei call centers. Nell'ambito dei controlli effettuati nel settore degli architetti, sono state anche approfondite le condizioni degli stagisti.

A livello normativo cantonale la Commissione, attraverso il suo segretariato (USML), ha prolungato di due anni la validità del Contratto normale di lavoro per il personale dei call centers e lo ha esteso ai call centers inbound, mentre per quanto riguarda i saloni di bellezza, la stessa sottoporrà al Consiglio di Stato la proposta di adozione di un Contratto normale di lavoro con un salario minimo.

Per quanto riguarda infine la tematica degli appalti pubblici e privati è stata creata una piattaforma, coordinata dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e comprendente l'AIC, l'UIL, la Suva, il DT (servizi generali), il DI (SPI e polizia) e il Comando delle guardie di confine, per monitorare, in modo mirato, le problematiche riguardanti gli appalti nel settore pubblico e privato, i subappalti abusivi e la sicurezza sui cantieri

Lavoro nero

Il secondo tema attorno al quale si concentra l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) è la lotta al lavoro nero. In questo ambito l'USML funge organo cantonale di controllo assieme all'UIL che è competente per l'esecuzione controlli.

Ad oggi l'USML gestisce (e questo considerando solo i casi registrati nell'applicativo) circa 500 casi che interessano un migliaio di lavoratori. Le aziende interessate operano per lo più nel settore alberghiero e della ristorazione, nell'edilizia, nell'economia domestica e nell'agricoltura. Le presunte infrazioni si sono registrate soprattutto in materia di diritto delle assicurazioni sociali (beneficiari LADI, AI,...). Va rilevato, comunque, che questi dati non significano che i settori professionali menzionati siano a priori settori maggiormente colpiti dal lavoro nero, in quanto i controlli vengono attualmente commissionati agli ispettori UIL unicamente sulla base di una segnalazione (nessun controllo a campione).

Infine ricordiamo che i nuovi dispositivi federali hanno introdotto anche la procedura di conteggio semplificata per le assicurazioni sociali e le imposte per quanto riguarda le attività dipendenti di portata limitata, riducendo ad un'unica istituzione l'interlocutore per mettere in regola il proprio personale (economie domestiche e/o attività temporanee). Dall'UAVS si apprende che, in generale, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di lavoro nero, le economie domestiche che si sono affiliate nel 2008 sono aumentate del 40% circa rispetto al 2007, trend comunque in diminuzione per il 2009.

7.4.2.3 Ufficio dell'ispettorato del lavoro

Nel corso del 2009 non sono intervenuti cambiamenti sensibili sull'attività e l'organizzazione dell'Ufficio, salvo un ulteriore potenziamento delle unità ispettive (+1,5) per il controllo della libera circolazione delle persone.

Nelle aree di sua competenza, in linea con la propria missione, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha privilegiato la via della promozione nel campo della protezione di lavoratori, intensificando però i controlli nella lotta al lavoro nero, sui lavoratori distaccati sul nostro territorio da ditte estere e nelle verifiche sulle condizioni d'assunzione e d'impiego sul mercato del lavoro interno.

Le attività nei diversi processi di pertinenza dell'Ufficio possono essere così riassunte:

Protezione dei lavoratori

Il numero dei controlli effettuati non si discosta di molto da quanto fatto negli anni passati, così come pure le consulenze e le formazioni sui disposti della legge federale sul lavoro

ro (organizzazione del lavoro, posto di lavoro, ambiente di lavoro e contenuto del lavoro). I controlli specifici sul rispetto delle disposizioni sulla durata del tempo di lavoro e di riposo hanno riguardato, in particolare, le aziende che hanno beneficiato, nel corso dell'anno, di permessi di lavoro in deroga ai normali orari di lavoro e le aziende del commercio al dettaglio (aperture prenatalizie).

Per le attività di sorveglianza secondo la Legge sulla prevenzione degli infortuni (LAINF), nel campo della prevenzione degli infortuni professionali, sono state notificate alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) fr. 358.999.- corrispondenti a circa 2.390 ore di lavoro ispettivo.

Per quanto riguarda il rilascio d'autorizzazioni, si costata un calo della richiesta d'approvazioni piani per le aziende industriali di fronte ad un netto aumento della domanda d'approvazioni per le altre aziende. L'attuale situazione economica ha, con ogni probabilità, condizionato le scelte aziendali favorendo piccoli insediamenti a confronto delle grosse strutture industriali.

Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nel corso dell'anno ci si è concentrati maggiormente sui controlli del mercato interno del lavoro, mantenendo comunque una percentuale elevata di verifiche sulle notifiche presentate per l'occupazione di lavoratori distaccati da ditte estere (settori senza contratti collettivi d'obbligatorietà generale). Sul mercato del lavoro interno sono stati accentuati i controlli, mentre, per i lavoratori distaccati, le verifiche sulle notifiche, per i settori di competenza dell'UIL, hanno raggiunto quasi il 100%. Nel corso dell'anno sono stati intensificati i controlli sui lavoratori distaccati con un particolare riguardo alle verifiche sul rispetto delle disposizioni di sicurezza nei cantieri. Per questo compito, eseguito in accordo con la SUVA, un ispettore dell'UIL ha seguito tutto l'iter formativo per l'ottenimento del diploma di specialista della sicurezza sul lavoro.

Lotta al lavoro nero

Il secondo anno d'attività nell'ambito della lotta al lavoro nero ha permesso di affinare la collaborazione con l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, in particolare per quanto attiene lo scambio d'informazioni e l'organizzazione dei controlli.

Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 57 (53) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 22 (14) per manifestazioni, 2 (8) per aperture collettive straordinarie, 9 (7) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 7 (1) decisioni negative. Le multe per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi sono state 2 (13) per un importo totale di 500 fr. (3.540 fr.).

7.4.3 Sezione del lavoro

7.T66-76

Nel corso del 2009 la disoccupazione in Ticino ha registrato una forte crescita, pari a 0,8 punti percentuali rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Come già registrato verso la fine dell'anno 2008, la situazione sul mercato del lavoro si è rapidamente deteriorata tanto che, a fine dicembre 2009, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) risultava superiore di 1.318 unità rispetto a quello di dicembre 2008 (+18,4%).

Nel corso dell'anno si è pertanto consolidata l'importante inversione di tendenza rispetto a quanto osservato nei tre anni precedenti. L'evoluzione negativa registrata in Ticino è andata di pari passo (anche se con minore intensità) a quella osservata a livello svizzero (+45,5%), conseguenza del rapido deterioramento della congiuntura internazionale che ha colpito i principali mercati mondiali. Parallelamente si è ulteriormente rafforzato il ricorso alle

indennità per lavoro ridotto, in particolare da parte delle aziende del settore industriale legate all'esportazione, raggiungendo livelli record nel mese di aprile (circa 400.000 ore di lavoro perse indennizzate), per attestarsi nei mesi seguenti attorno alle 250.000 ore perse al mese. Conseguentemente all'accresciuta richiesta di intervento da parte di disoccupati ed aziende, la Sezione del lavoro ha provveduto ad assumere ulteriore personale (misura n. 5 di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011).

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare la creazione di un team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da essi segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna, divenuta effettiva a partire dalla primavera 2009, un gruppo composto di 9 consulenti del personale si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare, di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri qualità. I risultati di queste attività registrati fino a dicembre 2009 confermano la bontà di questa scelta, in quanto, malgrado la grave crisi occupazionale che ha colpito il Cantone, il numero di posti vacanti gestiti dagli URC è aumentato dell'8,1%, ed il tasso di collocamento per ognuno di questi posti di lavoro è salito dal 27% al 41% in nove mesi.

Sul fronte delle misure attive per combattere la disoccupazione, anche il 2009 è stato in generale un anno di consolidamento degli strumenti già a disposizione per sostenere la collocabilità delle persone iscritte agli URC, ma vale la pena segnalare alcune novità principali. Il percorso di rilevamento delle competenze commerciali, al quale vengono indirizzati tutti i disoccupati di questo settore, è stato radicalmente riorganizzato con l'aiuto dell'Associazione di categoria, di esperti della Divisione della formazione professionale e della Scuola cantonale di commercio, ed implementato a partire da aprile 2009. L'attivazione degli impiegati di commercio avviene in particolare mediante l'inserimento in posti di stage piuttosto che in corsi di perfezionamento. Nei primi 9 mesi d'esercizio il nuovo percorso ha già cominciato a dare i frutti sperati. Infatti, malgrado la crisi in corso, la durata media di permanenza in disoccupazione dei disoccupati del settore è scesa del 10%. Analogamente è stato potenziato il percorso di sostegno al collocamento dei disoccupati del settore industriale. Parallelamente è stata effettuata una revisione nell'organizzazione dei programmi d'occupazione temporanea per persone non qualificate che prevede un intervento tempestivo, nei primi mesi di disoccupazione, mediante il sostegno nelle ricerche d'impiego e la ricerca di posti di stage. Sulla falsariga dell'esperienza positiva nel settore dell'edilizia, è pure stata ampliata l'offerta di programmi d'occupazione settoriali, con l'apertura, in collaborazione con GastroTicino, di una mensa presso lo stabile ex-Swisscom di Giubiasco, gestita da personale disoccupato del settore alberghiero, sostenuto mediante corsi settoriali e collocamento attraverso l'associazione di categoria.

7.4.4 Sezione dell'agricoltura

7.T77-80

In un'annata agricola dove si segnala l'importante cambiamento dell'economia lattiera per l'uscita dal regime dei contingenti avvenuta il 1. maggio 2009, l'attività interna della Sezione durante il 2009 è stata caratterizzata principalmente dal cambiamento di sistema informatico per la gestione dei pagamenti diretti. Con l'introduzione del nuovo sistema di gestione AGRICOLA ci si uniforma a altri undici Cantoni e si adotta un sistema di gestione orientato al futuro che potrà facilmente essere adattato alle nuove esigenze richieste nell'ambito del programma ASA 2011 lanciato dall'Ufficio federale dell'agricoltura (programma che ha come scopo di sviluppare una piattaforma informatica unica per lo scambio coordinato dei dati per il settore agricolo).

La direzione della Sezione e l'Ufficio dei pagamenti diretti sono inoltre stati direttamente coinvolti nella fase di progettazione del Parco del Piano di Magadino, progetto ad ampio raggio che definirà la funzione agricola del Piano dei prossimi 20 anni.

Il Ticino è stato invitato come Cantone ospite all'interno dello Stand svizzero alla Internazionale Grüne Woche Berlin 2010, la fiera agricola più importante d'Europa. La Sezione è stata chiamata a coordinare il progetto e durante il 2009 si sono svolti tutti i lavori preparatori in vista della manifestazione.

7.4.4.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2009 sono state emanate 19 decisioni, 11 delle quali accoglievano la richiesta, mentre 7 sono riferite a scioglimento o revoche di comunità aziendali.

7.4.4.2 Legislazione

Nel 2009 la Sezione dell'agricoltura ha elaborato alcune modifiche del Regolamento sull'agricoltura e del Regolamento concernente l'attribuzione della denominazione di origine controllata ai vini ticinesi per adattare questi testi di legge alle modifiche federali.

7.4.4.3 Promozione dei prodotti agricoli

Nel 2009 la Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, LATI, Ticinowine; Top-Ticino e Bio Ticino). La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli. Il più importante (oltre all'ottava edizione della manifestazione "Saperi e Saperi" in ottobre a Mendrisio) è stato "Sapori del Ticino in Tavola", una guida ai ristoranti che hanno sottoscritto un Decalogo comportamentale sull'utilizzo dei prodotti del territorio. I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di fr. 410.000.--.

7.4.4.4 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2009 la Sezione ha sostenuto 19 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale che rispondevano ai requisiti richiesti per l'ottenimento versando complessivamente fr. 365.834.-. Hanno inoltre trovato sostegno 5 richieste di aiuto iniziale concesse a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

7.4.4.5 Viticoltura

Per il 2009, visto che l'Ufficio federale dell'agricoltura non ha portato avanti in tempo utile quelle modifiche fortemente volute dal nostro Cantone per porre rimedio ai limiti di produzione troppo rigidi imposti ai nostri produttori con l'ultima revisione dell'Ordinanza sul vino, il settore ha dovuto scegliere se mantenere il limite di produzione a 1 kg/m² o ridurlo ulteriormente per disporre di una tolleranza del 5%. Dopo consultazione interna, l'Interprofessione della vite e del vino ticinesi, ha deciso di mantenere il limite di produzione di 1 kg/m² senza tolleranza alcuna.

L'annata viticola è stata molto buona sia a livello di quantitativi prodotti che di qualità, tant'è che il valore globale delle uve vendemmiate è stato di poco superiore ai 29 milioni, valore superato solo due volte negli ultimi vent'anni. Per i dettagli sull'annata viticola si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2009" consultabile sul sito Internet "www.ti.ch/agricoltura".

7.4.4.6 Ufficio della pianificazione agricola

Da parte dell'Ufficio della pianificazione agricola è proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione. In par-

icolare sono stati esaminati 59 (54 nel 2008) oggetti relativi alla pianificazione locale e 495 (615 nel 2008) domande di costruzione. È continuata pure la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali AlpTransit, Habitat dei selvatici, gruppo cantonale delle discariche degli inerti, gruppo bonifiche agricole e gruppo riserve forestali.

Per quello che concerne l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) sono stati esaminati nel complesso 1.426 nuovi incarti, tra i quali 6 relativi a ricorsi al CdS o al TRAM. Nel complesso sono state emanate 519 decisioni formali.

In applicazione della Legge sull'affitto agricolo sono state emesse 9 decisioni.

Sul fronte della LRPT, l'introduzione dell'art.75 cpv. 4 delegato alla Sezione, ha portato all'emissione di una decisione basata su tale articolo.

Nell'ambito pianificatorio, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale del DT, l'UPA si è espresso sui nuovi progetti dei Piani regolatori comunali (PR) e della revisione del Piano direttore (PD: scheda P8 e R9), concernenti il territorio agricolo.

7.4.4.7 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi.

Nel 2009 sono stati versati:

- fr. 33.469.583.- di pagamenti diretti a 842 aziende;
- fr. 3.137.819.- di contributi d'estivazione a 246 aziende d'estivazione;
- fr. 552.449.- di contributi cantonali di declività a 518 aziende agricole;
- fr. 226.630.- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 41 aziende;
- fr. 551.728.- di contributi di qualità ecologica a 248 aziende agricole.

Grazie alla politica agricola 2010, i pagamenti diretti alle aziende agricole e a quelle d'estivazione sono aumentati. Le aziende agricole di grandi dimensioni, sia per la superficie, sia per gli effettivi di animali da reddito hanno beneficiato maggiormente delle modifiche.

L'esito dei controlli delle aziende indica che le maggiori inosservanze riguardano il non completo rispetto delle esigenze ecologiche, inclusa la protezione degli animali da reddito, la loro uscita regolare all'aperto, i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali, la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica e le riduzioni amministrative (notifica tardiva, superfici non gestite, ecc.). Le riduzioni ammontano complessivamente a fr. 92.597.- rispettivamente lo 0,28% dei pagamenti diretti erogati.

Nel 2009, 77 aziende hanno presentato un reclamo contro le 1.377 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione (11 reclami). I reclami accolti sono stati 69, 3 sono stati respinti e 4 sono ancora in sospeso.

7.4.4.8 Ufficio della consulenza agricola

L'ufficio della consulenza agricola nel 2009 ha operato con 7,5 unità lavoro. L'attività del consulente agricolo presenta un campo d'azione molto largo definito dai vari rami produttivi e dalle condizioni quadro politico-economiche. La riforma della politica agricola federale, oltre ad aver portato il settore nell'economia di mercato, contiene chiare misure d'interesse pubblico come l'ecologia, il benessere degli animali, la protezione dell'ambiente e la salute pubblica. Quindi, accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, negli ultimi anni ha preso sempre più spazio la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola.

Nei settori della viticoltura e dell'orticoltura la consulenza si impernia di più sul consiglio individuale curato dallo specialista del ramo di produzione. Si affrontano problematiche relative a tecniche di produzione, impiego di nuove tecnologie, lotta alle malattie, ecc... Da febbraio 2009, con la nomina del nuovo consulente per l'economia lattiera, operante al 50%, si è potuto riprendere la gestione di questo importante settore della nostra agricoltura.

Nel corso del 2009, in collaborazione con il Laboratorio cantonale, è stato aggiornato il manuale per la trasformazione del latte sugli alpi ticinesi in modo da renderlo conforme alle disposizioni di legge vigenti e trasformandolo, secondo l'art. 52 dell'Ordinanza sulle derrate alimentari, in linee direttive per una buona prassi procedurale basata sui principi del sistema HACCP. Con questo ente si è inoltre dato vita al monitoraggio ambientale per la *Listeria monocytogenes* conformemente all'art. 58d dell'Ordinanza sui requisiti igienici. Rimanendo nel campo lattiero, va rimarcata la collaborazione fornita per la ridefinizione della struttura dell'organizzazione dei produttori di latte istituita dall'Unione contadini ticinesi assieme alla LATI.

La formazione continua avviene sia in collaborazione con la scuola agraria di Mezzana sia nell'ambito dei corsi e giornate d'aggiornamento organizzate dall'ufficio o in collaborazione con le associazioni di categoria. In totale sono stati organizzati 37 incontri con 1.170 partecipanti. Si presta un importante contributo alla scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi per complessivamente un carico di lavoro equivalente ad un tempo pieno annuale.

L'Ufficio gestisce il servizio agricolo volontario (Landdienst), un servizio per i giovani che opera a livello nazionale e che nel 2009 ha permesso di collocare 81 ragazzi e ragazze in aziende agricole di cui 51 in Ticino.

Tra le varie iniziative d'interesse cantonale è opportuno segnalare il progetto Pramig e il progetto interreg Nera Verzasca. Il primo svolto in collaborazione con Agridea Losanna, riguarda il miglioramento della qualità botanica dei prati e dei pascoli aziendali. Il secondo, invece, continua il lavoro scaturito attorno alle aziende estensive di montagna dedite all'allevamento della razza autoctona caprina Nera Verzasca.

7.4.4.9 Ufficio dei miglioramenti strutturali

Nel corso del 2009 l'Ufficio dei miglioramenti strutturali ha esaminato complessivamente 131 casi suddivisi in edilizia rurale (71) e migliorie alpestri (60).

In totale sono state inoltrate 32 nuove domande suddivise nei distretti di Blenio (12), Leventina (6), Bellinzona (5), Locarno (3), Riviera (2), Vallemaggia (2) e Lugano (2).

Nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano la razionalizzazione delle strutture aziendali (21), la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (19) così come le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (14). I dossier rimanenti riguardano le fosse del colaticcio (5), le cantine (4), la posa di capannoni (4) l'acquisto di macchine agricole (3) e i caseifici di paese (1).

Rispetto agli anni precedenti si riscontra un più marcato aumento dei casi di ristrutturazione delle aziende agricole. Questi comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono ancora adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale.

In generale per l'edilizia rurale sono stati versati complessivamente fr. 2.960.660.- suddivisi in contributi cantonali (fr. 2.665.560.-) e contributi federali (fr. 295.100.-). I contributi stanziati sono stati invece fr. 3.495.410.- (fr. 3.163.210.- cantonali e fr. 332.200.- federali).

Circa il settore delle migliorie alpestri, sono state 60 quelle esaminate durante il 2009 suddivise in migliorie complete (14), cascate ed edifici alpestri (9), danni alluvionali e da valanghe (20), strade e accessi alpestri (6), acquedotti alpestri (4), teleferiche (1), elettrodotti (2), miglioramento dei pascoli alpestri (2), caseifici di montagna (1) e migliorie integrali (1).

Complessivamente nell'ambito delle migliorie alpestri sono stati versati da parte del Cantone fr. 341.840.- e dalla Confederazione fr. 105.080.- per un totale di fr. 446.920.-. I contributi stanziati sono stati invece fr. 1.331.851.- (fr. 1.216.190.- cantonali e fr. 115.661.- federali). L'aumento dei contributi stanziati rispetto all'anno precedente è causato principalmente dai costi relativi al ripristino delle opere danneggiate da eventi naturali eccezionali che hanno colpito il Cantone nel corso del 2008 e nell'inverno 2008-2009.

Per l'agriturismo sono stati versati a 2 aziende complessivamente fr. 19.330.-. I contributi stanziati sono stati fr. 27.560.-.

Nel corso del 2009 sono stati concessi 21 crediti agricoli d'investimento per complessivi fr. 3.111.145.- dei quali fr. 3.025.145.- per l'economia rurale e fr. 86.000.- per le migliorie alpestri. Sono soprattutto gli edifici rurali a beneficiare di crediti agricoli (fr. 2.271.100.-), seguiti dalle case d'abitazione primaria (fr. 483.000.-) e dall'acquisto di macchine agricole (fr. 357.045.-).

Crediti agricoli sottoforma di aiuto iniziale sono stati concessi a 4 aziende per complessivamente fr. 510.000.-.

Sono state 21 invece le aziende ad aver richiesto e 19 ad aver beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

7.4.4.10 Servizio fitosanitario

Nel corso del 2009 sono state riscontrate per la prima volta in Ticino due organismi di particolare pericolo (di quarantena), il cinipide del castagno e la tignola del pomodoro, la cui lotta è obbligatoria, anche se comunque difficile. Il Servizio fitosanitario ha inoltre continuato i controlli sulla presenza della flavescenza dorata in diversi vigneti del Cantone. Purtroppo, questa temibile malattia, causata da fitoplasmi, è ancora ben presente, in modo particolare nel Luganese e nel Mendrisiotto.

7.4.5. Sezione bonifiche e catasto

7.T81-84

7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto:

- all'approvazione e pubblicazione del progetto di dettaglio e del piano provvisorio di finanziamento (PPF) del RT di Menzonio, del progetto di nuovo riparto dei fondi della ricomposizione particellare (RP) e del PPF dei Monti di Maggia e del piano definitivo di finanziamento del RT di Cadro;
- all'approvazione in prima istanza del RT di Sala Capriasca;
- all'aggiudicazione dei lavori di progettazione del RT della Val Bavona e di quelli della RP di Sessa e della RP dei Monti di Chironico;
- alla costituzione della Commissione di seconda istanza per l'evasione dei ricorsi della RP dei Monti di Gordevio e della Commissione di prima istanza della RP dei Monti di Maggia;

Sono stati liquidati il raggruppamenti dei terreni di Moghegno e la ricomposizione partecellare di Roveredo Capriasca.

Per le esigenze della misurazione ufficiale e per una migliore gestione del territorio in generale, rimangono da eseguire nel Cantone ulteriori 6 opere di sistemazione fondiaria per complessivi 2.038 ha.

I progetti di permuta generale in corso per le esigenze di Piano regolatore sono sei.

A seguito degli eventi alluvionali del 2008 sono in fase conclusiva 19 progetti di ripristino.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono stati trattati 17 progetti nelle diverse fasi operative. Le completazioni di queste opere permetteranno di garantire un approvvigionamento sufficiente e di qualità in diversi Comuni di montagna.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione, e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) è in avanzata fase di attuazione. Nel 2009 è stato presentato ai Comuni interessati, per le loro osservazioni, il PCAI dell'Alta Leventina. Sono stati adottati i PCAI del Gambarogno, della Media Valle Maggia, dell'Alta Valle di Blenio e del Basso Ceresio.

Attualmente il PCAI è adottato in 10 comparti e in altri 6 è già stato presentato ai Comuni. L'Ufficio partecipa quale consulente a diversi gruppi di lavoro per la realizzazione delle opere previste dal PCAI. In particolare nel PCAI del Malcantone (comparto Medio e Alto Malcantone) ha proceduto alla valutazione delle opere d'approvvigionamento idrico esistenti d'interesse generale che saranno ritirate da un nuovo ente regionale. Dopo diversi anni di non potabilità dell'acqua, dovuta alla presenza di arsenico, dal 27 maggio 2009, con l'inaugurazione del nuovo acquedotto comunale, la popolazione del Comune di Astano ha potuto di nuovo disporre di acqua di ottima qualità. Le opere realizzate, in collaborazione con il Comune di Sessa, sono un concreto risultato del PCAI.

Sono quasi ultimati invece i lavori del nuovo acquedotto comunale di Gerra Cugnasco.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, grazie anche al pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (con particolare riferimento alla misura n. 53 "Agricoltura-Azione straordinaria per la bonifica di terreni", che ha permesso di assumere per un periodo di due anni un nuovo collaboratore), si sono potute trattare ben 113 richieste. Sono state liquidate 7 opere, 41 sono in fase d'esecuzione, 15 in fase di pubblicazione della domanda di costruzione e 40 in fase di progettazione, per un totale di 152 ha di superficie.

7.4.5.2 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione

7.4.5.2.1 Basi legali

Il 1. luglio 2008 è entrata in vigore la Legge federale sulla geoinformazione (Lgeo) e il relativo pacchetto di ben dieci Ordinanze. Ai Cantoni erano stati assegnati tre anni di tempo per adattare la loro legislazione al nuovo ordinamento federale. Il 2 dicembre 2008 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale.

Constatata la complessità e la multidisciplinarietà della materia, il gruppo ha dovuto essere ampliato, con risoluzione del Consiglio di Stato del 2 settembre 2009, e affiancato dai quattro gruppi settoriali seguenti: misurazione ufficiale; sviluppo territoriale; aria acqua suolo; agricoltura foreste caccia e pesca. La conclusione dei lavori di adeguamento delle

basi legali cantonali alla Lgeo è pertanto prevista per il 1. luglio 2011 (data indicata nella risoluzione del 2 settembre 2009) e non, come inizialmente stimato, per il 2010.

Il 1. ottobre 2009 è entrata in vigore l'Ordinanza federale sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (RDPP) che comporterà un ulteriore ampliamento del ruolo della misurazione ufficiale.

Ai Cantoni sono stati assegnati i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2012 per emanare le prescrizioni concernenti l'esercizio di un eventuale progetto pilota (cinque Cantoni);
- entro il 31 dicembre 2019 per emanare le prescrizioni concernenti l'introduzione definitiva del catasto.

7.4.5.2.2 Geoinformazione

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento della geoinformazione, dopo il Comitato direttivo SIT-TI, si sono messi all'opera altri gruppi di lavoro, in particolare il Gruppo di lavoro geoinformazione (GLG) e il Gruppo tecnico SIT-AC. L'Ufficio ha almeno un rappresentante in tutti questi gruppi. Per quanto riguarda l'attività del GLG vedi il capitolo 7.4.5.2.1.

Il Comitato direttivo SIT-TI, con il supporto del Gruppo tecnico SIT-AC, lavora alla strategia SIT per l'Amministrazione cantonale e alla realizzazione del progetto che mira alla raccolta e gestione dei geometadati (informazioni sui dati geografici) secondo norma federale.

Nel corso del 2009 è stato realizzato il nuovo sito web del sistema d'informazione del territorio del Canton Ticino (SIT-TI); per ora solo Intranet, ma già predisposto per la messa in rete Internet. Esso permette anche l'informazione dai servizi cantonali verso il coordinamento cantonale della geoinformazione, per es. attraverso l'annuncio dei progetti SIT nell'Amministrazione cantonale e il loro inserimento in un catalogo.

La Convenzione firmata nel 2007 con la Geoticino SA (che raggruppa tutti gli ingegneri geometri del Cantone) per la creazione di una piattaforma informatica centralizzata e la messa a disposizione dei dati aggiornati della misurazione ufficiale ha portato i suoi frutti anche nel 2009. Con le misurazioni ufficiali disponibili è infatti stata aggiornata l'intera banca dati cantonale, a disposizione di tutta l'Amministrazione cantonale.

La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato ha continuato la sua rapida evoluzione con un incremento del 105% per rapporto al 2008 apportando un'entrata di fr. 33.272.- per le forniture e di fr. 122.313.- per gli emolumenti sui prodotti forniti. All'Amministrazione federale sono stati forniti, a pagamento, tutti i dati aggiornati della misurazione ufficiale, in base ad una convenzione per la fornitura dei dati fino alla fine del 2010.

Nel corso del 2009 le Aziende municipalizzate di Bellinzona hanno sottoscritto un contratto quali utenti permanenti per l'acquisto dei dati della misurazione ufficiale di 16 Comuni per un importo di fr. 23.026 iniziali e fr. 753 ricorrenti annualmente.

7.4.5.2.3 Misurazione ufficiale

7.4.5.2.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale

Il capo dell'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra Svizzera e Italia per la legislatura 2008-2011. Nel corso del 2009, l'ufficio si è occupato di tre rettifiche di confine tra Italia e Svizzera già approvate da alcuni decenni dai due Stati ma non ancora introdotte negli atti della misurazione ufficiale.

7.4.5.2.3.2 Geodesia

L'attività è continuata normalmente nel settore della geodesia e la verifica accompagnante le reti di punti fissi dei numerosi operati di misurazione ufficiale in corso è proseguita regolarmente.

7.4.5.2.3.3 Piano corografico

L'aggiornamento dei piani corografici in forma digitale con l'ausilio dei dati della misurazione ufficiale e delle ortofoto, iniziato nel 2003, è rimasto sospeso, come già avvenuto nel 2007 e nel 2008, per indirizzare le limitate risorse umane disponibili verso le attività prioritarie nell'ambito dei primi rilevamenti e dei rinnovamenti della misurazione ufficiale. La Confederazione nel 2009 ha emanato le istruzioni per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale che può sostituire il piano corografico. Ammesso di poter disporre, nell'arco di alcuni anni, dei dati della misurazione ufficiale sulla maggior parte del Cantone, si affaccia la prospettiva di poter produrre un sostituto del piano corografico in modo completamente informatizzato e a costi molto meno elevati degli attuali.

7.4.5.2.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007 a causa tra l'altro della necessità di ripartire l'investimento cantonale necessario sul quadriennio 2008-2011, è continuato regolarmente. Le soluzioni provvisorie volute dalla Confederazione per ovviare al ritardo per rapporto alla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura il calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze necessarie per il pagamento dei contributi diretti.

7.4.5.2.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2009, con il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali 2009 di fr. 1.782.592.- e sono stati avviati o sono proseguiti i corrispettivi lavori di misurazione ufficiale.

I nuovi lavori di terminazione, misurazione o rinnovamento catastale avviati riguardano i Comuni di Blenio, Bosco Gurin, Cadenazzo, Chironico, Collina d'Oro, Ludiano, Magadino, Miglioglia, Morcote, Novaggio, Origgio, Osogna, Palagnedra, Ponte Capriasca, Riva San Vitale, San Antonio, Semione.

Le approvazioni di opere verificate hanno riguardato i Comuni di Arbedo-Castione, Gorduno, Carabbia, Cugnasco-Gerra, Anzonico, Bodio, Faido, Cavagnago, Sobrio, Stabio, Airolo, Bedretto, Quinto.

Alla fine del 2009 la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 72% del territorio cantonale. Il 5% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 23% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe dell'Ottocento o ad antichi catastri comunali.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2009 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili ammontano a 2,82 milioni di franchi (Confederazione: 0,95; Cantone: 0,95; Comuni: 0,92).

7.4.5.2.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente ad opera dei 16 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione ufficiale. Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa 7,85 milioni di franchi (Confederazione: 0,03; Cantone: 0,68; Comuni: 0,88; proprietari privati: 6,26).

7.4.5.3 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2009 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli Aggiornamenti particolari, all'elaborazione di perizie immobiliari, richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò si è intervenuti ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

Aggiornamenti particolari

Nel corso dell'anno, tutti i circondari hanno potuto recuperare, quasi integralmente, i molti casi rimasti in sospeso negli anni precedenti, a seguito della vasta operazione di revisione generale delle stime, conclusasi al 1. gennaio 2005, con l'entrata in vigore dei nuovi valori contemporaneamente in tutti i Comuni.

Tutte le attività nel 2009, che spaziano dagli Aggiornamenti particolari fino all'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di fr. 828.897.177.-, suddivisi nel seguente modo:

	N. Comuni interessati	N. fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)
Genere di attività			
1. Rettifiche di errore (art. 41 Lst.)	46	66	- 1.336.920
2. Fondi nuovi	32	98	+ 10.687.758
3. Aggiornamenti Particolari (art. 8 Lst.)	142	11.003	+ 879.200.360
4. Aggiornamenti Misurazioni Ufficiali	2	1.628	+ 39.874.388
5. Revisioni eccezioni (art. 9 e 42 Lst.)	1	1	+ 23.008
6. Reclami revisione generale (art. 34 Lst.)	8	8	- 339.360
7. Reclami Aggiornamenti Part.+ MU	73	195	- 10.753.366
8. Ricorsi II istanza (TCE, art. 37 Lst.)	5	5	- 671.452
9. Fondi annullati			- 87.798.767
Variazione di stima nel 2009 (in fr.)			+ 828.897.177

Si è operato in 142 Comuni e sono stati presi in considerazione 11.003 fondi, suddivisi come segue:

– edifici abitativi	1.064
– edifici secondari	1.781
– fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1.232
– terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	6.926

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31.12.2009 ammonta quindi a fr. 53.829.312.638.-.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a fr. 1.927.058.800.-.

Perizie immobiliari

In questo settore, viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'amministrazione e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di peri-

zie immobiliari sempre più importanti e mirate. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventa preziosa ai fini di queste richieste. D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Nel 2009 sono state eseguite 485 perizie immobiliari, richieste dai seguenti servizi o enti:

– Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	321
– Divisione delle contribuzioni	68
– Sezione dell'agricoltura	75
– Altri servizi dello Stato (Pretura, Uff. registri, ecc.)	11
– Comuni e Patriziati	5
– Altri	5

7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana

Il 2009 dal punto di vista climatico è da considerare un anno piovoso (+22% in più rispetto alla media 95-09), caldo (con ben 140 giorni caldi, il doppio rispetto alla media) e con un'elevata frequenza di temperature estreme. Ancora una volta nel periodo cruciale per le coltivazioni agricole che va da marzo a settembre le precipitazioni sono state importanti (+12%).

Nel 2009 la superficie di prati permanenti (pascoli) di Mezzana è aumentata con l'acquisizione della parcella di Vigino (circa 5 ha) e con le superfici da noi lavorate, ma di proprietà dell'Istituto S. Angelo di Loverciano (circa 3 ha). Sebbene il buon andamento climatico abbia favorito la produzione di foraggio, visto il prospettato aumento di capi bovini ormai già in fase di implementazione, essa è risultata appena sufficiente. Per quanto concerne il mais da silo ed il sorgo da foraggio (al secondo anno di prova), le rese sono state superiori alle medie decennali; il sorgo si sta rilevando una coltura alternativa interessante. L'esperienza con il grano duro testato nel 2008 e ripetuto nel 2009, ne ha confermato l'interesse economico.

La resa globale del frutteto è stata la più alta degli ultimi 10 anni (circa fr. 25.000). Malgrado la produzione di mele (frutto principale) abbia dato un risultato quantitativamente mediocre, le altre speci hanno prodotto bene. Inoltre l'acquisizione di nuovi clienti, in particolare Migros per le more e l'ospedale S. Giovanni per le mele, hanno permesso il lusinghiero risultato.

La tendenza negativa dei prezzi del mercato orticolo cantonale obbliga ad essere sul mercato nel momento migliore e con i prodotti giusti. È quanto l'Azienda ha cercato di fare anche nel 2009 riuscendo ad aumentare la cifra d'affari con la FOFT del 22%. Anche per quanto concerne la vendita diretta si è lavorato bene con le mense OSC, Hugo Boss e con la COOP di Balerna. Per quanto riguarda il settore vivaistico, è netta la tendenza negativa di vendita piantine ad orticoltori professionisti che nel Mendrisiotto stanno pian piano diminuendo l'attività; è in aumento al contrario il mercato dei privati.

La vendemmia 2009 è da incorciare sia dal punto di vista produttivo (circa +10% rispetto al 2008) che qualitativo (media gradazione di cantina: +5% rispetto alla media cantonale).

Il rinnovamento del vigneto è continuato ed a fine anno è pure stata ottenuta la licenza edilizia per l'impianto nel 2010 di circa 2 ha di vigneto a Vigino.

Per quanto riguarda la produzione di latte, gli obiettivi aziendali fissati in previsione dell'abolizione dei contingenti ed in funzione dell'entrata in servizio della nuova stalla hanno

mostrato i primi risultati: le UBG sono aumentate di 5 unità e la produzione lattiera è stata impostata verso un aumento produttivo nel periodo autunnale (+60%) per migliorare la redditività. È stato di conseguenza negoziato un nuovo contratto con il valorizzatore LATI. La breve stagione alpestre ha permesso la produzione di sole 890 forme. Dal punto di vista qualitativo si conferma il livello degli anni scorsi con il massimo punteggio all'esame DOP e una menzione particolare al concorso nazionale all'OLMA (settimo posto su 62 concorrenti).

Demanio agricolo di Gudo

Nei quasi settanta anni d'esistenza del demanio agricolo, il 2009 è certamente da ricordare come l'anno del gran cambiamento sul piano dell'impostazione agronomica dell'azienda, per aver abbandonato il sistema di coltivazione cosiddetta tradizionale ed esser passati a quello facente capo ai principi dell'agricoltura biologica.

In un periodo caratterizzato da sempre più ampi interrogativi e preoccupazioni circa le conseguenze delle attività umane sull'ambiente, la decisione di riqualificare il ruolo dell'azienda, convertendo la stessa al biologico, è un gesto di lungimiranza e di partecipazione attiva dello Stato nella ricerca delle migliori risposte possibili agli interrogativi anzidetti. Questo obiettivo sarà perseguibile, in primo luogo, attraverso la funzione didattica che l'azienda potrà svolgere nell'ambito della formazione agricola cantonale, essendo la stessa un'unità produttiva di quella di Mezzana. Infatti, l'aggiunta di un nuovo modello agronomico di conduzione completerà ed allargherà l'offerta formativa a favore di chi vorrà indirizzarsi al biologico, e di chi già conduce la propria azienda in questo modo.

Il piano di coltivazione di un'azienda biologica deve rispettare precisi equilibri tra le varie superfici colturali e riservare una determinata area ai prati. Nel 2009, la ripartizione della SAU pari a ettari 55,5, è stata la seguente: soia di differente precocità e varietà ha 13,67, mais giallo da polenta ha 7,06, mais rosso del Ticino ha 3,85, frumento duro primaverile ha 5,7, prati artificiali ha 7,52, prati naturali ha 7,55, prati naturali tampone ha 6,72, frutteto ha 1,1.

La decisione di riconversione è giunta all'inizio dell'anno e di conseguenza, i cereali ed i prati hanno potuto essere seminati solo in primavera invece che in autunno dell'anno prima - come sarebbe invece auspicabile - per ottenere un migliore e completo sfruttamento del potenziale produttivo. L'esito colturale, in modo particolare del grano duro, è dunque stato fortemente condizionato da quest'aspetto.

L'andamento meteorologico sull'arco della stagione agricola è stato assai regolare, ciò che ha reso più agevoli le operazioni colturali per il controllo delle infestanti nelle colture ed alleggerito il rischio di diffusione grave d'alcune malattie di natura fungina

Per norma, nei primi due anni di transizione al biologico, pur dovendo l'azienda rispettare tutte le regole agronomiche che tale metodo impone, non è concesso il diritto di contrassegnare i prodotti con il marchio della gemma "BIO". La ricaduta economica legata al plusvalore del prodotto biologico ci sarà quindi dal terzo anno di coltivazione.

8. Magistratura

8.1 Rapporto annuale del Consiglio della magistratura

8.1.1 Osservazioni generali

Nello scorso anno, l'attività del Consiglio si è focalizzata, dapprima, nella verifica dell'operato del Ministero pubblico sfociata nel rapporto consegnato al Consiglio di Stato nel luglio scorso (rapporto pubblicato sul sito internet di questo Consiglio) e, poi, nella procedura di valutazione dell'attività dei pretori nell'ambito del mandato di cui all'art 79 cpv 2 lett f LOG. Insieme, queste due attività hanno comportato uno straordinario impegno di forze e di tempo che il Consiglio è riuscito a garantire soltanto grazie a sforzi particolari e difficilmente ripetibili.

Anche nel 2010 il Consiglio sarà chiamato a compiti gravosi: in particolare, a valutare, in vista del preavviso per la loro rielezione, l'attività prestata in tutto il periodo del loro mandato da tutti i procuratori pubblici, i sostituti procuratori, i GIAR, il magistrato e il sostituto magistrato dei minorenni, il GIAP ed il presidente della Pretura penale.

Se è vero che, visto il prolungamento del periodo di nomina, nei prossimi 7 anni il Consiglio non sarà più chiamato a verifiche di carattere generale circa la qualità e la quantità del lavoro svolto dai singoli magistrati, è anche vero che le sempre crescenti sollecitazioni e, soprattutto, le sempre crescenti aspettative che il mondo politico pone nello scrivente Consiglio – aspettative spesso non corrispondenti alle effettive competenze che l'art 79 LOG gli conferisce – impongono delle riflessioni. Riflessioni dapprima volte a chiarire quali sono i compiti che si vogliono attribuire a questo Consiglio e, poi, a verificare di quali strumenti di natura legislativa e strutturale il Consiglio deve essere dotato affinché possa funzionare nel senso auspicato.

Quel che è certo è che il Consiglio – con le attuali competenze e l'attuale organico – non può rispondere alle esigenze di controllo costante e ravvicinato del funzionamento della magistratura che taluni sembrano ritenere necessario. Da un lato, perché l'art 79 LOG non soltanto non impone ma nemmeno dà a questo Consiglio le competenze per procedere a valutazioni o esami sistematici, puntuali e regolari né gli dà competenze per intervenire nell'attività dei diversi magistrati né tantomeno nell'organizzazione interna dei diversi tribunali. D'altro lato, perché un'attività di controllo di questa portata non può essere richiesta ad un Consiglio della magistratura “di milizia” quale è l'attuale.

Nel suo rendiconto 2008, questo Consiglio si era sforzato di spiegare quali sono i limiti delle sue competenze. Ciò nonostante, ancora nel 2009, al Consiglio sono state, qua e là, rimproverate inadempienze o richiesti interventi in ambiti che esulano dalle sue competenze.

Una riflessione seria nel senso appena indicato appare, pertanto, più che necessaria.

8.1.2 Competenza disciplinare

8.1.2.1 Tabella riassuntiva

Incarti entrati nel 2009	38
Incarti riportati dal 2008	37
Totale incarti in evidenza	75
Totale incarti evasi nel 2009	48
Incarti riportati al 2010	27

Il Consiglio ha aperto, nello scorso anno, 38 incarti e ne ha evasi 48.

Di questi ultimi, 38 erano di natura disciplinare: 8 segnalazioni sono state evase con sentenze del plenum del Consiglio, 19 con sentenze presidenziali, 10 con uno o più interventi della presidente e 1 è stata stralciata dai ruoli.

Ricordato che con le sentenze presidenziali possono essere evase le segnalazioni manifestamente infondate (art 83 cpv 1 LOG), si segnala che, degli 8 casi chiusi con sentenze emanate dal plenum del Consiglio della magistratura, soltanto due hanno comportato la pronuncia di una sanzione disciplinare. Si è trattato di due ammonimenti, pronunciati uno nei confronti di un procuratore pubblico e l'altro di un giudice di pace.

Il Consiglio ha, poi, rilasciato una decina di pareri. Oltre all'esame richiesto dal Consiglio di Stato sul funzionamento del Ministero pubblico (che ha occupato il Consiglio prevalentemente nei primi sei mesi dell'anno), gli altri pareri riguardavano per lo più richieste di potenziamento e questioni di natura organizzativa (ex art 79 cpv 2 lett b LOG). Uno solo riguardava l'art 19 LOG.

Sempre nel 2009, è stata avviata la procedura di valutazione dei pretori in vista della loro rielezione. In questo ambito, si è proceduto alla raccolta dei dati necessari alla verifica dell'attività svolta dai diversi magistrati così come richiesto dal legislatore (art 79 cpv 2 lett f LOG, Messaggio 5707 concernente la revisione delle norme sul Consiglio della magistratura del 12 ottobre 2005) e all'audizione di tutti i pretori in carica.

Il plenum del Consiglio si è riunito 6 volte.

8.1.2.2 Commento

In ambito disciplinare, il Consiglio è stato confrontato, anche nel 2009, con segnalazioni comportanti situazioni sensibili, al limite dell'intervento disciplinare, che hanno richiesto un esame attento e delicato. Come detto sopra, dei casi esaminati dal Consiglio nello scorso anno, due hanno comportato l'adozione di un provvedimento disciplinare. Il Consiglio ha ammonito un procuratore pubblico ed un giudice di pace. Il primo è stato ammonito per avere violato il proprio obbligo di riservatezza. Il secondo è stato ammonito per avere ritardato in modo ingiustificato l'evasione di un'istanza e avere adottato, in tale contesto, un comportamento suscettibile di dare l'apparenza di parzialità.

La verifica del Ministero pubblico è stata particolarmente gravosa sia per l'elaborazione del metodo da applicare sia per la raccolta dei dati necessari sia, infine, per la loro valutazione, ritenuta la preoccupazione di dare oggettività e completezza al lavoro d'analisi così da poter rispondere in modo serio e sfumato alle frequenti – ma spesso legate all'emotività suscitata da singoli casi – critiche rivolte da più parti a questo Ufficio.

Difficilmente si potrà nuovamente chiedere ad un Consiglio della magistratura così come attualmente strutturato di procedere a simili verifiche.

8.1.3 Esame del funzionamento della giustizia

Come di consueto, il Consiglio della magistratura ha valutato il funzionamento della giustizia nell'esercizio 2009 sulla base dei rendiconti annuali dei diversi Uffici giudiziari.

Ricordato ancora una volta come questi strumenti d'analisi misurino soltanto l'aspetto quantitativo dell'attività dei tribunali e che il lavoro del magistrato non può venire concepito – né, quindi, valutato correttamente - in un'ottica meramente produttiva, va pur considerato che anche i numeri hanno un loro significato. Correttamente ponderate e relativizzate, le cifre dei rendiconti costituiscono, infatti, un fedele indicatore dello stato di salute di un ufficio giudiziario.

In questo senso, i dati relativi all'anno appena trascorso indicano ancora una volta che l'amministrazione della giustizia nel nostro Cantone non presenta particolari problemi ritenuto che essi riflettono l'immagine di una magistratura che, nei suoi diversi ordini, si sforza con relativo successo di far fronte al carico di lavoro che le incombe.

Rimangono alcune ombre. Fra queste, continua a preoccupare la situazione della ICCA. A questo proposito, non si può non segnalare che la situazione sarebbe, ora, migliore se il Gran Consiglio avesse risposto con maggiore sollecitudine e, soprattutto, se avesse fatto propria nella sua interezza la soluzione a suo tempo proposta da questo Consiglio.

Inoltre, sempre più si delinea la necessità di non sottovalutare l'impatto che l'entrata in vigore dei codici di procedura penale e civile federali avrà sul carico di lavoro delle autorità inquirenti e dei tribunali. Pertanto, questo Consiglio non può che esortare l'autorità politica a concedere alle diverse autorità giudiziarie i potenziamenti che sempre con maggior chiarezza si rivelano – già sin d'ora – essere necessari.

Tribunale di appello

Nel 2009 il Tribunale di appello nel suo complesso ha aperto 3.485 nuovi incarti (erano 3.284 nel 2008) e ne ha evasi 3.496 (3.497 nel 2008), riportandone 1.952 al 2010 (contro i 1.954 del 2008). La situazione – se si fa astrazione dall'aumento delle entrate (+201 unità rispetto al 2008) - è, quindi, sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente. Sul fronte dei ricorsi al TF, la situazione è ancora una volta più che confortante. Nel 2009, sono state impugnate al TF complessivamente soltanto 337 sentenze emanate dal Tribunale d'appello. Sempre nello scorso anno, il TF ha evaso 333 ricorsi riguardanti vertenze ticinesi (che però si riferiscono anche a ricorsi inoltrati prima del 2009) accogliendone soltanto 38 (gli altri sono stati tutti respinti o altrimenti definiti). Dunque, così come per il 2008, anche per il 2009 si può parlare di un bilancio positivo.

Dall'esame dei dati emerge come le Camere che presentano una buona situazione (cioè, un buon rapporto fra incarti entrati/evasi e riportati a fine anno) sono quelle che hanno un maggior numero di vice-cancellieri. Questo dato dovrebbe venir tenuto in buona considerazione, così come maggiore attenzione andrebbe posta allo statuto del vice-cancelliere, in particolare prevedendo degli incentivi (possibilità di carriera o altro) volti ad evitare frequenti cambiamenti di personale.

Sezione civile

La **ICCA** ha registrato un aumento (+26) delle entrate (passate dalle 188 del 2008 alle 214 del 2009). Le entrate di questa Camera continuano, quindi, a rimanere nettamente al di sopra della media delle entrate registrate negli anni 2000-2006.

Le cause evase hanno registrato una diminuzione di 19 unità rispetto al 2008 (188 cause evase nel 2008 e 169 nel 2009). Le giacenze hanno, pertanto, registrato un aumento (+46) rispetto all'anno precedente, passando dalle 241 del 2008 alle 287 del 2009. Esse rappresentano, perciò, ora il 134% delle entrate, rispettivamente il 170% degli incarti chiusi nell'anno.

Come detto sopra, la situazione della ICCA è fonte di preoccupazione, ritenuto, in particolare, che l'aumento delle entrate è una tendenza che si sta consolidando e che, pertanto, il problema non è più soltanto l'evasione delle giacenze ma si riferisce anche alle possibilità della Camera di far fronte alle entrate.

Si tratta di una situazione che dovrà essere, pertanto, valutata in modo approfondito e

urgente, in ogni caso già nell'ambito della procedura per l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale civile svizzero.

Dopo la lieve diminuzione delle entrate del 2008 (-5 rispetto al 2007), il fenomeno si è ripetuto in maniera più sensibile nel 2009, anno in cui la **IICCA** ha registrato una diminuzione degli incarti aperti di 28 unità (le entrate sono passate dalle 260 del 2008 alle 232 del 2009). La Camera ha chiuso 227 incarti (-28 rispetto al 2008 in cui erano stati evasi 255 incarti). Le giacenze registrano un lieve (+4) aumento rispetto al 2008 (erano 188 nel 2008, sono 192 nel 2009). Malgrado questo lieve aumento, il numero degli incarti pendenti a fine anno non appare particolarmente problematico ritenuto come esso corrisponda all'83% degli incarti aperti, rispettivamente l'84% degli incarti chiusi nell'anno. Va, qui, rilevato che la Camera si occupa, in parte, di materie (contratti di lavoro e di locazione) che necessitano di una celere evasione.

Nel 2009 la **CCRP** ha aperto 73 nuovi incarti e ne ha chiusi 73 (5 in meno rispetto al 2008) riportando così lo stesso numero di incarti di fine 2008. Queste giacenze costituiscono l'81% sia degli incarti aperti sia di quelli chiusi nell'anno.

Positivo è stato, anche nell'anno appena trascorso, l'andamento della **CEF** e della **CCC**. La **CCC** ha registrato una diminuzione (-10) delle entrate (passate dalle 138 del 2008 alle 128 del 2009). Le cause evase sono aumentate di 13 unità rispetto al 2008 (141 pratiche evase nel 2009 contro le 128 evase nel 2008) e le giacenze sono passate dalle 51 unità di fine 2008 alle 38 unità di fine 2009. Il numero delle giacenze a fine 2009 è indice di una situazione generale più che buona, ritenuto come esso rappresenti il 30% degli incarti aperti e il 27% di quelli chiusi nell'anno.

La **CEF** ha registrato una diminuzione (-27) delle entrate (passate dalle 133 del 2008 alle 106 del 2009). Se le cause evase sono diminuite di 22 unità rispetto al 2008, la situazione sul fronte delle giacenze è comunque migliorata: esse sono, infatti, diminuite di 16 unità, passando dalle 26 di fine 2008 alle 10 di fine 2009. Ancora una volta, dunque, la Camera presenta un bilancio particolarmente positivo visto che le pendenze a fine anno sono il 9% degli incarti aperti, rispettivamente l'8% degli incarti chiusi nell'anno.

Sezione di diritto pubblico

Nel 2009, le entrate del **TCA** sono state 859 (erano 780 nel 2008). Ciò nonostante, il bilancio della Camera continua ad essere positivo con il mantenimento di una celere evasione degli incarti (durata media di un incarto: 6 mesi), con l'evasione di un numero di incarti superiore a quelli aperti (917 rispetto agli 859 aperti) e, quindi, con una diminuzione delle giacenze di 58 unità (erano 403 a fine 2008, sono 345 a fine 2009). Il numero delle giacenze a fine 2009 è, anche per il Tribunale cantonale delle assicurazioni, indice di una buona situazione ritenuto come esso corrisponda al 40% degli incarti aperti e al 38% degli incarti chiusi nell'anno.

Nel 2009 la **CRP** ha visto aumentare in modo sensibile (+63) le entrate (erano 411 nel 2008 e 474 nel 2009). Le cause evase sono passate dalle 470 unità del 2008 alle 464 unità del 2009, con un conseguente aumento delle pendenze di 10 unità (erano 80 a fine 2008, sono 90 a fine 2009). Malgrado questo lieve aumento, la situazione di questa Camera è buona ritenuto come le pendenze corrispondano al 19% delle entrate, rispettivamente al 19% degli incarti chiusi nell'anno.

In controtendenza rispetto all'anno precedente, la **Camera di diritto tributario** ha visto aumentare le proprie entrate (assestatesi a 180 unità +16 rispetto al 2008). Le cause evase

sono passate dalle 190 unità del 2008 alle 177 del 2009, con un lieve (+3) aumento delle giacenze rispetto al 2008 (erano 104 a fine 2008, sono 107 a fine 2009). Anche in questo caso, malgrado il lieve aumento delle pendenze, il numero delle giacenze a fine anno è, in ogni caso, indice di una buona situazione, ritenuto come esso rappresenti il 59% degli incarti aperti e il 60% degli incarti chiusi nell'anno.

Anche le entrate del **Tramm** sono aumentate: erano 589 nel 2008, sono 609 nel 2009 (+20). Nel dettaglio, sono diminuite anche quest'anno le cause di pianificazione (passate dalle 98 del 2008 alle 83 del 2009), le cause di espropriazione sono rimaste sostanzialmente stabili (13 cause aperte nel 2008 a fronte delle 14 aperte nel 2009) mentre continuano ad aumentare le cause amministrative (nel 2007 sono stati aperti 440 nuovi incarti, nel 2008 gli aperti sono stati 478 e nel 2009 sono stati aperti 512 nuovi incarti). Gli incarti chiusi hanno registrato un aumento rispetto al 2008 passando dai 545 del 2008 ai 594 del 2009. Le pendenze sono passate dalle 581 di fine 2008 alle 598 di fine 2009 (+17). Le pendenze a fine anno rappresentano il 98% delle entrate, rispettivamente il 101% degli incarti chiusi nell'anno, ciò che non preoccupa ancora particolarmente.

Tribunale penale cantonale

Il Tribunale penale cantonale ha aperto, nel 2009, 161 nuovi incarti (ne aveva aperti 177 nel 2008) e ne ha evasi 184 (ne aveva evasi 168 nel 2008). Le giacenze sono passate dalle 130 a fine 2008 alle 112 di fine 2009. Il numero delle giacenze alla fine 2009 rappresenta il 70% degli incarti aperti e il 61% degli incarti chiusi nell'anno, ciò che è indice di una buona situazione.

Pretura penale

Così come nel 2008 rispetto all'anno precedente, anche nel 2009 la Pretura penale ha registrato, nel suo complesso, una diminuzione degli incarti evasi [1.018 rispetto ai 1.261 del 2008 (-243) e rispetto ai 1.386 del 2007 (-368)] ed un aumento delle giacenze (erano 612 a fine 2008, sono 667 a fine 2009; +55).

Va, tuttavia, qui segnalato che la diminuzione del numero degli incarti evasi è, in parte, da ricondurre alla riduzione delle entrate degli incarti concernenti la rateazione delle multe e la loro commutazione in altra pena – che sono passate complessivamente da 569 nel 2007 a 192 nel 2008 a 97 nel 2009 – in virtù del trasferimento della competenza in tale materia al GIAP.

Il numero delle opposizioni ai decreti di accusa ha subito un ulteriore, e più considerevole aumento rispetto al 2008 (552 nel 2008, 712 nell'anno appena trascorso, +160; nel 2008 l'aumento delle entrate rispetto all'anno precedente era di +30). Ritenuto come, in questo settore, gli incarti evasi siano sostanzialmente uguali rispetto all'anno precedente (595 nel 2009, 592 nel 2008), il numero delle giacenze è aumentato a 410 (+117; a fine 2008 erano 293 rispetto alle 333 dell'anno precedente).

Va, al proposito, segnalato – quale dato rassicurante - che, delle 410 procedure di opposizione a decreti di accusa pendenti, la maggior parte (392) riguarda incarti aperti nel 2009 e 11 riguardano incarti aperti nel 2008. Degli altri 7 incarti pendenti, il più anziano è stato aperto nel 2003.

Nel settore delle procedure contravvenzionali amministrative, le entrate sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (sono passate dalle 315 del 2008 alle 313 del 2009) mentre è aumentato il numero degli incarti chiusi (334 rispetto ai 308 del 2008) così che le giacenze di questo settore a fine anno sono diminuite di 21 unità rispetto a fine 2008 (237 incarti pendenti; nel 2008 erano 258, cioè +7 rispetto al 2007).

Anche nel settore delle procedure di commutazione delle multe si registra una sensibile diminuzione degli incarti pendenti a fine anno: erano 61 nel 2008 e sono 17 a fine 2009 a fronte di 36 incarti entrati.

Va, qui, segnalato che all'aumentato carico di lavoro si è già cercato di porre rimedio con la nomina di un nuovo vice-cancelliere a metà tempo (che sostituisce un'unità amministrativa già in organico).

GIAR

Continua ad essere positivo il bilancio dell'Ufficio. Malgrado abbia registrato un aumento delle entrate (+41, aumento ripartito nei diversi settori di attività ad eccezione delle competenze ex art. 331 CPP, LSCPT, LFIM in cui nel 2009 sono entrati 84 incarti rispetto ai 112 del 2008), l'Ufficio dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto ha ridotto le pendenze a fine anno (-37: nel 2008 erano 220; nel 2009 sono 183) grazie ad un aumento delle pratiche evase.

Magistratura dei Minorenni

Nel 2009 l'Ufficio della magistratura dei minorenni ha aperto 979 nuovi incarti (a fronte dei 1.180 aperti nel 2008 e dei 1.213 aperti nel 2007) e ne ha chiusi 1.042 (1.325 nel 2008 e 1.541 nel 2007). Continua, perciò, la progressiva diminuzione del numero di incarti pendenti a fine anno che è passato dai 1.011 di fine 2005 ai 799 di fine 2006, ai 455 di fine 2007, ai 310 di fine 2008 e, infine, ai 245 di fine 2009.

Si conferma, perciò, con questo risultato, il positivo andamento di questo Ufficio.

Ministero Pubblico

Nel 2009 il MP ha registrato una lieve diminuzione delle entrate che sono passate dalle 12.076 del 2008 a 11.889. La diminuzione si pone in controtendenza rispetto agli anni passati (aumento del 5,5% nel 2008 rispetto al 2007; dell'1% nel 2007 rispetto al 2006, del 5% nel 2006 rispetto al 2005).

Rispetto al 2008, l'Ufficio ha aumentato del 4% il numero degli incarti chiusi (11.432 incarti chiusi rispetto ai 10.935 dell'anno precedente). Le pendenze sono diminuite di 149 unità (da 5.279 di fine 2008 a 5.130 di fine 2009).

Si ricorda all'autorità politica che, nel rapporto 30 giugno 2009, lo scrivente Consiglio ha ritenuto indispensabile – oltre ad un aumento sensibile dell'organico del REF – che ogni PP venga affiancato, oltre che da un funzionario amministrativo, da un segretario giudiziario giurista e che il supporto amministrativo del gruppo dei sost PP venga potenziato con l'aggiunta di almeno un'unità supplementare. A queste proposte di potenziamento non è ancora stato dato seguito. Pertanto, esse vengono qui ribadite.

Giudice dell'applicazione della pena

Nel 2009, le entrate di questo Ufficio hanno registrato una diminuzione: dagli 813 incarti aperti nel 2008 si è infatti passati a 725. Gli incarti evasi sono stati 985 contro i 430 dell'anno precedente: si è, infatti, registrato un aumento esponenziale (+516 rispetto al 2008) delle decisioni in materia di multe amministrative.

Gli incarti pendenti a fine anno erano 148, contro i 408 del 2008.

Il bilancio complessivo di questo Ufficio è, quindi, positivo.

Tribunale delle espropriazioni

Nel 2009 il Tribunale delle espropriazioni ha aperto 76 nuovi incarti (erano 137 nel 2008) e ne ha chiusi 131. Anche quest'anno – complice pure una riduzione delle entrate – il saldo è positivo ritenuto che il bilancio presenta un'ulteriore riduzione degli incarti pendenti a fine anno (303; erano 358 a fine 2008 e 376 a fine 2007).

Preture

I dati di cui si dirà in seguito mostrano come, nel loro complesso, le preture godano di buona salute. Dal profilo quantitativo esse fanno fronte al lavoro che incombe loro nel

senso che, nello scorso anno, i diversi pretori (con una sola eccezione) hanno emanato un numero di sentenze maggiore o soltanto di poco inferiore al numero di incarti che hanno aperto. A questo si aggiunge – quale ulteriore elemento positivo – che i dati relativi all'esito dei ricorsi presentati contro le sentenze pretorili non danno elementi di preoccupazione dal profilo della qualità del lavoro svolto. Infatti, complessivamente, il tribunale d'appello ha evaso, nello scorso anno, 537 ricorsi contro le sentenze pretorili e di questi soltanto il 30% (161) è stato accolto (totalmente o parzialmente) mentre il 54% (290) è stato respinto e il 16% (86) è stato stralciato.

Pretura di Vallemaggia

Nel 2009 sono stati aperti 306 nuovi incarti (-39 rispetto a quelli aperti nel 2008) e ne sono stati evasi 315 (-5 rispetto al risultato dell'esercizio 2008).

Le giacenze hanno, comunque, registrato una lieve (-3) diminuzione passando dalle 126 di fine 2008 alle 123 di fine 2009 e, nel suo complesso, il numero delle pendenze di fine anno non preoccupa, ritenuto che esso corrisponda al 40% delle entrate annue.

Pretura di Blenio

Nello scorso anno, la pretura ha aperto 288 nuovi incarti (-6 rispetto a quelli aperti nel 2008) e ne ha evasi, complessivamente, 291 (+5 rispetto al risultato dell'esercizio 2008).

Nel 2009 la pretura ha registrato una lieve diminuzione delle pendenze che dalle 144 di fine 2008 sono passate alle 141 di fine 2009. Nel suo complesso, questo numero non preoccupa, ritenuto che esso corrisponde al 49% delle entrate annue.

Pretura di Leventina

Nel 2009 si è registrata una diminuzione (-17) delle cause introdotte (complessivamente 398 nuovi incarti aperti nel 2009 rispetto ai 415 aperti nel 2008).

Nonostante un aumento degli incarti evasi nelle cause ordinarie appellabili (37 evase nel 2009 contro le 26 evase nel 2008) e nelle istanze di assistenza giudiziaria (46 evase nel 2009 contro le 35 evase nel 2008), il numero complessivo delle cause evase nel 2009 è inferiore (-7) rispetto a quello del 2008 (390 evase nel 2009 contro le 397 evase nel 2008). Le giacenze hanno, comunque, registrato un aumento contenuto (+8) rispetto al 2008. Il loro numero (226 a fine 2009), comunque, non appare problematico ritenuto che esso corrisponde al 57% delle entrate annue.

Pretura di Locarno-campagna

Anche per il 2009 la Pretura di Locarno Campagna presenta un bilancio positivo. Come già nel 2006, nel 2007 e nel 2008, la Pretura ha evaso nel corso del 2009 un numero di cause superiori a quello delle cause introdotte in molti settori (cause ordinarie appellabili ed inappellabili, conciliazioni, procedimenti non contenziosi art. 2 LAC, azioni possessorie procedimenti cautelari, procedimenti LEF, procedimenti in procedura accelerata, contratti di lavoro, prove a futura memoria ed istanze di assistenza giudiziaria). Il saldo è positivo anche sul complesso dei dati: sono stati, infatti, evasi nel corso dell'anno appena trascorso 1.679 incarti a fronte dei 1.628 nuovi incarti registrati. Le giacenze a fine 2009 sono diminuite di 51 unità rispetto a fine 2008 (erano 612 nel 2008 e sono 561 nel 2009) e il loro numero non preoccupa ritenuto che esso corrisponde al 34% delle entrate annue.

Pretura di Locarno-città

La pretura di Locarno-città ha aperto, nell'anno appena trascorso, complessivamente 1.332 nuovi incarti (erano 1.230 nel 2008 e 1.323 nel 2007) e ne ha evasi 1.338: il saldo è, quindi, ancora una volta positivo con una lieve diminuzione (-6) degli incarti pen-

denti a fine anno rispetto a quelli giacenti a fine 2008 (erano 444 a fine 2008 e sono 438 a fine 2009) il cui numero non preoccupa ritenuto che esso corrisponde al 33% delle entrate annue.

Pretura di Lugano

Sezione 1

La Sezione 1, nel 2009, ha aperto 779 nuovi incarti, registrando un sensibile (+265) aumento delle entrate rispetto all'anno precedente in cui ne aveva aperti 514. La Sezione ha fatto fronte a questo aumento con impegno arrivando a chiudere, nell'anno appena trascorso, 726 incarti (ne aveva evasi 538 nel 2008). A fine dicembre 2009, le pendenze erano di 689 contro le 636 di fine 2008. Il risultato è, pertanto, nel suo complesso, buono anche quest'anno. Il numero delle giacenze, rapportato sia al numero di incarti aperti sia al numero di incarti evasi in un anno, che corrisponde rispettivamente all'88% ed al 95%, non desta preoccupazioni.

Sezione 2

La situazione della Sezione 2 non ha subito mutamenti sensibili. Nel 2009, ha aperto complessivamente 509 nuovi incarti (502 nel 2008 e 524 nel 2007) e ne ha evasi 493 (497 nel 2008 e 522 nel 2007). Le pendenze a fine anno hanno registrato un lieve (+16) aumento (erano 655 a fine 2008 e sono 671 a fine 2009). Le pendenze a fine anno rappresentano il 131% delle entrate, rispettivamente il 136% degli incarti chiusi nell'anno. La situazione va, perciò, tenuta sotto controllo.

Sezione 3

Nel 2009, la Sezione 3 ha aperto 444 nuovi incarti (+46 rispetto al 2008). Nonostante un saldo positivo riscontrato nei settori delle istanze di assistenza giudiziaria (+6), nelle cause ordinarie appellabili (+20), nelle azioni possessorie (+2) e nei contratti di lavoro (+1), il numero complessivo delle cause evase è inferiore (-17) al numero dei nuovi incarti aperti (complessivamente 427 incarti chiusi) con un aumento comunque contenuto delle giacenze a fine anno (+17 rispetto al 2008, anno in cui erano diminuite, rispetto al 2007, di 74 unità). Il numero degli incarti pendenti a fine anno non appare problematico ritenuto che esso corrisponde al 77% delle entrate annue.

Sezione 4

La Sezione 4 registra, anche per il 2009, un buon risultato. Complessivamente gli incarti aperti nel 2009 sono stati 2.365 (2.222 quelli entrati nel 2008) mentre ne sono stati evasi 2.392 (2.269 nel 2008)

Buona anche la situazione delle giacenze che, sempre nel loro complesso, sono diminuite, malgrado l'aumento delle entrate, passando dalle 934 di fine 2008 alle 909 di fine 2009. Confrontato con il numero degli incarti aperti e chiusi nell'anno, il numero delle giacenze è indicatore di una buona situazione ritenuto che esso corrisponde al 38% delle entrate e degli incarti evasi in un anno.

Sezione 5

Buono il risultato della Sezione 5 anche per il 2009. Nel corso dell'anno appena concluso sono stati aperti 3.517 nuovi incarti (erano 3.337 nel 2008) e ne sono stati chiusi 3.556 (3.021 nel 2008) con una riduzione delle pendenze a fine anno di 39 unità (erano 930 a fine 2008, sono 891 a fine 2009). Come per gli scorsi anni, anche quest'anno il numero delle pendenze è indice di un buon smaltimento del lavoro ritenuto che esso corrisponde al 25% delle entrate e degli incarti chiusi in un anno.

Sezione 6

Buono anche il risultato della Sezione 6. Nell'anno appena trascorso, infatti, le pratiche evase hanno superato nettamente gli incarti aperti: la sezione, nel 2009 ha aperto 928 nuovi incarti (ne aveva aperti 1.007 nel 2008) e ne ha evasi 1.294 (ne aveva evasi 1.147 nel 2008). Le giacenze sono, così passate dalle 991 di fine 2008 alle 625 di fine 2009. Il loro numero non preoccupa poiché esso corrisponde al 67% degli incarti aperti e al 48% degli incarti chiusi nell'anno.

Pretura di Bellinzona

La Pretura di Bellinzona, nel 2009, ha aperto complessivamente 2.392 nuovi incarti (ne aveva aperti 2.206 nel 2008 e 2.196 nel 2007) e ne ha chiusi 2.236 (erano 2.265 nel 2008). Le giacenze sono, pertanto, aumentate, passando dalle 785 unità di fine 2008 alle 941 di fine 2009. Questo dato, comunque, in sé non appare preoccupante ritenuto che esso corrisponde al 39% degli incarti aperti e al 42% degli incarti chiusi nell'anno.

Pretura di Riviera

La Pretura di Riviera ha aperto, nel 2009, 526 nuovi incarti (ne aveva aperti 554 nel 2008) e ne ha chiusi 514 (erano 607 nel 2008). Nonostante la diminuzione delle entrate, le pendenze sono, perciò, aumentate passando dalle 403 unità di fine 2008 alle 415 di fine 2009 (nel 2008, le pendenze avevano registrato, rispetto al 2007, una diminuzione di 53 unità). Il loro numero, comunque, non appare problematico, poiché corrisponde al 78% degli incarti aperti e all'80% degli incarti chiusi nell'anno.

Pretura di Mendrisio-Sud

La Pretura di Mendrisio Sud, nel 2009, ha aperto 1.434 nuovi incarti (ne erano stati aperti 1.416 nel 2008 e 1.254 nel 2007) e ne sono stati chiusi 1.648 (nel 2008 ne erano stati evasi 1.234). Il saldo è pertanto positivo. Grazie al considerevole aumento degli incarti chiusi, il numero delle giacenze è sensibilmente diminuito (-208), passando dalle 1.048 unità a fine 2008 alle 840 unità a fine 2009. Il numero delle giacenze a fine 2009 è indice di una buona situazione ritenuto come corrisponda al 52% degli incarti aperti e al 51% degli incarti chiusi nell'anno.

Pretura di Mendrisio-Nord

L'esercizio della pretura è buono.

Nell'anno appena trascorso, la Pretura ha aperto 1.143 nuovi incarti (nel 2008 ne aveva aperti 1.202 e nel 2007 1.240) e ne ha evasi 1.398 (1.211 nel 2008 e 1.202 nel 2007). Grazie all'effetto combinato dell'importante aumento degli incarti chiusi e della diminuzione del numero dei nuovi incarti aperti, il numero delle giacenze è sensibilmente diminuito (-254), passando dalle 857 unità a fine 2008 alle 603 di fine 2009. Anche per questa pretura, il numero delle pendenze indica una buona situazione: esso corrisponde al 58% degli incarti aperti e al 43% degli incarti chiusi nell'anno.

Giudicature di pace

Anche i dati delle giudicature di pace relativi all'anno appena trascorso non destano preoccupazione.

Nel loro complesso, le Giudicature di pace hanno evaso 7.011 pratiche a fronte di 7.016 entrate (erano 7.863 nel 2008).

Le cause pendenti a fine 2009 – sempre prese nel loro complesso – sono 347: rispetto a fine 2008 (erano 397) si registra, quindi, una diminuzione.

Delle 38 Giudicature di pace, 17 hanno registrato a fine 2009 una diminuzione delle pendenze (il cui numero è, comunque, in generale, estremamente ridotto).

Tra queste le diminuzioni più significative sono state registrate dalle Giudicature di pace dei circoli di Capriasca (fine 2008: 29, fine 2009: 5), di Stabio (fine 2008: 11, fine 2009: 3), delle Isole (fine 2008: 27, fine 2009: 11), di Vezia (fine 2008: 34, fine 2009: 13) e di Bellinzona (fine 2008: 33, fine 2009: 7).

Hanno invece registrato un aumento delle pendenze – peraltro lieve al punto da non essere significativo - le Giudicature dei circoli di Balerna (+1 rispetto al 2008), di Sessa (+3 rispetto fine 2008), di Acquarossa (+3 rispetto al 2008), di Breno (+ 1 rispetto al 2008), di Lavizzara (+1 rispetto al 2008), di Locarno (+2 rispetto al 2008), di Onsernone (+3 rispetto al 2008), di Riva San Vitale (+7 rispetto al 2008), del Circolo Ticino (+ 1 rispetto al 2008), di Quinto (+ 4 rispetto al 2008) e del Gambarogno (+ 3 rispetto al 2008).

Leggermente più significativi gli aumenti delle pendenze delle Giudicature dei circoli di Lugano (+26 rispetto al 2008) e di Pregassona (+15 rispetto al 2008).

Per le Giudicature di pace di Navegna, Melezza, Rovana, Caneggio, Airolo, Malvaglia e Olivone le pendenze a fine 2009 sono rimaste invariate rispetto a quelle di fine 2008.

Nemmeno sul fronte dei ricorsi, la situazione presenta particolari problemi. Nel 2009 sono state, infatti, impugnate solo 66 sentenze emanate dai Giudici di pace. Sempre nel 2009, la Corte di cassazione civile ha evaso 74 ricorsi contro le sentenze delle Giudicature di pace: di questi, il 23% (17) è stato accolto (totalmente o parzialmente), il 43% (32) è stato respinto e il 34% (24) è stato stralciato.

8.2 Relazione del Presidente del Tribunale di appello

8.2.1 Considerazioni generali

8.T21

Il 2009 ha visto la Presidente impegnata sul fronte dei vari cantieri che interessano il Tribunale. Da un lato la Presidente ha partecipato a svariate riunioni per questioni logistiche urgenti relative ai cantieri edili (sostituzione degli ascensori), tra le quali la necessità di svuotare praticamente dall'oggi all'indomani diversi locali e uffici e di trovare una sistemazione alternativa provvisoria per il personale e per gli archivi. Dall'altro lato è stata impegnata con il “cantiere” dei futuri Codici di procedura federale in gruppi di lavoro cantonali e intercantionali e nelle audizioni presso le autorità politiche per spiegare le novità e il loro impatto sulle attività giurisdizionali.

I dati statistici complessivi del Tribunale d'appello indicano una situazione stabile, con una tendenza complessiva all'aumento delle entrate. Il Tribunale ha ricevuto 3.485 nuove procedure (3.284 nel 2008) e ne ha evase 3.496 (3.498 nel 2008) riportandone 1.952 nel 2010 (1.954 nel 2008).

I ricorsi al Tribunale federale sono stati 337 (9,6% delle pratiche evase). Il Tribunale federale ne ha evasi 333 nel 2009, di cui solo 38 accolti (11,4%).

Nel 2009 si sono ancor più evidenziate le differenze che esistono tra le diverse Sezioni in cui è suddiviso il Tribunale. Come già ricordato lo scorso anno, non esiste un Tribunale d'appello, ma un insieme disparato di giurisdizioni civili, amministrative e penali, raggruppate nel corso della storia ticinese sotto un solo tetto istituzionale per motivi politici e logistici.

L'introduzione dei Codici di procedura federale (procedura civile, procedura penale, procedura penale minorile) sarà l'occasione per riflettere sulla struttura del Tribunale d'appello, nel quale dovranno trovare posto già nel gennaio 2011 la futura Camera d'appello penale e una nuova Camera civile, senza contare che nel 2012 o 2013 sarà necessaria ancora una nuova Camera civile per far fronte ai 150 incarti che affluiranno al “tribunale superiore cantonale” con la revisione del Codice civile (protezione dei maggiorenni e dei minorenni). Il potenziamento della Sezione civile con giudici, vicecancellieri e personale amministrativo non è l'unica misura che si impone a breve scadenza. Per le nuove struttu-

re e gli ampliamenti di quelle esistenti (vedi in particolare la Camera dei ricorsi penali e la futura Corte di appello penale) occorrono locali supplementari: uffici per i giudici, i vicecancellieri e il personale di cancelleria, aule di udienza, e locali dove conservare gli atti e gli incarti durante la procedura.

Dovrà essere ripensata anche la dotazione dei giudici supplenti del Tribunale d'appello, che sono ora 12 (di cui 7 attribuiti al Tribunale penale cantonale) per 22 giudici titolari. L'iniziativa parlamentare Calastri/Caimi tocca un tema di stretta attualità, poiché l'entrata in vigore dei Codici di procedura federali cambierà radicalmente la struttura di alcune Camere, imporrà l'istituzione di nuove Camere e richiederà, in genere, nuovi metodi di lavoro. Va quindi rivista l'impostazione storica dei giudici supplenti del Tribunale d'appello, il cui numero dovrà essere in proporzione a quello dei giudici titolari, senza dimenticare di regolare i loro possibili conflitti di interesse a tutela della garanzia del tribunale imparziale e indipendente.

Dopo molti anni di silenzio si è ripresentato il tema della ricusa di tutti i giudici che compongono una Camera o di tutti i giudici del Tribunale d'appello. La procedura attuale prevista dalla Legge di organizzazione giudiziaria è complessa e in quanto tale è adeguata per casi eccezionali. La ricusa di tutto il Tribunale d'appello non è ormai più un'eccezione e si devono pertanto istituire procedure semplici e rapide che permettano di risolvere questi contenziosi incidentali nel rispetto del diritto di essere sentiti delle parti e del principio di celerità.

Nell'aprile 2009 sono iniziati i lavori di sostituzione degli ascensori del Palazzo di giustizia (lato via Pretorio e lato via Bossi, amministrazione cantonale), ormai obsoleti e non più a norma. I giudici e i collaboratori e le collaboratrici del Tribunale d'appello hanno sperimentato direttamente i disagi connessi all'intervento. Dapprima nell'estate 2009 per la messa fuori uso degli ascensori, poi per lo spostamento di uffici e di archivi e per l'impatto fisico e fonico delle demolizioni di pareti, accompagnati da frequenti tagli dei cavi elettrici e delle canalizzazioni (dovuti alla mancanza di piani attendibili dello stabile). Purtroppo non sembra essere stata dedicata particolare attenzione alla salute e al benessere delle persone che lavorano a Palazzo di giustizia e degli utenti dei vari uffici giudiziari, degli Uffici dei registri, dell'Ufficio esecuzione e di coloro che prendono parte ai processi svoltisi nell'Aula penale maggiore (giurati, avvocati, periti, giornalisti, pubblico). Queste persone hanno dovuto subire per mesi rumori assordanti, polveri di tutti i tipi (per fortuna non quelle di amianto) ed esalazioni puzzolenti di sostanze varie non meglio identificate. Solo dopo ripetute e insistenti richieste è stato possibile trovare gli accorgimenti per contenere al minimo i disagi più rilevanti. Questa esperienza negativa ha permesso di constatare che le esigenze tecniche di un cantiere non sono compatibili con quelle dell'autorità giudiziaria, in particolare quelle di sicurezza e di discrezione. È quindi da auspicare che in futuro prima di procedere a lavori di demolizione invasivi si prendano tutti gli accorgimenti tecnici del caso (come le analisi dei materiali presenti sul cantiere, vedi problema dell'amianto) e si liberino i locali, trasferendo altrove gli uffici giudiziari. Una ristrutturazione invasiva come quella ora in atto a Palazzo di giustizia non è infatti compatibile con un corretto svolgimento dell'attività giudiziaria. Ai magistrati e ai loro collaboratori e collaboratrici deve infatti essere garantito un ambiente di lavoro pulito e salubre, per lavorare in serenità e tranquillità, nell'interesse degli utenti.

8.3

Ministero pubblico

8.T24

Il 2009 ha ancora sofferto delle partenze e sostituzioni di Magistrati e di disponibilità di risorse umane quantitativamente non adeguate al carico di lavoro.

Il passaggio da Sostituto a Procuratore pubblico di Clarissa Torricelli e Chiara Borelli e la sostituzione non ancora avvenuta del Procuratore Giuseppe Muschietti, si è cumulata fino a raggiungere 17 mesi di vacanza, pari a 1½ unità.

Si è rinunciato alla sostituzione di un Segretario giudiziario a favore di una figura con responsabilità amministrative e informatiche. Funzione che ha riassunto i compiti che erano stati suddivisi e affidati cumulativamente dal 2006 (partenza dell'allora cancelliere) dapprima a 2 collaboratori giudiziari, nel seguito a 1 solo dei due collaboratori.

In relazione ai funzionari amministrativi, vi sono state 2 partenze con altrettante sostituzioni.

L'autunno invece ha visto, con l'assegnazione del primo piano del Palazzo di Giustizia a Lugano, un miglioramento logistico che ha permesso di meglio distribuire gli uffici dei Magistrati e dei loro collaboratori.

Si auspica ora di poter modificare ulteriori aspetti legati alla logistica di Lugano e che potrebbero migliorare la coordinazione di alcuni servizi amministrativi importanti quali la cancelleria principale, il servizio decreti e l'archivio.

Il grande impegno e sacrificio di tutti ha consentito di far fronte, anche quest'anno, al nostro compito istituzionale.

Nel 2009 vi è stata una leggera flessione del numero delle entrate. Sono stati aperti 11.889 nuovi procedimenti contro i 12.076 del 2008.

Gli arretrati sono leggermente diminuiti situandosi a 5.130 incarti.

Si assiste a un aumento sensibile della "produzione": accuse da 5.152 a 5.399. Sono aumentati i decreti di accusa, passati da 4.974 a 5.243, mentre gli atti da accusa vedono una riduzione da 178 a (di cui 25 criminali) a 156 (di cui 26 criminali), gli abbandoni e i non luogo a procedere, da 5.747 a 6.177.

Nell'ambito delle rogatorie vi è pure stato un aumento delle entrate da 359 a 414 ed un parallelo aumento delle uscite da 367 a 422.

Il Consiglio della Magistratura nel suo rapporto 30 giugno 2009 fra l'altro, si è soffermato sulla questione dei risultati statistici del MP. In particolare ha descritto le incongruenze dei risultati dipendenti dalla mancata contabilizzazione dei procedimenti sospesi. Tale situazione, già segnalata, dipende da vecchie impostazioni informatiche che non si è potuto adeguare. Nella sostanza vengono sospesi degli incarti per diversi motivi, che in realtà non generano un particolare carico di lavoro. Tali incarti vengono comunque periodicamente controllati e "spurgati". Ciò permette una fotografia, forse meno precisa, ma attendibile nella sostanza. I procedimenti sospesi sono mediamente circa l'8% e si riferiscono a reati con autori ignoti, latitanti con ordini di arresto, o infrazioni di entità talmente lieve da venir ripresi solo in caso di ricaduta.

Nel corso del 2009 il numero degli incarti sospesi è di 973. Nell'ambito delle operazioni di spurgo si è comunque proceduto alla verifica e archiviazione definitiva di ca. 3.000 incarti che non possono risultare, per difetto informatico, dal rendiconto statistico.

L'entrata in vigore della nuova procedura il prossimo 1. gennaio 2011 deve rendere tutti consapevoli dei mutamenti e adeguamenti a cui si dovrà sottostare. Il MP già si è espresso e ribadisce che, con le risorse attuali, difficilmente potrà serenamente affrontare i nuovi compiti che gli verranno assegnati; compiti che comprendono l'adeguamento del sistema informatico, la formazione di tutti i suoi collaboratori e una riorganizzazione dei suoi servizi. Riorganizzazione pure difficile da programmare non essendo note né i disposti della futura LOG né le risorse che verranno eventualmente allocate.

8.4 **Giudici dell'istruzione e dell'arresto** 8.T25-33

Il Presidente dell'Ufficio si rifà al commento presentato l'anno scorso.

8.5 **Magistratura dei minorenni** 8.T34-37

8.5.1 Dell'attività della Magistratura dei minorenni

Gli incarti aperti nel 2009 dalla Magistratura dei minorenni sono stati 979 mentre sono stati 1.042 gli incarti chiusi.

La situazione degli arretrati è dunque migliorata registrando a fine 2009 245 incarti pendenti (fine 2008: 310; fine 2007: 466; fine 2006: 799; fine 2005: 973/1.011; fine 2004: 991, fine 2003: 995). La situazione dei pendenti è cambiata in meglio ma non è ancora soddisfacente poiché la trattazione avviene in diversi casi a distanza di parecchi mesi dai fatti in violazione del principio della celerità dell'intervento che deve reggere il diritto penale minorile.


Nel corso dell'anno abbiamo tenuto 524 udienze (nel 2008: 464; nel 2007: 419; nel 2006: 226) nelle sedi di Bellinzona, Locarno e Lugano. Il dibattimento è un momento di grande interesse per conoscere il minore perché permette di prestare particolare attenzione alle sue condizioni di vita e alla sua situazione familiare nonché alla sua personalità in divenire. Nel numero delle udienze vengono computate pure quelle di verifica e aggiornamento delle misure di protezione.

Nell'anno in rassegna sono state pronunciate 606 condanne a cui vanno aggiunti 266 abbandoni, 49 procedure trasmesse ad altre autorità fuori Cantone e 121 incarti congiunti per un totale di 1.042 incarti chiusi.

Tra le procedure pendenti segnaliamo di aver sospeso 23 (nel 2008: 22) procedure a favore di un tentativo di mediazione penale, che sono attualmente in corso.

L'implementazione della nuova versione del supporto informatico, conforme alla Legge federale sul diritto penale minorile (DPMIn) è nella fase di test.

La richiesta di sostituzione del segretario giudiziario, posto vacante dal 1.11.2006, rimane pendente nonostante il miglioramento della situazione delle procedure arretrate perché il principio della celerità non è ancora rispettato e così pure altri obiettivi di notevole rilevanza. Da rilevare che l'attività relativa all'esecuzione delle pene e delle misure, purtroppo non dettagliabile in un rendiconto statistico, nel 2009 ha interessato una quota sempre più considerevole dell'attività complessiva. Per quanto riguarda i minorenni recidivi diversi sono reticenti nel sottoporsi alle misure educative e alle sanzioni penali ordinate che hanno comportato interventi e udienze supplementari. Ci permettiamo di ribadire che la carenza di posti in istituti di educazione e di privazione della libertà è fonte di notevoli difficoltà per l'allestimento di progetti adeguati per quei minorenni, per i quali il principio della sussidiarietà impone l'adozione di un collocamento a causa del quadro personale oltremodo complesso.

Il Servizio educativo minorile ha preso a carico numerose inchieste personali e 5 nuove misure di sorveglianza e sostegno educativo. Nell'anno in rassegna ci sono inoltre stati 5 collocamenti che non risultano dalla tabella  perché sono la conseguenza di una modifica di una misura di protezione già esecutiva.

8.T37

Nell'ambito della competenza di promozione e vigilanza di iniziative di protezione della gioventù (prevista dall'art 7 della LMM) abbiamo partecipato a diversi incontri di formazione, informazione e discussione con autorità cantonali, comunali, con gruppi di genitori e di minori.

L'impegno di tempo per assolvere i numerosi oneri amministrativi, che sfuggono anch'essi al rendiconto statistico, che competono al magistrato dei minorenni nella sua qualità di funzionario dirigente, quali la gestione e la rappresentanza dell'ufficio, la gestione del personale, il controllo della contabilità, è notevole per cui viene svolto in condizioni gravose.

8.5.2 Dell'evoluzione della delinquenza minorile

Nel 2009 il numero dei procedimenti aperti nei confronti di minorenni è diminuito passando da 1.180 a 979.

Questo valore si discosta dalla media annuale per il periodo 2000-2009 che è di 1.136 procedimenti penali aperti. Si osserva che pure negli anni 2005 e 2006 vi erano stati 1.021 rispettivamente 971 procedure penali aperte. I dati devono pertanto essere esaminati con un atteggiamento improntato alla prudenza poiché anche influenzati da diversi fattori.

La criminalità minorile continua ad essere caratterizzata principalmente dai reati puniti dal Codice penale (50%), dalla Legge sulla circolazione stradale (17%), dalla Legge federale sugli stupefacenti (25%).

Per quanto attiene ai reati contro l'integrità personale constatiamo una situazione in abbassamento rispetto all'anno precedente (57 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2009 di 45). Per i reati contro il patrimonio si costata una situazione stabile delle condanne, in particolare per furto e danneggiamento (200 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2009 di 188). Risultano aumentate le condanne per delitti contro l'onore e la libertà personale. Le infrazioni alla Legge sulla circolazione stradale si sono abbassate (117 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2009 di 168). I procedimenti relativi alle infrazioni e contravvenzioni alla Legge federale sugli stupefacenti sono stabili (172 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2009 di 151).

32 sono state le detenzioni preventive ordinate. La detenzione preventiva avviene al carcere giudiziario "La Farera" a Cadro. I minorenni detenuti vengono seguiti durante questa delicata fase dal personale del Servizio educativo minorile, da quello sanitario e sono inoltre obbligati a frequentare la scuola interna.

3 sono state le opposizioni interposte ai decreti di condanna intimati. Il Consiglio dei minorenni ha preso atto del ritiro di 2 opposizioni mentre 1 è ancora pendente.

8.6 Giudice dell'applicazione della pena ①

8.T47

L'anno 2009 è contrassegnato da un'impennata del numero delle decisioni pronunciate dal Giudice dell'applicazione della pena (985), delle quali la maggioranza (609) sono da ricondurre alla commutazione in lavoro di utilità pubblica o in pena detentiva, di multe emanate da autorità amministrative principalmente per infrazioni alla legge federale sulla circolazione stradale.

Sono comunque in aumento anche le diverse tipologie di decisioni relative all'esecuzione di pene detentive e misure penali, un'evoluzione che riflette la tendenza federale ed anche cantonale di ricorrere con maggiore frequenza alla privazione della libertà, come evidenziato dall'aumento della giornata di carcerazione. Nemmeno l'applicazione delle alternative alla detenzione, proposte dalla riforma della parte generale del Codice penale, entrate in vigore nel 2007, sembrano in grado di arginare questa progressione. A tale proposito è lecita qualche preoccupazione in vista della preannunciata revisione della riforma appena

adottata, i cui indirizzi sono già stati adottati dal Consiglio nazionale e prevedono – ad esempio – l’eliminazione dell’uso dello strumento della sospensione condizionale per le pene pecuniarie e per il lavoro di utilità ed il ricupero, a pieno titolo, della detenzione anche per le pene inferiori ai sei mesi. Il logico risultato di queste ulteriori innovazioni legislative, sarà l’aumento esponenziale del numero delle condanne da eseguire relative a casi per i quali sino ad oggi si faceva capo alla sospensione condizionale. Il settore dell’esecuzione delle sanzioni penali – di cui il GIAP fa parte – sarà quindi verosimilmente ulteriormente sollecitato. In quest’ottica è consolante la constatazione che, con l’introduzione del codice di diritto processuale svizzero, la competenza per la commutazione delle multe in detenzione o in lavoro di utilità pubblica, rimarrà all’autorità amministrativa che l’ha pronunciata, scaricando di conseguenza l’ufficio del GIAP di questo onere lavorativo, difficilmente gestibile sulla lunga durata. Nel frattempo il Consiglio di Stato ha già sottoposto al Gran Consiglio il messaggio relativo all’aumento delle competenze del GIAP, che dovrebbe riprendere i compiti sino ad oggi svolti dalla Sezione esecuzione e misure. L’anno in corso dovrebbe quindi permettere di ulteriormente consolidare l’ufficio del GIAP sia dal profilo normativo che da quello del carico lavorativo. Nel frattempo, l’anno 2009 ha comunque dato risultati positivi, nonostante l’aumento del carico lavorativo e questo grazie anche alla fattiva collaborazione di tutte le autorità coinvolte nella delicata mansione di far eseguire le sanzioni penali in Ticino.